

Il presente documento, in formato PDF, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la “Direttiva Transparency”) e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il “Regolamento ESEF” - European Single Electronic Format) per il quale è stato elaborato apposito formato XHTML.



Relazione Finanziaria Annuale

31 dicembre 2021

Documento disponibile all'indirizzo internet:

www.webuildgroup.com

Webuild S.p.A. Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.

Webuild S.p.A.

Capitale Sociale € 600.000.000 i.v.

Sede in Rozzano (Milano), Milanofiori Strada 6 – Palazzo L

C.F. e n° d'iscrizione: 00830660155 del Reg. Imprese di Milano Monza Brianza Lodi

Rep. Econ. Amm. n° 525502 - P.IVA 02895590962

SOMMARIO

Composizione degli Organi Sociali.....	3
Lettera dell'Amministratore Delegato agli <i>Stakeholder</i>	5
<i>Highlights</i>	8
Il Gruppo Webuild: la nostra <i>vision & performance</i>	9
Eventi significativi dell'esercizio.....	26
Relazione sulla gestione - Parte I.....	31
Andamento della gestione per area geografica.....	43
Principali dati gestionali.....	84
Andamento della gestione del Gruppo.....	90
Relazione sulla gestione - Parte II.....	110
Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021.....	111
Relazione sulla gestione - Parte III.....	247
Gestione dei rischi d'Impresa.....	248
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	254
Principali fattori di rischio e incertezze.....	255
Indicatori alternativi di <i>performance</i>	300
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.....	303
Evoluzione prevedibile della gestione.....	306
Altre informazioni.....	307
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.....	309
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati.....	317
Analisi delle voci patrimoniali.....	364
Analisi del conto economico.....	446
Bilancio consolidato del Gruppo Webuild – Rapporti infragrupo.....	468
Bilancio consolidato del Gruppo Webuild - Partecipazioni.....	485
Elenco società del Gruppo Webuild.....	491
Attestazione del bilancio consolidato.....	514
Bilancio d'esercizio di Webuild S.p.A. al 31 dicembre 2021.....	515
Note esplicative ai prospetti contabili.....	523
Analisi delle voci patrimoniali.....	559
Analisi del conto economico.....	615
Proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea degli Azionisti di Webuild S.p.A.....	634
Bilancio d'esercizio di Webuild – Rapporti infragrupo.....	635
Bilancio d'esercizio di Webuild - Partecipazioni.....	652
Attestazione del Bilancio d'esercizio.....	661
Relazioni.....	662

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (i)

Presidente	Donato Iacovone
Vice Presidente	Nicola Greco
Amministratore Delegato	Pietro Salini
Consiglieri	Davide Croff
	Pierpaolo Di Stefano
	Barbara Marinali
	Flavia Mazzarella
	Teresa Naddeo
	Marina Natale
	Ferdinando Parente
	Tommaso Sabato
	Alessandro Salini
	Serena Maria Torielli
	Michele Valensise
	Laura Zanetti

Comitato Strategico

Presidente	Tommaso Sabato
	Nicola Greco
	Barbara Marinali
	Marina Natale
	Pietro Salini

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Presidente	Teresa Naddeo
	Donato Iacovone
	Flavia Mazzarella
	Marina Natale
	Ferdinando Parente
	Serena Maria Torielli

Comitato per la Remunerazione e Nomine

Presidente	Ferdinando Parente
	Barbara Marinali
	Laura Zanetti

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Presidente

Barbara Marinali

Davide Croff

Ferdinando Parente

Collegio Sindacale (ii)

Presidente

Giacinto Gaetano Sarubbi

Sindaci effettivi

Roberto Cassader

Paola Simonelli

Sindaci supplenti

Stefania Mancino

Chiara Segala

Società di Revisione (iii)

KPMG S.p.A.

- (i) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2021, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023
- (ii) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 4 maggio 2020, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022
- (iii) Nominata dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, in carica per gli esercizi dal 2015 al 2023

Lettera dell'Amministratore Delegato agli *Stakeholder*

A tutti gli Azionisti e *Stakeholder* del Gruppo Webuild.

Il 2021 è stato un altro anno fuori dal comune, un periodo caratterizzato da una **straordinarietà** di eventi inimmaginabili prima, e tuttora segnato da una pandemia a cui abbiamo continuato a rispondere con impegno e spirito di servizio, raggiungendo i **target** comunicati e gli obiettivi che ci eravamo posti, facendoci guidare da una **visione industriale** che viene da lontano.

Oggi siamo un **Gruppo coeso, più grande e più forte**, anche grazie all'integrazione di aziende con competenze uniche come **Astaldi e Seli Overseas**, che arricchiscono di esperienza la nostra società.

Abbiamo rafforzato la nostra presenza in **Italia** e continueremo a farlo anche grazie ai nuovi investimenti pianificati e attuati con il **PNRR**, il piano di investimenti pubblici che da anni attendevamo e per il quale ci siamo messi a disposizione, senza ridurre il nostro impegno in aree altrettanto strategiche e a basso rischio come gli **Stati Uniti, l'Australia, il Nord Europa**. Penso ai grandi progetti che stiamo realizzando nel nostro Paese, la Galleria di Base del Brennero, i lavori sul Terzo Valico dei Giovi e nodo ferroviario di Genova, e penso all'impegno che ci vede in prima linea per portare l'alta velocità anche nel Sud Italia, con le linee che collegheranno Napoli a Bari e Palermo a Catania. E penso anche ai progetti che stiamo realizzando all'estero, e che si annoverano tra i più grandi e più iconici al mondo, con le nuove aggiudicazioni in progetti come, ad esempio, il North East Link a Melbourne, o il sistema viario di Sotra Connection in Norvegia.

Nonostante il periodo complesso a livello internazionale, siamo riusciti a chiudere l'anno con un **record di nuovi ordini di qualità** per un valore di € 11,3 miliardi, che portano il nostro portafoglio ordini al 31 dicembre 2021 a € 45,4 miliardi. Si tratta di un portafoglio che per il 92% è relativo a progetti legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).

Stiamo puntando sempre più ad acquisire nuovi progetti di qualità, in linea con la nostra **strategia di de-risking**: il 75% del totale portafoglio ordini del Gruppo è distribuito in paesi a basso rischio quali Italia, Centro e Nord Europa, USA e Australia.

Stiamo continuando a investire in **innovazione**, consapevoli che dall'innovazione passi una maggiore competitività a livello globale. In questo senso abbiamo anche avviato la "Connected Webuild", programma pluriennale di trasformazione digitale che integra i nostri processi con le principali nuove tecnologie disponibili (robotica, intelligenza artificiale, *digital twin*, etc).

Nonostante la congiuntura globale, grazie alla resilienza che abbiamo dimostrato e alle grandi competenze delle nostre persone, abbiamo chiuso il 2021 con risultati operativi in crescita e una **Posizione finanziaria positiva** (cassa netta) di € 467 milioni, miglior risultato dal 2014, ulteriore indice che la visione che stiamo perseguendo con tenacia da oltre 10 anni sta dando i suoi frutti e sta consolidando il Gruppo nel lungo periodo.

Sono orgoglioso di dire che tutto il Gruppo, in ogni singola funzione, è sempre più impegnato nel perseguire gli **obiettivi di sviluppo sostenibile** previsti nel Piano ESG 2021-2023. Siamo consapevoli che la sostenibilità rappresenti sempre più la leva di crescita competitiva richiesta dal mercato. Ci siamo voluti concentrare su tre aree strategiche - **Green, Safety & Inclusion, Innovation** - per contribuire ad accelerare la transizione climatica verso emissioni zero, per migliorare la sicurezza delle persone che lavorano con noi e per migliorare i nostri meccanismi di inclusione.

Abbiamo profuso un grande impegno nel perseguire i **target ESG**, raggiungendo progressi significativi nella riduzione dell'intensità delle emissioni di gas serra (-50% rispetto ai valori del 2017) e nella quota di donne incluse nel *succession planning* delle posizioni chiave (20% a fine 2021). Siamo in linea con le previsioni per quanto attiene anche agli altri obiettivi, come ad esempio la riduzione del tasso di infortuni LITFR, su cui saremo sempre più inflessibili, ed è atteso in riduzione del -40% nel 2022, e ha raggiunto ad oggi una riduzione del 31% rispetto ai valori del 2017.

Abbiamo concentrato le nostre attività in **segmenti di business** legati alla mobilità sostenibile come l'alta velocità/settore ferroviario e il settore acqua, e abbiamo calcolato che saranno **89 milioni** le persone nel mondo che beneficeranno delle infrastrutture idriche, energetiche, di mobilità e pubblica utilità che tutti voi state realizzando con Webuild.

Per integrare sempre più la sostenibilità nella nostra strategia di *business* anche dal punto di vista finanziario, nel mese di novembre il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un "Sustainability-Linked Financing Framework". Nel mese di gennaio 2022 abbiamo finalizzato la nostra prima emissione obbligazionaria "sustainability-linked", a fronte della quale abbiamo ricevuto ordini superiori a 2 volte l'importo offerto, a conferma del significativo apprezzamento da parte della comunità finanziaria internazionale e nazionale della strategia di Webuild perseguita negli ultimi anni.

Anche quest'anno abbiamo continuato a investire in cultura e strumenti per rafforzare la **sicurezza** nei nostri cantieri, per le persone che lavorano direttamente e indirettamente con noi. Siamo riusciti ad affrontare il protrarsi dell'emergenza sanitaria con rigore e determinazione, a livello di Gruppo, di singoli dipendenti e di filiera tutta, nel costante rispetto delle norme di sicurezza volte a garantire la salute delle nostre persone. La sicurezza è l'elemento chiave e distintivo su cui continueremo a investire, acquisendo tecnologie che rendano ancora più sicuro il lavoro, rafforzando i controlli, cantiere per cantiere, e in ogni società controllata e con ogni fornitore che lavori con noi. Ma, soprattutto, continuando a creare una cultura interna condivisa, dal *top management* a ogni lavoratore, affinché ognuno senta la responsabilità diretta della sicurezza nella propria area di attività.

Il 2021 è stato anche l'anno in cui abbiamo scelto di rafforzare ulteriormente il nostro impegno sull'**inclusione** di un maggior numero di **donne** nelle funzioni chiave e sui **giovani**, convinti che la diversità - di genere, età, cultura e nazionalità - porti valore ai singoli e al *business*. Abbiamo ulteriormente rafforzato le iniziative volte a promuovere una cultura inclusiva, sia attraverso attività di formazione che di comunicazione e *networking*.

Per i giovani abbiamo lanciato il programma **Webuild Next-Gen**, una serie di iniziative per offrire alle giovani leve opportunità di formazione e di impiego nel nostro Gruppo. Abbiamo rafforzato la collaborazione con le università italiane ed estere, attraverso piani di formazione e di *recruiting* e borse di studio, e lanciato le prime

edizioni del Premio Alberto Giovannini e della Scuola di Mestieri, per formare e occupare la nuova generazione di operai specializzati nel settore delle infrastrutture. Abbiamo inoltre avviato iniziative di raccolta di idee innovative dai giovani, come per l'Hackathon di Genova, con UniWelab ed Università di Genova, e Challenge4Sud, avviato nel 2021 con le Università del Sud Italia.

I nostri principali *stakeholder* – dagli azionisti, ai dipendenti, ai clienti, fino alle comunità e ai regolatori – si aspettano che il Gruppo giochi il proprio ruolo nel prendere parte alla creazione di un **nuovo modello di capitalismo**, nel quale comunità di intenti e approccio collaborativo tra i clienti e le imprese esecutrici siano l'unica ricetta verso una crescita inclusiva e sostenibile per i territori. E noi stiamo lavorando per non deludere questa aspettativa.

Nel **2022** continueremo a concentrarci sull'Italia senza tralasciare gli altri paesi in cui siamo presenti, augurandoci che il conflitto scoppiato in Ucraina possa presto trovare soluzione. Per quanto all'Italia, stiamo già affrontando il 2022 con rinnovata fiducia nel sistema-Paese e nella congiuntura economica che l'Italia sta attraversando.

Il nostro Gruppo rappresenta un **acceleratore di ricchezza e di lavoro nei territori**: oggi nel mondo 80.000 persone sono al lavoro sui cantieri del Gruppo Webuild, l'84% del personale è assunto localmente, e 15.000 fornitori sono impiegati nei nostri cantieri, con il 91% degli acquisti effettuati su base locale.

Siamo consapevoli che la pandemia abbia cambiato completamente il modo in cui le persone lavorano, vivono e si relazionano, e in tale contesto il contributo richiesto al nostro settore è strategico. Siamo investiti della responsabilità di dare risposte concrete all'incredibile accelerazione con cui le infrastrutture possono **rimodellare la vita e le relazioni tra persone e comunità**.

Un impegno che porteremo avanti nel 2022 e negli anni a venire grazie a un *asset* fondamentale, unico, di cui siamo estremamente orgogliosi: le nostre **persone**. A ognuna di loro voglio rivolgere un ringraziamento particolare per la dedizione dimostrata nel corso di questo 2021.

Con loro abbiamo sviluppato la **visione** che guida il nostro operato e che perseguiamo ogni giorno: quella di immaginare, progettare e **costruire un mondo nuovo**, avvicinando il presente al futuro, per migliorare la vita delle persone, di oggi e di domani. Tutti insieme, con la lunga filiera di piccole e medie imprese con cui collaboriamo, affrontiamo il futuro con determinazione e tenacia, impegnandoci sempre di più a garantire un ritorno positivo per tutti i nostri *stakeholder*.

Pietro Salini

Highlights

I nostri risultati

€ 6,7 miliardi

Ricavi¹

€ 45,4 miliardi

Portafoglio ordini complessivo

Il nostro commitment

KPI Gruppo

Valore condiviso generato

Planet

Proteggiamo il nostro pianeta

99%

Ricavi ammissibili alla Tassonomia UE²



24 Mt CO₂

Emissioni annue evitabili grazie ai progetti ferroviari, metro e hydro in corso

People

Ci prendiamo cura delle nostre persone

>30.000

Forza lavoro diretta



7

Posti di lavoro totali sostenuti per ogni occupato diretto del Gruppo³

Partnership

Incoraggiamo partnership di qualità

≈100

Principali progetti in corso



15.000

Fornitori diretti utilizzati

Progress

Sosteniamo lo sviluppo

92%

Backlog costruzioni⁴ da progetti che contribuiscono all'avanzamento degli SDG delle Nazioni Unite



89 milioni

Persone che beneficeranno dei progetti in corso di realizzazione

Prosperity

Condividiamo la crescita

€ 451,3 milioni

EBITDA¹



€ 6.424 milioni

Valore economico distribuito agli stakeholder



Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) supportati

¹ Dato economico *adjusted*, composto dal dato *reported* predisposto con l'inclusione dei risultati delle *Joint Venture - Work Under Management* - non controllate afferenti a Lane Industries.

² Si rimanda alla Dichiarazione non finanziaria 2021, sezione Cambiamenti climatici, per ulteriori informazioni.

³ Valore relativo ai principali mercati del Gruppo, basato su matrici *input-output*. Si rimanda alla Dichiarazione non finanziaria 2021, sezione Sociale, per ulteriori informazioni.

⁴ Include Fisia Italimpianti.

Il Gruppo Webuild: la nostra *vision & performance*

Chi siamo

Webuild è uno dei maggiori *global player* nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua, i *green buildings*. *Leader* sul mercato italiano e tra i principali *player* di settore a livello internazionale, il Gruppo supporta i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals – SDG*).

Il Gruppo è promotore di "Progetto Italia", l'operazione di consolidamento del settore delle costruzioni italiano volta a dar vita a un grande Gruppo di costruzioni capace di supportare la ripresa del settore nel paese ed aumentare la competitività delle aziende italiane sui mercati internazionali⁵.

Riconosciuto da Engineering News - Record (ENR) come uno dei primi Gruppi al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe a scopo energetico e impianti idroelettrici, impianti di depurazione, dissalatori, gestione acque reflue, progetti idraulici, dighe a scopo potabile e irriguo), Webuild è *global leader* nel settore della mobilità sostenibile (metropolitane e ferrovie, strade, autostrade, ponti, porti e lavori marittimi) e uno dei *top ten contractor* del settore ambiente.

Il Gruppo ha registrato al 31 dicembre 2021 un portafoglio ordini complessivo di € 45,4 miliardi (di cui circa € 36,4 miliardi relativo a Costruzioni) e ricavi per € 6.690,6 milioni⁶. Il 92% del portafoglio Costruzioni è relativo a progetti legati all'avanzamento degli *SDG*. Il 99% dei ricavi, il 94% dei CapEx e il 99% degli OpEx risulta ammissibile alla Tassonomia *verde* dell'UE, il sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili introdotto dall'Unione Europea, confermando il ruolo di Webuild tra i protagonisti globali della transizione climatica⁷.

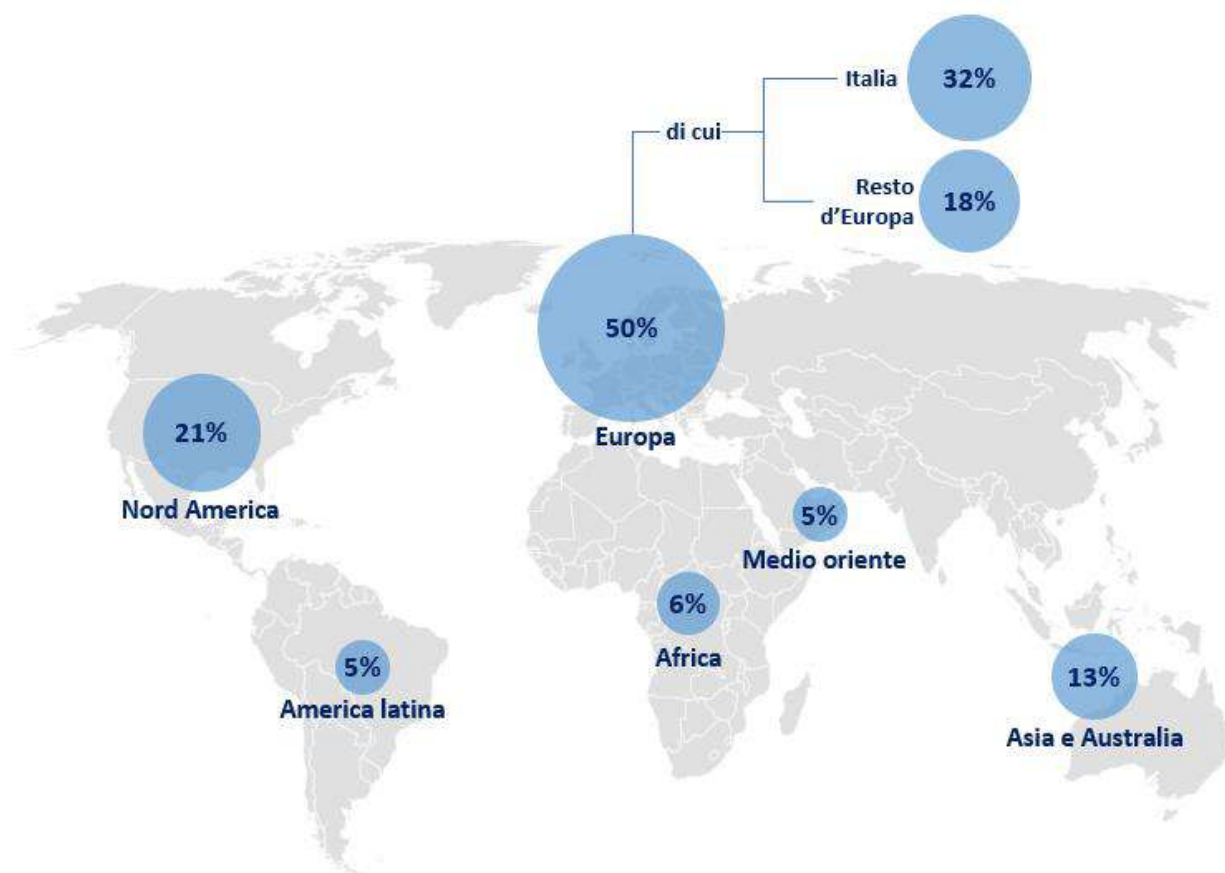
Opera in circa 50 paesi, concentrando le proprie attività in Italia, Europa, America del Nord e Australia.

⁵ Per maggiori informazioni si rimanda al sito *web* dedicato <https://progettoitalia.webuildgroup.com/it>

⁶ Dato economico *adjusted*, composto dal dato *reported* predisposto con l'inclusione dei risultati delle *Joint Venture - Work Under Management* - non controllate afferenti a Lane Industries

⁷ Per maggiori informazioni si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria 2021, sezione Cambiamenti climatici

Ricavi al 31 dicembre 2021 per area geografica



Nel 2021 Webuild ha registrato un ammontare record di nuove aggiudicazioni beneficiando dei notevoli piani di investimento in infrastrutture sostenibili lanciati dai vari paesi in cui il Gruppo opera. Il totale dei nuovi ordini acquisiti ed in corso di finalizzazione nell'anno ammonta a circa € 11,3 miliardi di cui oltre il 90% in geografie chiave, quali Italia, USA, Australia, Francia, Austria e Paesi del Nord.

Il Gruppo ha inoltre chiuso il periodo con un indebitamento lordo in riduzione ed una posizione finanziaria positiva per € 466,7 milioni, ottenendo il miglior risultato dal 2014.

Nel periodo Webuild è stata inserita nel "MIB® ESG Index", il nuovo indice di sostenibilità ESG dedicato alle blue-chip italiane lanciato da Borsa Italiana (Euronext Group). L'indice contiene le 40 più importanti Società quotate italiane in base al loro impegno concreto in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Nel 2021 è arrivato il via libera definitivo alla scissione di Astaldi in favore di Webuild, consentendo di integrare appieno le due realtà industriali e completare uno dei tasselli più importanti del Progetto Italia. Nel periodo, Webuild ha inoltre formalizzato in via definitiva l'acquisizione del 100% di Seli Overseas, Società altamente specializzata nel comparto degli scavi meccanizzati di gallerie per le opere in sotterraneo, che vanta 70 anni di attività e più di 800 km di tunnel scavati in Italia e nel mondo.

Nel corso dell'anno, Webuild ha mantenuto la produzione attiva nelle principali commesse nel mondo nonostante l'impatto della pandemia da Covid-19, continuando ad investire su misure aggiuntive di sicurezza

per dipendenti diretti ed indiretti sia nelle commesse che nelle sedi, e rafforzando gli investimenti in innovazione, in particolare per gli strumenti di digitalizzazione finalizzati a ottimizzare i processi di produzione e controllo.

Nel periodo il Gruppo ha ottenuto il Gold Award 2021 assegnato da *RoSPA (Royal Society for the Prevention of Accidents)* per il progetto del Ponte San Giorgio di Genova che – con oltre 1 milione di ore lavorate senza infortuni gravi nonostante la turnazione continua 7 giorni su 7, 24 ore al giorno – si è contraddistinto rappresentando un vero e proprio modello di gestione di riferimento per il settore, contribuendo alla diffusione di una cultura di gestione del cantiere improntata all'innovazione, alla sostenibilità e alla sicurezza sul lavoro.

Webuild è stata inoltre premiata con il prestigioso *ITA Tunnelling Award 2021* per l'innovativa metodologia costruttiva sviluppata nell'ambito del progetto di recupero ambientale del sistema fluviale Matanza-Riachuelo in Argentina. Riconosciuto come “*Technical Innovation of the Year*”, il nuovo metodo “*Riser Concept*” sviluppato dal Gruppo ha permesso lo scavo e l'installazione di tubazioni dall'interno di un tunnel sottomarino riducendo i tempi di costruzione, i rischi e gli impatti ambientali.

Nel 2021 Webuild ha lanciato “*Next-Gen*”, un programma dedicato a giovani talenti in Italia e nel mondo, volto alla formazione delle nuove generazioni e alla creazione di occasioni di occupazione e sviluppo professionale nel settore delle infrastrutture. Il piano comprende programmi di collaborazione con 18 università italiane e internazionali, iniziative di ricerca e innovazione come il laboratorio UniWeLab con l'Università di Genova, borse di studio per giovani ricercatori e donne in ambito STEM (attraverso il Premio Alberto Giovannini e il Premio Ingenio al Femminile), nonché la “Scuola di Mestieri” di Webuild rivolta alla formazione e impiego di una nuova generazione di operai specializzati, che già a partire dal 2022 garantirà la disponibilità di figure professionali tecniche nelle opere previste dal PNRR italiano.

A fine 2021, la Società ha approvato un “*Sustainability-Linked Financing Framework*”. Il documento formalizza l'integrazione dei criteri di sostenibilità ambientale nella strategia di raccolta finanziaria del Gruppo e consolida ulteriormente l'ambizione di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dalle Nazioni Unite e all'accelerazione della transizione climatica a livello globale.

Il Framework identifica, infatti, le linee guida che la Società si impegna a seguire nell'emissione di nuovi strumenti finanziari legati ad obiettivi di sostenibilità, definendo specifici target intermedi e di lunga durata in termini di riduzione delle emissioni di gas serra, contribuendo all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (“SDG”) fissati dalle Nazioni Unite - SDG 9 “*Industry, Innovation and Infrastructure*” e SDG 13 “*Climate Action*”.

Nel gennaio 2022, la Società ha finalizzato l'emissione obbligazionaria “*sustainability-linked*” ricevendo ordini superiori a 2 volte l'importo collocato, a conferma del significativo apprezzamento da parte della comunità finanziaria internazionale e nazionale della strategia perseguita da Webuild negli ultimi anni.

Modello di *Business*

Firmatario del *Global Compact* delle Nazioni Unite, Webuild ha sviluppato un solido modello di *business* in grado di coniugare la creazione di valore economico per azionisti, investitori e clienti, con la generazione di

valore sociale e ambientale per i dipendenti e gli *stakeholder* dei territori in cui opera, adottando un approccio volto alla creazione di valore condiviso.

Il modello di business del Gruppo è teso ad ottimizzare i risultati in termini di qualità, rispetto di costi e tempi per i clienti, e in termini di sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Esso è strutturato in modo da supportare i clienti nella realizzazione di infrastrutture complesse che permettono di affrontare efficacemente i *megatrend* in atto, mediante tre leve strategiche distintive – competenza e innovazione, *governance* centralizzata, sostenibilità. In tal modo Webuild genera valore condiviso per azionisti, investitori, clienti, dipendenti, fornitori e comunità in cui opera, contribuendo all'avanzamento di 11 dei principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG*).



Sfide globali

Il *business* di Webuild è strettamente legato ai principali *megatrend* in atto a livello globale, quali la crescita demografica, l'urbanizzazione, la scarsità di risorse e i cambiamenti climatici. Essi stanno modificando profondamente i bisogni delle persone, influenzando le priorità degli enti pubblici e degli investitori, e ridisegnando lo scenario competitivo delle Imprese.

Principali megatrend che influenzano il mercato delle infrastrutture di riferimento per il Gruppo⁸



Le iniziative internazionali intraprese per governare i cambiamenti in atto, come l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (contenente i cd. *Sustainable Development Goals* o *SDG*) e l'Accordo di Parigi sul Clima, negli ultimi anni sono state integrate nelle politiche nazionali e sovranazionali di molti paesi. L'Unione Europea, ad esempio, ha definito nell'ambito del cd. *European Green Deal* l'obiettivo di ridurre almeno del 55% le emissioni di gas serra entro il 2030 e di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050.

Le infrastrutture hanno un ruolo importante in questo contesto, in quanto influenzano direttamente e indirettamente il raggiungimento del 92% di tutti i *target* legati agli *SDG*⁹ e sono fondamentali per la lotta al cambiamento climatico, in quanto sono associate a più del 60% delle emissioni mondiali di gas ad effetto serra¹⁰.

Dopo lo *shock* economico e sociale innescato dalla pandemia da Covid-19 nel 2020, nel corso del 2021 si è assistito ad una forte azione da parte delle istituzioni internazionali e dei governi nazionali mediante il varo di ambiziosi piani di *recovery*.

In molti casi, tali piani prevedono un *mix* di riforme e investimenti tesi – nel breve periodo – a riattivare le economie e dare nuovo impulso all'occupazione e – nel medio-lungo periodo – a migliorare la resilienza dei sistemi economici nazionali a futuri *shock* esterni, puntando su innovazione e sostenibilità.

In particolare, gli investimenti in infrastrutture costituiscono uno degli assi portanti di molti piani di *recovery*, proprio per la loro capacità di creare occupazione, riattivare la domanda, migliorare la dotazione infrastrutturale dei territori nonché la loro capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

⁸ Fonte: United Nations Office for Project Services, the Global Commission on the Economy and Climate, Global Infrastructure Outlook, Infrastructure investment needs to 2040

⁹ Fonte: Thacker S, Adshead D, Morgan G, Crosskey S, Bajpai A, Ceppi P, Hall JW & O'Regan N. (2018). Infrastructure: Underpinning Sustainable Development, UNOPS

¹⁰ Fonte: The Sustainable Infrastructure Imperative, New Climate Economy – The Global Commission on the Economy and Climate, 2016

La sola Unione Europea ha definito l'obiettivo di destinare ad interventi diretti alla lotta ai cambiamenti climatici almeno il 30% degli investimenti previsti dal bilancio comunitario 2021-2027 e dal pacchetto di recovery *post* Covid-19 denominato *Next Generation EU*¹¹.

In questo contesto, il mercato riconosce alle grandi Società di costruzione come Webuild il ruolo di principali "attuatori" degli investimenti pubblici destinati alle infrastrutture previsti dai piani di *recovery*.

Core Business: Le nostre performance nelle aree di business legate ai trend di mercato

Webuild si colloca in una posizione privilegiata nel mercato delle infrastrutture, in quanto è tra i pochi operatori globali con un *core business* fortemente orientato allo sviluppo e realizzazione di infrastrutture che contribuiscono direttamente all'avanzamento dei principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG-oriented*) e alla transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio (*low-carbon*).



Sustainable mobility

- Metropolitane
- Ferrovie
- Strade e autostrade
- Ponti e viadotti
- Porti e lavori marittimi



Clean hydro energy

- Dighe a scopo energetico e impianti idroelettrici
- Pumped storage



Clean water

- Impianti di potabilizzazione e di dissalazione
- Impianti di trattamento acque reflue
- Progetti idraulici
- Dighe a scopo potabile e irriguo



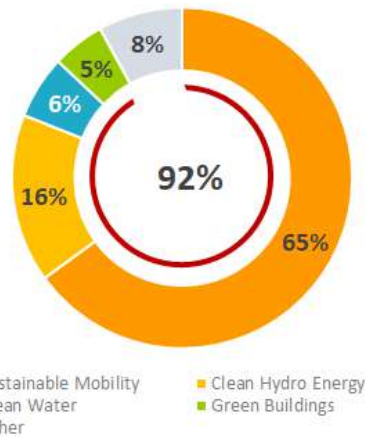
Green buildings

- Edifici civili e industriali
- Aeroporti
- Stadi
- Ospedali

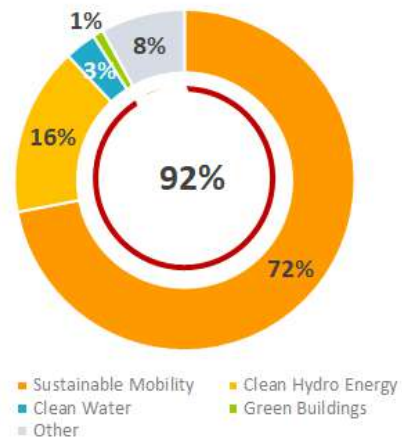
¹¹ Fonte: <https://www.consilium.europa.eu/en/meetings/european-council/2020/12/10-11/>



Ricavi da lavori al 31 dicembre 2021



Portafoglio costruzioni al 31 dicembre 2021



I progetti in corso o completati nel 2021 nell'area *Sustainable Mobility* rappresentano il **65%** dei ricavi da lavori e il **72%** del backlog Costruzioni.

Per quanto riguarda i progetti nell'area *Clean Hydro Energy* in corso di realizzazione, il loro contributo rappresenta il **16%** dei ricavi da lavori e del portafoglio Costruzioni.

I progetti in corso o completati nell'area *Clean Water* rappresentano per il Gruppo il **6%** dei ricavi da lavori e il **3%** del *backlog* Costruzioni, mentre i *Green Buildings* valgono il **5%** dei ricavi da lavori e l'**1%** del portafoglio Costruzioni.

Gran parte dei progetti realizzati dal Gruppo sono inoltre ammissibili alla Tassonomia UE sulle attività sostenibili, in quanto contribuiscono in modo significativo alla mitigazione e/o all'adattamento ai cambiamenti climatici. In particolare, i progetti ferroviari, metropolitani, *light rail*, i progetti idroelettrici e idrici in genere, nonché alcuni edifici ad alte prestazioni ambientali contribuiscono alla mitigazione del cambiamento climatico (ossia alla riduzione delle emissioni di gas serra), mentre determinati progetti stradali e idraulici contribuiscono prevalentemente all'adattamento (ossia alla riduzione della vulnerabilità delle infrastrutture agli effetti del cambiamento climatico).



Sustainable Mobility



Webuild è tra i principali *player globali* per la mobilità sostenibile urbana (metropolitane e *light rail*) ed extra urbana (ferrovie ad alta velocità), nonché per le infrastrutture di trasporto terrestri (strade e autostrade), marittime (porti, canali navigabili) e aeree (aeroporti).

Il Gruppo ha realizzato 13.637 km di metropolitane e ferrovie, 80.291 km di strade, 946 km di ponti e viadotti e 2.373 km di tunnel e lavori in sotterranea.

Nel proprio *track record* Webuild vanta alcune delle metro più grandi al mondo come quelle di Ryadh, Doha, Copenhagen, Parigi, Milano e Roma; ferrovie e linee alta velocità in Italia, Austria, Norvegia, Svezia, Turchia e USA; opere uniche come il nuovo Canale di Panama, che dal 2016 consente anche alle navi Post-Panamax di attraversare il continente americano evitandone la circumnavigazione, con una riduzione delle emissioni di CO₂ di circa 16 milioni di tonnellate ogni anno.

Nel 2021 il Gruppo ha ulteriormente focalizzato il proprio interesse nel settore, che rappresenta il 72% del portafoglio ordini (63% nel 2020) ed una delle aree di business a più alto potenziale per i prossimi anni. Si prevede infatti che il solo traffico passeggeri aumenterà del 50% entro il 2030, per poi raddoppiare entro il 2050, mentre attualmente solo il 16% degli spostamenti urbani globali è effettuato con mezzi pubblici¹².

In generale il settore dei trasporti è responsabile dei 2/3 dei consumi globali di petrolio e continua ad essere il comparto a più elevata crescita delle emissioni di gas serra¹³.

Il trasporto su ferro è considerato un elemento centrale nei piani governativi di lotta ai cambiamenti climatici. La “*Sustainable and Smart Mobility Strategy*” annunciata dalla Commissione Europea a fine 2020 prevede il raddoppio del traffico alta velocità entro il 2030, mentre a livello globale le linee ferroviarie alta velocità potrebbero raddoppiare entro il 2035, raggiungendo i 100.000 km¹⁴.

Altrettanto importante è il ruolo delle linee metropolitane nei centri urbani, in termini di affidabilità del servizio, accessibilità a tutte le fasce di popolazione, sicurezza del trasporto e riduzione dell'inquinamento. Le metropolitane sono presenti in circa 180 città, permettono di effettuare oltre 50 miliardi di viaggi l'anno rimuovendo ogni giorno dalle strade l'equivalente di 133 milioni di automobili¹⁵.

I soli progetti metropolitani in corso di realizzazione consentiranno a circa 4,2 milioni di persone ogni giorno di muoversi in modo veloce, efficiente e sostenibile su infrastrutture all'avanguardia, evitando emissioni per circa 2 milioni di tonnellate di CO₂ l'anno. I progetti ferroviari Alta Velocità in corso, invece, permetteranno di abbattere mediamente del 50% i tempi di percorrenza, servendo circa 35 milioni di persone con un servizio sicuro, rapido e a basse emissioni. I trasporti ferroviari, infatti, generano emissioni fino a 1/8 rispetto a quelle delle auto più ecologiche e fino a 1/9 rispetto agli aerei più efficienti. I progetti ferroviari in corso permetteranno di evitare ogni anno emissioni per circa 8,8 milioni di tonnellate di CO₂.

Anche le infrastrutture stradali continueranno a rappresentare un asset fondamentale per la mobilità di merci e persone, sia nei paesi sviluppati – dove il *focus* è prevalentemente volto all'ammodernamento e decongestionamento del traffico – sia nei paesi in via di sviluppo, dove circa 1 miliardo di persone sono ancora prive di accesso a strade percorribili tutto l'anno¹⁶.

¹² Fonte: Sustainable Mobility for All, Global Mobility Report 2017, <https://openknowledge.worldbank.org/bitstream/handle/10986/28542/120500.pdf?sequence=6>

¹³ Fonte: World Resources Institute, <https://www.wri.org/blog/2019/10/everything-you-need-know-about-fastest-growing-source-global-emissions-transport>

¹⁴ Fonte: Global Construction 2021 Outlook, Bloomberg Intelligence, dicembre 2020

¹⁵ Fonte: UITP (Union Internationale des Transports Publics, <https://www UITP.org/topics/metro/>)

¹⁶ Fonte: The World Bank, Transport, <https://www.worldbank.org/en/topic/transport/overview>



Clean Hydro-Energy



Il Gruppo è tra i principali *player* del settore idroelettrico, riconosciuto da ENR per 5 anni *leader* del settore, con un *track record* di 313 impianti realizzati in 5 continenti per una potenza installata complessiva pari a 52.900 MW, comprendente sia i progetti completati che quelli in corso.

Webuild vanta una solida esperienza sia in termini di metodologie costruttive (calcestruzzo, RCC, materiali sciolti) che di contesti ambientali, avendo realizzato progetti a tutte le latitudini in Europa, Nord e Sud America, Africa, Asia e Oceania, sempre nel massimo rispetto degli *standard* ambientali e sociali applicabili.

L'idroelettrico rappresenta la prima fonte di energia rinnovabile al mondo, fornendo circa il 70% di tutta l'elettricità rinnovabile globale¹⁷, laddove il settore energetico è responsabile di circa il 60% delle emissioni di gas serra mondiali¹⁸, con 759 milioni di persone ancora senza accesso all'elettricità¹⁹.

L'elevata affidabilità e flessibilità di utilizzo dell'energia idroelettrica rappresentano elementi sempre più importanti nel percorso globale di transizione energetica, in quanto consente di bilanciare e stabilizzare l'energia immessa in rete da altre fonti rinnovabili intermittenti come l'eolico e il solare.

L'idroelettrico è, inoltre, tra le fonti rinnovabili a minor costo unitario, caratteristica che rende questa tecnologia particolarmente adatta per estendere l'accesso all'energia nelle aree del mondo in cui larga parte della popolazione ne è ancora esclusa, come alcuni paesi in via di sviluppo.

Gli impianti idroelettrici operanti nel mondo permettono di evitare ogni anno l'emissione di 4 miliardi di tonnellate di gas serra e 150 milioni di tonnellate di inquinanti atmosferici (es. PM)²⁰. L'IRENA (*International Renewable Energy Agency*) stima che per limitare l'aumento della temperatura globale entro i 2°C occorra incrementare la capacità idroelettrica installata del 25% entro il 2030 e del 60% entro il 2050, e che ciò potrebbe creare fino a 600 mila nuovi posti di lavoro nel prossimo decennio²¹.

I progetti idroelettrici in corso di realizzazione da parte del Gruppo permetteranno di generare oltre 14.000 MW di potenza e garantiranno energia pulita e a basso costo per oltre 23 milioni di abitanti equivalenti, in particolare nel Corno d'Africa (Etiopia e paesi limitrofi), in Asia Centrale (Tajikistan e paesi limitrofi) e Australia, con un abbattimento delle emissioni stimabile in circa 13 milioni di tonnellate di CO₂ annue.

¹⁷ Fonte: IEA Renewables Information 2020 <https://www.iea.org/subscribe-to-data-services/renewables-statistics>

¹⁸ Fonte: United Nations – Sustainable development, Energy, Facts and figures, <https://www.un.org/sustainabledevelopment/energy/>

¹⁹ Fonte: United Nations - Department of Economic and Social Affairs, SDG7 Overview, Progress and info (2019), <https://sdgs.un.org/goals/goal7>

²⁰ Fonte: International Hydropower Association, <https://www.hydropower.org/resources/factsheets/greenhouse-gas-emissions>

²¹ Fonte: Global Renewables Outlook 2020 – Energy transformation 2050, IRENA, pp. 28, 114



Clean Water



Il Gruppo è tra i *leader* mondiali delle infrastrutture del settore Acqua, attivo nell'intero ciclo idrico, dall'approvvigionamento a fini potabili e irrigui al trattamento finale delle acque reflue.

Grazie alla controllata Fisia Italmimpianti, azienda *leader* nel campo della desalinizzazione, potabilizzazione e trattamento acque, il Gruppo è oggi anche un partner strategico per clienti pubblici e privati in aree soggette a *stress* idrico come il Medio Oriente, dove realizza infrastrutture idriche fondamentali per milioni di persone. Webuild ha, inoltre, una vasta esperienza nella realizzazione di dighe ad uso potabile e/o irriguo, di progetti di recupero ambientale, nonché di opere di adeguamento delle infrastrutture di gestione delle acque reflue urbane, al fine di renderle resilienti ai sempre più frequenti fenomeni atmosferici estremi, proteggendo le aree interessate da allagamenti e prevenendo l'inquinamento dei corpi idrici recettori.

La gestione efficiente dell'acqua è infatti tra le principali sfide globali, tanto più che gli effetti dei cambiamenti climatici si stanno manifestando con una rapidità maggiore rispetto al previsto. Circa 2,3 miliardi di persone nel mondo sono residenti in aree a rischio di carenza idrica, 2 miliardi di persone non hanno accesso ad acqua potabile, 3,6 miliardi sono senza accesso a servizi sanitari moderni²² e l'80% degli scarichi idrici mondiali è rilasciato nell'ambiente senza adeguati trattamenti²³.

Oltre 20 milioni di persone sono servite ogni giorno dai soli impianti realizzati da Fisia Italmimpianti, mentre ulteriori 16 milioni di persone circa beneficeranno delle infrastrutture idrauliche attualmente in costruzione da parte del Gruppo.



Green Buildings



Il Gruppo detiene un track record di decine di progetti di edilizia civile, istituzionale, commerciale, industriale, culturale, sanitaria, sportiva e religiosa, vantando un'estesa esperienza nell'adozione di schemi di *Eco-design & Construction*, che consentono di ridurre l'impronta ambientale di tali opere lungo il loro intero ciclo di vita.

I progetti realizzati dal Gruppo includono opere iconiche come il Centro Culturale Stravos Niarchos di Atene, lo Stadio Al Bayt di Doha, il nuovo Centro Direzionale ENI in corso di realizzazione a San Donato Milanese (Milano) e i numerosi ospedali realizzati secondo i più avanzati criteri ambientali e di sostenibilità.

²² Fonte: United Nations - Department of Economic and Social Affairs, SDG6 Overview, Progress and info (2020), <https://sdgs.un.org/goals/goal6>

²³ Fonte: United Nations - Sustainable development, Water and Sanitation, Facts and figures, <https://www.un.org/sustainabledevelopment/water-and-sanitation/>

La sostenibilità degli edifici rappresenta uno dei pilastri per il futuro delle aree urbane, in cui vivrà il 70% della popolazione mondiale entro il 2050²⁴, e che già oggi sono caratterizzate da elevati livelli di inquinamento e *stress* ambientale con ricadute significative sulla salute degli abitanti e sulle finanze pubbliche. Si stima infatti che il 90% della popolazione urbana mondiale respiri aria al di sotto degli *standard* fissati dal *World Health Organization*²⁵.

La realizzazione di *green building*, ossia di edifici che adottano sistemi di valutazione della sostenibilità certificabili (come ad es. *Leadership in Energy and Environmental Design - LEED*) consente sia di ridurre l'impronta ambientale durante la fase di realizzazione, attraverso l'impiego di materie prime a basso impatto ambientale e l'ottimizzazione dei processi produttivi e logistici, sia di massimizzare le prestazioni ambientali delle opere durante il loro funzionamento, in termini di minori consumi energetici, idrici ed emissioni.

I miglioramenti ambientali derivanti dall'uso di schemi di *Eco-design & Construction* sono generalmente misurati in rapporto alle prestazioni ambientali derivanti da metodi di progettazione e costruzione *standard*. Nell'esperienza del Gruppo, l'impiego di tali schemi può consentire di ottenere riduzioni dell'impronta ambientale dei progetti dell'ordine del 30-50%, che può crescere ulteriormente in presenza di sistemi di produzione in loco di energia da fonti rinnovabili. Anche per tale ragione, i progetti realizzati dal Gruppo hanno ottenuto importanti riconoscimenti a livello internazionale per il loro contenuto in termini di innovazione e sostenibilità ambientale.

Leve strategiche

La complessità delle sfide globali e lo scenario competitivo nel quale il Gruppo opera richiedono l'adozione di un approccio agile e dinamico, in grado di riuscire a cogliere prontamente i bisogni emergenti nel mercato e le relative opportunità in termini di *business*.

Per tale ragione, negli ultimi anni il Gruppo ha profondamente rivisto il proprio modello organizzativo, nell'ottica del miglioramento continuo e di una sempre maggiore focalizzazione su competenza ed innovazione, *governance* centralizzata e sostenibilità.

Competenza ed innovazione

Il segmento delle grandi infrastrutture complesse in cui opera il Gruppo richiede un'elevata specializzazione delle competenze, che consente di assicurare la *customizzazione* delle lavorazioni, tecniche e tecnologie impiegate in relazione alle specificità delle opere da realizzare. Ciascun progetto rappresenta infatti un'infrastruttura unica, che richiede lo sviluppo di soluzioni *ad hoc*, frutto di *know-how* altamente specialistico.

Il *track record* costituito da migliaia di opere realizzate con successo da Webuild nel mondo è il principale indicatore dell'elevato livello di competenze del Gruppo, che considera gli investimenti in sviluppo e

²⁴ Fonte: United Nations – Sustainable development, Cities, Facts and figures, <https://www.un.org/sustainabledevelopment/cities/>

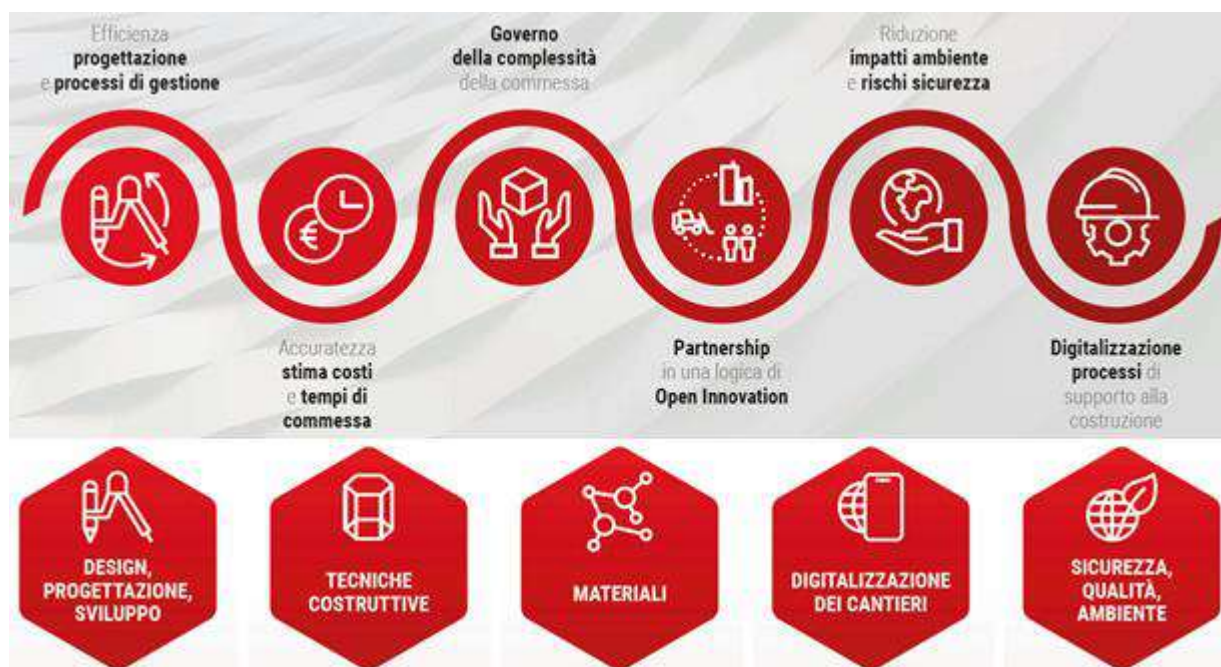
²⁵ Fonte: United Nations - Department of Economic and Social Affairs, SDG11 Overview, Progress and info (2016), <https://sdgs.un.org/goals/goal11>

formazione del proprio personale, così come quelli in innovazione, tra le principali leve per la propria crescita sostenibile di lungo periodo.

La rapidità nei cambiamenti globali e nello sviluppo delle innovazioni tecnologiche impone di integrare il *set* di competenze con le migliori tecnologie innovative e i migliori processi, per mantenere alti livelli di competitività.

L'innovazione rappresenta una leva strategica di supporto alle competenze e ai processi, su cui il Gruppo intende investire sempre di più, sia a livello di efficientamento dei processi *core*, per garantire sempre maggiore ottimizzazione dei tempi e costi di esecuzione delle opere e dei processi di supporto, sia a livello di *performance* socio-ambientali, in termini di miglioramento delle condizioni di sicurezza, degli impatti sull'ambiente e – conseguentemente – delle ricadute sulle comunità interessate dalle attività aziendali.

Processo di sviluppo e ambiti di innovazione



Il Gruppo conduce iniziative di ricerca, sviluppo e innovazione sia a livello di progetto che a livello centrale, coinvolgendo i propri dipartimenti tecnici e *partner* esterni – quali fornitori, professionisti, università e centri di ricerca – nello sviluppo di soluzioni innovative tese a migliorare i processi aziendali o nello sviluppo, fin dalle fasi di gara, di iniziative e soluzioni *ad hoc* in grado di soddisfare le esigenze dei clienti. L'innovazione a livello *Corporate* riguarda prevalentemente l'ottimizzazione dei processi di *governance*, organizzazione e gestione delle attività operative.

Nel quinquennio 2017-2021 la Società ha investito mediamente circa 22 milioni di euro in attività di innovazione, ricerca e sviluppo, per un ammontare complessivo pari a oltre 111 milioni di euro. Tali attività hanno coinvolto annualmente, in media, circa 290 risorse specializzate del Gruppo. Per maggiori informazioni sulle attività svolte e su quelle previste, si rimanda alla sezione "Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario" del presente documento.

Governance centralizzata

Negli ultimi anni Webuild ha rafforzato l'assetto organizzativo del Gruppo, intervenendo profondamente sulla cultura aziendale e sul coinvolgimento attivo dei principali livelli decisionali e operativi, al fine di garantire un presidio ottimale di tutti i processi *core*, dalla pianificazione commerciale ai processi di *bidding & execution*.

Tale presidio è assicurato da un sistema di *governance* centralizzata che si esprime attraverso i "Centri di Competenza" *Corporate*, che assicurano da un lato l'applicazione delle *best practice* e degli indirizzi di Gruppo a tutte le Società controllate e, dall'altro, l'ottimizzazione delle competenze e delle sinergie operative lungo l'intera catena del valore, presidiando inoltre i rischi reputazionali e il valore del *brand*.

Modello organizzativo del Gruppo



Nell'ambito dei processi di trasformazione organizzativa intrapresi dalla Società, particolare rilevanza ha assunto lo strumento del *Performance Dialogue*, che consente un monitoraggio continuo delle *performance* di commessa in corso attraverso un processo di condivisione periodica che coinvolge i diversi livelli dell'organizzazione aziendale. Lo strumento garantisce uno scambio strutturato di informazioni tra *operation* e *Corporate*, l'allineamento su obiettivi e priorità gestionali, nonché la definizione di piani di azione condivisi e l'attivazione delle opportune leve gestionali per la risoluzione di eventuali criticità e la valorizzazione di potenziali opportunità.

Il modello organizzativo aziendale si è rivelato particolarmente resiliente agli *shock* esterni, come nel caso dell'emergenza Covid-19. Basandosi su un sistema di indirizzo centralizzato e su una robusta organizzazione periferica, ha consentito fin dalle prime fasi dell'emergenza di attivare tutte le misure necessarie per la tutela della salute del personale, il contrasto alla diffusione del contagio e la prosecuzione delle attività produttive nel

rispetto delle disposizioni emanate dalle autorità locali, mantenendo costantemente connesso la sede con le oltre 100 commesse in corso in oltre 50 paesi del mondo.

Il sistema di *governance* centralizzata ha permesso di coordinare in modo efficace la comunicazione globale all'interno ed all'esterno ampliando l'*audience* di riferimento attraverso i canali digitali. Allo stesso modo la comunicazione interna ha permesso di governare con maggiore efficacia i processi di *onboarding* delle nuove risorse a seguito delle integrazioni, nell'ambito di Progetto Italia, e la creazione di una cultura unica funzionale al raggiungimento di obiettivi strategici (ad es. in ambito *health safety & environment*), di reputazione e di *business*.

Sostenibilità

I principi dello sviluppo sostenibile permeano integralmente il Gruppo, sia a livello di *core business* che di processi aziendali. Tale integrazione è formalizzata nella Strategia di Sostenibilità di Webuild, che individua nella sostenibilità delle opere e nella sostenibilità delle commesse i due pilastri su cui si basano l'impegno e la reputazione del Gruppo.

Webuild, infatti, oltre a realizzare opere che contribuiscono allo sviluppo sostenibile dei territori, adotta un *framework* coordinato di politiche e sistemi di gestione volti ad assicurare il rispetto dei più elevati principi etici e di integrità, sociali, ambientali, di governance, nonché di trasparenza ed *engagement* degli *stakeholder*.

Le priorità e i target di sostenibilità del Gruppo sono formalizzati nel Piano ESG 2021-2023, che individua tre aree di intervento: "*Green Builders*" con focus sulla lotta ai cambiamenti climatici e promozione dell'economia circolare, "*Safe and Inclusive Builders*" con focus sulla tutela della salute e sicurezza del personale e valorizzazione delle diversità, "*Smart and Innovative Builders*" con focus sull'innovazione come leva strategica per la sostenibilità e il miglioramento dell'efficienza del *business*.

L'efficace implementazione delle *best practice ESG* è confermata dalle valutazioni a cui il Gruppo è periodicamente soggetto da parte di investitori, agenzie specializzate in *rating* non finanziari, clienti e altri *stakeholder*. Di seguito i principali *rating* e *award* ricevuti dalla Società sui temi *ESG* nel periodo 2020-2021.

Rating provider	Valutazione
	<p>MSCI ha confermato il <i>rating A</i> che, dopo la crescita registrata negli anni passati (BB nel 2018 e BBB nel 2019), permette a Webuild di attestarsi tra i <i>leader</i> di settore</p>
	<p>La Società ha ottenuto <i>rating Advanced</i>, il più elevato tra i livelli di <i>performance</i> previsti (<i>weak, limited, robust, advanced</i>), posizionandosi ai vertici delle Società mondiali del settore <i>Heavy Construction</i></p>
	<p>CDP ha assegnato il <i>rating B</i> nel questionario <i>Climate Change</i>, confermando il posizionamento di Webuild ben al di sopra della media del settore costruzioni (pari a D)</p>
	<p>La Società ha ottenuto <i>rating C+</i> e può fregiarsi dello <i>status Prime</i> in quanto <i>leader</i> del settore (a pari merito con Acciona e JM)</p>
	<p>Webuild ha confermato per il quarto anno consecutivo la <i>Gold medal</i> nel <i>Sustainability rating</i>, posizionandosi significativamente al di sopra della media di settore</p>
	<p>La Società è stata inclusa nel MIB® ESG Index, il nuovo indice di sostenibilità ESG dedicato alle blue-chip italiane lanciato da Borsa Italiana (Euronext Group), che include le 40 più importanti Società quotate italiane in base al loro impegno concreto in termini di sostenibilità ambientale, sociale e di governance</p>
	<p>Webuild è stata inclusa nel <i>ranking</i> dei Leader della Sostenibilità 2021, la classifica delle 150 aziende italiane più sostenibili stilata dal Sole24Ore e da Statista</p>
	<p>La Società è entrata nella prima classifica europea dei <i>Climate Leaders 2021</i> elaborata da Statista in collaborazione con il Financial Times e che include le 300 Imprese europee con ricavi superiori a 40 milioni di euro che tra il 2014 e il 2019 hanno ottenuto le maggiori riduzioni di emissioni di gas serra rispetto ai ricavi.</p>

Per ulteriori informazioni sulla strategia di sostenibilità, politiche, azioni e performance in ambito etico, sociale ed ambientale, si rimanda alla sezione “Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario” del presente documento.

Sviluppo condiviso

Le opere realizzate, le attività aziendali, le relazioni con gli *stakeholder* interni ed esterni: in tutti questi ambiti il Gruppo genera valore che condivide con i propri azionisti, investitori, clienti, dipendenti, fornitori, partner, istituzioni e comunità dei territori in cui opera.

Per rappresentare in forma organica la capacità del Gruppo di generare valore condiviso, Webuild ha formalizzato il proprio impegno per la sostenibilità nel *5P Sustainability Manifesto*, che definisce le 5 priorità che il Gruppo persegue nelle proprie attività per assicurare eccellenza, innovazione e rispetto verso i propri *stakeholder*. Le 5 priorità sono: Pianeta, Persone, *Partnership*, Progresso e Prosperità²⁶.

5P Sustainability Manifesto

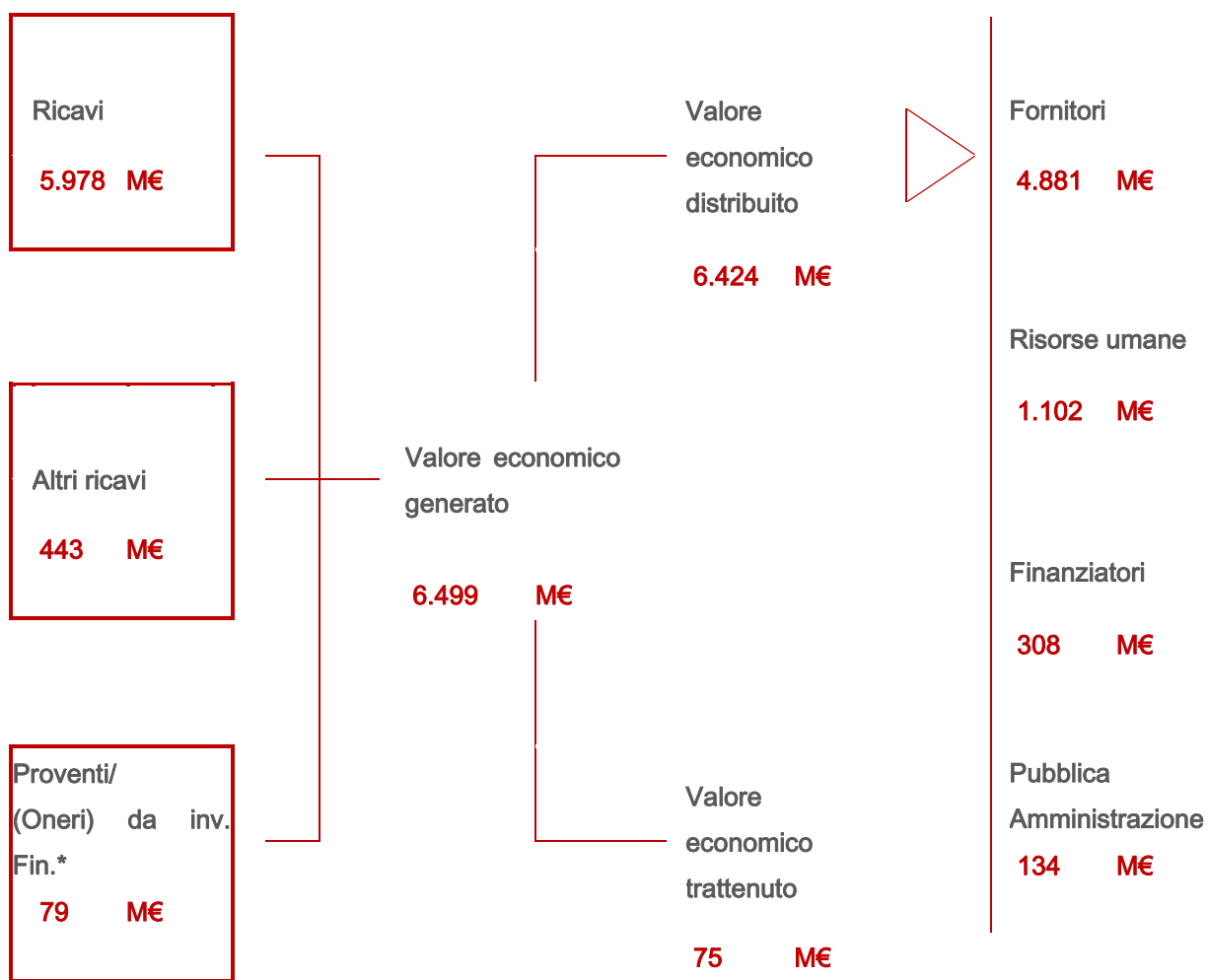


Un indicatore sintetico del contributo che la Società apporta ai propri *stakeholder* è rappresentato dal valore economico generato e distribuito, anche noto come *Social Cash Flow*, in quanto prende in considerazione le poste di bilancio in entrata ed uscita che hanno effetti sui principali *stakeholder* dell'organizzazione.

Il Gruppo nel 2021 ha generato un valore economico pari a 6.499 milioni €, di cui 6.424 milioni € distribuiti²⁷ ai propri *stakeholder* e 75 milioni € trattenuti in azienda per essere reinvestiti.

²⁶ Per maggiori informazioni si rimanda al sito internet www.webuildgroup.com/it/sostenibilita

²⁷ Non comprende i dividendi da distribuire agli azionisti, il cui ammontare sarà disponibile a valle dello stacco cedola previsto in data 23 maggio 2022



* La voce è costituita dalla somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: Oneri fin. + Utili/(Perdite) su cambi + Gestione Partecipazioni

Eventi significativi dell'esercizio

Definito con successo il collocamento di titoli obbligazionari *unsecured* riservato ad investitori istituzionali

In data 21 gennaio 2021, Webuild S.p.A. ha completato con successo il collocamento di titoli obbligazionari, riservati a investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di € 200 milioni con un prezzo di emissione di € 102, maggiorato dell'importo degli interessi maturati sul valore nominale degli stessi titoli nel periodo compreso tra il 15 dicembre 2020 e la loro data di emissione.

I titoli obbligazionari sono stati consolidati in un'unica serie con i precedenti € 550 milioni emessi il 15 dicembre 2020 con scadenza 15 dicembre 2025, portando il totale di tale prestito obbligazionario a € 750 milioni.

I titoli sono quotati presso il Global Exchange Market della Borsa di Dublino (Euronext Dublino), con regolamento avvenuto il 28 gennaio 2021.

I proventi derivanti dall'emissione sono stati utilizzati da Webuild per rifinanziare l'indebitamento esistente del Gruppo.

***Final award* arbitrato GUPC (Panama)**

A febbraio 2021, a seguito di lodo definitivo emesso dal Tribunale Arbitrale, la Società collegata Grupo Unidos por el Canal S.A ha versato USD 272 milioni circa a saldo del proprio debito nei confronti del Committente grazie al supporto finanziario dei propri soci Europei (in quota Webuild USD 110 milioni circa). Per ulteriori dettagli in merito si rimanda a quanto successivamente descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione.

Piano ESG 2021-2023

In data 22 aprile 2021, Webuild ha lanciato il nuovo Piano ESG (*Environmental, Social and Governance*) evidenziando gli obiettivi di sostenibilità 2021-2023. Le priorità di Webuild in ambito ESG riguardano la lotta ai cambiamenti climatici e la promozione della *circular economy* (*Environmental*), la tutela e valorizzazione delle proprie persone (*Social*), nonché l'innovazione come leva strategica per la sostenibilità e il miglioramento dell'efficienza del *business*, garantendo elevati *standard* di *governance*, integrità, trasparenza ed *engagement* degli *stakeholder* (*Governance*).

In particolare, il Piano ESG 2021-2023 si pone il raggiungimento di una serie di obiettivi precisi: la riduzione del 35% delle emissioni di gas serra (da combustibili fossili ed energia elettrica) nel 2022 rispetto ai valori 2017, un valore che comprende il consolidamento di Astaldi; una continua diminuzione degli infortuni per arrivare nel 2022 al 40% in meno nel Tasso di infortuni LTIFR (cioè quelli contraddistinti da giorni di assenza) rispetto al 2017; la presenza del 20% di donne nelle posizioni identificate nel piano di successione dei ruoli chiave, entro il 2023; e infine, sempre per la stessa data, 30 milioni di euro di investimenti aggiuntivi per progetti innovativi a elevato impatto.

Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-23

In data 30 aprile 2021 l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di Webuild S.p.A., ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, eleggendo 15 componenti:

- dalla lista n. 1, presentata dai soci Salini Costruttori S.p.A. e CDP Equity S.p.A. (titolari complessivamente del 63,67% del capitale sociale ordinario della Società) e votata dal 90,767% circa delle azioni rappresentate in Assemblea, n. 14 Consiglieri nelle persone di Donato Iacovone, con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione; Davide Croff, Pierpaolo Di Stefano, Nicola Greco, Barbara Marinali, Flavia Mazzarella, Teresa Naddeo, Marina Natale, Tommaso Sabato, Alessandro Salini, Pietro Salini, Serena Torielli, Michele Valensise, Laura Zanetti;
- dalla lista n. 2, presentata da un raggruppamento di investitori istituzionali e votata dal 5,311% circa delle azioni rappresentate in Assemblea, n. 1 Consigliere, nella persona di Ferdinando Parente.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, tenutosi al termine della riunione assembleare, ha:

- confermato Pietro Salini nelle funzioni di Amministratore Delegato;
- confermato Nicola Greco nelle funzioni di Vice Presidente;
- verificato il possesso, da parte dei Consiglieri Davide Croff, Barbara Marinali, Flavia Mazzarella, Teresa Naddeo, Marina Natale, Ferdinando Parente, Serena Torielli, Michele Valensise, Laura Zanetti dei requisiti di indipendenza previsti dal Testo Unico della Finanza e dal Codice di *Corporate Governance* 2020. Alla luce delle attribuzioni e del ruolo assegnati al Presidente, è stata confermata la qualifica di Consigliere indipendente anche in capo a Donato Iacovone;
- istituito, al proprio interno, i seguenti Comitati, confermando le competenze attribuite agli stessi nel precedente mandato e nominando come segue i relativi componenti:
 - Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: Teresa Naddeo (Presidente), Donato Iacovone, Flavia Mazzarella, Marina Natale, Ferdinando Parente, Serena Torielli;
 - Comitato per la Remunerazione e Nomine: Ferdinando Parente (Presidente), Barbara Marinali, Laura Zanetti;
 - Comitato per le Operazioni con Parti Correlate: Barbara Marinali (Presidente), Davide Croff, Ferdinando Parente;
 - Comitato Strategico: Tommaso Sabato (Presidente), Nicola Greco, Barbara Marinali, Marina Natale, Pietro Salini.

Progetto Italia

Acquisizione di Seli Overseas S.p.A.

Con effetto 27 luglio 2021, Webuild ha acquisito il 100% di Seli Overseas S.p.A., Società specializzata nel *tunnelling* e rilevata nell'ambito del concordato Grandi Lavori Fincosit. Con questo ultimo *step*, Webuild consolida le sue competenze nel comparto degli scavi meccanizzati di gallerie.

Scissione Parziale Proporzionale di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A.

A seguito della firma dell'atto di scissione il 29 luglio 2021 e del suo successivo deposito presso gli uffici del Registro delle Imprese, l'integrazione societaria di Astaldi, attraverso scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A., il cui progetto è stato approvato in data 29 e 30 aprile 2021 dalle Assemblee Straordinarie delle due Società, ha avuto efficacia ai fini civilistici, contabili e fiscali in data 1° agosto 2021.

Per effetto della scissione, l'insieme delle attività di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, alla progettazione, manutenzione, *facility management* e gestione di sistemi complessi, destinate alla prosecuzione in continuità ai sensi del concordato, è stato trasferito a Webuild. Sono rimasti in Astaldi i soli beni e rapporti giuridici attivi e passivi propri del patrimonio destinato costituito da Astaldi con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2020.

La scissione ha consentito di integrare appieno le due realtà industriali, creando un grande *player* italiano delle infrastrutture, sintesi di Progetto Italia, il progetto industriale che ha garantito il consolidamento dell'intero settore delle costruzioni domestico. La scissione permette anche a Webuild di contribuire allo sviluppo delle infrastrutture italiane nell'ambito del PNRR.

A seguito dell'efficacia della Scissione, Webuild ha provveduto all'emissione di:

- a) n° 107.771.755 nuove azioni ordinarie, destinate agli azionisti di Astaldi diversi da Webuild e da assegnare sulla base del Rapporto di Cambio pari a n° 203 azioni ordinarie Webuild per ogni n° 1.000 azioni ordinarie Astaldi;
- b) n° 80.738.448 warrant in favore dei possessori di azioni ordinarie di Webuild²⁸, destinati a sostituire i c.d. "warrant antidiluitivi" di Astaldi e da assegnare sulla base di un rapporto di 0,090496435 warrant per ogni azione ordinaria Webuild posseduta;
- c) n° 15.223.311 warrant destinati a sostituire i c.d. "warrant finanziatori" di Astaldi e da assegnare ai medesimi istituti di credito nella misura indicata nel relativo regolamento.

Con ordinanza pubblicata in data 5 novembre 2021, la Corte Suprema di Cassazione ha dichiarato inammissibili le ragioni dei quattro ricorsi straordinari proposti, nel corso del 2020, da alcuni obbligazionisti Astaldi avverso il provvedimento di omologa del relativo concordato.

Conferimento ramo azienda "Ramo Italia"

Nell'ambito del più ampio disegno strategico avviato dalla Capogruppo con riferimento al cd. "Progetto Italia", al fine di poter cogliere le opportunità industriali derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano Nazionale per gli Investimenti complementari approvati dal Governo, Webuild ha inteso concentrare le attività produttive inerenti all'esecuzione dei progetti in ambito domestico in due appositi autonomi soggetti societari e imprenditoriali costituiti in data 26 luglio 2021:

²⁸ | *warrant* sono stati assegnati gratuitamente in favore di ciascun soggetto che, il giorno di mercato aperto anteriore alla data di efficacia della Scissione, risultavano titolari di azioni ordinarie Webuild ed in proporzione al numero di azioni possedute a tale data

- Webuild Italia S.p.A.: dove è stato conferito, in aumento di capitale, con efficacia contabile dal 1° agosto 2021 il compendio aziendale che comprende le strutture operative e dotazioni di mezzi, personale e risorse relativi ai lavori eseguiti ed in corso di esecuzione e di acquisizione in Italia di Webuild S.p.A.;
- Partecipazioni Italia S.p.A.: dove è stato conferito, in aumento di capitale, con efficacia contabile dal 1° agosto 2021 il compendio aziendale che comprende le strutture operative e dotazioni di mezzi, personale e risorse relativi ai lavori eseguiti ed in corso di esecuzione e di acquisizione in Italia di Astaldi S.p.A.

Entrambi i nuovi soggetti societari e imprenditoriali opereranno in sinergia con le altre risorse del Gruppo fornendo con immediatezza e con la massima flessibilità le risposte che dovessero essere richieste dal mercato nazionale in termini di capacità operativa e di competenza tecnica ed esecutiva.

Variazione del Capitale Sociale

A seguito dell'esecuzione dell'operazione di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A. e della conseguente emissione di n. 107.771.755 nuove azioni ordinarie (comprendenti delle n° 5.916.843 nuove azioni ordinarie da assegnare ai Creditori Potenziali), senza alcuna variazione dell'ammontare del capitale nominale, il capitale sociale risulta sempre pari a € 600.000.000, suddiviso attualmente in n° 1.001.559.937 azioni senza valore nominale espresso, delle quali n° 999.944.446 azioni ordinarie e n° 1.615.491 azioni di risparmio.

Trasferimento Sede Legale

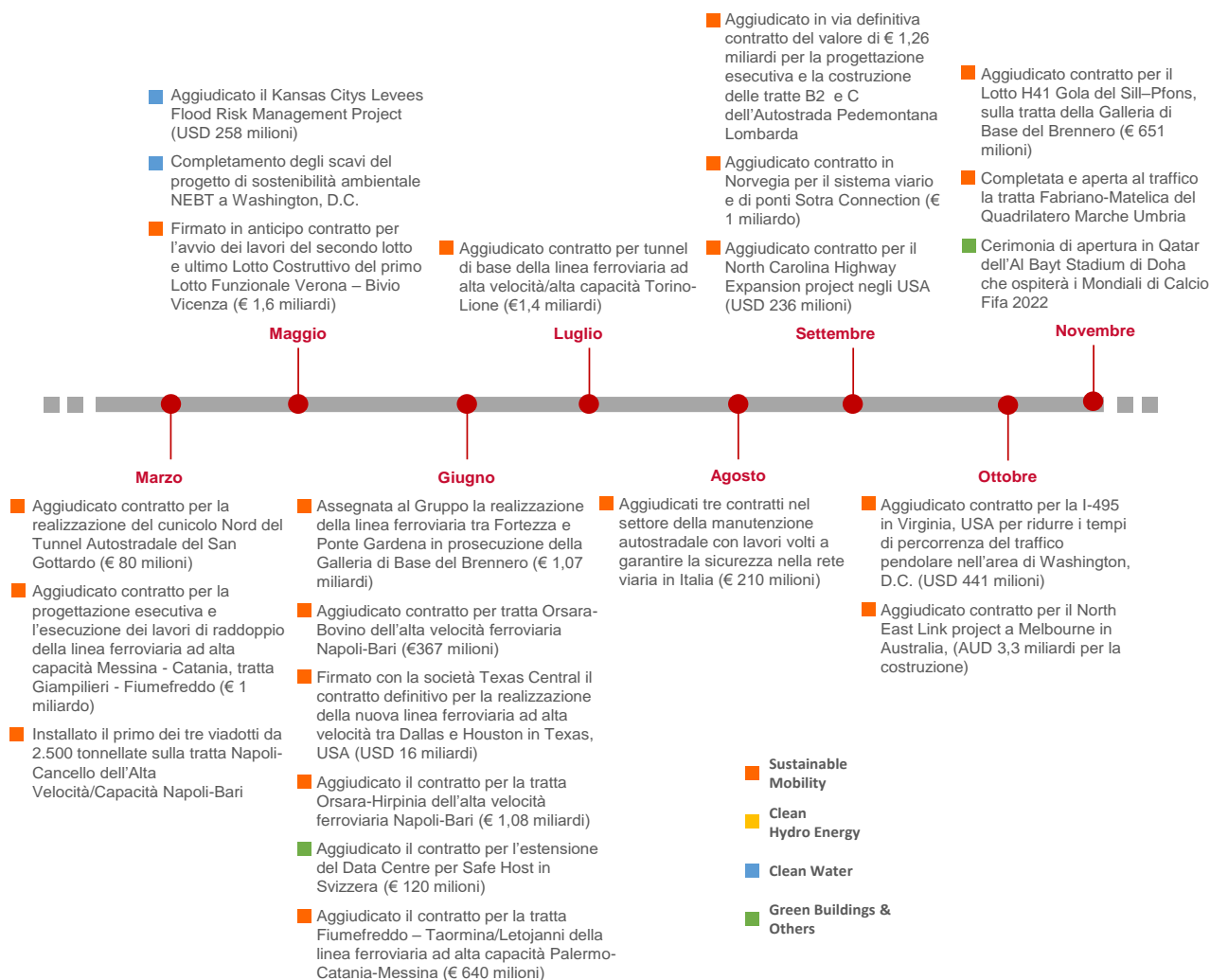
In data 18 ottobre 2021 è stata trasferita temporaneamente la sede sociale in Via Adige n° 19, a Milano. A decorrere dal 10 dicembre 2021, si è definito il trasferimento della sede sociale nei nuovi uffici siti nel Comune di Rozzano, Milano (Centro Direzionale Milanofiori Strada 6 - Palazzo L), con conseguente modifica dell'art. 3 dello Statuto sociale.

Il trasferimento della sede rientra nella strategia del Gruppo di ottimizzare i costi e dotarsi di una struttura innovativa, funzionale e coerente con le necessità produttive e il percorso di evoluzione digitale intrapreso.

Nuove Aggiudicazioni e *Milestone* raggiunte nel 2021

Di seguito si riporta una sintesi dei nuovi progetti acquisiti e delle principali *milestone* raggiunte nel 2021. Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione “Andamento della gestione per area geografica”.

Aggiudicazioni e principali milestone 2021



Relazione sulla gestione - Parte I

Covid-19

Introduzione

Nel corso del 2021 si è assistito a una graduale ripresa del contesto macroeconomico per la maggior parte dei paesi anche a seguito dell'allentamento delle misure restrittive e grazie al progresso delle campagne vaccinali adottate dai singoli paesi. A seguito del peggioramento della situazione sanitaria riscontrata a partire dal mese di dicembre 2021, le stime di crescita attesa sul contesto macroeconomico sono state riviste al ribasso.

In tale contesto, il Gruppo ha continuato a mettere in atto prudenti misure di gestione e contenimento dello sviluppo pandemico, nel massimo rispetto della salute dei propri dipendenti e *partners* che, pur con alcuni rallentamenti, hanno consentito di proseguire la gestione dei progetti in corso.

Le priorità del Gruppo sono state e continuano ad essere la tutela della salute dei propri dipendenti e *partners*, il mantenimento della continuità del *business* e la mitigazione degli impatti finanziari.

Gestione del personale e misure di prevenzione e protezione adottate dal Gruppo Webuild nel contesto della pandemia

Il Gruppo ha definito una serie di misure di prevenzione e contenimento del rischio di contagio da virus Covid-19 volte a garantire la salute e sicurezza del proprio personale. Gli interventi sono stati coordinati dai comitati per l'applicazione e la verifica del Protocollo Anticontagio, per gli *Headquarter* e per le commesse, sull'applicazione delle misure aziendali anti-contagio adottate e sull'evoluzione della crisi pandemica.

Le commesse in cui opera Webuild hanno immediatamente adottato le misure precauzionali per tutelare la salute di tutto il personale, in accordo alle linee guida emesse dalla Capogruppo e le disposizioni normative imposte dalle Autorità Governative locali.

Ove possibile, è stata adottata la modalità di lavoro "*Smart working*", che attualmente coinvolge la quasi totalità delle risorse di *staff* in Italia e tutti i soggetti cosiddetti "fragili".

Le principali peculiarità della gestione del personale di Webuild durante la pandemia sono state:

- i) redazione di protocolli anti-contagio e disposizioni organizzative inerenti alla gestione del rischio connesso all'attuale emergenza pandemica a tutela della collettività e della salute dei lavoratori, non solo sui luoghi di lavoro attraverso la gestione delle distanze interpersonali, le sanificazioni etc., ma anche nel tempo libero per coloro che alloggiano nei campi (e.g. riorganizzazione degli alloggi nei campi) con l'obiettivo di dare continuità alla realizzazione di progetti infrastrutturali strategici;
- ii) gestione della *global mobility*: la Società sfrutta il proprio patrimonio di esperienze e competenze su scala globale, inserendo in ogni singola fase dei progetti le persone più appropriate per gestirle. Le restrizioni alla mobilità imposte da molti paesi hanno dunque reso più complessa l'organizzazione del lavoro. La Società ha gestito tali complessità con una serie di azioni: a) previa autorizzazione ai singoli spostamenti, ha adito le Istituzioni locali per far autorizzare gli spostamenti da e per i cantieri in deroga alle restrizioni; b) forte impulso al reclutamento locale anche di profili manageriali e specializzati; c) gestione dei lavoratori bloccati in paesi diversi dalla sede di lavoro o coinvolti in *stand-by* di progetto con il massimo controllo possibile dei costi correlati;

- iii) predisposizione di “piani di emergenza” per far fronte ad eventuali casi di impossibilità di rientro in cantiere per alcune risorse o a rientri ritardati da periodi di quarantena obbligatoria (i.e. rimodulazione dei turni o, ove possibile, svolgimento attività da remoto) anche al fine di garantire l’adeguato supporto sanitario;
- iv) riorganizzazione delle attività per consentirne, ove possibile, lo svolgimento da remoto, pur mantenendo i presidi minimi necessari a garantire l’operatività in commessa;
- v) gestione del personale indiretto: al fine di garantire la continuità nella costruzione delle opere, Webuild si è fatta parte attiva per supportare le Società appaltatrici e subappaltatrici nel garantire la sicurezza di tutti i lavoratori, estendendo le misure di prevenzione previste per i lavoratori diretti anche al personale non dipendente.

Le misure adottate per la prevenzione del contagio hanno riguardato in particolare:

- l’adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio da parte delle commesse oltre all’integrazione delle procedure di emergenza con ulteriori prescrizioni volte alla gestione particolare di casi sospetti, sia in collaborazione con le strutture sanitarie preposte locali sia con la messa a disposizione di aree isolate per la gestione autonoma dei casi nelle commesse in aree isolate;
- riunioni con il Datore di Lavoro ed il Servizio di Prevenzione e Protezione per monitorare continuamente l’evolversi della situazione ed allineare le strategie;
- emissione di comunicati e disposizioni organizzative a supporto del personale in un periodo di continue evoluzioni normative;
- mantenimento della sorveglianza sanitaria con particolare attenzione a situazioni di fragilità per patologie o in relazione all’età ovvero verso quei lavoratori che sono stati affetti da Covid-19 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero;
- strategie di *testing* e *screening* per la diagnosi di Covid-19 con il supporto di laboratori autorizzati le quali hanno consentito di intervenire tempestivamente per testare i casi sospetti o le persone sintomatiche e facilitare l’individuazione precoce di ulteriori casi nell’ambito del tracciamento dei contatti e dell’indagine sui focolai nei campi base di alcune commesse;
- l’attivazione di un servizio di sostegno psicologico per aiutare il lavoratore a vivere nel modo migliore le misure legate all’emergenza Covid-19 e ad affrontare le possibili manifestazioni di *stress* per favorire il recupero dell’attività lavorativa;
- gestione degli spazi comuni per diminuire l’aggregazione delle persone;
- alcune misure speciali per garantire un supporto sanitario (attivazione centri di assistenza multilingue 24 ore su 24, 7 giorni su 7 in tutto il mondo in grado di fornire una rapida assistenza per l’evacuazione medica di pazienti covid-19) in contesti di inadeguatezza delle strutture sanitarie locali per il trattamento di eventuali casi Covid-19;
- attività di informazione e formazione del personale sulle misure previste dai Protocolli. In particolare, nelle commesse sono stati sviluppati programmi educativi in linea con le indicazioni delle organizzazioni

internazionali e con la legislazione locale. In alcuni contesti sono stati sviluppati campagne comprensive di materiale informativo nonché di video formativi, finalizzati al massimo coinvolgimento della forza lavoro. Per le sedi direzionali è stata erogata formazione specifica agli addetti al Primo Soccorso in funzione degli aspetti introdotti dal Covid negli ambienti di lavoro;

- avvio di programmi vaccinali in commesse in Paesi esteri e Regioni italiane ove le Autorità lo hanno consentito e promosso, mettendo a disposizione le dosi vaccinali necessarie.
- emissione delle Linee Guida per la verifica del Green Pass per il proprio personale e per gli esterni.

Gestione operativa ed effetti sull'attività del Gruppo Webuild

Quale fornitore globale di soluzioni ingegneristiche e di costruzione di opere infrastrutturali, settore strategico ritenuto essenziale e centrale per la ripresa economica in vari paesi, come descritto in precedenza, è stato possibile mantenere una sostanziale continuità operativa, garantendo la tutela della salute e sicurezza di dipendenti e collaboratori.

Alla data odierna tutti i cantieri sono operativi sebbene non tutti abbiano ripreso i livelli produttivi e di efficienza antecedenti la diffusione della pandemia: a livello globale si è registrato un avanzamento della produzione meno efficiente del previsto, principalmente a causa delle restrizioni imposte dalle autorità locali sulla circolazione delle persone e delle forniture a prevenzione della diffusione della pandemia. Prosegue l'impegno del Gruppo nella cooperazione con le autorità locali favorendo la vaccinazione del personale.

Le aree che hanno registrato un maggiore impatto in termini di produttività rispetto alle attese sono state l'Australia e il Medio Oriente, mentre minori difficoltà si sono riscontrate in Italia e nel resto del mondo.

La situazione corrente è suscettibile ai possibili ulteriori cambiamenti legati agli sviluppi imprevedibili della pandemia Covid-19.

Nel corso dell'anno, sono proseguite le discussioni con i committenti per concordare alcuni aspetti di gestione contrattuale con particolare riferimento alla definizione dei ritardi conseguenti ai fermi cantiere e alle correlate inefficienze verificatesi dall'inizio della pandemia e per avviare l'*iter* di riconoscimento dei costi aggiuntivi conseguenti alla situazione di crisi.

Non si rilevano allo stato attuale significative criticità in merito a potenziali scenari di *stress* finanziario. Il Gruppo mantiene disponibilità liquide e linee *Revolving Credit Facility* sufficienti a sopperire alle esigenze di breve termine. Nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022, il Gruppo ha emesso prestiti obbligazionari per € 600 milioni a copertura delle principali scadenze di breve periodo, in linea con la strategia della Società di ottimizzare il profilo temporale degli adempimenti finanziari, allungandone la durata media.

Supply chain

Uno degli aspetti principali che è stato affrontato a seguito della pandemia ha riguardato la gestione della *Supply Chain*. Durante il primo semestre del 2020, è stato implementato uno strumento per il monitoraggio di eventuali criticità emergenti dai diversi fornitori, raccogliendo le informazioni provenienti da tutto il mondo presso la sede centrale, che ha permesso la creazione di piani specifici di mitigazione e/o monitoraggio dei ritardi calati su ogni singola fornitura.

Al fine di garantire la continuità delle attività, il rischio di interruzione delle forniture è stato fronteggiato attraverso l'individuazione di soluzioni alternative di approvvigionamento e trasferimenti di urgenza di *equipment* tra commesse diverse di Webuild.

Queste azioni di mitigazione adottate già nel corso del primo semestre del 2020 hanno consentito un impatto complessivamente limitato sulla *Supply Chain* anche nel secondo semestre 2020 e nel 2021.

A partire dalla fine del 2020 e per tutto il 2021, si è registrato un aumento dei prezzi delle materie prime come conseguenza di una ridotta disponibilità anche a seguito dell'incremento della richiesta trainato dal tentativo di ripartenza dell'economia globale.

Per fronteggiare tale incremento dei prezzi, sono stati introdotti centralmente strumenti di gestione e monitoraggio della disponibilità delle materie prime stesse e per l'implementazione di azioni di mitigazione volte al contenimento dell'incremento dei relativi prezzi.

Per quanto attiene ai contratti esteri, la maggior parte degli stessi è redatta in conformità con gli standard internazionali previsti dall'*International Federation of Consulting Engineers* (FIDIC), i quali prevedono clausole di mitigazione del rischio, tra cui quelle relative alla variazione del costo dell'opera in caso di incremento dei prezzi delle materie prime.

In Italia la tematica dell'incremento dei prezzi è stata affrontata dal Governo, il quale con il Decreto Sostegni *Bis* del 25 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n° 106 del 23 luglio 2021 e ulteriormente integrato con la Legge di bilancio per l'anno 2022 (legge n° 234 del 30 dicembre 2021), ha previsto delle compensazioni, per i contratti pubblici, per le variazioni dei prezzi di alcuni materiali registrate nel corso dell'anno 2021.

Con il Decreto dell'11 novembre 2021, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha rilevato e pubblicato le variazioni percentuali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi nei primi sei mesi dell'anno. È atteso, nel secondo semestre 2022, un nuovo decreto che registri le variazioni della seconda parte del 2021.

È stato inoltre pubblicato a gennaio 2022 un decreto, il quale prevede che per i nuovi bandi da gennaio 2022 fino a dicembre 2023 venga introdotto obbligatoriamente un meccanismo di revisione prezzi. La nuova metodologia di rilevazione delle variazioni dei prezzi dei materiali di costruzione verrà definita dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) entro novanta giorni. Inoltre, entro il 31 marzo e il 30 settembre di ciascun anno, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili procederà alla determinazione con proprio decreto, sulla base delle elaborazioni effettuate dall'ISTAT, delle variazioni percentuali dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi relative a ciascun semestre.

Trend di mercato e attività commerciale

Il Gruppo ha chiuso il 2021 con un significativo valore di aggiudicazioni per circa € 10,8 miliardi. Tali risultati sono stati raggiunti sia grazie al recupero dei ritardi sulle assegnazioni dei progetti riscontrati nel 2020 per effetto della pandemia Covid-19, sia grazie alla strategia perseguita dal Gruppo di focalizzarsi su mercati a basso rischio che hanno in previsione notevoli piani di sviluppo pluriennali per il settore delle infrastrutture, tra

cui in Italia il PNRR, che risulta sempre più strategico per il rilancio delle economie post pandemia da Covid-19.

Crisi Russia-Ucraina

Il Gruppo Webuild non è attualmente presente con attività operative in Ucraina e Russia mentre presenta un'esposizione creditoria netta complessiva pari di € 66,1 milioni nei confronti del Committente ucraino Ukravtodor con riferimento ai lavori eseguiti negli anni 2013-2016.²⁹

Stante quanto premesso la crisi Russia-Ucraina comporta comunque nuove incertezze e rischi per i mercati e l'economia globale i cui effetti sono difficilmente prevedibili, anche perché dipendenti dallo sviluppo che avrà la crisi stessa.

Possibili ripercussioni sull'economia globale e sul *business* del Gruppo Webuild

È stata avviata una specifica e puntuale analisi degli impatti che la crisi potrebbe avere sulle attività del Gruppo, alla luce anche delle misure restrittive adottate dal Consiglio dell'Unione Europea e da altri paesi occidentali.

Da segnalare che uno degli effetti indiretti correlabile alla crisi Russia-Ucraina è riveniente dalla eccezionale volatilità del prezzo delle materie prime rispetto al passato che si inserisce in un contesto di crescita inflazionistica. Tale elemento di incertezza potrebbe avere significativi riflessi anche sull'operatività del Gruppo.

Sebbene allo stato attuale sia difficilmente determinabile l'impatto di tali *trend*, occorre rilevare che in molte circostanze i contratti in essere con i committenti o la normativa locale applicabile potranno permettere di mitigare l'impatto di eventuali aumenti dei prezzi delle materie prime sulla marginalità dei progetti in corso di esecuzione.

Il Gruppo sta monitorando il continuo evolversi della situazione. Dato il contesto di incertezza descritto, riconducibile a fattori esogeni alla gestione di Webuild, permane comunque un rischio che i risultati economico-finanziari effettivi futuri possano differire da quelli attualmente attesi.

Cyber risk

Il Gruppo, come peraltro raccomandato dal comunicato congiunto del 7 marzo 2022 di Banca d'Italia, Consob, IVASS e UIF, ha implementato a livello corporate e periferico le principali misure di protezione con riferimento al rischio di attacchi informatici comprese quelle raccomandate dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

Il Gruppo si avvale, inoltre, del supporto di primarie aziende a livello mondiale di *Cyber Security & Cyber Intelligence* monitorando costantemente l'evolversi della situazione al fine di adottare tutte le necessarie misure di mitigazione dei rischi.

²⁹ Per maggiori dettagli in merito si rinvia ai paragrafi "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione e "Stime contabili complesse" delle presenti note esplicative ai prospetti contabili consolidati

Gestione rischi ESG

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a maggiore sostenibilità ambientale può determinare rischi per l'impresa, indotti da possibili accelerazioni nella severità delle politiche ambientali e climatiche, nonché dal progresso delle tecnologie e all'attenzione sempre maggiore degli *stakeholder* in relazione alle tematiche ambientali. Inoltre, l'intensificarsi dei fenomeni connessi al cambiamento climatico e i relativi impatti sulle principali aree della catena del valore rappresentano una delle maggiori sfide che le aziende si trovano ad affrontare nel breve e medio-lungo termine.

Il Gruppo Webuild sostiene lo sforzo globale volto al contrasto dei cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio. Già dal 2020 ha identificato e valutato i rischi legati ai cambiamenti climatici, definendo una chiara e strutturata Strategia Climatica, con l'obiettivo di diventare un *player* di riferimento nel settore infrastrutturale con la capacità di supportare i propri clienti nel percorso di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

L'impegno e le priorità del Gruppo sono sintetizzati nel piano ESG 2021-2023 che prevede tra le aree di intervento "Green Builders" con *focus* sulla lotta ai cambiamenti climatici e promozione dell'economia circolare.

Tenuto conto di tali presupposti e in linea con quanto richiesto dalla pubblicazione ESMA del 29 ottobre 2021, il Gruppo ha condotto un'analisi specifica dei rischi e delle opportunità legate ai cambiamenti climatici, nonché le relative modalità di gestione. Per tale analisi, si rimanda al paragrafo "cambiamenti climatici" incluso nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021 del Gruppo Webuild, redatta in conformità a quanto previsti dal D.Lgs. 254/2016.

Portafoglio Ordini

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione e concessione per area geografica.

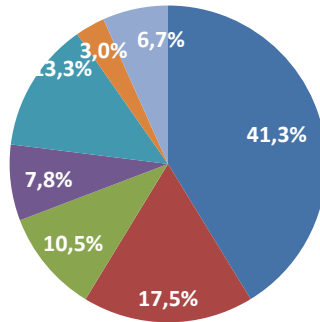
(Valori in quota in Euro milioni)

Area	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2020	% incidenza sul totale	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2021	% incidenza sul totale
Italia	17.199,0	41,3%	21.803,0	48,0%
Africa e Asia	7.276,5	17,5%	5.601,7	12,3%
Europa	5.552,5	13,3%	5.107,1	11,2%
Oceania	3.231,5	7,8%	4.857,9	10,7%
Americhe (esclusa Lane)	4.380,0	10,5%	4.455,7	9,8%
Medio Oriente	1.261,4	3,0%	1.168,3	2,6%
Eestero	21.701,8	52,1%	21.190,7	46,7%
Lane	2.787,2	6,7%	2.412,9	5,3%
Totale	41.688,0	100,0%	45.406,5	100,0%

La ripartizione del portafoglio per area geografica è riepilogata nel grafico seguente:

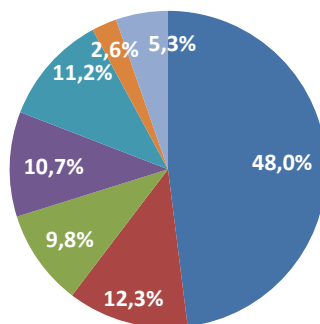
Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2020

■ Italia ■ Africa e Asia ■ Americhe (esclusa Lane) ■ Oceania ■ Europa ■ Medio Oriente ■ Lane



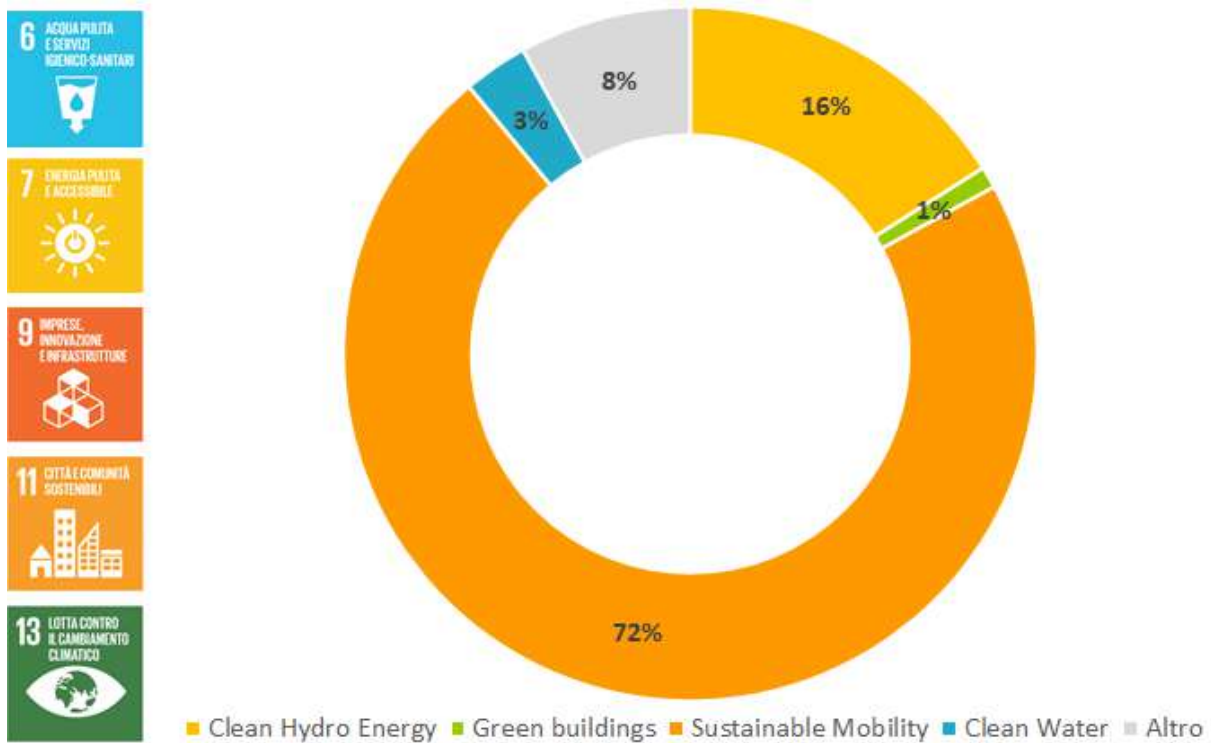
Riepilogo Portafoglio 31 dicembre 2021

■ Italia ■ Africa e Asia ■ Americhe (esclusa Lane) ■ Oceania ■ Europa ■ Medio Oriente ■ Lane



La ripartizione del portafoglio Costruzioni per area di *business* è riepilogata nel grafico seguente:

Riepilogo Portafoglio Costruzioni 31 dicembre 2021 per area di business



Per informazioni sui principali progetti in corso e sulle relative caratteristiche di sostenibilità si rimanda alla sezione Andamento della gestione per area geografica.

Portafoglio Ordini (*Order Backlog*)

Il portafoglio ordini rappresenta il valore dei contratti di costruzione e concessione pluriennali assegnati al Gruppo, al netto dei ricavi riconosciuti alla data di riferimento. Il Gruppo include nell'*Order Backlog* il valore corrente o residuo dei progetti assegnati. Un progetto è incluso nell'*Order Backlog* al ricevimento della notifica ufficiale di aggiudicazione da parte del Committente, che può precedere la firma definitiva e vincolante del contratto di appalto.

I contratti stipulati dal Gruppo normalmente prevedono l'attivazione di specifiche procedure, normalmente arbitrali, che devono essere seguite per la risoluzione dei casi di inadempimenti contrattuali delle parti.

L'*Order Backlog* include il valore di un progetto, anche se sospeso o posticipato (*i.e.* Venezuela e Libia), in accordo con i termini contrattuali.

Tale valore viene ridotto:

- quando un contratto è definitivamente cancellato o ridotto in base ad accordi con il Committente;
- progressivamente in funzione dei ricavi del progetto riconosciuti a conto economico.

L'*Order Backlog* è aggiornato dal Gruppo in funzione delle modifiche al contratto e degli accordi siglati con il Committente. Per i contratti che non hanno un valore fisso, il relativo *Order Backlog* è aggiornato in concomitanza di variazioni contrattuali definite con il Committente, o quando il Committente richiede il prolungamento dei tempi di cantiere o modifiche al progetto non previste nel contratto originario, purché tali variazioni siano concordate con il Committente o i relativi ricavi risultino altamente probabili.

Il criterio di misurazione dell'*Order Backlog* non è previsto dai principi contabili internazionali IFRS e non è calcolato sulla base di informazioni finanziarie predisposte in base agli IFRS, per cui la sua determinazione può differire da quella di altri *player* del settore. Alla luce di quanto detto, esso non può essere considerato come un indicatore alternativo rispetto ai ricavi determinati in base agli IFRS o ad altre misurazioni IFRS.

In aggiunta, nonostante i sistemi contabili di Gruppo aggiornino i relativi dati mensilmente su base consolidata, l'*Order Backlog* non è necessariamente rappresentativo dei futuri risultati del Gruppo, in quanto i dati dello stesso sono soggetti a sostanziali fluttuazioni.

Il criterio di misurazione dell'*Order Backlog*, come sopra descritto, differisce dalla metodologia di predisposizione dell'informativa relativa alle *performance obligation* non ancora adempiute, disciplinata dall'IFRS 15 così come illustrata nella nota 31 al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. In particolare, le principali categorie di ricavi contrattuali inclusi nell'*Order Backlog* e non considerate nella suddetta nota riguardano le seguenti fattispecie:

- ricavi da contratti in concessione in quanto riferiti prevalentemente a Società valutate in base al metodo del patrimonio netto;
- ricavi delle *joint venture* non controllate del Gruppo Lane valutate in base al metodo del patrimonio netto;
- proventi derivanti da ribalto costi di pertinenza dei consorziati di minoranza dei consorzi italiani contabilmente classificati nella voce "Altri Proventi";

- contratti sottoscritti con i committenti per i quali alla data di riferimento non sussistono tutti gli elementi previsti dal paragrafo 9 dell'IFRS 15.

Andamento della gestione per area geografica

Settore operativo Italia

Il 2021 è stato caratterizzato da una forte focalizzazione sul mercato italiano, anche nell'ambito di Progetto Italia e del completamento dell'integrazione di Astaldi³⁰.

Il Gruppo è attivo in Italia nelle Costruzioni, prevalentemente nelle aree *Sustainable Mobility* e *Green Buildings*, e nelle Concessioni.

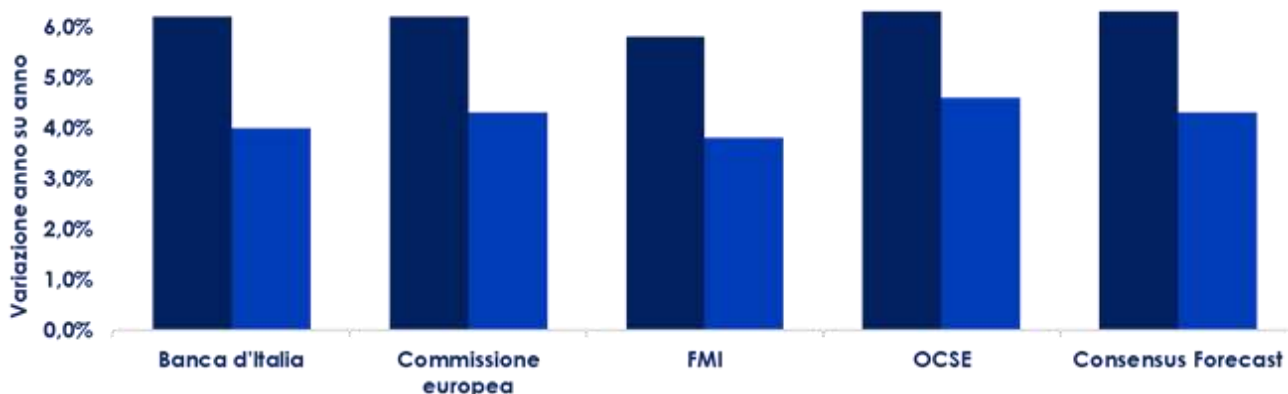
Contesto di riferimento e scenario macroeconomico

L'Italia si posiziona al 26° posto del *SDG Global Rank*, l'indice che misura il livello di avanzamento dei *Sustainable Development Goals* in 165 paesi del mondo, in miglioramento rispetto al 30° posto registrato nel 2020. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG*) più legati alle aree di *business* del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se persistono margini di miglioramento specie in tema di mobilità pubblica e lotta ai cambiamenti climatici.

SDG	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE AL BUSINESS DEL GRUPPO	KPI	TREND	CONTRIBUTO DEL GRUPPO
	Acque reflue trattate	58,8%	In linea con gli obiettivi	
	Energia rinnovabile nei consumi finali	18,2%	In linea con gli obiettivi	I progetti in corso nel periodo appartengono prevalentemente alle aree di business Sustainable Mobility (ferrovie, metropolitane, progetti stradali) e Green Buildings (edilizia civile e industriale), con ricadute positive sugli SDG in termini di miglioramento dei trasporti e riduzione delle emissioni di gas serra.
	Qualità delle infrastrutture di trasporto (1= peggiore, 5=migliore)	3,9	In linea con gli obiettivi	
	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici	48%	In miglioramento	
	Emissioni di CO ₂ pro-capite legate all'energia e alla produzione di cemento (ton)	5,6	Stazionario	

Secondo stime del Fondo Monetario Internazionale ("FMI") di gennaio 2022, il PIL, che nel 2020 ha registrato una decrescita dell'8,9%, è previsto tornare a crescere del 6,2% nel 2021 e del 3,8% nel 2022.

³⁰ Si rimanda al riguardo a quanto precedentemente commentato nel paragrafo "Eventi significativi dell'esercizio - Progetto Italia"



Fonti:
Banca d'Italia, gennaio 2022
FMI, gennaio 2022

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per € 191,5 miliardi, da impiegare nel periodo 2021- 2026, delle quali € 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

Ad aprile 2021 il governo ha presentato alla Commissione europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Piano si articola in sei Missioni, articolate in linea con i sei Pilastri del NGEU:

1. **Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo:** sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo.
2. **Rivoluzione verde e transizione ecologica:** comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico.
3. **Infrastrutture per una mobilità sostenibile:** si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al sud Italia.
4. **Istruzione e ricerca:** prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti.
5. **Coesione e inclusione:** investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile.
6. **Salute:** si focalizza su due obiettivi, il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale.

Il Piano comprende inoltre un ambizioso progetto di riforme, tra cui quelle della pubblica amministrazione, della giustizia, la semplificazione della legislazione e la promozione della concorrenza.

Il Governo, all'interno del Piano, stima che gli investimenti previsti avranno un impatto significativo sulle principali variabili macroeconomiche. Si prevede che nel 2026, l'anno di conclusione del Piano, il prodotto interno lordo sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto all'andamento tendenziale. Nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026), l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali.

Per quanto riguarda il settore di riferimento del Gruppo, sono attesi circa € 24 miliardi di investimenti in grandi opere in Italia, previsti dal piano nazionale di rilancio delle infrastrutture, di cui oltre € 20 miliardi si riferiscono a progetti ferroviari ad alta velocità, segmento in cui Webuild è *leader* a livello nazionale. Di queste, € 14 miliardi sono relative a progetti inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e si prevede che debbano essere messi in gara nei prossimi due anni; i restanti € 10 miliardi di fondi sono invece stati stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il completamento di tratte già incluse nel PNRR. Attualmente, includendo i nuovi ordini acquisiti del 2021 in Italia su tratte ad alta velocità/alta capacità, il Gruppo sta sviluppando circa il 70% dei progetti ferroviari in esecuzione del PNRR.

Con la pubblicazione del D.L. 31 maggio 2021, n° 77, ("Decreto Semplificazioni *bis*") si è posta in essere una riforma di alcune procedure, al fine di velocizzare la realizzazione delle opere comprese nel PNRR, di incrementare la trasparenza degli appalti pubblici, di migliorare la qualità delle stazioni appaltanti, che dovranno garantire esperienza pregressa qualificata e documentata oltre che di essere dotate di personale qualificato e di strumentazione tecnica adeguata.

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti presenti in portafoglio:

(Valori in quota in Euro milioni)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2020	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2021	Avanzamento progressivo
Iricav Due	4.178,2	0,7%	3.936,5	7,3%
Cociv	2.687,0	47,6%	2.194,4	59,6%
Napoli Bari – Tratta Hirpinia - Orsara	-	0,0%	1.068,0	0,6%
Altri	5.437,0		8.971,5	
Totale	12.302,2		16.170,4	



Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Verona – Padova (IRICAV DUE)

Il Consorzio Iricav Due (in cui il Gruppo partecipa con una quota complessiva dell'82,93%) è Contraente Generale di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ("RFI") per la progettazione e la realizzazione della tratta Alta Velocità /Capacità Verona – Padova, in forza della Convenzione del 15 ottobre 1991.

La linea - lunga 78,8 chilometri - attraverserà 19 Comuni (6 in provincia di Verona, 9 in provincia di Vicenza e 4 in provincia di Padova), quadruplicando la linea esistente, aumentando la qualità dell'offerta ferroviaria italiana e la sua integrazione con la rete europea.

In data 6 agosto 2020 RFI e Iricav Due hanno stipulato l'Atto Integrativo alla "Convenzione TAV / Consorzio Iricav Due" del 1991 avente ad oggetto il 1° Lotto Funzionale relativo alla Tratta Verona–Bivio di Vicenza, con un'estensione di 44,2 chilometri, per il complessivo importo di circa € 2,5 miliardi, immediatamente efficace per le attività del 1° Lotto Costruttivo, quantificate in € 873,7 milioni.

In data 17 maggio 2021, a seguito della formalizzazione del Secondo Atto Modificativo all'Atto Integrativo dell'8 agosto 2020, ha assunto efficacia il Secondo Lotto Costruttivo per l'importo pari a € 1.596,3 milioni, che ha quindi garantito la piena operatività all'intero Primo Lotto Funzionale.

Nella stessa data RFI e Iricav Due hanno stipulato un accordo avente ad oggetto la Progettazione Definitiva del Secondo Lotto Funzionale, propedeutica alla definizione contrattuale di quest'ultimo.

La Committente RFI, nel corso del mese di dicembre 2021 ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 207, comma 2, D.L. 19 maggio 2020, un incremento delle anticipazioni fino al raggiungimento del 30% dell'anticipazione complessiva.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono proseguite le attività di progettazione esecutiva e di indagini geognostiche, sono state avviate quelle di esproprio e sono stati avviati i lavori diretti del cantiere di Verona e realizzato il limitrofo propedeutico campo base.

Sono inoltre stati pubblicati i primi tre bandi di gara comunitari finalizzati all'individuazione delle Imprese a cui affidare l'esecuzione dei lavori per la quota del 60%, di cui due di essi sono giunti alla fase di aggiudicazione definitiva e contrattualizzazione.



Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano – Genova (COCIV)

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità Milano – Genova "Terzo Valico Ferroviario dei Giovi", ed è stato affidato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., nel seguito anche RFI, (già TAV S.p.A. – in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato) al Consorzio COCIV (Contraente Generale) con Convenzione del 16 marzo 1992 e successivo Atto Integrativo in data 11 novembre 2011.

Il Gruppo è *leader* del Consorzio, con una quota di partecipazione del 99,999%, in seguito a specifici accordi con Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. in A.S. ("Condotte").

I lavori sono iniziati il 2 aprile 2012 ed il valore totale del Contratto ammonta a circa € 4,8 miliardi.

L'esecuzione del progetto è articolata in 6 lotti costruttivi non funzionali, integrati dalle attività relative alle gallerie del Nodo di Genova; i tempi di esecuzione sono pari a circa 153 mesi escluso pre-esercizio e collaudo.

Risultano interamente finanziati tutti i 6 lotti costruttivi previsti nell'Atto Integrativo dell'11 novembre 2011 riferito al progetto "Terzo Valico dei Giovi" che, nel corso dello scorso esercizio, è stato contrattualmente unificato con il "Nodo Ferroviario di Genova" attinente alla realizzazione delle relative gallerie, tramite sottoscrizione del Secondo Atto Integrativo.

In data 8 aprile 2021, con riferimento ai lavori del Terzo Valico dei Giovi, è diventata efficace la Variante "Interconnessione Novi Ligure alternativa allo Shunt", già definita con RFI nel Verbale di Accordo del 26 giugno 2020, mentre i lavori del Nodo di Genova hanno visto l'aggiornamento dello "Scenario Tecnico 2021" tramite formalizzazione del relativo accordo con RFI lo scorso 28 maggio 2021.

In data 10 maggio 2021, a seguito di sottoscrizione del Verbale di Variante n° 17 è stato stralciato dal Progetto dei lavori del "Terzo Valico dei Giovi" il cavalcaferrovia Strada del Bosco al chilometro 50+760.

In data 26-27 agosto 2021 a seguito della sottoscrizione del Verbale di Accordo Tecnico della Variante relativa al "PRG di Rivalta Scrivia e attrezzaggio della tratta Rivalta-Tortona", a tuttora da contrattualizzare, è stato possibile riattivare la tratta Pozzolo-Rivalta.

Essendo alla scadenza del termine di presentazione delle offerte (13 settembre 2021) non pervenuta alcuna offerta in relazione al Bando di Gara indetto mediante procedura ad evidenza pubblica relativo al Bando 01 Armamento, stanno proseguendo le interlocuzioni con la Committente RFI al fine di promuovere nuovamente il Bando di gara sopracitato.

La Committente RFI, nel corso del mese di dicembre 2021 ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 207, comma 2, D.L. 19 maggio 2020, un incremento delle anticipazioni fino al raggiungimento del 30% dell'anticipazione complessiva.

In merito alle ordinanze emesse dalle Procure di Roma e Genova, che hanno anche interessato alcuni esponenti legati al Consorzio, si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze".

Altri Progetti Italia



Linea ferroviaria Napoli – Bari, tratta Napoli – Canello (Napoli Canello Alta Velocità S.C.r.l.)

A dicembre 2017 è stato sottoscritto da Webuild S.p.A. 60% e Astaldi S.p.A. 40% (oggi Gruppo Webuild 100%) il contratto relativo alla tratta Napoli – Canello della linea ferroviaria Napoli – Bari.

In data 26 novembre 2019, 7 maggio 2020 e 20 novembre 2020, sono stati formalizzati con RFI tre atti aggiuntivi: il primo per la fornitura di pietrisco a cura dell'appaltatore e rimozione dei materiali soprasuolo in aree site nel Comune di Casoria, il secondo per attività di indagine e scavo archeologico e il terzo per rimozione dei materiali soprasuolo ed ulteriori attività di indagine e scavo archeologico che hanno incrementato l'importo contrattuale a circa € 434,5 milioni.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività di realizzazione dell'opera, quali la realizzazione delle fondazioni, elevazioni e spalle dei viadotti, dei diaframmi e dei solettoni della galleria artificiale, le attività di risoluzione delle interferenze e sono stati effettuati tutti i vari dei ponti ad arco in acciaio.

È stata inoltre effettuata l'attivazione della deviata provvisoria alla Linea Napoli – Cassino esistente e sono in corso di realizzazione i diaframmi che insistono sotto l'attuale linea ferroviaria.

La Committente RFI, nel corso del mese di dicembre 2021 ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 207, comma 2, D.L. 19 maggio 2020, un incremento delle anticipazioni fino al raggiungimento del 30% dell'anticipazione complessiva.



Linea ferroviaria Palermo – Catania, tratta Bicocca – Catenanuova (S. Agata FS S.C.r.l.)

A gennaio 2018 è stato sottoscritto da Webuild S.p.A. 60% e da Astaldi S.p.A. 40% (oggi Gruppo Webuild 100%) con RFI un contratto per l'esecuzione dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria Palermo – Catania, nella tratta Bicocca – Catenanuova, compresa la progettazione esecutiva. L'importo dell'appalto è di circa € 206 milioni.

Le attività, nel corso del 2021, hanno riguardato la costruzione dei viadotti, il varo delle 10 campate del Viadotto VI01, degli scavalchi e dei sottopassi ferroviari, la realizzazione delle deviazioni idrauliche e dei relativi tombini, la formazione delle trincee e dei piani posa dei rilevati, la realizzazione degli scatolari per le viabilità esterne nonché la realizzazione e la ristrutturazione dei fabbricati ferroviari oltre alle attività relative alla trazione elettrica, luce e forza motrice.

Nel secondo semestre 2021, a seguito dell'affinamento dei campi prova, sono stati avviati anche i lavori relativi alla variante stabilizzazione a calce, nonché realizzate e messe in esercizio ferroviario, nei tempi previsti, la Deviata 5 e la fase 2b di Bicocca per uno sviluppo totale di circa 4,5 chilometri di nuova piattaforma ferroviaria e 0,5 chilometri di opera in c.a. gallerodotto.

La Committente RFI, nel corso del mese di dicembre 2021 ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 207, comma 2, D.L. 19 maggio 2020, un incremento delle anticipazioni fino al raggiungimento del 30% dell'anticipazione complessiva.



Linea ferroviaria Napoli – Bari, tratta Apice – Hirpinia (Consorzio Hirpinia AV)

In data 28 marzo 2019, RFI ha comunicato che il costituendo Consorzio di Imprese (Webuild S.p.A. 60% e Astaldi S.p.A. 40% - oggi Gruppo Webuild 100%) è risultato aggiudicatario della procedura di affidamento avente ad oggetto la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione della tratta Apice – Hirpinia della linea ferroviaria Napoli – Bari, per un importo di € 608,1 milioni.

In data 1° luglio 2019, è stato costituito il Consorzio HIRPINIA AV ed il 31 luglio 2019 è stato sottoscritto il relativo contratto con RFI.

In data 22 febbraio 2020 è avvenuta la consegna della progettazione esecutiva alla Direzione Lavori Italferr S.p.A. e al Committente RFI. L'approvazione della stessa è avvenuta in data 21 settembre 2020 con delibera R.F.I., alla quale ha fatto seguito, in data 25 settembre 2020, la stipula dell'Atto di Sottomissione n° 1 mediante il quale l'importo contrattuale è stato mutuato in € 603,3 milioni.

In data 14 gennaio 2021 è avvenuto l'avvio dei lavori di costruzione e nel corso del 2021 sono state svolte attività di cantierizzazione (realizzazione delle piste di cantiere, piazzali e del campo base), opere di sottofondazione (pali plastici, pali di sottofondazione e diaframmi), opere in cemento armato, realizzazione degli imbocchi delle gallerie naturali e di nuove viabilità che permetteranno alle 2 TBM (*Tunnel Boring Machine*) di raggiungere gli imbocchi.

La Committente RFI, nel corso del mese di dicembre 2021 ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 207, comma 2, D.L. 19 maggio 2020, un incremento delle anticipazioni fino al raggiungimento del 30% dell'anticipazione complessiva



Linea ferroviaria Messina – Catania, Lotto 2 Taormina – Giampileri (Messina Catania lotto Nord)

In data 18 marzo 2021, RFI ha comunicato che il costituendo Consorzio di Imprese (Gruppo Webuild 70%, Pizzarotti 30%) è risultato aggiudicatario della procedura di affidamento avente ad oggetto la progettazione esecutiva ed esecuzione in appalto dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria Messina – Catania, tratta Giampileri – Fiumefreddo, 2° Lotto Funzionale Taormina – Giampileri, per un importo di € 1.003,9 milioni. Il progetto prevede circa 28,3 chilometri di nuova linea a doppio binario, comprendente due gallerie naturali a canna singola, sei gallerie naturali a doppia canna e sette viadotti.

In data 8 giugno 2021 è, inoltre, intervenuta l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva.

In data 21 giugno 2021, è stato costituito il Consorzio Messina Catania Lotto Nord ed il 23 giugno 2021 è stato sottoscritto il verbale di consegna delle prestazioni in via d'urgenza e sotto riserva di legge che ha consentito di incassare l'anticipo contrattuale.

La Committente RFI, nel corso del mese di dicembre 2021 ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 207, comma 2, D.L. 19 maggio 2020, un incremento delle anticipazioni fino al raggiungimento del 30% dell'anticipazione complessiva.



Linea ferroviaria Fortezza – Verona, tratta Fortezza – Ponte Gardena (Dolomiti Webuild Implenia)

In data 8 giugno 2021, RFI ha comunicato che il costituendo Consorzio di Imprese (Webuild S.p.A. 51% e Implenia 49%) è risultato aggiudicatario della procedura di affidamento avente ad oggetto la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione del Lotto 1 del quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza-Verona, tratta “Fortezza – Ponte Gardena, per un importo di € 1.071,4 milioni. Lo sviluppo della linea è di circa 22,5 chilometri, quasi interamente in sotterraneo.

In data 18 giugno 2021 è stato costituito il Consorzio Dolomiti Webuild Implenia ed il 23 giugno 2021 è stato sottoscritto il verbale di consegna delle prestazioni in via d’urgenza e sotto riserva di legge che ha consentito di incassare l’anticipo contrattuale.

La Committente RFI, nel corso del mese di dicembre 2021 ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 207, comma 2, D.L. 19 maggio 2020, un incremento delle anticipazioni fino al raggiungimento del 30% dell'anticipazione complessiva.



Linea ferroviaria Napoli – Bari, tratta Orsara – Bovino (Bovino Orsara AV)

In data 14 giugno 2021, RFI ha comunicato che il costituendo Consorzio di Imprese (Gruppo Webuild 70%, Pizzarotti 30%) è risultato aggiudicatario della procedura di affidamento avente ad oggetto progettazione esecutiva ed esecuzione in appalto dei lavori di realizzazione della linea ferroviaria Napoli – Bari, tratta Orsara – Bovino, per un importo di € 367,2 milioni. Il tracciato si estende per una lunghezza complessiva di 11,8 chilometri e si sviluppa prevalentemente in galleria. L’opera principale è la galleria Orsara, lunghezza 9.871 m e doppia canna a singolo binario.

In data 22 giugno 2021, è stato costituito il Consorzio Bovino Orsara AV ed il 24 giugno 2021 è stato sottoscritto il verbale di consegna delle prestazioni in via d’urgenza e sotto riserva di legge che ha consentito di incassare l’anticipo contrattuale.

La Committente RFI, nel corso del mese di dicembre 2021 ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 207, comma 2, D.L. 19 maggio 2020, un incremento delle anticipazioni fino al raggiungimento del 30% dell'anticipazione complessiva.



Linea ferroviaria Napoli Bari – tratta Hirpinia – Orsara (Hirpinia Orsara AV)

In data 21 giugno 2021, RFI ha comunicato che il costituendo Consorzio di Imprese (Gruppo Webuild 70%, Pizzarotti 30%) è risultato aggiudicatario della procedura di affidamento avente ad oggetto progettazione esecutiva ed esecuzione in appalto dei lavori di realizzazione della linea ferroviaria Napoli-Bari - tratta Hirpinia - Orsara, per un importo di € 1.074,8 milioni. Il tracciato si sviluppa prevalentemente in galleria ed ha una lunghezza complessiva di 28,1 chilometri. L'opera principale è la Galleria Hirpinia a doppia canna e singolo binario che ha una lunghezza di 27,1 chilometri e il viadotto Cervaro di lunghezza pari a circa 314 m.

In data 22 giugno 2021, è stato costituito il Consorzio Hirpinia Orsara e il 15 luglio 2021 è stato sottoscritto il verbale di consegna delle prestazioni in via d'urgenza e sotto riserva di legge che ha consentito di incassare l'anticipo contrattuale.

Nel secondo semestre 2021 sono state eseguite le attività per la progettazione esecutiva e le indagini geognostiche inerenti alla stessa.

La Committente RFI, nel corso del mese di dicembre 2021 ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 207, comma 2, D.L. 19 maggio 2020, un incremento delle anticipazioni fino al raggiungimento del 30% dell'anticipazione complessiva.



Linea ferroviaria Messina – Catania, Lotto 1 Taormina – Fiumefreddo (Messina Catania lotto Sud)

In data 24 giugno 2021 RFI ha comunicato che il costituendo Consorzio di Imprese (Gruppo Webuild 70%, Pizzarotti 30%) è risultato aggiudicatario della procedura di affidamento avente ad oggetto la progettazione esecutiva ed esecuzione in appalto dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria Messina – Catania, tratta Giampilieri – Fiumefreddo, 1° Lotto Funzionale Fiumefreddo – Taormina, per un importo di € 640,2 milioni. Il progetto prevede circa 13,9 chilometri di nuova linea a doppio binario, comprendente due gallerie naturali, una galleria artificiale e due viadotti. Le gallerie naturali sono una a doppio binario a canna singola e lunghezza pari a 3,3 chilometri (Galleria Calatabiano) e l'altra a doppia canna e lunghezza pari a 6,1 chilometri (Galleria Taormina).

In data 6 luglio 2021, è stato costituito il Consorzio Messina Catania Lotto Sud e il 21 luglio 2021 è stato sottoscritto il verbale di consegna delle prestazioni in via d'urgenza e sotto riserva di legge che ha consentito di incassare l'anticipo contrattuale.

La Committente RFI, nel corso del mese di dicembre 2021 ha riconosciuto, ai sensi dell'art. 207, comma 2, D.L. 19 maggio 2020, un incremento delle anticipazioni fino al raggiungimento del 30% dell'anticipazione complessiva.



Milano – Metropolitana Linea 4 (Metro Blu S.C.r.l.)

Metro Blu S.C.r.l. (Gruppo Webuild 100%) ha per oggetto l'esecuzione dei lavori, attività e prestazioni relativi alle opere civili necessari per la realizzazione della nuova Linea 4 della Metropolitana di Milano.

La linea, che sarà ad automazione integrale (senza macchinista a bordo) con una tecnologia per il controllo "intelligente" del traffico che garantirà i più elevati *standard* di sicurezza, si svilupperà per complessivi 15,2 chilometri lungo la tratta Linate – Lorenteggio e aumenterà l'offerta di mobilità sostenibile pubblica del capoluogo lombardo, assicurando una capacità aggiuntiva di 24 mila passeggeri l'ora per senso di marcia.

Il progetto prevede la realizzazione di due gallerie a binario singolo, una per senso di marcia, con 21 stazioni ed un deposito/officina. I lavori sono iniziati nel 2013 in forza di un Contratto Accessorio, nelle more della stipula della Convenzione di Concessione avvenuta in data 22 dicembre 2014 e successivo Atto Integrativo n° 1 del 5 febbraio 2019.

Il corrispettivo complessivo del contratto di costruzione (*EPC*), aggiornato a seguito del suddetto Atto Integrativo e Nuovo Contratto di Costruzione stipulato in data 25 settembre 2019, risulta pari a circa € 1,8 miliardi.

Le opere della prima tratta funzionale (Linate – Forlanini F.S.) risultano sostanzialmente ultimate con il completamento delle prove integrate di sistema e pre-esercizio con le attività di familiarizzazione e formazione del personale e con il rilascio altresì, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Nulla Osta Tecnico ("NOT") e del Nulla Osta all'Esercizio ("NOE").

Ad oggi sono in corso i lavori per il completamento e l'apertura della seconda tratta funzionale (Forlanini F.S. – Dateo).



Strada Statale 106 Jonica - Terzo Megalotto (Sirjo S.C.p.A.)

Sirjo S.C.p.A. (Gruppo Webuild 100%), in virtù del Contratto di affidamento sottoscritto il 12 marzo 2012, è il Contraente Generale per la progettazione e la realizzazione dei lavori del Terzo Megalotto della SS 106 Jonica. L'importo contrattuale ammonta a circa € 980 milioni, come da ultimo definito nel secondo Atto Aggiuntivo al Contratto di affidamento sottoscritto in data 19 novembre 2020.

In data 19 maggio 2020 è avvenuta la consegna formale dei lavori.

In virtù delle disposizioni normative di cui all'art. 207 "Disposizioni urgenti per la liquidità delle Imprese appaltatrici" del D.L. 19 maggio 2020 n° 34 (cosiddetto Decreto "Rilancio"), Sirjo S.C.p.A. ha richiesto ad ANAS e ottenuto in data 10 settembre 2020 l'erogazione di un anticipo contrattuale.

Nel corso del 2021 è stata completata l'attività di produzione in stabilimento degli elementi prefabbricati delle gallerie artificiali e degli impalcati metallici dei viadotti; a partire dal mese di aprile è stato altresì avviato il

trasferimento in cantiere dei manufatti. Per quanto concerne i lavori di costruzione “lungo linea”, si è registrata una progressiva apertura di nuovi fronti di lavoro per l’esecuzione dei pali di sottofondazione e delle sottostrutture dei viadotti e dei cavalcavia. Nell’esercizio in esame sono inoltre state eseguite le attività di preparazione degli imbocchi delle gallerie, le opere di stabilizzazione della frana di Roseto e le attività di movimento terra (opere di consolidamento, scavi e rilevati) relativi ai corpi stradali della prima parte del tracciato (tratta Sud); sono proseguite, infine, le indagini archeologiche e le attività di monitoraggio ambientale.



Centro Direzionale ENI (CDE S.C.a.r.l.)

Le attività del Gruppo non si limitano alle infrastrutture. Webuild, infatti, è impegnata ad acquisire quote nel settore dell’edilizia commerciale, cogliendo opportunità di sviluppo, legate in particolare alla crescita delle maggiori aree metropolitane italiane. In questo settore, la Società, in *partnership* con un primario gruppo di investitori e in qualità di “*contractor*” ha sottoscritto in data 28 luglio 2017, il contratto relativo alla costruzione della nuova sede ENI “Centro Direzionale ENI” a San Donato Milanese. Il contratto, del valore di circa € 151 milioni vede anche in questo caso *leader* Webuild con una quota del 60%.

Le attività, iniziate alla fine del 2017, sono proseguite nel corso dell’anno 2021 con l’incremento delle attività attualmente caratterizzano l’opera, quali la realizzazione degli impianti e delle facciate.

In data 5 febbraio 2021 e 29 dicembre 2021 sono stati sottoscritti con il Committente *addendum* al contratto di appalto chiavi in mano per la realizzazione delle opere di finitura interne ai fabbricati che ha portato il valore complessivo del contratto ad € 195 milioni. In conseguenza di questa assegnazione sono iniziati i lavori di fornitura e posa relativi alle opere di personalizzazione interne ai fabbricati.

...

Con riferimento ai summenzionati progetti Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano-Genova, Linea ferroviaria Napoli-Bari, tratta Napoli-Cancello, Linea ferroviaria Palermo – Catania tratta Bicocca – Catenanuova, Milano – Metropolitana Linea 4 e Centro Direzionale Eni, si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.



Concessioni Italia

Le attività in concessione detenute dal Gruppo in Italia sono costituite sostanzialmente da partecipazioni in Società concessionarie ancora impegnate nella fase di sviluppo dei progetti e di realizzazione delle relative infrastrutture.

Le concessioni attualmente in portafoglio si inseriscono principalmente nel campo della mobilità (autostrade, metropolitane, parcheggi).

Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle più significative concessioni del settore Italia al 31 dicembre 2021, suddivisi per tipologia di attività:

AUTOSTRADE

Paese	Società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Italia (Pavia)	SaBroM S.p.A. (Broni Mortara)	60	50	Non ancora operativa	2010	2057

LINEE METROPOLITANE

Paese	Società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Italia (Milano)	SPV Linea 4 S.p.A. (Metropolitana Milano Linea 4)	19,3	15	Non ancora operativa	2014	2045

PARCHEGGI

Paese	Società concessionaria	% quota	fase	inizio	scadenza
Italia (Terni)	Corso del Popolo S.p.A.	55,0	Operativa	2016	2046

ALTRO






Paese	Società concessionaria	% quota	fase	inizio	scadenza
Italia (Terni)	Piscine dello Stadio S.r.l.	96,0	Operativa	2014	2041

Settore operativo Lane

Il Gruppo opera negli Stati Uniti attraverso la controllata Lane Industries Incorporated, attiva prevalentemente nelle aree *Sustainable Mobility* e *Clean Water*.

Contesto di riferimento e scenario macroeconomico

Gli Stati Uniti si posizionano al 32° posto dell'SDG Global Rank, l'indice che misura il livello di avanzamento dei *Sustainable Development Goals* in 165 paesi del mondo, in leggero peggioramento rispetto al 31° posto registrato nel 2020. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG*) più legati alle aree di *business* del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se rimangono margini di miglioramento specie in tema di energia rinnovabile e lotta ai cambiamenti climatici.

SDG	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE AL BUSINESS DEL GRUPPO	KPI	TREND	CONTRIBUTO DEL GRUPPO
	Acque reflue trattate	58,9%	In linea con gli obiettivi	I progetti in corso nel periodo appartengono prevalentemente alle aree di business Sustainable Mobility (ferrovie, metropolitane, progetti stradali) e Clean water (opere di ingegneria idraulica, progetti di risanamento ambientale), con ricadute positive sugli SDG in termini di miglioramento dei trasporti, della gestione idrica e qualità dell'acqua, nonché di riduzione delle emissioni di gas serra.
	Energia rinnovabile nei consumi finali	7,9%	Stazionario	
	Qualità delle infrastrutture di trasporto (1= peggiore, 5=migliore)	4,0	In linea con gli obiettivi	
	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici	65,0%	In linea con gli obiettivi	
	Emissioni di CO ₂ pro-capite legate all'energia e alla produzione di cemento (ton)	16,1	Stazionario	

Secondo le ultime stime di gennaio 2022 del Fondo Monetario Internazionale, il PIL, che nel 2020 ha registrato una flessione del 3,4%, è previsto tornare a crescere del 5,6% nel 2021 e del 4,0% nel 2022. Dal punto di vista occupazionale il Dipartimento del Lavoro statunitense riporta una continua discesa del tasso di disoccupazione, dopo aver registrato ad aprile 2020 un picco massimo del 14,7%, fino ad attestarsi a gennaio 2022 al 4%.

Secondo FMI, le continue interruzioni della catena di approvvigionamento, il sovraccarico dei porti e l'elevata domanda di beni hanno portato a un forte aumento delle pressioni sui prezzi, soprattutto negli Stati Uniti.

Secondo le stime di ottobre 2021 di IHS Markit, la spesa per la costruzione di infrastrutture è attesa crescere nel 2022 del 4,8%, dopo aver registrato una decrescita del 5,9% nel 2020 e del 5,6% prevista nel 2021.

Il piano di investimenti - il *Bipartisan Infrastructure Deal* consiste in circa USD 1,2 trilioni di investimenti da sviluppare nei prossimi 8 anni, di cui USD 110 miliardi per la rete stradale, USD 66 miliardi per il sistema ferroviario, USD 25 miliardi per gli aeroporti, USD 17 miliardi per i porti, USD 47 miliardi per fronteggiare le emergenze climatiche, tra cui inondazioni e siccità e USD 55 miliardi per migliorare le infrastrutture per l'acqua potabile.

Tra i principali obiettivi vi è modernizzare strade e autostrade, ricostruire ponti, rinnovare porti, aeroporti e sistemi di transito, riparare centinaia di stazioni e fornire acqua potabile pulita, una rete elettrica rinnovata e banda larga ad alta velocità a tutti gli americani.

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti presenti in portafoglio:

(Valori in quota in Euro milioni)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2020	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2021	Avanzamento progressivo
C43 Water Management Builders – Florida	366,6	15,2%	310,7	34,8%
I-10 Corridor – California	412,4	26,3%	248,2	57,0%
Southern Wake Freeway – North Carolina	252,6	26,0%	227,2	40,4%
I-440 Beltline Widening – North Carolina	210,7	27,4%	206,1	38,0%
I-40 – Orange County – North Carolina	-	0,0%	204,3	2,1%
Kansas City's Levees Flood Protection Project – Missouri	-	0,0%	189,0	2,5%
I-405 Renton/Bellevue (Flatiron-Lane JV) – Washington	198,3	14,7%	187,2	24,8%
I-4 Ultimate - Orlando – Florida	78,9	88,1%	15,4	97,5%
Altri	1.267,6		824,8	
Totale	2.787,2		2.412,9	



C43 Water Management Builders – Florida

Nel mese di marzo 2019, una *joint venture* tra Lane (70%) e Salini Impregilo, ora Webuild, (30%) si è aggiudicata un contratto del valore di USD 524 milioni per costruire il bacino idrico di stoccaggio del Caloosahatchee (C43) nel sud della Florida. Tale progetto, commissionato dal *South Florida Water Management District*, è parte del *Comprehensive Everglades Restoration Plan* per la riqualifica dei terreni paludosi e per il contenimento delle acque reflue. Il contratto prevede la riduzione degli scarichi nocivi nell'estuario del Caloosahatchee, nella contea di Hendry, e la costruzione di una diga di terra e di una diga separatrice.



I-10 Corridor – California

Nel mese di agosto 2018, la *joint venture* Lane-Security Paving si è aggiudicata un contratto per la progettazione e costruzione della I-10 Corridor Express Lanes (Contratto 1) in California. Il valore complessivo dell'opera ammonta a circa USD 670 milioni e Lane è *leader* della *joint venture* con una quota del 60%. Si

prevede che tale opera decongestionerà, in entrambe le direzioni, il traffico nella zona della California meridionale dove si è registrata una crescita significativa della popolazione negli ultimi anni.



I-440 Beltline Widening – North Carolina

Nel mese di ottobre 2018 Lane Construction, si è aggiudicata un contratto nella Carolina del Nord, dal valore di circa USD 350 milioni, per l'allargamento dell'autostrada I-440/US 1 da quattro a sei corsie per circa 12 km e la sostituzione della pavimentazione stradale e dei ponti nell'area di Raleigh, NC.



Southern Wake Freeway – North Carolina

Nel mese di dicembre 2018 la *joint venture* Lane-Blythe Construction si è aggiudicata il contratto di *design & build*, del valore di circa USD 400 milioni per l'estensione della Triangle Expressway, dalla U.S. 401 alla I-40, nelle contee di Wake e Johnston, parte del progetto *Complete 540* finalizzato al miglioramento del sistema autostradale a Raleigh, capoluogo dello stato. Lane partecipa con una quota del 50% in *joint venture* con Blythe Construction, sussidiaria di Eurovia (Gruppo Vinci).



I-405 Renton/Bellevue (Flatiron-Lane JV) – Washington

Nel mese di ottobre 2019 Lane si è aggiudicata, in *joint venture* con una quota del 40%, un contratto *design & build* del valore complessivo di USD 705 milioni per l'ampliamento dell'autostrada e l'installazione di un sistema a doppio pedaggio sulla I-405 tra l'interscambio I-405/SR a Renton e la NE 6th Street a Bellevue, uno dei corridoi più congestionati dello stato di Washington negli Stati Uniti.



Kansas City's Levees Flood Protection Project – Missouri

Nel mese di aprile 2021 Lane si è aggiudicata il Kansas Citys Levees Flood Risk Management Project, assegnato dallo U.S. Army Corps of Engineers, del valore di circa USD 260 milioni.

I lavori previsti dal contratto includono l'innalzamento di argini e pareti alluvionali esistenti di circa 4 piedi, sostituzioni e modifiche degli stessi, la realizzazione di nuove sezioni e numerose strutture di chiusura di paratoie situate negli stati del Kansas e Missouri per una lunghezza di circa 17 miglia delle unità Armourdale e del Central Industrial District (CID) Levee sul fiume Kansas.



I-40 – Orange County – North Carolina

Nel mese di agosto 2021 Lane si è aggiudicata un contratto di progettazione e costruzione del valore di USD 236 milioni. Tale contratto prevede l'ampliamento da 4 a 6 corsie di 11 miglia della I-40, dall'interconnessione con la I-85 alla Durham County Line nella contea di Orange, in Carolina del Nord, permettendo il decongestionamento del traffico pendolare durante le ore di punta.



I-4 Ultimate - Orlando - Florida

Nel mese di settembre 2014, la Società concessionaria I-4 Mobility Partners ha stipulato un contratto con il Dipartimento dei Trasporti della Florida (FDOT) per progettare, costruire, finanziare e gestire il progetto I-4 Ultimate Project del valore totale di USD 2,3 miliardi (incrementato a circa USD 2,5 miliardi a seguito di varianti contrattuali). Il Concessionario ha successivamente assegnato i lavori ad una *joint venture* formata da Skanska (40% e Leader), Granite (30%) e Lane Construction con una quota del 30%.

Il progetto prevede la ricostruzione di 21 miglia dell'arteria I-4, da ovest di Kirkman Road (Orange County) a est della SR 434 in Seminole County, compresa l'aggiunta di quattro corsie, includendo sezioni del centro di Orlando.

...

Con riferimento ai summenzionati progetti C43 Water Management Builders, I-440 Beltline Widening, Southern Wake Freeway e I-4 Ultimate, si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Settore operativo Estero

Il Gruppo è operativo all'estero nelle Costruzioni, prevalentemente nelle aree *Sustainable Mobility*, *Clean Hydro Energy* e *Clean Water*, e nelle Concessioni.

Scenario Macroeconomico

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale ("FMI") di gennaio 2022, nel 2021 si è registrata un'importante ripresa economica globale, grazie anche all'efficacia delle vaccinazioni che hanno permesso di mitigare gli effetti negativi della pandemia e ai piani di ripresa previsti dalle diverse nazioni. La forte ripresa dell'attività economica è stata accompagnata da un rilevante incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, oltre che da continue interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Il PIL globale è atteso crescere del 5,9% nel 2021, dopo aver registrato una contrazione del 3,1% nel 2020.

Sulla base di uno scenario in cui alcuni Paesi emergenti possano raggiungere le economie più avanzate in termini di estensione della popolazione vaccinata già nel 2021, ma anche in cui le politiche accomodanti delle banche centrali vengano ritirate anticipatamente rispetto a quanto previsto inizialmente e in cui persistono le interruzioni nella catena degli approvvigionamenti, il FMI prevede inoltre una continua crescita a livello globale, seppur ad un tasso più moderato, nel 2022 del 4,4%.

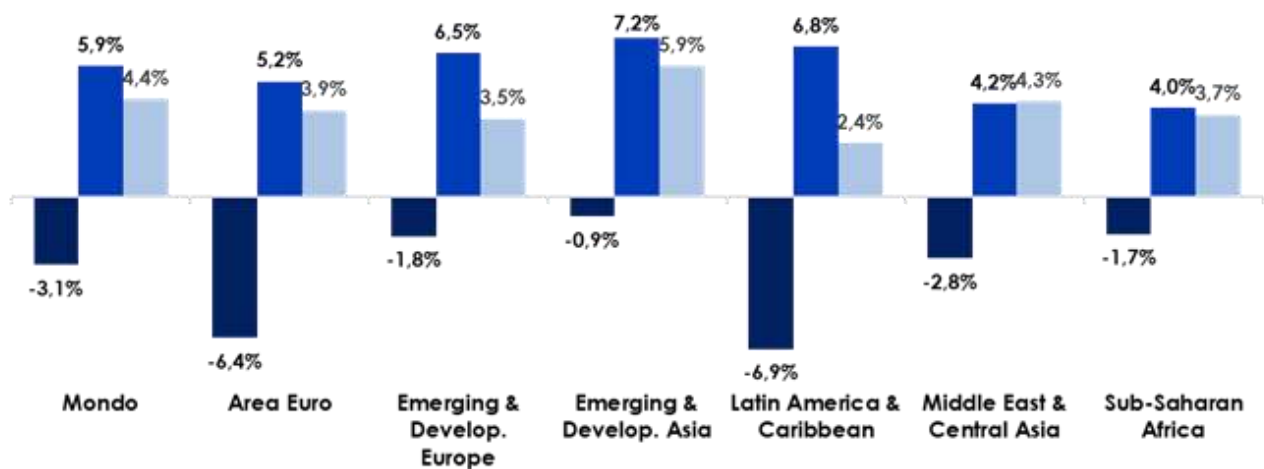
In particolare, l'Area Euro nel 2021, dopo una flessione del 6,4% nel 2020, è attesa rimbalzare ad un tasso di crescita del 5,2% nel 2021. Nel 2022 è prevista crescere del 3,9%.

Nell'area *Emerging & Developing Asia*, il PIL è previsto crescere rispettivamente del 7,2% e del 5,9% nel 2021-2022, rispetto al calo dello 0,9% del 2020. Le prospettive per l'India sono molto più forti rispetto alla maggior parte degli altri paesi di questo gruppo, con l'economia che dovrebbe crescere di circa il 9% nel 2021 e nel 2022.

Per l'area *Middle East and Central Asia*, le proiezioni per il 2021 e 2022 sono per una crescita di oltre il 4,1% annua, dopo una flessione del 2,8% nel 2020. Le previsioni riflettono un miglioramento più accentuato per i Paesi dell'area che sono più esposti alle esportazioni di alcune risorse naturali.

Nell'Africa subsahariana, dopo il calo del PIL dell'1,7% registrato nel 2020, si prevede un rimbalzo del 4% nel 2021 e del 3,7% nel 2022. A crescere maggiormente si prevede che siano i Paesi più esposti alle esportazioni di materie prime e metalli, tra cui il Sud Africa, dove si prevede una crescita del 4,6% nel 2021 e del 1,9% nel 2022.

In America Latina le aspettative sono di una crescita del 6,8% nel 2021 e del 2,4% nel 2022. Secondo le stime dell'*International Labour Organization*, l'area è stata tra le più colpite nel 2020 in termini di crescita dei livelli di disoccupazione.



Fonte: Fondo Monetario Internazionale, gennaio 2022;
 Emerging & Developing Europe include la Russia
 Emerging & Developing Asia include i seguenti stati: Cina, India, Indonesia, Malaysia, Filippine, Thailandia e Vietnam
 Latin America & Caribbean include il Brasile e il Messico
 Middle East & Central Asia include l'Arabia Saudita
 Sub-Saharan Africa include la Nigeria e il Sud Africa

In quanto leva fondamentale della crescita economica, il settore delle costruzioni e delle infrastrutture sarà fondamentale per una ripresa sostenibile.

Riguardo ai settori di riferimento per il Gruppo, secondo un report di IHS Markit di ottobre 2021, la spesa per gli investimenti in infrastrutture a livello globale registrerà un tasso di crescita del 3,1% per il 2021 e del 5,4% nel 2022, tornando a crescere dopo la flessione del 1,9% registrata nel 2020.

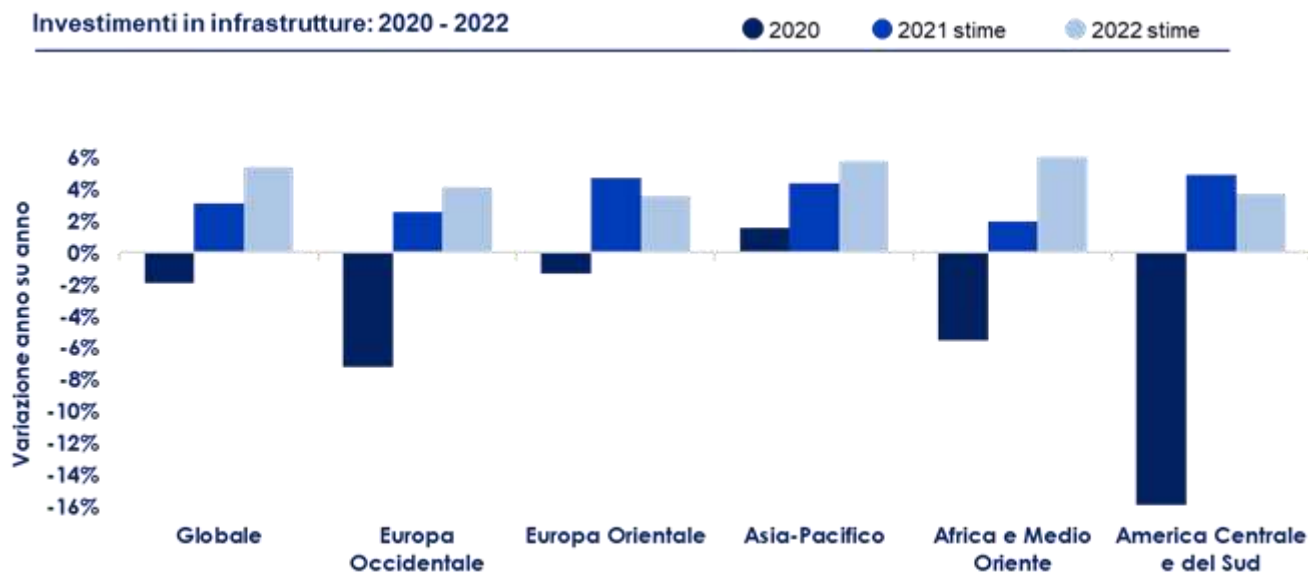
Gli investimenti infrastrutturali in Europa, sia Orientale che Occidentale, si prevede che crescano nel 2021 di oltre il 2,5% e nel 2022 di oltre il 3,5%, contro una riduzione di oltre il 7,0% nel 2020 nelle regioni occidentali e dell'1,3% in quelle orientali. Le misure varate dai governi dei paesi europei, anche grazie ai fondi messi a disposizione dall'Unione Europea quali il Next Generation EU, ed extra-europei prevedono che il rilancio dell'economia necessario a compensare gli effetti della pandemia da Covid-19 dovrà principalmente avvenire attraverso piani di investimento straordinari che vedranno il settore delle infrastrutture come uno tra i maggiormente interessati e promossi.

In Africa e Medio Oriente gli investimenti in infrastrutture sono attesi crescere ad un tasso del 2,0% nel 2021 e del 6,4% nel 2022. Tra le economie che daranno un contributo maggiore all'area si trova l'Egitto, dove, dopo numerosi ritardi e cancellazioni di lavori considerati "non essenziali" durante lo scorso anno, è attesa essere messa in gara un'ingente mole di progetti.

Per l'America Latina, IHS Markit prevede che gli investimenti in infrastrutture tornino a crescere del 4,9% nel 2021 e del 3,7% nel 2022, dopo una decrescita del 15,9% nel 2020.

Infine, nell'area Asia-Pacifico IHS Markit prevede che investimenti in infrastrutture siano in crescita di quasi il 4,4% nel 2021 e del 5,8% nel 2022. La crescita nell'area sarà sostenuta prevalentemente dall'India e dalle

Filippine, per le quali IHS Markit prevede una crescita rispettivamente del 19,2% e del 8,8% nel 2021 e del 11,6% e 9,0% nel 2022.



Fonte: IHS Markit, ottobre 2021

Oceania

Australia

Contesto di riferimento e scenario di mercato

L’Australia si posiziona al 35° posto dell’*SDG Global Rank*, in miglioramento rispetto al 37° posto registrato nel 2020. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG*) più legati alle aree di *business* del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se rimangono margini di miglioramento specie in tema di energia rinnovabile e lotta ai cambiamenti climatici.

SDG	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE AL BUSINESS DEL GRUPPO	KPI	TREND	CONTRIBUTO DEL GRUPPO
	Acque reflue trattate	92,7%	In linea con gli obiettivi	
	Energia rinnovabile nei consumi finali	7,1%	Stazionario	I progetti in corso e acquisiti nel periodo appartengono alle aree di business Sustainable Mobility (metropolitane e strade) e Clean Hydro Energy (pumped-storage hydro), con ricadute positive sugli SDG in termini di miglioramento dei trasporti, incremento della produzione di energia elettrica rinnovabile e riduzione delle emissioni di gas serra.
	Qualità delle infrastrutture di trasporto (1= peggiore, 5=migliore)	4,0	In linea con gli obiettivi	
	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici	62%	In miglioramento	
	Emissioni di CO ₂ pro-capite legate all’energia e alla produzione di cemento (ton)	16,3	Stazionario	

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti presenti in portafoglio:

(Valori in quota in Euro milioni)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2020	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2021	Avanzamento progressivo
Snowy Hydro 2.0	3.099,6	8,8%	2.634,3	24,3%
North East Link project	-	0,0%	2.083,3	0,3%
Altre	131,9		71,8	
Totale	3.231,5		4.789,4	



Snowy Hydro 2.0

In data 4 aprile 2019, il Gruppo, in qualità di *leader* con una quota del 65%, con il *partner* australiano Clough (35%), si è aggiudicato il contratto per la realizzazione dei lavori di ingegneria civile ed elettromeccanica di Snowy 2.0.

In particolare, il progetto consiste nella costruzione di 36 chilometri di tunnel che collegheranno i due esistenti bacini idrici, Tantagara e Talbingo, e di una nuova centrale elettrica sotterranea con capacità di pompaggio. Il progetto consentirà di incrementare di 2.000 MW la capacità produttiva rinnovabile del sistema esistente, consentendo di servire fino a 500 mila case aggiuntive nei periodi di picco della domanda, con un'autonomia di 175 ore continuative di fornitura energetica.

Il progetto ha un valore totale di AUD 5,3 miliardi.

Il 28 agosto 2020, il progetto ha ricevuto *Notice to Proceed* dal Committente certificando l'inizio dei *Main Works*.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono proseguite le attività di scavo tramite la *Tunnel Boring Machine* ("TBM") Eileen della galleria di accesso principale alla centrale elettrica sotterranea.

Sono altresì in corso i lavori di scavo degli altri tunnel di collegamento dei due esistenti bacini idrici Tantagara e Talbingo.

Nel mese di dicembre è stata celebrata con il Primo Ministro australiano e con il cliente Snowy Hydro Ltd. la messa in servizio di Kirsten, la TBM tecnologicamente più avanzata³¹ delle tre previste per la realizzazione del progetto Snowy 2.0. Al portale Tatangara è in corso l'assemblaggio della terza TBM Florence.



North East Link

In data 28 ottobre 2021, il Gruppo si è aggiudicato il contratto PPP per la realizzazione del *primary package* del progetto North East Link a Melbourne. Il Consorzio Spark, di cui fanno parte oltre a Webuild, GS Engineering and Construction, CPB Contractors, China Construction Oceania, Ventia, Capella Capital, John Laing Investments, DIF e Pacific Partnerships eseguirà l'opera che prevede l'esecuzione di tunnel a tre corsie che chiuderanno il collegamento mancante nella rete autostradale di Melbourne ad est tra il Metropolitan Ring Road (M80) e la città. Fino a 135 mila veicoli utilizzeranno ogni giorno il North East Link, riducendo la congestione nel nord-est della città e mantenendo le strade locali per gli spostamenti brevi e migliorando l'impatto ambientale.

Il gruppo Webuild è *leader* del Consorzio per i lavori di progettazione e costruzione con una quota del 29% (*partners* CPB Contractors 28%, GS Engineering & Construction 28% e China Construction Oceania 15%).

Il valore del contratto è pari ad AUD 11,2 miliardi.

Webuild partecipa anche alla concessione (32 anni) quale *equity provider* (con una quota del 7,5%).

³¹ La TBM Kirsten, progettata per affrontare scavi in rocce dure, ha capacità di scavare lungo percorsi inclinati, in condizioni di pendenze sfidanti e con angolazioni anche molto ripide

Europa

Francia

Contesto di riferimento e scenario di mercato

Tra i paesi in cui il Gruppo opera, la Francia si colloca tra quelli con i più elevati livelli di sostenibilità. Il paese, infatti, si posiziona all'8° posto dell'*SDG Global Rank* (4° posto nel 2020). In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG*) più legati alle aree di *business* del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se permangono margini di miglioramento specie in tema di trasporti pubblici e lotta ai cambiamenti climatici.

SDG	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE AL BUSINESS DEL GRUPPO	KPI	TREND	CONTRIBUTO DEL GRUPPO
	Acque reflue trattate	88%	In linea con gli obiettivi	
	Energia rinnovabile nei consumi finali	10,7%	In miglioramento	I progetti in corso e acquisiti nel periodo appartengono prevalentemente all'area di business Sustainable Mobility (metropolitane e ferrovie), con ricadute positive sugli SDG in termini di miglioramento dei trasporti pubblici e riduzione delle emissioni di gas serra.
	Qualità delle infrastrutture di trasporto (1= peggiore, 5=migliore)	4,0	In linea con gli obiettivi	
	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici	60%	In peggioramento	
	Emissioni di CO ₂ pro-capite legate all'energia e alla produzione di cemento (ton)	5,0	Stazionario	

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti presenti in portafoglio:

(Valori in quota in Euro milioni)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2020	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2021	Avanzamento progressivo
TELT - Tunnel Torino-Lione - Lotto 2	-	0,0%	715,3	0,1%
Metro <i>Ligne 16 lot 2</i>	321,8	33,3%	208,2	58,6%
TELT puits d'Avrieux	149,9	1,5%	137,4	15,3%
Altre	3,2		1,1	
Totale	475,0		1.062,1	



TELT lotto 2

Il contratto si riferisce alla realizzazione di una tratta della galleria di base della Torino – Lione, parte del programma infrastrutturale europeo TEN-T. I lavori afferiscono al lotto 2, Cantieri Operativi 6 (La Praz) e 7

(Saint-Martin-de-la-Porte), e prevedono la realizzazione di 46 chilometri di tunnel – con due gallerie parallele e opere ausiliarie – tra le città di Saint-Martin-de-la-Porte e La Praz, sul confine con la Francia. Le attività di scavo, realizzate con metodo tradizionale e con fresa meccanica (TBM – “*Tunnel Boring Machine*”), porteranno alla costruzione di due tunnel paralleli.

La commessa, iniziata nel corso del 2021, ha visto l'inizio delle attività di cantierizzazione.

Il valore totale della commessa è pari a circa € 1.432 milioni. Il Gruppo Webuild detiene una quota pari al 50%.



Ligne 16 lot 2

L'opera è nel complesso relativa alla costruzione della futura linea 16 della metropolitana di Parigi (Grand Paris Express) e prevede la realizzazione di 10 stazioni ed il collegamento tra Noisy-Champs a Saint-Denis Pleyel passando per Aulnay-sous-Bois, servendo un bacino di 800 mila abitanti con una capacità di 200 mila passeggeri al giorno. A Webuild, in *joint venture* con NGE GC, spetta la costruzione del lotto 2 il quale prevede la costruzione di 11,1 km di tunnel, la costruzione di 4 stazioni e 11 pozzi di ventilazione/soccorso.

Il progetto, iniziato nel 2019, nel corso del 2021 ha visto l'inizio delle attività di scavo di una seconda TBM. Inoltre, è stato dato l'avvio a tutte le attività di edilizia civile volte alla realizzazione delle strutture relative alle stazioni e ai pozzi di ventilazione.

Il valore totale della commessa è di circa € 730 milioni. Il Gruppo Webuild detiene una quota pari al 65%.



TELT puits d'Avrieux

Il contratto per il Lotto 5A, commissionato da *Tunnel Euralpin Lyon Turin* (TELT), prevede la realizzazione dei lavori preparatori per il sito di sicurezza di Modane, al centro del tunnel di base lungo 57,5 km tra le stazioni di Susa in Italia e Saint-Jean-de-Maurienne in Francia e la realizzazione di 4 pozzi che serviranno alla ventilazione della futura galleria di base. Gli scavi permetteranno la creazione di un *hub* logistico a 500 metri di profondità in vista dello scavo dei 18 km di tunnel sotto il Massiccio Ambin in direzione Italia.

Entro il 2030, il collegamento Torino-Lione permetterà una riduzione del traffico stradale tale da garantire l'abbattimento, ogni anno, di 3 milioni di tonnellate di emissioni di CO².

Il progetto, iniziato nel 2020, nel corso del 2021, ha visto il completamento dell'adeguamento della discenderia di accesso ai futuri pozzi di ventilazione, l'installazione delle strutture di cantiere, l'inizio dello scavo in tradizionale per le future sotterranee e il consolidamento dello scavo dei pozzi.

Il valore totale della commessa è pari a circa € 450 milioni. Il Gruppo Webuild detiene una quota pari al 33,33%.

Norvegia

Contesto di riferimento e scenario di mercato

La Norvegia si posiziona al 7° posto dell'*SDG Global Rank* (6° posto nel 2020). In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG*) più legati alle aree di *business* del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se permangono margini di miglioramento specie in tema di lotta ai cambiamenti climatici.

SDG	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE AL BUSINESS DEL GRUPPO	KPI	TREND	CONTRIBUTO DEL GRUPPO
	Acque reflue trattate	64,3%	In linea con gli obiettivi	I progetti in corso e acquisiti nel periodo appartengono all'area di business Sustainable Mobility (ferrovie e strade), con ricadute positive sugli SDG in termini di miglioramento dei trasporti pubblici e riduzione delle emissioni di gas serra.
	Energia rinnovabile nei consumi finali	54,6%	In linea con gli obiettivi	
	Qualità delle infrastrutture di trasporto (1= peggiore, 5=migliore)	3,7	In linea con gli obiettivi	
	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici	66%	In linea con gli obiettivi	
	Emissioni di CO ₂ pro-capite legate all'energia (ton)	7,9	Stazionario	

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al principale progetto presente in portafoglio:

(Valori in quota in Euro milioni)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2020	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2021	Avanzamento progressivo
Linea ferroviaria Nykirke-Barkaker	301,9	18,3%	216,8	48,8%
Totale	301,9		216,8	



Linea ferroviaria Nykirke-Barkaker

In data 10 ottobre 2019 il Gruppo si è aggiudicato un contratto del valore di circa € 390 milioni per il potenziamento di una tratta ferroviaria di 13,6 km tra le città di Nykirke e Barkaker, a sud della capitale Oslo.

Il progetto, commissionato da Bane NOR, Società statale responsabile del sistema ferroviario norvegese, è stato assegnato alla *joint venture* composta da Webuild, *leader* con una quota del 51%. Il contratto prevede la progettazione e la costruzione di una linea a doppio binario, comprensiva di due ponti, tre tunnel e una stazione vicino alla città di Skoppum.

Nel corso del 2021, è finito lo scavo del tunnel di Gramunk e sono state iniziate le attività su due ponti.

A causa della pandemia Covid-19 è stato firmato un *variation order* tra Bane NOR e la *joint venture* (SAPI NOR) per NOK 110 milioni (circa € 10 milioni). Inoltre, nell'anno 2021, il Committente ha presentato e successivamente definito 56 *variation order* recepiti nel valore del contratto.

Romania

Contesto di riferimento e scenario di mercato

La Romania si posiziona al 39° posto dell'*SDG Global Rank*. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG*) più legati alle aree di *business* del Gruppo, il Paese mostra progressi in tema di qualità delle infrastrutture di trasporto, mentre permangono margini di miglioramento sugli altri ambiti.

SDG	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE AL BUSINESS DEL GRUPPO	KPI	TREND	CONTRIBUTO DEL GRUPPO
	Acque reflue trattate	30,3%	Non disponibile	
	Emissioni di CO2 per produzione di energia (Mton/TWh)	1,2	Stazionario	I progetti in corso nel periodo appartengono all'area di business Sustainable Mobility (ferrovie, strade e ponti), con ricadute positive sugli SDG in termini di miglioramento dei trasporti pubblici e riduzione delle emissioni di gas serra.
	Qualità delle infrastrutture di trasporto (1= peggiore, 5=migliore)	2,9	In linea con gli obiettivi	
	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici	57%	In peggioramento	
	Emissioni di CO2 pro-capite legate all'energia e alla produzione di cemento (ton)	3,9	Stazionario	

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti presenti in portafoglio:

(Valori in quota in Euro milioni)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2020	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2021	Avanzamento progressivo
Autostrada Sibiu–Pitesti, Lotto 5	393,1	1,4%	430,5	7,6%
Ponte di Braila	183,3	37,2%	134,0	57,8%
Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria - Lotto 3	150,6	44,9%	112,0	61,8%
Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria - Lotto 2B	82,8	56,9%	61,2	69,4%
Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria - Lotto 2A	65,5	60,0%	47,7	70,6%
Altre	36,6		47,8	
Totale	911,8		833,3	



Autostrada Sibiu–Pitesti, Lotto 5

La commessa (in cui il Gruppo partecipa al 100%) si riferisce alla realizzazione di oltre 30 chilometri dell'Autostrada Sibiu-Pitesti, la più importante tratta autostradale in corso di esecuzione in Romania. La firma del contratto è avvenuta a maggio 2020. Il contratto è di tipo *EPC* e prevede la progettazione e la realizzazione del Lotto 5 dell'autostrada, dalla progressiva chilometro 92+600 alla progressiva chilometro 122+950. Il contratto è finanziato in parte con Fondi Europei (85%) e in parte con fondi di Stato (15%) e prevede la revisione dei prezzi contrattuali a far data dalla presentazione dell'offerta. Il Committente è CNAIR (Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania). L'ordine di inizio lavori per la fase di costruzione è stato ricevuto a partire dal 1° settembre 2021 e i lavori sono iniziati regolarmente.



Ponte di Braila

La commessa ha per oggetto la progettazione e costruzione del ponte sul Danubio di lunghezza pari a 1.975 metri, secondo ponte sospeso più lungo dell'Europa Continentale, oltre che di circa 23 chilometri di viabilità di collegamento. Il Committente è CNAIR (Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture della Romania). I lavori sono inclusi nel *Master Plan* dei Trasporti del Paese e sono finanziati con Fondi Europei POIM (Programma Operativo per le Grandi Infrastrutture). La progettazione e la costruzione sono realizzate in raggruppamento di Imprese dal Gruppo (*leader*, in quota al 60%) con la Società giapponese IHI Infrastructure Systems Co Ltd. (al 40%).

Nel corso dell'esercizio è stato sostanzialmente completato il complesso montaggio dei due cavi portanti del Ponte, generati dall'intreccio di oltre 18.000 fili di acciaio (oltre 9.000 per singolo cavo), che nel complesso pesano 6.775 tonnellate e hanno una lunghezza cumulata di circa 38.000 chilometri (quasi quanto la circonferenza della Terra). Con questa nuova *milestone*, arriva a circa il 58% l'avanzamento complessivo dei lavori, i quali registrano un regolare andamento delle attività industriali relative alla fase costruttiva del Ponte e un ritardo, dovuto alla mancanza parziale dei fronti di lavoro che sono diretta responsabilità del Committente, per ciò che attiene la viabilità di collegamento.



Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria (Lotti 2A e 2B e Lotto 3)

Il progetto si riferisce alla riabilitazione di 120 chilometri della Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria, suddivisi su tre lotti e parte del Corridoio Paneuropeo IV. Il Committente è CFR (Compagnia delle Ferrovie di Stato della Romania). I lavori sono finanziati per il 75% dai Fondi Europei POIM (Programma Operativo per le Grandi Infrastrutture) e per il 25% da fondi di Stato.

Lotti 2A e 2B – Per questi due lotti, è prevista la riabilitazione di circa 80 chilometri di linea ferroviaria, oltre che la realizzazione di 7 stazioni, 4 fermate, 36 ponti e un tunnel. L'esecuzione delle opere è affidata in raggruppamento di Imprese al Gruppo (*leader*, in quota al 49,5%), insieme con FCC Construction (al 49,5%) e Salcef (all'1%).

Nel corso del 2021 sono state effettuate le seguenti aperture di linee di nuova costruzione al traffico ferroviario:

- Lotto 2A: apertura nel mese di agosto 2021 di una tratta di circa 14 chilometri lungo il tracciato Radna-Milova eseguita prevalentemente in riabilitazione del tracciato esistente;
- Lotto 2B: apertura nel mese di giugno 2021 di una tratta di circa 10 chilometri lungo il tracciato Ilteu-Savarsin, ed altri 6 chilometri a novembre 2021 sulla tratta Varadia-Savarsin. Realizzati principalmente in variante rispetto alla linea esistente, la nuova tratta ha una pendenza massima di 4 metri e permetterà di raggiungere una velocità di traffico di 160 km/h.

Con queste nuove aperture risulta attivato al traffico il 38% dei complessivi circa 80 chilometri riferiti al Lotto 2A e 2B.

Nel mese di dicembre 2021 è stato formalizzato, su ambo i lotti, l'atto addizionale relativo all'attualizzazione dei prezzi. È inoltre prevista la formalizzazione di un atto addizionale per un ulteriore adeguamento/revisione dei prezzi in accordo a quanto stabilito, per far fronte all'anomalo incremento dei costi delle materie prime registrata nel corso del 2021, dal governo Rumeno con l'emissione dell'O.G. n° 15 del 30 agosto 2021.

Lotto 3 – La commessa ha per oggetto la riabilitazione di 40 chilometri di linea, riferiti alla tratta compresa tra Gurasada e Simeria della sezione 614 Km–Radna–Simeria. È inoltre prevista la realizzazione di 17 ponti, l'elettrificazione, il rifacimento di 8 stazioni ferroviarie e opere minori. L'esecuzione delle opere è affidata in raggruppamento di Imprese al Gruppo (in quota al 49,5%), insieme con FCC Construction (*leader* e al 49,5%) e Convensa (all'1%).

Nel mese di novembre 2021 è stata aperta al traffico ferroviario la tratta di circa 10 chilometri Ilia-Gurasada. Con questa nuova apertura risulta attivato al traffico il 32% dei complessivi circa 40 chilometri. Sono stati inoltre varati gli impalcati metallici dei tre viadotti sul fiume Mures.

Nel mese di dicembre 2021 è stato formalizzato l'atto addizionale relativo all'attualizzazione dei prezzi. È inoltre prevista la formalizzazione di un atto addizionale per un ulteriore adeguamento/revisione dei prezzi in accordo a quanto stabilito, per far fronte all'anomalo incremento dei costi delle materie prime registrata nel corso del 2021, dal governo Rumeno con l'emissione dell'O.G. n° 15 del 30 agosto 2021.

Svezia

Contesto di riferimento e scenario di mercato

Tra i paesi in cui il Gruppo opera, la Svezia si colloca tra quelli con i più elevati livelli di sostenibilità. Il paese, infatti, si posiziona al 2° posto dell'*SDG Global Rank*. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG*)

più legati alle aree di *business* del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se permangono aree di miglioramento prevalentemente in tema di lotta ai cambiamenti climatici.

SDG	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE AL BUSINESS DEL GRUPPO	KPI	TREND	CONTRIBUTO DEL GRUPPO
	Acque reflue trattate	100%	Obiettivo raggiunto	I progetti in corso nel periodo appartengono all'area di business Sustainable Mobility (ferrovie e strade), con ricadute positive sugli SDG in termini di miglioramento dei trasporti pubblici e riduzione delle emissioni di gas serra.
	Energia rinnovabile nei consumi finali	40,8%	In linea con gli obiettivi	
	Qualità delle infrastrutture di trasporto (1= peggiore, 5=migliore)	4,2	In linea con gli obiettivi	
	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici	71%	In linea con gli obiettivi	
	Emissioni di CO ₂ pro-capite legate all'energia e alla produzione di cemento (ton)	4,3	Stazionario	

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti presenti in portafoglio:

(Valori in quota in Euro milioni)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2020	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2021	Avanzamento progressivo
Passante Ferroviario di Göteborg – Stazione di Haga	194,7	37,4%	407,5	32,1%
Passante Ferroviario di Kvarnberget	94,7	31,0%	75,8	55,4%
Totale	289,4		483,3	



Passante Ferroviario di Göteborg – Stazione di Haga (West Link – Lotto E04 Haga Station)

Il contratto *EPC* ha per oggetto la progettazione e la costruzione di una nuova stazione ferroviaria sotterranea nel centro di Göteborg, di 1,7 chilometri di tunnel principale e circa 2,3 chilometri tra tunnel di servizio ed emergenza. Le opere sono eseguite dal Consorzio AGN Haga AB, controllata di Webuild (*leader* e in quota al 40%), con Gülemark (al 40%) e NRC Group (al 20%). Il Committente è Trafikverket, agenzia nazionale per le infrastrutture e i trasporti. Le opere sono finanziate con Fondi Europei e *budget* di Stato.

Nell'ottica del miglioramento delle infrastrutture pubbliche in Svezia, per far fronte alla costante crescita economica e demografica, il West Link Project (di cui "E04 Haga" fa parte) è una tra le opere più importanti e complesse attualmente in fase di realizzazione. La ferrovia, infatti, è vista come il trasporto che può contribuire, anche in modo sostenibile e a lungo termine, alla crescita della Svezia occidentale.

Il valore originale del contratto è pari a circa SEK 2.333 milioni mentre il valore attuale è stato incrementato a SEK 2.598 milioni, principalmente a seguito dell'aggiornamento degli indici contrattuali (come il prezzo del ferro in fase di aggiudicazione gara) e le varianti in corso d'opera riconosciute dal Committente.

Ne corso dell'esercizio 2021 è stata completata e approvata dal Committente buona parte (circa il 61%) della progettazione esecutiva delle opere. Procedono regolarmente gli scavi in galleria, mentre si riscontra, nell'area dello scavo in argilla, un ritardo dato dalla mancanza di approvazione del *design*.



Passante Ferroviario di Kvarnberget (West Link – Lotto E03 Kvarnberget)

Il contratto *EPC* ha per oggetto la realizzazione di circa 600 metri di galleria ferroviaria nell'ambito del progetto del Passante Ferroviario di Göteborg (West Link). Il tunnel è realizzato con metodo *Cut & Cover* e collegherà i lotti Centralen e Haga. Le opere sono eseguite dal Consorzio AGN Haga AB, controllata di Webuild (*leader* e in quota al 40%), con Gülemark (al 40%) e NRC Group (al 20%). Il Committente è Trafikverket, agenzia nazionale per le infrastrutture e i trasporti. Le opere sono finanziate con Fondi Europei e *budget* di Stato.

Nell'ottica del miglioramento delle infrastrutture pubbliche in Svezia, per far fronte alla crescita economica e demografica in costante aumento, il West Link Project (di cui "E03 Kvarnberget" fa parte) è una tra le opere più importanti e complesse attualmente in fase di realizzazione. La ferrovia, infatti, è vista come il trasporto che può contribuire alla crescita della Svezia occidentale e farlo anche in modo sostenibile ed a lungo termine.

Il valore originale del contratto è di SEK 817 milioni mentre il valore attuale è di SEK 1.262 milioni, principalmente dovuto all'aggiornamento degli indici contrattuali (come il prezzo del ferro in fase di aggiudicazione gara) e le varianti in corso d'opera riconosciute dal cliente (es. Götatunnel).






Nel corso dell'esercizio 2021 è stato completato il rafforzamento del Götatunnel. Proseguono inoltre con un leggero ritardo – dovuto anche alle modifiche progettuali apportate dal Committente (che ha richiesto la diminuzione delle vibrazioni durante la fase di scavo) – i lavori dei tunnel in roccia, mentre risultano completate le attività di realizzazione dei diaframmi nell'area dello scavo in argilla.

Medio Oriente

Arabia Saudita

Contesto di riferimento e scenario di mercato

L'Arabia Saudita si posiziona al 98° posto dell'*SDG Global Rank* (97° nel 2020). In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG*) più legati alle aree di *business* del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se permangono ampie aree di miglioramento specie in tema di gestione delle acque, energia rinnovabile e lotta ai cambiamenti climatici.

SDG	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE AL BUSINESS DEL GRUPPO	KPI	TREND	CONTRIBUTO DEL GRUPPO
	Acque reflue trattate	11,8%	Non disponibile	
	Emissioni di CO2 per produzione di energia (Mton/TWh)	1,4	In miglioramento	I progetti in corso e acquisiti nel periodo appartengono prevalentemente alle aree di business Sustainable Mobility (metropolitane), Green Buildings e altro (edifici civili e commerciali, urbanizzazioni, etc.), con ricadute positive sugli SDG in termini di miglioramento dei trasporti pubblici, dell'ambiente costruito e riduzione delle emissioni di gas serra.
	Qualità delle infrastrutture di trasporto (1= peggiore, 5=migliore)	3,1	In linea con gli obiettivi	
	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici	71%	In linea con gli obiettivi	
	Emissioni di CO2 pro-capite legate all'energia e alla produzione di cemento (ton)	17,0	In miglioramento	

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti presenti in portafoglio:

(Valori in quota in Euro milioni)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2020	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2021	Avanzamento progressivo
Riyadh National Guard Military (SANG Villas)	733,4	30,9%	750,6	36,8%
Linea 3 Metro Riyadh	219,3	92,6%	126,9	95,9%
Altri	89,1		85,1	
Totale	1.041,8		962,6	



Linea 3 Metro di Riyadh

In data 29 luglio 2013 il Gruppo Webuild, in qualità di *leader* di un Consorzio internazionale, si è aggiudicato una porzione del maxi-contratto promosso dalla ArRiyadh Development Authority per la progettazione e costruzione della nuova Linea (41,2 km) della metropolitana di Riyadh (linea 3), la linea più lunga del rilevante progetto della nuova rete di metropolitane della capitale dell'Arabia Saudita, che consentirà di trasportare fino a 5 mila persone ogni ora per direzione di marcia.

In data 11 luglio 2018 è stata ufficializzata una variante contrattuale che ha incrementato il valore complessivo delle opere in corso di esecuzione dal Consorzio per la progettazione e realizzazione dell'intera Linea 3.

A seguito della variante menzionata, il valore complessivo delle opere è passato a circa USD 6,4 miliardi (precedentemente circa USD 6,0 miliardi) di cui circa USD 5,3 miliardi relativi alle opere civili (precedentemente circa USD 4,9 miliardi), delle quali il Gruppo Webuild detiene una quota del 66%.

Riyadh National Guard Military (SANG Villas)

Salini Impregilo (ora Webuild) nel mese di dicembre 2017 ha sottoscritto gli accordi relativi alla stipula di un contratto a Riyadh del valore complessivo, comprensivo di varianti contrattuali successivamente definite, di circa USD 1,35 miliardi con la Saudi Arabia National Guard (SANG Villas).

Il progetto rappresenta un piano di *housing* e urbanizzazione su larga scala e prevede la costruzione di una città con 5.750 unità abitative indipendenti in un'area di 7 milioni di mq ad est di Riyadh, oltre alla realizzazione di più di 250 km di strade principali e secondarie con relativi servizi, e di un impianto di trattamento delle acque reflue.

Africa e Asia

Etiopia

Contesto di riferimento e scenario di mercato

L'Etiopia si posiziona al 136° posto dell'*SDG Global Rank*. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG*) più legati alle aree di *business* del Gruppo, il Paese registra il raggiungimento dei target in tema di lotta ai cambiamenti climatici, soprattutto grazie agli investimenti massicci in energie rinnovabili, mentre permangono ampie aree di miglioramento in tema di acqua e mobilità.

SDG	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE AL BUSINESS DEL GRUPPO	KPI	TREND	CONTRIBUTO DEL GRUPPO
	Popolazione con accesso a servizi di base di fornitura acqua potabile	41,1%	Stazionario	I progetti in corso nel periodo appartengono all'area di business Clean Hydro Energy (impianti idroelettrici), con ricadute positive sugli SDG in termini di incremento della produzione di energia elettrica rinnovabile e riduzione delle emissioni di gas serra.
	Popolazione con accesso a elettricità	45%	In linea con gli obiettivi	
	Qualità delle infrastrutture di trasporto (1= peggiore, 5=migliore)	2,1	Non disponibile	
	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici	51%	In linea con gli obiettivi	
	Emissioni di CO ₂ pro-capite legate all'energia e alla produzione di cemento (ton)	0,1	Obiettivo raggiunto	

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti presenti in portafoglio:

(Valori in quota in Euro milioni)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2020	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2021	Avanzamento progressivo
Koyssha	1.629,9	35,6%	1.451,7	44,4%
Gerd	751,2	82,4%	583,0	86,0%
Totale	2.381,1		2.034,7	



Koyssha Hydroelectric Project

Il progetto è situato sul fiume Omo, circa 370 km a sud-ovest della capitale Addis Abeba. L'opera, commissionata dall'Ethiopian Electric Power (EEP), prevede la realizzazione di una diga con un volume del serbatoio di 9 miliardi di metri cubi e una potenza installata di 1.800 MW. Sono parte del progetto anche le strade di accesso, il nuovo ponte sul fiume Omo ed una linea di trasmissione di 400 KW dal Gibe III a Koyssha. Il valore della commessa è pari a circa € 2,5 miliardi e Webuild detiene una quota nel progetto pari al 100%. Il Progetto è in fase di realizzazione.

Nel corso della realizzazione dell'opera i ritardi nei pagamenti da parte del Committente, causati da mancati finanziamenti internazionali, hanno penalizzato l'operatività del cantiere.

A marzo 2021, dando corso a una richiesta formulata dal Committente in merito all'ottimizzazione del numero di turbine da 8 a 6 unità, è stato ridefinito il valore contrattuale per € 105 milioni.

Durante il 2021 i lavori presso il cantiere sono proseguiti con gli scavi in diga, la stesa del RCC e la posa del calcestruzzo strutturale in *Power House*.



Gerd

Il progetto GERD, situato a circa 500 km a nord ovest della capitale Addis Abeba, consiste nella realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERD) e prevede la costruzione della più grande diga del continente africano (lunga 1.800 metri, alta 170 metri). Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due centrali poste sulle rive del Nilo Azzurro dotate di 16 turbine complessive dalla potenza totale installata di 6.350 MW. Il Committente aveva comunicato la decisione di ridurre le unità da 16 a 13 turbine, per cui è stata richiesta l'emissione di *Variation Order* per i costi aggiuntivi dovuti alla modifica della configurazione e alla progettazione addizionale. È in corso la valutazione dei costi di realizzazione dell'opera riconfigurata.

Il 22 gennaio 2020 EEP ha confermato la volontà di eseguire la prima fase di invaso “*Early Impounding*” a partire dal mese di giugno 2020, finalizzato ad una produzione anticipata di energia.

Il 19 marzo 2020 EEP ha richiesto l’innalzamento del *low-block* fino a quota 560 metri e il relativo inizio della prima fase di invaso attraverso l’implementazione delle necessarie misure d’accelerazione. In data 2 luglio 2020 è stato completato l’innalzamento del *low-block* fino a quota 560 metri, con sfioro sul *low-block* alla stessa quota il 19 luglio 2020. Le attività di accelerazione sono state ultimate in data 23 luglio 2020.

Dopo una negoziazione protrattasi per 10 mesi, si è arrivati alla definizione del *Variation Order* n° 9 (*Addendum* n° 10) che è stato firmato in data 18 maggio 2021.

Nel frattempo, sono continuate le discussioni per la composizione amichevole dei *claim* attivi maturati che Webuild ha sottomesso ad EEP, le quali hanno subito un’accelerazione e conclusione positiva nella seconda settimana del mese di maggio 2021. Sempre in data 18 maggio 2021 è stato firmato l’*Addendum* n. 11 “*Amicable Settlement of Claims*” tra EEP e Webuild con il riconoscimento complessivo di € 450 milioni, di cui circa € 224 milioni già certificati e incassati nel corso del 2020, che sana tutte le controversie note sino al 13 marzo 2021, comportando l’immediata cessazione del DAB e la sospensione dell’Arbitrato intrapreso presso l’ICC che verrà ritirato e quindi terminato da Webuild solo dopo l’avvenuto saldo dell’ultima rata previsto entro il 7 giugno 2022.

Nel mese di febbraio 2022 il Primo Ministro etiopie, Abiy Ahmed Ali, ha avviato la prima turbina della diga.

Webuild detiene una quota nel progetto, in fase avanzata di realizzazione, pari al 100%.

Tagikistan

Contesto di riferimento e scenario di mercato

Il Tagikistan si posiziona al 78° posto dell’*SDG Global Rank*. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG*) più legati alle aree di *business* del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se permangono aree di miglioramento specie in tema di acqua e mobilità.

SDG	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE AL BUSINESS DEL GRUPPO	KPI	TREND	CONTRIBUTO DEL GRUPPO
	Acque reflue trattate	2,3%	Non disponibile	
	Emissioni di CO2 per produzione di energia (Mton/TWh)	0,4	In linea con gli obiettivi	I progetti in corso nel periodo appartengono all’area di business Clean Hydro Energy (impianti idroelettrici), con ricadute positive sugli SDG in termini di incremento della produzione di energia elettrica rinnovabile e riduzione delle emissioni di gas serra.
	Qualità delle infrastrutture di trasporto (1= peggiore, 5=migliore)	2,2	In peggioramento	
	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici	80%	In linea con gli obiettivi	
	Emissioni di CO2 pro-capite legate all’energia e alla produzione di cemento (ton)	1,0	In linea con gli obiettivi	

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al principale progetto presente in portafoglio:

(Valori in quota in Euro milioni)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2020	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2021	Avanzamento progressivo
Rogun Hydropower Project	1.346,3	40,7%	1.283,1	45,7%
Totale	1.346,3		1.283,1	



Rogun Hydropower Project

In data 1° luglio 2016, Webuild ha firmato con il governo del Tagikistan un accordo quadro del valore complessivo di circa USD 3,9 miliardi per la realizzazione di un progetto idroelettrico (suddiviso in quattro lotti funzionali). Al Gruppo, in quota al 100%, è stato assegnato il primo lotto esecutivo relativo all'opera (Lotto 2), di importo pari a circa USD 1,9 miliardi, che prevede la costruzione sul fiume Vakhsh nel Pamir, una delle principali catene montuose dell'Asia centrale, del corpo di una diga di *rockfill* con nucleo di argilla. La diga di Rogun sarà la più alta al mondo con un'altezza di 335 m e la durata complessiva del progetto è pari a 11 anni (più due di garanzia).

Il progetto di realizzazione della Diga di Rogun costituisce la chiave strategica con cui sostenere la crescita economica dei prossimi anni grazie all'esportazione dell'energia elettrica generata dalla centrale idroelettrica.

Il 16 novembre 2018, è stata avviata con successo la prima delle sei turbine della *Power House* (ciascuna di capacità a regime pari a circa 600 megawatt). Il 9 settembre 2019 è stata avviata anche la seconda turbina segnando un ulteriore importante passo verso il completamento della fase di *Early Generation*. Il 13 ottobre 2020, sempre in tale fase, è stata raggiunta un'ulteriore *milestone* per il progetto che ha determinato il raggiungimento della quota di 1.070 metri del bacino idrico consentendo un significativo incremento di produzione di energia elettrica per l'*Employer*.

Nel 2021 la diga di monte ha raggiunto la quota 1.125 m s.l.m. e sono iniziate le attività di scavo del nucleo, contrassegnando l'inizio di un'ulteriore importante fase costruttiva del progetto.

Americhe

Canada

Contesto di riferimento e scenario di mercato

Il Canada si posiziona al 21° posto dell'*SDG Global Rank*. In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG*) più legati alle aree di *business* del Gruppo, il Paese mostra progressi in gran parte di essi, anche se permangono aree di miglioramento specie in tema di energia rinnovabile e lotta ai cambiamenti climatici.

SDG	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE AL BUSINESS DEL GRUPPO	KPI	TREND	CONTRIBUTO DEL GRUPPO
	Acque reflue trattate	67,4%	Obiettivo raggiunto	
	Energia rinnovabile nei consumi finali	16,4%	In peggioramento	I progetti in corso nel periodo appartengono prevalentemente all'area di business Sustainable Mobility (light rail), Green Buildings e altro, con ricadute positive sugli SDG in termini di miglioramento dei trasporti pubblici, dell'ambiente costruito e riduzione delle emissioni di gas serra.
	Qualità delle infrastrutture di trasporto (1= peggiore, 5=migliore)	3,8	In linea con gli obiettivi	
	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici	65%	In miglioramento	
	Emissioni di CO ₂ pro-capite legate all'energia e alla produzione di cemento (ton)	15,4	Stazionario	

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al principale progetto presente in portafoglio:

(Valori in quota in Euro milioni)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2020	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2021	Avanzamento progressivo
Hurontario Light Rail Project	543,2	6,6%	465,6	28,6%
Altre	43,0		26,8	
Totale	586,2		492,4	



Hurontario Light Rail Project

In data 21 ottobre 2019 il Gruppo in *joint venture* con *partner* canadesi e non si è aggiudicato il contratto per i lavori di ingegneria civile, progettazione, *procurement* e costruzione del sistema del progetto Hurontario *Light Rail Transit* (HuLRT), del valore complessivo di € 917 milioni (in quota al 70% pari a circa € 642 milioni), commissionato da Infrastructure Ontario e Metrolinx.

Il Gruppo è parte anche del Consorzio Mobilinx, insieme a John Laing, Hitachi, Amico, Bot e Transdev, che si occupa della progettazione, della realizzazione, del finanziamento e della gestione trentennale della HuLRT.

La HuLRT è una linea ferroviaria leggera, lunga 18 km e con 19 stazioni in grado di trasportare fino a 14 milioni di passeggeri l'anno, che percorrerà la Hurontario Street da Port Credit a Mississauga al Brampton Gateway Terminal. La HuLRT si servirà di un binario guida separato preferenziale su gran parte del percorso.

Perù

Contesto di riferimento e scenario di mercato

Il Perù si posiziona al 63° posto dell'*SDG Global Rank* (61° posto nel 2020). In riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDG*) più legati alle aree di *business* del Gruppo, il Paese mostra progressi in parte di essi, anche se permangono aree di miglioramento specie in tema di acqua e mobilità.

SDG	AREE DI MIGLIORAMENTO CONNESSE AL BUSINESS DEL GRUPPO	KPI	TREND	CONTRIBUTO DEL GRUPPO
	Acque reflue trattate	46,4%	Non disponibile	I progetti in corso nel periodo appartengono prevalentemente all'area di business Sustainable Mobility (metropolitane), con ricadute positive sugli SDG in termini di miglioramento dei trasporti pubblici e riduzione delle emissioni di gas serra.
	Emissioni di CO ₂ per produzione di energia (Mton/TWh)	0,9	In linea con gli obiettivi	
	Qualità delle infrastrutture di trasporto (1= peggiore, 5=migliore)	2,3	In peggioramento	
	Soddisfazione relativa ai trasporti pubblici	55%	Stazionario	
	Emissioni di CO ₂ pro-capite legate all'energia e alla produzione di cemento (ton)	1,7	In linea con gli obiettivi	

Principali progetti in corso

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi al progetto presente in portafoglio:

(Valori in quota in Euro milioni)

Progetto	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2020	Avanzamento progressivo	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2021	Avanzamento progressivo
Metro Lima Linea 2	456,0	30,1%	486,1	34,7%
Totale	456,0		486,1	



Metro Lima Linea 2 e ramo Av. Fuacett – Av. Gambeta

In data 28 marzo 2014 il Consorzio internazionale formato dal Gruppo Salini Impregilo (ora Webuild) con altri gruppi internazionali si è aggiudicato il contratto promosso dall'*Agencia de Promoción de la Inversión Privada* per la concessione della costruzione e gestione dell'ampliamento della rete metropolitana della città di Lima in Perù. Il progetto prevede la costruzione delle opere e la gestione dell'infrastruttura durante i 35 anni della durata della concessione. La linea 2 avrà un impatto molto importante sulla mobilità sostenibile della capitale peruviana, con una previsione di 665 mila passeggeri al giorno.

La partecipazione di Webuild nelle attività di costruzione è pari al 25,5% delle opere civili.

In data 13 dicembre 2018 è stato firmato, con il ministero dei Trasporti e Telecomunicazioni, l'*addendum* n° 2 che fissa nuove date di consegna attraverso la rimodulazione del cronoprogramma lavori e il relativo piano di fatturazione e definisce, in alcuni casi, le nuove aree di concessione.

In data 21 ottobre 2020, il regolatore ha dichiarato la sospensione delle obbligazioni contrattuali a causa degli eventi di forza maggiore derivanti dalla pandemia: tale sospensione sposterà quindi le date di completamento del progetto.

In data 6 di luglio 2021, il Tribunale Arbitrale Internazionale ha emesso una decisione in merito alla giurisdizione e alla responsabilità (*Decisión sobre competencia y responsabilidad*) in estrema maggioranza a favore della Concessionaria, con contemporaneo annullamento del contro reclamo del Concedente.

Tale decisione, passata in giudicato e vincolante per le parti, rappresenta la risoluzione finale della Corte in merito all'interpretazione legale e contrattuale del caso. L'emissione del relativo Lodo è prevista nel primo semestre del 2022.

Parallelamente, il 20 agosto 2021 è stata presentata una nuova richiesta di Arbitrato Internazionale con riferimento agli eventi e gli impatti, imputabili al Concedente, posteriori alla sottoscrizione dell'*addendum* 2 del dicembre 2018.

Nonostante il perdurare nel paese dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19, sono proseguite nel corso del 2021 le attività relative alle opere civili e agli scavi in galleria della linea metropolitana. A partire dal mese di luglio è stato avviato lo scavo meccanizzato di parte dei tunnel attraverso la prima TBM nella storia del sottosuolo di Lima.

L'ammontare totale del contratto ammonta a circa USD 3 miliardi.

...

Con riferimento alle commesse *Ligne 16 lot 2* (Francia), Ponte di Braila, Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria Lotti 2A e 2B e Lotto 3, Koysa Hydroelectric Project (Etiopia), Rogun Hydropower Project (Tagikistan) e Metro Lima Linea 2 (Perù) in precedenza citate, si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.



Concessioni estero

Con riferimento al settore operativo estero, le attività in concessione detenute dal Gruppo sono rappresentate sia da partecipazioni in Società concessionarie già entrate nella loro fase pienamente operativa, quindi eroganti servizi remunerati da canoni o da tariffe applicate all'utenza, sia da Società ancora in fase di sviluppo e di realizzazione delle infrastrutture relative, che pertanto vedranno l'avvio della prestazione dei servizi solo a partire dagli esercizi futuri.

Le concessioni attualmente in portafoglio sono distribuite in America Latina (Argentina, Colombia, Perù), in Australia, in Canada, nel Regno Unito, in Russia e in Turchia. Si inseriscono nel settore dei trasporti (autostrade, metropolitane), ospedaliero e delle energie rinnovabili nonché del trattamento delle acque.

Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle più significative concessioni in portafoglio del settore estero al 31 dicembre 2021, suddivisi per tipologia di attività:

AUTOSTRADIE

Paese	Società concessionaria	% quota	totale			
			km	fase	inizio	scadenza
Argentina	Autopistas Del Sol S.A.	19,8	120	Operativa	1993	2030
Argentina	Puentes del Litoral S.A.	26,0	59,6	In liquidazione	1998	
Argentina	Mercovia S.A.	60,0	18	Operativa	1996	2021
Australia	Spark North East Link Pty Limited	7,5	6,5	In costruzione	2021	2053
Colombia	Yuma Concessionaria S.A. (Ruta del Sol)	48,3	465	Operativa	2011	2036

LINEE METROPOLITANE

Paese	Società concessionaria	% quota	totale			
			km	fase	inizio	scadenza
Canada	Mobilink Hurontario General Partnership	35,0	20	In costruzione	2024	2054
Perù	Metro de Lima Linea 2 S.A.	18,3	35	Non ancora operativa	2014	2049

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Paese	Società concessionaria	% quota	potenza			
			installata	fase	inizio	scadenza
Argentina	Yacylec S.A.	18,7	linea t.	Operativa	1992	2091
Argentina	Enecor S.A.	30,0	linea t.	Operativa	1995	2094

CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Paese	Società concessionaria	% quota	popolaz. servita	fase	inizio	scadenza
Argentina	Aguas del G. Buenos Aires S.A.	42,6	210 mila	In liquidazione	2000	n/a

OSPEDALI

Paese	Società concessionaria	% quota	posti letto	fase	inizio	scadenza
Gran Bretagna	Ochre Solutions Ltd. (Ospedale di Oxford)	40,0	220	Operativa	2005	2038
Turchia	Gaziantep Hastane Sağlık Hizmetleri İşletme Yatırım A.Ş. (Ospedale di Gaziantep)	24,5	1875	Non ancora operativa	2016	2044

Operation & Maintenance

L'*Operation & Maintenance* (O&M) rappresenta un'area di operatività, che consente di rafforzare la presenza del Gruppo nel settore della gestione integrata di servizi in infrastrutture anche ad elevata intensità tecnologica. Tale comparto, oltre ad essere complementare e sinergico al *core business* del Gruppo, consente, altresì, di generare un flusso di ricavi stabile nel tempo, durevole e a basso impiego di capitale circolante. Nell'ambito di questo comparto, il Gruppo guarda con particolare interesse al comparto ospedaliero, per il quale ha già acquisito una rilevante *expertise* sulla base delle pregresse esperienze nel settore e si identificano già oggi opportunità interessanti per contratti di durata pluriennale riferiti ad una molteplicità di servizi (*Hard Maintenance* e gestione calore/energia, Servizi sulle tecnologie sanitarie – Elettromedicali, Servizi funzionali all'attività sanitaria, Servizi commerciali e alberghieri, etc.).

Le principali O&M *Companies* partecipate dal Gruppo sono:

- GE.SAT. S.C.a.r.l. (53,85%), O&M costituita per la gestione dei Quattro Ospedali Toscani, in Italia, attualmente tutti in fase di gestione;
- Etlik Hospital (51%), O&M costituita per l'Etlik Intergrated Health Campus di Ankara, in Turchia. A tal riguardo si precisa che il relativo contratto di O&M non è tuttora stato attivato essendo l'opera ancora in fase di costruzione;
- OtoyoI Isletme Ve Bakim A.S. (18,14%); O&M costituita per la gestione dell'autostrada Gebze Orangazi Izmir in Turchia attualmente in fase di gestione;
- M.O.MES S.C.r.l. (60%) per la gestione del contratto di manutenzione ordinaria e qualifica tecnologica delle opere civili e impianti elevatori dell'ospedale dell'angelo;
- Gestione di 2 contratti per la manutenzione straordinaria dei parcheggi siti a Verona, Bologna e Torino con Parkinge S.r.l.

Le seguenti tabelle riportano i principali dati dell'O&M in portafoglio al 31 dicembre 2021, suddivisi per tipologia di attività:

OSPEDALI

Paese	Società concessionaria	% quota	posti			
			letto	fase	inizio	scadenza
Italia (Prato)	GE.SAT. - 4 Ospedali Toscani	53,9	2019	Operativa	2007	2033
Italia (Mestre)	M.O.MES. - Ospedale di Mestre	60,0	n/a	Operativa	2008	2032

PARCHEGGI

Paese	Società concessionaria	% quota	posti			
			auto	fase	inizio	scadenza
Italia (Bologna, Verona, Torino)	Contratti manutenzione straordinaria con Parkinge	n/a	3675	operativa	2014	2039

AUTOSTRADE

Paese	Società concessionaria	% quota	totale km	fase	inizio	scadenza
Turchia	Otoyol Isletme Ve Bakim	18,1	402	In gestione	2016	2035

Principali dati gestionali

La tabella “Conto economico consolidato riclassificato *adjusted*” riporta i principali indicatori economici *adjusted* del Gruppo Webuild dell’esercizio 2021, comparati con i relativi valori del 2020.

Le misure *adjusted* non sono previste dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board approvati dall’Unione Europea. Il Gruppo ritiene che tali misure *adjusted* forniscano un’informativa utile al *management* e agli investitori per valutare la *performance* operativa e compararla a quella delle Società che operano nel medesimo settore, e forniscano una visione supplementare dei risultati.

Nel rispetto della volontà del Gruppo di fornire un’informativa aggiuntiva e una migliore comparabilità, i dati consolidati IFRS sono stati rettificati per tenere conto di quanto indicato nel seguito.

Risultati JV non controllate

Ai fini gestionali, il Gruppo monitora l’andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle *joint venture* non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l’andamento dei lavori gestiti dal Gruppo Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*.

Bargain e ammortamento intangibile "backlog" PPA Astaldi

Ai fini gestionali il management ha inteso rappresentare i risultati operativi del Gruppo depurandoli dagli effetti non strettamente connessi allo sviluppo delle attività industriali e collegati al processo di *Purchase Price Allocation* (la PPA) derivante dall’acquisizione del controllo del Gruppo Astaldi.

In tale ottica il conto economico *adjusted* dell’esercizio 2020 è stato rettificato dei proventi derivanti dal *bargain* (€ 539,3 milioni) e conseguentemente sono stati depurati dal conto economico 2020 e 2021 gli effetti relativi agli ammortamenti degli *intangibile* emersi nell’ambito della stessa PPA pari rispettivamente a € 14,0 milioni e a € 93,7 milioni e i relativi effetti fiscali.

Impairment Venezuela

Negli ultimi esercizi, a seguito degli sviluppi negativi, legati al significativo deterioramento del merito creditizio del Venezuela, il Gruppo ha determinato il valore recuperabile dell’esposizione complessiva verso enti riconducibili al Governo venezuelano.

Al 31 dicembre 2020, a seguito delle evoluzioni riscontrate nel periodo, il Gruppo Webuild ha provveduto a svalutare integralmente l’esposizione complessiva residua, incrementando il relativo fondo per € 122,5 milioni.

Accordo Transattivo Condotte

La definizione dell’Accordo Transattivo con la Società Italiana per Condotte d’Acqua S.p.A. in A.S. (“Condotte”) ha comportato, nel corso dell’esercizio 2020, la rilevazione da parte di Webuild di componenti negativi di reddito per € 35,3 milioni in relazione all’indennizzo riconosciuto alla controparte per la rinuncia delle controversie pendenti relative alla delibera del Consiglio dei Rappresentanti del COCIV del 19 dicembre

2019, tramite il quale era avvenuto il “passaggio della titolarità” della quota del 31% nel Consorzio COCIV. Tale componente era stato rilevato per € 20,3 milioni come perdita su crediti vantati nei confronti di Condotte e per € 15,0 milioni a titolo di indennizzo classificato tra gli oneri diversi di gestione.

Impairment Grupo Unidos Por el Canal S.A. (GUPC)

Nel corso dell'esercizio 2020, stante il ricorrere di alcuni indicatori d'*impairment* collegati anche ai contenuti del lodo arbitrale dall'International Chamber of Commerce – ICC emesso nel mese di settembre³², si era proceduto alla verifica della recuperabilità della partecipazione detenuta dal gruppo nella SPV Grupo Unidos Por el Canal S.A.

All'esito dell'*impairment test*, effettuato sulla base dei flussi di cassa attesi attualizzati utilizzando come *driver* le previsioni di incasso dei *claim* e di altre componenti patrimoniali iscritte nella SPV, era stata rilevata nell'esercizio 2020 una svalutazione della stessa partecipazione pari ad € 97,9 milioni.

Imposte Etiopia

Il carico fiscale della filiale Etiopia include nell'esercizio 2021 gli effetti (quantificabili in circa € 77 milioni) relativi alle imposte rilevate nel paese come conseguenza della definizione dei *claim* della commessa GERD. Tale fiscalità locale è temporalmente disallineata da quella italiana. Non si esclude la possibilità di recuperare tale eccedenza di imposta estera nei termini previsti dalle vigenti normative al verificarsi di certe condizioni ad oggi non determinabili.

Lodo Alta Velocità/ Alta Capacità Torino-Milano, sub-tratta Novara-Milano (C.A.V.TO.MI.)

Nell'esercizio 2021 è stato rilevato l'onere, pari a € 131,9 milioni, relativo allo sviluppo del contenzioso, risalente ad un arbitrato instaurato nell'anno 2008, tra il Subcontraente Generale Consorzio C.A.V.TO.MI. e l'Ente Committente in relazione alla commessa Alta Velocità/ Alta Capacità Torino-Milano, sub-tratta Novara-Milano³³.

³² Per maggiori chiarimenti si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze”

³³ Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato in merito nel paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze”

Conto economico consolidato riclassificato *adjusted*

	Esercizio 2020 <i>Adjusted</i>							Esercizio 2021 <i>Adjusted</i>					
	Gruppo Webuild (*) (**)	Bargain e Risultati JV Ammortamento non intangibile "backlog" PPA Impairment Aastaldi Venezuela (***)		Accordo Transattivo Impairment Condotte GUPC			Adjusted	Gruppo Webuild (\$) (***)	Risultati JV Ammortamento non intangibile "backlog" PPA Imposte Etiopia		Lodo C.A.V.TO.MI.	Adjusted	
(valori in Euro milioni)													
Ricavi	5.012,9	292,7	(539,3)	-	-	-	4.766,3	6.552,2	138,4	-	-	6.690,6	
EBITDA	751,1	4,1	(539,3)	-	15,0	-	230,9	445,6	5,7	-	-	451,3	
<i>EBITDA %</i>	<i>15,0%</i>	<i>1,4%</i>					<i>4,8%</i>	<i>6,8%</i>	<i>4,1%</i>			<i>6,7%</i>	
EBIT	392,9	4,1	(525,3)	122,5	35,3	-	29,5	(33,7)	5,7	93,7	-	131,9	197,6
<i>R.o.S. %</i>	<i>7,8%</i>	<i>1,4%</i>					<i>0,6%</i>	<i>-0,5%</i>	<i>4,1%</i>			<i>3,0%</i>	
Gestione finanziaria	(118,5)	-	-	-	-	-	(118,5)	(92,5)	-	-	-	(92,5)	
Gestione delle partecipazioni	(108,8)	(4,1)	-	-	-	97,9	(15,0)	(19,2)	(5,7)	-	-	(24,9)	
EBT	165,6	-	(525,3)	122,5	35,3	97,9	(104,0)	(145,4)	-	93,7	-	131,9	80,2
Imposte	(27,2)	-	(3,4)	(29,4)	-	-	(60,0)	(133,6)	-	(22,5)	77,0	(31,6)	(110,7)
Risultato netto attività continuative	138,4	-	(528,7)	93,1	35,3	97,9	(164,0)	(279,0)	-	71,2	77,0	100,3	(30,5)
Risultato delle attività operative cessate	(5,1)	-	-	-	-	-	(5,1)	0,2	-	-	-	-	0,2
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi	5,1	-	-	-	-	-	5,1	(26,2)	-	-	-	-	(26,2)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	138,4	-	(528,7)	93,1	35,3	97,9	(164,0)	(304,9)	-	71,2	77,0	100,3	(56,4)

(*) I dati economici IFRS del Gruppo Webuild per l'esercizio 2020 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Aastaldi

(**) In data 5 novembre 2020 Webuild ha finalizzato l'acquisizione del 67,23% (66,28% partecipazione diretta e un ulteriore 0,95% indiretta) di Astaldi. Il consolidamento del Gruppo Astaldi è avvenuto dalla data in cui è stato acquisito il controllo, pertanto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 presenta, ai fini comparativi, il conto economico dell'esercizio 2020 che include i risultati del Gruppo Astaldi dalla data di acquisizione del controllo

(***) Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle *joint venture* non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l'andamento dei lavori gestiti dal Gruppo Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*

(§) La stima dell'onere, pari a € 131,9 milioni, relativa allo sviluppo del contenzioso con l'Ente Committente in relazione alla commessa C.A.V.TO.MI. è rappresentato negli schemi di conto economico riclassificato nell'ambito degli Accantonamenti e Svalutazioni. Si precisa che tale voce è invece riportata negli schemi del bilancio consolidato che accompagnano la nota integrativa a riduzione dei Ricavi da contratti verso i Clienti

I Ricavi consolidati *adjusted*, relativi all'esercizio 2021, sono pari a € 6.690,6 milioni (€ 4.766,3 milioni nel corso del 2020), e segnano una crescita su base annua di € 1.924,3 milioni pari al 40,4%. L'incremento dei ricavi è stato determinato (i) dallo sviluppo delle attività industriali in Italia e all'estero che sta portando ad una progressiva ripresa a regime dell'operatività dei cantieri seppur non ancora ai livelli produttivi e di efficienza antecedenti alla diffusione della pandemia oltre che (ii) dall'effetto derivante dall'acquisizione del controllo del Gruppo Astaldi intervenuto il 5 novembre 2020.

I principali contributi alla formazione dei ricavi *adjusted* del periodo sono riferibili:

- (i) allo sviluppo delle attività operative in Italia che beneficiano, tra l'altro, dei positivi effetti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Milano – Genova, Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Verona – Padova e Strada Statale Jonica 106 Mega-Lotto 3);
- (ii) al positivo avanzamento di alcuni grandi progetti all'estero tra cui, in particolare, le commesse in corso di esecuzione negli Stati Uniti (Gruppo Lane e Autostrada I-405 in California), in Canada (Hurontario Light Rail Project), in Australia (Linea metropolitana di Perth e Impianto idroelettrico di Snowy 2.0), in Etiopia (Koysha Hydroelectric Project e Progetto GERD), in Arabia Saudita (Linea 3 della metropolitana di Riyadh), in Francia (Linea 16 della metropolitana di Parigi), in Norvegia (Linea ferroviaria Nykirke-Barkaker), in Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel), in Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila), in Turchia (Etilik Intergrated Health Campus di Ankara), nonché in Tagikistan (diga di Rogun).

L'EBITDA *adjusted* dell'esercizio 2021 è pari a € 451,3 milioni (€ 230,9 milioni), mentre l'EBIT *adjusted* è pari a € 197,6 milioni (€ 29,5 milioni). L'incremento l'EBIT *adjusted* pari a € 168,1 milioni conferma l'attesa redditività dei progetti in portafoglio soprattutto con riguardo alle commesse che hanno contribuito maggiormente alla produzione di periodo in Italia (principalmente progetti ferroviari Alta Velocità/Alta Capacità linea Milano – Genova e Verona – Padova) e in Australia (Impianto idroelettrico di Snowy 2.0).

La gestione finanziaria evidenzia oneri netti per circa € 92,5 milioni rispetto a € 118,5 milioni dell'esercizio 2020. Tale voce comprende:

- oneri finanziari per € 190,3 milioni (€ 155,6 milioni);
- parzialmente compensati da proventi finanziari per € 87,5 milioni (€ 81,0 milioni);
- risultato della gestione valutaria positivo, pari a € 10,3 milioni (negativo per € 43,9 milioni).

La gestione delle partecipazioni *adjusted* ha contribuito con un risultato negativo di € 24,9 milioni (negativo per € 15,0 milioni) Tale voce accoglie il risultato negativo di periodo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il risultato prima delle imposte *adjusted* si attesta a € 80,2 milioni (€ 104,0 milioni negativo).

Le imposte *adjusted* sul reddito si attestano a € 110,7 milioni (€ 60,0 milioni) e risentono principalmente delle dinamiche reddituali delle Società Partecipate e dei diversi regimi impositivi vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera.

Il risultato delle attività operative cessate evidenzia un provento netto di € 0,2 milioni riferibile interamente al risultato netto delle divisioni oggetto di dismissione, principalmente nell'area centro-sudamericana.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'utile attribuibile alle interessenze dei terzi è pari a € 26,2 milioni (perdita pari a € 5,1 milioni) ed è principalmente riconducibile alla controllata SLC Snowy Hydro Joint Venture (Impianto idroelettrico di Snowy 2.0 in Australia) e al Gruppo Lane.

Andamento della gestione del Gruppo

Nel presente capitolo sono esposti il conto economico riclassificato, la situazione patrimoniale finanziaria riclassificata e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello consolidato nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria in confronto con il periodo precedente.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro; quelli indicati fra parentesi sono relativi al periodo precedente.

Il paragrafo “Indicatori alternativi di *performance*” espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell’analisi economica e patrimoniale del Gruppo.

Andamento economico del Gruppo

La tabella seguente riporta i dati economici riclassificati IFRS del Gruppo Webuild.

Tav. 1 - Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Webuild

	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
(Valori in Euro migliaia)	(*)	(**)	(§)	
Ricavi da contratti verso clienti		4.247.167	6.109.730	1.862.563
Altri proventi		226.478	442.513	216.035
Badwill		539.292	-	(539.292)
Totale ricavi e altri proventi	31	5.012.937	6.552.243	1.539.306
Costi operativi	32	(4.261.822)	(6.106.623)	(1.844.801)
Margine operativo lordo (EBITDA)		751.115	445.620	(305.495)
<i>EBITDA %</i>		<i>15,0%</i>	<i>6,8%</i>	
Svalutazioni	32.6	(173.583)	(27.498)	146.085
Ammortamenti, accantonamenti	32.6	(184.588)	(451.837)	(267.249)
Risultato operativo (EBIT)		392.944	(33.715)	(426.659)
<i>R.o.S. %</i>		<i>7,8%</i>	<i>-0,5%</i>	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	33	(118.523)	(92.497)	26.026
Gestione delle partecipazioni	34	(108.816)	(19.157)	89.659
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(227.339)	(111.654)	115.685
Risultato prima delle imposte (EBT)		165.605	(145.369)	(310.974)
Imposte	35	(27.182)	(133.629)	(106.447)
Risultato delle attività continuative		138.423	(278.998)	(417.421)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	19	(5.088)	232	5.320
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi		133.335	(278.766)	(412.101)
Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi		5.060	(26.183)	(31.243)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante		138.395	(304.949)	(443.344)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Webuild dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(**) I dati economici IFRS del Gruppo Webuild per l'esercizio 2020 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi

(§) La stima dell'onere, pari a € 131,9 milioni, relativa allo sviluppo del contenzioso con l'Ente Committente in relazione alla commessa C.A.V.TO.MI. è rappresentato negli schemi di conto economico riclassificato nell'ambito degli Accantonamenti e Svalutazioni. Si precisa che tale voce è invece riportata negli schemi del bilancio consolidato che accompagnano la nota integrativa a riduzione dei Ricavi da contratti verso i Clienti

Ricavi

I ricavi e altri proventi del 2021 ammontano complessivamente a € 6.552,2 milioni (€ 5.012,9 milioni) e sono riferiti per € 3.467,3 milioni all'estero (€ 2.506,4 milioni), per € 2.136,5 milioni all'Italia (€ 1.519,6 milioni) e per € 948,4 milioni agli USA (€ 987,0 milioni).

La produzione realizzata in Italia è per lo più riconducibile allo sviluppo delle attività industriali riferite ai progetti (i) Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Milano – Genova, (ii) Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Verona – Padova e (iii) Strada Statale Jonica 106 Mega–Lotto 3.

Il settore Estero registra il positivo contributo derivante dall'avanzamento delle grandi commesse in corso di realizzazione in (i) Australia (Linea metropolitana di Perth e Impianto idroelettrico di Snowy 2.0), (ii) Etiopia (Koysa Hydroelectric Project e Progetto GERD), (iii) Arabia Saudita (Linea 3 della metropolitana di Riyadh), (iv) Francia (Linea 16 della metropolitana di Parigi), (v) Norvegia (Linea ferroviaria Nykirke-Barkaker), (vi) Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel), (vii) Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila), (viii) Turchia (Etilik Intergrated Health Campus di Ankara), (ix) Tagikistan (diga di Rogun).

Nel corso dell'esercizio 2021 gli "Altri proventi" evidenziano una crescita pari a € 216,0 milioni, rispetto al corrispondente periodo comparativo, essenzialmente ascrivibile: (i) allo sviluppo delle attività in corso in Australia in buona parte riconducibili ai ricavi per prestazioni rese nell'ambito di alcune iniziative commerciali intraprese in partnership con altri operatori del settore; e (ii) all'incremento dei proventi derivanti dal ribalto costi di pertinenza dei soci consorziati, relativi principalmente alla commessa dell'Alta Velocità/Capacità Verona – Padova, al nuovo Centro Direzionale ENI e alle attività di *Operation & Maintenance* dei quattro Ospedali Toscani.

La voce "Badwill", non valorizzata nell'esercizio in corso, accoglieva nel periodo comparativo il valore del *bargain*, pari a € 539,3 milioni, risultante dal processo di *Purchase Price Allocation* sviluppato a seguito dell'acquisizione del controllo del Gruppo Astaldi in conformità al principio contabile IFRS 3.

Costi operativi

La struttura dei costi operativi riflette le dinamiche dei volumi produttivi: (i) i costi della produzione registrano, in particolare, l'avanzamento di commesse rilevanti in Italia e, più in generale, nei paesi esteri di maggior presidio (Australia, Etiopia, Arabia Saudita, Francia, Norvegia, Svezia, Romania, Turchia e Tagikistan), mentre (ii) i costi del personale accolgono, oltre a quanto sopra rappresentato, anche gli effetti dello sviluppo delle attività dirette in Romania e Cile. Si evidenzia, a tal riguardo, che nell'esercizio 2021, si è riscontrato un aumento dei prezzi delle materie prime come conseguenza di una ridotta disponibilità anche a seguito dell'incremento della domanda trainata dalla ripartenza dell'economia globale. Per fronteggiare tale fenomeno, sono state introdotte dal Gruppo azioni di mitigazione volte al contenimento dell'aumento dei prezzi. Si fa altresì presente che i contratti stipulati con i Committenti prevedono una clausola di adeguamento prezzi.

Risultato operativo

Al 31 dicembre 2021 il risultato operativo è negativo per € 33,7 milioni (€ 392,9 milioni positivo).

Per quanto attiene la variazione della voce in commento, rispetto al periodo comparativo, si precisa che l'esercizio 2020 aveva beneficiato dei positivi effetti relativi al *Bargain* (pari a € 539,3 milioni) rilevato nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation* inerente all'acquisizione del Gruppo Astaldi.

La voce “Svalutazioni” ammonta a € 27,5 milioni (€ 173,6 milioni del periodo comparativo). A tal riguardo si precisa che nell’esercizio 2020 erano stati rilevati nella posta in commento gli effetti relativi all’*impairment* dei crediti venezuelani e alla definizione dell’Accordo Transattivo con la Società Italiana per Condotte d’Acqua S.p.A. in A.S. (“Condotte”) pari rispettivamente a € 122,5 milioni e a € 20,3 milioni.

La voce “Ammortamenti e accantonamenti” pari a € 451,8 milioni (€ 184,6 milioni) risulta essere principalmente composta da:

- ammortamenti alle immobilizzazioni materiali per € 85,3 milioni (€ 75,4 milioni);
- ammortamenti delle attività per diritti di utilizzo per € 81,7 milioni (€ 52,3 milioni);
- ammortamenti riferiti ai costi contrattuali e immobilizzazioni immateriali per € 133,3 milioni (€ 32,9 milioni) in significativo incremento rispetto all’esercizio precedente per effetto degli ammortamenti pari a € 93,7 milioni (€ 14,0 milioni per il periodo intercorso dalla data di acquisizione del 5 novembre 2020 e la fine dell’esercizio 2020) relativi ai costi contrattuali rilevati a seguito della *Purchase Price Allocation* di Astaldi;
- accantonamenti effettuati nel periodo pari a € 151,6 milioni (€ 24,0 milioni) principalmente relativi:
 - agli effetti (pari a € 131,9 milioni) relativi allo sviluppo del contenzioso in essere tra il Subcontraente Generale Consorzio C.A.V.TO.MI. e l’Ente Committente in relazione alla commessa Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano, sub-tratta Novara-Milano.³⁴
 - alla rilevazione delle perdite a finire rilevate su alcuni contratti in virtù dell’aggiornamento dei *budget* di commessa e in conformità a quanto stabilito dai paragrafi 66-69 dello IAS 37 “Accantonamento, passività e attività potenziali”.

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato oneri netti per € 92,5 milioni (€ 118,5 milioni).

Tale voce comprende:

- oneri finanziari per € 190,3 milioni (€ 155,6 milioni);
- proventi finanziari per € 87,5 milioni (€ 81,0 milioni);
- risultato positivo della gestione valutaria pari a € 10,3 milioni (negativo per € 43,9 milioni).

L’incremento degli oneri finanziari, rispetto al periodo precedente, pari a € 34,7 milioni è stato principalmente generato dalle emissioni di nuovi prestiti obbligazionari, avvenute nei mesi di dicembre 2020 e di gennaio 2021 (Bond € 550m dic20 e € 200m gen21).

La gestione valutaria del 2021 ha generato utili netti pari a € 10,3 milioni principalmente riconducibili all’andamento dell’Euro nei confronti nei confronti del Dollaro statunitense, della Lira turca, del BIRR etiope e del Riyal del Qatar.

³⁴ Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato in merito nel paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze”

La gestione delle partecipazioni ha contribuito con un risultato negativo di € 19,2 milioni (negativo per € 108,8 milioni). Tale voce accoglie i risultati negativi di periodo della SPV Grupo Unidos por el Canal - GUPC (Panama) parzialmente compensati dal risultato positivo di periodo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto principalmente afferenti al Gruppo Lane.

Imposte

Le imposte sul reddito ammontano a € 133,6 milioni (€ 27,2 milioni) e risentono principalmente del temporaneo mancato recupero in Italia delle imposte corrisposte all'estero secondo le legislazioni dei Paesi in cui operano le stabili organizzazioni della Capogruppo. Per il periodo in questione l'imponibile IRES è tale da non consentire al momento il recupero totale delle imposte estere anche se non si esclude che ciò possa avvenire in futuro secondo quanto previsto dalla normativa in vigore.

Risultato delle attività operative cessate

Il risultato delle attività operative cessate evidenzia un provento netto di € 0,2 milioni riferibile interamente al risultato netto delle divisioni oggetto di dismissione, principalmente nell'area centro-sudamericana.

Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi

Nel corso dell'esercizio 2021 l'utile attribuibile alle interessenze dei terzi è pari a € 26,2 milioni (perdita pari a € 5,1 milioni) ed è principalmente riconducibile alla controllata SLC Snowy Hydro Joint Venture (Impianto idroelettrico di Snowy 2.0 in Australia) e al Gruppo Lane.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

La tabella seguente riporta la situazione patrimoniale riclassificata IFRS del Gruppo Webuild.

Tav. 2 - Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Webuild

	Note	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
(Valori in Euro migliaia)	(*)	(**)		
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo	7.1-7.2-7.3-9	1.878.052	1.992.499	114.447
Avviamenti	8	70.020	78.496	8.476
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	19	(5.062)	24.848	29.910
Fondi rischi	25	(189.798)	(222.591)	(32.793)
TFR e benefici ai dipendenti	24	(63.349)	(50.687)	12.662
Attività (passività) tributarie	11-16-27	381.967	374.999	(6.968)
- Rimanenze	12	198.325	217.607	19.282
- Attività contrattuali	13	2.796.074	2.787.252	(8.822)
- Passività contrattuali	13	(2.212.476)	(3.422.846)	(1.210.370)
- Crediti (***)	14	1.882.768	2.482.480	599.712
- Debiti (***)	26	(2.702.034)	(3.208.770)	(506.736)
- Altre attività correnti	17	1.008.839	905.056	(103.783)
- Altre passività correnti	28	(530.544)	(565.421)	(34.877)
Capitale circolante		440.952	(804.642)	(1.245.594)
Capitale investito netto		2.512.782	1.392.922	(1.119.860)
Patrimonio netto di Gruppo		1.420.394	1.587.308	166.914
Interessi di minoranza		650.494	272.291	(378.203)
Patrimonio netto	20	2.070.888	1.859.599	(211.289)
Posizione finanziaria netta		441.894	(466.677)	(908.571)
Totale risorse finanziarie		2.512.782	1.392.922	(1.119.860)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Webuild dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(**) I dati patrimoniali IFRS del Gruppo Webuild al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi

(***) Nella voce vengono esposti crediti per € 15,8 milioni classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo

Si segnala che al 31 dicembre 2020 l'esposizione del Gruppo nei confronti di SPV era rappresentata per € 3,3 milioni nella voce debiti e per € 1,8 milioni nella voce crediti

Capitale investito netto

Il capitale investito netto ammonta a € 1.392,9 milioni al 31 dicembre 2021 e si decrementa complessivamente di € 1.119,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. Le principali variazioni intervenute sono attribuibili in prevalenza ai fattori di seguito elencati.

Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo si incrementano per complessivi € 114,4 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
(Valori in Euro migliaia)			
Immobilizzazioni materiali	477.498	620.277	142.779
Attività per diritti di utilizzo	164.632	169.639	5.007
Investimenti immobiliari	120	-	(120)
Immobilizzazioni immateriali	595.668	466.350	(129.318)
Partecipazioni	640.134	736.233	96.099
Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo	1.878.052	1.992.499	114.447

Le immobilizzazioni materiali crescono per € 142,8 milioni principalmente per gli investimenti che hanno riguardato i lavori di ingegneria civile ed elettromeccanica per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Snowy 2.0 in Australia.

Le attività per diritti di utilizzo ammontano ad € 169,6 milioni, sostanzialmente in linea con il periodo di raffronto e sono in prevalenza afferenti ad Impianti, Macchinari e Fabbricati.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano un decremento netto di € 129,3 milioni principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo pari a € 133,3 milioni di cui € 93,7 milioni relativi ai costi contrattuali rilevati a seguito della *Purchase Price Allocation* di Astaldi.

La variazione netta delle partecipazioni, pari a € 96,1 milioni, è ascrivibile, oltre che agli incrementi di capitale per complessivi € 107,5 milioni, agli effetti economici complessivi determinati dalla valutazione delle partecipazioni ai sensi dei principi contabili internazionali, entrambi principalmente riconducibili alla SPV Grupo Unidos por el Canal.

Attività (passività) tributarie

La tabella seguente espone la composizione della voce in esame:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
(Valori in Euro migliaia)			
Attività fiscali differite	368.364	348.480	(19.884)
Passività fiscali differite	(126.869)	(56.504)	70.365
Attività (passività) fiscali differite nette	241.495	291.976	50.481
Attività correnti per imposte sul reddito	114.297	104.708	(9.589)
Passività correnti per imposte sul reddito	(127.295)	(170.358)	(43.063)
Attività (passività) correnti nette per imposte sul reddito	(12.998)	(65.650)	(52.652)
Altri crediti tributari	229.448	249.459	20.011
Altri debiti tributari	(75.978)	(100.786)	(24.808)
Altri crediti (debiti) tributari correnti	153.470	148.673	(4.797)
Totale attività (passività) tributarie	381.967	374.999	(6.968)

La fiscalità differita risente principalmente del riversamento di imposte anticipate e di imposte differite riconducibili a differenze temporanee tra legislazione civilistica e fiscale, riviste alla luce delle operazioni straordinarie che hanno interessato il Gruppo.

Crescono le passività correnti per le imposte sui redditi essenzialmente con riguardo alla filiale Etiopia che ha scontato, oltre che la tassazione sui redditi prodotti nel paese con riferimento all'esercizio 2021, anche gli ulteriori effetti relativi all'accantonamento (pari a circa equivalenti € 54,0 milioni) delle maggiori somme riferite alla *Corporate Income Tax* contestate da parte delle Autorità fiscali locali (ERCA) con riguardo agli anni di imposta 2017- 2019.³⁵

Capitale circolante

Il capitale circolante si decrementa di € 1.245,6 milioni, passando da € 441,0 milioni a negativo per € 804,6 milioni.

Le principali variazioni delle singole voci del capitale circolante sono sinteticamente descritte qui di seguito:

- i crediti evidenziano un incremento per complessivi € 599,7 milioni. La variazione rilevata nella voce in commento è prevalentemente riconducibile, in ambito domestico, alle commesse che hanno contribuito maggiormente alla produzione di periodo (Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Verona – Padova e Strada Statale Jonica 106 Mega-Lotto 3 per complessivi € 112,7 milioni) oltre che all'incremento dei crediti - prevalentemente verso i soci consorziati - relativi ai progetti ferroviari di recente acquisizione (Linea Ferroviaria Messina – Catania³⁶ e Napoli – Bari³⁷ per complessivi € 284,5 milioni). Si evidenzia, che tale ultima componente, trova sostanzialmente compensazione con il corrispondente incremento dei debiti verso i soci consorziati relativo alle medesime commesse. Per il settore estero si segnalano, in particolare, i maggiori valori riferiti alle commesse in corso di esecuzione in

³⁵ Per maggiori dettagli al riguardo si veda quanto più compiutamente rappresentato nel paragrafo "Contenziosi tributari" delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati

³⁶ Tratte Taormina – Giampilieri e Taormina – Fiumefreddo

³⁷ Tratte Hirpinia – Orsara e Orsara – Bovino

Etiopia per € 55,9 milioni, in Australia (lavori per la realizzazione del Forrestfield-Airport Link a Perth per € 39,1 milioni) oltre che allo sviluppo delle commesse in Canada (per circa € 89,0 milioni);

- i debiti evidenziano una crescita complessiva di € 506,7 milioni. La variazione è essenzialmente ascrivibile (i) ai rapporti verso i soci consorziati nelle commesse ferroviarie di nuova acquisizione in Italia (Ferrovia Messina – Catania per € 158,9 milioni e Napoli – Bari per € 138,7 milioni) di cui si è già detto in precedenza e (ii) agli effetti del consolidamento, a partire dal mese di luglio 2021, di Seli Overseas S.p.A., per € 68,8 milioni;
- le attività e le passività contrattuali ammontano rispettivamente a € 2.787,3 milioni (€ 2.796,1 milioni) e € 3.422,8 milioni (€ 2.212,5 milioni). La variazione complessiva del periodo è principalmente riconducibile all'incremento delle anticipazioni contrattuali registrato prevalentemente in ambito domestico grazie alle recenti acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021 ed alle misure straordinarie introdotte dal c.d Decreto Rilancio (Decreto Legge n° 34/2020) per far fronte all'emergenza da Covid-19 e favorire una maggiore e immediata liquidità per le Imprese operanti nel settore delle infrastrutture.

Crescono gli anticipi contrattuali, rispetto alla chiusura dell'esercizio 2020, prevalentemente con riferimento ai lavori dell'Alta Velocità/Capacità Verona – Padova (€ 478,4 milioni) e Milano – Genova per (€ 104,5 milioni) oltre che alle tratte ferroviarie recentemente acquisite relative alla linea Messina – Catania (€ 493,2 milioni) e Napoli – Bari (€ 432,6 milioni).

Tale effetto risulta parzialmente compensato dagli anticipi recuperati dagli Enti Committenti a valere sui corrispettivi maturati per i lavori eseguiti nell'esercizio in corso (prevalentemente Etiopia, Impianto idroelettrico Snowy 2.0. in Australia e Strada Statale 106 Jonica - terzo megalotto).

I lavori in corso netti³⁸ registrano un incremento, rispetto alla chiusura dell'esercizio 2020, dovuto principalmente allo sviluppo delle attività industriali relative alle commesse Alta Velocità/Capacità Milano – Genova e Koysa Hydroelectric Project (Etiopia). Si evidenzia, di contro, una riduzione del valore dei lavori in corso rilevata con riferimento: (i) al progetto GERD in Etiopia a seguito della sottoscrizione, nel mese di maggio 2021, dell'“*Amicable Settlement of Claims*” che ha sanato tutte le controversie note sino al 13 marzo 2021, con il definitivo riconoscimento dei relativi ammontari; e (ii) per effetto degli esiti del contenzioso relativo alla commessa Alta Velocità/ Alta Capacità Torino – Milano, sub-tratta Novara-Milano.³⁹

- le altre attività e le altre passività correnti ammontano rispettivamente a € 905,1 milioni (€ 1.008,8 milioni) e € 565,4 milioni (€ 530,5 milioni). La variazione delle altre passività correnti è principalmente ascrivibile agli indennizzi da liquidare per gli espropri delle aree interessate dai lavori relativi alla commessa dell'Alta Velocità/Capacità Verona – Padova (€ 103,2 milioni). Oltre a quanto sopra rappresentato si evidenzia che le altre attività e le altre passività correnti hanno risentito della compensazione contabile tra crediti e

³⁸ Lavori su ordinazione al netto degli Acconti da Committenti

³⁹ Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato in merito nel paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze”

debiti (€ 70,6 milioni) che il Consorzio Cossi LGV vantava nei confronti di un'ex Impresa consorziata relativi ai lavori per la realizzazione della galleria del Monte Generi, in Svizzera.

Posizione finanziaria netta

Tav. 3 - Posizione finanziaria netta del Gruppo Webuild

La tabella di seguito evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2021 in confronto con l'esercizio precedente.

	Note	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
(Valori in Euro migliaia)	(*)			
Attività finanziarie non correnti	10	321.952	418.511	96.559
Attività finanziarie correnti	15	339.002	313.241	(25.761)
Disponibilità liquide	18	2.455.125	2.370.032	(85.093)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		3.116.079	3.101.784	(14.295)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	21	(767.494)	(317.265)	450.229
Prestiti obbligazionari	22	(1.288.620)	(1.487.852)	(199.232)
Passività per <i>leasing</i>	23	(98.881)	(101.673)	(2.792)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(2.154.995)	(1.906.790)	248.205
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	21	(1.077.309)	(667.066)	410.243
Quota corrente di prestiti obbligazionari	22	(246.910)	(11.881)	235.029
Quota corrente passività per <i>leasing</i>	23	(79.557)	(68.808)	10.749
Totale indebitamento a breve termine		(1.403.776)	(747.755)	656.021
Derivati attivi	10-15	2.259	3.684	1.425
PF detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(1.461)	15.754	17.215
Totale altre attività (passività) finanziarie		798	19.438	18.640
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(441.894)	466.677	908.571
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		116	23.687	23.571
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(441.778)	490.364	932.142

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Webuild dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2021 è positiva per € 490,4 milioni con una variazione di € 932,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. A livello finanziario, l'esercizio registra il miglior risultato dal 2014, prevalentemente imputabile al recupero delle attività produttive e alla riduzione del capitale circolante netto rispetto al 31 dicembre 2020. Tale ultimo risultato è stato possibile grazie anche allo smobilizzo di alcune partite *slow-moving* e ai significativi risultati ottenuti a livello commerciale nel corso del

2021 dal Gruppo facendo leva sulla propria capacità competitiva e sulla ripresa del settore delle infrastrutture in Italia e nel mondo.

L'indebitamento lordo si attesta ad € 2.654,5 milioni, in riduzione di € 905,7 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2020, pari ad € 3.560,2 milioni. Contestualmente il Gruppo riporta totale disponibilità liquide per € 2.370,0 milioni.

Il rapporto Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio netto (basato sulla posizione finanziaria netta delle attività continuative) al 31 dicembre 2021, su base consolidata, è pari a -0,25 (0,21 al 31 dicembre 2020).

Si evidenzia infine che Webuild S.p.A. ha prestato garanzie nell'interesse di partecipate non consolidate per complessivi € 175,7 milioni a fronte di finanziamenti concessi alle medesime da banche e istituti di credito.

Per ciò che attiene la posizione finanziaria netta determinata ai sensi degli orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 e la relativa riconciliazione con i valori riportati alla precedente Tav. 3 si rimanda alla nota esplicativa al bilancio consolidato n° 21.

Andamento economico della Capogruppo Webuild S.p.A.

Tav. 4 - Conto economico riclassificato della Capogruppo Webuild S.p.A.

	Note (*)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
(Valori in Euro/000)			(\$)	
Ricavi da contratti verso clienti		1.863.671	1.807.987	(55.684)
Altri proventi		131.901	208.114	76.213
Totale ricavi	29	1.995.572	2.016.101	20.529
Costi operativi	30	(1.897.563)	(1.821.726)	75.837
Margine operativo lordo (EBITDA)		98.009	194.375	96.366
EBITDA %		4,9%	9,6%	
Svalutazioni	30.6	(124.156)	(17.138)	107.018
Ammortamenti, accantonamenti	30.6	(61.124)	(227.431)	(166.307)
Risultato operativo (EBIT)		(87.271)	(50.194)	37.077
Return on Sales %		-4,4%	-2,5%	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	31	(109.799)	(503)	109.296
Gestione delle partecipazioni	32	(136.259)	(103.021)	33.238
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(246.058)	(103.524)	142.534
Risultato prima delle imposte (EBT)		(333.329)	(153.718)	179.611
Imposte	33	(17.742)	(96.709)	(78.967)
Risultato delle attività continuative		(351.071)	(250.427)	100.644
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate		-	4.700	4.700
Risultato netto		(351.071)	(245.727)	100.644

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio d'esercizio di Webuild S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(§) La stima dell'onere, pari a € 131,9 milioni, relativa allo sviluppo del contenzioso con l'Ente Committente in relazione alla commessa C.A.V.TO.MI. è rappresentato negli schemi di conto economico riclassificato nell'ambito degli Accantonamenti e Svalutazioni. Si precisa che tale voce è invece riportata negli schemi del bilancio consolidato che accompagnano la nota integrativa a riduzione dei Ricavi da contratti verso i Clienti

Ricavi

I ricavi e altri proventi dell'esercizio 2021, pari complessivamente a € 2.016,1 milioni (€ 1.995,6 milioni), sono stati realizzati per € 684,0 milioni in Italia (€ 695,3 milioni) ed € 1.332,1 milioni all'estero (€ 1.300,3 milioni).

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo del periodo è negativo per € 50,2 milioni, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (negativo per € 87,3 milioni).

A tal riguardo si precisa che nell'esercizio 2020 erano stati rilevati, nel risultato operativo, gli effetti relativi all'*impairment* dei crediti venezuelani e alla definizione dell'Accordo Transattivo con la Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. in A.S. ("Condotte") pari rispettivamente a € 122,5 milioni e a € 35,3 milioni.

L'esercizio 2021 ha scontato, a sua volta, gli anomali negativi esiti (pari a € 131,9 milioni) relativi allo sviluppo del contenzioso in essere con l'Ente Committente in relazione alla commessa Alta Velocità/ Alta Capacità Torino-Milano, sub-tratta Novara-Milano⁴⁰ e i riflessi dell'operazione societaria straordinaria riferita al conferimento del "Ramo Italia" alla controllata Webuild Italia S.p.A. che ha trasferito, con efficacia dal 1° agosto 2021, la gestione delle attività industriali riferite ai lavori in corso di esecuzione in ambito domestico al nuovo citato soggetto societario e imprenditoriale.

Al netto delle citate componenti si conferma, per l'esercizio in corso, l'attesa positiva redditività dei progetti in portafoglio soprattutto con riguardo alle commesse che hanno contribuito maggiormente alla produzione di periodo in Italia fino al mese di luglio 2021 (principalmente progetti ferroviari Alta Velocità/Alta Capacità linea Milano – Genova e Verona – Padova).

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a € 0,5 milioni (negativo per € 109,8 milioni). Tale voce comprende:

- oneri finanziari per € 124,2 milioni (€ 104,2 milioni), parzialmente compensato da;
- risultato positivo della gestione valutaria pari a € 62,0 milioni (€ 74,2 milioni negativo);
- proventi finanziari per € 61,8 milioni (€ 68,6 milioni).

L'incremento degli oneri finanziari, rispetto al periodo precedente, per un ammontare complessivo pari a € 20,1 milioni è stato principalmente generato dalle emissioni di nuovi prestiti obbligazionari, avvenute nei mesi di dicembre 2020 e di gennaio 2021 (Bond € 550m dic20 e € 200m gen21).

Il risultato positivo della gestione valutaria pari a € 62,0 milioni (€ 74,2 milioni negativo) è riconducibile principalmente all'andamento dell'Euro nei confronti del Dollaro statunitense, del BIRR etiope, del Peso argentino.

I proventi finanziari subiscono un decremento di circa € 6,8 milioni principalmente per effetto dei minori interessi su finanziamenti attivi vantati da Webuild S.p.A. nei confronti delle Società del Gruppo parzialmente rimborsati a partire dal secondo semestre dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene alla gestione delle partecipazioni, il risultato del 2021 è stato negativo per € 103,0 milioni (negativo per € 136,3 milioni). Tale voce accoglie le svalutazioni effettuate al fine di adeguare il valore di carico delle partecipazioni ai relativi patrimoni netti di competenza anche a seguito dell'esercizio di *impairment test*. Per maggiori dettagli in merito a Grupo Unidos por el Canal - GUPC (Panama) si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" e alla nota esplicativa al Bilancio d'esercizio n° 7.

⁴⁰ Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato in merito nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze"

Imposte

Il carico impositivo dell'esercizio 2021 risente delle variazioni permanenti (in particolar modo delle svalutazioni su partecipazioni) e del temporaneo mancato recupero in Italia delle imposte corrisposte all'estero secondo le legislazioni dei Paesi in cui operano le stabili organizzazioni. Per il periodo in questione l'imponibile IRES è tale da non consentire al momento il recupero totale delle imposte estere anche se non si esclude che ciò possa avvenire in futuro secondo quanto previsto dalla normativa in vigore.

Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo Webuild S.p.A.

Tav. 5 - Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata della Capogruppo Webuild S.p.A.

	Note (*)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo	4-5-6-7	1.690.289	2.392.222	701.933
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita		-	(1.420)	(1.420)
Fondi rischi	23	(57.317)	(74.235)	(16.918)
TFR e benefici ai dipendenti	22	(10.498)	(13.031)	(2.533)
Attività (passività) tributarie	9-14-25	239.877	222.117	(17.760)
- Rimanenze	10	109.441	114.940	5.499
- Attività contrattuali	11	1.061.366	1.509.807	448.441
- Passività contrattuali	11	(795.463)	(554.666)	240.797
- Crediti (**)	12	2.239.989	1.695.471	(544.518)
- Debiti (**)	24	(2.198.561)	(1.945.142)	253.419
- Altre attività correnti	15	310.517	522.813	212.296
- Altre passività correnti	26	(112.567)	(240.743)	(128.176)
Capitale circolante		614.722	1.102.480	487.758
Capitale investito netto		2.477.073	3.628.133	1.152.480
Patrimonio netto	18	1.110.438	1.676.074	565.636
Posizione finanziaria netta		1.366.635	1.952.059	585.424
Totale risorse finanziarie		2.477.073	3.628.133	1.151.060

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio d'esercizio di Webuild S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Nella voce vengono esposti crediti per € 3,5 milioni classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione creditoria/debitoria netta nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza della Capogruppo.

Si segnala che nell'esercizio 2020 l'esposizione nei confronti degli "SPV" era rappresentata per € 3,3 milioni nella voce debiti e nei crediti per € 98,8 milioni.

Capitale investito netto

Per la Società Capogruppo, la voce aumenta complessivamente di € 1.152,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e che hanno riguardato tale insieme di valori è riferito in prevalenza agli effetti di seguito descritti.

Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo incrementano complessivamente di € 701,9 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Immobilizzazioni materiali	113.980	120.416	6.436
Attività per diritti di utilizzo	54.106	57.317	3.211
Immobilizzazioni immateriali	103.655	90.818	(12.837)
Partecipazioni	1.418.548	2.123.671	705.123
Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo	1.690.289	2.392.222	701.933

Le immobilizzazioni immateriali subiscono un lieve decremento per circa € 12,8 milioni, rispetto al termine dell'esercizio precedente, principalmente riconducibile agli ammortamenti di periodo parzialmente compensati dai riflessi contabili relativi alle Operazioni Societarie Straordinarie intervenute nel corso del secondo semestre 2021 che riguardano in particolare la (i) Scissione Parziale Proporzionale di Astaldi In Webuild S.p.A. e (ii) il Conferimento del ramo azienda "Ramo Italia" in Webuild Italia S.p.A.

Le partecipazioni mostrano un incrementato pari a € 705,1 milioni principalmente per effetto della Scissione di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A e del Conferimento del ramo azienda "Ramo Italia" in Webuild Italia S.p.A.

Fondi rischi

I fondi rischi ammontano a € 74,2 milioni in aumento di € 16,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2020: la variazione è imputabile principalmente agli effetti della scissione sopra menzionata.

Attività (passività) tributarie

Al 31 dicembre 2021 le attività tributarie nette evidenziano un saldo attivo pari a € 222,1 milioni contro un saldo netto attivo di € 239,9 milioni relativo all'esercizio precedente. La composizione e le variazioni della voce in esame sono rappresentate di seguito.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Attività fiscali differite	251.134	302.072	50.938
Passività fiscali differite	(23.096)	(30.928)	(7.832)
Totale attività (passività) fiscali differite nette	228.038	271.144	43.106
Attività correnti per imposte sul reddito	67.071	73.393	6.322
Passività correnti per imposte sul reddito	(74.529)	(149.348)	(74.819)
Totale attività (passività) correnti nette per imposte sul reddito	(7.458)	(75.955)	(68.497)
Altri crediti tributari	44.001	85.656	41.655
Altri debiti tributari	(24.704)	(58.728)	(34.024)
Totale altre attività (passività) tributarie correnti	19.297	26.928	7.631
Totale attività (passività) tributarie	239.877	222.117	(17.760)

Capitale circolante

Il capitale circolante al 31 dicembre 2021 ammonta a € 1.102,5 milioni e registra un incremento di € 487,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. Le principali variazioni che hanno riguardato le componenti del capitale circolante derivano dall'evoluzione dell'attività operativa della Società e dallo sviluppo della produzione nell'esercizio su alcuni progetti all'estero. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nelle note esplicative con riferimento alle principali voci del capitale circolante.

Posizione finanziaria netta

Tav. 6 – Posizione finanziaria netta della Capogruppo Webuild S.p.A.

La tabella di seguito evidenzia la composizione della posizione finanziaria netta di Webuild S.p.A. al 31 dicembre 2021 in confronto con l'esercizio precedente.

	Note (*)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Attività finanziarie non correnti	8	113.977	177.893	63.916
Attività finanziarie correnti	13	992.558	1.169.245	176.687
Disponibilità 108iquid	16	1.065.865	692.568	(373.297)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		2.172.400	2.039.706	(132.694)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	19	(557.347)	(269.639)	287.708
Prestiti obbligazionari	20	(1.288.620)	(1.487.852)	(199.232)
Debiti per locazioni finanziarie	21	(40.707)	(55.105)	(14.398)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.886.674)	(1.812.596)	74.078
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	19	(1.479.978)	(2.152.765)	(672.787)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	20	(246.910)	(11.881)	235.029
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	21	(21.274)	(18.002)	3.272
Totale indebitamento a breve termine		(1.748.162)	(2.182.648)	(434.486)
Derivati attivi	13	340	-	(340)
PF detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		95.461	3.479	(91.982)
Totale altre attività (passività) finanziarie		95.801	3.479	(92.322)
Totale posizione finanziaria netta – Attività continuative		(1.366.635)	(1.952.059)	(585.424)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		-	85	85
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(1.366.635)	(1.951.974)	(585.339)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio d'esercizio di Webuild S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta della Capogruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza della Capogruppo. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta della Società Capogruppo al 31 dicembre 2021 è negativa e pari a €1.952,0 milioni, rispetto a quella di fine dell'esercizio precedente negativa e pari a € 1.366,6 milioni.

La variazione, pari a € 585,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2020, è principalmente ascrivibile; (i) agli investimenti effettuati nell'esercizio in corso in alcune Società partecipate (per complessivi € 308 milioni), tra le quali Webuild US Holding (€ 123,7 milioni), Grupo Unidos por el Canal in Panama (€ 100,7 milioni) e Fisia Italimpianti (€ 21,7 milioni); (ii) al pagamento dei dividendi (per € 49,1 milioni); (iii) agli effetti dell'operazione di

scissione delle attività in continuità di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A. (circa € 100 milioni); oltre che (iv) al decremento della PFN detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (€ 92 milioni). Per una ulteriore migliore disamina dei flussi finanziari si faccia inoltre riferimento al rendiconto finanziario del bilancio d'esercizio.

L'indebitamento lordo si attesta a € 3.995,2 milioni in aumento di circa € 360,4 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2020 pari a € 3.634,8 milioni.

Per ciò che attiene la posizione finanziaria netta determinata ai sensi degli orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 e la relativa riconciliazione con i valori riportati alla precedente Tav. 6 si rimanda alla nota esplicativa al bilancio d'esercizio n° 19.

Relazione sulla gestione - Parte II

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021

Redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254 del 2016

Nota introduttiva

Le informazioni contenute all'interno della presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (anche la "Dichiarazione") fanno riferimento al Gruppo Webuild (il "Gruppo"), comprendente Webuild S.p.A. e le sue società consolidate integralmente. Nei casi in cui si faccia riferimento alla sola capogruppo Webuild S.p.A., viene utilizzato il termine "Webuild" o la "Società". Per maggiori informazioni in merito al perimetro della Dichiarazione si rimanda alla "Nota metodologica".

Le politiche, i sistemi di gestione e le procedure aziendali descritte di seguito fanno riferimento a Webuild. I contenuti essenziali di tali documenti sono sottoposti agli organi competenti delle società controllate, consorzi, società consortili, etc. partecipate da Webuild ai fini della relativa adozione.

Per meglio contestualizzare le informazioni riportate nella presente Dichiarazione, si rimanda alla sezione "Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Webuild" che contiene una descrizione sintetica delle caratteristiche peculiari del mercato in cui opera il Gruppo.

Verso un futuro sempre più sostenibile

La sostenibilità continua ad essere un elemento chiave nella strategia del Gruppo Webuild.

I progetti in corso di realizzazione genereranno **benefici per 89 milioni di persone nel mondo** (87 milioni nel 2020) in termini di migliore accesso a infrastrutture idriche, energetiche, di mobilità e di pubblica utilità, con una riduzione annua delle emissioni di gas serra pari a circa **24 milioni di tonnellate di CO₂** (21 milioni nel 2020).

Il **99% dei ricavi 2021** risulta ammissibile alla **Tassonomia verde UE**, il sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili introdotto dall'Unione Europea, confermando il ruolo di Webuild tra i protagonisti globali della transizione climatica.

Il **valore economico generato** dal Gruppo, ossia la ricchezza complessiva creata per gli stakeholder, si è attestato a **€6.499 milioni** nel 2021 (€4.950 milioni nel 2020), di cui il 99% distribuito a fornitori, personale, investitori e finanziatori, pubblica amministrazione e comunità locali.

Nel 2021 Webuild ha continuato a contribuire in modo significativo alle economie dei territori in cui opera, con l'**84% di personale assunto localmente** (82% nel 2020) e il **91% di fornitori locali** (91% nel 2020). Considerando anche gli effetti indiretti e indotti nei principali mercati del Gruppo, Webuild ha contribuito alla creazione di **7 posti di lavoro totali** per ciascun occupato diretto, generando un moltiplicatore del PIL pari a 3,6 (ossia **€3,6 di PIL per ogni euro** di valore aggiunto generato dal Gruppo).

A fine 2021 Webuild ha sottomesso formalmente a **Science-Based Target Initiative** (SBTi) nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra al 2030. Nel frattempo, il Gruppo ha continuato a ridurre le proprie emissioni complessive, che nel 2021 hanno registrato un **-7%** rispetto al 2020.

Nel periodo il Gruppo ha registrato progressi su tutti i target previsti dal **Piano ESG**:

- Il tasso di **intensità delle emissioni** ha registrato un **-50%** rispetto alla baseline del 2017; il livello 2021 riflette il completamento di alcuni grandi progetti e l'avvio dei nuovi progetti di recente acquisizione, il cui *ramp up* si rifletterà nelle emissioni dei prossimi esercizi
- Il **tasso di infortuni** con perdita di giornate lavorative (LTIFR) ha registrato un **-31%** rispetto alla baseline del 2017 (con target del **-40%** al 2022)
- La **quota di donne** incluse nel *succession planning* delle posizioni chiave si è attestata al **20%** raggiungendo con anticipo il target previsto, che è stato innalzato al **25%** entro il 2023
- Gli investimenti aggiuntivi in **progetti innovativi** sono stati pari a circa **€8 milioni** (con target di **€30 milioni** al 2023), raggiungendo la quota record di oltre **€111 milioni** di investimenti in innovazione effettuati negli ultimi 5 anni.

Il Gruppo è entrato a far parte del **MIB® ESG Index** di Borsa Italiana ed è stato confermato tra i top player di settore nelle valutazioni dei **rating ESG** emessi da primarie organizzazioni indipendenti quali MSCI (A), CDP *Climate Change* (B), EcoVadis (livello *Gold*), ISS-ESG (C+ livello *Prime*) e VigeoEiris (livello *Advanced*).

Il nostro contributo alle sfide globali

Attraverso il nostro core business



Miglioriamo la vita delle persone



In tutto il mondo



Contribuendo all'avanzamento degli SDG



Le nostre performance ESG

Tuteliamo e sviluppiamo le nostre persone



Proteggiamo l'ambiente



Sosteniamo le economie locali



Assicuriamo i più elevati standard di governance



Principali Rating ESG



Indici e riconoscimenti



* Valori relativi ai principali mercati del Gruppo, basati su matrici input-output (maggiori informazioni nella sezione Sociale)

Strategia di Sostenibilità

La Strategia di Sostenibilità di Webuild è pienamente integrata nel modello di business⁴¹ e nella strategia complessiva del Gruppo, e si basa su due pilastri chiave: contributo alle sfide globali e impegno continuo per una condotta responsabile.

Contribuiamo all'avanzamento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



Attraverso la propria Strategia, Webuild persegue l'avanzamento di 11 dei principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dalle Nazioni Unite.

Contributo alle sfide globali

Il primo pilastro attiene al *core business* aziendale, incentrato sulla capacità del Gruppo di realizzare progetti infrastrutturali nelle aree della *Sustainable Mobility*, *Clean Hydro Energy*, *Clean Water* e *Green Buildings* in grado di offrire ai clienti e al mercato un contributo alle sfide globali poste da urbanizzazione, cambiamenti climatici, scarsità di risorse naturali e innovazione tecnologica.

Nel periodo il Gruppo ha confermato il forte focus su progetti infrastrutturali in grado di contribuire agli SDG e alla lotta ai cambiamenti climatici.

Le nuove acquisizioni 2021 hanno consentito di espandere ulteriormente la capacità di Webuild di contribuire allo sviluppo sostenibile. I progetti in portafoglio a fine periodo genereranno benefici per oltre 89 milioni di persone nel mondo (87 milioni nel 2020) evitando ogni anno emissioni di gas serra per circa 24 milioni di

⁴¹ Ulteriori informazioni sono presenti alla sezione "Il Gruppo Webuild: la nostra vision e le nostre performance" della Relazione sulla Gestione.

tonnellate⁴² (21 milioni nel 2020). A livello geografico, il maggior incremento è stato registrato in Europa (38 milioni di persone beneficiarie vs 24 milioni nel 2020), mentre a livello settoriale, l'area *Sustainable Mobility* ha registrato la maggiore espansione (43,1 milioni di persone vs 32,2 milioni nel 2020). Questo trend conferma la centralità del Gruppo nel contribuire all'espansione della mobilità sostenibile in Italia e in Europa.

Condotta responsabile

Il secondo pilastro è incentrato sulle *business practice* di responsabilità etica, sociale ed ambientale, attraverso le quali il Gruppo mira ad assicurare la tutela e valorizzazione delle persone e dell'ambiente, nonché lo sviluppo socio-economico dei Paesi in cui opera.

Attraverso l'adozione di pratiche di business orientate ai principi dello sviluppo sostenibile, Webuild persegue il miglioramento continuo delle proprie performance in ambito ESG, come confermato anche dai rating indipendenti assegnati alla Società.

Le sezioni che seguono espongono nel dettaglio le politiche, i presidi e le performance ESG rilevanti per il Gruppo.

Piano ESG

Il Gruppo ha definito un Piano ESG per il periodo 2021-2023 incentrato su tre aree strategiche – *Green, Safety & Inclusion, Innovation* – nelle quali Webuild da tempo investe risorse e per le quali ha già raggiunto risultati significativi negli anni. Su tali aree prioritarie, i cd. “cantieri” della sostenibilità, il Gruppo ha definito una serie di programmi e target specifici da perseguire nel periodo del piano, come di seguito rappresentati:

⁴² Considerando i contributi in termini di emissioni evitabili da parte dei progetti idroelettrici, ferroviari e metropolitani in portafoglio.

Le nostre priorità e i nostri target



Green Builders



Safe and Inclusive Builders



Innovative and Smart Builders



-50%
Intensità emissioni gas serra scope 1&2*
(2025 vs 2017)

-40%
Tasso di infortuni LTIFR**
(2022 vs 2017)

25%
Donne identificate nel succession planning dei key role
(entro il 2023)

+30 mln €
Investimenti aggiuntivi in progetti innovativi ad elevato impatto
(entro il 2023)

* Scope 1 (emissioni derivanti da carburanti, esplosivi e gas refrigeranti), Scope 2 (emissioni derivanti da elettricità acquistata)
** Indice di Frequenza degli infortuni con perdita di giornate lavorative calcolato per milione di ore lavorate

Con l'aggiornamento annuale del Piano, sono stati ulteriormente rafforzati alcuni dei target precedentemente definiti, in particolare:

- il target di riduzione dell'intensità delle emissioni, che è stato allineato con quanto definito nel "Sustainability-Linked Financing Framework" emesso a novembre 2021⁴³
- il target sulla *diversity* delle donne nel *succession planning*, precedentemente fissato al 20%.

Di seguito si riporta sinteticamente lo stato di avanzamento dei target previsti dal Piano ESG.

⁴³ Si veda la sezione "Organizzazione aziendale" per maggiori informazioni.



Intensità emissioni gas serra scope 1&2	Tasso di infortuni	LTIFR	Donne identificate nel <i>succession planning</i> dei key role	Investimenti in progetti innovativi ad elevato potenziale
-50% (2021 vs 2017)	-31% (2021 vs 2017)		20% (fine 2021)	≈8 mln € (fine 2021)

Il Piano ESG completo è disponibile sul sito [internet](#) della Società. Nelle sezioni che seguono sono descritti nel dettaglio le politiche, le pratiche e le performance relative alle sopracitate aree strategiche.

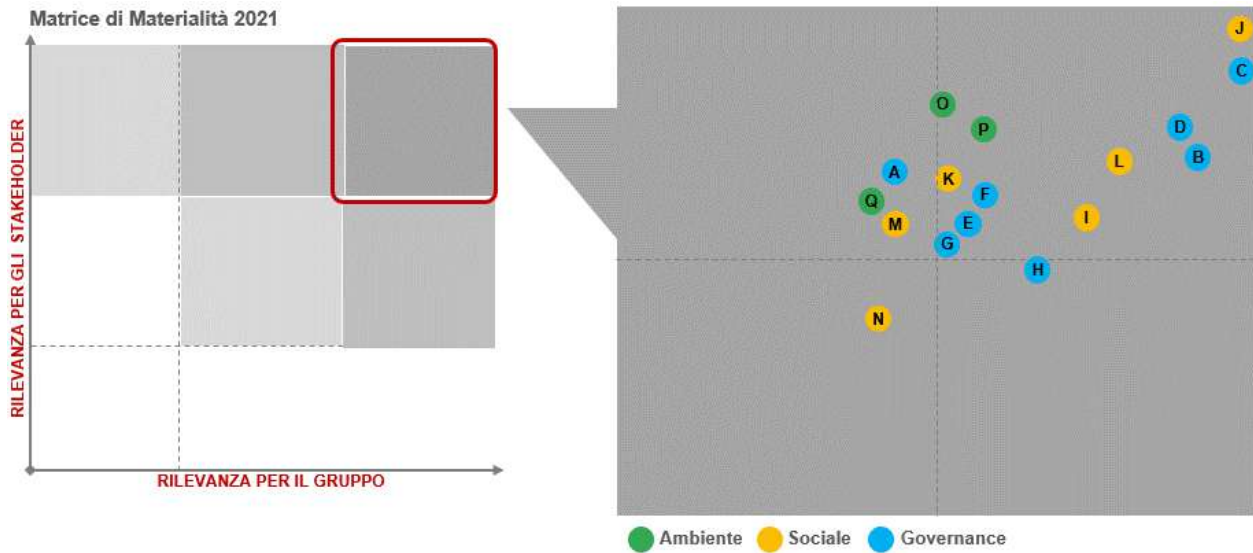
Il livello 2021 raggiunto dall'intensità delle emissioni di gas serra scope 1&2 riflette il completamento di alcuni grandi progetti e l'avvio dei nuovi progetti di recente acquisizione, il cui *ramp up* si rifletterà nelle emissioni dei prossimi esercizi.

Temi rilevanti di natura non finanziaria

Sulla base del contesto di riferimento, delle peculiarità del settore delle infrastrutture, della strategia di sostenibilità aziendale e degli input ricevuti dagli stakeholder, Webuild definisce e aggiorna periodicamente l'elenco dei temi rilevanti sui quali fornire l'informativa non finanziaria conformemente alle previsioni del D.Lgs. 254/2016.

La Società adotta i *GRI Sustainability Reporting Standards* per la predisposizione della presente Dichiarazione.

Di seguito si riporta la Matrice di Materialità relativa all'esercizio 2021 e l'elenco dei temi materiali raggruppati in ambiti omogenei.



Governance

- A. Strategia di sostenibilità
- B. Eccellenza e innovazione
- C. Etica e integrità
- D. Anticorruzione
- E. Trasparenza fiscale
- F. Catena di fornitura
- G. Relazioni con gli stakeholder
- H. Sicurezza informatica

Sociale

- I. Attrazione e sviluppo del personale
- J. Salute, sicurezza e welfare
- K. Diversità e inclusione
- L. Diritti umani
- M. Contributo alle economie locali
- N. Privacy

Ambiente

- O. Cambiamenti climatici
- P. Risorse naturali ed economia circolare
- Q. Biodiversità

L'analisi si basa su un processo di coinvolgimento del management e degli stakeholder del Gruppo, descritto più in dettaglio in Nota Metodologica.

Nel 2021 si è registrato un incremento delle valutazioni assegnate a pressoché tutti i temi rispetto alle valutazioni dello scorso anno, confermando una significativa convergenza tra gli interessi degli stakeholder e quelli del management.

Entrambi i gruppi hanno assegnato la massima rilevanza ai temi relativi a “salute, sicurezza e welfare”, “etica e integrità”, “anticorruzione” e “diritti umani”. Gli stakeholder hanno poi posto un’enfasi particolare su “cambiamenti climatici” e “risorse naturali ed economia circolare”, mentre il management ha enfatizzato l’importanza di “eccellenza e innovazione” e “attrazione e sviluppo del personale”. Si segnala inoltre che i temi relativi a “cambiamenti climatici” e “catena di fornitura” hanno fatto registrare il maggiore incremento nelle valutazioni per entrambi i gruppi.

Di seguito si riporta la tabella di raccordo tra gli ambiti del D.Lgs. 254/2016, i principali rischi ESG e le sezioni della DNF in cui sono descritti i presidi e le modalità di trattamento.

Ambito D.Lgs. 254/2016	Principali rischi	Politiche e presidi organizzativi	Modalità gestionali
Ambiente	Conformità legislativa, gestione degli aspetti ambientali (acqua, rifiuti, materiali, biodiversità, etc.)	Sezioni “Organizzazione aziendale” e “Ambiente”	Sezione “Ambiente”
Cambiamenti climatici	Rischi fisici e connessi alla transizione energetica / climatica	Sezione “Cambiamenti climatici – Strategia, Governance”	Sezione “Cambiamenti climatici – Principali rischi e opportunità di natura climatica”
Personale	Salute e sicurezza del personale, attrazione e <i>retention</i> , obsolescenza delle competenze, diversità e inclusione	Sezioni “Organizzazione aziendale” e “Risorse umane”	Sezione “Risorse umane”
Diritti umani	Condizioni di lavoro, lavoro minorile e obbligato, libertà di associazione e contrattazione collettiva, diritti umani nella catena di fornitura	Sezioni “Organizzazione aziendale” e “Diritti umani”	Sezione “Diritti umani”
Catena di fornitura	Aspetti etici, sociali e ambientali connessi alle attività di approvvigionamento	Sezioni “Organizzazione aziendale” e “Catena di fornitura”	Sezione “Catena di fornitura”
Lotta alla corruzione	Corruzione attiva e passiva	Sezioni “Organizzazione aziendale” e “Anticorruzione”	Sezione “Anticorruzione”
Aspetti sociali	Relazioni con le comunità locali e gli stakeholder, trasparenza fiscale	Sezioni “Organizzazione aziendale” e “Sociale”	Sezione “Sociale”

Organizzazione aziendale

Struttura dinamica e in continuo aggiornamento per supportare la crescita del business in linea con le best practice internazionali

Corporate governance

Il sistema di *Corporate governance* di Webuild, basato sul modello tradizionale di amministrazione e in linea con gli standard di *best practice* internazionali, costituisce uno strumento essenziale per garantire una gestione efficiente del Gruppo e al tempo stesso un mezzo di controllo efficace sulle attività aziendali, coerentemente con gli obiettivi di creazione di valore per gli azionisti e a tutela degli interessi degli stakeholder.

Webuild si è dotata di un sistema di governance ispirato ai principi di integrità e trasparenza, nel rispetto delle previsioni di legge e della regolamentazione Consob di riferimento nonché in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*/Autodisciplina di tempo in tempo vigente.

A fine 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società era composto da quindici membri, di cui sei donne (40%) e dieci in possesso dei requisiti di indipendenza (66,6%). Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno quattro comitati: Comitato Strategico, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Comitato per la Remunerazione e Nomine, Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In particolare, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, composto da sei amministratori indipendenti, esamina la presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario connessa all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder.

Pilastrini identitari

Dopo il *rebranding* avvenuto nel 2020, nel corso del 2021 Webuild ha definito un nuovo sistema identitario del Gruppo, per meglio esprimere il proprio posizionamento rispetto al settore e l'impegno per lo sviluppo sostenibile.

Oltre a riformulare *Vision*, *Mission* e Valori con le loro declinazioni, la Società ha formalizzato per la prima volta il proprio *purpose* – "Webuild, partner per un futuro sostenibile" – che rappresenta l'attributo sintetico del marchio, il carattere che definisce la personalità del brand: un'azienda al servizio della collettività e sostenibile per il pianeta.

In continuità con la storia del Gruppo, i pilastri confermano e rafforzano l'impegno per uno sviluppo sostenibile, così come la volontà di restituire alla collettività parte del valore generato, lasciando un segno positivo nelle comunità e nei territori in cui operiamo.

È una rappresentazione dell'impegno dell'azienda che guarda a costruire opere fatte bene e che "facciano bene" al futuro, in linea con la strategia di crescita e di posizionamento del business.

Framework ESG

La Società adotta un modello di gestione e organizzazione aziendale basato su un sistema di principi (Codice Etico, Politiche) e di strumenti di gestione e controllo (risk management, Modelli, procedure, controlli) finalizzati al presidio dei temi rilevanti di natura ESG (*Environmental, Social, Governance*), in linea con le normative applicabili nei diversi Paesi in cui opera, nonché con i principali standard e linee guida internazionali.

Su tali temi, inoltre, Webuild è firmataria del *Global Compact* delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa mondiale di Sostenibilità che impegna le imprese ad allineare le loro attività e strategie a dieci principi universalmente riconosciuti in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e anti-corruzione.



Codice etico

La Società ha adottato un Codice Etico che definisce i principi e le regole di comportamento che i soggetti che lavorano per e con Webuild devono rispettare e a cui devono ispirarsi nelle loro attività quotidiane.

I destinatari del Codice Etico sono gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti di Webuild nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con Webuild rapporti e relazioni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Essi devono rispettare le leggi e i regolamenti applicabili nei diversi contesti geografici in cui Webuild opera e improntare i propri comportamenti a quanto previsto nel Codice.

Il Codice Etico si sviluppa attraverso un percorso che nasce dalla definizione dei Pilastri identitari della Società e si declina nella descrizione delle relazioni di Webuild con i propri collaboratori, con i partner e, più in generale, con gli stakeholder aziendali. Il Codice esplicita i comportamenti costruttivi da adottare nell'ambito aziendale, disegnando un modello di *leadership* etica a cui aderire.

Politiche aziendali

Webuild ha emesso una serie di Politiche aziendali che, unitamente al Codice Etico, costituiscono i punti di riferimento principali per coloro che operano in Webuild. Le Politiche aziendali sono brevemente descritte di seguito:

Politica di Sostenibilità: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle sue attività, al fine di contribuire al progresso economico, al benessere sociale e alla protezione ambientale dei Paesi in cui opera.

Politica per la Salute e Sicurezza: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare per proteggere la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, fornitori e subappaltatori in tutte le fasi di progettazione, realizzazione e sviluppo delle sue attività e dei luoghi di lavoro, definendo l'obiettivo aziendale di "zero infortuni".

Politica per l'Ambiente: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle sue attività, al fine di mitigare i possibili effetti negativi sull'ambiente, salvaguardare l'ecosistema e incrementare gli impatti benefici, contribuendo anche attraverso i propri progetti ad affrontare le principali sfide ambientali globali.

Politica per la Qualità: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare nella conduzione delle proprie attività, al fine di garantire la piena soddisfazione dei clienti, il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder e il miglioramento continuo del Sistema Qualità, basato sul principio fondamentale del "costruire a regola d'arte".

Politica per i Diritti Umani: contiene i principi che la Società si è impegnata a rispettare al fine di assicurare la tutela della dignità umana, condizioni di lavoro eque e favorevoli, nonché la protezione dei diritti umani degli stakeholder interessati dalle attività aziendali.

Politica per le Pari Opportunità, Diversità e Inclusione: contiene i principi che la Società si impegna a rispettare per promuovere ambienti di lavoro inclusivi, in cui le capacità e il potenziale dei singoli siano valorizzati al meglio, sviluppando il capitale umano aziendale.

Politica Anti-Corruzione: contiene i principi che devono governare la condotta del personale in tema di Anti-Corruzione, basati sul principio fondamentale di “tolleranza zero”.

La Società ha rafforzato il proprio impegno per l’ambiente, la salute e sicurezza, i diritti umani e dei lavoratori attraverso un **Accordo Quadro Internazionale** firmato nel 2014 con le Organizzazioni Sindacali Nazionali (Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL) ed Internazionali (BWI – *Building and Wood Workers’ International*) del settore delle costruzioni.

I principi espressi nelle Politiche sopra descritte sono ribaditi nel **Codice di Condotta Fornitori**, lo strumento adottato dalla Società a inizio 2020 per estendere le proprie pratiche di gestione responsabile alla catena di fornitura. Il Codice di Condotta Fornitori è vincolante per i fornitori di Webuild e, insieme al Codice Etico, costituisce parte integrante dei rapporti contrattuali con la Società.

Sistemi di gestione e controllo

La Società ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema si fonda su quei principi che prescrivono che:

- l'attività del Gruppo sia rispondente alle regole interne ed esterne applicabili, sia tracciabile e documentabile;
- che l'assegnazione e l'esercizio dei poteri nell'ambito di un processo decisionale debbano essere congiunti con le posizioni di responsabilità e con la rilevanza e/o la criticità delle sottostanti operazioni economiche;
- che non vi debba essere identità soggettiva fra coloro che assumono o attuano le decisioni, coloro che devono dare evidenza contabile delle operazioni decise e coloro che sono tenuti a svolgere sulle stesse i controlli previsti dalla legge e dalle procedure contemplate dal sistema di controllo interno;
- che sia garantita la riservatezza e il rispetto della normativa a tutela della *privacy*.

Webuild ha, inoltre, adottato volontariamente un **Sistema di Gestione Integrato QASS** (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza) in conformità alle norme internazionali ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, nonché un **Sistema di Compliance Anti-Corruzione** conforme alla norma ISO 37001. Tali sistemi sono certificati da un organismo esterno indipendente.

Le certificazioni dei sistemi di gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, coprono le attività di:

- progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori ed esecuzione lavori per la realizzazione di grandi infrastrutture, opere civili e industriali complesse e relativi impianti tecnologici;
- progettazione e gestione dei servizi integrati di esercizio e manutenzione di infrastrutture, strutture immobiliari civili ed industriali, relativi impianti tecnologici e apparecchiature elettromedicali.

Il sistema di gestione Qualità è, inoltre, valido per le attività di gestione delle attività di Contraente Generale svolte ai sensi del Titolo III del D. Lgs. 50/2016 coordinato con il correttivo D.Lgs. 56/2017 e s.m.

Il campo di applicazione di tali sistemi include e copre tutti i siti in cui Webuild opera e per tutte le diverse forme sociali in cui è rappresentata.

Il sistema di gestione Anti-Corruzione è valido per le attività di progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione, in proprio e conto terzi, di opere di ingegneria civile, industriale, infrastrutturali e impiantistica. Esso copre i processi *core* e strategici del Gruppo gestiti dalle Sedi Italia, le operazioni della Capogruppo, incluse le filiali estere e i cantieri diretti. La centralizzazione organizzativa dei principali processi a rischio corruzione – tra cui *Business Development* e *Procurement* – ha consentito di riportare sotto l’ombrello della certificazione i controlli relativi.

La Società, inoltre, adotta un **Sistema di Risk Management** conforme allo standard ISO 31000, come attestato da un organismo esterno indipendente, che copre le attività di costruzione, in proprio e attraverso terzi, di strade, porti, edifici, lavori idraulici, idroelettrici, ferroviari e altri lavori di ingegneria civile in Italia e all’estero.

Per i temi di CSR, Webuild si ispira alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai principi dello standard ISO 26000 “Social Responsibility”. Relativamente alla gestione dei diritti umani, la Società adotta i *Guiding Principles on Business & Human Rights* delle Nazioni Unite.

Le principali società del Gruppo operanti in Italia adottano inoltre un sistema di gestione della responsabilità sociale certificato ai sensi della norma SA8000⁴⁴.

Le sezioni successive del presente documento descrivono più approfonditamente tali sistemi.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Webuild ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (cosiddetto Modello 231) finalizzato a:

- Prevenire la commissione di reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- Definire e incorporare una cultura aziendale basata sul rispetto e la trasparenza;
- Incrementare la consapevolezza tra i dipendenti e gli stakeholder.

Il Modello opera attraverso il monitoraggio delle operazioni soggette a rischi di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, introducendo presidi di controllo specifici che sono richiamati e resi operativi all’interno delle procedure aziendali.

Il Modello contiene misure atte a rilevare e ridurre i potenziali rischi di non conformità rispetto alle disposizioni del D.Lgs. 231/01. Per quanto attiene i rischi corruzione, i controlli previsti dal Modello sono coordinati e coerenti con il Sistema di Compliance Anti-Corruzione.

Un organismo di controllo indipendente, l’Organismo di Vigilanza, controlla l’effettiva attuazione e l’osservanza del Modello. La Società ha messo a disposizione dei dipendenti un indirizzo sia di posta elettronica sia di

⁴⁴ A fine 2021 risultano certificate SA8000 Cossi S.p.A. e NBI S.p.A., mentre per Webuild Italia S.p.A. l’ottenimento della certificazione è previsto entro il primo trimestre 2022.

posta fisica per comunicare direttamente con l'Organismo di Vigilanza, garantendo al segnalante la riservatezza e la protezione da qualunque forma di ritorsione. Segnalazioni di presunte violazioni del Modello possono giungere anche attraverso il sistema aziendale di "whistleblowing" (cfr. sezione "Anti-Corruzione") ed essere da lì inoltrate all'Organismo di Vigilanza.

Il sistema adottato è conforme alle previsioni della L. 179/2017 e alle linee guida di Confindustria per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo (2021).

Sustainability-linked Financing Framework

A novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un "Sustainability-Linked Financing Framework", che formalizza l'integrazione dei criteri di sostenibilità ambientale nella strategia di raccolta finanziaria del Gruppo e consolida ulteriormente l'ambizione di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dalle Nazioni Unite e all'accelerazione della transizione climatica a livello globale.

Il Framework identifica le linee guida che la Società si impegna a seguire nell'emissione di nuovi strumenti finanziari legati a obiettivi di sostenibilità, definendo la "Carbon Intensity" quale parametro di misurazione della performance (*Key Performance Indicator*) e identificando specifici obiettivi intermedi e di lunga durata (*Sustainability Performance Target*) per l'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ("SDG") fissati dalle Nazioni Unite - SDG 9 "Industry, Innovation and Infrastructure" e SDG 13 "Climate Action".

Il Framework è stato sottoposto a verifica esterna da parte di un ente indipendente che ha rilasciato una *Second Party Opinion* sul livello di aderenza del documento alla strategia di sostenibilità di Webuild e agli standard internazionali che disciplinano gli strumenti di finanza sostenibile.

Nel gennaio 2022, la Società ha finalizzato l'emissione obbligazionaria "sustainability-linked" ricevendo ordini superiori a 2 volte l'importo offerto, a conferma del significativo apprezzamento da parte della comunità finanziaria internazionale e nazionale della strategia di Webuild perseguita negli ultimi anni.

Sistema di security

Webuild è dotata di un sistema dedicato a presidio dei temi di *Security*, coordinato da una struttura centrale a livello *Corporate* che assicura:

- la definizione di standard e linee guida aziendali in materia di tutela dai rischi di *security*
- il coordinamento delle strutture di *security* locali
- la valutazione specifica dei rischi di *security*
- il monitoraggio continuo degli eventi di rischio rilevanti in ambito *security*
- la definizione di modelli di *Security Incident Management* per assicurare una gestione efficace degli eventuali incidenti di *security* lesivi o potenzialmente lesivi della persona, improntata al rispetto della persona, dei diritti umani, del Codice Etico, e osservante di normative locali e internazionali, in coordinamento con le Autorità competenti
- l'attività di verifica periodica delle strutture di *security* locali.

In particolare, al fine di individuare, gestire e mitigare potenziali rischi e minacce al valore aziendale e ai principi di legalità, vengono adottati i seguenti presidi:

Analisi Preventiva

L'impegno di Webuild nella realizzazione di grandi progetti infrastrutturali espone il Gruppo a rischi di potenziale infiltrazione mafiosa. La Società ha introdotto un complesso di attività volte ad individuare e valutare i rischi di potenziale infiltrazione e condizionamento della criminalità organizzata nella filiera produttiva dei progetti in Italia e – laddove rilevante – all'estero.

In coordinamento con i dipartimenti di *Compliance* e *Vendor Management* a livello centrale e con il management di progetto, vengono condotte a cura di Security:

- analisi strutturate delle controparti operanti in settori a rischio infiltrazione come da protocolli di legalità (ciclo della fornitura e del trasporto di materiali inerti, calcestruzzo e bitume, noli a caldo e a freddo, autotrasporto per conto terzi, guardiania dei cantieri, servizi ambientali connessi alle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti)
- analisi e approfondimenti estesi alla filiera dei sub-fornitori e sub-appaltatori
- collaborazioni e coordinamento con le forze di polizia e le istituzioni competenti, d'intesa con organismi a livello centrale.

Security fisica e del personale

In alcuni contesti geografici, in considerazione dei rischi specifici identificati, le commesse del Gruppo possono essere dotate di apposite strutture di *security*.

In particolare, il personale addetto alla *security* può essere composto da dipendenti diretti, e/o personale fornito da società esterne, per lo più non armato, e/o da personale fornito da Forze Armate o Forze di Polizia locali attraverso convenzioni, accordi formali o a ciò destinato da ordini di servizio.

Tale personale viene formato come segue:

- Personale interno: formazione iniziale e di aggiornamento periodico da parte dei responsabili locali delle strutture di *security*, sulla base di piani di formazione definiti tenendo conto degli standard e normative applicabili, inclusivi di informazioni sui doveri relativi al rispetto della persona, dei diritti umani e del Codice Etico.
- Personale fornito da società private: formazione da parte dei responsabili delle società di appartenenza sulla base di piani di formazione secondo quanto prescritto dalle clausole contrattuali con Webuild, inclusivi di informazioni sui doveri relativi al rispetto della persona, dei diritti umani e del Codice Etico.
- Personale fornito da forze armate o di pubblica sicurezza: formazione secondo normative, regolamentazione e standard locali ed erogata dai corpi di appartenenza.

Il personale di *security* interno e fornito da società private opera secondo procedure operative approvate dalle strutture aziendali di *security* e/o dalle società di appartenenza, stilate secondo i modelli Webuild e improntate

al rispetto della persona, dei diritti umani e del Codice Etico, adattate secondo le normative e regolamentazioni locali.

Il personale fornito da forze armate o di pubblica sicurezza opera secondo le normative locali e seguendo procedure del proprio Corpo di appartenenza o stilate dalle Autorità locali per lo specifico servizio.

Sicurezza informatica

La presenza internazionale del Gruppo, la progressiva digitalizzazione dei processi e il lavoro in mobilità impongono un'attenzione costante agli aspetti di protezione dei dati e delle informazioni.

A tal fine, Webuild si è dotata di una funzione di *Information & Cyber Security*, all'interno della Direzione Security, che si occupa di indirizzare, attuare e monitorare, anche con il supporto della Direzione *IT & Digital Systems*, le tematiche di protezione delle informazioni e dei dati per il Gruppo, basandosi sul "*Framework Nazionale per la Cyber Security e la Data Protection*" e sui principali *standard* in materia.

In particolare, Webuild ha definito una serie di misure di sicurezza aggiuntive a quelle già esistenti affinché tutti gli applicativi e le infrastrutture tecniche siano totalmente integrati con i sistemi di sicurezza per la protezione dalle minacce di natura informatica. Tali misure, in corso di implementazione o di prossima adozione, riguardano:

- la definizione di requisiti di *cyber security* per le società del Gruppo;
- la progressiva standardizzazione dei processi e dei *tool*;
- l'adozione dell'approccio *Security by Default & by Design* per ogni nuova iniziativa a livello di capogruppo e a supporto nelle commesse;
- la realizzazione di *Global Security Operation Center*, per la capogruppo e le commesse, per monitorare e indirizzare interventi di *remediation* tempestivi a fronte di eventi potenzialmente in grado di ledere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni trattate e delle tecnologie implementate, gestendone al contempo gli incidenti che ne possono scaturire e l'esecuzione di *security assesment* e audit.

Massima importanza è attribuita alla sensibilizzazione e formazione dei dipendenti, che rappresentano il più importante elemento di difesa. A tal fine vengono organizzate, sia a livello centrale che periferico, iniziative di varia natura ricorrendo alle metodologie didattiche di volta in volta ritenute più idonee: formazione frontale, *e-learning*, esercitazioni e test, *newsletter*, ecc.

Nell'ambito delle attività di *Information & Cyber Security* in ottica preventiva e reattiva, viene fatto ricorso a logiche di *info sharing* con Istituzioni e *peer* nazionali, nel rispetto di accordi formali sottoscritti tra le parti, al fine di migliorare la capacità e rapidità di risposta a fronte di possibili eventi negativi a cui si può risultare esposti.

Gestione della *privacy*

Il rispetto della normativa *privacy* è una priorità per Webuild, che si è dotata di un modello organizzativo articolato in grado di presidiarne la corretta applicazione, anche attraverso il monitoraggio svolto dal *Data*

Protection Officer (DPO) che è stato individuato nella figura del Responsabile della Compliance. Il DPO è assistito da un *Team Privacy* composto dalle principali funzioni aziendali che possono fornire assistenza attraverso competenze specifiche rilevanti in ambito *privacy* quali la Direzione HR, la Direzione Legale, la Direzione IT & Digital Systems e la Funzione *Information & Cyber Security*. L'obiettivo di tale *team* è quello di svolgere un ruolo consultivo relativamente all'applicazione della normativa *privacy*, in conformità alle specifiche disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 (c.d. "*General Data Protection Regulation*" o GDPR).

La Società si è dotata un *set di policy* e procedure per la gestione della *privacy* in tutti gli ambiti aziendali in cui avviene il trattamento di dati personali, con particolare attenzione agli aspetti legati alla gestione dei *Data Breach* e al trasferimento dei dati in Paesi non allineati con i principi di tutela del GDPR, tra cui gli Stati Uniti. Per quanto riguarda l'attività di formazione è stato predisposto un modulo formativo *online* sul GDPR rivolto a tutti i dipendenti, affiancato da corsi *ad hoc* dedicati a particolari Funzioni che trattano dati personali o gestiscono i rapporti con soggetti terzi identificati come Responsabili del Trattamento.

Sistema di reporting non finanziario

Webuild ha implementato un sistema di reporting non finanziario conforme ai requisiti del D.Lgs. 254/2016 e dei *GRI Sustainability Reporting Standards*. La *Direzione Corporate Social Responsibility* supervisiona tale sistema di reporting. La presente Dichiarazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, previa attività istruttoria del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Principali cambiamenti organizzativi

Dal punto di vista organizzativo, il 2021 è stato caratterizzato dall'implementazione del processo di integrazione di Astaldi in Webuild. Nel periodo, il Gruppo è stato interessato da un processo generale di cambiamento che ha avuto impatto sui diversi settori aziendali. L'integrazione che ne è derivata ha generato benefici operativi, economici e finanziari frutto dell'ottimizzazione della gestione dei cantieri in comune, delle strutture centrali, delle risorse umane e degli *asset*, nonché dell'implementazione di una strategia commerciale integrata.

La gestione e il coordinamento dell'intero processo di integrazione è stata affidata alla figura di un *Integration Management Officer*, referente aziendale interno, che ha definito il piano generale dell'integrazione, ha assicurato un coordinamento trasversale delle attività specifiche di integrazione svolte dalle varie funzioni e ha monitorato l'avanzamento del progetto.

Il processo di integrazione tra le Società è stato supportato da un progetto di revisione complessiva del disegno organizzativo di Gruppo che ha visto coinvolte sia le strutture centrali che quelle periferiche, tenendo come base di riferimento l'adozione del modello a matrice già adottato dal Gruppo in precedenza.

Con riferimento specifico al contesto domestico, perseguendo l'obiettivo di crescita e accelerazione del business, è stata creata una apposita Società specializzata e dedicata all'Italia. Al fine di massimizzare

l'adozione del *modus operandi* Webuild in tutte le commesse della nuova Società, è stato inoltre predisposto un *set* procedurale *standard* dedicato ai cantieri italiani.

Per quanto riguarda la struttura di *Headquarters*, i principali interventi organizzativi hanno riguardato:

- La *Direzione Generale Corporate and Finance*, che ha strutturato maggiormente le attività di gestione, controllo ed escalation dei rischi, in particolare attraverso (i) il rafforzamento della struttura del *Chief Financial Officer* con l'assegnazione di nuove responsabilità in materia di *risk management* alla funzione di *Operations and Risk Controlling*, (ii) un maggior presidio della funzione *Security*, anche attraverso l'impiego di collaborazioni *ad hoc* con esperti di assoluto prestigio istituzionale, (iii) una più efficace gestione e prioritizzazione delle attività della *Direzione Corporate Identity and Communication*, (iv) iniziative di efficienza, centralizzazione e standardizzazione delle *best practice* come ad esempio la *back-office automation* e lo studio di modelli organizzativi "*shared services*" in ambito *Accounting*;
- La *Direzione Generale Global Operations* nella quale è stato strutturato un assetto organizzativo volto a rendere maggiormente consistente il presidio a livello territoriale;
- La *Direzione Group Commercial* che ha inserito nuove figure per la gestione e sviluppo delle relazioni commerciali con i clienti del Gruppo (in coordinamento con le strutture *Operations* di riferimento per i mercati di competenza), oltre che implementare il Piano Commerciale e identificare nuove opportunità da sviluppare in nuovi mercati;
- La *Direzione Group HR Organization & Systems*, nella quale è stata creata la funzione di *Innovation Program Management* che ha come obiettivo quello di implementare l'*Innovation Program* di Gruppo attraverso il coordinamento dei principali stakeholder (interni ed esterni) e fornendo supporto allo sviluppo dei progetti della *Connected Webuild*⁴⁵.

Infine, a supporto del processo di cambiamento organizzativo, nel corso del 2021 è stato avviato un progetto di digitalizzazione e semplificazione del Sistema Normativo di Gruppo, mediante (i) mappatura dell'intera *value chain* aziendale, (ii) riprogettazione delle procedure in ottica "*workflow*", (iii) predisposizione di apposito tool digitale per la fruizione "*smart*" delle procedure, nonché *cascading* delle stesse dalla Capogruppo alle società controllate e unità operative di tutto il Gruppo.

Comunicazione e trasparenza continua verso tutti gli *stakeholder*

Il Gruppo ha sempre gestito in modo trasparente e continuativo la comunicazione con tutti gli *stakeholder*, adottando gli strumenti più avanzati sia per la comunicazione esterna che per quella interna.

Nel corso del 2021 le attività si sono in particolare focalizzate sulla comunicazione trasparente dei cantieri, attraverso piani di comunicazione verticali per il racconto delle attività e dei benefici in termini di sostenibilità durante le fasi di costruzione in alcuni cantieri in Italia, come il Terzo Valico dei Giovi – Nodo di Genova. In

⁴⁵ La *Connected Webuild* è la strategia digitale di Gruppo a sostegno della competitività nel medio periodo. È un programma di implementazione di una infrastruttura tecnologica IT integrata ed unica per il Gruppo che connette processi, persone, competenze, dati e asset, abilita nuove *business capabilities* e trasforma quelle attuali.

totale sono state attivate 15 *webcam live* nei cantieri di Webuild in Italia, per garantire la partecipazione del territorio e di altri stakeholder alle fasi di costruzione delle infrastrutture. Allo stesso modo, sono stati aperti alcuni cantieri alla cittadinanza, con *open day* realizzati ad esempio per la metropolitana M4 a Milano o per la metropolitana di Parigi (Grand Paris Express).

Nel corso del 2021 è stato sviluppato il piano integrato multicanale di comunicazione "*Webuild Next-Gen*" dedicato ai giovani, all'interno del quale sono state gestite le singole campagne di comunicazione finalizzate a comunicare con trasparenza il piano di inclusione dei giovani nelle attività del Gruppo. In particolare, è stata avviata la preparazione della campagna su *Challenge 4 Sud* con le Università del Sud Italia e sono state gestite le campagne di comunicazione ed informazione per il primo *Hackathon* di *Uniwelab*, insieme alla Università di Genova, un concorso di idee per individuare proposte innovative sul futuro di Genova; quella per il Premio Alberto Giovannini, quella per la Scuola di Mestieri e per il Premio "Ingenio al femminile".

Webuild comunica costantemente con i suoi stakeholder anche attraverso i canali digitali, composti da un ecosistema di 13 siti di Gruppo e dalla presenza su 5 piattaforme *social media*. Nel 2021, i *touchpoint* digitali del gruppo hanno raccolto oltre 68.000.000 di *impression*, di cui oltre il 90% attraverso i *social media*, grazie ad un articolato piano editoriale in grado di realizzare 2.800 *post* nel corso dell'anno, con una media di circa 8 *post* al giorno. Sono 3.500 le pagine presenti nei siti web del gruppo, quotidianamente gestite ed aggiornate. Nel corso del 2021 sono stati inoltre rilasciati 5 nuovi minisiti verticali: M4, Terzo valico, *Digital Experience*, *Supplier Hub*, *Building Sights*. I canali *social media* hanno superato i 239.000 follower, con un incremento del 15% rispetto al 2020.

Nel 2021 Webuild ha continuato ad informare i propri stakeholder anche tramite un programma di *Direct Email Marketing* (DEM) inviata settimanalmente ad oltre 8.000 contatti profilati, attraverso 40 campagne media sui canali *social* del Gruppo e infine attraverso 4 eventi trasmessi in *live streaming*.

Il Gruppo ha inoltre promosso una serie di iniziative per rafforzare la percezione positiva del valore delle infrastrutture per i territori, con progetti come "Ponte Farnese", il ponte virtuale costruito a Roma a Villa Farnesina in collaborazione con l'Ambasciata di Francia, che ha previsto lo svolgimento di laboratori artistici aperti alla cittadinanza. Altra iniziativa nell'ambito dell'Agenda Cultura del Gruppo è stata relativa al progetto "*We Love Art. Vision and Creativity Made in Italy*", promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in partenariato con Fondazione Cassa Depositi e Prestiti, per raccontare le grandi imprese italiane del *Made in Italy* attraverso mostre dedicate di arte contemporanea nel mondo. Nell'ambito di tale progetto è stata realizzata un'opera artistica dedicata al Terzo Valico dei Giovi.

Un forte impegno nel 2021 è stato profuso per il piano strategico di comunicazione interna, focalizzato sul rafforzamento dei processi di informazione e ingaggio capillare delle persone di Webuild, sia delle strutture *Corporate* che dei cantieri, con l'obiettivo di favorire una partecipazione consapevole e attiva di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi di business. Per il 2021 i driver principali della strategia di comunicazione interna sono stati: incremento dell'accessibilità alle informazioni (grazie all'utilizzo di strumenti innovativi e di *networking* come l'avvio dello sviluppo della "*employee app*") e messaggi mirati del *top management*, promozione diffusa dell'identità di Gruppo, con l'obiettivo di rafforzare una cultura condivisa, che fa dei dipendenti i primi ambasciatori (progetto *Brand Builders*); supporto ai processi di *change management*.

La comunicazione sui temi della sostenibilità è stata rafforzata nel corso dell'anno, attraverso un sistema di intelligenza artificiale con cui è stato attivato un piano editoriale coerente con il Piano ESG, con la produzione di 10 articoli, ognuno dei quali è stato distribuito in rete attraverso circa 60 testate giornalistiche ed agenzie.


È stato incrementato in modo significativo l'accesso agli strumenti digitali ed è stata lanciata una *newsletter* settimanale, per raggiungere un sempre maggior numero di dipendenti. Sono inoltre state realizzate campagne di comunicazione mirate per creare consapevolezza nei dipendenti su temi chiave per l'azienda come sostenibilità ed obiettivi del Piano ESG, *diversity*, innovazione, *safety* e le misure di prevenzione per il Covid. Una campagna di comunicazione specifica è stata dedicata al processo di integrazione ed inclusione delle persone di Astaldi in Webuild, e iniziative *ad hoc* sono state studiate per facilitare l'"*onboarding*" delle nuove persone in azienda.

Innovazione, ricerca e sviluppo



Fattore strategico per la crescita sostenibile e la competitività del Gruppo

 **€111mln**
Investimenti in innovazione
2017-2021

 **≈290**
Dipendenti medi annui coinvolti
in attività di innovazione e R&S

In un'era di sfide tecnologiche e ambientali Webuild considera l'innovazione come un elemento indispensabile per una crescita sostenibile del Gruppo nel lungo periodo. I processi di innovazione contribuiscono alla competitività del Gruppo, a livello di:

- efficientamento dei processi *core* e di *staff*, in termini di miglioramento dell'efficienza realizzativa (tempi e costi);
- performance socio-ambientali, in termini di minori incidenti sul lavoro, minori impatti sull'ambiente e sulle comunità interessate dalle attività aziendali;
- performance di qualità costruttiva, in termini di soddisfazione del cliente;
- espansione in nuovi settori di business.

Il settore in cui opera la Società è caratterizzato da un'elevata *customizzazione* delle lavorazioni, tecniche e tecnologie impiegate, in relazione alla specificità delle opere da realizzare. Ciascun progetto rappresenta, infatti, un'infrastruttura unica, che richiede lo sviluppo di soluzioni *ad hoc*, frutto di *know-how* altamente specialistico. I cantieri del Gruppo sono quindi veri e propri laboratori di innovazione e ricerca avanzata.

Le iniziative di innovazione sono condotte sia a livello di progetto che a livello *Corporate*.

A livello di progetto, oltre alle iniziative volte alla ricerca sui materiali, alla sicurezza dei lavoratori, qualità e attenzione per l'ambiente, le attività più impegnative sono avviate soprattutto laddove siano presenti sfide tecniche non superabili con le tecniche e tecnologie convenzionali.

A livello *Corporate*, invece, i dipartimenti tecnici lavorano costantemente per sviluppare metodologie all'avanguardia per i progetti e i processi di supporto. Il personale tecnico della Società – in *partnership* con i migliori esperti e professionisti del mercato, le università e i centri di ricerca – sviluppa, fin dalle fasi di gara, soluzioni *ad hoc* in grado di soddisfare le esigenze dei clienti preservando allo stesso tempo l'ambiente e le comunità locali.

Nel quinquennio 2017-2021 la Società ha investito mediamente circa €22 milioni/anno in attività di innovazione, ricerca e sviluppo, per un ammontare complessivo pari a oltre 111 milioni di euro. Tali attività hanno coinvolto annualmente, in media, circa 290 risorse specializzate del Gruppo⁴⁶.

Le iniziative di innovazione intraprese hanno riguardato prevalentemente gli ambiti di *Design*, progettazione e sviluppo, Tecniche costruttive, Materiali, Digitalizzazione dei cantieri, Sicurezza, qualità e ambiente.



Design, progettazione e sviluppo

In tale ambito Webuild si pone al servizio dei bisogni specifici del cliente e dei progetti da realizzare, con la finalità di garantire elevati standard di qualità del servizio e contribuire all'avanzamento tecnologico del settore.

A questo proposito, uno dei progetti in corso di maggior rilievo riguarda lo studio e sviluppo di un sistema complesso per la raccolta, integrazione e gestione di grandi quantità di dati provenienti dalle commesse al fine di elaborarli e strutturarli in forma omogenea e accessibile.

Attraverso l'adozione di tecniche di *Artificial Intelligence*, *data analytics* e *machine learning*, la piattaforma consentirà di fornire un innovativo supporto alle decisioni a livello *Corporate* e di singolo progetto, migliorando le capacità previsionali e gestionali dei gruppi di lavoro aziendali:

- nella gestione delle commesse e delle attività di pianificazione – grazie a un modello informativo *real time* dell'evoluzione del progetto;
- nella fase di gara per l'aggiudicazione di nuovi progetti – grazie alla disponibilità di modelli previsionali tecnico-economici basati su dati multidisciplinari integrati.

Inoltre, sono da segnalare due interessanti iniziative di innovazione nel campo del tunneling. La prima riguarda uno studio finalizzato al reimpiego dei materiali scavati mediante TBM (*Tunnel Boring Machine*) come riempitivi per terrapieni, che permette di abbattere l'impatto ambientale e i costi di progetto in ottica di economia circolare.

⁴⁶ Il personale coinvolto in progetti con durata pluriennale è considerato per ciascun anno di riferimento. Si segnala, inoltre, che i valori 2021 includono i dati Lane basati su una stima prudenziale fondata sulle informazioni disponibili e verificabili alla data di redazione del presente documento.



La seconda riguarda lo sviluppo di indagini geofisiche per il riconoscimento di cavità sotterranee e di anomalie geologiche, per la riduzione dei rischi, la prevenzione di ritardi e del rischio di incremento costi durante la costruzione.

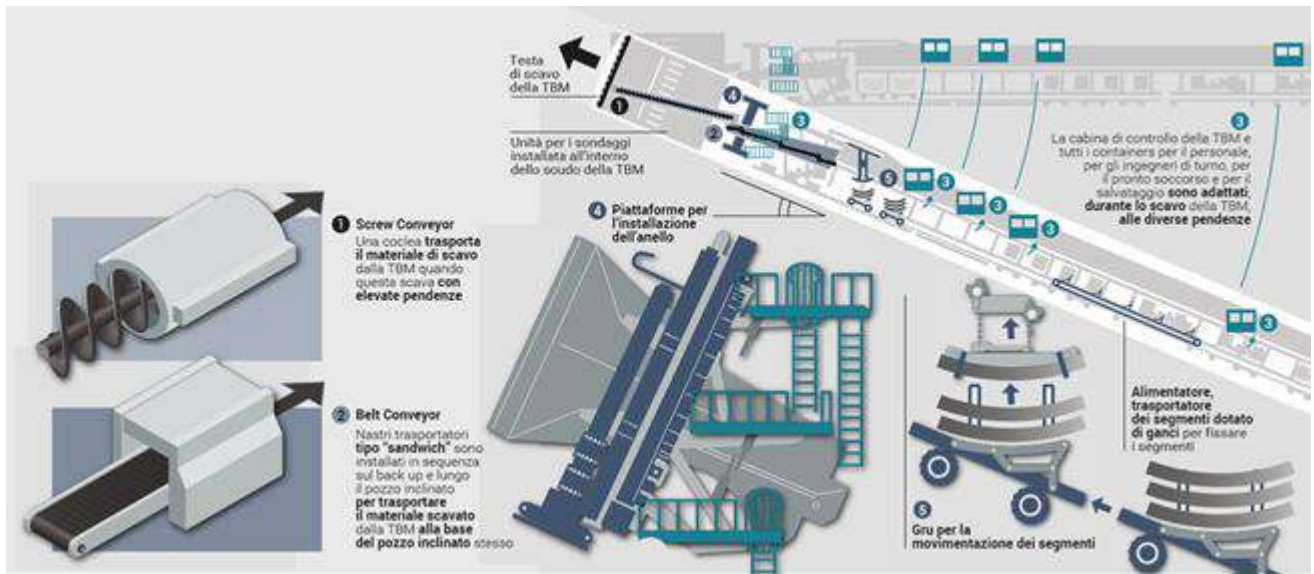
In tema di sviluppo strategico ed espansione del business, il Gruppo sta lavorando a diverse iniziative, tra cui il lancio di un nuovo modello manutentivo delle reti stradali. Tale modello, fortemente focalizzato sull'innovazione, ha l'obiettivo di garantire il mantenimento di un adeguato livello di *performance* e sicurezza delle reti stradali per tutto il periodo di esercizio, con attività manutentive definite da enti terzi certificatori basate su un sistema di dati e indicatori quantitativi provenienti dal campo.

In particolare, il modello si baserà su un sistema di monitoraggio (tecnologie *Internet of Things*) e un adeguato ecosistema applicativo che, valorizzando i KPI di *performance* e programmando azioni manutentive tempestive, riducano significativamente la necessità di manutenzioni straordinarie e massimizzino la sicurezza delle infrastrutture. Inoltre Webuild sarà in grado di sperimentare e successivamente mettere in campo tecnologie innovative nell'esecuzione delle attività di rinnovo e manutenzione degli *asset* stradali, sia grazie al proprio centro di innovazione, sia tramite collaborazioni con l'ecosistema di riferimento.

Tecniche costruttive

In questo ambito Webuild esprime al meglio il suo potenziale innovativo.

Tra le iniziative più significative intraprese negli ultimi anni vi è lo studio, la progettazione e lo sviluppo di nuove tecnologie per la realizzazione di tunnel idraulici inclinati di grandi dimensioni con scavo meccanizzato e di soluzioni alternative di rivestimento, implementate presso il progetto idroelettrico di Snowy 2.0 in Australia.



Tali soluzioni prevedono la realizzazione di un pozzo idraulico inclinato di 25° (46,73%), lungo 1.600 m, con diametro di 9,9 m e soggetto a carichi dinamici importanti (+/- 25bar). L'inclinazione massima del pozzo ad alta pressione rappresenta un unicum a livello mondiale e, insieme alle dimensioni dell'opera e alle condizioni operative, costituisce un elemento di sviluppo tecnologico assoluto nel settore degli scavi con TBM.

In questo contesto, sono state create soluzioni tecnologiche ad hoc, tra cui la previsione di un singolo rivestimento in conci connessi, malte di intasamento ad alte prestazioni, sistemi per la guida autoadattativa e piattaforme che permettono di passare da scavo in orizzontale a scavo inclinato. La TBM è in grado di funzionare sia in modalità aperta che in modalità chiusa/liquame ed in presenza di amianto naturale all'interno delle formazioni rocciose.

L'implementazione di questa soluzione innovativa e prototipale è stata adottata per mitigare i rischi di potenziali problematiche connesse alle condizioni geologiche del sito, e consentirà di ridurre sensibilmente sia i costi che i tempi di realizzazione dello scavo.

In questo ambito, Webuild è stata premiata nel periodo con il prestigioso *ITA Tunnelling Award 2021* per l'innovativa metodologia costruttiva denominata "*Riser Concept*" sviluppata nell'ambito del progetto di recupero ambientale del sistema fluviale Matanza-Riachuelo in Argentina, che ha permesso lo scavo e l'installazione di tubazioni dall'interno di un tunnel sottomarino riducendo i tempi di costruzione, i rischi e gli impatti ambientali.

Materiali

In tale ambito, un'iniziativa molto interessante riguarda un progetto di ricerca che ha lo scopo di esplorare la concreta fattibilità di soluzioni innovative nel riutilizzo di terre e rocce provenienti dallo scavo meccanizzato (TBM) - alcune delle quali già sporadicamente testate con successo (i.e. aggregati per calcestruzzo o per pavimentazioni stradali), altre sperimentate in laboratorio (i.e. *filler* per malte da *back-filling*) e altre ancora del tutto nuove (i.e. reinserimento nel ciclo di produzione di cemento o geopolimeri, stabilizzazione di versanti in frana, produzione di mattoni) - e di integrarle in un sistema di gestione dell'intero processo che possa

diventare uno strumento di progettazione utile a fornire di volta in volta, per ciascun singolo progetto, la soluzione di riutilizzo più virtuosa ed efficace sulla base di considerazioni tecniche, ambientali, economiche e logistiche. In quest'ottica di economia circolare, dunque, l'obiettivo è quello di integrare le più tradizionali modalità di riutilizzo con modalità innovative in grado di conferire alle terre e rocce da scavo un significato più profondo nella salvaguardia del territorio, nella mitigazione del rischio idrogeologico o semplicemente un valore economico reinserendole all'interno di nuovi cicli produttivi riducendo al contempo i costi di trasporto (e le relative emissioni) e conferimento.

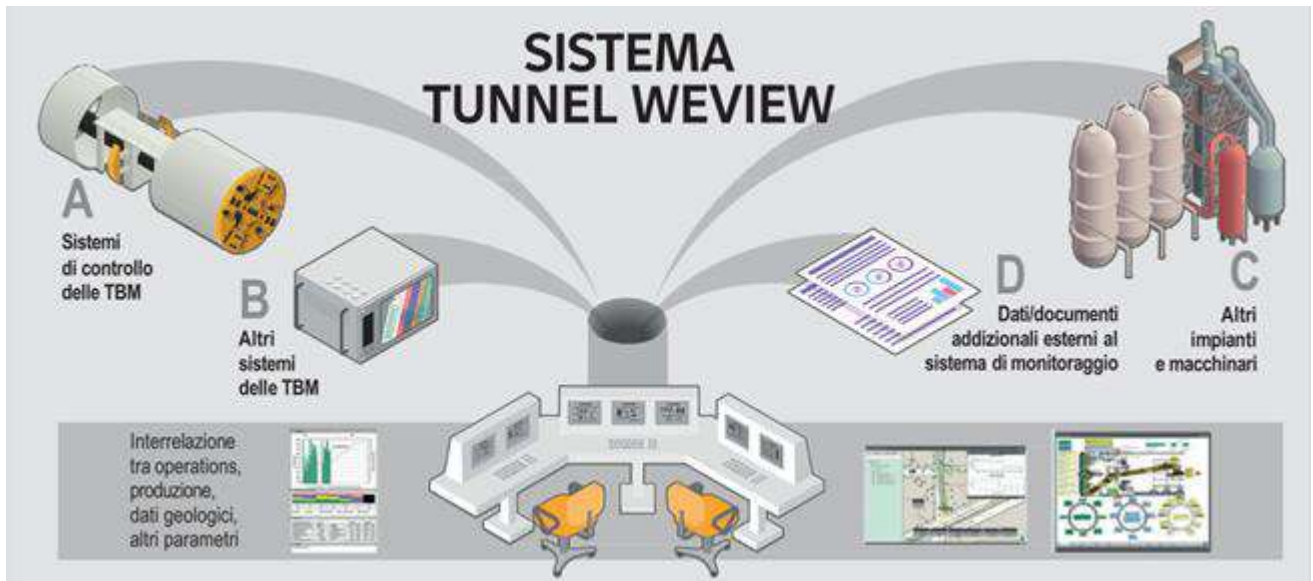


Nel periodo inoltre sono state condotte analisi tecnico-economiche con i principali player internazionali del settore dei cementi e calcestruzzi per lo sviluppo e *customizzazione* di soluzioni a ridotto contenuto di emissioni di gas serra (cd. *embodied carbon*), sia a supporto della Strategia climatica del Gruppo (si veda la sezione “Cambiamenti climatici” per maggiori informazioni) sia per lo sviluppo di soluzioni tecniche per specifici progetti e iniziative di business.

Digitalizzazione dei cantieri

Le iniziative rientranti in questo ambito sono trasversali, essendo applicabili a molteplici campi. Riguardano lo sviluppo di strumenti innovativi in ambito *Machine Learning, Artificial Intelligence, Internet of Things, Big Data & Predictive Analysis*, BIM. Tali strumenti permettono l'elaborazione di grandi quantità di informazioni fornendo *output* sintetici e di dettaglio in tempo reale. Per Webuild l'innovazione digitale è fondamentale per creare vantaggio competitivo in un'epoca di trasformazione tecnologica in continua evoluzione. In particolare, si riportano di seguito le principali iniziative intraprese a supporto delle attività aziendali:

- tecnologie digitali a supporto dei processi gestionali in fase di *execution* – dalla startup del cantiere fino al *project closing* – per incrementare l'efficienza della gestione, capitalizzare il *know how* generato e favorire il controllo da parte della *Corporate* con il fine di creare un vero e proprio “Cantiere digitale”;
- *device* intelligenti (*smart*) dotati di Intelligenza Artificiale, posizionati sulle principali macchine utilizzate dal Gruppo, in grado di raccogliere dati provenienti da queste ultime su diverse aree quali *safety* (es. velocità del mezzo), *operation* (es. dati sulla produzione), *fleet management* (es. consumi carburante, ore accensione motore). Tali dati, collettati e analizzati dal software, forniscono statistiche, *dashboard*, KPI, *alert*;
- Sistema *Tunnel WeView* finalizzato a raccogliere, elaborare e visualizzare in tempo reale tutti i dati provenienti dalle TBM e dagli impianti e attrezzature utilizzate in cantiere, compresi i sistemi di monitoraggio. Il sistema permette di trasformare dati disaggregati in informazioni integrate e disponibili in un'unica sala di controllo;



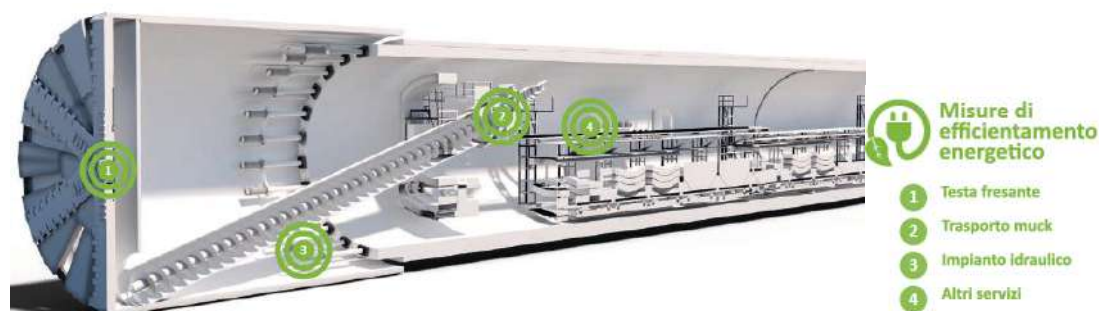
- ecosistema aziendale per il *knowledge management*, atto a promuovere un nuovo approccio ai processi e alle attività aziendali, fortemente focalizzato sulle tecnologie digitali, con il fine ultimo di incrementarne produttività, efficienza operativa, sostenibilità, flessibilità e tracciabilità. Nel 2021 vi è stato il lancio di una versione pilota della piattaforma presso uno dei cantieri del Gruppo e due *community* dedicate a temi specifici (si veda la sezione “Personale” per ulteriori informazioni);
- innovativa Piattaforma di *Procurement* finalizzata a semplificare e ottimizzare l'intera gestione dei fornitori, dai processi di qualifica e selezione tramite negoziazione a quelli di valutazione delle *performance*, nonché di gestione della pianificazione delle commesse. Il sistema consentirà di superare alcuni importanti limiti delle soluzioni già presenti sul mercato, quali la mancanza di una sufficiente integrazione di tutti i dati e gli aspetti che si intende gestire, l'impossibilità di mappare tutto il ciclo di fornitura e la non completa coerenza e rispondenza alle esigenze del mercato “*Construction*” e, in particolare, di Webuild. L'obiettivo è quello di realizzare una piattaforma integrata, flessibile ma anche standardizzata, centralizzata e globale che consenta di selezionare i fornitori più validi, sviluppare un processo di preventivazione più accurato - valutando al meglio la marginalità delle opere per le quali si compete, supportare le strategie di acquisto e assegnare contratti ai fornitori più efficienti ed economicamente vantaggiosi.

Sicurezza, qualità e ambiente

La progettazione di un'architettura di cantiere che sia sostenibile, attenta alla sicurezza dei lavoratori, all'ambiente e ai territori circostanti sta assumendo una valenza sempre maggiore. Anche in questo campo la tecnologia sta portando efficienza e miglioramento delle performance relative alla sicurezza e all'ambiente. Per tali motivi Webuild ha deciso di investire in iniziative in tale ambito. Di seguito si riportano le più significative intraprese recentemente:

- TBM “eco-sostenibile” in grado di ridurre i consumi energetici ed idrici attraverso l'ottimizzazione dei vari sistemi e dispositivi a bordo macchina per il miglioramento dell'efficienza dello scavo e di tutte le

numerose funzioni e attrezzature ausiliarie; il risultato è la riduzione dell'impatto ambientale, la maggior rapidità di scavo e l'aumento della sicurezza;



- sistema innovativo di monitoraggio e gestione delle acque di cantiere con sistemi di telecontrollo digitale, al fine di massimizzare i recuperi idrici durante le attività di costruzione. Tale sistema è stato applicato nel cantiere del Terzo Valico dei Giovi (AV / AC Milano – Genova), in Italia;
- impianto automatizzato per la progettazione, produzione e posa in opera dei conci con impiego di tecnologia robotica ad alta efficienza in cui sinergicamente si integrano soluzioni di innovazione, efficientamento, *circular economy*, riduzione dell'impronta ambientale, sviluppo di un prodotto più resiliente e performante. Lo sviluppo della fabbrica robotizzata è, inoltre, progettato per essere smontabile e re-installabile in altre aree, in ottica di *design for deconstruction*;
- mezzi multiservizio a propulsione *full electric* o *hybrid* per il trasporto di materiali e personale nei cantieri underground e per supporto alle TBM in lavori di scavo meccanizzato per il totale o parziale abbattimento delle emissioni di gas clima alteranti (GHG) e di sostanze inquinanti con conseguente miglioramento dell'aria presente in galleria;
- Cabine di trasformazione elettriche "eco-sostenibili", realizzate tramite l'impiego di una combinazione di tecnologie e materiali a basso impatto ambientale. Una volta messa a punto, si intende sottoporre la soluzione a certificazione EDP.

Oltre al proseguimento delle attività in corso, la Società svolge un'attività continuativa di *scouting* di possibili nuovi progetti di innovazione, ricerca e sviluppo sui quali investire.

Nel periodo, la controllata Lane (USA) ha lanciato il programma *Fast Lane to Innovation Award* rivolto all'incentivazione, individuazione e riconoscimento delle pratiche innovative sviluppate internamente all'organizzazione. Le candidature ricevute sono sottoposte a un processo di valutazione che, oltre agli elementi tecnici, esamina i benefici ambientali e di sostenibilità delle innovazioni proposte.

Per il triennio 2021-2023, inoltre, come indicato nei target del Piano ESG, la Società si è data l'obiettivo di investire risorse aggiuntive per oltre €30 milioni, finalizzati all'avvio di progettualità innovative ad alto impatto - tecnologico e digitale - sui processi aziendali, con il fine ultimo di incrementarne efficienza e sostenibilità. Nonostante il perdurare dell'emergenza pandemica durante tutto l'esercizio 2021, nel primo anno del piano gli investimenti programmati sono stati realizzati per circa 8 milioni di euro, poco meno di un terzo del totale previsto nel triennio.

Risorse umane



Salute e sicurezza, creazione di nuova occupazione, attrazione e sviluppo professionale, diversità e inclusione: l'impegno del Gruppo per le proprie persone

Indici infortunistici

tra i migliori del settore

43%

dipendenti con meno di 35 anni

36% di donne

presso la *Corporate*

>560 mila ore

formazione erogata al personale diretto e indiretto

Politica praticata dall'organizzazione

Le persone, le loro competenze e il loro impegno sono il fulcro della capacità competitiva in qualunque organizzazione. Il business di Webuild, caratterizzato dalla realizzazione di grandi progetti infrastrutturali complessi e sempre diversi, e dalla necessità di comprendere e adattare la propria organizzazione a culture differenti, unito alla complessità della trasformazione che il Gruppo sta vivendo, fanno, sempre di più, del capitale umano un fattore critico di successo.

In tale contesto, diventa "cruciale" l'adozione di una strategia HR e di una politica che supportino pienamente gli obiettivi strategici del Gruppo attraverso un'efficace gestione delle risorse umane e dell'organizzazione.

Obiettivi:

- garantire che i dipendenti operino secondo regole e comportamenti comuni, nel rispetto dei principi del Codice Etico e dei valori aziendali;
- promuovere la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo che valorizzi le capacità e le specificità individuali e sostenga il potenziale delle persone;
- valorizzare la diversità e l'inclusione come leve per la comprensione dei diversi contesti culturali in cui Webuild opera, per l'innovazione e per il miglioramento continuo dei processi decisionali funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business;
- attrarre, trattenere e motivare le risorse garantendone la corretta allocazione all'interno del Gruppo, la valorizzazione del talento e la crescita;
- mantenere i massimi livelli di tutela della salute e sicurezza per i lavoratori, garantendo le necessarie misure di prevenzione e protezione volte a evitare o ridurre al minimo i rischi professionali, nonché promuovendo la cultura della sicurezza a tutti i livelli organizzativi con l'obiettivo di incentivare comportamenti proattivi e virtuosi;

- promuovere l'adozione in tutto il Gruppo di un modello organizzativo unico, basato su strutture e processi funzionali alla creazione di valore e, al contempo, alla *compliance* normativa in tutti i Paesi in cui Webuild opera;
- implementare la digitalizzazione come elemento chiave per sostenere l'efficienza e la standardizzazione dei processi nonché la massimizzazione della conoscenza e la condivisione delle informazioni tra le persone di tutto il Gruppo.

Principali rischi e modalità di gestione

La gestione delle risorse umane di Webuild è svolta in accordo ai principi definiti nel Codice Etico e in conformità alle leggi e regolamenti applicabili nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Le modalità di gestione dei principali aspetti relativi al personale, e i relativi rischi, sono descritti di seguito.

Forza lavoro del Gruppo

Il dato occupazionale al 31 dicembre 2021 riferito all'intero Gruppo Webuild è indicato nelle tabelle seguenti:

Forza lavoro diretta per categoria (GRI 102-8)	Unità	2019	2020	2021	% 2021
Dirigenti	n.	359	544	477	1,5%
Impiegati	n.	6.192	8.318	8.518	27,7%
Operai	n.	17.975	20.300	21.803	70,8%
Totale	n.	24.526	29.162	30.798	100%
Forza lavoro diretta per area geografica (GRI 102-8)	Unità	2019	2020	2021	% 2021
Italia	n.	1.699	3.174	3.554	12%
Africa	n.	8.724	10.055	11.340	37%
Europa (esclusa Italia)	n.	755	2.419	2.322	8%
Americhe	n.	4.248	6.789	8.084	26%
Asia e Oceania	n.	9.100	6.725	5.498	18%
Eestero	n.	22.827	25.988	27.244	88%
Totale	n.	24.526	29.162	30.798	100%

Il personale in forza a fine 2021 risulta composto per l'81% da dipendenti appartenenti a funzioni tecniche e di produzione, mentre il restante 19% appartiene a funzioni di staff. L'82% dei contratti è a tempo indeterminato e il 18% è a tempo determinato.

Considerando anche il personale indiretto (dipendenti dei subappaltatori, delle agenzie interinali e degli altri fornitori di servizi impiegati presso i progetti del Gruppo), la forza lavoro totale impiegata dal Gruppo nel 2021 è stata pari a 74.105 unità.

Forza lavoro diretta e indiretta per area geografica (GRI 102-8)	Unità	2019	2020	2021	% 2021
Italia	n.	6.392	7.911	15.779	21%
Africa	n.	9.992	11.463	12.440	17%
Europa (esclusa Italia)	n.	2.389	6.399	9.427	13%
Americhe	n.	8.733	13.256	25.356	34%
Asia e Oceania	n.	21.869	15.854	11.103	15%
Esteri	n.	42.983	46.972	58.326	79%
Totale	n.	49.375	54.883	74.105	100%

I dati di cui alle tabelle precedenti sono relativi agli organici al 31 dicembre di ciascun esercizio, determinati coerentemente con i criteri di consolidamento di ciascuna entità del Gruppo⁴⁷. Considerando il personale in forza impiegato complessivamente nei progetti del Gruppo, il dato a fine 2021 è pari a 80 mila persone tra diretti e indiretti.

Gli ingressi e le uscite di personale sono influenzati dalla tipicità del settore delle infrastrutture, che prevede l'impiego di lavoratori per la realizzazione di specifici progetti, i cui contratti tendenzialmente scadono al completamento dei lavori.

Nel 2021 il Gruppo ha assunto 9.556 nuove risorse dal mercato, di cui 4.201 al di sotto dei 30 anni, mentre le uscite, inclusive delle cessazioni per movimentazione di risorse tra commesse del Gruppo, sono state pari a 5.234 unità. Le entrate e uscite maggiori sono avvenute nel continente americano in relazione alle fasi di realizzazione dei principali progetti in corso.

Attrazione, Selezione e Sviluppo

Nel corso del 2021 Webuild ha lanciato il piano “*Next-Gen*”, un programma di iniziative dedicate a giovani talenti in Italia e nel mondo, per contribuire a formare le nuove generazioni e a creare occasioni di occupazione e sviluppo professionale nel settore delle infrastrutture. Il piano comprende programmi di collaborazione con università italiane e internazionali, iniziative di ricerca e innovazione con *focus* su diversità e sostenibilità, scuole tecniche rivolte alla formazione e impiego di operai specializzati. Le attività di attrazione, selezione e sviluppo delle risorse sono svolte secondo i principi espressi nel Codice Etico e nelle Politiche aziendali.

Employer Branding

Il 2021 ha visto il consolidarsi del nuovo approccio all’*Employer Branding* dettato dalla necessità di superare i limiti imposti dall’emergenza Covid-19. L’impegno verso i giovani quale valore fondante del Gruppo è stato

⁴⁷ Pertanto: (i) per le entità consolidate integralmente viene considerato il numero di dipendenti a prescindere dalla percentuale di partecipazione; (ii) per le *joint operation* viene considerato il numero di dipendenti in proporzione alla percentuale di partecipazione; e (iii) per le entità valutate in base al metodo del patrimonio netto e per le altre imprese non vengono inclusi i dipendenti nel computo complessivo.

rinnovato ed esteso attraverso l'impiego di tutti gli strumenti disponibili per annullare la distanza fisica: hanno così preso vita in formato digitale circa 30 eventi rivolti a Studenti e Neolaureati, spaziando da *Career Day* e simulazioni di Assessment a tavole rotonde e seminari tenuti direttamente dai Manager Webuild, quali preziose occasioni di confronto con i più giovani. Nel 2021 il calendario degli eventi si è arricchito con iniziative dedicate al target "*Women in STEM*", per valorizzare talenti e professionalità femminili dell'Ingegneria e favorirne l'accesso al mondo del lavoro.

In corso d'anno, Webuild ha confermato e dato seguito allo sviluppo di relazioni strategiche con le Università italiane e internazionali, tra cui l'Università di Genova con la quale è stato creato un laboratorio di ricerca congiunto denominato UniWeLab, tre università australiane con programmi dedicati alla diversità, ben dieci università statunitensi sulle quali la controllata Lane ha strategicamente ristretto la sua attenzione, sia per la relazione storica nei mercati di riferimento dell'azienda sia per la loro capacità di formazione di nuove generazioni di Ingegneri con maggiore diversità, propensione al trasferimento e preparazione generale per soddisfare le esigenze attuali e future dell'azienda.



Principali iniziative condotte nel 2021

Italia	Stati Uniti	Australia	Francia
<p>Nel 2021 è nato UniWeLab, un laboratorio di ricerca congiunto tra Webuild e Università di Genova alimentato da una squadra di giovani laureandi e laureati e attivo nello sviluppo di idee innovative per promuovere la mobilità sostenibile nel comprensorio genovese.</p> <p>A novembre 2021 è stato lanciato il Premio Alberto Giovannini, indetto in memoria dell'ex Presidente del Gruppo prematuramente scomparso nel 2019, e volto a supportare concretamente la crescita professionale dei giovani. Il premio è aperto a tutti gli Atenei italiani impegnati a sviluppare innovazione nel settore delle grandi opere e prevede l'assegnazione di otto <i>International Internship Program</i> ogni anno per gli studenti che avranno presentato le migliori tesi di laurea magistrale in materia di innovazione e digitalizzazione delle infrastrutture, oltre al finanziamento di una borsa di dottorato per contribuire attivamente alla ricerca e all'innovazione del settore.</p> <p>Sempre nel 2021, Webuild si è schierata con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri a favore della valorizzazione della donna in ambito tecnico, figurando tra gli sponsor di <i>Ingenio al femminile</i>, il premio assegnato alle migliori tesi di laurea in Ingegneria che nell'anno accademico 2019-2020 hanno brillantemente sviluppato il tema «La sostenibilità in tutti i settori dell'Ingegneria per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030».</p>	<p>Oltre alla focalizzazione di Lane su partnership con Università chiave per i propri mercati di riferimento, la controllata ha anche ravvivato i suoi rapporti con le conferenze nazionali che si rivolgono a un pubblico diversificato a livello universitario, partecipando alla conferenza della <i>Society for Women Engineers (SWE)</i> e preparandosi per la <i>National Society of Black Engineers NSBE</i> nel marzo 2022.</p> <p>Il nuovo approccio più mirato permette all'azienda di rafforzare la <i>brand awareness</i> con partnership selezionate e di coinvolgere meno organizzazioni ma più regolarmente prima, durante e dopo gli eventi. L'impegno è distribuito lungo tutto l'anno accademico attraverso la comunicazione sui social media, i seminari e il supporto generale agli studenti attraverso interviste simulate e laboratori di costruzione del curriculum.</p> <p>La standardizzazione dell'approccio all'<i>Employer Branding</i>, sia in digitale che in fisico, ha portato al consolidarsi di una soluzione scalabile, ideale per affrontare la transizione attuale da iniziative 100% digitali a una combinazione ibrida di eventi virtuali e in persona.</p>	<p>Nel 2021 è proseguita la collaborazione con la <i>University of Technology (UTS)</i> di Sydney, con l'identificazione dei beneficiari delle borse di studio "<i>Webuild Tomorrow's Builders 2021</i>" e con il rinnovo del programma "<i>Women in Engineering and IT</i>" a sostegno della formazione accademica e professionale di ingegneri donne.</p> <p>Anche la <i>University of Melbourne</i> ha selezionato i destinatari delle due borse di studio finanziate da Webuild, che hanno visto concretizzarsi il contributo del Gruppo a sostegno rispettivamente di uno studente ("<i>Webuild Master of Engineering Scholarship</i>") e di una studentessa di Ingegneria ("<i>Webuild Women into Engineering Pathway Scholarship</i>") nello Stato di Victoria.</p> <p>Infine, nel 2021 è stata stipulata una nuova partnership con la <i>University of Queensland</i>, mossa dalla volontà di rafforzare l'attenzione che Webuild rivolge ai giovani talenti dei territori in cui il Gruppo opera. Attraverso questa collaborazione, a partire dal 2022 Webuild finanzia due borse di studio a supporto di studenti di Ingegneria afferenti alle componenti indigene della popolazione. L'iniziativa dà voce e concreto sviluppo all'inclusione di ogni diversità che guida l'agire del Gruppo, contribuendo all'affermarsi di Webuild come <i>Diversity Employer</i>.</p>	<p>Il 2021 ha visto il ritorno in presenza di Webuild al Forum organizzato dall'<i>École Spéciale des Travaux Publics (ESTP)</i>, tenutosi a Parigi all'inizio di dicembre. Il Forum, arrivato nel 2021 alla sua 42ma edizione, rappresenta un'occasione unica di incontro tra aziende e futuri Ingegneri in Francia e un'opportunità che il Gruppo ha saputo cogliere per promuovere la propria offerta professionale a vantaggio della <i>brand awareness</i> in un mercato in forte espansione come quello francese.</p> <p>L'attenzione alla Francia quale geografia strategica per il Gruppo e la volontà di contribuire alla creazione di un ambiente di lavoro multiculturale hanno trovato ulteriore espressione nella partecipazione di Webuild alla <i>Job Networking Session 2021</i>, due giornate di recruiting dedicate a Ingegneri laureandi e laureati in possesso del doppio diploma delle <i>Ecoles Centrale</i> e dei loro partner universitari italiani della rete T.I.M.E. (<i>Top International Managers in Engineering</i>).</p>

Nel corso dell'anno, la classifica Universum *Most Attractive Employers Italy 2021* ha confermato Webuild tra le TOP 30 aziende più attrattive per la categoria "Professionisti STEM" in Italia, riposizionandosi nella categoria "Studenti STEM", scalando ben 12 posizioni rispetto al 2020; Webuild si è confermata inoltre l'azienda più desiderata del settore *Construction* da entrambe le categorie protagoniste della survey. Questi prestigiosi riconoscimenti consolidano la reputazione del Gruppo sul mercato del lavoro e la sua attrattività come *employer of choice*, supportata da una comunicazione costante dell'offerta lavorativa a tutti i livelli e dei valori fondanti dell'azienda, a partire dalla cura che Webuild rivolge alle sue persone negli oltre 50 paesi in cui opera.

Selezione e Acquisizione Risorse

Le attività di selezione e acquisizione delle risorse si basano su un processo definito e standardizzato sia per la *Corporate* che per i progetti: questo prevede una pianificazione strutturata dei fabbisogni di personale, seguita dalla verifica della presenza di potenziali candidature interne per le posizioni richieste e dall'attivazione della ricerca da mercato, qualora l'esito della suddetta verifica sia negativo.

Le attività di ricerca e selezione sono supportate da un sistema dedicato che assicura la tracciabilità e la trasparenza del processo attraverso il costante aggiornamento della *pipeline* dei candidati coinvolti.

Il 2021 ha visto, accanto alle attività di *recruiting* finalizzate alla copertura delle posizioni aperte, il prosieguo dell'*advanced search* come strumento di creazione di un network di talenti su scala internazionale in vista di futuri bisogni di *staffing*, a completamento del Piano di Successione aziendale come ulteriore leva a garanzia e tutela della continuità del business. Il progetto proseguirà anche nel 2022 attraverso un ampliamento delle analisi sinora condotte.

Nel 2021 è stato avviato il programma "Iter selettivi *inclusion-oriented*", che rappresenta uno dei programmi inaugurati dal Gruppo per promuovere la diversità e l'inclusione e ricompresi nel più ampio piano ESG lanciato da Webuild con riferimento al triennio 2021-2023.

Gli iter selettivi *inclusion-oriented* sono descritti da tre sottoprogrammi, che prevedono rispettivamente:

- la presentazione di *diversity-oriented shortlist* (ove possibile)
- l'*assessment* della competenza *Working for Inclusion* descritta nel modello di *Leadership*
- la presentazione di "*blind CVs*" ai Manager coinvolti nelle selezioni, per escludere possibili involontarie discriminazioni in fase di valutazione dei profili.

Nel 2021 il programma è stato implementato in *Corporate*, con il 2022 sarà applicato anche alle Filiali e dal 2023 verrà esteso a tutti i progetti in cui Webuild ha una presenza di maggioranza. Le nuove linee guida per la selezione sono state condivise e applicate anche da tutti i fornitori che hanno supportato il Gruppo nell'attività di ricerca e selezione del personale per la *Corporate*.

Al fine di garantire un supporto anche indiretto alle attività di *staffing* su scala globale, nel corso del 2021 è proseguito lo *scouting* di società di ricerca e selezione internazionali, con l'obiettivo di creare nuove *partnership* attraverso la stipula di contratti quadro a condizioni vantaggiose per tutte le entità di Gruppo.

Sviluppo e Formazione Manageriale

È proseguita nel 2021 la definizione e attuazione di strumenti, programmi e iniziative per il sostegno e lo sviluppo dei percorsi di carriera, della crescita organizzativa e della continuità dei Piani di Successione aziendale.

Il *framework* di riferimento per le attività di sviluppo e formazione manageriale è rappresentato dal *Modello di Leadership* aziendale, lanciato nel 2020, che definisce le *soft skills* e i comportamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

In particolare, nel 2021, il Gruppo ha definito e implementato un nuovo modello di *Performance Management* che focalizza l'attenzione non soltanto sulla definizione e misurazione degli obiettivi di *performance*, ma anche sulle competenze manageriali messe in campo per il raggiungimento degli stessi. Il modello garantisce il potenziamento del lavoro per obiettivi e della cultura del *feedback*, la responsabilizzazione dei manager nelle scelte di sviluppo delle persone, l'impostazione di percorsi di sviluppo strutturati sulla base dei *gap* individuati nonché il rafforzamento degli strumenti di gestione dei talenti e delle risorse chiave del Gruppo, anche a supporto del processo di *succession planning*. Implementato su tutti i *white collars* della *Corporate*, il modello sarà progressivamente esteso nel 2022 ad altre realtà operative del Gruppo.

Tra i principali strumenti di sviluppo manageriale e delle competenze, Webuild ha proseguito la *Global Managerial Academy*, avviata nel 2020. Tale percorso formativo rappresenta l'*Academy* del Gruppo, dedicata a figure che già ricoprono ruoli chiave o in crescita, strutturata in maniera diversa a seconda del livello di *seniority* e finalizzata a favorire lo sviluppo sia delle competenze manageriali sia delle competenze tecniche fondamentali per il *business* del Gruppo.

Nel 2021, alla luce del protrarsi dell'emergenza pandemica per il Covid-19 e del lavoro prevalentemente in modalità remota, il percorso formativo è stato erogato in forma interamente virtuale, garantendo comunque, grazie al potenziamento degli strumenti di interazione *on line*, un efficace e continuo coinvolgimento dei partecipanti.

Il proseguimento delle attività lavorative in *smartworking* e, più in generale, il momento di transizione e forte cambiamento vissuto dal Gruppo, ha richiesto inoltre la definizione di specifiche iniziative formative a sostegno dei nuovi modi di lavorare, come il programma *Leading Virtual Teams* indirizzato ai ruoli manageriali, programmi dedicati a potenziare la conoscenza degli strumenti informatici e di *digital collaboration* scelti dall'azienda, nonché un programma a supporto del benessere psico-fisico, con l'obiettivo di fornire ai partecipanti strategie per la gestione dello stato psico-fisico e sviluppare un atteggiamento proattivo e positivo sul lavoro per affrontare in modo efficace il periodo COVID sia in ambito professionale che nella sfera personale.

Tra gli strumenti più specifici a supporto dello sviluppo delle risorse già attuati gli scorsi anni, è stato dato seguito inoltre a:

- percorsi di *assessment* a supporto della crescita e dei processi di promozione delle risorse più senior, accompagnati anche da iniziative di formazione e sviluppo dedicate (es. *Business Coaching*);

- un processo strutturato di *succession planning* volto a garantire una pipeline di successori per i ruoli chiave-strategici del Gruppo, sia di *Corporate* che di *Operations*, nell'ottica di garantire in tale ambito la *business continuity*.

Nel 2021, la Società ha inoltre proseguito il programma di *Mentoring Inspire*, finalizzato a fornire un ulteriore strumento a sostegno della crescita delle persone e a rafforzare la cultura *Corporate* comune e *cross* funzionale, con il primo progetto dedicato all'*onboarding* delle risorse neoassunte. Oltre al proseguimento dei percorsi di *mentorship* avviati nel 2020, è stata avviata la progettazione di un nuovo progetto di *onboarding* dedicato alle risorse neoassunte nel 2021 e un progetto innovativo a supporto della *leadership* al femminile.

Forte attenzione è stata dedicata anche alla formazione a supporto del processo di integrazione delle risorse di Astaldi, con l'erogazione di corsi specifici per l'allineamento delle competenze e la conoscenza dei processi aziendali. In tale ambito, oltre alla creazione della *Community Welcome Onboard* (si veda sezione "*Knowledge Management* e Formazione Tecnica"), sono stati previsti sia un percorso formativo di *onboarding* sulla *E-Learning Academy* aziendale, finalizzato a introdurre i principali aspetti di *compliance*, di sostenibilità e del modello organizzativo di Gruppo, sia *training* dedicati alle modalità di gestione dei processi aziendali e all'utilizzo dei sistemi informativi a supporto.

La formazione *e-learning*, attuata sia attraverso la *E-Learning Academy* aziendale sia attraverso *webinar* specifici, è stata ulteriormente arricchita con corsi sia in ambito *compliance* – tramite il lancio del piano formativo ex D.Lgs. 231 per le Società controllate – che in ambito tecnico.

Knowledge Management e Formazione Tecnica

Nel 2020 è stata creata la nuova funzione di *Knowledge Management and Technical Training* con l'obiettivo sia di capitalizzare le competenze interne, attraverso la condivisione e la valorizzazione del *Know How* di Gruppo, sia di svilupparne di nuove per affrontare le sfide future del settore.

Knowledge Management

Nel corso del 2021 è proseguita l'evoluzione del Programma di *Knowledge Management* finalizzato a ottimizzare gli strumenti e i metodi di condivisione delle conoscenze e di accesso alle competenze specialistiche, incidendo in misura significativa sulla competitività del settore produttivo di riferimento e del suo indotto, ampliando e rafforzando la salvaguardia e la qualificazione del personale dell'azienda.

Il target del Programma di *Knowledge Management* è quello di garantire ai dipendenti un servizio volto a capitalizzare il proprio *know-how*, come strumento di *change management* a 360° e di vantaggio competitivo per il business, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.

L'ecosistema di *Knowledge Management* si articola in due ambiti principali: da una parte il disegno di una piattaforma integrata finalizzata alla raccolta delle informazioni "esplicite", dall'altra le *Community* di collaborazione che permetteranno di capitalizzare le conoscenze specifiche e le renderanno facilmente fruibili a chi di competenza, trasformando, in formato digitale, le competenze "tacite" in "esplicite". Per lo studio della

piattaforma di *Knowledge Management*, finalizzata a raggiungere informazioni facilmente rintracciabili in maniera strutturata e in condivisione profilata, è stato necessario stabilire le esigenze e i bisogni delle persone delle diverse funzioni, dopodiché è stato definito un *concept* del nuovo processo innovativo di *Knowledge Management* aziendale e la relativa *roadmap* d'implementazione.

Sulla base di tale modello, nel 2021 è stata rilasciata la soluzione a una prima area aziendale. Sono state inoltre lanciate le prime *Community* di pratica: *Welcome on Board*, per facilitare l'*onboarding* dei colleghi di Astaldi, *TBM Knowledge Community* su tematiche tecniche relative allo scavo meccanizzato con frese. Esse consentono di incrementare notevolmente l'efficienza operativa valorizzando la semplice ri-condivisione e il riutilizzo di *best practice* sviluppate, ad esempio, in un cantiere per portarle su un altro. Grazie a una "rete di esperti", capaci di individuare soluzioni efficaci, rapide, risolutive e contestualizzate, è possibile risolvere in tempi brevi e con facilità problematiche già affrontate.

Formazione Tecnica

Il settore italiano delle costruzioni prevede nei prossimi anni un'elevata crescita dovuta agli investimenti pubblici stanziati per il rilancio dell'economia, anche grazie ai fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) destinati alle infrastrutture.

Sarà pertanto necessaria un'elevata quantità di manodopera specializzata che, a causa dello stallo che il settore ha subito negli ultimi anni, non è immediatamente disponibile sul mercato.

Per far fronte a questa necessità Webuild ha avviato il progetto Scuola di Mestieri: il programma volto alla formazione e impiego di una nuova generazione di operai specializzati nel settore delle infrastrutture, a supporto della realizzazione dei prossimi progetti su cui il Gruppo sarà impegnato, già a partire dal 2022.

La Scuola di Mestieri è un percorso professionalizzante che combina teoria ed esperienza sul campo. Una formazione specifica per le nuove risorse e un inserimento funzionale all'interno del Gruppo, con la sicurezza per chi vi prende parte di un impiego stabile e prospettive concrete di carriera.

Oltre alla formazione in aula, i neoassunti saranno affiancati sul campo, direttamente presso i cantieri Webuild, da risorse *senior* formate *ad hoc* per trasmettere in modo efficace il proprio *know-how*. Inoltre, saranno utilizzati dei simulatori che consentiranno ai neoassunti e ai loro formatori di sperimentare condizioni critiche in ambito sicurezza.

I principali obiettivi della Scuola di Mestieri sono:

- attrarre risorse nel settore delle costruzioni a beneficio di tutto il comparto;
- creare un bacino di risorse strategiche che risponda nel medio lungo-periodo alle esigenze sistemiche del settore;
- supportare percorsi di riqualificazione professionale e di reinserimento di lavoratori in transizione e disoccupati, abbracciando così la missione del PNRR sulle Politiche per il Lavoro;
- valorizzare il *know-how* aziendale maturato su scala internazionale;
- trasferire la cultura della sicurezza;

- standardizzare le competenze.

La Scuola di Mestieri prevede un processo di selezione dedicato, che include – tra gli altri – *test* attitudinali per valutare la sensibilità dei candidati in tema di sicurezza e la loro predisposizione alla relazione, all'apprendimento e all'etica professionale.

Le attività di attrazione, selezione e sviluppo, svolte secondo i principi e le modalità evidenziati, consentono di mitigare i rischi a cui è esposta l'organizzazione, come quello di non riuscire a coprire posizioni aziendali per scarsità di profili qualificati disponibili sul mercato o per il *gap* temporale intercorrente tra l'aggiudicazione dei progetti e il loro avvio effettivo o quello di non riuscire a trattenere e motivare le risorse professionali chiave anche nella più ampia prospettiva della *business continuity*.

Nel corso dell'anno, l'attenzione di Webuild per lo sviluppo professionale e delle competenze tecniche è continuato, inoltre, sia attraverso lo sviluppo, a livello *Corporate*, di *Academy* disciplinari, sia con l'erogazione di corsi a livello locale nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera, al fine di assicurare attività lavorative in conformità agli standard tecnici, qualitativi, ambientali, di salute e sicurezza adottati dal Gruppo, nonché di poter disporre di personale qualificato per i progetti in corso e per iniziative future. A tal fine, le commesse continuano a fornire programmi di formazione professionale per la forza lavoro impiegata localmente, definiti sulla base di strumenti che identificano i requisiti e i relativi fabbisogni formativi per ciascun ruolo. Ciascun dipendente partecipa alle specifiche attività di formazione individuate per il suo ruolo e fabbisogno, mediante formazione in aula e formazione *on-the-job*.

Tali programmi consentono all'organizzazione di evitare l'obsolescenza delle competenze tecnico-professionali e manageriali, che rappresenta una fonte di rischio per il Gruppo in quanto incide su produttività, efficienza e sicurezza delle attività poste in essere dal personale.

Nel 2021 la formazione in aula e l'addestramento sul campo erogato ai dipendenti ha riguardato numerose tematiche (salute e sicurezza, ambiente, qualità, formazione tecnico-specialistica, di compliance, manageriale, etc.) per un totale di 400.407 ore (273.665 ore nel 2020). A tale attività si aggiungono le sessioni di informazione sulla salute e sicurezza svolte direttamente in cantiere, che rivestono un ruolo particolarmente significativo in termini di sensibilizzazione e prevenzione. A tal proposito, si segnala che nel 2021 sono stati svolti circa 147 mila *Tool Box Talks* (188 mila nel 2020) – ossia brevi riunioni svolte all'inizio dei turni di lavoro – inerenti aspetti legati alla salute e sicurezza e all'ambiente. In totale, i *Tool Box Talks* dedicati ai temi di salute e sicurezza sono stati pari a circa 125 mila (180 mila nel 2020) nei cantieri del Gruppo che, considerando anche quelli dedicati ai temi ambientali, portano il valore medio a più di 400 *Tool Box Talks* svolti ogni giorno (510 nel 2020).

Alla formazione erogata al personale diretto del Gruppo, occorre aggiungere la formazione erogata al personale dei subappaltatori in ambito QHSE, che nel 2021 è stata pari a 161.037 ore.

In totale, nel corso del 2021 sono state erogate 561.445 ore di formazione totali al personale diretto e indiretto (390.171 ore nel 2020).

Formazione erogata (GRI 404-1)	Unità	2019	2020	2021
Personale diretto	ore	252.357	273.665	400.407
Personale indiretto	ore	230.002	116.506	161.037
Totale	ore	482.358	390.171	561.445

Total reward

La Società adotta procedure e prassi operative volte a garantire che la gestione delle remunerazioni avvenga in conformità alle normative applicabili nei Paesi in cui il Gruppo opera, rispettando scrupolosamente le disposizioni sulle retribuzioni minime, laddove previste. Sia a livello *Corporate* che a livello operativo, la Società svolge sul tema incontri periodici con le rappresentanze sindacali – laddove presenti.

Un'attenta gestione delle remunerazioni assume rilievo anche ai fini di *retention* del personale chiave, mitigando i rischi a cui è esposta l'organizzazione, che sono legati principalmente a possibili politiche remunerative e di carriera aggressive da parte di competitor. A tal proposito, la Società ha definito una politica di remunerazione i cui obiettivi sono: garantire equità in termini di valorizzazione delle conoscenze e delle professionalità delle persone nonché dei ruoli e delle responsabilità attribuiti, verificare la coerenza e l'adeguatezza delle remunerazioni rispetto al ruolo, assicurare la competitività in termini di equilibrio e coerenza dei livelli retributivi verso il mercato di riferimento e valorizzare la meritocrazia in linea con risultati ottenuti e comportamenti adottati.

Gli obiettivi della politica di remunerazione, coerentemente con i principi sopra evidenziati, sono quelli di trattenere e motivare risorse professionali qualificate per il perseguimento degli obiettivi della Società e del Gruppo, incentivare la permanenza di tali risorse e, dunque, la stabilità del loro rapporto di collaborazione con la Società, allineare quanto più possibile gli interessi del management con quelli di medio-lungo periodo degli azionisti e degli stakeholder e salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità nel tempo delle politiche stesse.

Nel 2021 è proseguito il programma di *Short Term Incentive* (STI) rivolto alle risorse chiave della Società, con l'obiettivo di rafforzare la cultura dell'orientamento ai risultati. Il programma è confluito all'interno del nuovo sistema di *Performance Management* che, oltre a confermarne la struttura caratterizzata dalle fasi di definizione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni, si è arricchito di una sezione riservata alla valutazione delle competenze. In tal modo, si ottiene una valutazione generale dei manager non solo con elementi oggettivi relativi al raggiungimento dei target assegnati ("*what*"), ma anche attraverso una valutazione delle modalità di raggiungimento degli stessi ("*how*"). Lo schema STI comprende tre categorie di obiettivi: la prima riferita ai target di Gruppo, in linea con quelli attribuiti al *Top Management*, la seconda relativa agli obiettivi individuali, la terza relativa alle competenze assegnate a ciascun ruolo. Al termine dell'anno di riferimento, i risultati vengono valutati dal punto di vista qualitativo e quantitativo, congiuntamente con la valutazione delle competenze, determinando così la *performance* complessiva raggiunta.

Per l'Area *Operations*, è stata confermata l'inclusione di obiettivi connessi alla "Sicurezza", relativi allo sviluppo e all'attuazione del Sistema di Gestione per la Qualità, Ambiente e Sicurezza e alla riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni: tali obiettivi perseguono l'impegno dell'azienda a migliorare la

salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori e a garantire elevati livelli di *standard* qualitativi e di tutela del patrimonio ambientale comune.

Nel corso del 2021 è proseguito il piano di incentivazione variabile di lungo termine, denominato “Piano LTI 2020-2022” finalizzato sia ad allineare la performance del personale chiave del Gruppo agli interessi degli *shareholder* sia a perseguire la *retention* e l’*engagement* del *management*, assicurandone la stabilità nell’ottica di raggiungere gli obiettivi del Piano Industriale e garantendo una remunerazione competitiva rispetto al mercato. Il Piano, costituito da una quota azionaria e una quota monetaria, ha una durata triennale e prevede, oltre ad indicatori economico-finanziari, anche il raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità. I due obiettivi di natura non finanziaria (che costituiscono il 20% del peso complessivo dei target) perseguono l’impegno dell’azienda verso le tematiche ESG, sempre più integrate nelle strategie di business di Webuild: in particolare essi comprendono un *target* di riduzione dell’indice di frequenza di infortuni, per altro già molto basso rispetto ai *peer* – oltre alla partecipazione allo sforzo comune di lotta al cambiamento climatico attraverso la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (c.d. scope 1&2).

Per quanto riguarda infine le modalità di pagamento, al termine del triennio è previsto un differimento di una parte del premio conseguito estendendo così la durata complessiva del Piano LTI di ulteriori due anni e rafforzando ulteriormente la continuità del rapporto tra l’azienda e le sue figure chiave nel lungo periodo nonché la sostenibilità degli stessi risultati nel tempo.

La Società è consapevole dell’importanza che la soddisfazione dei lavoratori produce in termini di qualità e produttività del lavoro e che tale soddisfazione è determinata anche dall’equilibrio tra vita lavorativa e personale. Nel 2021, con il perdurare della contingenza pandemica, la Società ha avviato un piano immobiliare di razionalizzazione delle Sedi centrali in Italia, tenendo conto anche di una gestione degli spazi già orientata a una distribuzione delle giornate lavorative tra l’ufficio e la sede remota decisa dal dipendente (cd. “*smart working*”). Nel corso del 2022, contestualmente al rientro in sicurezza del personale nelle nuove sedi di lavoro, saranno attivati una serie di servizi volti a rafforzare l’attenzione verso i bisogni di conciliazione vita privata-lavorativa dei dipendenti.

Altro tema rilevante in tale ambito è quello collegato ai trasferimenti privati tra abitazione e luogo lavorativo che, soprattutto nelle grandi città, può essere particolarmente stressante. Webuild è convinta che la mobilità sia uno dei principali problemi che un’azienda attenta al welfare delle proprie persone e alla tutela dell’ambiente deve gestire al meglio. La pandemia ha determinato un ricorso allo *smart working* per tutto il personale impiegatizio delle sedi italiane, limitando gli spostamenti casa-ufficio e accelerando le iniziative di digitalizzazione del lavoro da remoto. Coerentemente con lo sviluppo del piano immobiliare delle sedi di Roma e Milano, la Società ha lanciato al termine del 2021 un nuovo Piano Spostamenti Casa Lavoro che identifica un insieme di iniziative e soluzioni volte a migliorare e rendere sostenibile lo spostamento casa-lavoro. Il Piano è stato redatto considerando l’ubicazione delle nuove sedi, l’eventualità di poter effettuare giornate lavorative da remoto, nonché le esigenze espresse dai dipendenti attraverso un’apposita *survey*.

Pari opportunità, Diversità e Inclusione

Continua l'impegno del Gruppo nella promozione di un ambiente di lavoro che favorisca l'inclusione, il riconoscimento e la valorizzazione di ogni diversità - di genere, età, nazionalità, appartenenza etnica, stato sociale o civile, religione. Tali principi rappresentano per Webuild un vantaggio competitivo per la crescita, la creazione di sinergie nonché per la comprensione e la capitalizzazione delle sfide di un contesto di *business* multiculturale.

In linea con quanto previsto nella "Politica su Pari Opportunità, Diversità e Inclusione", è proseguita nel 2021 la promozione attiva di una cultura inclusiva e a sostegno della diversità, attuata sia attraverso il potenziamento delle azioni di sensibilizzazione e comunicazione su tali temi, sia attraverso iniziative specifiche in ambito *employer branding*, *recruiting*, formazione e sviluppo.

In particolare, l'attenzione del Gruppo alla promozione di ogni forma di diversità e inclusione è riflessa nelle attività di collaborazione con le Università e di *Employer Branding* che, nel corso del 2021, hanno inteso sostenere sia la crescita dei giovani, con il sostegno di numerose Borse di Studio in ambito nazionale e internazionale e la valorizzazione del loro contributo rispetto alle tematiche di innovazione (si rimanda in proposito alle iniziative di UniWeLab e Premio "Alberto Giovannini" descritte nella sezione "*Employer Branding*"), che il ruolo delle donne nella ricerca e sviluppo nell'ambito delle discipline STEM, con la sponsorship del premio di laurea *Ingenio al femminile*.

Anche nelle attività di *recruiting*, il lancio del programma "Iter selettivi *inclusion-oriented*" (si veda sezione "Selezione e Acquisizione Risorse") sancisce la volontà del Gruppo di allineare i propri processi in modo sempre più concreto ai principi di pari opportunità, diversità e inclusione.

Nel 2021, Webuild ha inoltre aderito a Valore D, l'associazione italiana che promuove l'equilibrio di genere e la cultura inclusiva sia attraverso attività di formazione che di comunicazione e *networking*.

Tra le iniziative di sviluppo, il proseguimento del progetto di *Mentoring* sull'*Onboarding*, ha potenziato la promozione del dialogo e dello scambio, in un'ottica di crescita reciproca, tra generazioni più *senior*, rappresentate dai *Mentor*, e alcuni giovani neoassunti.

L'impegno in ambito Diversità e Inclusione continuerà nel 2022 con progetti e iniziative specifiche già in fase di progettazione, tra cui formazione dedicata al dialogo interculturale, *mentoring* da parte dei lavoratori più *senior* verso i colleghi più giovani, programmi di *training* specifico sulle tematiche di inclusione e dei pregiudizi inconsci, sulla leadership al femminile e iniziative di sensibilizzazione sulle differenze di genere nella leadership indirizzate sia a uomini che a donne.

Nel Gruppo sono presenti dipendenti di oltre 100 nazionalità, l'84% della nostra forza lavoro è costituita da personale locale, con punte del 98% in Italia e del 96% in Africa e nelle Americhe. I *manager* locali rappresentano il 73% del totale (per ulteriori dettagli, si veda la sezione "Sociale" del presente documento).

Il profilo di *leadership* del Gruppo è caratterizzato anche dalla presenza di *manager* internazionali e provenienti da settori di *business* diversi da quello delle costruzioni, che contribuiscono ad arricchire la diversità di idee e prospettive. Con riferimento alle posizioni chiave del Gruppo, il 23% è ricoperto da risorse internazionali.

Un altro punto chiave in tema di diversità sono i giovani. Le tabelle seguenti riportano i dati relativi alla composizione del personale per fascia d'età:

Dipendenti in forza per fascia d'età (GRI 405-1)	Unità	2019	2020	2021
< 30 anni	%	26%	26%	24%
30-50 anni	%	59%	58%	57%
> 50 anni	%	15%	16%	18%

Se si considera il personale al di sotto dei 35 anni di età, la percentuale dei dipendenti in forza in tale fascia sale al 43%.

Sul piano della diversità di genere, la Società si impegna attivamente per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne, in un settore storicamente a prevalenza maschile.

Dipendenti in forza per genere (GRI 405-1)	Unità	2019	2020	2021
Uomini	%	90%	88%	88%
Donne	%	10%	12%	12%

A livello di Gruppo le donne rappresentano l'8% dei dirigenti, il 22% degli impiegati e il 9% degli operai, mentre a livello funzionale rappresentano il 7% del personale operante nelle funzioni tecniche e di produzione e il 36% del personale di staff.

Il dato sulla presenza femminile acquisisce maggiore significatività presso le sedi centrali di Milano e Roma, dove le donne rappresentano il 36% della forza lavoro totale.

Con riferimento agli aspetti di remunerazione, nel 2021 è proseguito lo sviluppo della metodologia di analisi del *Gender Pay Gap* sulla popolazione di *Corporate* delle due sedi centrali italiane, finalizzata all'analisi di eventuali differenziali retributivi e alla valutazione della presenza femminile nei ruoli apicali del Gruppo e strutturata in un'ottica di confronto omogeneo dei ruoli attraverso il sistema di *Job Evaluation*.

I principali risultati hanno evidenziato alcuni differenziali retributivi, in poche fasce di "bande-inquadramento" anche a seguito del consolidamento societario di Astaldi e Seli Overseas che ha leggermente peggiorato il quadro generale in termini di differenziali retributivi e di numerosità della presenza femminile tra le figure manageriali.

A tale proposito saranno inserite nelle politiche retributive 2022 azioni mirate (es. quota del *budget*) a colmare i differenziali retributivi in alcune categorie di risorse, emersi a valle dei processi di integrazione.

Le azioni di *recruiting* e di sviluppo e formazione, come descritto nelle sezioni precedenti, continueranno ad essere improntate al rafforzamento delle pari opportunità di accesso alle posizioni manageriali, con l'obiettivo di accrescere la presenza femminile tra queste figure.

Nell'ambito di tale percorso e con particolare riferimento al piano di successione per i *key role*, Webuild ha già identificato, anticipatamente rispetto al target fissato per il 2023, una quota pari al 20% di donne nel *succession planning* delle *key positions*, definendo altresì un percorso di crescita per le risorse identificate che ne garantisca la prontezza alla copertura di tali ruoli. Il target al 2023 è stato innalzato al 25% delle *key positions*.

Salute e Sicurezza sul lavoro

L'attenzione per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori è uno dei valori fondamentali di Webuild. La Società ha adottato un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro certificato secondo la norma ISO 45001, che definisce le modalità di esecuzione dei principali processi, nonché i ruoli e le responsabilità specifiche per il raggiungimento degli obiettivi definiti e l'implementazione della politica aziendale in tema di Sicurezza.

I nuovi certificati sono stati aggiornati nel corso del 2021 al fine di adeguarli al cambio di perimetro avvenuto a seguito dell'integrazione delle società e delle commesse di Astaldi all'interno del Gruppo.

Presidi organizzativi

Il Dipartimento *Safety, Environment and Quality* di *Corporate* è strutturato al fine di rispondere sempre meglio agli obiettivi definiti dalla Direzione:

- assicurare il coordinamento delle attività di Sistema di Gestione HSE a supporto dei *team* HSE presenti in commessa;
- promuovere il processo di cambiamento culturale HSE attraverso un centro di competenza per lo sviluppo di politiche e programmi innovativi;
- rafforzare l'integrazione degli aspetti Salute e Sicurezza nei processi di ingegneria attraverso il presidio di *Technical Safety*;
- presidiare la Salute a livello di *Corporate* con ruolo di indirizzo per le commesse;
- continuare a garantire i supporti operativi Salute e Sicurezza alle commesse.

I principali rischi a cui è esposto il Gruppo in tale ambito possono essere connessi alla non completa attuazione delle politiche inerenti alla Salute e Sicurezza sul lavoro, con potenziali impatti sui lavoratori in termini di infortuni e malattie professionali, nonché sull'organizzazione in termini di potenziali sanzioni. Eventuali cambiamenti normativi, nonché fattori esterni legati al contesto operativo (es. fattori climatici, socioculturali) possono costituire fonti di rischio subite dall'organizzazione.

In particolare, i lavoratori sono esposti a diverse tipologie di rischi rilevanti per la loro salute e sicurezza, in considerazione dell'ubicazione geografica di ogni singola unità operativa e delle attività specifiche svolte dalla stessa. Ciascuna sede e cantiere coperto dal Sistema di gestione Salute e Sicurezza del Gruppo pone in essere, tra le altre, le seguenti misure per la gestione di tali rischi:

- individuazione e valutazione dell'esposizione al pericolo;
- individuazione dei soggetti esposti;
- valutazione del rischio per ogni mansione;
- individuazione delle misure di controllo finalizzate alla riduzione del rischio;
- definizione e implementazione di piani di formazione e addestramento;

- monitoraggio delle aree di lavoro finalizzato alla verifica dell'implementazione delle misure di controllo e alla loro efficacia;
- sensibilizzazione del personale attraverso campagne di informazione, formazione e comunicazione anche non convenzionale e innovativa.

Tali attività sono disciplinate da linee guida e procedure aziendali, le quali prevedono, tra l'altro, la documentazione di base di cui deve dotarsi ciascuna unità operativa, consistente in Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), Piani Operativi di Sicurezza (POS), Piani di emergenza ed evacuazione, Piani antincendio e Piani di primo soccorso.

I Datori di Lavoro e, a cascata (in linea con il sistema di deleghe), i Dirigenti, i Preposti e i lavoratori sono responsabili per l'implementazione delle attività di gestione della Salute e Sicurezza. Appositi *team* formati da personale specialistico assicurano la gestione delle attività sopra descritte in ciascuna unità operativa del Gruppo. Particolare attenzione è rivolta al tema della formazione e addestramento dei lavoratori alle specifiche mansioni, nonché al controllo operativo delle lavorazioni, siano esse svolte da personale diretto o da personale dei subappaltatori.

I piani di formazione vengono definiti a livello di unità operativa dal responsabile del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza e approvati dal Datore di Lavoro, sulla base della valutazione dei rischi e da quanto previsto dalla legislazione applicabile. La formazione erogata a ciascun lavoratore tratta come minimo i seguenti argomenti:

- organizzazione per la Salute e la Sicurezza (Datore di Lavoro, Delegato di Funzione, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), quadro normativo e cenni sul Sistema di gestione aziendale;
- rischi per la Salute e la Sicurezza connessi all'attività dell'Organizzazione in generale e dei rischi specifici ai quali il lavoratore è esposto in funzione della mansione;
- procedure relative al Primo Soccorso e alla gestione delle Emergenze (in particolare la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori).

I Dirigenti per la Salute e Sicurezza sono, invece, destinatari di specifici corsi di informazione e formazione; i principali argomenti trattati sono: inquadramento giuridico-normativo, gestione e organizzazione della sicurezza, individuazione e valutazione dei rischi, comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori.

I Preposti per la Salute e Sicurezza e i supervisor sono destinatari di ulteriore formazione integrativa rispetto a quella erogata ai lavoratori. I principali contenuti sono: definizione e individuazione dei fattori di rischio, incidenti e mancati infortuni, tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali e uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali.

Per Lavoratori, Preposti/supervisor e Dirigenti è, inoltre, previsto un aggiornamento periodico. Per figure specialistiche dell'organizzazione Salute e Sicurezza i contenuti minimi della formazione specifica, iniziale e di aggiornamento rispondono a quanto richiesto dalla legislazione.

Nei cantieri è, inoltre, previsto un programma di training rivolto a coloro che operano nel sito (personale diretto e subappaltatori) allo scopo di informare il personale operativo in merito ai rischi dell'area, delle attività specifiche e dei possibili rischi da interferenze (*Induction, Tool box talk, Job Safety Analysis/Pre-Job meeting, etc.*).

Allo scopo di garantire la collaborazione di tutti i dipendenti, Webuild assicura ai lavoratori il diritto di nominare, in conformità alla legislazione applicabile, i propri rappresentanti per la sicurezza.

I rappresentanti sono adeguatamente formati e informati sulle questioni HSE per incoraggiare misure di mitigazione e sono consultati in sede di implementazione delle principali misure di mitigazione HSE e, come minimo, nei seguenti casi:

- introduzione di un nuovo processo o attrezzatura o eventuali loro modifiche;
- nomina del soggetto competente per la valutazione di rischi;
- infortuni.

La Politica per la Salute e Sicurezza prevede, tra gli altri aspetti, il cosiddetto "diritto di intervenire" per tutti i dipendenti nei casi in cui esista il dubbio che la salute e sicurezza delle persone possa essere compromessa.

I dipendenti possono, inoltre, utilizzare il sistema di "*whistleblowing*" descritto nella sezione "Anti-Corruzione" anche per segnalazioni in ambito salute e sicurezza, oltre agli altri canali disponibili sia a livello di Gruppo (es. segnalazioni al superiore gerarchico) sia di singola commessa (es. rappresentanti dei lavoratori, cassette per le segnalazioni, *grievance mechanisms*).

La *Funzione Safety, Environment and Quality* di *Corporate* svolge periodicamente audit specifici riguardanti l'efficace applicazione del Sistema di Gestione SSL ISO45001 adottato nei cantieri del Gruppo e l'applicazione delle norme aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Nel corso del 2021, a causa della pandemia da COVID, tali attività non si sono potute svolgere in presenza ma sono tuttavia continuate adottando modalità da remoto. Come descritto nel paragrafo "*Total reward*", la Società ha istituito per i propri dirigenti un sistema di valutazione delle prestazioni in ambito Salute e Sicurezza, che premia l'impegno e i risultati ottenuti nelle unità operative di appartenenza e su quelle su cui hanno influenza.

Valyou – Our Health and Safety Way

Nel corso del 2021 la situazione legata all'emergenza COVID-19 non ha consentito di proseguire con la completa implementazione delle attività pianificate per il *Safety Builders Program*, il programma volto a promuovere una forte cultura organizzativa della Sicurezza basata sul rafforzamento delle capacità di *leadership* nella Sicurezza a tutti i livelli manageriali e sviluppato all'interno della più ampia strategia di comunicazione e formazione alla sicurezza denominato "*Valyou – Our Health and Safety Way*".

Anche grazie a una attenta pianificazione delle missioni nei periodi più sicuri e allo sviluppo della modalità di erogazione in FAD (Formazione A Distanza), nel 2021 sono stati svolti 34 workshop e 32 *Safety Intervention* (s.a.f.e.r.) *training* con il coinvolgimento di 934 Manager e Supervisor, per un totale di 4.178 ore di formazione.

Come parte integrante del programma “*Valyou - Our Health & Safety Way*”, sono proseguite le attività di diffusione e implementazione delle “*Your Lifesaving Rules*” lanciate nel 2019, un set di regole, operative e gestionali, che hanno l'obiettivo di:

- integrare il processo di cambiamento culturale avviato con il *Safety Builders Program*;
- alimentare il coinvolgimento attivo dei lavoratori;
- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo;
- uniformare i comportamenti;
- supportare l'adozione consapevole della *Health & Safety Vision* del Gruppo.

Nel mese di aprile 2021 è stata celebrata, inoltre, la Giornata Mondiale della Salute e Sicurezza (World Safety Day – WSD) presso i principali luoghi di lavoro della Società. In linea con il tema promosso dall'ILO (International Labour Organization) “*Anticipate, prepare and respond to crises - Invest Now in Resilient Occupational S&H Systems*”, il tema di Gruppo si è focalizzato nel “Promuovere la consapevolezza e la necessità di dotarsi di strumenti, a livello di Sistemi, e abitudini, a livello personale, per aumentare la capacità di reazione alle emergenze e ai cambiamenti”. Nonostante l'emergenza COVID-19 abbia complicato o impedito le normali celebrazioni e attività di coinvolgimento dei lavoratori, la partecipazione è stata molto attiva con più di 22 cantieri italiani ed esteri che hanno raccontato anche l'enorme sforzo messo in piedi per continuare a lavorare con i più alti standard di sicurezza nel pieno dell'emergenza COVID-19.

Anche quest'anno è stato indetto il *Safety Trophy*, un riconoscimento destinato al Cantiere che si è particolarmente distinto nella celebrazione del WSD e durante il corso dell'anno. La premiazione è avvenuta a gennaio 2021 con la consegna “virtuale” del premio da parte dell'AD Pietro Salini al cantiere di Umm Lafina, ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi.

L'insieme delle attività svolte nei cantieri nel corso del 2021 relativamente al Progetto di Comunicazione *ValYou*, al *Safety Builders Program*, all'implementazione delle *Your Life Saving Rules*, all'erogazione di corsi specifici di formazione in aggiunta a quelli previsti dalla legislazione e alla celebrazione delle giornate Mondiali per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro si pone come obiettivo finale l'incremento della sensibilità sul tema Salute e Sicurezza sul lavoro da parte di tutto il personale di Webuild e della propria filiera di fornitori e subappaltatori, dimostrando il forte coinvolgimento della Direzione nel supportare programmi di cambiamento culturale.

Prestazioni di sicurezza

Per quanto concerne i risultati ottenuti si segnala come a fronte di un generalizzato miglioramento delle performance di sicurezza nelle singole regioni di interesse per il Gruppo Webuild, si è registrata una riduzione delle attività lavorative in aree storicamente con livelli di indici di frequenza infortunistici molto bassi e un contemporaneo incremento percentuale delle ore lavorate in alcuni Paesi con sistema di welfare pubblico più strutturato e che presentano indici infortunistici medi dell'industria più elevati. Gli indici sono influenzati anche

dalle differenti modalità gestionali degli eventi consentite nei Paesi di interesse in termini di classificazione, garantendo sempre le massime tutele e cura di eventuali persone infortunate.

A quanto sopra si associa anche il consolidamento negli indicatori di Gruppo della performance di Astaldi, che determinano una modifica del perimetro di riferimento per il calcolo delle performance complessive del 2021.

Con l'incremento delle misure adottate per la mitigazione della pandemia da COVID, e nel rispetto dei regolamenti cogenti imposti dalle varie Autorità, si è limitata l'attività usuale di formazione, riunioni, informazioni sulla sicurezza che rappresentano strumenti fondamentali per la prevenzione degli infortuni. Talvolta anche la mobilità del personale, le quarantene imposte e modifica dei turni hanno influenzato le attività di prevenzione. In alcuni casi registrati nel corso del 2021, tra le cause di incidenti si sono rilevati anche alcuni dei fattori sopra riportati.

Di seguito si riportano gli indici infortunistici del Gruppo, espressi come numero di eventi occorsi ogni milione di ore lavorate⁴⁸.

Indici infortunistici lavoratori diretti (GRI 403-9)	Unità	2019	2020	2021
Ore lavorate	ore	77.409.119	79.594.548	89.785.693
Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative	LTIFR	2,183	1,947	2,729
Tasso di infortuni registrabili	TRFR	6,45	5,63	6,70

Indici infortunistici subappaltatori (GRI 403-9)	Unità	2019	2020	2021
Ore lavorate	ore	78.405.464	59.693.023	57.341.702
Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative	LTIFR	2,053	3,066	4,185
Tasso di infortuni registrabili	TRFR	5,00	3,52	4,97

Indici infortunistici forza lavoro totale (GRI 403-9)	Unità	2019	2020	2021
Ore lavorate	ore	155.814.583	139.287.570	147.127.395
Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative	LTIFR	2,118	2,427	3,296
Tasso di infortuni registrabili	TRFR	5,72	4,72	6,03

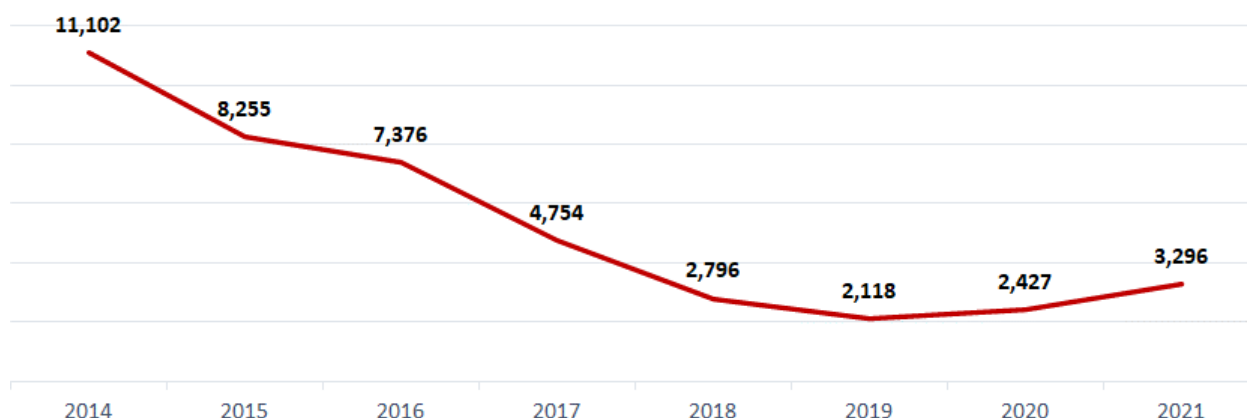
Nota: per le modalità di calcolo si rimanda alla Nota metodologica.

Per ogni infortunio viene avviato un processo di investigazione locale e/o con il supporto delle funzioni *Corporate* in funzione dell'importanza dell'evento. Lo scopo dell'investigazione è quello di individuare le cause radice (cd. *root cause analysis*) che hanno originato l'infortunio al fine di prevenire il ripetersi di simili accadimenti. Il risultato dell'investigazione degli infortuni rilevanti viene notificato all'Organismo di Vigilanza nel rispetto di quanto previsto nel Modello Organizzativo aziendale (D. Lgs. 231/2001 e s.m.).

Il seguente grafico confronta l'andamento dell'indice LTIFR (Indice di Frequenza degli infortuni con perdita di giornate lavorative calcolato per milione di ore lavorate), evidenziando un andamento di miglioramento complessivo negli ultimi anni.

⁴⁸ Per ulteriori dettagli sugli infortuni occorsi nel periodo si rimanda al GRI Content Index, indicatore GRI 403-9

Tasso di infortuni con perdita di giornate lavorative



Come anticipato, a partire dal 2020 si è registrato un lieve incremento dell'indicatore infortunistico dovuto all'impatto sugli indici dell'ingresso di Astaldi nel perimetro del Gruppo, delle diverse modalità gestionali previste dalle normative locali e delle minori attività di prevenzione derivanti dalle restrizioni connesse alla pandemia. Sono in corso le azioni necessarie per raggiungere ulteriori miglioramenti delle performance di sicurezza nei prossimi anni. Rispetto ai valori dell'indice LTIFR registrati a fine 2017, ossia prima dell'avvio del programma *ValYou*, l'obiettivo del Gruppo è di raggiungere una riduzione pari al 40% entro il 2022 considerando il nuovo perimetro comprensivo di Astaldi.

Per i prossimi anni, la Società intende proseguire il percorso di miglioramento continuo intrapreso in ambito salute e sicurezza, perseguendo un'ulteriore riduzione degli indici infortunistici (LTIFR e TRFR), l'incremento della formazione di sicurezza pro-capite erogata al personale diretto e nell'ambito del programma *Safety Builders*, nonché l'intensificazione delle attività di monitoraggio operativo, in termini di osservazioni, *audit* e *assessment* di sicurezza in cantiere.

Tutela della salute

Webuild garantisce la tutela della Salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro attraverso un Servizio Sanitario Aziendale dedicato, che definisce le procedure di prevenzione e controllo della Salute, i programmi di sorveglianza sanitaria, svolgendo altresì campagne di informazione e ispezioni periodiche presso i cantieri, al fine di verificare le condizioni dei luoghi di lavoro e il rispetto della legislazione applicabile.

Laddove non fossero disponibili adeguate strutture sanitarie locali, la Società istituisce apposite strutture mediche di cantiere che offrono assistenza sanitaria e servizio di ambulanza 24 ore su 24 ai dipendenti diretti e indiretti, nonché ai loro familiari residenti presso gli alloggi di cantiere. Nelle aree remote non servite da strutture sanitarie pubbliche, il Gruppo assicura l'assistenza sanitaria anche alla popolazione locale, per le problematiche acute o gravi (si veda la sezione "Sociale" per maggiori informazioni al riguardo).

I dipendenti delle sedi centrali Italia (*Corporate*) e le loro famiglie sono inoltre coperti da un'assicurazione sanitaria integrativa che garantisce l'accesso a servizi sanitari per finalità extra-professionali. Tale

assicurazione è stata estesa anche a potenziali impatti dovuti ad infezioni da COVID eventualmente contratte dai dipendenti. La promozione della salute è al centro di numerose iniziative svolte dalle sedi e dalle commesse del Gruppo, che variano da programmi di vaccinazione anti-influenzali (garantita anche a fine 2021) a programmi di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (es. HIV) e campagne di sensibilizzazione su stili di vita salutari, inclusa l'organizzazione di attività sportive per i lavoratori. Molte delle attività di cui sopra hanno risentito della pandemia scoppiata nel febbraio 2020, determinando una maggiore focalizzazione di tutte le strutture sanitarie di gruppo, e non solo, al contrasto della stessa in tutti i luoghi di lavoro di Gruppo.

Webuild, consapevole del valore aggiunto offerto dalla relazione sinergica tra tutte le parti interessate, collabora con i propri partner commerciali e finanziari e con le entità all'interno della propria "supply chain" al fine di garantire elevati standard in tema di salute e sicurezza, oltre che di protezione dell'ambiente.

Con riferimento all'emergenza da infezione Coronavirus (Covid-19), Webuild ha definito una serie di misure volte a garantire la salute e la sicurezza del proprio personale e assicurare, per quanto possibile, la continuità del business, sia nelle aree di staff sia in quelle operative. Gli interventi sono stati coordinati da una *task force* multifunzionale appositamente costituita presso la *Corporate* della Società e costantemente aggiornati sulla base delle disposizioni emanate dalle autorità competenti.

Presso le sedi italiane del Gruppo è stato istituito lo *smart working* per il personale di staff e sono state riviste le *travel policy* per limitare gli spostamenti. Nelle aree operative, in Italia e all'estero, in considerazione dei rischi specifici sono state adottate misure preventive volte a ridurre il rischio di propagazione del virus nei luoghi di lavoro, negli alloggi e nelle mense, che includono la riorganizzazione degli spazi e dei turni per assicurare la distanza di sicurezza tra le persone, la fornitura di dispositivi di sicurezza personale aggiuntivi, l'intensificazione delle attività di sanificazione e disinfezione, l'implementazione di programmi di informazione e formazione del personale, il rafforzamento dei servizi sanitari di cantiere e la predisposizione di aree dedicate per l'isolamento dei lavoratori con sintomi influenzali, che fanno ritorno da aree a rischio o che sono entrati in contatto con persone con sospetto di positività al virus. Sono stati inoltre predisposti protocolli di intervento e comunicazione con le autorità locali per il trattamento di eventuali casi sospetti.

In termini generali, i Protocolli di Sicurezza Anti-contagio adottati dalle commesse del Gruppo sin dall'inizio della pandemia hanno previsto le seguenti misure:

- a. Istituzione di gruppi di lavoro e unità/comitati gestione emergenza formati da Datore di Lavoro, Responsabile Sicurezza (o RSPP), Risorse Umane e Medici e ove previsto anche dalle parti sociali.
- b. Adozione di un Protocollo di Sicurezza Anti-contagio spesso rivolto anche al personale delle imprese presenti in cantiere.
- c. Sistemi di controllo vincolante all'accesso in cantiere e agli uffici.
- d. Controllo sistematico della temperatura prima dell'accesso in cantiere e negli uffici.
- e. Trasmissione di informative comportamentali a tutto il personale.
- f. Distribuzione di mascherine protettive di tipo FFP2 e chirurgiche.

- g. Potenziamento delle disponibilità di *accomodation* del personale dei campi, dei servizi igienici e degli spogliatoi.
- h. Potenziamento delle attività di pulizia giornaliera di tutti gli ambienti frequentati dai lavoratori.
- i. Cicli di sanificazione straordinari dei locali comuni presenti in cantiere e ai campi base.
- j. Messa a disposizione di dispenser di soluzioni igienizzanti per le mani in varie zone del cantiere e degli uffici.
- k. Introduzione dello *smart working* per il personale di *staff*.
- l. Sospensione o limitazione di tutte le attività che prevedono l'aggregazione di persone (corsi, riunioni). Alcune delle attività di formazione di sicurezza sono poi riprese nel secondo semestre a seguito della modifica dei Decreti, sia in presenza che da remoto.
- m. Sospensione e forte limitazione all'accesso di visitatori.
- n. Incremento dei trasporti del personale al fine di ridurre il numero di persone presenti all'interno di uno stesso veicolo e con obbligo d'uso di mascherine protettive.
- o. Obbligo di utilizzo di mascherine in tutte le attività.
- p. Adozione di una specifica procedura di trattamento del personale con sintomi influenzali da parte delle infermerie di cantiere (ove presenti).
- q. Individuazione di alloggi di emergenza all'interno del campo base dove isolare eventuali casi sospetti in attesa dell'intervento dell'Autorità Sanitaria.
- r. Programmi di informazione con riunioni ad hoc e poster nei luoghi di lavoro.
- s. Gestione differenziata dei rifiuti provenienti dagli uffici (sia di cantiere che delle sedi), dagli alloggi di personale in quarantena e dagli alloggi di personale positivo al COVID.
- t. Revisione dei processi di pulizia degli alloggi (es. uso di stoviglie monouso per personale in quarantena o positivo) e della biancheria piana da essi proveniente.

Nel periodo, numerose sono state le attività di screening adottate nei cantieri per identificare soggetti potenzialmente sospetti e procedere eventualmente con l'attuazione delle procedure previste dalle Autorità preposte. In alcune realtà operative sono stati attivati centri per la somministrazione dei vaccini, in collaborazione con le Autorità sanitarie locali.

Diritti umani



Rispetto e promozione di standard lavorativi in linea con i principi internazionali di tutela

Due Diligence sui Diritti Umani

conforme alle linee guida ONU

Accordo con sindacato internazionale BWI

attivo fin dal 2014

100% entità operative

coperte da *risk assessment* sui diritti umani

Principi di tutela

estesi alla catena di fornitura

Politica praticata dall'organizzazione

Webuild è impegnata a garantire il rispetto dei diritti umani conformemente ai principi contenuti nella Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo, le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, il Global Compact delle Nazioni Unite, i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali.

Questo impegno, già espresso nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità, è rafforzato nei dieci principi contenuti nella Politica sui Diritti Umani della Società.

Tali principi riguardano temi come salute e sicurezza, lavoro minorile, lavoro forzato, libertà di associazione e contrattazione collettiva, non discriminazione, diversità e inclusione, condizioni di lavoro, comunità locali e popolazioni indigene, catena del valore e sistemi di segnalazione: a essi devono attenersi tutti coloro che, in qualsiasi parte del mondo, collaborano a qualunque titolo con Webuild.

I principali impegni della Società sono sintetizzati di seguito. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Politica disponibile sul sito internet della Società.

Webuild non tollera alcuna forma di lavoro irregolare, minorile, forzato o obbligato. La Società tutela l'integrità del personale, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona, eque e favorevoli.

La Società offre pari opportunità di lavoro assicurando che, in ogni fase del rapporto di impiego, ogni decisione sia basata su criteri equi e oggettivi, non essendo ammessa alcuna forma di discriminazione o atteggiamento lesivo della persona.

Webuild assicura ai propri dipendenti il diritto di associazione e contrattazione collettiva nel rispetto della legislazione applicabile nei Paesi in cui opera. La Società non discrimina i dipendenti che aderiscono a organizzazioni sindacali né i rappresentanti dei lavoratori.

La Società rispetta, inoltre, i diritti e la cultura delle comunità locali e dei popoli indigeni direttamente interessati dalle proprie attività, operando conformemente ai requisiti applicabili.

Webuild promuove il rispetto dei diritti umani nella propria catena del valore mediante apposite azioni, quali i sistemi di qualifica, l'applicazione del Codice di Condotta Fornitori e i sistemi di monitoraggio.

In particolare, il Codice di Condotta Fornitori, partendo dai *commitment* assunti dalla Società e dai più elevati standard di integrità, correttezza, affidabilità e sostenibilità, costituisce un riferimento pratico e una guida esplicativa per i fornitori del Gruppo, dettagliando i comportamenti vincolanti attesi dalla propria *supply base*.

Webuild, inoltre, sin dal 2014 è parte di un Accordo Quadro con i sindacati nazionali (Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL) e il sindacato internazionale del settore delle costruzioni (BWI – *Building and Wood Workers' International*) teso ad affermare congiuntamente e a promuovere il rispetto di basilari principi e diritti nell'ambito dei rapporti di lavoro, finalizzato a favorire la giustizia sociale e lo sviluppo sostenibile sia nelle attività e società / consorzi di Webuild sia nei confronti dei suoi appaltatori, subappaltatori e fornitori.

L'Accordo Quadro copre i temi del lavoro minorile, lavoro forzato o obbligato, libertà di associazione e contrattazione collettiva, non discriminazione, orari di lavoro, trattamento economico, condizioni di lavoro, formazione specializzata, ambiente, welfare e rapporto di lavoro.

Infine, il Gruppo rende disponibile ai lavoratori e alle terze parti interessate sistemi di segnalazione diversificati che tengono conto del contesto di riferimento, garantendo i segnalanti da qualsiasi azione ritorsiva e consentendo sempre l'eventuale scelta dell'anonimato.

Principali rischi e modalità di gestione

In linea con le previsioni dei Principi Guida su Imprese e i Diritti Umani emessi dalle Nazioni Unite, Webuild ha implementato un processo di *due diligence* che ha previsto lo svolgimento di una mappatura degli impatti sui diritti umani potenzialmente connessi alle attività aziendali. A tal fine, è stata effettuata un'analisi dei:

- diritti umani sanciti dagli strumenti di diritto internazionale applicabili all'organizzazione;
- soggetti potenzialmente a rischio;
- processi aziendali.

Il principale risultato di questa analisi è stato la definizione di una "*Human Rights Impact Matrix*" utilizzata come strumento basilare per le successive attività di valutazione dei rischi e prioritizzazione dei diritti umani rilevanti per il Gruppo.

I contenuti della "Politica sui Diritti Umani" della Società – ribaditi anche nel Codice di Condotta Fornitori – si fondano principalmente sulle risultanze di tale attività, oltre che sull'attenta analisi e valutazione degli standard applicabili e delle *best practice* di mercato.

Processo di identificazione e valutazione rischi

Tutte le entità operative incluse nel perimetro della presente Dichiarazione sono state interessate nel 2021 dalla periodica attività di *risk assessment* sui diritti umani, secondo una metodologia di valutazione – in parte

mutuata dagli strumenti di *project risk assessment* già utilizzati dalla Società – volta a determinare i rischi connessi alle attività dirette e in subappalto.

In primo luogo, tale analisi ha tenuto conto di specifici indicatori per definire il rischio paese⁴⁹ di ciascuna entità operativa del Gruppo, in quanto il contesto geografico (da intendersi come l'insieme di molteplici condizioni *country-specific*, come normative, prassi, ecc.) rappresenta un fattore rilevante nella valutazione della situazione inerente ai diritti umani, contribuendo a una corretta individuazione degli aspetti prioritari. Pertanto, a fronte di un rischio paese “non basso” sono stati valutati i rischi specifici rilevanti, nonché le misure di mitigazione adottate dalle unità operative.

Anche con riferimento alla catena di fornitura, nel corso del 2021 è stata condotta la valutazione periodica dei rischi sui diritti umani al fine di verificare la presenza di fornitori provenienti da Paesi a rischio e/o forniture di *commodity* ritenute a rischio (in base al Paese di produzione)⁵⁰.

Considerando tutte le entità operative sottoposte ad *assessment*, in generale, emerge che circa il 32% della forza lavoro totale (diretta e indiretta) è impiegata in Paesi con indice di rischio da “molto basso” a “medio basso” (es. Italia, Norvegia, USA, Australia); il restante 68% circa opera in Paesi a rischio “medio” o “medio alto” (es. Etiopia, Tajikistan, Arabia Saudita, Colombia). In quest'ultimo caso, tuttavia, si sottolinea che quasi tutta la forza lavoro è concentrata in sei grandi progetti già in corso da diversi anni; pertanto, la conoscenza del contesto, delle criticità specifiche e il relativo presidio da parte del Gruppo è a un livello avanzato. Come si evince da quanto precede, non ci sono attività operative in Paesi ad “alto” o “altissimo” rischio sotto il profilo dei diritti umani.

La strategia commerciale del Gruppo è destinata a incidere ulteriormente sulla composizione del rischio paese appena descritta. Basti pensare che già l'attuale *backlog* si riferisce per oltre il 70% a progetti in Paesi a basso rischio come quelli in territorio UE (in particolare, Italia), Nord America e Oceania. Inoltre, nel 2021 la quasi totalità dei nuovi ordini è stata aggiudicata nelle medesime aree.

Anche per quanto concerne il profilo di rischio generale della catena di fornitura si può apprezzare quanto segue:

- ben l'82% (il 73% nel 2020) dei fornitori è basato in Paesi con un rischio “molto basso” e “basso”;
- nessuno dei fornitori analizzati proviene da Paesi classificati a rischio “altissimo” e solo lo 0,03% proviene da Paesi a rischio “alto”;
- nel periodo di riferimento, nessun acquisto è stato effettuato da fornitori significativi per beni afferenti a *commodity* considerabili a rischio⁵¹.

⁴⁹ In particolare, come suggerito dalle principali regolamentazioni in tema di diritti umani (es. *Australia Modern Slavery Act*), sono stati utilizzati i più recenti indici di *Vulnerability* e Government Response forniti dal *Global Slavery Index* (www.globalslaveryindex.org).

⁵⁰ Anche in questo caso, l'analisi è stata svolta prendendo in considerazione gli indici del *Global Slavery Index* per la valutazione del rischio paese, e gli elenchi del *U.S. Department of Labor's Bureau of International Labor Affairs* per la valutazione del rischio *commodity*.

⁵¹ Per significativi si intendono i fornitori con contratti superiori a 250 mila euro. Sotto tale soglia, nel periodo gli unici acquisti di prodotti afferenti a *commodity* considerabili a rischio, hanno riguardato indumenti da lavoro, prodotti alimentari e materie prime come pietrisco e sabbia, per un importo pari allo 0,04% degli acquisti complessivi.

Per la corretta gestione delle attività esposte a rischio, la Società ha emesso delle linee guida interne destinate alle unità operative. Esse prevedono appositi presidi gestionali e di monitoraggio in tema di diritti umani, nonché modalità specifiche di reporting periodico verso la *Corporate*.

A livello organizzativo il *Corporate Social Responsibility Department* di sede coordina il processo di *due diligence* dei diritti umani, definendo gli standard e linee guida aziendali, le modalità di reporting, informazione e formazione, nonché fornendo supporto specialistico alle altre unità organizzative.

Di seguito sono descritti sinteticamente i principali rischi rilevati mediante le attività di *assessment* sopra rappresentate e le relative modalità di gestione.

Agenzie di reclutamento

In tema di lavoro forzato o obbligato, i principali rischi che l'organizzazione potrebbe generare e/o subire sono associati all'impiego di lavoratori migranti, la cui presenza è riscontrabile principalmente in alcuni Paesi del Golfo (Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti) in cui non è disponibile forza lavoro locale sufficiente e/o adeguata alle necessità aziendali. In particolare, sono distinguibili due fattori di rischio:

- utilizzo di agenzie di *recruitment* del personale che possono adottare pratiche scorrette, come l'imposizione ai lavoratori di spese di *recruitment* (al momento dell'assunzione), di impiego (durante l'intero rapporto di lavoro) e depositi in denaro, tali da costituire forme di indebitamento (cd. *debt bondage*);
- condizioni di lavoro che possono configurarsi come limitazione della libertà di movimento dei lavoratori migranti, in taluni casi consentite o agevolate dalle normative locali, come il divieto di lasciare gli alloggi fuori dall'orario di lavoro, limiti alla libera disposizione delle ferie, limiti alla possibilità di dimissioni e cambio di datore di lavoro.

In tali Paesi il Gruppo garantisce che ai candidati siano fornite informazioni complete circa i termini contrattuali e le condizioni di lavoro, in una lingua a loro comprensibile, prima della partenza dal Paese di origine. Inoltre, le spese di reclutamento, viaggio, visti, visite mediche etc. sono sostenute interamente dal Gruppo. Ai lavoratori migranti è garantita la possibilità di cambiare lavoro e lasciare il Paese di destinazione, fermo restando l'obbligo al preavviso eventualmente previsto dalla normativa applicabile, i requisiti definiti dai visti e dai contratti di lavoro. A nessun lavoratore vengono sottratti i documenti di identità; in talune circostanze, i lavoratori possono volontariamente depositare i propri documenti presso spazi dedicati messi a disposizione dal Gruppo, esclusivamente per motivi di custodia. Il Gruppo richiede alle agenzie di *recruitment* il rispetto di tali principi mediante apposite clausole contrattuali, pena la rescissione dei contratti.

Pratiche di lavoro

Nonostante il rischio potenziale di impiego di personale al di sotto dell'età minima stabilita dalla normativa locale applicabile risulti estremamente residuale, il Gruppo Webuild per policy interna stipula contratti di lavoro solo con persone che abbiano compiuto almeno 18 anni di età a prescindere dalle normative vigenti

localmente. Nei Paesi in cui è presente il rischio di circolazione di documenti di identità non autentici (es. alcuni paesi africani), il Gruppo adotta particolari tutele per verificare – anche con l’ausilio delle autorità locali – l’autenticità dei documenti dei candidati, siano essi documenti di riconoscimento o patenti di guida.

Per quanto riguarda orari e ferie, trattamenti economici e altri aspetti inerenti al rapporto di lavoro, il Gruppo stipula con i propri dipendenti contratti di impiego in linea con la normativa locale applicabile, con i principi stabiliti nell’Accordo Quadro stipulato con il BWI e con i principi stabiliti in eventuali accordi sottoscritti con organizzazioni sindacali locali. L’obiettivo della Società in tale ambito è quello di garantire in ogni Paese il rispetto scrupoloso della normativa applicabile, al fine di mitigare il rischio di non conformità, e, laddove possibile, condizioni migliorative rispetto agli standard previsti dalla normativa locale.

Il Gruppo può essere potenzialmente esposto al rischio che nei luoghi di lavoro si verifichino situazioni o comportamenti discriminatori verso singoli lavoratori o specifiche categorie di questi. In tale ambito, le procedure di gestione del personale prevedono che non vi sia alcuna distinzione di trattamento del personale in base a genere, nazionalità o appartenenza etnica, religione, età, orientamento politico, sessuale, disabilità o altre caratteristiche protette dalle normative vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera, in tutte le fasi di gestione del personale (*recruitment*, formazione, valutazione, cessazione).

Per ribadire e rafforzare il proprio impegno in tale ambito, la Società ha definito in una specifica Politica su Pari Opportunità, Diversità e Inclusione (emessa a fine 2019) i principi cardine da osservare per:

- promuovere un ambiente di lavoro sicuro, gratificante e rispettoso, una cultura inclusiva in cui vi sia consapevolezza delle diversità come valore e pari opportunità nei processi di gestione delle risorse;
- contrastare eventuali molestie e comportamenti discriminatori, anche attraverso la messa a disposizione di strumenti di segnalazione e di intervento idonei e formalizzati.

Tale Politica si rivolge anche ai fornitori della Società affinché si attengano ai principi in essa contenuti (come, peraltro, meglio dettagliato nel Codice di Condotta Fornitori) e stabilisce che siano implementati sistemi di monitoraggio e *reporting* degli impegni e dei risultati raggiunti in materia di diversità e inclusione.

Per maggiori dettagli sulle iniziative intraprese nel corso del 2021 su tali tematiche, si rimanda alla sezione “Personale”, capitolo “Principali rischi e modalità di gestione”, paragrafo “Pari opportunità, diversità e inclusione”.

In tema di libertà di associazione e contrattazione collettiva, nei Paesi del Golfo in cui i diritti associativi sono ristretti dalla legge, il Gruppo cerca di assicurare al proprio personale l’accesso ai cd. “sistemi alternativi” di dialogo, consistenti in comitati di lavoratori, comitati istituiti presso i campi, procedure di gestione dei reclami (cd. *grievance mechanisms*). La Società mantiene un atteggiamento aperto verso i lavoratori, garantendo la disponibilità del management a dialogare e affrontare eventuali problematiche che dovessero insorgere con singoli dipendenti.

Trasparenza e rapporti con le comunità

Nel 2021 è proseguita l'attività di *engagement* e trasparenza sui diritti umani nei confronti degli stakeholder del Gruppo, in particolare con investitori, agenzie di rating ESG e organizzazioni non governative come *Business and Human Rights Resource Centre* (BHRRC).

Per quanto riguarda le comunità locali, le attività dirette del Gruppo possono generare rischi legati alle attività tipiche di costruzione, come disagi derivanti da rumore, polveri, vibrazioni, traffico da mezzi di cantiere e danni alla proprietà privata, mentre gli eventuali rischi legati all'acquisizione di suoli risultano residuali, in quanto tali attività sono solitamente svolte direttamente dai committenti. Ad ogni modo, Webuild si attiene scrupolosamente alle prescrizioni legali, contrattuali e a quelle eventualmente contenute nelle valutazioni di impatto dei progetti, al fine di assicurarne il rispetto nello svolgimento delle attività dirette e in quelle da essa affidate a terzi (es. subappaltatori).

A seconda delle peculiarità dei singoli progetti, il management locale definisce le modalità più idonee di coinvolgimento degli stakeholder locali, consistenti prevalentemente in riunioni formali, incontri informali e informativi, incontri di formazione ed eventi istituzionali.

Supply Chain

A fronte dell'analisi periodica dei rischi relativi alla propria catena di fornitura (brevemente illustrata nel paragrafo "Identificazione dei rischi" di questo capitolo), la Società ha definito le seguenti modalità di gestione:

- sistema di qualifica dei potenziali fornitori basato su una valutazione multifattoriale specifica in tema di diritti umani
- clausole contrattuali di accettazione formale del Codice Etico e del Codice di Condotta Fornitori, con impegno all'estensione dei relativi principi anche ai subfornitori, pena la rescissione dei contratti
- attività di monitoraggio, verifica e audit aventi ad oggetto la corretta applicazione degli standard previsti
- sistema di valutazione periodica delle performance dei fornitori esteso anche agli aspetti etici e sociali, come meglio descritto nella sezione "Catena di fornitura".

Training e segnalazioni

Per quanto riguarda le attività di informazione e sensibilizzazione del personale in materia di diritti umani, la Società ha sviluppato un proprio programma di formazione *e-learning* rivolto a tutta la forza lavoro con accesso alla *E-learning Academy* e vincolante per tutti i neoassunti. Il corso è disponibile sulla piattaforma *E-learning* aziendale sin dal mese di aprile 2020 e, entro la fine del 2021, è stato completato da circa il 70% del personale di *Corporate Webuild*, oltre che da ulteriore personale operante presso le commesse del Gruppo.

Infine, per quanto riguarda l'accesso a canali di segnalazione, tutte le parti interessate (dipendenti diretti, dipendenti dei fornitori, comunità locali, etc.) possono utilizzare il sistema di "*whistleblowing*" descritto nella

sezione “Anti-Corruzione” per segnalazioni in ambito diritti umani. Inoltre, nei contesti operativi in cui i canali informatici risultino di non facile accesso, sono implementati sistemi alternativi di gestione delle segnalazioni, costituiti da linee telefoniche e/o personale dedicato (*grievance officer*), cassette per la raccolta di segnalazioni, etc.



Cambiamenti climatici

Decarbonizzazione e resilienza, i driver del Gruppo per infrastrutture sempre più sostenibili

-50%

target di riduzione intensità emissioni gas serra (2025 vs 2017)⁵²

-24 Mt CO₂

emissioni annue evitabili da progetti ferroviari, metro e idroelettrici in corso

Science Based Target Initiative⁵³

impegno formale sottoscritto dal Gruppo

-7%

emissioni assolute gas serra⁵⁴
(2021 vs 2020)

Strategia Climatica

Webuild sostiene lo sforzo globale volto al contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio.

Il Gruppo ha definito una Strategia Climatica chiara e strutturata, attraverso la quale punta ad essere un player di riferimento nel settore infrastrutturale con la capacità di supportare i propri clienti nel percorso di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

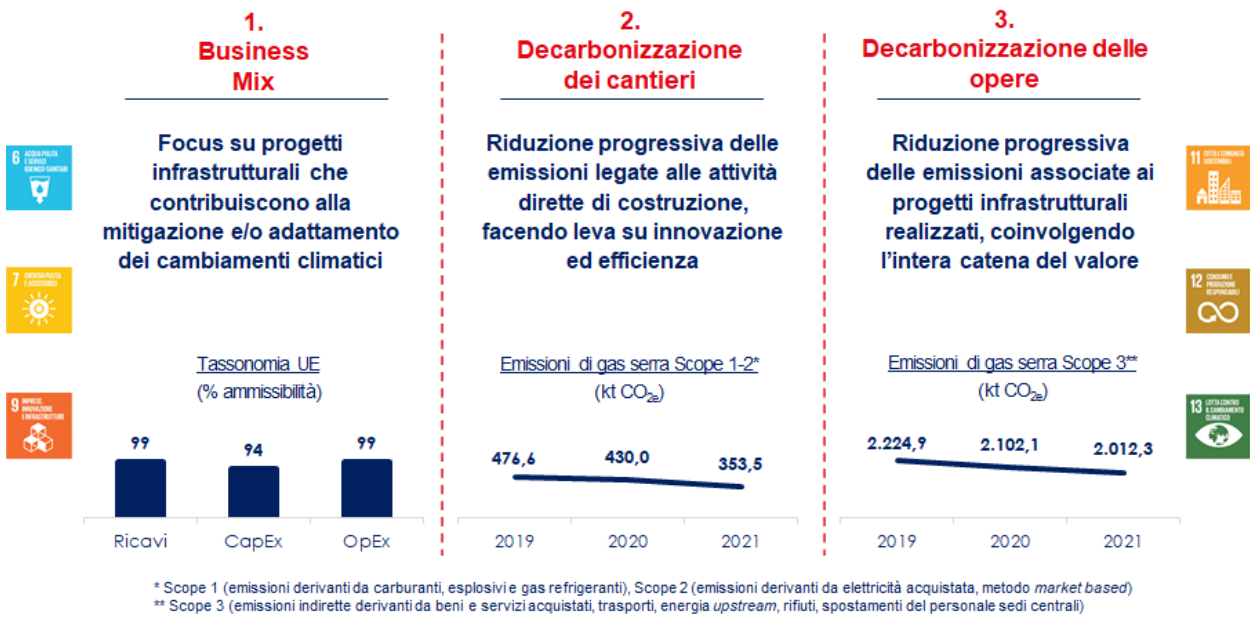
La strategia identifica tre aree prioritarie di intervento, come di seguito rappresentato.

⁵² In termini di t CO₂e Scope 1&2/€M. Scope 1&2 indica le emissioni direttamente generate nei cantieri e sedi (scope 1) e quelle derivanti dall'energia elettrica acquistata (scope 2).

⁵³ Organizzazione internazionale che stabilisce le linee guida per calcolare su base scientifica gli obiettivi relativi al contributo delle aziende alla decarbonizzazione in linea con l'Accordo di Parigi.

⁵⁴ In termini di t CO₂e Scope 1, 2 e 3.

Strategia Climatica



Negli ultimi anni, il Gruppo ha ottenuto progressi significativi su tutte le tre aree prioritarie:

- La quasi totalità del business risulta ammissibile alla Tassonomia UE delle attività che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici (si veda il box dedicato presente nel seguente paragrafo);
- Le emissioni assolute di gas serra Scope 1&2⁵⁵ sono diminuite del -18% rispetto al 2020;
- Le emissioni assolute di gas serra Scope 3⁵⁶ sono diminuite del -4% rispetto al 2020;

I progressi conseguiti dal Gruppo sono confermati anche dai riconoscimenti indipendenti ricevuti come l'inserimento nel ranking "Europe Climate Leaders 2021" elaborato da Statista in collaborazione con il *Financial Times* e nel ranking "Aziende più attente al clima 2022" a cura del Corriere della Sera/Pianeta 2030.

Business mix

Webuild detiene una posizione di mercato unica grazie ad un'elevata focalizzazione sulla realizzazione di infrastrutture a basse emissioni di carbonio (ossia che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici) e/o resilienti (ossia che contribuiscono all'adattamento ai cambiamenti climatici).

⁵⁵ Scope 1 (emissioni derivanti da carburanti, esplosivi e gas refrigeranti), Scope 2 (emissioni derivanti da elettricità acquistata, metodo *market based*)

⁵⁶ Scope 3 (emissioni indirette derivanti da beni e servizi acquistati, trasporti, energia *upstream*, rifiuti, spostamenti del personale delle sedi centrali)

Contributo dei progetti del Gruppo alla mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici



Sustainable mobility

- Metropolitane
- Ferrovie
- Strade e autostrade
- Ponti e viadotti
- Porti e lavori marittimi



Clean hydro energy

- Dighe a scopo energetico e impianti idroelettrici
- Pumped storage



Clean water

- Impianti di potabilizzazione e di dissalazione
- Impianti di trattamento acque reflue
- Progetti idraulici
- Dighe a scopo potabile e irriguo



Green buildings

- Edifici civili e industriali
- Aeroporti
- Stadi
- Ospedali

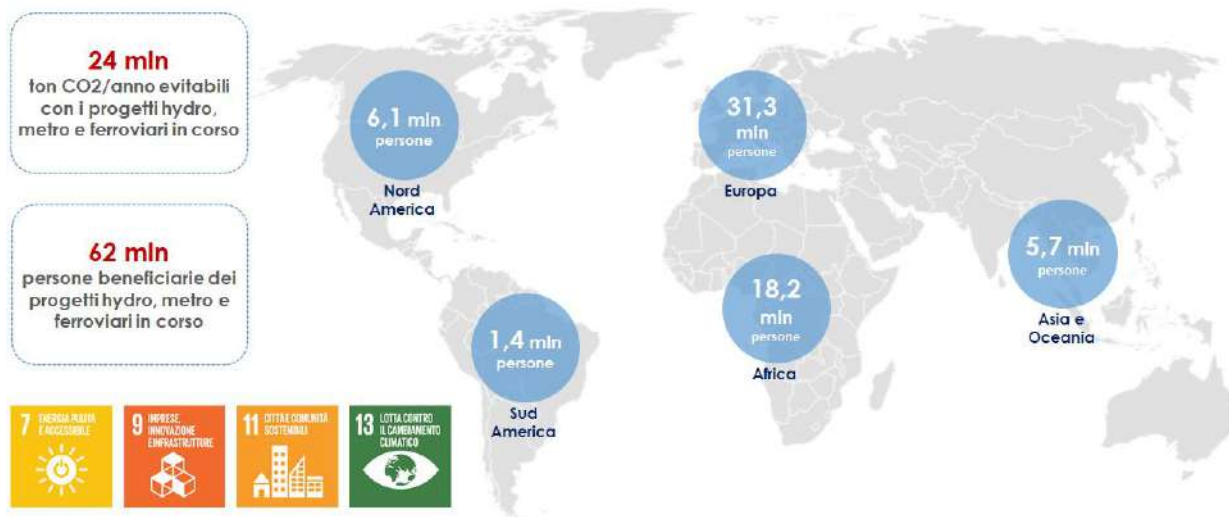
Legenda:

- Progetti con contributo prevalente alla mitigazione (riduzione emissioni gas serra)
- Progetti con contributo prevalente all'adattamento (resilienza)

In particolare, i progetti afferenti alle aree di *business Sustainable mobility* (relativamente a ferrovie e metropolitane), *Clean hydro energy* e *Green Buildings* permettono di contribuire in modo significativo alla riduzione delle emissioni di gas serra del settore dei trasporti, dell'energia e dell'immobiliare, che rappresentano i principali contributori alle emissioni climalteranti globali.

Dai progetti idroelettrici, ferroviari e dalle metropolitane in corso di realizzazione sono attesi benefici estremamente significativi in termini di minori emissioni e numero di persone servite, come sintetizzato di seguito⁵⁷.

⁵⁷ Per maggiori informazioni, si rimanda alla Nota metodologica – Modalità di calcolo.



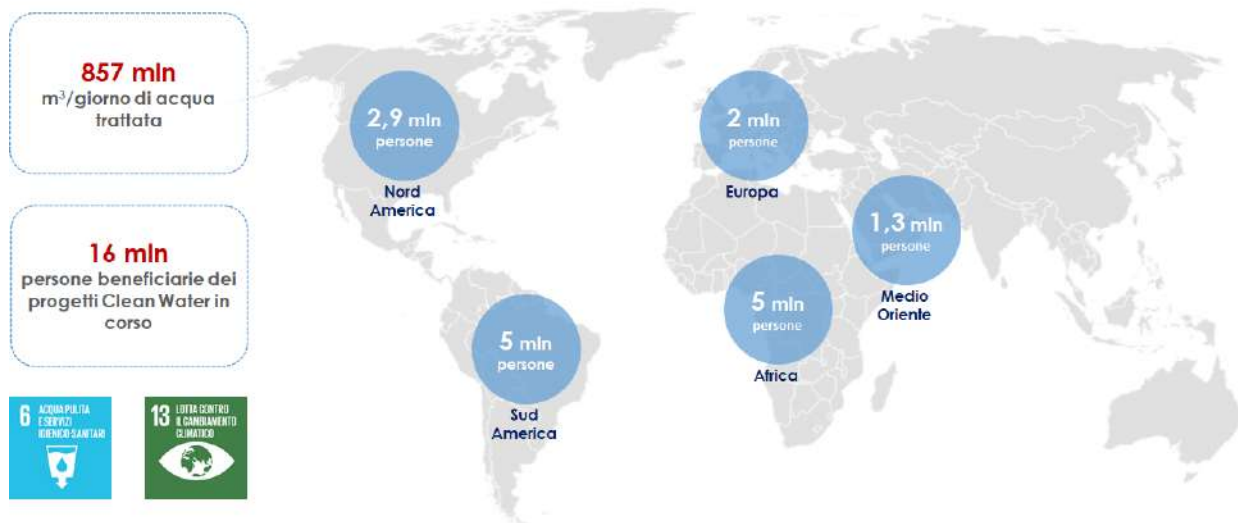
Inoltre, i progetti realizzati dal Gruppo afferenti alle aree di *business Clean water* e *Sustainable mobility* (relativamente a strade, ponti e gallerie⁵⁸) permettono di contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici, migliorando la resilienza delle infrastrutture agli effetti climatici:

- cronici (es. aumento temperature, scarsità idrica), come nel caso dei progetti di potabilizzazione e trattamento acque, acquedotti, dighe ad uso potabile e/o irriguo e impianti di desalinizzazione;
- acuti (es. eventi atmosferici estremi), come nel caso dei progetti idraulici in ambito urbano volti alla riduzione degli allagamenti e del conseguente inquinamento idrico o di infrastrutture di trasporto (finalizzate a migliorarne la resilienza).

I progetti dell'area *Clean Water* in corso di realizzazione rispondono a esigenze specifiche dei territori interessati da crescente scarsità idrica (come nel caso degli impianti di dissalazione realizzati in Medio Oriente e le dighe ad uso irriguo in Africa), dai sempre più frequenti eventi atmosferici estremi (come nel caso dei progetti idraulici realizzati nei principali centri urbani degli Stati Uniti) nonché dall'inquinamento di fiumi e bacini idrici con conseguente perdita di biodiversità (come nel caso di Riachuelo in Argentina e di Caloosahatchee West Basin Storage Reservoir negli Stati Uniti). I benefici per le popolazioni interessate dai progetti del Gruppo sono sintetizzati di seguito⁵⁹:

⁵⁸ Progettate secondo criteri di resilienza.

⁵⁹ Per maggiori informazioni, si rimanda alla Nota metodologica – Modalità di calcolo.



Per quanto riguarda le infrastrutture di trasporto, come anticipato, si assiste ad una crescente attenzione del mercato alla resilienza ai cambiamenti climatici delle nuove opere infrastrutturali. Tale *trend* è particolarmente rilevante per opere fortemente esposte all'azione degli agenti atmosferici, come le strade, i ponti e i viadotti, dalla cui resilienza nel tempo deriva la sicurezza dei viaggiatori.

Anche in tale ambito, la Società ha un buon posizionamento di mercato, grazie ad un'ampia esperienza maturata nell'impiego di tecniche di progettazione e studio dei materiali che tengono conto delle previsioni climatiche future. Basti citare il pluripremiato *Skytrain bridge*, realizzato dal Gruppo in Australia nell'ambito del progetto della Sidney Metro Northwest, progettato per resistere a piogge, inondazioni e venti previsti oltre il 2100 o il nuovo Ponte di Genova San Giorgio, progettato tenendo conto dell'aumento delle precipitazioni estreme previste nei prossimi 80 anni. Si prevede che nei prossimi anni, anche grazie a nuove normative che saranno via via introdotte, tali metodologie progettuali possano avere un più ampio e diffuso impiego.

Tassonomia europea delle attività economiche sostenibili

L'Unione Europea ha assunto un ruolo di leadership mondiale in tema di transizione verso un'economia sostenibile, resiliente e a basso contenuto di carbonio, in linea con gli Accordi di Parigi e l'Agenda 2030 dell'ONU.

Con l'adozione dell'*EU Green Deal*, le istituzioni comunitarie hanno definito una strategia integrata e ambiziosa per rendere l'Europa un continente *carbon neutral* entro il 2050. Tale strategia comprende una serie di piani, investimenti e riforme, tra i quali assumono particolare rilevanza gli interventi tesi a convogliare anche gli investimenti privati (oltre a quelli pubblici) verso obiettivi di sostenibilità.

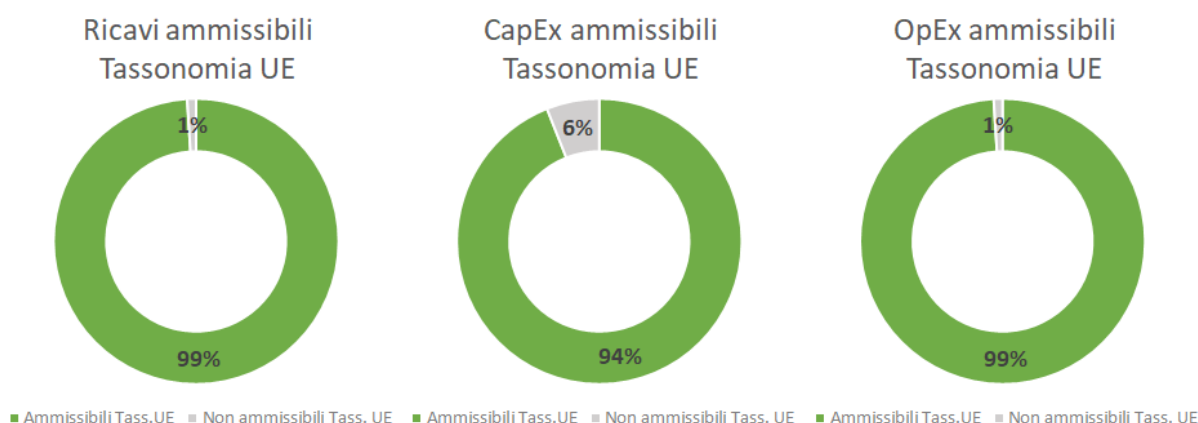
Su tale aspetto, l'iniziativa più rilevante è rappresentata dall'introduzione della Tassonomia UE, un sistema di classificazione delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili.

La Tassonomia, prevista dal Regolamento 2020/852, introduce in particolare le seguenti categorie di attività:

- Attività economiche ammissibili alla Tassonomia, ossia le attività economiche elencate negli atti delegati, indipendentemente dal fatto che tali attività soddisfino uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti dalla Commissione Europea;
- Attività economiche allineate alla Tassonomia, ossia le attività economiche che – oltre ad essere ammissibili – contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione e/o all’adattamento ai cambiamenti climatici⁶⁰, non arrecano un danno significativo agli altri obiettivi ambientali europei (uso sostenibile delle acque, economia circolare, prevenzione e riduzione inquinamento, protezione della biodiversità), sono svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale⁶¹, e sono conformi ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea.

Per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2021, gli atti delegati prevedono che le società rendano noti esclusivamente i KPI relativi alle quote di ricavi, CapEx e OpEx derivanti da attività economiche ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia⁶².

Webuild ha compiuto un’analisi di tutte le attività condotte dalle entità giuridiche incluse nel Bilancio Consolidato della Società, volta a identificare quelle ammissibili e quelle non ammissibili. Successivamente si è provveduto al calcolo delle quote di ricavi, CapEx e OpEx registrati nel 2021, come di seguito rappresentati:



Per l’elaborazione di tali KPI, Webuild ha considerato ammissibili le seguenti attività:

⁶⁰ Al momento è possibile valutare solo tali obiettivi (mitigazione, adattamento), di cui sono stati definiti i criteri di vaglio tecnico, mentre nel corso del 2022 è prevista l’emissione dei criteri per i rimanenti quattro obiettivi ambientali.

⁶¹ Ossia in conformità alle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e le Linee Guida ONU su impresa e diritti umani.

⁶² Le F.A.Q. pubblicate dalla Commissione Europea in data 2 febbraio 2020 specificano, tra le altre cose, che per identificare le attività economiche ammissibili non occorre tener conto dei termini qualificativi “a basse emissioni di carbonio” quando essi non siano definiti chiaramente.

Settore	Attività
Protezione e ripristino ambientale	2.1. Ripristino di zone umide
Energia	4.5. Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica 4.9. Trasmissione e distribuzione di energia elettrica
Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione	5.1. Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua 5.3. Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue 5.6. Digestione anaerobica di fanghi di depurazione 5.7. Digestione anaerobica di rifiuti organici
Trasporti	6.14. Infrastrutture per il trasporto ferroviario 6.15. Infrastrutture per il trasporto su strada e il trasporto pubblico 6.16. Infrastrutture per il trasporto per vie d'acqua 6.17. Infrastrutture aeroportuali
Edilizia ed attività immobiliari	7.1. Costruzione di nuovi edifici 7.2. Ristrutturazione di edifici esistenti
Informazione e comunicazione	8.1. Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse
Sanità e assistenza sociale	12.1. Servizi di assistenza residenziale

Le attività non ammissibili includono aree di operatività del Gruppo residuali, quali i progetti minerari, la realizzazione di termovalorizzatori ed altri piccoli progetti di ingegneria civile non rientranti negli elenchi della Tassonomia.

Per evitare il rischio di doppia contabilizzazione (*double counting*), qualora un'attività contribuisca ad entrambi gli obiettivi ambientali (sia mitigazione che adattamento), essa è stata contabilizzata una sola volta.

Per il calcolo dei tre KPI si è provveduto al calcolo delle quote di ricavi, CapEx e OpEx derivanti dalle attività considerate ammissibili alla Tassonomia (numeratore), divise per i ricavi, CapEx e OpEx totali registrati nel periodo (denominatore). In particolare:

- la quota dei ricavi è stata calcolata come la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia (numeratore), divisa per i ricavi netti⁶³ (denominatore)
- i CapEx comprendono gli incrementi degli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, ed escluse le variazioni del *fair value*; il denominatore comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali⁶⁴

⁶³ Rilevati conformemente al principio contabile internazionale (IAS) n. 1, punto 82, lettera a), adottato con regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione. Si veda la nota 31 "Ricavi da contratti verso clienti" della Nota Integrativa Consolidata.

⁶⁴ Le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati sulla base di IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); IAS 38 "Attività immateriali", punto 118, lettera e), sottopunto i); IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 76, lettere a) e

- gli OpEx comprendono i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché alle altre spese dirette connesse alla manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari⁶⁵.

Decarbonizzazione dei cantieri

La riduzione delle emissioni di gas serra derivanti dalle attività di costruzione di Webuild costituisce il secondo ambito di intervento previsto dalla Strategia climatica del Gruppo.

Fin dal 2014, anno della fusione tra Salini e Impregilo, il Gruppo ha costantemente ridotto i propri consumi energetici e le emissioni di gas serra, mentre il business è progressivamente cresciuto.

Tali risultati sono il frutto di investimenti costanti in azioni e misure di efficientamento intrapresi nei cantieri di tutto il mondo, oltre a programmi di innovazione tesi allo sviluppo di soluzioni tecniche che hanno consentito a Webuild di superare le modalità operative *business-as-usual*, aprendo la strada alla definizione di nuovi e più ambiziosi target di riduzione delle emissioni di gas serra.

Nel corso del 2021 Webuild ha formalizzato il proprio *commitment* a definire obiettivi allineati allo standard SBTi, e ha sottomesso i propri target di riduzione al 2030 per validazione.

Nella sezione “*Performance e target*” sono descritti nel dettaglio i programmi intrapresi dal Gruppo per la riduzione delle proprie emissioni di gas serra associate alle attività di costruzione.

Decarbonizzazione delle opere

La progressiva riduzione delle emissioni di gas serra associate ai progetti infrastrutturali realizzati dal Gruppo rappresenta il terzo ambito della Strategia climatica di Webuild.

Mentre la decarbonizzazione dei cantieri punta a ridurre le emissioni derivanti dalla fase di costruzione, la decarbonizzazione delle opere consiste nel ridurre le emissioni derivanti sia dai materiali permanenti utilizzati per realizzare le infrastrutture, sia le emissioni associate al funzionamento delle stesse.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario che – oltre a Webuild – l’intera catena del valore sia pienamente coinvolta e condivida tali impegni, dagli investitori ai committenti, i progettisti, le autorità di regolamentazione e la catena di fornitura.

Come *player* del settore costruzioni, Webuild ha sviluppato da tempo competenze specifiche nel campo della realizzazione di infrastrutture secondo schemi di *eco-design & construction*, certificabili secondo gli standard

b) (per il modello del fair value); IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii) (per il modello del costo); IAS 41 "Agricoltura", punto 50, lettere b) ed e); IFRS 16 "Leasing", punto 53, lettera h). Si veda la tabella di movimentazione immobilizzazioni materiali, diritti di utilizzo e immobilizzazioni immateriali dell'esercizio in corso alle note 7.1, 7.2 e 7.3 della Nota Integrativa Consolidata.

⁶⁵ Per il denominatore si veda la nota 32.3 voce "Costi per leasing e Manutenzioni" della Nota Integrativa Consolidata.

LEED, GSAS, IS, Envision, etc. Tali schemi consentono ai progetti di essere valutati con una prospettiva legata al loro intero ciclo di vita, al fine di individuare e sviluppare soluzioni integrate di efficientamento energetico e decarbonizzazione, fin dalla fase di progettazione.

L'obiettivo del Gruppo è quello di standardizzare tale approccio, rendendolo strutturale progressivamente sulle nuove iniziative di business a prescindere dall'adozione di schemi di *eco-design & construction*.

In tal modo, laddove condiviso dai clienti e consentito dalle regolamentazioni tecniche locali, Webuild punta a realizzare infrastrutture sempre più *low carbon*, riducendo al contempo le proprie emissioni indirette (cd. Scope 3).

Su tali emissioni Scope 3, Webuild ha definito una *roadmap* e programmi di intervento ben definiti, descritti nella sezione "*Performance e target*".

Governance

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso i propri comitati endoconsiliari, supervisiona le politiche e le performance aziendali in tema di lotta ai cambiamenti climatici.

I comitati endoconsiliari più coinvolti in tale processo sono il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e il Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

In particolare, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, composto da sei amministratori indipendenti, esamina periodicamente le performance ESG della Società, incluse quelle relative ai cambiamenti climatici, nonché i piani e le azioni intraprese in tale ambito, oltre a supervisionare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Nel corso del 2021 è stato varato il Piano ESG 2021-2023, contenente una serie di programmi e target relativi al tema dei cambiamenti climatici, che segue il piano di incentivazione variabile di lungo termine (Piano LTI 2020-2022) varato nel 2020, anch'esso contenente un target specifico di riduzione dell'intensità di emissioni di gas serra (scope 1&2).

A fine 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre approvato un "*Sustainability-Linked Financing Framework*" che formalizza l'integrazione dei criteri climatici nella strategia di raccolta finanziaria del Gruppo, definendo le linee guida che la Società si impegna a seguire nell'emissione di nuovi strumenti finanziari legati ad obiettivi specifici di "*Carbon Intensity*".

A livello gestionale, il presidio degli aspetti climatici è assicurato da tutte le strutture centrali interessate – coerentemente all'organizzazione di tipo matriciale adottata dalla Società – che a loro volta coordinano le strutture periferiche.

In particolare, la Strategia Climatica e i target sono adottati dall'Alta Direzione su proposta del *Corporate Social Responsibility Department*.

Per definire e monitorare lo sviluppo dei principali programmi di decarbonizzazione del Gruppo, a partire dal 2018 sono stati costituiti diversi *team* interfunzionali e interdisciplinari a livello centrale, tra cui:

- CLEF (*Climate and Energy Efficiency*) team⁶⁶, dedicato allo *scouting*, *testing* e implementazione di nuove soluzioni e tecnologie di riduzione delle emissioni di gas serra Scope 1 e 2
- LCO (*Life Cycle Optimization*) team⁶⁷, dedicato allo *scouting*, *testing* e implementazione di nuove soluzioni e tecnologie di riduzione delle emissioni di gas serra Scope 3.

Tra il 2018 e il 2021 CLEF ha lavorato prevalentemente allo sviluppo e sperimentazione di soluzioni di efficientamento delle attività di *tunneling*, che rappresentano una delle aree più energivore nel settore delle grandi infrastrutture, mentre LCO ha concentrato le proprie attività sull'ottimizzazione nell'uso dei cementi e dei calcestruzzi, oltre che nello sviluppo – anche in partnership con la catena di fornitura – di nuove soluzioni a ridotto contenuto di carbonio.

Come anticipato, nel 2021 l'Alta Direzione ha definito nuovi target di riduzione assoluta delle emissioni allineati allo standard SBTi, e ha sottomesso i propri target di riduzione al 2030 per validazione.

L'integrazione dei criteri climatici all'interno del business avviene anche accrescendo la consapevolezza e le competenze tecniche sul tema. A tal fine, nel corso del 2021 la Società ha varato un programma di comunicazione interna dedicato ai temi ESG, dedicando tra l'altro ai temi climatici la Giornata Mondiale dell'Ambiente celebrata nel mese di giugno, oltre al lancio di un programma di formazione tecnica rivolto al personale del Gruppo e sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Torino.

⁶⁶ Costituito dalle funzioni *Plant and Equipment (Global Supply Chain)*, *Environment (Group HR, Organization and Systems)* e dalla direzione *Corporate Social Responsibility*.

⁶⁷ Costituito dalle funzioni *Procurement (Global Supply Chain)*, *Environment (Group HR, Organization and Systems)* e dalle direzioni *Bidding & Engineering* e *Corporate Social Responsibility*.

Principali rischi e opportunità di natura climatica

Il Gruppo ha condotto un'analisi dei rischi e delle opportunità connessi ai cambiamenti climatici, basata su tre scenari fisici sviluppati dall'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC), i cui tratti salienti sono sintetizzati di seguito:



	RCP 6.0 ⁶⁸	RCP 4.5	RCP 2.6
Scenario IPCC <i>(Intergovernmental Panel on Climate Change)</i>	Le emissioni di gas serra continuano a crescere per gran parte del secolo, la temperatura media globale sale ben oltre i 2°C, gli effetti acuti (ondate di calore, frane, alluvioni, etc.) e cronici (temperature e umidità estreme, stress idrici, etc.) del cambiamento climatico diventano sempre più frequenti, impattando in modo significativo le attività economiche	Le emissioni di gas serra raggiungono il picco prima di metà secolo, per poi iniziare a ridursi lentamente. L'aumento della temperatura si mantiene intorno ai 2°C, gli effetti acuti e cronici del cambiamento climatico si intensificano	Le emissioni di gas serra iniziano a ridursi in modo significativo fino a raggiungere la neutralità nel corso del secolo. L'aumento della temperatura non supera i 2°C rispetto ai livelli pre-industriali. Gli effetti del cambiamento climatico si stabilizzano e i sistemi economici sono fortemente influenzati dalle politiche climatiche governative

In tutti gli scenari analizzati, si prevede un aumento della temperatura e degli impatti fisici derivanti dai cambiamenti climatici, anche se con velocità e magnitudo differenti. Sulla base di tali scenari, sono stati identificati e valutati gli effetti dei potenziali rischi e opportunità per Webuild, su un orizzonte temporale di breve (<2 anni), medio (2-5 anni) e lungo termine (>5 anni).

I risultati emersi dall'analisi di scenario e dal *climate risk & opportunity assessment* sono stati condivisi e integrati nel processo di *Global Risk Assessment* di Gruppo.

I principali rischi e opportunità emersi dall'analisi sono descritti nelle seguenti sezioni.

Analisi di scenario avanzate

In tema di analisi di scenario, si segnala che la controllata Lane (USA) partecipa al progetto *Future World Vision: Infrastructure Reimagined* promosso da ASCE (American Society of Civil Engineers), volto allo

⁶⁸ RCP (*Representative Concentration Pathway*) 6.0, 4.5 e 2.6 sono tre scenari adottati dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) che prevedono diverse traiettorie di concentrazione dei gas serra in atmosfera. Tali traiettorie sono utilizzate per finalità di ricerca e per lo sviluppo di modelli previsionali.

sviluppo di un sistema software assistito da intelligenza artificiale che permetterà di simulare i trend futuri specifici del settore costruzioni su orizzonti temporali multipli (10, 25, 50 anni), basati su analisi di scenario e su sei megatrend chiave per il settore: energie rinnovabili, veicoli autonomi, cambiamenti climatici, smart city, materiali avanzati per le costruzioni, politiche e sistemi di finanziamento.

Il progetto, attualmente in fase di test presso le principali università e scuole tecniche americane, consentirà agli ingegneri e ai professionisti del settore una maggiore preparazione per affrontare i cambiamenti futuri e, una volta completato, potrà essere utilizzato da Lane sia a supporto dei processi strategici (piano industriale e sviluppo commerciale) che a livello tecnico (formazione ingegneri e team di progetto).

Principali rischi fisici e di transizione

La Società ha identificato i seguenti fattori di rischio climatico, nonché i relativi impatti potenziali e modalità di trattamento.

Area di rischio	Tipologia e descrizione	Impatto potenziale	Valutazione e misure di mitigazione
Rischi fisici	Rischi acuti Incremento della frequenza e gravità degli eventi climatici estremi (frane, alluvioni, inondazioni, ondate di calore, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> Danni alle strutture e impianti di cantiere Ritardi sul programma lavori Manifestazione attesa del rischio: medio-lungo termine	Rischio basso <ul style="list-style-type: none"> Coperture assicurative sugli asset Programmi lavori definiti tenendo conto delle serie storiche e previsioni meteo Negoziazioni con clienti in caso di eventi eccezionali (estensioni di tempo e/o riconoscimento maggiori costi)
	Rischi cronici Incremento delle temperature e dei livelli di umidità, variazioni delle precipitazioni, innalzamento del livello dei mari	<ul style="list-style-type: none"> Minore disponibilità di acqua in aree geografiche a stress Minore produttività del lavoro dovuto a condizioni ambientali Manifestazione attesa del rischio: medio-lungo termine	Rischio basso <ul style="list-style-type: none"> Cantierizzazioni, impianti e programmi lavori definiti tenendo conto delle condizioni ambientali in cui sono ubicati i cantieri Poiché tali rischi si manifesteranno nel medio-lungo periodo, non si attendono impatti significativi sugli asset, in considerazione della natura temporanea dei cantieri

Rischi di transizione	<p>Politiche, regolamentazione e tecnologia</p> <p>Incremento dei costi di determinate materie prime dovuto a maggiori <i>carbon tax</i></p> <p>Transizione da impianti, macchinari e materiali esistenti a soluzioni con minori emissioni</p> <p>Introduzione di nuove regolamentazioni e specifiche tecniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiori costi di approvvigionamento (in caso di trasferimento delle <i>carbon tax</i> lungo la catena del valore) • Maggiori costi e investimenti necessari alla sostituzione / adeguamento impianti e metodologie costruttive • Maggiori costi e investimenti necessari all'adempimento di nuovi requisiti / regolamentazioni <p><u>Manifestazione attesa del rischio:</u> breve-medio termine</p>	<p><u>Rischio medio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmi di innovazione per l'efficientamento energetico di impianti e macchinari, delle tecniche costruttive e dell'uso dei materiali • Partnership con la catena di fornitura per lo sviluppo congiunto di soluzioni a minori emissioni • Formazione tecnico-ambientale del personale coinvolto in processi sensibili • Analisi continuativa regolamentazione emergente per garantire la compliance <p>Tali rischi sono di natura sistemica, pertanto non impattano solo la Società ma l'intero settore di riferimento</p>
	<p>Mercato e reputazione</p> <p>Maggiore richiesta da parte dei clienti di soluzioni costruttive a basse emissioni</p> <p>Maggiore interesse da parte della comunità finanziaria e degli stakeholder per i piani di decarbonizzazione della Società</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiori costi e investimenti necessari per l'approvvigionamento e adozione di metodi e soluzioni a minori emissioni • Minore supporto da parte degli stakeholder in caso di strategie e piani di decarbonizzazione considerati insufficienti <p><u>Manifestazione attesa del rischio:</u> breve-medio termine</p>	<p><u>Rischio basso</u></p> <p>In aggiunta alle misure indicate sopra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione della Strategia climatica e della roadmap di decarbonizzazione • Definizione e implementazione di target <i>science-based</i> di riduzione delle emissioni • Link tra le performance emissive e gli strumenti di finanziamento aziendale (<i>sustainability-linked bond</i>) e le remunerazioni variabili del management (piano LTI)

Principali opportunità

I cambiamenti climatici, oltre a costituire fonte di potenziali rischi, generano una serie di opportunità per il Gruppo. I principali sono di seguito esposti.

Crescita del *business*

La progressiva introduzione di politiche e regolamentazioni volte ad accompagnare ed accelerare la transizione climatica rappresenta un'importante leva per la generazione di nuove opportunità di *business* per Webuild.

Il Gruppo è infatti un *player* di primo piano nella realizzazione di infrastrutture che contribuiscono ad entrambi gli obiettivi climatici definiti dalla comunità internazionale:

Mitigazione (riduzione delle emissioni di gas serra)	Ferrovie, metropolitane, <i>light rail</i> , impianti idroelettrici, edifici e strutture civili ad alte prestazioni ambientali
Adattamento (resilienza agli effetti del cambiamento climatico)	Progetti idraulici, impianti di potabilizzazione, desalinizzazione, trattamento acque, strade (inclusi ponti e gallerie), lavori marittimi

Si prevede che tali aree di business continueranno ad avere un consistente potenziale di sviluppo nei prossimi anni, sostenute dai piani di investimento pubblici varati nei principali mercati strategici per il Gruppo, in considerazione della loro capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul Clima e agli SDG.

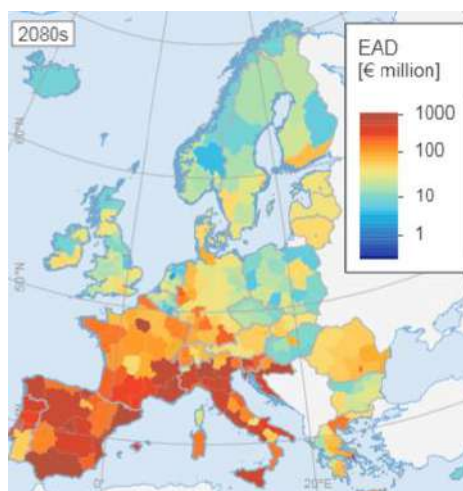
L'importanza di migliorare la resilienza delle infrastrutture critiche in Europa

Gli eventi climatici estremi nei prossimi decenni potrebbero impattare in modo particolare le infrastrutture europee.

Secondo uno studio condotto dalla Commissione Europea⁶⁹, i danni alle infrastrutture riconducibili ai cambiamenti climatici potrebbero aumentare di sei volte entro il 2050 e di oltre dieci volte entro la fine del secolo. I paesi dell'Europa meridionale sarebbero i più impattati e, pertanto, soggetti ai maggiori costi di adattamento.

In particolare, si prevede che le infrastrutture stradali e ferroviarie saranno impattate maggiormente da ondate di calore e freddo, alluvioni e incendi; i porti da mareggiate e tempeste; le infrastrutture idrauliche da siccità e ondate di calore; le infrastrutture sociali (scuole e ospedali) da alluvioni, incendi e siccità.

I danni complessivi potrebbero ammontare a circa 20 miliardi di euro l'anno entro il 2050 e ad oltre 37 miliardi di euro l'anno entro la fine del secolo, di cui circa la metà ricadrebbero su Italia e Spagna.



⁶⁹ Fonte: Escalating impacts of climate extremes on critical infrastructures in Europe, 2017, <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0959378017304077>

In questo contesto, assumono ancor maggior rilevanza i fondi stanziati dall'Unione Europea nell'ambito dell'*EU Green Deal* e del *Next Generation EU*, in quanto permetteranno di intervenire su un settore che negli ultimi decenni ha sofferto di investimenti insufficienti per manutenzioni e ammodernamenti.

Efficientamento dei processi operativi

La crescente domanda di soluzioni e metodi costruttivi a ridotte emissioni di gas serra da parte del mercato genera una spinta all'innovazione e allo sviluppo di *partnership* con la *supply chain*. L'introduzione di nuovi processi e tecnologie che ne deriva permette di ridurre, oltre alle emissioni, i consumi di energia e materiali, generando risparmi economici significativi.

In tale ambito il Gruppo - nonostante la crescita costante del business - ha registrato negli anni una riduzione progressiva dei consumi energetici e dell'uso delle principali materie prime, a conferma della validità della propria strategia ambientale. Essa è stata ulteriormente rafforzata con il varo della Strategia climatica, che comprende:

- Sviluppo di target di medio/lungo periodo secondo la metodologia sviluppata da *Science Based Target Initiative* (SBTi);
- Sistemizzazione dei processi di *scouting* tecnico, sviluppo, prototipazione e test di soluzioni e sistemi innovativi per il monitoraggio e la riduzione delle emissioni di gas serra derivanti dalle attività aziendali (decarbonizzazione dei processi);
- Sviluppo – in collaborazione con università e centri di ricerca specializzati – di sistemi di valutazione del ciclo di vita energetico e carbonico (*LCA - Life Cycle Assessment*) delle infrastrutture, a supporto dei processi di *bidding, design e construction*;
- Promozione di informazione, sensibilizzazione e formazione tecnica dedicata del personale in tema di cambiamenti climatici ed efficienza.

Performance e target

Carbon footprint del Gruppo

Nel corso del 2021 Webuild ha aggiornato il proprio inventario delle emissioni di gas serra per garantirne la piena aderenza agli standard internazionali, estendendo il sistema di *reporting* a tutte le categorie rilevanti di emissioni Scope 3 e, nel contempo applicando le nuove modalità di rendicontazione agli esercizi precedenti (2019 e 2020)⁷⁰.

⁷⁰ Pertanto, i dati qui riportati sono stati riesposti e differiscono rispetto a quelli riportati nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2020. In Nota metodologica, paragrafo "Riesposizione dati ambientali", sono riportate le tabelle comparative con i dati riesposti e i precedenti da DNF 2020 approvata.

Emissioni di gas ad effetto serra Scope 1 e 2 (GRI 305-1, 305-2, 305-4)	Unità	2019	2020	2021
Emissioni Scope 1	t CO _{2e}	385.691	358.733	311.272
Emissioni Scope 2 (metodo <i>market-based</i>)	t CO _{2e}	90.930	71.255	42.212
Emissioni Scope 2 (metodo <i>location-based</i>)	t CO _{2e}	85.173	68.252	38.574
Totale emissioni Scope 1 e 2 (<i>market-based</i>)	t CO_{2e}	476.621	429.988	353.484
Intensità delle emissioni Scope 1 e 2	t CO_{2e}/€M	77	80	55

Emissioni di gas ad effetto serra Scope 3 (GRI 305-3)	Unità	2019	2020	2021
Beni e servizi acquistati	t CO _{2e}	1.827.973	1.697.170	1.552.130
Trasporto materiali in cantiere	t CO _{2e}	251.731	278.131	289.301
Uso di energia <i>upstream</i> (non inclusa in Scope 1 e 2)	t CO _{2e}	99.333	90.745	107.213
Rifiuti prodotti	t CO _{2e}	36.823	31.134	58.904
Viaggi di lavoro e spostamenti casa-lavoro dipendenti	t CO _{2e}	9.033	4.953	4.705
Totale emissioni Scope 3	t CO_{2e}	2.224.893	2.102.134	2.012.252

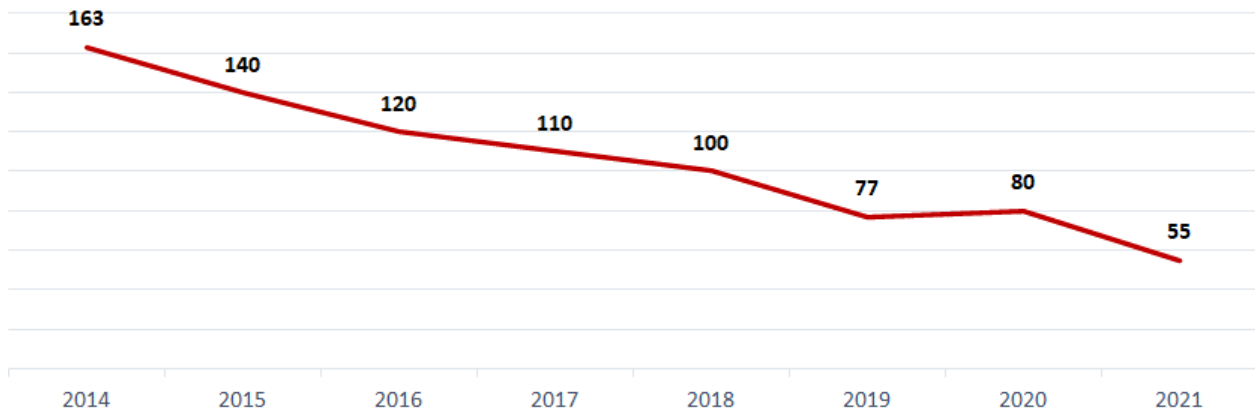
I dati sopra esposti sono definiti e calcolati in conformità al *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* e sono in linea con i requisiti definiti da *Science-Based Target Initiative* (SBTi). In particolare:

- Scope 1 include le emissioni derivanti da fonti direttamente controllate dal Gruppo, ossia derivanti dall'impiego di carburanti per veicoli, macchinari e generatori di elettricità, emissioni fuggitive derivanti dalle attività di rabbocco dei sistemi di climatizzazione, emissioni derivanti dall'uso di esplosivi per attività di demolizione e scavo
- Scope 2 include le emissioni indirette derivanti dall'elettricità acquistata
- Scope 3 include le altre emissioni indirette generate da fonti non possedute o controllate dal Gruppo. Le emissioni derivanti dai beni e servizi acquistati risultano le più rilevanti, e sono influenzate in larga parte dall'impiego dei principali materiali di costruzione (cementi, acciai, calcestruzzi). Seguono le emissioni legate ai trasporti, all'energia *upstream*, ai rifiuti prodotti e agli spostamenti del personale delle sedi rilevanti (Italia e USA).

Il seguente grafico confronta l'andamento dell'intensità delle emissioni di gas serra (t CO_{2e} Scope 1&2/€M), evidenziando un andamento di miglioramento complessivo negli ultimi otto anni⁷¹.

⁷¹ I valori 2019 e 2020 sono stati riesposti sulla base dei ricavi *pro-forma* inclusivi di Astaldi, così come riportati nei prospetti informativi pubblicati sul sito internet della Società. Inoltre, dal 2021 l'indice è calcolato anche con il metodo *market-based* (relativamente allo Scope 2).

Intensità delle emissioni di gas serra (Scope 1 e 2)

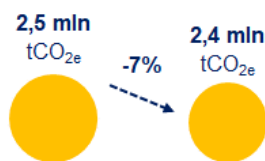


La significativa riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 registrata nel periodo riflette il completamento di alcuni grandi progetti, specie in Medio Oriente (Kuwait, Qatar) dove l'impiego di diesel è largamente diffuso per le principali necessità di cantiere. Tale riduzione è stata compensata solo in minima parte dall'avvio dei nuovi progetti di recente acquisizione, le cui fasi di *ramp-up* si rifletteranno nelle emissioni dei prossimi esercizi.

È importante sottolineare come, a fronte delle emissioni generate dal Gruppo per la realizzazione delle infrastrutture in cui è impegnato, le stesse – una volta entrate in esercizio – generano benefici molto significativi in termini di emissioni evitate o ridotte. Inoltre, mentre le emissioni generate dal Gruppo sono di natura temporanea – in quanto strettamente legate alla durata dei lavori di costruzione – i benefici ambientali connessi all'esercizio delle infrastrutture sono pressoché permanenti, se si tiene conto del fatto che molte opere hanno una vita utile di 80-100 anni ed oltre. Tale concetto è rappresentato nel grafico seguente.

Carbon footprint del Gruppo

(emissioni Scope 1-2-3 generate)

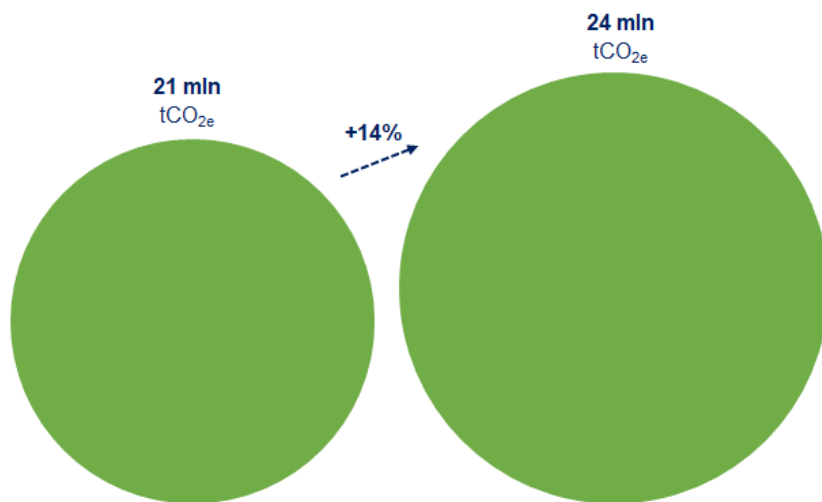


2020

2021

Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici da parte del Gruppo

(emissioni annue evitabili dai progetti ferroviari e metro in corso)



2020

2021

Target di riduzione delle emissioni

Come indicato nella sezione “Strategia climatica”, Webuild ha definito una *roadmap* complessiva volta alla riduzione progressiva delle proprie emissioni di gas serra, costituita dai seguenti *target* di breve, medio e lungo termine:



Nel corso del 2021 Webuild si è formalmente impegnata a dotarsi di target SBTi, sottomettendo i propri target di riduzione sia per Scope 1 e 2 che per Scope 3, ed è in attesa della loro validazione. Tali target saranno resi pubblici dopo l’ottenimento della validazione da parte di SBTi.

I target di riduzione sono supportati da un *action plan* definito nel corso del periodo.

Le principali leve di intervento per la riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 sono:

- progressiva transizione dall’uso di generatori diesel alla connessione dei cantieri alle reti elettriche
- efficientamento del parco mezzi, attraverso
 - rinnovamento progressivo delle flotte esistenti con modelli a minori emissioni, introducendo progressivamente soluzioni ibride e/o elettriche
 - uso di nastri trasportatori per la movimentazione delle terre da scavo in cantiere al posto dell’uso di camion
 - adozione progressiva di sistemi catalitici ad alta efficienza sui mezzi di cantiere
 - introduzione di sistemi di monitoraggio *real time* dei consumi di mezzi, veicoli e macchinari
- efficientamento degli impianti, attrezzature e sistemi elettrici, attraverso
 - adozione di soluzioni di *power quality* in grado di stabilizzare i carichi elettrici e ridurre i consumi in cantiere
 - impiego progressivo di *TBM green*, ossia macchinari per lo scavo meccanizzato appositamente ingegnerizzati da Webuild con il supporto dei produttori, che consentono di ridurre i consumi energetici e idrici rispetto alle TBM tradizionali (si veda la sezione “Organizzazione aziendale – Innovazione, ricerca e sviluppo” per maggiori informazioni)

- realizzazione di impianti di prefabbricazione robotizzati eco-sostenibili, appositamente ingegnerizzati da Webuild con il supporto di produttori specializzati, che adottano i principi dell'economia circolare incrementando l'efficienza nell'uso di energia, acqua e materiali
- adozione di sistemi di manutenzione predittiva, in grado di identificare inefficienze di funzionamento degli impianti di cantiere e migliorare i cicli manutentivi
- impiego progressivo di sistemi di ventilazione in galleria con controllo automatizzato degli inquinanti, in grado di efficientare i consumi energetici e migliorare la qualità dell'aria
- adozione progressiva di impianti di produzione rinnovabile in cantiere, come fotovoltaico e mini-idroelettrico
- utilizzo di energia rinnovabile, mediante acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili e carburanti con miscele di componenti rinnovabili (es. biodiesel).

Poiché le emissioni derivanti dall'uso dei principali materiali da costruzione (cemento, calcestruzzi, acciai) rappresentano più dei due terzi delle emissioni di Scope 3 complessive, conformemente ai requisiti definiti da *Science-Based Target Initiative* (SBTi), Webuild ha deciso di focalizzarsi su di esse per la definizione del proprio target di riduzione.

Le principali leve di intervento per la riduzione delle emissioni Scope 3 sono:

- impiego di materiali da costruzione a minori emissioni (generate in fase di produzione degli stessi), in particolare
 - progressiva transizione verso cementi e calcestruzzi a minor contenuto di carbonio
 - progressiva transizione verso acciai ad elevato contenuto riciclato
- sviluppo di processi di ottimizzazione della progettazione delle infrastrutture, volti a
 - ottimizzazione dei quantitativi di materiali da impiegare in fase di costruzione, grazie a soluzioni di *value engineering* e/o materiali innovativi
 - impiego di soluzioni alternative a minori emissioni (ad esempio fibre di acciaio al posto delle armature metalliche tradizionali)

Webuild è impegnata inoltre a ridurre laddove possibile le emissioni indirette (scope 3) derivanti dalle proprie attività accessorie, quali i trasporti, la produzione di rifiuti e gli spostamenti del personale. In particolare:

- la politica di approvvigionamenti è volta a massimizzare gli acquisti presso fornitori locali (pari al 91% nel 2021) riducendo all'origine la necessità di lunghi trasporti e minimizzando le emissioni associate. Quando i beni non sono disponibili sul mercato locale, inoltre, il Gruppo predilige spedizioni via mare per il trasporto di materiali e macchinari, in quanto rappresentano il mezzo di trasporto con le più basse emissioni associate.
- la politica ambientale (si veda sezione dedicata) è orientata all'incremento progressivo della quota di rifiuti inviati a recupero e riciclo, in quanto tale modalità minimizza le emissioni generate in atmosfera rispetto al conferimento in discarica o all'incenerimento.
- in tema di riduzione degli spostamenti del personale

- il Gruppo ha dotato le proprie sedi e cantieri di sistemi di video conferenza riducendo significativamente il numero dei viaggi di lavoro, fin dal periodo pre-pandemico
- negli ultimi due anni sono stati introdotti programmi estensivi di *smart* e *remote working* legati all'emergenza Covid
- le *Travel Policy* aziendali prediligono i viaggi in treno rispetto all'aereo e gli spostamenti con i mezzi pubblici rispetto al taxi
- per le sedi centrali italiane è presente un *mobility manager* che predispose periodicamente un Piano spostamenti casa-lavoro
- laddove possibile, le commesse adottano programmi di trasporto collettivo mediante bus per gli operai o di *car-pooling* per il personale impiegato presso gli uffici di cantiere.

Consumi energetici

I fabbisogni energetici rappresentano la fonte principale di emissioni di gas serra derivanti dalle attività di cantiere di Webuild.

Nonostante le attività del Gruppo siano caratterizzate da un'elevata *customizzazione* di lavorazioni, tecniche e tecnologie impiegate, in relazione alla specificità delle opere da realizzare e alle peculiarità dei territori che le ospitano, Webuild da anni è impegnata nello sviluppo di processi produttivi e soluzioni tecnico-organizzative volte al miglioramento dell'impronta energetica delle proprie attività.

A tal fine, Webuild progetta e implementa i propri cantieri sottoponendo tutti i processi industriali alla valutazione, efficientamento e ottimizzazione delle componenti energetiche.

Le tabelle che seguono riportano i consumi energetici⁷² del Gruppo e le iniziative di riduzione intraprese per la riduzione delle emissioni correlate:

⁷² In Nota metodologica, paragrafo "Riesposizione dati ambientali", sono riportate le tabelle comparative con i dati riesposti e i precedenti da DNF 2020 approvata.

Consumi energetici (GRI 302-1, 302-2, 302-3)	Unità	2019	2020	2021
<i>Fonti energetiche non rinnovabili</i>				
Diesel	GJ	4.972.867	4.547.812	4.098.364
Benzina	GJ	225.963	220.991	205.202
Cherosene	GJ	3.105	975	2.807
Gas naturale e GPL	GJ	24.425	29.024	25.228
Energia elettrica	GJ	575.359	499.595	370.161
Totale consumi da fonti energetiche non rinnovabili	GJ	5.801.718	5.298.396	4.701.761
<i>Fonti energetiche rinnovabili</i>				
Energia elettrica da fonti rinnovabili	GJ	148.742	198.772	196.359
Totale consumi energetici interni	GJ	5.950.460	5.497.168	4.898.120
Consumi energetici dei subappaltatori	GJ	904.849	1.146.475	1.705.414
Totale consumi energetici	GJ	6.855.308	6.643.643	6.603.534
Intensità energetica	GJ/€M	1.117	1.251	1.029

In generale, i fabbisogni energetici nel periodo sono risultati in diminuzione rispetto al 2020. I consumi connessi alle principali fonti energetiche (diesel, benzina ed energia elettrica) sono stati influenzati dalla riduzione di attività presso commesse in via di completamento (prevalentemente localizzate in Medio Oriente), solo in parte controbilanciati dalle maggiori attività registrate presso i progetti in Europa, USA e Australia.

Si segnala che nel periodo di rendicontazione il 35% dell'energia elettrica utilizzata dall'organizzazione è di provenienza rinnovabile (28% nel 2020).

Per quanto riguarda le iniziative di riduzione intraprese nell'ultimo triennio, esse hanno riguardato progetti volti al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi industriali, la modifica di processi produttivi in essere, lo *switch* delle fonti energetiche utilizzate, l'adozione di opzioni logistiche a minor impatto e l'implementazione di campagne di sensibilizzazione per i dipendenti.

Iniziative di riduzione delle emissioni di gas serra	Unità	2019	2020	2021
Iniziative attive	n.	15	13	22
Emissioni di gas serra ridotte	t CO _{2e}	52.253	78.979	73.704

Alle iniziative attive indicate nella tabella, si aggiungeranno quelle pianificate nell'ambito della strategia di riduzione delle emissioni descritte nel paragrafo precedente.

Le iniziative intraprese e programmate risultano particolarmente importanti nel contesto attuale caratterizzato dalla forte oscillazione dei costi energetici, consentendo di mitigare tale effetto ottenendo *saving* significativi.



Ambiente

Ottimizzazione nell'uso delle risorse naturali, protezione dell'ambiente e tutela della biodiversità per cantieri sempre più sostenibili

Circular Economy

focus su riutilizzo, riciclo e riduzione degli scarti

68%

Acciai *low carbon* utilizzati

98%

materiali di scavo riutilizzati

71%

materiali acquistati entro 160 km dai cantieri

Politica praticata dall'organizzazione

La protezione dell'ambiente costituisce una priorità per il Gruppo, formalizzata fin dal 2002 – tra le prime aziende del settore costruzioni in Europa – in una specifica Politica Ambientale, cui si è affiancato dal 2007 un sistema di gestione ambientale certificato in conformità alla norma ISO 14001.

La Politica Ambientale della Società definisce dieci principi volti a garantire:

- il rispetto delle prescrizioni legali e contrattuali applicabili in ambito ambientale;
- l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali legati alle attività di impresa dirette ed indirette, presenti e future, la determinazione dei correlati impatti significativi, nonché la gestione delle relative misure di mitigazione e controllo, integrando le logiche di *Life Cycle Perspective* e *Sustainable Supply Chain*;
- l'individuazione di tutte le misure tecniche e organizzative, anche innovative, volte all'utilizzo razionale delle risorse naturali e alla mitigazione dell'inquinamento, emissioni di gas serra, produzione di rifiuti e disagi per le comunità locali, nonché alla massimizzazione degli eventuali impatti positivi sull'ambiente;
- il coinvolgimento e la partecipazione del personale della Società o che opera per conto di essa, attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione, formazione e addestramento, dialogo e trasparenza delle performance;
- il dialogo con la comunità e i diversi *stakeholders*.

La Politica, inoltre, prevede – a carico di ogni lavoratore – il diritto/dovere di intervenire e fermare i lavori in caso di potenziale pericolo per l'ambiente.

In fase di realizzazione dei progetti acquisiti, il Gruppo garantisce il rispetto dei principi sopra esposti nell'ambito degli impegni contrattuali assunti con i committenti. Per maggiori informazioni sul ruolo e le responsabilità di Webuild nell'ambito dello sviluppo di progetti infrastrutturali si rimanda alla sezione "Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Webuild".

Principali rischi e modalità di gestione

I principali rischi ambientali derivanti dalle attività dell'organizzazione sono connessi alle ipotesi di non-conformità alla normativa ambientale applicabile, di compromissione di una o più componenti ambientali (es. suolo, acqua, aria, biodiversità) derivanti da un'errata valutazione del rischio o da attività di gestione / mitigazione non efficaci, di uso non efficiente delle risorse naturali, di mancato ottenimento / mantenimento di certificazioni e rating ambientali.

I principali rischi ambientali subiti dall'organizzazione (ossia generati da fattori esterni) possono derivare da cambiamenti della normativa ambientale applicabile o dalla non uniforme interpretazione a livello di autorità competenti locali della normativa applicabile, da valutazioni di impatto ambientale dei progetti incomplete e/o inadeguate (attività di competenza dei committenti delle opere), nonché da condizioni ambientali avverse (es. eventi atmosferici estremi, condizioni climatiche, geologiche, ecc. differenti da quanto previsto in fase di gara).

Sistemi di gestione e certificazioni ambientali

A presidio di tali rischi, Webuild adotta un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 e certificato da un organismo di verifica indipendente.

Il sistema si compone di una serie di procedure di gestione ambientale che devono essere implementate dalle singole realtà produttive del Gruppo, opportunamente adattate al contesto normativo e contrattuale applicabile, al fine di assicurare che gli impatti ambientali significativi negativi siano adeguatamente identificati, gestiti e mitigati e gli impatti positivi colti come opportunità.

Qualora previsto contrattualmente, le commesse del Gruppo possono adottare ulteriori standard di gestione ambientale, che possono anche prevedere apposite certificazioni o rating. Tali standard possono essere:

- di sistema, cioè prevedono il raggiungimento di determinate performance ambientali delle attività di costruzione (es. riduzione emissioni, riciclo rifiuti);
- di prodotto, cioè prevedono il raggiungimento di determinate performance ambientali delle opere realizzate (es. utilizzo di materiali di costruzione *low carbon*, elevate prestazioni energetiche degli edifici).

I sistemi certificati più diffusi nelle commesse del Gruppo sono: LEED (*Leadership in Energy and Environmental Design*) con diffusione globale, GSAS (*Global Sustainability Assessment System*) con diffusione in Medio Oriente, e IS (*Infrastructure Sustainability*) con diffusione in Australia.

Processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi ambientali

In fase di avvio di una nuova commessa, sulla base delle lavorazioni previste, degli impianti richiesti, delle aree occupate sia a fini logistici che costruttivi, viene svolto un *risk assessment* ambientale nel corso del quale vengono identificati gli aspetti ambientali significativi, ossia che potrebbero avere un impatto significativo sull'ambiente. L'identificazione, la valutazione della significatività e la successiva definizione delle misure di gestione e mitigazione degli impatti viene effettuata in accordo a specifiche procedure.

La significatività degli effetti ambientali viene valutata secondo una metodologia basata sull'analisi di criteri ben definiti, quali l'esistenza di specifici requisiti normativi o contrattuali, la valutazione del rischio connesso all'impatto, la gestione dell'impatto e la sensibilità del territorio rispetto allo specifico aspetto ambientale.

La valutazione viene svolta prendendo in considerazione diversi scenari: condizioni operative standard, condizioni anomale (es. avvio impianti, manutenzione), emergenze (es. incendio, sversamenti nell'ambiente). L'identificazione degli aspetti ambientali significativi comprende l'analisi dei principali effetti delle lavorazioni e delle altre attività lavorative sulle diverse componenti ambientali:

- risorse naturali ed energetiche;
- atmosfera e clima (emissioni);
- suolo, sottosuolo e ambiente idrico;
- rifiuti e uso di sostanze / preparati pericolosi;
- traffico, inquinamento atmosferico, luminoso ed elettromagnetico;
- rumore e vibrazioni;
- ecosistema, patrimonio culturale e ripristini ambientali.

A seguito del *risk assessment* ambientale svolto, dell'analisi dei requisiti contrattuali e della normativa ambientale cogente, ciascuna commessa predispone:

- piani/procedure ambientali nei quali sono definite le linee guida per la gestione / protezione di ciascuna componente ambientale specifica;
- piani di Protezione Ambientale nei quali sono identificate le attività di mitigazione e monitoraggio da adottare nella specifica area;
- piani di Monitoraggio e Controllo Ambientale nei quali sono definite le attività specifiche di gestione e di monitoraggio per le componenti ambientali identificate nelle diverse aree e che consentono di valutare l'efficacia delle azioni mitigative intraprese;
- istruzioni specifiche connesse ad esempio ai diversi *method statement* applicati, affinché siano mitigati e controllati gli impatti specifici ad essi connessi, implementate le opportunità di miglioramento.

Inoltre, in linea con le indicazioni del cliente, della valutazione di impatto socio-ambientale del progetto e con la normativa vigente, la commessa esegue il Monitoraggio Ambientale finalizzato ad esaminare le eventuali variazioni non previste e/o criticità ambientali che intervengono nell'ambiente esterno alle aree di cantiere, nelle fasi di realizzazione e messa in esercizio dell'opera, risalendo alle loro cause, al fine di determinare se le

stesse siano imputabili all'opera e, in tal caso, definire – di concerto con il cliente – eventuali misure di mitigazione/prevenzione, verificando l'efficacia delle stesse.

Al fine di assicurare la corretta implementazione dei Piani Ambientali, le commesse programmano ed effettuano attività di informazione/formazione per il personale coinvolto in operazioni con potenziali impatti sull'ambiente, coinvolgendo anche il personale dei subappaltatori. Periodicamente vengono, inoltre, promosse campagne di sensibilizzazione su specifici temi (ad es. risparmio energetico, rifiuti, sversamenti, utilizzo di sostanze/preparati pericolosi, ecc.).

Presidi organizzativi

I dipartimenti ambientali di commessa eseguono le attività di monitoraggio/sorveglianza previste dai Piani Ambientali, mediante programmi di controllo, ispezioni e audit periodici sia sulle attività dirette che su quelle affidate a subappaltatori. In caso di non conformità, sono definite specifiche azioni correttive, nonché eventuali piani di miglioramento dei processi e/o delle performance, ove ritenuti opportuni.

Il management di commessa revisiona periodicamente le performance ambientali raggiunte, i punti di forza e di debolezza del sistema di gestione, fissando gli obiettivi per il periodo successivo al fine di assicurarne il costante miglioramento.

In tema di obiettivi, la Società è impegnata a proseguire l'impegno volto a ottimizzare l'impiego delle risorse e ridurre l'impronta ambientale delle proprie attività. In particolare, continuerà l'impegno nella tutela del territorio, assicurando che non si verifichino incidenti ambientali di livello alto, e l'efficientamento dei processi produttivi, incrementando l'efficacia e l'efficienza nell'impiego di materie prime locali, il riutilizzo (in linea con la legislazione applicabile) delle risorse idriche e materiali e la quota di rifiuti non inviati a discarica, favorendone la valorizzazione anche energetica. Saranno, inoltre, svolti processi di *assessment* sul ciclo di gestione delle acque e sui macchinari volti a definire ulteriori opportunità di riduzione degli impatti. Proseguirà, infine, l'attenzione posta ai processi di formazione del personale in ambito ambientale, con l'obiettivo di aumentare le ore pro-capite erogate ai dipendenti diretti.

A livello *Corporate*, la definizione di metodologie, strumenti e modalità operative per la gestione di salute, sicurezza, ambiente e qualità è di responsabilità della *Direzione Group HR, Organization and Systems*, all'interno della quale la *Funzione Safety, Environment and Quality* è responsabile del sistema di gestione ambientale nonché di fornire supporto tecnico per le tematiche ambientali, analizzare le performance ambientali del Gruppo e identificare gli obiettivi/linee guida per perseguirne il miglioramento continuo.

La comunicazione sugli aspetti ambientali avviene all'interno dell'organizzazione secondo le linee gerarchiche, mediante i coordinatori QHSE (figure di raccordo tra *Corporate* e commesse), la intranet aziendale, il sito istituzionale e la presente Dichiarazione. Ulteriori canali di comunicazione interna (es. lavoratori, subappaltatori) ed esterna (es. comunità locali) sono stabiliti a livello di singola realtà produttiva in linea con la legislazione vigente, i requisiti contrattuali e le eventuali prescrizioni contenute nelle valutazioni di impatto socio-ambientale approvate dalle autorità.

I dipendenti possono utilizzare il sistema di *whistleblowing* descritto nella sezione “Anti-Corruzione” anche per segnalazioni in ambito ambientale. Inoltre, alcune commesse adottano ulteriori sistemi di raccolta e gestione delle segnalazioni (cd. *grievance mechanisms*) disponibili anche a soggetti terzi (ad es. comunità locali). Le segnalazioni tipiche ricevute localmente riguardano disagi derivanti dalla presenza dei mezzi di cantiere (traffico, polveri), associati alle attività di costruzione (rumori, vibrazioni) o a eventuali danni arrecati alla proprietà privata.

Per le azioni legali in corso che interessano l’organizzazione in ambito ambientale si rimanda alla sezione “Principali fattori di rischio e incertezze – Contenzioso penale” della Relazione sulla Gestione.

Di seguito sono descritte le modalità di gestione delle principali tematiche ambientali. Si segnala che i dati ambientali sono fortemente influenzati dal numero e dalle tipologie di opere in corso di realizzazione, dalle scelte progettuali effettuate dai committenti e dallo stato di avanzamento dei singoli progetti. In considerazione di ciò, la comparazione dei dati – in particolare quelli espressi in valore assoluto – con i periodi precedenti potrebbe non essere sempre significativa. Anche per tale motivo, i dati relativi al 2019 e 2020 sono stati riesposti rispetto a quelli riportati nella DNF 2020 includendo le performance ambientali di Astaldi⁷³. In linea generale, nel 2021 si è assistito ad un incremento delle principali metriche ambientali, dovuto alla ripresa dei lavori fortemente rallentati nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19.

Contesto territoriale e *Circular Economy*

A fine 2021, le commesse del Gruppo incluse nel perimetro della presente Dichiarazione gestivano 681 aree operative, di cui 131 aree sotterranee, per una superficie complessiva pari a 160.397.970 m². La tabella seguente riporta i principali dati per area geografica.

Area geografica	Unità	Superficie totale	Superficie situata in aree protette	Superficie adiacente ad aree protette
Africa	m ² / %	22.424.500	0%	0%
Europa	m ² / %	22.395.629	11%	6%
Americhe	m ² / %	71.677.370	66%	4%
Asia e Oceania	m ² / %	43.900.471	18%	1%
Totale	m² / %	160.397.970	36%	3%

Il continente americano è l’area geografica in cui il Gruppo registra la maggiore superficie situata all’interno di aree protette. Il dato è influenzato dal progetto Caloosahatchee (C43) West Basin Storage Reservoir in Florida, USA, acquisito nel 2019. Tale progetto è inserito nel vasto programma denominato “*The Comprehensive Everglades Restoration Plan*”, un programma pluriennale approvato dal Congresso degli Stati Uniti per il risanamento, protezione e tutela ambientale di un’area protetta di estrema importanza per la

⁷³ In Nota metodologica, paragrafo “Riesposizione dati ambientali”, sono riportate le tabelle comparative con i dati riesposti e i precedenti da DNF 2020 approvata.

comunità, l'economia e l'ecosistema della Florida. L'area umida di Everglades, infatti, fornisce acqua potabile a oltre 8 milioni di persone, supporta il fiorente settore agricolo e turistico della Florida, ospita habitat naturali unici ed è la casa di due tribù di nativi americani. Il progetto affidato alla controllata Lane consiste nella realizzazione di un bacino idrico di oltre 4 mila ettari di superficie e si inserisce nel programma volto a ripristinare l'idrologia dell'ecosistema locale, migliorare la qualità dell'acqua, risanare gli habitat naturali e preservare le specie protette presenti.

In Europa, le superfici più significative situate in aree protette fanno riferimento ad un progetto ferroviario in Romania e a due progetti italiani (Cociv e Milano Metro 4).

In Asia e Oceania, i progetti situati (anche solo parzialmente) in aree protette sono Umm Lafina negli Emirati Arabi Uniti e Snowy 2.0 in Australia.

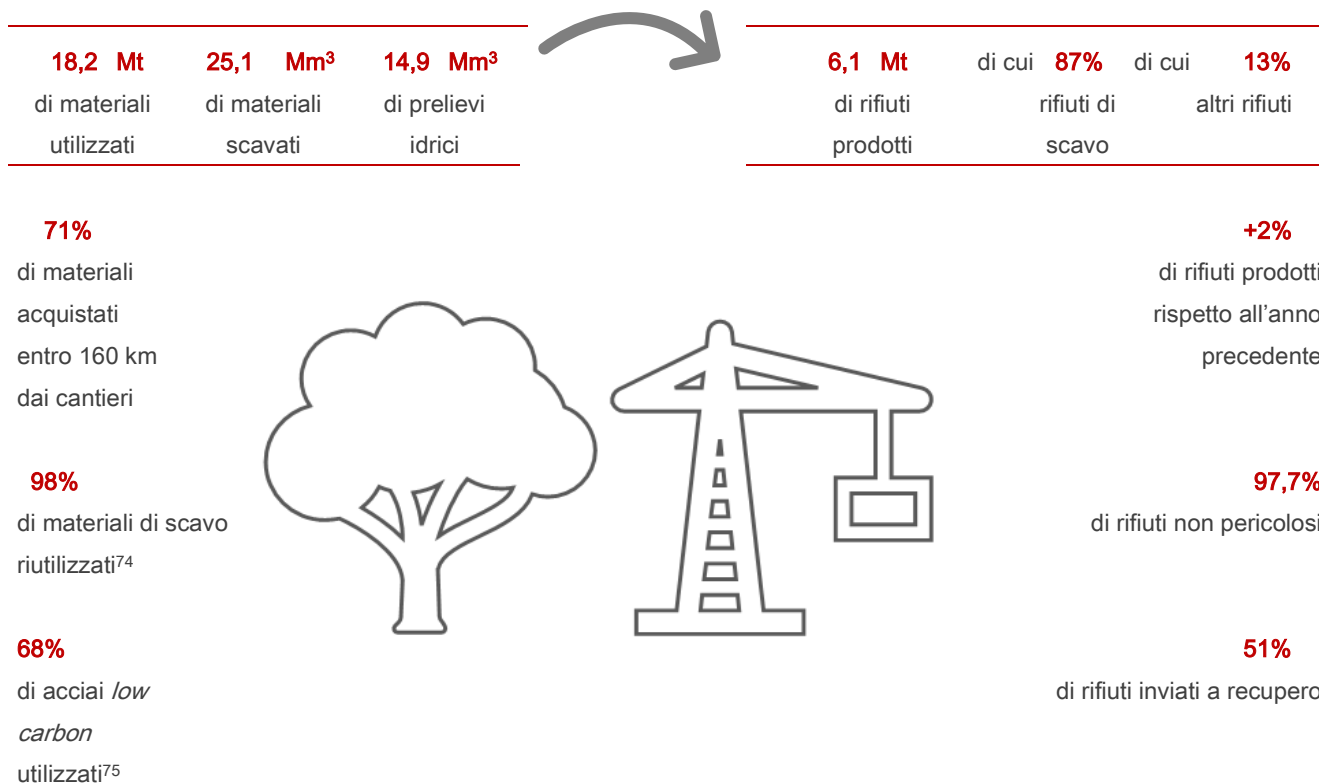
Per informazioni relative alla gestione della biodiversità si rimanda al paragrafo "Biodiversità, patrimonio culturale e ripristini ambientali".

Nella gestione delle proprie attività, il Gruppo adotta pratiche in linea con i principi della *circular e green economy*, tese a minimizzare – ove possibile – l'impiego delle risorse naturali, anche mediante il loro riutilizzo. Allo stesso modo, vengono favorite pratiche gestionali finalizzate al recupero dei materiali di risulta all'interno della stessa opera o in aree limitrofe.

Di seguito si riporta uno schema sintetico del bilancio di risorse del Gruppo relativo al 2021, che mette in evidenza gli elementi di "circolarità" connessi alle pratiche adottate.

INPUT

OUTPUT



PROTEZIONE E RIPRISTINI

717,2 Mm² di suoli protetti dall'erosione	3.546 mila m² di suoli con ripristino di topsoil	594 mila m² di aree rifeestate
--	--	---

Gli elementi riportati nello schema precedente sono descritti nel dettaglio nei paragrafi che seguono.

Materie prime

La costruzione di autostrade, ponti, dighe, linee ferroviarie e metropolitane, edifici civili e industriali richiede l'utilizzo di grandi quantità di materie prime, in larga parte non rinnovabili, come acqua, aggregati, ferro, cemento, terre di riporto.

⁷⁴ I materiali riutilizzati nel corso del periodo possono comprendere quote di materiali scavati in periodi precedenti

⁷⁵ Acciai con contenuto riciclato pari o superiore al 90%

Le valutazioni ambientali svolte all'avvio di una nuova commessa tengono conto di tali aspetti e le misure di mitigazione conseguenti sono finalizzate a garantire modalità di gestione efficienti di queste risorse.

Per quanto riguarda i materiali, ove possibile il Gruppo è impegnato nel:

- riutilizzo delle terre e rocce di scavo in altri processi industriali, come ad esempio la produzione di aggregati per i calcestruzzi o la realizzazione di terrapieni e altri riempimenti previsti dai progetti, in ottica di efficientamento costi ed economia circolare;
- impiego di materiali alternativi o innovativi, come ad esempio quelli con contenuto riciclato, prodotti mediante processi *low carbon* o che incrementano la qualità, la durabilità, la sicurezza e la funzionalità dei manufatti da realizzare.

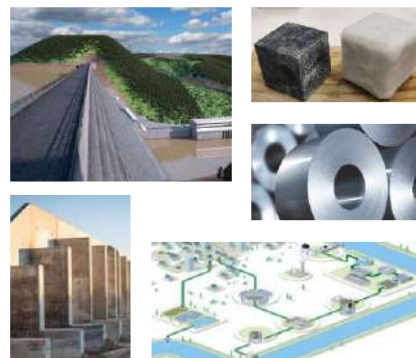
Per quanto riguarda la risorsa idrica, il Gruppo è prevalentemente impegnato nell'implementazione di sistemi di recupero delle acque meteoriche, industriali e di drenaggio che consentano di ridurre i quantitativi di acqua vergine e/o potabile da approvvigionare per gli usi di cantiere.

Soluzioni innovative per la riduzione della *material e water footprint*

Come descritto nella sezione "Cambiamenti climatici", l'impiego di cementi, calcestruzzi e acciai presso i progetti Webuild costituisce la quota più significativa di emissioni indirette di gas serra del Gruppo (cd. Scope 3). Per tale ragione, Webuild sta lavorando su vasta scala per ottimizzarne l'uso nei cantieri, attraverso:

- processi di *value engineering* volti a ridurre i quantitativi di materiali impiegati
- sviluppo di speciali miscele ottimizzate di calcestruzzo caratterizzate da un ridotto contenuto di cemento o da impiego di materiali cementizi sostitutivi provenienti da altre filiere industriali (es. siderurgico), che permettono di ridurre l'impiego di cemento fino al 65%
- crescente impiego di acciaio ad elevato contenuto riciclato, con quote anche superiori al 90%.

In ambito idrico, accanto ai consolidati sistemi di recupero delle acque di processo e i sistemi a circuito chiuso adoperati da anni nei progetti del Gruppo, è in via di sviluppo un innovativo sistema di telecontrollo delle acque che permette la completa tracciabilità digitale della risorsa idrica, con conseguenti benefici in termini di ricerca perdite e immediatezza di ripristino, identificazione sprechi e riduzione dei consumi idrici, efficientamento idrico.



Le principali materie prime utilizzate sono riportate nelle tabelle seguenti⁷⁶:

Materiali utilizzati (GRI 301-1)	Unità	2019	2020	2021
<i>Principali materiali da costruzione</i>				
Bitume	t	142.567	47.570	27.844
Cemento	t	490.790	484.637	527.145
Barre per armatura	t	243.436	179.758	173.681
Calcestruzzo pre-confezionato e prefabbricato	t	3.950.022	4.175.879	4.353.389
Asfalto pre-confezionato	t	591.229	740.851	486.530
Totale materiali da costruzione	t	5.418.044	5.628.695	5.568.590
<i>Inerti</i>				
Aggregati e sabbie	t	9.488.392	11.411.623	12.584.211
Totale inerti	t	9.488.392	11.411.623	12.584.211
Prelievi idrici (GRI 303-1)	Unità	2019	2020	2021
Pozzi	m ³	4.966.216	3.398.594	3.467.299
Fiumi	m ³	5.099.717	6.882.593	9.562.130
Laghi	m ³	-	29.790	117.865
Acquedotti	m ³	4.229.675	2.389.843	1.642.059
Acqua piovana e reflui provenienti da altre organizzazioni	m ³	36.158	63.455	140.357
Totale	m³	14.331.766	12.764.275	14.929.711

Le principali variazioni rispetto al 2020 sono connesse allo stato di avanzamento dei progetti del Gruppo. In particolare, la riduzione complessiva nell'impiego dei principali materiali da costruzione (-1% rispetto al 2020) è da attribuire prevalentemente all'andamento dei progetti in Medio Oriente e negli Stati Uniti, parzialmente compensati dall'incremento registrato sui progetti italiani.

L'incremento complessivo nell'uso degli inerti è invece ascrivibile principalmente alle maggiori attività registrate nei progetti della controllata Lane (USA) e dei progetti in Etiopia e Colombia.

Per quanto riguarda le risorse idriche, nel periodo si è registrata una variazione pari al 17% rispetto al 2020, influenzata principalmente dal maggior prelievo da fiumi presso i progetti idroelettrici di Rogun (Tajikistan), GERD e Koysha (Etiopia), nonché da laghi presso il progetto Snowy 2.0 (Australia).

In tema di *circular e green economy*, nel 2021 il 71% dei materiali acquistati ha rispettato il criterio di regionalità, provenendo da una distanza inferiore ai 160 km dai cantieri e riducendo, in tal modo, gli impatti derivanti dai trasporti. Nel periodo è stato impiegato il 68% di acciai *low carbon*, ossia con contenuto riciclato pari o superiore al 90%. Nel 2021, sono state inoltre impiegate ceneri volanti per 7,5 migliaia di tonnellate (14,4 migliaia di tonnellate nel 2020) e acque riciclate e riutilizzate nei processi produttivi per 1,3 milioni di m³ (1,5 milioni di m³ 2020).

I consumi energetici, sotto forma sia di utilizzo di combustibili fossili sia di energia elettrica, hanno un'incidenza notevole nella fase realizzativa di un'infrastruttura. Ridurre i consumi energetici ed aumentare

⁷⁶ In Nota metodologica, paragrafo "Riesposizione dati ambientali", sono riportate le tabelle comparative con i dati riesposti e i precedenti da DNF 2020 approvata.

l'efficienza energetica consente, inoltre, di diminuire le emissioni di gas serra e mitigare, in tal modo, gli effetti del cambiamento climatico. Per le azioni intraprese dal Gruppo in tale ambito si rimanda alla sezione "Cambiamenti climatici".

Suolo, sottosuolo e ambiente idrico

Le attività di costruzione realizzate dal Gruppo possono comportare diversi livelli di interazione con il suolo e l'ambiente idrico, a seconda dell'opera realizzata e del contesto circostante (es. ambiente urbano, zona rurale).

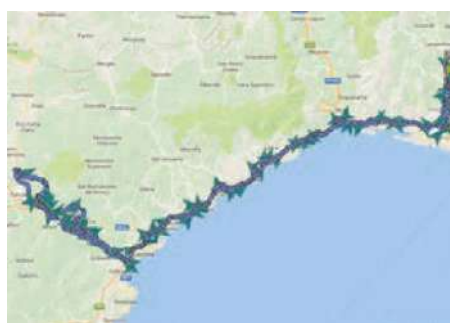
La gestione di commessa è finalizzata a prevenire potenziali impatti a danno di tali matrici ambientali. In particolare, in fase di cantierizzazione vengono realizzate vasche di contenimento, reti di convogliamento dei reflui e sistemi di impermeabilizzazione delle aree logistiche a rischio (es. officine, depositi di carburanti e chimici), per prevenire la contaminazione del suolo, sottosuolo e corpi idrici circostanti.

Le acque reflue industriali sono opportunamente convogliate e raccolte in vasche di sedimentazione e impianti di trattamento progettati tenendo conto delle prescrizioni legali e contrattuali applicabili, delle migliori tecnologie disponibili e delle caratteristiche specifiche del refluo da trattare.

Le attività di costruzione prevedono, come anticipato, significativi movimenti terra per la realizzazione di rilevati, trincee, gallerie o di alcune tipologie di dighe. In linea con il principio di riduzione della produzione di rifiuti, le terre e rocce da scavo sono classificate e stoccate presso i cantieri al fine di poter essere riutilizzate all'interno degli stessi, ove possibile e nel rispetto delle normative, o cedute a terzi per essere riutilizzate esternamente. Nel 2021 i materiali di scavo riutilizzati⁷⁷ sono stati pari a 24,6 milioni di m³ (26,2 milioni di m³ nel 2020), un quantitativo estremamente significativo che dimostra l'efficacia delle politiche di *circular economy* adottate dal Gruppo.

Tracciabilità delle terre e rocce da scavo

Presso il progetto COCIV, in Italia, il Gruppo ha implementato un sistema automatizzato di tracciamento delle terre e rocce da scavo mediante il monitoraggio GPS dei trasporti effettuati e la digitalizzazione dei documenti di trasporto, che consente maggiore efficienza di processo, maggiore affidabilità di risultato e drastica riduzione di produzione di documenti cartacei.



Al fine di mitigare il rischio di erosione del suolo conseguente alle attività di scavo e alimentato dagli eventi atmosferici (piogge, vento), vengono implementate specifiche misure di protezione del suolo, consistenti in sistemi di consolidamento dei fronti di scavo e di convogliamento delle acque meteoriche, affiancate da attività

⁷⁷ Tali materiali possono comprendere quote di materiali scavati in periodi precedenti.

di copertura dei terreni più esposti (es. scarpate) e la piantumazione di specie arboree in grado di mitigare i fenomeni erosivi. Le azioni di mitigazione sono definite e commisurate alla natura, al contesto e alle caratteristiche intrinseche del territorio che ospita la commessa. Nel 2021 le aree interessate da attività di protezione del suolo dall'erosione sono state pari a 717,2 milioni di m² (97,6 milioni di m² nel 2020).

Rifiuti

I rifiuti prodotti nel corso della realizzazione di una grande opera infrastrutturale sono riconducibili a due tipologie distinte: rifiuti assimilati agli urbani e rifiuti speciali. I rifiuti assimilati agli urbani sono quelli prodotti dai cantieri logistici ove si concentrano le attività di supporto alla produzione industriale come gli uffici, gli alloggi per le maestranze non residenti e le mense. I rifiuti speciali sono quelli derivanti dalla produzione industriale vera e propria, che comprende le attività di costruzione, l'esercizio degli impianti e le officine.

In linea con i principi dell'economia circolare, gli obiettivi del Gruppo sono orientati alla limitazione della produzione di rifiuti, quindi alla massimizzazione del reimpiego e riciclaggio degli stessi, minimizzando – ove possibile – il ricorso alle discariche. A tal fine, i rifiuti sono raccolti in modo differenziato e stoccati in apposite aree adeguate e circoscritte, dalle quali vengono successivamente prelevati per essere conferiti a terzi autorizzati al recupero/smaltimento.

La produzione di rifiuti pericolosi rappresenta una parte marginale dei rifiuti prodotti nelle commesse del Gruppo: generalmente si tratta di vernici, additivi e solventi, di oli esausti e di filtri dell'olio provenienti dalla manutenzione degli automezzi, di batterie, di accumulatori e, in alcuni casi, di terre, fanghi e altri materiali contenenti sostanze pericolose.

I rifiuti prodotti per attività, tipologia e destinazione, gestiti in conformità alla normativa localmente applicabile, sono riportati nelle tabelle seguenti⁷⁸:

Rifiuti per attività (GRI 306-3)	Unità	2019	2020	2021
Rifiuti di costruzione e di demolizione	t	469.111	607.955	629.824
Rifiuti di scavo	t	7.262.294	5.247.569	5.298.227
Rifiuti da attività di supporto	t	101.876	105.030	148.946
Totale rifiuti prodotti non pericolosi e pericolosi	t	7.833.282	5.960.554	6.076.998

⁷⁸ In Nota metodologica, paragrafo "Riesposizione dati ambientali", sono riportate le tabelle comparative con i dati riesposti e i precedenti da DNF 2020 approvata.

Rifiuti per tipologia e destinazione (GRI 306-3)	Unità	2019	2020	2021
<i>Rifiuti non pericolosi</i>				
Recupero, riutilizzo e riciclaggio	t	5.849.119	4.845.193	3.010.694
Incenerimento	t	943	6.329	1.257
Discarica	t	1.864.773	1.027.233	2.923.553
Totale rifiuti non pericolosi	t	7.714.836	5.878.756	5.935.504
<i>Rifiuti pericolosi</i>				
Recupero, riutilizzo e riciclaggio	t	105.248	61.102	103.238
Incenerimento	t	1.848	208	5
Discarica	t	11.350	20.488	38.250
Totale rifiuti pericolosi	t	118.446	81.799	141.494
Totale rifiuti prodotti non pericolosi e pericolosi	t	7.833.282	5.960.554	6.076.998

L'87% dei rifiuti prodotti è costituito da materiali di scavo, che pertanto influenzano l'andamento globale dei rifiuti prodotti da Webuild. L'identificazione di tali materiali come rifiuto dipende dalle normative applicabili e dalle possibilità di riutilizzo interno e/o esterno, connesse alle caratteristiche geotecniche del materiale e alle peculiarità dei progetti. Essi, pertanto, non sono sempre influenzabili dal Gruppo.

Nel 2021 si è registrato un lieve aumento dei rifiuti prodotti rispetto al 2020, dovuto principalmente all'avvio dei progetti di recente acquisizione in Europa e allo stato di avanzamento del progetto di Koysa (Etiopia), parzialmente bilanciato dalla riduzione dei rifiuti registrata presso i progetti in Medio Oriente.

Nel periodo, la quota di rifiuti recuperati, riutilizzati e riciclati è stata pari al 51%.

Webuild invita ogni commessa a ridurre la produzione dei rifiuti e a massimizzarne il recupero, in linea con il contesto economico-territoriale, le attività in corso e le normative vigenti.

Atmosfera

Il settore delle costruzioni, a differenza di altri settori industriali, non genera un inquinamento atmosferico significativo. Le principali fonti di emissioni atmosferiche sono infatti legate alla dispersione di polveri derivanti da diverse attività: scavi, movimenti terra, circolazione di veicoli pesanti su strade non asfaltate, attività di frantumazione delle rocce da scavo.

Ulteriori fonti di inquinamento dell'aria sono ascrivibili agli scarichi dei mezzi e degli impianti di cantiere. Le principali modalità adottate dal Gruppo per la mitigazione di tali impatti sono descritte di seguito:

- bagnatura regolare delle piste di cantiere non asfaltate, realizzazione di sistemi di bagnatura degli aggregati presso gli impianti di frantumazione, utilizzo di filtri presso i silos di stoccaggio del cemento e presso gli impianti di produzione dell'asfalto, modalità di carico e copertura dei camion che trasportano materiali polverulenti e realizzazione di impianti di lavaggio gomme agli accessi dei cantieri, sostituzione del trasporto su gomma con trasporto su nastri;
- piani di manutenzione preventiva e periodica di mezzi ed impianti di cantiere, sostituzione progressiva delle flotte con modelli più efficienti.

Per informazioni sulle azioni di efficientamento energetico poste in essere dal Gruppo si rimanda alla sezione “Cambiamenti climatici”.

Rumore e vibrazioni

Gli aspetti legati al rumore e alle vibrazioni hanno una doppia rilevanza per il Gruppo: interna, in termini di salute dei lavoratori, ed esterna, in termini di impatti sull’ambiente e sulle comunità locali.

Il sistema di gestione QASS (Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza) prevede specifiche procedure per valutare e monitorare questi aspetti, in modo che in ciascun sito possano essere adottate le misure più idonee per assicurare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (interventi di insonorizzazione acustica, utilizzo di DPI, ecc.) e dell’ambiente circostante.

Per quanto riguarda gli effetti sull’ambiente circostante i cantieri i recettori sensibili soggetti a potenziale impatto acustico vengono protetti da barriere antirumore che possono essere costituite da dune artificiali realizzate con terreno di riporto, strutture di sostegno e pannelli di tamponamento realizzati con materiali diversi. Le barriere antirumore possono anche essere costituite da uno o più filari di piante o di arbusti in grado di assorbire il rumore e contemporaneamente mitigare l’impatto visivo e le polveri. La scelta dei dispositivi viene effettuata sulla base dell’efficacia di abbattimento, del contesto e della conseguente mitigazione anche dell’impatto paesaggistico.

Le vibrazioni sono anch’esse una caratteristica delle lavorazioni dei cantieri di ingegneria civile. Gli effetti delle onde di pressione che si propagano nel terreno possono provocare il danneggiamento di edifici o di altri manufatti che si trovano nelle vicinanze delle lavorazioni e il disturbo della fauna. Nel corso dei processi lavorativi vengono effettuati monitoraggi periodici sia per il rumore sia per le vibrazioni in particolare in presenza di recettori sensibili.

Biodiversità, patrimonio culturale e ripristini ambientali

La perdita di biodiversità è un fenomeno globale che interessa una quota crescente di habitat naturali, accelerata dai cambiamenti climatici e dall’inquinamento. Le opere infrastrutturali possono mitigare l’impatto delle attività umane sulla biodiversità, come nel caso dei progetti di ingegneria idraulica finalizzati a ridurre l’inquinamento dei corpi idrici (fiumi, laghi, aree umide, oceani) che il Gruppo sta realizzando in diverse aree del mondo.

Accanto a ciò, Webuild adotta particolari misure di protezione della biodiversità, specie quando i cantieri sono situati in contesti sensibili dal punto di vista naturalistico, culturale e archeologico. In particolare, le misure adottate sono tese a preservare l’ecosistema, la flora e la fauna, la diversità biologica e il patrimonio culturale/paesaggistico ed archeologico delle aree circostanti i siti operativi, in accordo alle prescrizioni delle autorità competenti e della legislazione cogente applicabile.

In considerazione della tipologia di progetto e attività, i Programmi Lavori vengono definiti tenendo conto dei ritmi biologici della fauna selvatica presente (es. comportamenti, periodi di riproduzione, migrazioni stagionali) tramite la predisposizione di specifici piani di gestione della fauna, che prescrivono anche le tecniche da

adottare in caso di salvataggio della fauna selvatica. Nell'ultimo triennio, sono stati soccorsi oltre 1.300 animali selvatici. Nei cantieri del Gruppo, inoltre, l'uso di pesticidi ed erbicidi è di norma proibito.

Nei cantieri cd. "di linea" (strade, ferrovie) vengono studiate soluzioni di continuità vegetativa e faunistica, come ad esempio la realizzazione di corridoi faunistici, finalizzate ad evitare che l'opera – sin dalla fase di costruzione – rappresenti una barriera fisica divisionale fra aree precedentemente contigue.

Specifici piani vengono implementati per la protezione delle specie endemiche ed in via di estinzione, essi prevedono barriere/controlli, procedure di lavoro, procedure di risposta e segnalazione. Il personale del progetto è adeguatamente formato in merito grazie a specifici piani formativi.

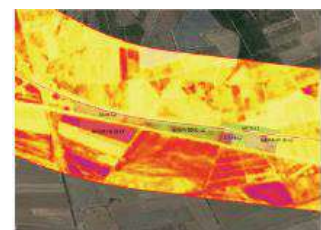
Le procedure di gestione delle attività da svolgersi in aree protette e/o in cui si verificano rinvenimenti archeologici possono inoltre prevedere il coinvolgimento di professionisti esterni, ricercatori e autorità locali. Ad esempio, presso il progetto Umm Lafina, negli Emirati Arabi Uniti – situato in un'area costiera protetta caratterizzata da mangrovie e dalla presenza di un'ampia biodiversità avio faunistica – Webuild ha implementato un sistema dettagliato di monitoraggio e protezione della flora e fauna locali, che comprende delle campagne periodiche condotte da un ente specializzato indipendente per il monitoraggio degli uccelli migratori. Presso questo progetto, uno specifico piano condiviso con le autorità è dedicato alla gestione delle mangrovie: dal loro spostamento, alla piantumazione di nuove piante fatte crescere precedentemente in una nursery, al monitoraggio del loro stato una volta ri-piantumate, con la richiesta di un rating di sopravvivenza di almeno l'80%.

Grande attenzione è infine rivolta alla formazione del personale di commessa, sia esso diretto o indiretto, cui vengono erogati moduli formativi specifici dedicati alla biodiversità, in particolare ove la tematica risulti rilevante.

Smart biodiversity monitoring

Il Gruppo ha recentemente utilizzato sistemi innovativi di monitoraggio della biodiversità delle aree interessate dalle attività aziendali, mediante l'utilizzo di tecnologie satellitari e di *distance monitoring*, che attualmente sono impiegati presso alcuni progetti cd. "di linea" come i cantieri ferroviari, nei quali le attività di costruzione attraversano territori caratterizzati dall'alternarsi di habitat diversi, ed è quindi particolarmente importante tracciarne e monitorarne l'evoluzione in tutte le fasi dei lavori.

Tali sistemi consentono al Gruppo di monitorare in maniera particolarmente efficace e tracciabile il potenziale impatto dei lavori sulla biodiversità, ad esempio sulle colture pregiate (attraverso analisi satellitari multi-spettrali) o relativamente alle interazioni della fauna selvatica con le attività di cantiere (attraverso sistemi di rilevamento basati sul movimento).



Come anticipato nel paragrafo “Contesto territoriale e *Circular Economy*”, a fine 2021 il 36% (25% nel 2020) delle aree gestite dal Gruppo era ubicato in aree protette e il 3% (2% nel 2020) in zone adiacenti ad esse⁷⁹.

In particolare, 81 siti operativi (equivalenti a 57,7 Km²) erano situati in aree protette (la maggior parte in USA, seguiti da Italia, Australia, Cile e Polonia) e 22 siti operativi (equivalenti a 4,2 Km²) in zone adiacenti ad aree protette (la maggior parte in USA, seguiti da Australia, Emirati Arabi Uniti). Di tali siti, 28 sono interessati da aree protette identificate da normative locali, 21 da aree protette identificate da normative nazionali e 50 da siti “Natura 2000”. Tra i siti operativi 63 sono ubicati in ecosistemi con presenza di matrici idriche rilevanti (es. laghi, fiumi, paludi, etc.), 7 in ecosistemi urbani, 2 in ecosistemi agricoli, 16 in ecosistemi boschivi, 10 in ecosistemi montani, 4 in ecosistema costiero e 1 in ecosistema insulare. In tali aree sono svolte prevalentemente attività di costruzione e di esercizio impianti.

Al completamento delle attività di costruzione, le commesse si occupano del ripristino delle aree di competenza interessate dalle lavorazioni, strade ausiliarie, impianti, installazioni, cave e depositi, al fine di riportarle alle condizioni originarie in linea con i requisiti contrattuali e la normativa vigente. Le attività di ripristino permettono, inoltre, di facilitare la ri-vegetazione naturale, prevenire l’erosione del suolo e migliorare la stabilità dei terreni.

Eventuali attività di bonifica dei terreni, laddove previste dai contratti di appalto o rese necessarie a seguito di rinvenimenti di contaminazioni pregresse, vengono concordate con i clienti ed eseguite secondo le prescrizioni fornite dalle autorità competenti.

I ripristini ambientali possono includere anche attività di riforestazione, in ottica di *carbon capture*. Per tali attività, sono utilizzate generalmente specie autoctone. Di seguito si riportano le principali attività di ripristino svolte dal Gruppo:

Attività di protezione e ripristino ambientale				
(GRI 304-3)	Unità	2019	2020	2021
Area riforestata	m ²	188.140	159.506	593.973
Area interessata da attività di ripristino del topsoil	m ²	710.295	8.625.836	3.545.662

La riduzione delle attività di ripristino del topsoil rispetto al 2020 è connessa principalmente all’andamento dei progetti della controllata Lane (USA). L’incremento delle attività di riforestazione è connesso alle fasi specifiche dei progetti in Colombia, Emirati Arabi Uniti ed Etiopia. Nel 2021 sono state messe a dimora 264.618 piante, che includono alberi di varie specie (in Colombia e Etiopia) e mangrovie (negli Emirati Arabi Uniti).

⁷⁹ Sono considerati “adiacenti ad aree protette” i siti (non situati all’interno di aree protette) nei quali sono svolte attività con impatti potenziali su aree protette circostanti.



Anti-Corruzione

Sistemi di prevenzione e monitoraggio in linea con i più stringenti standard internazionali

Tolleranza zero

in tema di corruzione

Sistema Anticorruzione

certificato ISO 37001

Formazione continua

sui temi Anticorruzione

Whistleblowing

piattaforma dedicata per la gestione delle segnalazioni

Politica praticata dall'organizzazione

Webuild adotta una politica di “tolleranza zero” verso qualunque fenomeno di corruzione e s’impegna a rispettare le leggi anti-corruzione vigenti nei Paesi in cui opera, richiedendo ai suoi stakeholder di agire con onestà e integrità in qualsiasi momento. Per nessuna ragione sono ammessi comportamenti volti a influenzare impropriamente le decisioni dei rappresentanti di enti pubblici o privati.

La Società si impegna, inoltre, ad adottare protocolli di prevenzione atti a minimizzare il rischio corruzione attiva e passiva, assicurando la conformità ai principi introdotti dalle leggi anti-corruzione e dalle *best practice* internazionali di riferimento.

Tali principi sono stabiliti dal Codice Etico e ribaditi nella Politica Anti-Corruzione della Società, adottata in maniera volontaria e in conformità alle *best practice* internazionali.

Sistema Anticorruzione

Webuild si è dotata di un apposito Sistema Anticorruzione conforme ai requisiti della norma ISO 37001 e certificato da un organismo di verifica indipendente. Oltre alla Politica Anti-Corruzione descritta precedentemente, il sistema si sostanzia negli ulteriori elementi indicati di seguito:

- redazione, aggiornamento e applicazione del Modello Anti-Corruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 giugno 2014 e aggiornato, successivamente, il 28 settembre 2018 e il 15 dicembre 2020;
- emissione di Linee Guida e procedure aziendali e integrazione di quelle esistenti, al fine di definire i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti e le modalità operative dei processi e dei presidi di controllo definiti nei documenti sopra citati.

Nell’implementazione della politica di “tolleranza zero” nei confronti della corruzione, l’organizzazione persegue l’obiettivo di allineare la strategia aziendale al Sistema Anticorruzione, diffondere una cultura di compliance e mitigare i potenziali rischi di non-conformità.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per l'adozione del Sistema Anticorruzione e ha individuato nella *Funzione Compliance* il referente per il monitoraggio del sistema e della sua corretta applicazione. Ogni anno viene redatto un Compliance Plan, che contiene i target specifici definiti dall'organizzazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi generali, nonché del mantenimento della certificazione ISO 37001. Il *Compliance Plan* è sottoposto all'esame del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno nonché, per gli aspetti relativi al D.Lgs .231/2001, dell'Organismo di Vigilanza.

Principali rischi

Il Sistema Anticorruzione è tarato sui rischi a cui è esposta l'organizzazione. Per quanto attiene la corruzione attiva, i principali rischi individuati dalla Società sono connessi alle interazioni con esponenti della Pubblica Amministrazione (PA) nell'ambito di specifiche attività, quali, ad esempio, quelle volte a ottemperare a determinati obblighi nei confronti della PA o all'ottenimento di adempimenti/azioni da parte della stessa – concessione di licenze e permessi, riconoscimento dei pagamenti da parte di una direzione lavori o approvazione di proroghe/variazioni progettuali. Ulteriori rischi possono originarsi dalle interazioni in essere nel corso della partecipazione a gare indette da soggetti pubblici, di verifiche e/o controlli o nel contesto di eventuali contenziosi giudiziari.

Per quanto riguarda, invece, i rischi di corruzione attiva tra privati, si tratta di una categoria residuale connessa per lo più alla partecipazione a gare indette da soggetti privati o alla gestione delle partnership.

I principali rischi subiti dall'organizzazione in ambito corruzione sono relativi alle attività di procurement e subappalto. In fase di affidamento, infatti, i potenziali fornitori/subappaltatori potrebbero tentare di corrompere la controparte interna all'organizzazione (corruzione passiva) al fine di aggiudicarsi il contratto. Inoltre, stipulato quest'ultimo, i fornitori/subappaltatori potrebbero agire illecitamente per ottenere il riconoscimento, e dunque il pagamento, di attività non effettuate oppure la mancata rilevazione di non-conformità nelle attività svolte.

Presidi organizzativi e gestionali

La *Funzione Compliance* svolge un *risk assessment* Anti-Corruzione per processo specifico per la Capogruppo nell'ambito delle attività di *risk assessment* necessarie per il periodico aggiornamento del Modello 231. Per quanto riguarda le altre entità appartenenti al Gruppo (società controllate, consorzi, JV, etc.), invece, le analisi vengono svolte su un perimetro definito tenendo conto del CPI (*Corruption Perception Index*) attribuito al Paese in cui operano le entità legate al Gruppo e della maturità del sistema di compliance esistente. Con riferimento all'esercizio 2021, il 100% delle entità giuridiche classificabili come operative che compongono il Gruppo Webuild sono state incluse nel perimetro del *risk assessment* Anti-Corruzione. I risultati emersi dal *risk assessment* sono poi utilizzati per la stesura del Compliance Plan, ossia, la pianificazione annuale degli audit e delle verifiche finalizzate ad accertare la corretta applicazione delle procedure e degli standard etici e anticorruzione presso le realtà operative del Gruppo.

Tra le procedure specificatamente designate a presidio dei rischi sopra descritti, si segnalano le Linee Guida dedicate alla Valutazione delle Terze Parti Rilevanti che definiscono apposite procedure di valutazione a cui sottoporre le potenziali controparti prima di stabilire un rapporto contrattuale. Le verifiche mirano ad appurare le caratteristiche etiche e di integrità professionale della controparte nonché l'allineamento con le politiche anticorruzione di Webuild. A completamento delle verifiche sui soggetti terzi, si segnala che la Società ha adottato apposite prassi per il monitoraggio dei conflitti di interesse che possono riguardare il proprio personale sia in fase di selezione, sia in fase di trasferimento all'interno dell'organizzazione. Nel corso del 2021, la Società ha aggiornato le proprie politiche in materia di valutazione delle Terze Parti per migliorare ulteriormente i propri processi di valutazione in particolare nei confronti di entità destinatarie di provvedimenti di *debarment* da parte di Banche Multilaterali di Sviluppo.

Per quanto riguarda le procedure in campo etico, la Società ha adottato nuove regole per la gestione dei programmi di *advocacy* e pubbliche relazioni⁸⁰.

I contratti stipulati dalla Società con le Terze Parti devono includere disposizioni specifiche per assicurare il rispetto da parte di esse delle leggi anti-corruzione, del Codice Etico e del Modello Anti-Corruzione della Società.

Sistema di *whistleblowing*

La Società si è, inoltre, dotata di un sistema di *whistleblowing* basato su un portale web esterno, che permette ai dipendenti di comunicare in maniera del tutto anonima o riservata (a discrezione del segnalante) potenziali violazioni, garantendo loro protezione contro ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. Secondo le disposizioni del Modello Anti-Corruzione, il personale dell'organizzazione è tenuto a segnalare ogni eventuale violazione del Modello Anti-Corruzione e/o della normativa interna e/o esterna, dei principi etici o di una qualsiasi Legge Anti-Corruzione, da parte della società, di un collega, di un collaboratore o di una terza parte. Dal 2018 il sistema di *whistleblowing* è disponibile anche ai terzi (es. fornitori, subappaltatori) e, a partire dal 2020, è stata ulteriormente ampliata l'accessibilità al sistema attraverso la creazione di sezioni dedicate alle società e JV in cui Webuild esercita la leadership. A fine 2021, le società con accesso dedicato alla piattaforma di *whistleblowing* sono 47. In alternativa, le segnalazioni possono essere inviate anche mediante indirizzo fisico e email. La Società garantisce la tutela del segnalante in conformità con le disposizioni della L. 179/2017 e del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

La violazione dei principi e delle disposizioni del Modello Anti-Corruzione rappresenta una grave violazione contrattuale per i dipendenti e collaboratori. In questi casi Webuild adotta le misure previste dalla normativa e dai contratti in essere, tra cui sanzioni conservative, licenziamento, interruzione del rapporto contrattuale, azioni risarcitorie, ecc.

⁸⁰ Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione Sociale, Relazioni con gli stakeholder.

Nel corso del 2021 sono state ricevute dieci segnalazioni attraverso i canali di *whistleblowing*, di cui solo una legata a potenziali violazioni delle procedure anticorruzione relativamente ad una società partecipata. Ciascuno dei casi segnalati è stato oggetto di valutazione da parte della *Funzione Compliance* che, in base alle procedure interne della Società, è stata assistita dalla Funzione *Internal Audit* o dalla Direzione Legale. La maggior parte delle segnalazioni ricevute si sono rivelate carenti di informazioni essenziali o altamente generiche, pertanto non è stato possibile intraprendere investigazioni specifiche.

Formazione del personale

La Società prevede che i dipendenti neoassunti effettuino un programma formativo Anti-Corruzione obbligatorio nell'ambito di un più ampio programma di formazione in tema di *Compliance*. Nel corso del 2021, la Società ha attuato una nuova campagna di formazione focalizzata sulla comprensione dei comportamenti virtuosi che accrescano la cultura etica aziendale, con particolare riferimento all'incentivazione delle segnalazioni su possibili violazioni. Prosegue con cadenza annuale il processo di attestazione da parte di tutti i dipendenti che sono chiamati a rinnovare formalmente la loro adesione al Codice Etico e al Modello Anticorruzione, confermando di non aver operato in situazioni di conflitto di interesse.

Monitoraggio e reporting

La *Funzione Compliance* svolge, inoltre, attività di reporting interno che si sostanziano in una relazione semestrale al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché in comunicazioni e relazioni *ad hoc* verso i vertici aziendali e/o il management – di concerto o per il tramite del Direttore *Internal Audit* e *Compliance* – su eventuali criticità emerse nel corso delle attività svolte dalla *Funzione Compliance*.

Per le azioni legali in corso che interessano l'organizzazione in ambito corruzione si rimanda alla sezione "Principali fattori di rischio e incertezze – Contenzioso penale – Consorzio COCIV" della Relazione sulla Gestione.

Catena di fornitura



Partnership di qualità e miglioramento continuo delle performance, per affrontare insieme le sfide del mercato

15 mila fornitori

impiegati provenienti da oltre 70 paesi

>164 mila ore

formazione erogata al personale dei subappaltatori
sui temi HSE

Innovation Days

per l'attivazione di collaborazioni con fornitori e
partner innovativi

Indice di Vendor Rating⁸¹ in crescita

a conferma dell'elevata qualità della supply base

Politica praticata dall'organizzazione

Webuild interagisce ogni anno con migliaia di fornitori sia per la realizzazione dei progetti acquisiti che per soddisfare le necessità interne. Come definito nel Codice Etico, la Società impronta le relazioni contrattuali sui principi di correttezza e trasparenza, impegnandosi a non sfruttare eventuali condizioni di dipendenza o debolezza dei propri fornitori.

La selezione dei fornitori è svolta in base ai principi di correttezza e imparzialità, secondo regole di selezione improntate alla verifica di qualità, idoneità tecnico-professionale, rispetto degli standard applicabili in materia di diritti umani, della normativa in materia di lavoro – comprese le pari opportunità – salute, sicurezza e ambiente e dei criteri di economicità.

I fornitori sono tenuti ad accettare formalmente il Codice Etico, il Modello Anti-Corruzione e – dal 2020 – il Codice Condotta Fornitori, che diventano parte integrante del rapporto contrattuale. Webuild incoraggia i propri fornitori ad applicare i medesimi criteri di selezione per la scelta dei subfornitori e, inoltre, chiede loro di condividere i principi di integrità, correttezza, affidabilità e sostenibilità propri del Gruppo, con l'obiettivo di incentivare e promuovere il rispetto di tali principi in tutta la filiera di fornitura.

Webuild si impegna, inoltre, a tutelare la riservatezza delle informazioni aziendali e del know-how professionale e a richiedere alle proprie controparti la medesima correttezza nella gestione del rapporto.

Nei casi in cui Webuild gestisce la commessa in modo diretto o in qualità di leader, o in presenza di specifici accordi, i fornitori sono tenuti a seguire/implementare, per le parti di competenza, il sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza di Webuild.

⁸¹ Sistema interno di valutazione periodica delle performance dei fornitori

Principali rischi e modalità di gestione

Il Gruppo Webuild nel 2021 ha impiegato circa 15 mila fornitori⁸² provenienti da circa 70 paesi diversi. Le principali categorie merceologiche acquistate hanno riguardato subappalti, materiali, macchinari e attrezzature, prestazioni e servizi.

Nell'espletamento delle attività di approvvigionamento, il Gruppo è potenzialmente esposto a rischi di varia natura, ad esempio di compliance, commerciali e reputazionali, derivanti da un non adeguato funzionamento del processo di qualifica e/o valutazione delle performance dei fornitori o da un eventuale abuso della posizione di forza nei confronti di fornitori di piccole dimensioni.

I principali rischi subiti dall'organizzazione a causa di fattori esterni includono potenziali rischi di compliance, ad esempio, in caso di aggiornamenti normativi che comportino la necessità di adottare misure di adeguamento nei confronti dei fornitori, nonché rischi commerciali e reputazionali dovuti all'eventuale insorgenza di problematiche con fornitori (es. performance non adeguate in ambito tecnico, qualitativo, di diritti umani, di sicurezza, ambientali, etc.) successive all'instaurazione dei rapporti contrattuali.

A presidio di tali rischi, la Società ha definito una serie di procedure per la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi che definiscono i ruoli, le responsabilità e i controlli da attuare al fine di garantire che le attività operative siano svolte nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili, del Codice Etico aziendale, del Modello 231 e del Modello Anti-Corruzione.

Selezione e qualifica dei fornitori

Nell'ambito del processo di approvvigionamento riveste un ruolo significativo il processo di qualifica dei fornitori, che ha l'obiettivo di valutare i requisiti del potenziale fornitore secondo i criteri definiti dall'azienda, al fine di includerlo nelle *Vendor List* aziendali. Il processo di qualifica ha, inoltre, il fine di garantire la copertura delle esigenze del Gruppo in tutti gli scenari merceologici e geografici rilevanti.

Il processo di qualifica dei fornitori è gestito dal *Procurement Department* e prevede lo svolgimento preliminare di una serie di controlli sul potenziale fornitore, al fine di verificarne preventivamente l'onorabilità, la classificazione delle competenze e la non appartenenza alle Liste di Riferimento.

I potenziali fornitori, oggetto di qualifica per l'inclusione nelle *Vendor List* aziendali, sono chiamati a compilare un questionario per acquisire e valutare informazioni su diversi aspetti: classificazione attività e produzione, struttura organizzativa e societaria, dati economico-finanziari, iscrizioni e certificazioni, qualità, ambiente e sicurezza, responsabilità sociale (inclusi i diritti umani), informazioni specifiche per categoria merceologica (ove disponibili).

Sulla base delle informazioni ricevute, il *Procurement Department* può disporre l'espletamento di specifiche analisi e approfondimenti, mediante *assessment visit* presso le unità produttive e le sedi del fornitore. Le visite

⁸² Dato prudenziale non inclusivo di tutte le entità provenienti dal Gruppo Astaldi. In particolare, sono inclusi i fornitori delle entità che a fine 2021 avevano completato il processo di integrazione dei sistemi informativi, tuttora in corso.

possono essere effettuate con il supporto di altri dipartimenti aziendali, come il *Technical Services* e *Safety, Environment and Systems*, e sono finalizzate a valutare le capacità tecnico-operative del fornitore con specifico riferimento a prodotti e servizi di interesse del Gruppo, approfondendo gli aspetti che potrebbero influenzare il rispetto delle obbligazioni contrattuali da parte del potenziale partner.

Per determinati fornitori rientranti nel perimetro di analisi del rischio controparte, sono svolte ulteriori analisi di rischio secondo le modalità, le metodologie e gli strumenti definiti dal *Risk Management*.

Al termine delle verifiche, i fornitori che risultano idonei per la qualifica sono inclusi nell'Albo Fornitori e nelle *Vendor List* di riferimento.

Laddove previsto, le commesse provvedono ad adottare un sistema di Qualifica integrativo specifico, in considerazione dei requisiti normativi e contrattuali applicabili. Ad esempio, per i progetti soggetti a certificazione ambientale LEED, i fornitori sono sottoposti a ulteriori analisi e verifiche circa il rispetto di determinati parametri ambientali, mentre per i progetti acquisiti in determinati Paesi è previsto anche il soddisfacimento di specifici requisiti, tra cui i criteri sociali, come ad esempio l'impiego di fornitori il cui personale sia composto in prevalenza da dipendenti appartenenti a categorie specifiche (ad es. minoranze etniche).

Nel 2021 il *Procurement Department* della *Corporate* ha svolto verifiche relativamente a onorabilità, classificazione delle competenze, Liste di Riferimento su 6.490 potenziali fornitori. Tali verifiche hanno dato esito positivo nel 94% dei casi, per i quali si è proceduto all'inserimento nel registro fornitori.

I contratti stipulati con i fornitori contengono disposizioni che impegnano al rispetto della normativa applicabile, dei principi del Codice Etico, del Codice di Condotta Fornitori, del Modello 231 e del Modello Anti-Corruzione della Società, oltre a requisiti in ambito Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente. Il Codice di Condotta Fornitori, in particolare, definisce i principi che i fornitori del Gruppo - e i relativi subfornitori - devono rispettare in 11 aree tematiche ben definite (qualità ed eccellenza realizzativa, salute e sicurezza sul lavoro, ambiente, condizioni di lavoro eque e favorevoli, pari opportunità e non discriminazione, comunità locali, anti-corruzione e contrasto frodi, corretta gestione dei flussi finanziari, concorrenza sleale, conflitto di interessi, privacy), così come le procedure per il monitoraggio di tali principi e la gestione delle segnalazioni circa il loro rispetto. Specifiche clausole di risoluzione del contratto sono applicate in caso il fornitore agisca in contrasto con tali disposizioni.

Monitoraggio e valutazione delle performance dei fornitori

A valle della stipula del contratto e in corso di esecuzione dello stesso, la Società monitora le prestazioni dei fornitori più rilevanti mediante un apposito processo di valutazione, che coinvolge il *Procurement Department* di sede e i referenti di commessa. La valutazione dei fornitori viene svolta periodicamente su base annuale e nel corso del 2021 ha riguardato i contratti più importanti in termini economici relativamente a oltre 20 commesse. In particolare, il processo di valutazione ha coperto la quasi totalità dei fornitori delle commesse analizzate (*response rate* superiore al 95%) all'interno del perimetro di analisi, i quali hanno registrato performance medie – misurate mediante un indice sintetico di *vendor rating* denominato IVR – pari a 86/100

(in crescita rispetto a 80/100 registrato nel 2020), a evidenza dell'elevata qualità della *supply base* impiegata dal Gruppo.

Al processo di valutazione si affianca l'attività di monitoraggio in cantiere svolta dai *Dipartimenti QHSE* di progetto, che riguarda soprattutto i subappaltatori ed è finalizzata a verificare che le attività da essi svolte siano conformi agli standard qualitativi e di tutela degli aspetti Ambiente, Salute e Sicurezza applicabili. In particolare, i *Dipartimenti QHSE* di progetto svolgono audit periodici sui subappaltatori; le eventuali non-conformità emerse sono gestite in accordo alle procedure dei sistemi di gestione e prevedono la definizione di piani di miglioramento e lo svolgimento di *follow-up* finalizzati a verificarne l'implementazione.

Il coinvolgimento dei subappaltatori su tali aspetti avviene anche mediante incontri periodici di coordinamento e la partecipazione del personale dei subappaltatori a corsi di formazione in aula e attività di addestramento in ambito QHSE, che nel 2021 sono stati pari a 161.037 ore.

Coinvolgimento della catena di fornitura

Oltre alle attività di coinvolgimento e monitoraggio dei fornitori svolte in cantiere, si segnalano alcune iniziative di dialogo svolte a livello *Corporate* nel corso del 2021.

Tra di esse, si segnala il *Supplier Meeting* annuale al quale partecipano i dipendenti e i fornitori italiani e internazionali del Gruppo e che rappresenta l'occasione per presentare le principali iniziative in ambito procurement.

A inizio 2021 è stato lanciato il *Supplier Development Hub*, un programma di supporto alla catena di fornitura del Gruppo volto alla condivisione e messa in rete del *know-how*, esperienze e soluzioni per l'accelerazione dell'innovazione e della sostenibilità nel settore delle infrastrutture. Il programma, supportato da piattaforma collaborativa, ha previsto lo svolgimento di *workshop* e *webinar* dedicati alla catena di fornitura del Gruppo sui temi dell'innovazione e della sostenibilità.

Sono continuati anche nel 2021 gli *Innovation Days*, appuntamenti di volta in volta dedicati a uno specifico fornitore, ai quali sono invitati i dipendenti (anche mediante piattaforme virtuali) e che costituiscono un'occasione per condividere esperienze relative a nuove tecnologie, prodotti, processi innovativi e altri argomenti di comune interesse. Anche in questo caso, gli appuntamenti hanno avuto un focus crescente sui temi di sostenibilità, focus che sarà ulteriormente rafforzato nel corso del 2022.

Sociale

Sviluppo economico dei territori, relazioni continuative con gli stakeholder, supporto alle comunità: il valore condiviso generato dal Gruppo

84%	91%
personale diretto assunto localmente	approvvigionamenti locali
7	≈14.000
posti di lavoro totali per ogni occupato diretto del Gruppo	interventi sanitari gratuiti erogati dalle cliniche di cantiere

Politica praticata dall'organizzazione

È ampiamente nota la relazione diretta tra investimenti in infrastrutture e attivazione della domanda interna quale leva per la crescita economica. Le società come Webuild, impegnate nella realizzazione di infrastrutture, possono ulteriormente incidere su questa dinamica adottando opportune politiche aziendali volte a massimizzare l'impiego e la valorizzazione dei fattori produttivi locali.

Webuild è orientata a contribuire allo sviluppo socio-economico delle aree in cui opera, in linea con i principi del Codice Etico e della Politica di Sostenibilità, mediante:

- impiego di forza lavoro proveniente dalle aree in cui sono ubicati i progetti, laddove disponibile nelle quantità e competenze richieste per la realizzazione degli stessi;
- formazione professionale del personale locale;
- strategia di approvvigionamento tesa a soddisfare il più possibile i fabbisogni a livello locale, in base alla disponibilità dei beni e servizi richiesti;
- sviluppo di iniziative a favore delle comunità locali, previa verifica dell'integrità e rispettabilità dei destinatari e la coerenza delle iniziative con i principi del Codice Etico.

La Società è, inoltre, impegnata ad assicurare il rispetto dei diritti e della cultura delle comunità interessate dalle proprie attività, adottando opportuni canali di dialogo in linea con le previsioni normative e contrattuali applicabili.

Principali rischi e modalità di gestione

In fase di avvio commessa, il Gruppo identifica i rischi e definisce le modalità di gestione degli aspetti legati all'acquisizione di manodopera e approvvigionamenti locali, nonché alle relazioni con gli stakeholder del territorio in cui opera.

Il processo di avvio commessa si sviluppa secondo i principi del *Project Management* (ISO 21500) e vede la partecipazione attiva del *team* designato per l'implementazione del progetto e dei dipartimenti *Corporate*, al fine di favorire una gestione integrata dei fattori interni ed esterni alla commessa.

In particolare, in fase di avvio commessa, si analizzano gli elementi normativi e contrattuali applicabili al progetto e si definisce il cosiddetto Programma di Mobilitazione che include le principali attività necessarie all'avvio del progetto. Tra queste, riveste particolare importanza la definizione del programma lavori, che definisce – tra le altre cose:

- il piano di fabbisogno di macchinari, impianti, subappalti, affidamenti, materiali e servizi;
- il piano di mobilitazione del personale direttivo, staff e operaio.

Le modalità di gestione dei rapporti con gli stakeholder locali sono definite contrattualmente e il Gruppo è tenuto ad attuarne scrupolosamente le previsioni, come meglio descritto nelle pagine che seguono.

Occupazione creata dai progetti del Gruppo

La creazione di opportunità di lavoro offerta dal Gruppo Webuild nei Paesi in cui opera riveste un ruolo significativo in quanto permette di migliorare le capacità e le competenze del personale locale e generare ricchezza aggiuntiva per l'economia. L'approccio del Gruppo, come anticipato, è volto ad impiegare quanto più possibile personale proveniente dalle aree limitrofe ai cantieri, laddove disponibile nelle quantità e qualifiche richieste per l'esecuzione delle opere. Tale pratica garantisce al Gruppo, inoltre, la possibilità di costituire un bacino di lavoratori qualificati utilizzabili su progetti futuri.

Alcuni progetti del Gruppo, sulla base delle prescrizioni contrattuali applicabili, adottano appositi piani di recruitment del personale locale, che possono prevedere specifici target da raggiungere.

Nel 2021 l'84% dei 30.798 dipendenti diretti era costituito da personale locale.

Personale diretto assunto localmente	Unità	2019	2020	2021
Africa	%	96%	96%	96%
Europa	%	84%	90%	85%
Americhe	%	96%	98%	96%
Asia e Oceania	%	26%	38%	42%
Media	%	69%	82%	84%

L'area Asia e Oceania, seppur in crescita rispetto al 2020, presenta la minore quota di lavoratori locali. Il dato è influenzato dai progetti in corso in Medio Oriente (Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti), nei quali non è disponibile forza lavoro nelle quantità necessarie alla realizzazione delle commesse, e occorre pertanto ricorrere a manodopera proveniente da altri paesi. Per la gestione degli aspetti relativi al personale migrante si rimanda alla sezione "Diritti Umani".

Nel 2021 i *manager* locali rappresentavano il 73% del totale, con punte del 98% in Italia. Oltre alla forza lavoro diretta, l'impiego di personale indiretto (principalmente dipendenti dei subappaltatori e delle società fornitrici di

servizi) contribuisce significativamente all'occupazione creata a livello locale. Al 31 dicembre 2021 i lavoratori indiretti impiegati nei progetti del Gruppo sono stati pari a 43.307⁸³.

Approvvigionamenti locali

Gli acquisti da fornitori presenti nei paesi in cui il Gruppo opera costituiscono la principale leva per lo sviluppo dell'indotto, cui sono direttamente legati l'incremento del PIL, delle entrate pubbliche e dei redditi disponibili.

Nel 2021 il Gruppo Webuild ha mantenuto un solido legame con la catena di fornitura locale, impiegando circa 15.000 fornitori con una media del 91% della spesa effettuata presso fornitori locali.

Approvvigionamenti locali (GRI 204-1)	Unità	2019	2020	2021
Africa	%	43%	47%	28%
Europa	%	97%	99%	94%
Americhe	%	99%	99%	100%
Asia e Oceania	%	93%	84%	87%
Media	%	94%	91%	91%

L'impiego di fornitori locali, come già evidenziato, consente al Gruppo di minimizzare i trasporti sulle lunghe percorrenze e mitigare – in tal modo – i relativi impatti ambientali.

Fiscalità

La fiscalità costituisce una delle principali fonti di contribuzione per i paesi in cui il Gruppo opera, in quanto consente alle amministrazioni pubbliche di finanziare lo sviluppo economico e sociale dei propri territori.

Webuild adotta un approccio volto ad assicurare la massima integrità e correttezza nella gestione degli aspetti fiscali legati alle proprie attività, in linea con i principi del Codice Etico e della Politica di Sostenibilità.

In linea generale, l'orientamento del Gruppo alla fiscalità è strettamente connesso al business, in quanto la presenza di strutture societarie estere è sostanzialmente delimitata ai paesi in cui Webuild persegue interessi commerciali (partecipazione a gare) e/o operativi (gestione commesse, contratti di concessione, partecipazioni, etc.).

In tutti i paesi in cui opera, il Gruppo adotta un comportamento orientato al pieno rispetto delle norme fiscali applicabili, nonché al mantenimento di un rapporto collaborativo e trasparente con le autorità fiscali.

La Funzione *Tax di Corporate* – a riporto del *Chief Financial Officer* – analizza, indirizza e monitora la gestione degli aspetti fiscali in linea con i valori e i principi aziendali, fornendo il proprio supporto alle altre direzioni e entità del Gruppo.

Il Modello 231 della Società definisce i principi di comportamento, i protocolli di prevenzione e il sistema dei controlli atti ad assicurare la corretta gestione degli adempimenti fiscali e la minimizzazione del rischio di commissione di potenziali reati tributari, a garanzia del rispetto di tutte le norme, procedure e attività finalizzate

⁸³ Il dato non include Lane (USA).

alla determinazione delle imposte, la tenuta dei registri fiscali, nonché la predisposizione e approvazione delle dichiarazioni fiscali.

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli stakeholder, tutte le parti interessate (dipendenti diretti, dipendenti dei fornitori, comunità locali, etc.) possono utilizzare il sistema di “whistleblowing” descritto nella sezione “Anti-Corruzione” per segnalazioni inerenti alla fiscalità.

Di seguito si riporta una rappresentazione sintetica del contributo fiscale di Webuild nelle principali aree di operatività del Gruppo, relativamente all’esercizio 2020⁸⁴.

Area	Giurisdizioni fiscali	Ricavi da vendite a terzi	Ricavi infra gruppo	Aliquota fiscale nominale media	Imposte sul reddito versate	Imposte sul reddito maturate	Dipendenti (n.)	Attività materiali
Africa	LY, MA, SL, ZW, ZA, TN, DZ, LS, ET, UG, NG, NA, CG, GW, LR, TZ	339	10	26%	-20	-48	10.014	32
Americhe	BR, CL, EC, DO, PA, US, AR, CA, CO, PE, VE, BO, CR, SV, GT, HN, MX, NI, PY	1.264	101	24%	-10	-3	5.648	116
Asia e Oceania	AE, KW, QA, OM, JO, KZ, SA, TJ, MY, AU, IN, ID, IR, SG	1.221	239	19%	-9	-0,1	6.613	216
Europa	AL, CH, RO, PL, GE, GB, CZ, UA, IT, TR, SK, AT, GR, FR, DK, ES, NO, NL, BG, RU; SE	2.281	828	19%	-11	-15	6.895	120

Dati in €mln

Contributi alle economie locali

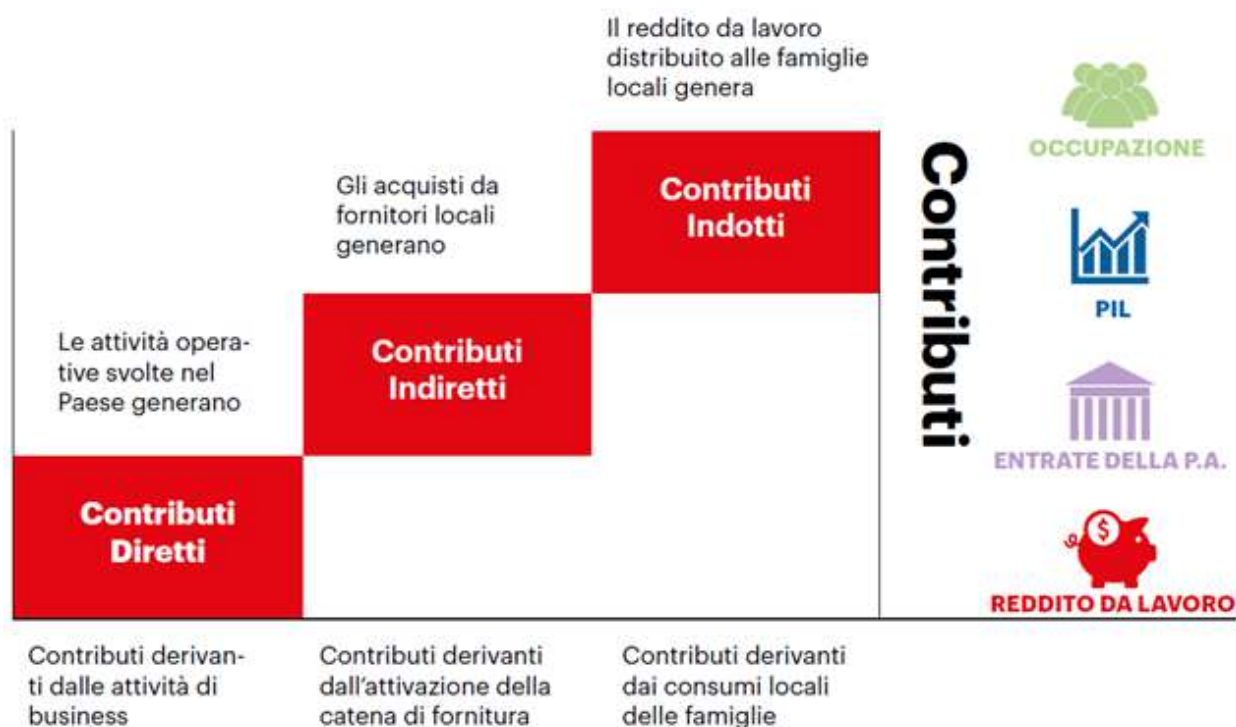
L’occupazione creata, gli approvvigionamenti effettuati localmente e i tributi corrisposti alle pubbliche amministrazioni misurano i contributi diretti generati dai progetti di Webuild sui territori, ma rappresentano solo una parte dei benefici apportati alle economie locali, in quanto non sono esaustivi degli ulteriori contributi indiretti e indotti che il Gruppo genera nei Paesi in cui opera mediante le proprie attività.

Per poter individuare e quantificare tali contributi, il Gruppo ha sviluppato un apposito modello di calcolo proprietario, denominato SEED (*Socio-Economic Effects Determination*) Model, che consente di calcolare il contributo totale (diretto, indiretto e indotto) di Webuild alla crescita economica e sociale di specifici Paesi, in

⁸⁴ In quanto trattasi del periodo più recente per il quale sono disponibili le informazioni. Per ulteriori informazioni, si rimanda al GRI Content Index, *disclosure 207-4*.

termini di occupazione, PIL, entrate per le Pubbliche Amministrazioni e redditi da lavoro distribuiti alle famiglie⁸⁵.

Lo schema seguente descrive graficamente il funzionamento del modello.



Considerando esclusivamente i mercati principali⁸⁶ in cui il Gruppo opera, nel 2021 i contributi medi generati nelle economie dei Paesi interessati, in termini moltiplicativi, sono stati i seguenti:

- 7 posti di lavoro sostenuti per ogni occupato diretto di Webuild;
- 3,5 euro di redditi da lavoro distribuiti per ogni euro corrisposto dal Gruppo;
- 3,6 euro di PIL per ogni euro di valore aggiunto generato da Webuild;
- 7,9 euro di entrate fiscali per ogni euro corrisposto dal Gruppo alla pubblica amministrazione.

Tali dati confermano come le politiche di investimento locale effettuate dal Gruppo producano effetti significativi sulle economie dei Paesi in cui opera.

Oltre ai benefici economici a livello Paese, occorre considerare anche quelli generati per le singole persone coinvolte nei progetti del Gruppo, le quali beneficiano non solo dei redditi da lavoro percepiti, ma anche delle opportunità di crescita professionale derivanti dalle attività di formazione ricevute.

Numerosi studi⁸⁷ hanno infatti dimostrato che i programmi di formazione professionale erogati dalle imprese generano ampi benefici per i lavoratori destinatari, in termini di migliori prospettive di impiego e di carriera,

⁸⁵ Il SEED Model si basa sull'analisi degli investimenti effettuati localmente dal Gruppo e sull'applicazione ad essi di appositi moltiplicatori derivanti dalle *Social Accounting Matrix* pubblicate da primarie istituzioni di ricerca internazionali.

⁸⁶ Italia, USA, Australia, Etiopia e Arabia Saudita.

maggiori livelli salariali, più elevata soddisfazione professionale, maggiore flessibilità e orientamento alla formazione continua, con effetti positivi anche in termini di salute, di inclusione sociale, nonché di propensione a investire in ulteriore educazione per sé e per i propri familiari, innescando meccanismi di mobilità sociale inter-generazionale.

A tal proposito, si segnala che le attività di formazione rivolte al personale, sia diretto che in subappalto, sono state pari a 561.445 ore nel 2021.

Iniziative a favore dei territori

Il Gruppo Webuild contribuisce ulteriormente allo sviluppo dei territori interessati dai propri progetti mediante interventi a favore delle comunità, che possono comprendere sponsorizzazioni, iniziative sociali e filantropiche. In particolare, le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali sono gestite in accordo ad apposite linee guida e procedure interne rientranti nel Sistema Anti-Corruzione, certificato in conformità alla norma ISO 37001, a garanzia che gli interventi vengano eseguiti in coerenza con i budget approvati e solo a seguito dell'esito positivo di determinate verifiche sulle potenziali controparti.

Le linee guida aziendali prevedono che gli interventi a favore dei territori siano effettuati in cinque macro-settori considerati strategici: sociale, arte e cultura, educazione e ricerca, ambiente, sport e spettacolo.

Le principali iniziative realizzate sono classificabili in:

- interventi diretti di progettazione e realizzazione di infrastrutture a beneficio delle comunità locali, come ad esempio scuole, strutture sanitarie, strade, ecc.;
- supporto di programmi sociali, condotti direttamente o mediante altre organizzazioni, nei macro-settori sopra elencati;
- accesso gratuito a determinate strutture di commessa, ad esempio cliniche, reti di approvvigionamento idrico ed elettrico, per le comunità locali che vivono nelle zone rurali non servite dai servizi di base.

Nel 2021 sono stati realizzati 43 interventi, con un investimento complessivo di € 2,6 milioni (circa €1,1 milioni nel 2020).

Gli interventi più rilevanti sono stati effettuati in Italia, sia a livello *Corporate* che periferico, in USA (a cura della controllata Lane) e in Etiopia, prevalentemente in ambito sociale, ambientale, culturale ed educativo.

Tra le altre iniziative realizzate nel periodo, si segnala il proseguimento dell'ormai consolidata fornitura di assistenza sanitaria gratuita in favore delle comunità locali da parte delle cliniche dei cantieri ubicati in Etiopia e Tagikistan, a cui nel periodo si sono aggiunti l'Argentina, l'Arabia Saudita, il Cile e l'Australia (progetto di Snowy). In particolare, nel 2021 sono stati assicurati 6.498 consulti medici (5.922 nel 2020) e 13.607 interventi sanitari (7.413 nel 2020).

⁸⁷ Tra i numerosi studi disponibili, si segnala *Vocational education and training is good for you. The social benefits of VET for individuals*. European Centre for the Development of Vocational Training, 2011

Relazioni con gli *stakeholder*

Un'organizzazione come Webuild, con attività e progetti in tutto il mondo, gestisce quotidianamente migliaia di interazioni con i propri stakeholder. La Società svolge periodicamente una mappatura di questi ultimi, sulla base delle interazioni intercorse con i principali portatori di interesse presenti nei diversi contesti geografici in cui opera. Lo schema seguente riporta l'elenco degli stakeholder rilevanti per l'organizzazione, le aree di interesse e le caratteristiche salienti delle relazioni che intercorrono con il Gruppo.

Interesse Stakeholder	Livello di interazione		Area di interesse					Durata della relazione			
	Internazionale	Locale	Anti-Corruzione	Ambiente	Personale e diritti umani	Catena di fornitura	Sociale	Lungo termine	Breve-medio termine	Vita del progetto	Ad-hoc
Dipendenti & Sindacati	•	•	•		•		•	•		•	•
Azionisti & Investitori	•		•	•	•	•	•	•	•		•
Clienti & Potenziali Clienti	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori & Partner	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Comunità locali & ONG	•	•	•	•	•	•	•	•		•	•
Governi & Pubbliche Amministrazioni		•	•	•	•	•	•	•		•	
Associazioni di categoria & Media	•	•	•	•	•	•	•	•		•	•

Il Gruppo adotta pratiche di dialogo e coinvolgimento diversificate e flessibili, in risposta alle diverse caratteristiche e necessità degli stakeholder.

A livello *Corporate*, gli *stakeholder* chiave includono investitori, clienti, dipendenti in forza e potenziali, sindacati nazionali e internazionali, partner, pubbliche amministrazioni, media e il pubblico in generale. Il dialogo con essi riguarda principalmente gli obiettivi e le strategie di sviluppo, i risultati raggiunti, l'acquisizione di nuovi progetti, l'assetto societario, i percorsi di carriera e sviluppo professionale.

Relazioni istituzionali e attività di *advocacy*

Tra le attività di stakeholder engagement rientrano le relazioni istituzionali e le attività di *advocacy* che la Società promuove nei confronti di istituzioni pubbliche, enti regolatori ed altri stakeholder al fine di garantire la legittima rappresentanza e la condivisione di temi di interesse per il Gruppo, quali i piani di sviluppo delle infrastrutture, la mobilità sostenibile, la gestione delle risorse idriche e idroelettriche, l'innovazione per lo sviluppo di opere efficienti, resilienti e a ridotto impatto ambientale, la creazione di lavoro e valore per i territori in cui il Gruppo opera.

Tali attività sono svolte tramite la Direzione *Corporate Identity and Communication* in conformità a specifiche linee guida aziendali e si sostanziano in partecipazioni ad attività promosse da associazioni di categoria e/o da ambasciate italiane nei paesi di operatività del Gruppo, in attività di consultazione e dialogo con membri di istituzioni pubbliche e nel monitoraggio delle proposte di legge inerenti ai settori in cui il Gruppo opera, sia in Italia che a livello internazionale⁸⁸.

Le relazioni istituzionali sono svolte nel pieno rispetto dei principi di legittimità, trasparenza e correttezza, da idoneo personale dotato di specifici poteri di rappresentanza, e conformemente alle linee guida aziendali in tema di gestione delle situazioni di potenziale conflitto di interesse. Tra queste, si segnala che per limitare il rischio derivante dal fenomeno delle cd. "*revolving doors*", la Società ha disposto di non ritenere opportuno l'assunzione di personale che – in fase di *recruitment* – dichiarò di aver ricoperto negli ultimi 3 anni incarichi pubblici assolvendo funzioni autorizzative o negoziali nei confronti della Società.

Inoltre, in accordo ai principi del Codice Etico, Webuild non eroga contributi a organizzazioni politiche e sindacali in qualsiasi forma costituite (partiti, movimenti, comitati, ecc.), né a loro rappresentanti.

A livello operativo, le principali attività di coinvolgimento sono legate alle specificità di ogni singolo progetto. Gli *stakeholder* chiave in questo contesto includono partner, dipendenti, comunità locali, fornitori, appaltatori e subappaltatori, clienti, autorità locali e organizzazioni come i sindacati territoriali e le ONG (Organizzazioni Non Governative).

Come per gli anni precedenti, anche nel 2021 il Gruppo ha svolto numerose attività di dialogo e coinvolgimento degli *stakeholder*. Le principali sono riassunte nello schema seguente:

⁸⁸ Per maggiori informazioni sulle associazioni di categoria cui il Gruppo partecipa, si rimanda al Content Index (*disclosure* 102-13) riportato in Nota Metodologica.

<i>Canali</i>	<i>Attività</i>
Comunicazione "face to face"	
Incontri, presentazioni, <i>focus group</i> , <i>workshop</i> , interviste, consultazioni, <i>career day</i> , eventi pubblici	>12.000 persone coinvolte in circa 1.600 incontri con le comunità locali ed i loro rappresentanti >3.000 persone ospitate presso i nostri progetti durante circa 500 visite ed eventi open-door >1,3 milioni di persone coinvolte in circa 5.200 campagne di informazione sui nostri progetti
Comunicazione digitale	
Siti web aziendali, <i>intranet</i> , <i>magazine</i> , <i>webinar</i> , <i>survey</i> , <i>social media</i>	1,5 milioni di visite su siti web del Gruppo 1,3 milioni di interazioni sui canali social del Gruppo 68 milioni di <i>impression</i> sui touchpoint digitali del Gruppo

Occorre precisare che, operando prevalentemente in qualità di *contractor* per conto di committenti pubblici e privati, il Gruppo è tenuto a seguire scrupolosamente le prescrizioni contrattuali in tema di gestione dei rapporti con gli stakeholder locali, che definiscono i ruoli e le responsabilità che ciascuna parte è tenuta a rispettare.

Sulla base di tali prescrizioni, vengono definite le procedure di gestione delle relazioni con gli stakeholder del territorio (come ad es. i cosiddetti *grievance mechanism*) e i canali di comunicazione da adottare in cantiere, sia fisici (ad es. uffici per le relazioni con il pubblico) sia tecnologici, nella forma di linee telefoniche dedicate, siti *web*, indirizzi e-mail, etc.

Nella gran parte dei progetti in corso, i clienti sono responsabili delle relazioni con le comunità locali, mentre il Gruppo fornisce supporto tecnico-operativo nella gestione di eventuali problematiche. I temi oggetto di dialogo tra commesse e comunità locali attengono prevalentemente ai seguenti ambiti:

- temi legati all'occupazione e alle interrelazioni tra cantieri e territori limitrofi;
- temi legati alle caratteristiche dell'opera in corso di realizzazione e alle eventuali implicazioni socio-ambientali.

Come più ampiamente descritto nella sezione "Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Webuild", i clienti del Gruppo sono responsabili della pianificazione e dello sviluppo dei progetti. Tali processi includono, ove previsto dalle normative applicabili, le attività di valutazione degli impatti socio-ambientali, consultazione preventiva delle parti interessate, definizione delle azioni di mitigazione e compensazione, ottenimento delle autorizzazioni. Pertanto, i clienti sono responsabili esclusivi della gestione delle relazioni con gli stakeholder afferenti alla seconda categoria di tematiche indicata precedentemente, mentre il Gruppo Webuild solitamente fornisce supporto nella gestione delle relazioni riguardanti la prima categoria di tematiche. Tale caratteristica costituisce una potenziale fonte di rischio subito dall'organizzazione in quanto, qualora i committenti non gestiscano adeguatamente ed efficacemente gli aspetti di propria responsabilità, potrebbero verificarsi episodi

di opposizione locale, con conseguenti rischi di ritardi nell'esecuzione dei lavori, aumento dei costi e danni reputazionali anche a carico dell'organizzazione. Il Gruppo considera tuttavia residuale tale rischio, anche in considerazione della prevalenza del business in paesi a basso rischio e dell'assenza di casi occorsi in periodi recenti. Ad ogni modo, Webuild monitora costantemente le aspettative degli stakeholder relativamente ai progetti nei quali è impegnato con lo scopo di instaurare ovunque relazioni basate su trasparenza e reciproca fiducia, anche in ottica di presidio e mitigazione dei rischi citati.

Nei casi in cui il Gruppo sia destinatario di richieste di informazioni o altre iniziative da parte di stakeholder, quali ONG internazionali e analisti SRI, lo stesso fornisce le informazioni richieste con l'obiettivo di assicurare la massima trasparenza circa il proprio ruolo, responsabilità e operato in qualità di appaltatore impegnato nella realizzazione delle opere previste dai contratti di appalto acquisiti.

Nota metodologica

Webuild è stata la prima società italiana nel settore delle costruzioni a produrre e pubblicare un Rapporto Ambientale nel 2002, così come è stata la prima a pubblicare un Rapporto di Sostenibilità redatto secondo le linee guida del *Global Reporting Initiative* nel 2009.

Standard applicati

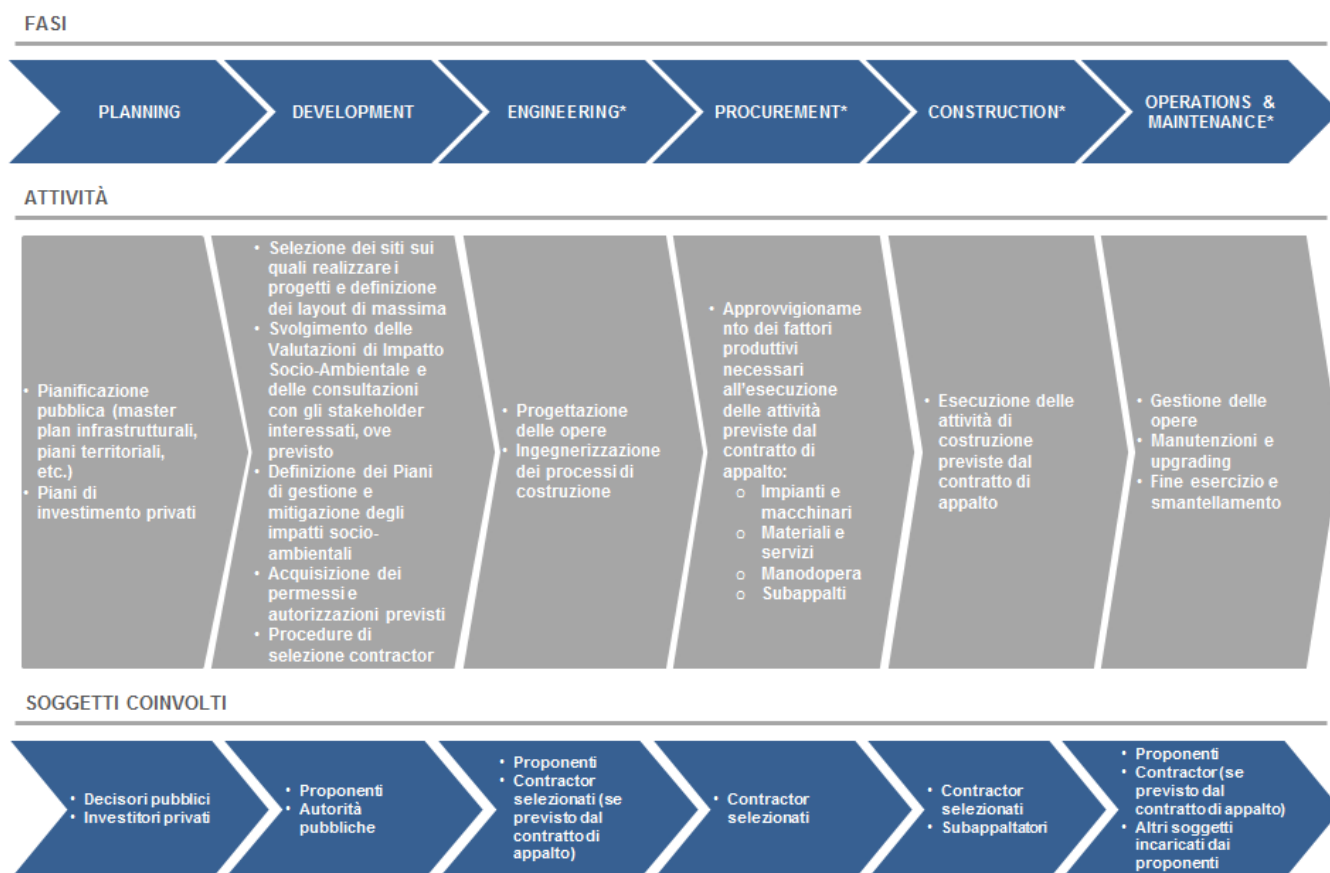
La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2021 è redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016. Il presente documento è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core. Esso costituisce inoltre la *Communication on Progress (COP)* al *Global Compact* e, insieme alle altre sezioni della Relazione Annuale, si configura come report integrato della Società.

Il settore delle infrastrutture e il ruolo di Webuild

Il mercato delle infrastrutture è caratterizzato da un'elevata regolamentazione e dall'interazione di numerosi soggetti, i quali – a seconda dei ruoli e responsabilità loro attribuiti dalle normative applicabili – partecipano al processo di pianificazione, valutazione, approvazione, sviluppo, realizzazione e gestione delle infrastrutture.

Lo schema seguente riporta le fasi principali del ciclo di vita dei progetti infrastrutturali.

CICLO DI VITA DI UN PROGETTO INFRASTRUTTURALE



* Principali fasi del ciclo di vita delle infrastrutture in cui opera il Gruppo Webuild

La pianificazione di un progetto infrastrutturale può essere realizzata da soggetti pubblici e/o privati (cd. proponenti). Essi si occupano anche della successiva fase di sviluppo del progetto infrastrutturale, che consiste nell'espletamento di una serie di attività che comprendono l'individuazione delle aree su cui sviluppare il progetto, la realizzazione degli studi di fattibilità e – in base alla tipologia di opera e alla legislazione applicabile – l'espletamento delle procedure relative agli aspetti socio-ambientali: valutazione dei potenziali impatti, consultazione delle parti interessate, individuazione delle misure di mitigazione e compensazione.

A queste procedure partecipano attivamente le autorità pubbliche (solitamente Ministeri o Agenzie pubbliche di Protezione Ambientale, coadiuvate dagli enti locali sul cui territorio è prevista la realizzazione del progetto), le quali sono chiamate a valutare l'adeguatezza degli studi di impatto socio-ambientale, dei programmi di consultazione e dei piani di mitigazione predisposti dal proponente del progetto.

Al termine di tali attività, le autorità competenti concedono le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, comprensive di eventuali prescrizioni socio-ambientali cui il proponente deve adempiere nel corso dello sviluppo del progetto.

I *contractor* come Webuild entrano nel processo di sviluppo del progetto solo dopo la conclusione della fase decisionale, di competenza del proponente e delle autorità pubbliche. In particolare, il Gruppo Webuild partecipa alle procedure di selezione indette da committenti pubblici e privati per l'aggiudicazione di contratti di appalto, che possono prevedere specifiche attività di progetto (ad es. solo costruzione), l'intero ciclo costituito dalle attività di *Engineering, Procurement e Construction* o anche le successive attività di *Operations & Maintenance*.

Il *contractor* è, pertanto, escluso da ogni attività precedente all'assegnazione del contratto di appalto e da ogni processo istituzionale di valutazione preventiva, comprese le attività di valutazione degli impatti socio-ambientali del progetto e la consultazione preventiva degli stakeholder da esso interessati.

Tali valutazioni, come descritto, sono di esclusiva competenza del proponente e delle autorità pubbliche, in quanto soggetti cui tali obblighi sono imposti dalla normativa applicabile, nonché detentori del potere decisionale necessario per assumere determinazioni in esito alle risultanze del processo di valutazione. Pertanto, i potenziali impatti socio-ambientali derivanti dall'opera in sé (ad es. perdita di biodiversità dovuta alla presenza dell'infrastruttura, esproprio dei terreni) sono di esclusiva responsabilità del proponente.

Il *contractor* è vincolato al rispetto delle prescrizioni in materia socio-ambientale previste dalla normativa applicabile, dal contratto di appalto, nonché dalle eventuali prescrizioni disposte dalle autorità competenti in sede di approvazione delle valutazioni di impatto. Gli impatti socio-ambientali attribuibili ai contractor derivano esclusivamente dalle attività previste dal contratto di appalto, e sono prevalentemente di carattere temporaneo (ed es. disagi derivanti dalla presenza dei cantieri, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro).

Analisi di materialità

Per la definizione dei singoli temi su cui fornire l'informativa non-finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/2016 è stata svolta un'analisi di materialità in accordo a quanto previsto dal "GRI Sustainability Reporting Standards".

Di seguito sono descritte sinteticamente le fasi principali del processo seguito per tale analisi:

- identificazione interna dei possibili temi non finanziari rilevanti per il Gruppo, mediante l'analisi del contesto globale (megatrend, Accordo di Parigi, SDG), del contesto di mercato (analisi dei *peer*), del contesto finanziario (report pubblicati da analisti e agenzie di rating ESG) e degli standard applicabili;
- prioritizzazione interna dei temi individuati, sulla base della Strategia di Sostenibilità e delle politiche aziendali;
- coinvolgimento degli stakeholder mediante due *survey* distinte, una destinata al *middle management* e l'altra destinata a dipendenti, clienti, fornitori, partner, investitori, NGO ed esperti in ambito ESG;
- validazione dei temi rilevanti da parte del management che ha partecipato al processo di reporting non finanziario ed esame della matrice di materialità da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Nel 2021 l'analisi di materialità ha coinvolto circa mille soggetti appartenenti alle categorie summenzionate, i quali hanno confermato la rilevanza dei temi riportati nella matrice disponibile alla sezione Introduzione, in continuità con l'analisi svolta nel periodo precedente.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'elenco degli aspetti materiali individuati attraverso l'analisi di materialità, raggruppati nei macro temi previsti dal D.Lgs. 254/2016.

Temi ex D.Lgs. 254/2016	Aspetti materiali GRI correlati	Significatività all'interno dell'organizzazione	Significatività all'esterno dell'organizzazione
Ambiente	Materiali, Energia, Acqua, Biodiversità, Emissioni, Rifiuti, Conformità ambientale	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Personale	Impiego, Relazioni industriali, Salute e sicurezza, Formazione, Diversità e pari opportunità*, Non discriminazione	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Diritti umani	Libertà di associazione e contrattazione collettiva, Lavoro minorile, Lavoro forzato o obbligato, Pratiche di security, Diritti dei popoli indigeni	Attività dirette svolte presso i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Anti-Corruzione	Anti-Corruzione	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dalle Terze parti definite nel Modello Anti-Corruzione
Catena di fornitura	Valutazione ambientale dei fornitori, Valutazione sociale dei fornitori	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte dai subappaltatori e fornitori di servizi
Sociale	Presenza di mercato, Pratiche di approvvigionamento, Comunità locali, Impatti economici indiretti, Privacy	Attività dirette svolte presso le sedi e i progetti	Attività svolte da clienti e subappaltatori

*Il tema delle pari opportunità di genere risulta significativo prevalentemente presso le sedi *Corporate*, mentre risulta meno rilevante presso i progetti in considerazione delle caratteristiche del settore delle costruzioni, a forte prevalenza maschile.

La tabella non include i temi dell'innovazione e della sicurezza informatica, emersi come rilevanti nel corso dell'analisi di materialità, in quanto non previsti dal D.Lgs. 254/2016 né dai *GRI Sustainability Reporting Standards*. Tuttavia, tali temi sono stati trattati nel presente documento come previsto da questi ultimi.

Perimetro della Dichiarazione

Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, art. 4, la presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario comprende i dati della società capogruppo (Webuild S.p.A.) e delle società che consolida integralmente. La capogruppo Webuild S.p.A. include le sedi centrali Italia (*Corporate*), le commesse dirette, le filiali e le *joint operation* nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative, come da elenco disponibile più avanti.

La Società ha stabilito un processo interno per la definizione e aggiornamento periodico del perimetro della Dichiarazione a partire dall'Area di consolidamento contabile. In particolare, l'elenco delle entità facenti parte della capogruppo e delle società consolidate integralmente viene sottoposto a un'analisi di materialità basata sul livello di operatività delle singole entità, le quali vengono classificate in:

- operative (ad es. commesse attive);
- a limitata operatività (ad es. commesse in chiusura);
- non operative (ad es. Società in liquidazione).

Il perimetro della Dichiarazione comprende le entità classificate come "Operative" e "A limitata operatività". Di seguito sono riportate le entità incluse nel perimetro della Dichiarazione 2021 per le quali è stato implementato il sistema di reporting non-finanziario:

Denominazione / Ragione Sociale	Paese	Denominazione / Ragione Sociale	Paese
Webuild S.p.A.*	Italia	Nuovo Ospedale Sud Est Barese S.c.r.l. – NOSEB S.c.r.l.*	Italia
AGN HAGA AB*	Svezia	S. Agata FS S.c.r.l.*	Italia
Capodichino AS.M. S.c.r.l.*	Italia	SA.PI. NOR Salini Impregilo - Pizzarotti J.V.*	Norvegia
CDE S.c.a.r.l.*	Italia	Salini Australia PTY L.t.d.*	Australia
Consorzio Cociv*	Italia	Salini Impregilo - NRW Joint Venture*	Australia
Consorzio Hirpinia AV	Italia	Salini Impregilo - Tristar*	Emirati Arabi
Consorzio Iricav Due	Italia	Salini Impregilo Canada Holding Inc.*	Canada
Constructora Ariguani SAS*	Colombia	Salini Impregilo Civil Works*	Canada
Cossi Costruzioni S.p.A.*	Italia	Salini Impregilo S.p.A. - The Lane Construction Co. - Jose J. Chediack S.A. UTE*	Argentina
CSC Costruzioni S.A.*	Svizzera	Salini Nigeria L.t.d.*	Nigeria
CSI Simplon Consorzio*	Svizzera	Salini Saudi Arabia Company L.t.d.*	Arabia Saudita
DIRPA 2 S.c.r.l.*	Italia	SCI ADI Ortakligi*	Turchia
Fisia Italimpianti S.p.A.*	Italia	SCLC Polihali Diversion Tunnel J.V.*	Lesotho
HCE Costruzioni S.p.A.*	Italia	Seli Overseas S.p.A.	Italia
Infralegrea Progetto S.p.A.*	Italia	Sirjo S.c.p.A.*	Italia
Lane Industries Incorporated*	USA	SLC Snowy Hydro Joint Venure*	Australia
Metro Blu S.c.r.l.*	Italia	T.E.Q Construction Enterprise Inc.	Canada
Napoli Cannello Alta Velocità S.c.r.l.*	Italia	Thessaloniki Metro CW J.V.*	Grecia
NBI S.p.A.	Italia		

*Le entità contrassegnate con un asterisco nella tabella precedente erano incluse anche nel perimetro della Dichiarazione 2020. Le altre entità sono state incluse nel perimetro di reporting nel 2021.

Le commesse dirette incluse nella capogruppo Webuild S.p.A. sono Grand Ethiopian Renaissance Dam (Etiopia), Koysa (Etiopia), Bumbuna O&M (Sierra Leone), Urban Roads (Sierra Leone), Diga di Rogun (Tajikistan), Ferrovia Saida – Tiaret (Algeria), Normalizacion Hospital Base de Linares (Cile), Normalizacion Hospital Barros Luco Trudeau (Cile), El Teniente - Q3 (Cile), S2 - Warsaw Southern Bypass - Lot A (Polonia), S7 - Naprawa - Skomielna Biala (Polonia), Sibiu Pitesti Lotto 5 (Romania), Porto Di Taranto Molo Polisettoriale (Italia), Base Nato Sigonella (Italia), Ferrovia Cumana (Italia).

Le *joint operation* nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative sono, Civil Works Joint Ventures (Arabia Saudita), South Al Mutlaa Joint Venture (Kuwait) e Salini Impregilo – NGE Genie Civil (Francia), Asocierea Astaldi S.p.A-IHI Infrastructure Systems SO, L.t.d. (Romania), Asocierea Astaldi-FCC-Salcef-Thales, lot 2°a (Romania), Asocierea Astaldi-FCC-Salcef-Thales, lot 2°b (Romania), Consorzio Gdansk (Polonia), BSS-KSAB JV (Arabia Saudita), Consorzio Ana Cua (Paraguay)

Ulteriori informazioni sulle entità in perimetro sono disponibili nella sezione “Area di consolidamento” del Bilancio Consolidato.

I dati contenuti nella presente Dichiarazione fanno riferimento al perimetro sopra riportato. I dati delle *joint operation* sono riportati al 100%. Le seguenti costituiscono eccezioni al perimetro sopra riportato:

- i dati sulle emissioni generate dal Gruppo fanno riferimento a un perimetro più ampio, definito in conformità al *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard*, e che considera tutte le emissioni generate da Webuild S.p.a. e dalle operazioni sulle quali la Società o una delle sue controllate detiene il controllo operativo. Pertanto, oltre alle entità operative incluse sopra, sono state considerate anche Mobilinx Hurontario Contractor (Canada) e Fisia Italimpianti succursale Argentina-Acciona Agua succursale Argentina UTE (Argentina)
- i dati ambientali delle sedi sono limitati all'*headquarters* italiano (uffici centrali di Milano e Roma) e USA (sede centrale Lane) e includono i consumi energetici, le emissioni dirette e quelle connesse agli spostamenti del personale; le altre sedi non sono incluse in quanto non significative;
- i dati relativi alle attività di *risk assessment* in tema di Anti-Corruzione si riferiscono al perimetro del Bilancio Consolidato;
- i dati relativi alla forza lavoro si riferiscono al perimetro del Bilancio Consolidato. Per le entità valutate come *joint operation* o con il metodo del patrimonio netto, i dati relativi alla sola forza lavoro diretta sono calcolati in proporzione alla partecipazione del Gruppo;
- i dati relativi alla Salute e Sicurezza dei lavoratori e alla formazione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza includono anche le società non consolidate integralmente nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative ed escludono le *joint operation* nelle quali la gestione del sistema Salute e Sicurezza è affidato ai soci.

Eventuali limitazioni specifiche al perimetro sono indicate nel testo o nel *GRI Content Index*.

Qualora non indicato diversamente, i dati comparativi relativi al 2019 e 2020 sono tratti dalla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2020 del Gruppo Webuild, a cui si rimanda per maggiori informazioni.

Riesposizione dati ambientali

Per rendere comparabili le *performance* ambientali riportate nella presente Dichiarazione, i dati relativi al 2019 e 2020 delle sezioni “Cambiamenti climatici” e “Ambiente” sono stati riesposti rispetto a quelli riportati nella DNF 2020 includendo le performance di Astaldi e rendendo omogenee le metodologie di calcolo, coerentemente al principio della “comparabilità” definito nel GRI Standard 101 e come interpretato dal *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard*, sezione “*Tracking Emissions Over Time*” richiamato dai medesimi principi GRI Standards.

Di seguito si riportano le tabelle interessate dalla riesposizione, con dettaglio dei dati riportati nella DNF 2020 e dei dati riesposti.

Emissioni di gas ad effetto serra Scope 1 e 2 (GRI 305-1, 305-2, 305-4)	Unità	2019		2020		2021
		DNF 2020	Riesposto	DNF 2020	Riesposto	
Emissioni Scope 1	t CO _{2e}	350.593	385.691	330.596	358.733	311.272
Emissioni Scope 2 (metodo <i>market-based</i>)	t CO _{2e}		90.930		71.255	42.212
Emissioni Scope 2 (metodo <i>location-based</i>)	t CO _{2e}	43.371	85.173	30.910	68.252	38.574
Totale emissioni Scope 1 e 2 (<i>market-based</i>)	t CO_{2e}	393.964	476.621	361.506	429.988	353.484
Intensità delle emissioni Scope 1 e 2	t CO_{2e}/€M	77	77	72	80	55

Emissioni di gas ad effetto serra Scope 3 (GRI 305-3)	Unità	2019		2020		2021
		DNF 2020	Riesposto	DNF 2020	Riesposto	
Beni e servizi acquistati	t CO _{2e}	61.573	1.827.973	78.834	1.697.170	1.552.130
Trasporto materiali in cantiere	t CO _{2e}		251.731		278.131	289.301
Uso di energia <i>upstream</i> (non inclusa in Scope 1 e 2)	t CO _{2e}		99.333		90.745	107.213
Rifiuti prodotti	t CO _{2e}		36.823		31.134	58.904
Viaggi di lavoro e spostamenti casa-lavoro dipendenti	t CO _{2e}		9.033		4.953	4.705
Totale emissioni Scope 3	t CO_{2e}	61.573	2.224.893	78.834	2.102.134	2.012.252

Consumi energetici (GRI 302-1, 302-2, 302-3)	Unità	2019		2020		2021
		DNF 2020	Riesposto	DNF 2020	Riesposto	
<i>Fonti energetiche non rinnovabili</i>						
Diesel	GJ	4.788.252	4.972.867	4.499.507	4.547.812	4.098.364
Benzina	GJ	234.462	225.963	230.167	220.991	205.202
Cherosene	GJ	2.875	3.105	962	975	2.807
Gas naturale e GPL	GJ	3.905	24.425	15.381	29.024	25.228
Energia elettrica	GJ	308.263	575.359	259.381	499.595	370.161
Totale consumi da fonti energetiche non rinnovabili	GJ	5.337.757	5.801.718	5.005.398	5.298.396	4.701.761
<i>Fonti energetiche rinnovabili</i>						
Energia elettrica da fonti rinnovabili	GJ	148.619	148.742	206.656	198.772	196.359
Totale consumi energetici interni	GJ	5.486.376	5.950.460	5.212.054	5.497.168	4.898.120
Consumi energetici dei subappaltatori	GJ	770.806	904.849	1.004.413	1.146.475	1.705.414
Totale consumi energetici	GJ	6.257.182	6.855.308	6.216.467	6.643.643	6.603.534
Intensità energetica	GJ/€M	1.220	1.117	1.238	1.251	1.029

Materiali utilizzati (GRI 301-1)	Unità	2019		2020		2021
		DNF 2020	Riesposto	DNF 2020	Riesposto	
<i>Principali materiali da costruzione</i>						
Bitume	t	77.705	142.567	43.357	47.570	27.844
Cemento	t	357.757	490.790	408.631	484.637	527.145
Barre per armatura	t	488.085	243.436	759.573	179.758	173.681
Calcestruzzo pre-confezionato e prefabbricato	t	2.808.654	3.950.022	2.999.374	4.175.879	4.353.389
Asfalto pre-confezionato	t	560.039	591.229	675.581	740.851	486.530
Totale materiali da costruzione	t	4.292.240	5.418.044	4.886.516	5.628.695	5.568.590
<i>Inerti</i>						
Aggregati e sabbie	t	4.063.905	9.488.392	5.754.137	11.411.623	12.584.211
Totale inerti	t	4.063.905	9.488.392	5.754.137	11.411.623	12.584.211

Prelievi idrici (GRI 303-1)	Unità	2019		2020		2021
		DNF 2020	Riesposto	DNF 2020	Riesposto	
Pozzi	m³	3.739.539	4.966.216	2.226.930	3.398.594	3.467.299
Fiumi	m³	3.810.030	5.099.717	4.705.652	6.882.593	9.562.130
Laghi	m³	-	-	29.790	29.790	117.865
Acquedotti	m³	2.417.294	4.229.675	1.980.192	2.389.843	1.642.059
Acqua piovana e reflui da altre organizzazioni	m³	158	36.158	27.455	63.455	140.357
Totale	m³	9.967.021	14.331.766	8.970.019	12.764.275	14.929.711

Rifiuti per attività (GRI 306-3)	Unità	2019		2020		2021
		DNF 2020	Riesposto	DNF 2020	Riesposto	
Rifiuti di costruzione e di demolizione	t	291.491	469.111	522.685	607.955	629.824
Rifiuti di scavo	t	5.593.636	7.262.294	2.596.281	5.247.569	5.298.227
Rifiuti da attività di supporto	t	66.829	101.876	96.034	105.030	148.946
Totale rifiuti prodotti non pericolosi e pericolosi	t	5.951.955	7.833.282	3.215.000	5.960.554	6.076.998

Rifiuti per tipologia e destinazione (GRI 306-3)	Unità	2019		2020		2021
		DNF 2020	Riesposto	DNF 2020	Riesposto	
<i>Rifiuti non pericolosi</i>						
Recupero, riutilizzo e riciclaggio	t	4.341.435	5.849.119	2.195.581	4.845.193	3.010.694
Incenerimento	t	930	943	6.305	6.329	1.257
Discarica	t	1.598.681	1.864.773	988.993	1.027.233	2.923.553
Totale rifiuti non pericolosi	t	5.941.047	7.714.836	3.190.880	5.878.756	5.935.504
<i>Rifiuti pericolosi</i>						
Recupero, riutilizzo e riciclaggio	t	712	105.248	13.721	61.102	103.238
Incenerimento	t	27	1.848	13	208	5
Discarica	t	10.169	11.350	10.387	20.488	38.250
Totale rifiuti pericolosi	t	10.908	118.446	24.120	81.799	141.494
Totale rifiuti prodotti non pericolosi e pericolosi	t	5.951.955	7.833.282	3.215.000	5.960.554	6.076.998

Modalità di calcolo

I dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dai sistemi informativi aziendali del Gruppo e da un sistema di reporting non-finanziario appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.Lgs. 254/2016 e del “*GRI Sustainability Reporting Standards*”. I dati sono stati elaborati mediante calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, mediante stime. Di seguito si riportano le metodologie di determinazione dei principali dati e indicatori.

Benefici connessi ai progetti in corso

I dati riportati nelle sezioni “Strategia di Sostenibilità” e “Cambiamenti climatici” relativi ai benefici connessi ai progetti in corso di realizzazione da parte del Gruppo, in termini di abitanti serviti e avanzamento degli SDG, derivano da elaborazioni interne basate sulle caratteristiche dei singoli progetti in portafoglio e su fonti statistiche riconosciute. Laddove disponibili, sono state utilizzate informazioni ufficiali (ad es. fornite dai committenti).

Di seguito sono riportate ulteriori dettagli sui principali dati esposti:

- Persone beneficiarie dei progetti in corso
 - progetti *Clean water* – calcolate in termini di abitanti residenti nelle aree servite dai progetti e/o abitanti equivalenti serviti dagli impianti (fonti: dati progettuali, elaborazioni interne)
 - progetti *Clean hydro energy* – calcolate in termini di abitanti servibili in base alla capacità produttiva degli impianti e al livello dei consumi energetici correnti (fonti: dati progettuali, database World Bank, elaborazioni interne)
 - progetti *Sustainable mobility* – metro: calcolate in termini di passeggeri giornalieri previsti sulla base della capacità di trasporto; ferrovie: calcolate in termini di passeggeri attestati sulla base dei viaggiatori attuali e delle previsioni di crescita del trasporto ferroviario; strade: calcolate in termini di viaggiatori previsti sulla base dell’intensità di traffico attuale (fonti: dati progettuali, database Eurostat, OCSE, elaborazioni interne)
 - progetti *Green buildings & altro* – calcolate in termini di persone servite dai progetti (fonti: dati progettuali, elaborazioni interne)
- Contributi agli SDG 3, 6, 7, 9 e 11 – calcolate in termini di posti letto ospedali, acqua trattata impianti idrici, potenza rinnovabile installata, riduzione tempi di percorrenza ferroviaria, viaggi in auto evitati con le metro (fonti: dati progettuali, elaborazioni interne)
- Contributo all’SDG 13 – emissioni di gas serra evitabili annue dai progetti low-carbon in corso (impianti idroelettrici, ferrovie e metropolitane), calcolati come differenza tra le emissioni derivanti dall’esercizio dei progetti stessi e le emissioni che si genererebbero per ottenere gli stessi risultati (in termini di produzione elettrica e spostamenti) con sistemi non low-carbon (per i progetti idroelettrici, si è preso in considerazione il fattore emissivo medio del paese in cui è ubicato ciascun progetto, per i progetti ferroviari e metro i fattori emissivi medi derivanti da viaggi in auto) (fonti: dati progettuali, database

IEA, Defra GHG Conversion Factors for Company Reporting, World Nuclear Association, elaborazioni interne).

Indici infortunistici

Gli indici infortunistici sono calcolati secondo le modalità stabilite dalla norma UNI 7249 "Statistiche degli infortuni sul lavoro". Gli indici riportati nel testo sono espressi come il numero di infortuni con perdita di giornate lavorative (LTIFR) e numero di infortuni registrabili (TRFR) per ogni milione di ore lavorate.

In particolare, l'LTIFR (*Lost Time Injury Frequency Rate*) è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni con assenza dal lavoro occorsi nel periodo (decessi compresi) e le ore totali lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Il TRFR (*Total Recordable Injury Frequency Rate*) è calcolato come rapporto tra il numero totale di infortuni registrabili (calcolati considerando gli infortuni mortali, gli infortuni con assenza dal lavoro, gli infortuni che hanno comportato il solo ricorso a trattamenti medici e gli infortuni con assegnazione di mansioni limitate, nei Paesi in cui questi ultimi sono consentiti dalla legge) e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Sono esclusi gli eventuali infortuni in itinere occorsi nel periodo.

Consumi energetici ed emissioni di gas ad effetto serra

I calcoli sui consumi energetici diretti si basano sui fattori di conversione forniti dal *UK Department for Business, Energy & Industrial Strategy – BEIS (Government GHG Conversion Factors for Company Reporting)* per ciascun periodo di reporting. I consumi energetici interni fanno riferimento alle attività dirette svolte dalle entità incluse nel perimetro della presente Dichiarazione, mentre i consumi energetici indiretti fanno riferimento alle attività svolte dai subappaltatori.

I dati relativi alle emissioni di gas serra si basano sull'inventario delle emissioni di Gruppo, conforme ai GRI Standards e alle raccomandazioni del *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* e ai requisiti definiti da *Science-Based Target Initiative (SBTi)*. L'approccio utilizzato per il consolidamento dei dati è quello del controllo operativo, ossia sono considerate il 100% delle emissioni delle entità sulle quali il Gruppo esercita il controllo dei processi operativi.

Le emissioni di gas serra sono state calcolate ed espresse in termini di CO2 equivalente (CO2e). Per la quantificazione delle emissioni totali di CO2eq è stata utilizzata una metodologia di calcolo basata sull'utilizzo di specifici fattori di emissione (EF).

I fattori unitari di emissione si riferiscono alla singola sorgente di emissione e prendono in considerazione tutti i contributi di gas serra concorrenti al calcolo del valore in termini di CO2 equivalente (CO2, CH4, N2O, HFCs, PFCs, SF6 e NF3).

I dati utilizzati per il calcolo delle emissioni di combustibili, energia elettrica, materiali impiegati, rifiuti prodotti presso i cantieri, sia per attività dirette sia per attività affidate in subappalto, sono desunti dai sistemi di

reporting utilizzati dalle commesse (es. contabilità industriale, contabilità magazzini, sistemi di *reporting* QHSE).

I dati utilizzati per il calcolo delle emissioni di combustibili ed energia elettrica impiegati presso i siti fissi sono desunti da documentazione dei fornitori (es. fatture, *report*).

I dati utilizzati per il calcolo delle emissioni associate a viaggi di lavoro, spostamenti casa-lavoro del personale, trasporti di materiali presso i cantieri dai siti di produzione, sono stati determinati in parte mediante documentazione fornita dai provider di servizi (agenzie viaggi, Società di logistica, Società di *leasing* veicoli) e in parte mediante stime.

I fattori di emissione sono desunti da banche dati qualificate e/o da dichiarazioni ambientali di prodotto.

Le principali banche dati utilizzate sono riportate di seguito:

- *Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (UK Department for Business, Energy & Industrial Strategy – BEIS)*
- *CO2 Emissions from Fuel (International Energy Agency)*
- *Fourth Assessment Report AR4 (IPCC)*
- *Inventory of Carbon and Energy (Bath Inventory of Carbon and Energy – ICE)*
- *Software* di modellazione SimaPro

I tassi di intensità energetica e delle emissioni di gas ad effetto serra sono calcolati rapportando i valori registrati (di consumi energetici ed emissioni GHG) ai ricavi del periodo. In particolare, il tasso di intensità delle emissioni di gas ad effetto serra tiene conto della somma delle emissioni *Scope 1 e Scope 2 (location based)*.

I valori 2019 e 2020 sono stati riesposti sulla base dei ricavi *pro-forma* inclusivi di Astaldi, così come riportati nei prospetti informativi pubblicati sul sito internet della Società.

Prelievi idrici

I dati sulle acque non prelevate da acquedotti, non acquistate da altre fonti (es. autocisterne) e non misurate tramite contatori sono calcolate a partire dalla capacità dei sistemi di prelievo utilizzati (portata delle pompe in funzione delle ore medie di funzionamento) o dalle attività produttive svolte nel periodo.

Rifiuti

I dati fanno riferimento ai rifiuti prodotti dalle commesse incluse nel perimetro conformemente alle normative applicabili localmente. Laddove i dati sono disponibili in volume, il relativo peso è calcolato sulla base di fattori di conversione specifici. Per i progetti UE, le informazioni circa i metodi di conferimento (ossia la destinazione dei rifiuti: recupero o smaltimento) derivano dalla classificazione fornita dalla legge. Per i progetti extra UE, i metodi derivano dai contratti stipulati con le società esterne di smaltimento dei rifiuti.

GRI Content Index

Disclosure	Descrizione, numero di pagina, riferimento ad altre sezioni della Relazione o a documenti esterni (I numeri di pagina si riferiscono al paragrafo che include la disclosure)	Principi UN Global Compact
GRI 102 Informativa generale (2016)		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione: Webuild S.p.A.	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi: p. 9	
102-3	Sede centrale: Milano, Italia	
102-4	Paesi di presenza: p. 43	
102-5	Forma legale e assetto proprietario: Webuild S.p.A. è una società quotata presso la Borsa di Milano, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.	
102-6	Mercati serviti: p. 43	
102-7	Dimensioni dell'organizzazione: p. 84, p. 43, p. 140	6
102-8	Informazioni sui dipendenti e sugli altri lavoratori: p. 140. I contratti a tempo indeterminato rappresentano il 94% in Africa, il 62% nelle Americhe, l'87% in Europa e il 79% in Asia e Oceania. Il 100,0% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo pieno. I dati non includono Astaldi.	
102-9	Catena di fornitura: p.209	
102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della catena di fornitura: non si sono verificati cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella catena di fornitura rispetto al periodo precedente.	
102-11	Applicazione del principio di precauzione: p. 222, 168	
102-12	Iniziative esterne: p. 120	
102-13	<p>Partecipazione ad associazioni: Webuild partecipa a Assonime, Assolombarda, Associazione Assafrica e Mediterraneo, Associazione AIAS (Associazione Italiana Ambiente e Sicurezza), Associazione Italiana Internal Auditors, AICQ CN – Associazione Italiana Cultura Qualità Centro-Nord, Canova Club, CCI France Italie (Camere di Commercio e d'Industria francesi in Italia), Comitato Leonardo, E4Impact Foundation, Fondazione Global Compact Network Italia, Fondazione La Triennale di Milano, Gruppo Italiano della Trilateral Commission, ISPI – Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, ITCOLD - Comitato Nazionale Italiano per le Grandi Dighe, OICE – Associazione delle organizzazioni di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica, Robert F. Kennedy Foundation, SIG – Società Italiana Gallerie, UNI – Ente Italiano di Normazione. Le quote associative corrisposte nel periodo alle predette organizzazioni sono state pari a 303 mila euro circa.</p> <p>Tali organizzazioni operano in sostanziale autonomia, pertanto la Società potrebbe non sempre supportare tutte le loro attività e posizioni. Anche a tale scopo, la Società rivaluta annualmente le proprie partecipazioni a tali organizzazioni al fine di valutare che queste continuino a rappresentare gli interessi chiave della Società.</p>	
Strategia		
102-14	Lettera dell'Amministratore Delegato: p. 5	
Etica e integrità		

102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento: p. 120	10
Governance		
102-18	Struttura della governance: p. 120	
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Lista dei gruppi di stakeholder: p. 218	
102-41	Contratti collettivi di lavoro: il Gruppo stipula con i propri dipendenti contratti di impiego in linea con la normativa locale applicabile, con i principi stabiliti nell'Accordo Quadro stipulato con il BWI e con i principi stabiliti da eventuali accordi sottoscritti con organizzazioni sindacali locali. Nel 2021 questi ultimi coprivano 11.305 dipendenti, pari al 36,7% del totale.	3
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder: p. 218	
102-43	Approccio allo stakeholder engagement: p. 190, p. 162, p. 209, p. 224, p. 218	
102-44	Principali tematiche emerse: p. 218	
Pratiche di reporting		
102-45	Entità incluse nel perimetro della Relazione Finanziaria consolidata: p. 225	
102-46	Definizione del contenuto e del perimetro della DNF: p. 225	
102-47	Elenco dei temi materiali: p. 224	
102-48	Riesposizione delle informazioni: p. 225	
102-49	Cambiamenti nel reporting: non sono avvenuti cambiamenti significativi di temi materiali. Inoltre, non sono variati i perimetri dei temi materiali rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che nel periodo il sistema di reporting è stato esteso ad Astaldi.	
102-50	Periodo di rendicontazione: esercizio 2021	
102-51	Data di pubblicazione della DNF precedente: la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziaria 2020 è stata pubblicata il 7 aprile 2021.	
102-52	Frequenza di reporting: annuale	
102-53	Contatti per informazioni sulla DNF: sustainability@webuildgroup.com	
102-54	Dichiarazione di utilizzo degli Standard GRI: p. 218	
102-55	GRI Content Index: p. 234	
102-56	Attestazione esterna: p. 242	
GRI 200 Informativa economica		
GRI 201 Performance economica (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 9	

201-1	Valore economico diretto generato e distribuito: il valore economico diretto generato dal Gruppo nel 2021 è stato pari a 6.499 €M, di cui 6.424 €M distribuito e 75 €M trattenuto in azienda. In particolare, 4.881 €M sono stati distribuiti ai fornitori (costi operativi), 1.102 €M ai dipendenti (retribuzioni e benefit), 308 €M ai finanziatori e 134 €M alla Pubblica Amministrazione (tributi). Non sono compresi i dividendi da distribuire agli azionisti, il cui ammontare sarà disponibile a valle dello stacco cedola previsto in data 23 maggio 2022.	
GRI 202 Presenza di mercato (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 213	6
202-2	Percentuale di manager assunti dalla comunità locale: p. 213. Per Manager si intendono coloro che, nell'ambito delle commesse, ricoprono posizioni di responsabilità e sono incaricati della gestione di un dipartimento/funzione. Per le risorse U.E. si fa riferimento alla qualifica contrattuale di Dirigente. Sono considerati locali i dipendenti assunti nello stesso Paese di residenza.	6
GRI 203 Impatti economici indiretti (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 217	
203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati: p. 217. Il valore totale degli interventi a favore dei territori è composto per il 29,5% da erogazioni monetarie, il 9,9% da sponsorizzazioni e il 60,6% da conferimenti in natura (es. manodopera, materiali, macchinari).	
GRI 204 Pratiche di approvvigionamento (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 214	
204-1	Percentuale di spesa effettuata su fornitori locali: p. 214. Sono considerati locali i fornitori con sede legale nello stesso Paese in cui sono ubicati i progetti del Gruppo.	
GRI 205 Anti-Corruzione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 204	10
205-1	Entità valutate per rischi di corruzione: p. 204. Il numero totale delle entità incluse nel perimetro dell'assessment è stato pari a 153.	10
GRI 207 Imposte (2019)		
207-1	Approccio alla fiscalità: p. 214	
207-2	Governance, controllo e gestione del rischio fiscale: p. 214	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder in materia fiscale: p. 214	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese: p. 214. I dati forniti fanno riferimento all'esercizio 2020, in quanto trattasi del periodo più recente per il quale sono disponibili le informazioni. Per i nomi delle entità residenti in ciascuna giurisdizione fiscale si rimanda all'Elenco società del Gruppo riportato nel Bilancio Consolidato. Come riportato nella sezione "Fiscalità", le principali attività svolte dalle entità residenti nelle giurisdizioni fiscali indicate sono relative a presidio commerciale (partecipazione a gare) e/o operativo (gestione commesse, contratti di concessione, partecipazioni, etc.). I dati esposti sono aggregati per area geografica e non comprendono il risultato ante imposte (in sua sostituzione, viene fornita l'aliquota fiscale nominale media applicabile a ciascuna area). Tali omissioni sono giustificate da limiti di riservatezza, in quanto la loro esposizione potrebbe costituire pregiudizio alla posizione competitiva del Gruppo in determinati mercati.	
GRI 300 Informativa ambientale		
GRI 301 Materiali (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 195	7, 8
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume: p. 195. Il Gruppo non utilizza materiali rinnovabili significativi per le proprie attività principali, mentre può far ricorso a materiali riciclati o recuperati, come descritto nella sezione indicata.	7, 8

GRI 302 Energia (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 182	7, 8, 9
302-1	Consumi energetici interni all'organizzazione: p. 182, p. 232.	7, 8, 9
302-2	Consumi energetici esterni all'organizzazione: p. 182, p. 232. I consumi energetici significativi esterni all'organizzazione sono relativi ai subappaltatori impiegati dal Gruppo.	7, 8, 9
302-3	Intensità energetica: p. 182, p. 232.	7, 8, 9
GRI 303 Acqua (2018)		
103-1, 103-2, 103, 303-1, 303-2	Informativa sull'approccio di gestione: p. 195	7, 8
303-1, 303-3	Acqua prelevata per fonte: p. 195, p. 233. Acqua prelevata da aree soggette a stress idrico: nel periodo sono stati effettuati prelievi idrici da aree soggette a stress idrico per un totale di 118.271 m ³ di acqua relativi ad un progetto della controllata Lane (USA) e al progetto ferroviario Saida – Tiaret in Algeria. Le aree soggette a stress idrico corrispondono a quelle classificate con rischio <i>extremely high</i> dal <i>tool Water Risk Atlas</i> emesso e curato dal <i>World Resources Institute</i> . Acqua prelevata contenente >1000 mg/L di solidi sospesi totali: nel periodo non sono stati effettuati prelievi idrici con oltre 1000 mg/L di solidi sospesi totali.	7, 8
GRI 304 Biodiversità (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 201	8
304-1	Siti operativi posseduti o gestiti situati all'interno o adiacenti ad aree protette o ad aree ad elevato valore di biodiversità: p. 201.	8
GRI 305 Emissioni (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 182	7, 8, 9
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scope 1): p. 182, p. 232.	7, 8, 9
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 2): p. 182, p. 232.	7, 8, 9
305-3	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scope 3): p. 182, p. 232.	7, 8, 9
305-4	Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra: p. 182, p. 232.	7, 8, 9
GRI 306 Rifiuti (2020)		
103-1, 103-2, 103-3, 306-1, 306-2	Informativa sull'approccio di gestione: p. 199	8
306-3	Rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento: p. 199, p. 233.	8
GRI 307 Compliance ambientale (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 190	8
307-1	Non conformità a leggi e regolamenti ambientali: p. 190	8
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 209	8
308-1	Nuovi fornitori sottoposti a <i>screening</i> ambientali: p. 209. In particolare, nel 2021 il 73% degli ordini significativi (ossia >250 mila euro) è stato stipulato con fornitori sottoposti a qualifica. Senza considerare la controllata Lane (USA), i cui sistemi di qualifica sono in corso di revisione per un maggior allineamento a quelli di Gruppo, il valore precedente risulta pari a 85%. Il processo di qualifica prevede – come descritto nella sezione Catena di fornitura – lo <i>screening</i> di una serie di ambiti, incluso quello ambientale.	8
GRI 400 Informativa sociale		
GRI 401 Occupazione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 141	6

401-1	Dipendenti assunti e turnover: p. 141. In particolare, nel 2021 sono entrati a far parte del Gruppo 9.556 dipendenti (turnover in ingresso pari al 32%), di cui 4.201 sotto i 30 anni (44%), 4.405 tra 30 e 50 anni (46%), 950 oltre i 50 anni (10%). La ripartizione geografica dei dipendenti assunti è la seguente: 3.385 in Africa (35%), 4.556 nelle Americhe (48%), 795 in Europa (8%), 820 in Asia ed Oceania (9%). Nello stesso periodo le uscite, inclusive delle cessazioni per movimentazione di risorse tra commesse del Gruppo, sono state pari a 5.234 (turnover in uscita pari al 17%), di cui 1.850 sotto i 30 anni (35%), 2.777 tra 30 e 50 anni (53%), 607 oltre i 50 anni (12%). La ripartizione geografica delle uscite è la seguente: 768 in Africa (15%), 3.342 nelle Americhe (64%), 545 in Europa (10%), 579 in Asia ed Oceania (11%). I tassi di Turnover sono calcolati sui dipendenti medi nel periodo. I dati non includono Astaldi.	6
GRI 402 Relazioni industriali (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 162	3
402-1	Preavviso minimo per cambiamenti significativi: il periodo di preavviso minimo per la comunicazione di modifiche operative significative nelle attività di Webuild è un periodo fisso, riconosciuto dai contratti collettivi e dalle leggi locali di riferimento. Varia da 1 a 50 settimane per i dirigenti, da 1 a 12 per staff e da 1 a 8 per gli operai.	3
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro (2018)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 153	
403-1	Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro. p. 153. Il Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro della Società è implementato presso le sedi centrali Italia (<i>Corporate</i>), le commesse dirette, le <i>joint operation</i> nelle quali il Gruppo gestisce le attività operative nonché ove sono presenti accordi specifici con i soci. Il Sistema della Società non è implementato, invece, nelle <i>joint operations</i> nelle quali la gestione della Salute e Sicurezza è affidata ai soci.	
403-2	Identificazione e valutazione rischi, analisi degli incidenti: p. 153.	
403-3	Servizi di salute sul lavoro: p. 153.	
403-4	Partecipazione, consultazione e comunicazione con i lavoratori in tema di salute e sicurezza: p. 153.	
403-5	Formazione dei lavoratori in tema di salute e sicurezza: p. 153.	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori: p. 153.	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in tema di salute e sicurezza direttamente legati alle relazioni di business: p. 153.	
403-9	Infortuni sul lavoro: p. 153. Nonostante le rigorose attività svolte nella valutazione dei rischi e controllo operativo, nel periodo si sono verificati 9 infortuni mortali che hanno coinvolto dipendenti diretti (tasso pari a 0,10) e 1 infortunio mortale occorso a subappaltatori (tasso pari a 0,02). Gli infortuni gravi, calcolati in accordo alla normativa italiana (ovvero con prognosi superiore a 40 giorni) sono stati pari a 13 per i dipendenti diretti (tasso pari a 0,14) e pari a 11 per i subappaltatori (tasso pari a 0,19). Il numero totale degli infortuni registrabili nel periodo è stato pari a 602 per i dipendenti diretti (tasso pari a 6,70) e a 285 per i subappaltatori (tasso pari a 4,97). I principali tipi di infortuni verificatisi sono stati contusioni, fratture, ferite e lussazioni.	
GRI 404 Formazione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 145	6

404-1	Ore di formazione medie annuali pro-capite: p. 145, 225. Nel 2021 il personale diretto ha ricevuto mediamente 13 ore di formazione pro-capite. In particolare, le ore di formazione medie pro-capite erogate a dirigenti e impiegati sono state pari a 10 ore, mentre agli operai sono state pari a 14 ore. Il personale operante nei settori tecnici e di produzione ha ricevuto mediamente 14 ore di formazione pro-capite, mentre il personale di staff ne ha ricevute 8 ore. Nel corso del periodo, le ore di formazione medie pro-capite erogate al personale <i>Corporate</i> sono state pari a 43 ore per gli uomini e a 30 ore per le donne. Tale dato non risulta significativo presso le unità operative in considerazione della forte prevalenza maschile del personale.	6
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 162	6
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti: per informazioni complete sulla diversità degli organi di governo si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. p. 162 (diversità dei dipendenti).	6
GRI 406 Non discriminazione (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 162	6
406-1	Incidenti di discriminazione e azioni correttive intraprese: p. 162. Nel periodo l'organizzazione ha ricevuto 2 segnalazioni per presunti casi di discriminazione relativi a dipendenti della controllata Lane (USA). Tali segnalazioni sono state gestite in accordo alle relative procedure interne. Alla fine del periodo, 1 casi in corso di investigazione e 1 caso non ancora analizzato.	6
GRI 407 Libertà di associazione e contrattazione collettiva (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 162	3
407-1	Siti operativi e fornitori con diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva a rischio: p. 162.	3
GRI 408 Lavoro minorile (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 162	5
408-1	Siti operativi e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro minorile: p. 162.	5
GRI 409 Lavoro forzato o obbligato (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 162	4
409-1	Siti operativi e fornitori a rischio significativo di incidenti di lavoro forzato o obbligato: p. 162.	4
GRI 410 Pratiche di security (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 162	1
410-1	Personale di sicurezza formato sulle politiche e procedure in ambito diritti umani: p. 162. Come indicato nella sezione Diritti Umani, il personale di security impiegato dalla Società riceve una formazione iniziale e di aggiornamento periodico da parte dei responsabili locali, sulla base di piani di formazione definiti tenendo conto degli standard e normative applicabili, che include informazioni sul rispetto della persona, dei diritti umani e del Codice Etico.	1
GRI 411 Diritti delle popolazioni indigene (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 162	1
411-1	Incidenti di violazione dei diritti delle popolazioni indigene: p. 162. Nel periodo non si sono verificati incidenti (es. azioni legali) di violazioni dei diritti di popolazioni indigene.	1
GRI 412 Valutazioni sui diritti umani (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 162	1
412-1	Siti operativi soggetti a valutazioni di impatto o analisi in ambito diritti umani: p. 162	1
GRI 413 Comunità locali (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 222	1

413-1	Siti operativi con programmi di coinvolgimento delle comunità locali, con valutazioni di impatto e programmi di sviluppo: i progetti realizzati dal Gruppo, in considerazione del tipo di opere, della loro ubicazione e dei contesti normativi di riferimento, sono soggetti a legislazioni e standard differenti in tema di gestione degli aspetti socio-ambientali. Conformemente ad essi, nell' 72% dei progetti in perimetro è presente una valutazione di impatto sociale e/o ambientale predisposta dai committenti. Nel 47% dei progetti i committenti hanno svolto consultazioni delle comunità locali. Nel 50% dei progetti sono presenti sistemi di gestione dei reclami da parte delle comunità locali (cd. <i>grievance mechanisms</i>). Nel 22% dei progetti sono stati sviluppati programmi di sviluppo a favore delle comunità locali. Nel 43% dei progetti sono presenti comitati di lavoratori.	1
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 209	2
414-1	Nuovi fornitori sottoposti a <i>screening</i> sociali: p. 209. In particolare, nel 2021 il 73% degli ordini significativi (ossia >250 mila euro) è stato stipulato con fornitori sottoposti a qualifica. Senza considerare la controllata Lane (USA), i cui sistemi di qualifica sono in corso di revisione per un maggior allineamento a quelli di Gruppo, il valore precedente risulta pari a 85%. Il processo di qualifica prevede – come descritto nella sezione Catena di fornitura – lo <i>screening</i> di una serie di ambiti, inclusi quelli sociali (es. personale, salute e sicurezza, diritti umani).	2
GRI 415 Public policy (2016)		
103-1, 103-2, 103-3	Informativa sull'approccio di gestione: p. 234	10
415-1	Contributi politici. In accordo ai principi del Codice Etico, Webuild non eroga contributi a organizzazioni politiche e sindacali in qualsiasi forma costituite (partiti, movimenti, comitati, ecc.), né a loro rappresentanti.	10

Tabella di corrispondenza Raccomandazioni TCFD (*Task Force Climate-Related Financial Disclosure*)

Raccomandazioni TCFD	DNF 2021	
GOVERNANCE		
Governance aziendale in riferimento ai rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> a) Ruolo del CdA b) Ruolo della Direzione 	Sezione "Cambiamenti climatici – Governance"
STRATEGIA		
Impatti dei rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico sull'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> a) Rischi e opportunità legati al clima b) Incidenza dei rischi e opportunità legati al clima c) Resilienza della strategia 	Sezione "Cambiamenti climatici – Principali rischi e opportunità di natura climatica"
RISK MANAGEMENT		
Gestione dei rischi connessi al cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> a) Processi di individuazione e valutazione b) Processi di gestione c) Integrazione nella gestione complessiva dei rischi 	Sezione "Cambiamenti climatici – Principali rischi e opportunità di natura climatica"
METRICHE E TARGET		
Metriche e target utilizzati per valutare e gestire i rischi e le opportunità connessi al cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> a) Metriche utilizzate b) Emissioni di gas serra c) Target 	Sezione "Cambiamenti climatici – Performance e target"

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

*Al Consiglio di Amministrazione della
Webuild S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021 del Gruppo Webuild (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2022 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia europea delle attività economiche sostenibili" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Webuild S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Webuild S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.



In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Webuild S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per alcuni progetti, selezionati sulla base delle loro attività, del loro contributo a specifici indicatori ritenuti rilevanti, abbiamo, tramite strumenti di comunicazione da remoto, effettuato analisi di ragionevolezza acquisendo riscontri documentali e, ove necessario, ci siamo confrontati con i responsabili.



- per il progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano - Genova (COCIV), che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato colloqui, tramite strumenti di comunicazione da remoto, nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021 del Gruppo Webuild relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021 del Gruppo Webuild non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia europea delle attività economiche sostenibili" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Milano, 5 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Angelo Pascali
Socio

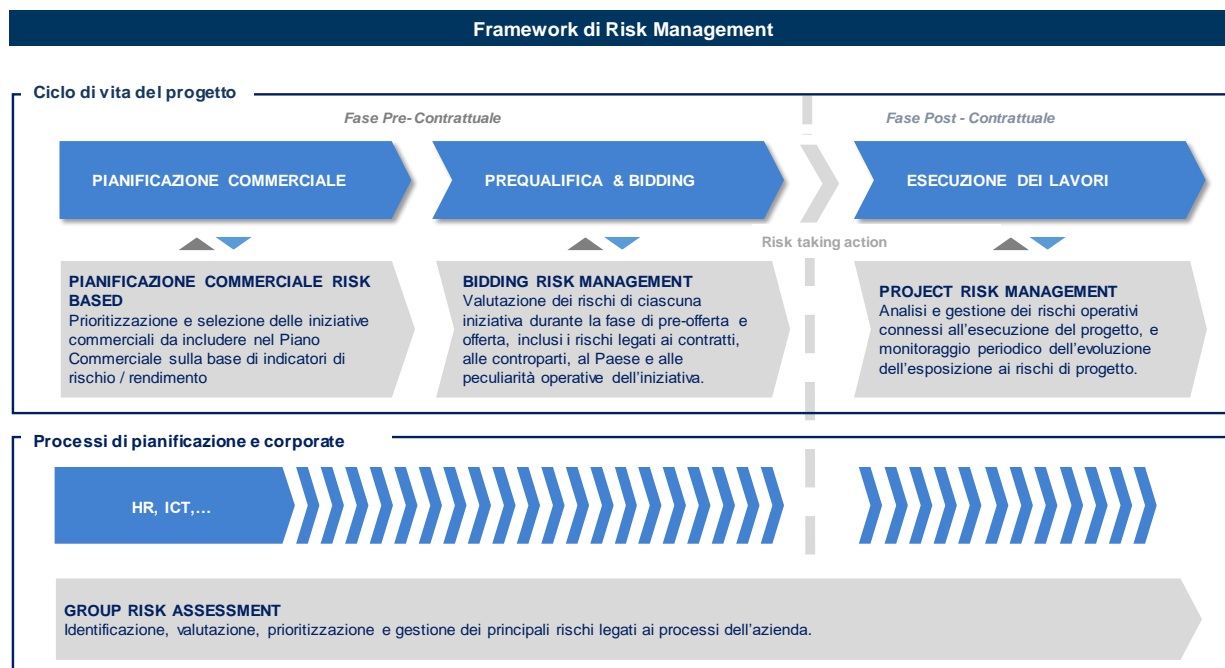
Relazione sulla gestione - Parte III

Gestione dei rischi d'Impresa

Il contesto in cui si trova a competere il Gruppo, caratterizzato nel breve termine da repentine evoluzioni macroeconomiche, instabilità dei mercati finanziari e progressivi mutamenti delle disposizioni normativo-regolamentari cui adempiere, in particolare a seguito del diffondersi e del perdurare della pandemia da Covid-19, oltre che influenzato nel medio-lungo termine da *megatrend* quali i cambiamenti climatici e la crescente scarsità di risorse, richiede chiare strategie e processi di gestione efficaci volti al presidio ed alla massimizzazione del valore.

Il Gruppo, nell'ambito del più ampio sistema di controllo interno e gestione dei rischi, è dotato di un *framework* di *Risk Management* – in continuo sviluppo ed evoluzione – integrato nei processi aziendali ed esteso a tutte le realtà operative, finalizzato ad identificare, valutare, gestire e monitorare i rischi in accordo con quanto previsto dalle *best practice* di settore.

Lo sviluppo, l'implementazione e la diffusione del *framework* di *Risk Management* (schematizzato nella figura sottostante) si pone l'obiettivo di supportare il *Top Management* nella pianificazione strategica e commerciale così come nella gestione operativa, attraverso l'analisi integrata e approfondita dei fenomeni rilevanti per il *business*, dei contesti locali in cui lo stesso Gruppo opera e delle peculiarità operative delle singole commesse in esecuzione, agevolando l'identificazione e il presidio dei rischi connessi, siano essi di natura economica, finanziaria o non finanziaria (rischi di sostenibilità o *ESG*).



Nel corso del 2021, a fronte del prosieguo della pandemia da Covid-19 iniziata nel 2020 a cui il Gruppo ha prontamente risposto prevedendo la messa in campo di presidi necessari ed efficaci per la gestione della crisi che ne è scaturita, l'attività di *Risk Management* si è focalizzata sulla rilevazione e gestione degli impatti derivanti dal diffondersi del Covid-19, sia sui progetti in corso che sulla generale operatività del Gruppo.

Sin dai primi segnali di insorgenza della pandemia da Covid-19 il Gruppo si è dotato di strumenti e processi che hanno consentito il costante monitoraggio e la tempestiva attivazione dei *Crisis Team* per la gestione delle urgenze relative alla pandemia Covid-19 in tutte le aree di presenza del Gruppo. La gestione operativa ordinaria delle commesse e il monitoraggio dell'intero portafoglio ordini sono ad oggi completamente integrati con le specifiche attività di prevenzione e di gestione delle emergenze relative alla pandemia.

Nel corso della seconda parte dell'anno 2021, sono state svolte le annuali attività di *Risk Assessment* finalizzate a rilevare l'esposizione del Gruppo ai rischi di processo, alla luce del mutato catalogo dei rischi (inclusivo degli effetti della pandemia da Covid-19, della crisi sulla *supply chain* e delle fluttuazioni dei prezzi delle *commodity*) e dell'integrazione di Astaldi all'interno dei processi aziendali, focalizzando la priorità di interventi sui rischi maggiormente in grado di impattare sul raggiungimento degli obiettivi strategici e di business.

Inoltre, con l'ingresso di Astaldi S.p.A. all'interno del Gruppo Webuild avvenuto a novembre 2020, sono state avviate le attività di integrazione e adeguamento del modello di gestione dei rischi di Astaldi S.p.A. al fine di garantire nel breve termine una gestione uniforme e coerente dei rischi del Gruppo secondo le *best practice* e gli *standard* già adottati da Webuild. Nel corso del primo semestre 2021 è stata effettuata una valutazione dei potenziali rischi connessi all'integrazione al fine di intervenire tempestivamente sui fattori di rischio che avrebbero potuto influenzare l'operatività e il raggiungimento degli obiettivi aziendali post-integrazione e che sono stati oggetto di monitoraggio nel corso del secondo semestre 2021.

Le attività di confronto e adeguamento del modello di *Risk Management* adottato in Astaldi ha anche favorito le periodiche attività di sviluppo e revisione delle metodologie e degli strumenti per l'analisi dei rischi adottati in Webuild. Tali attività hanno riguardato sia la fase di *bidding*, sia la fase di *execution*, focalizzandosi sulle fattispecie di rischio ritenute rilevanti per il Gruppo (ad esempio rischio Paese, rischio Controparte) oltre ai rischi di carattere economico, finanziario e non finanziario, sia a livello di gestione della commessa che a livello *Corporate*.

Con riferimento alla volatilità dei prezzi delle *commodity*, nel corso del 2021 la funzione di *Risk Management*, assieme alle funzioni aziendali competenti, ha indirizzato specifiche attività di presidio e approfondimento sull'andamento dei prezzi dei materiali da costruzione al fine di informare il *Top Management* e consentire la definizione tempestiva di strategie a mitigazione del rischio. Con riferimento alle commesse italiane in portafoglio, tale attività ha agevolato il Gruppo nella tempestiva sottomissione della richiesta di applicazione delle compensazioni per rincaro dei materiali da costruzione più significativi in conformità con l'art. 1 *septies* del D.L. 73/2021 (cd. "Sostegni-*bis*"), convertito con modificazioni con Legge 23 luglio 2021, n° 106.

Con l'obiettivo di rafforzare il *framework* di *Risk Management* e al fine di garantire un maggiore presidio ed integrazione dei modelli di valutazione dei rischi e delle azioni di mitigazione dei rischi stessi nell'ambito del modello di controllo del business sono stati estesi il ruolo e le responsabilità delle funzioni di controllo di primo livello in ambito *Risk Management*.

Le attività condotte, nonché gli sviluppi dei *framework* implementati che il Gruppo effettua in maniera ricorrente, permettono di monitorare puntualmente e in modo sempre più accurato il profilo di rischio assunto

nonché di individuare le strategie di gestione degli eventi di rischio maggiormente rilevanti da perseguire e implementare tramite azioni dedicate.

Rischi connessi al contesto di *business*

Rischi cosiddetti esterni che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi della Società, ovvero tutti quegli eventi il cui accadimento non è influenzabile dalle decisioni aziendali. In tale categoria ricadono i rischi derivanti dalle dinamiche macroeconomiche e socio-politiche di un paese, dai *megatrend* globali (cambiamenti climatici, scarsità di risorse, urbanizzazione, volatilità dei prezzi delle *commodity*), dai trend di settore e dallo scenario competitivo, nonché dall'innovazione tecnologica e regolamentare che caratterizza l'*industry* e dalla durata pluriennale dei progetti.

In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo deve quindi affidarsi alle sue capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento. In particolare, Webuild ha integrato la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale, attraverso la definizione di linee guida commerciali e di rischio e la strutturazione di un processo volto alla prioritizzazione e selezione delle iniziative da perseguire, anche e soprattutto sulla base della valutazione dei rischi connessi al paese e/o settore in cui intende operare, piuttosto che alla controparte. Il presidio di tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischio.

Rischi strategici

Sono i rischi derivanti dalle decisioni strategiche, di business e organizzative che possono pregiudicare la *performance* del Gruppo fino al mancato raggiungimento degli obiettivi strategici. Fra questi rientrano i rischi derivanti dalla scelta del modello di business o organizzativo attraverso cui il Gruppo intende operare, quelli derivanti da operazioni di *M&A*, da una non efficace gestione del portafoglio o relativi alle relazioni con le principali controparti (clienti, partner, fornitori, sub-appaltatori, *etc.*).

Webuild considera il rischio un elemento essenziale per la valutazione preliminare delle decisioni e delle scelte strategiche da intraprendere, tanto da aver previsto l'integrazione fra il processo di definizione e sviluppo delle strategie con quello di identificazione, misurazione e gestione dei rischi. Le scelte riguardanti l'adozione di un modello di business o di un modello organizzativo, la valutazione circa l'opportunità di procedere con un'operazione straordinaria, piuttosto che intraprendere una relazione con un partner, sono assoggettate all'analisi e valutazione preliminare dei rischi-opportunità connessi, identificando al contempo strategie e modalità di gestione dei rischi da attivare prontamente in caso di accadimento.

Rischi finanziari

Rientrano in tale categoria i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi di interesse e tassi di cambio.

In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle Società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre, nella

gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi.

Webuild è costantemente impegnato nello sviluppo di strumenti di pianificazione finanziaria efficaci, che consentano, tra l'altro, un'attenta gestione della tesoreria, dell'esposizione debitoria e dell'assunzione degli impegni di garanzia in considerazione dei possibili scenari di rischio. In tal contesto sono valutate specifiche aree di rischio quali ad esempio il merito creditizio della controparte e la volatilità dei prezzi delle materie prime.

Rischi legali e di *compliance*

Rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti (i.e. fiscalità, normativa locale, etc.) richiesta per poter operare nel settore e/o in particolari paesi e i rischi connessi alla gestione contrattuale con i *business partners*. Webuild ritiene fondamentale il presidio degli aspetti contrattuali connessi alla gestione della commessa e, in particolare, ai rapporti con le controparti rilevanti. In tale ambito rientrano anche i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, il rispetto di procedure e *policy* definite dalla Società per disciplinare l'operato della struttura.

A fronte di tali fattori, Webuild adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo costante con le controparti rilevanti e le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, e di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

Rischi operativi

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria *execution* delle commesse. Fra le varie aree di rischio che ricadono in tale categoria, si segnalano il disegno e la progettazione delle offerte, la logistica e la gestione del magazzino, nonché i rischi legati alla gestione dei sistemi informativi, alla pianificazione e *reporting*, alla gestione efficace della *supply chain* e del personale, anche con riferimento agli aspetti relativi a salute e sicurezza, ambiente, diritti umani e comunità locali.

Il Gruppo presidia i rischi operativi sin dalla fase di analisi delle iniziative commerciali da intraprendere (*bidding*) sia in ottica di valutazione rischio-rendimento del singolo progetto sia in termini di concentrazione sul portafoglio ordini del Gruppo. Webuild, fra le altre valutazioni, procede alla stesura di un *Risk Assessment* in fase di offerta finalizzato ad identificare potenziali rischi e conseguenti impatti connessi al progetto, oltre che ad identificare le necessarie azioni di mitigazione e/o *contingency* a copertura. L'attività di analisi dei rischi è aggiornata nel continuo durante lo studio dell'offerta ed è poi monitorata ed aggiornata in corso di *execution* della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

All'interno del *framework* appena esposto per l'identificazione e categorizzazione dei rischi applicabili alla realtà operativa del Gruppo, Webuild ha adottato un approccio trasversale per l'analisi delle dimensioni di

rischio ritenute più rilevanti in ragione delle peculiarità del business. A tali dimensioni sono riconducibili diverse aree di rischio identificate ed appartenenti al *Risk Universe* di Webuild come di seguito dettagliato.

Rischio Paese

Il Gruppo persegue i suoi obiettivi operando in gran parte del mondo, cogliendo opportunità di business in diversi paesi ed esponendosi quindi ai rischi derivanti dalle caratteristiche e dalle condizioni dettate da questi ultimi, quali il contesto politico, economico e sociale, la regolamentazione locale, la fiscalità e la complessità operativa, oltre che, non ultime, le condizioni di lavoro e di sicurezza.

Conoscere e monitorare costantemente il rischio Paese attraverso indicatori specifici, rende capace il Gruppo di indirizzare *in primis* le strategie commerciali, nonché comprendere al meglio il contesto operativo e, quindi, adottare precauzioni e/o implementare azioni volte alla rimozione di vincoli e mitigazione di potenziali minacce.

Rischio Controparte

La dimensione controparte individua le potenziali criticità connesse alle relazioni tenute con Committenti, Soci, *Sub-contractor* e Fornitori della Società, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo delle caratteristiche dei partner con cui iniziare o proseguire una collaborazione. Per ognuna di queste tipologie di controparti, assumono più o meno rilevanza i fattori di rischio connessi all'affidabilità finanziaria e operativa, oltre al ruolo strategico eventualmente assunto da una collaborazione rispetto ad una specifica iniziativa di business, nonché tutto ciò che è connesso agli aspetti legali, di *compliance* e relativi agli *standard* applicabili (etica, qualità, salute e sicurezza, ambiente, diritti umani) a tutela della regolarità del rapporto. Il *Group Risk Officer* coordina e controlla l'attività di analisi delle controparti che, con il supporto di tutte le Unità Organizzative competenti, viene svolta in occasione di ogni nuova iniziativa considerata dal Gruppo e aggiornata successivamente durante l'*execution* della commessa. Essa permette una migliore previsione e gestione delle criticità che potrebbero delinearsi durante lo svolgimento delle attività operative e una più puntuale pianificazione delle azioni di mitigazione da porre in essere.

Rischio Commessa

La dimensione Commessa è cruciale per un'efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall'attività *core* del Gruppo, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di *bidding*, in ottica di prevenzione al rischio nell'ambito di una valutazione approfondita circa rischi-opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal *Management*, gestendo in maniera proattiva e dinamica l'esposizione al rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

L'analisi delle dimensioni di rischio rilevanti e quindi delle relative aree di rischio ha l'obiettivo di offrire al *Management* una duplice visione: di dettaglio (ovvero a livello di singolo Paese, Controparte, Commessa) e di portafoglio (per una valutazione dell'esposizione complessiva verso tale dimensione), con lo scopo di valutare il profilo di rischio assunto dal Gruppo, nonché il rispetto dei limiti di esposizione imposti dalla capacità di

gestione del rischio da parte dello stesso. La visione di portafoglio permette inoltre, attraverso l'utilizzo di appositi strumenti di *risk management*, di effettuare in maniera sistematica valutazioni riguardanti la potenziale evoluzione del profilo di rischio al verificarsi di determinati eventi e/o al compimento di specifiche scelte che implicino il mutare dello stesso.

Il *framework* di *risk management*, così come delineato, ed oggetto di ulteriori e futuri sviluppi, intende rappresentare un supporto ai processi decisionali e operativi in ogni fase di gestione delle iniziative, in modo da ridurre la possibilità che il verificarsi di determinati eventi comprometta l'ordinaria operatività del Gruppo o il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti: a tale scopo, esso è integrato con i processi di pianificazione strategica, commerciale, d'offerta e operativa, i quali non possono prescindere dal profilo di rischio del Gruppo oltre che dalle scelte di quest'ultimo in termini di *risk appetite*.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Il modello di *Corporate Governance* adottato dalla Società è in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplinal *Corporate Governance* di tempo in tempo vigente.

Per maggiori approfondimenti sul sistema di *Corporate Governance*, ai sensi dell'art. 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. n° 58, 24 febbraio 1998, e successive modifiche), si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari, resa disponibile nel sito *web* della Società, nella sezione *Governance* (www.webuildgroup.com).

Principali fattori di rischio e incertezze

In aggiunta a quanto indicato nel precedente paragrafo “Gestione dei rischi d’Impresa” con riferimento all’universo degli eventi di rischio con potenziale impatto sull’operatività, si segnalano nel seguito le specifiche situazioni relative ai contenziosi significativi in essere, all’esposizione al Rischio Paese e a situazioni caratterizzate da profili di rischio e/o incertezza al 31 dicembre 2021.

Contenziosi civili

Progetti RSU Campania

Il Gruppo ha intrapreso l’attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania a partire dalla fine degli anni '90 attraverso le Società controllate Fibe S.p.A. e Fibe Campania S.p.A.

Le rilevanti problematiche che, sin dal periodo 1999-2000, hanno caratterizzato l’attività della Società nell’ambito dei contratti di affidamento del servizio e che sono state ampiamente discusse e trattate in tutte le informative finanziarie prodotte a partire da tali periodi, si sono evolute e articolate nel corso degli anni, originando un significativo insieme di contenziosi, alcuni dei quali di grande rilevanza e in parte tuttora in corso. Pur avendo osservato sviluppi positivi, il quadro generale dei contenziosi in essere si presenta ancora alquanto articolato ed è sinteticamente riepilogato nei paragrafi seguenti soprattutto per quanto concerne le posizioni di rischio ancora in essere.

Tenuto conto che, nel corso dell’esercizio 2009, Fibe Campania S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Fibe S.p.A., nel seguito – salvo ove diversamente specificato – si fa riferimento esclusivamente a quest’ultima anche per posizioni o vicende originatesi in capo alla Società estinta a seguito della citata fusione.

La vicenda RSU Campania è caratterizzata da diversi procedimenti presso diverse giurisdizioni e pendenti in vari gradi di giudizio. Nel seguito si delineano gli aspetti principali dei procedimenti civili, amministrativi e penali ritenuti maggiormente rilevanti.

Procedimenti Civili

1. Nel mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un’azione risarcitoria nei confronti di Fibe S.p.A. (“Fibe”) e FISIA Ambiente S.p.A. (“Fisia Ambiente”) per il risarcimento del danno da inadempimento contrattuale, quantificato in circa € 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie fino a € 700 milioni circa, cui si aggiunge un’ulteriore richiesta di risarcimento per danni all’immagine quantificata nella misura di € 1.000 milioni. Le convenute Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni da inadempimento contrattuale e altri oneri di varia natura, per un importo di oltre € 650 milioni, cui si aggiunge una richiesta di risarcimento per danni all’immagine quantificata nella misura di € 1,5 miliardi. Nello stesso procedimento gli istituti bancari garanti del Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di Fibe e Fibe Campania S.p.A. (“Fibe Campania”) hanno chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, per il caso di accoglimento della domanda, di essere tenuti indenni da Webuild in via di

regresso che, a propria volta, si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli istituti bancari garanti. Il giudice di prime cure, con sentenza n° 4253/2011, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione a favore del Giudice Amministrativo. L'Avvocatura dello Stato ha proposto appello avverso tale sentenza e l'appello è stato respinto, il 14 febbraio 2019, con un provvedimento che conferma il difetto di giurisdizione dichiarato in primo grado. Avverso la predetta Sentenza l'avvocatura di Stato ha notificato ricorso in cassazione.

2. In aggiunta a quanto precede, in data 30 novembre 2015, Fibe (unitamente ad altre Società del Gruppo coinvolte a vario titolo nelle attività svolte in Campania per il servizio di smaltimento rifiuti) ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ("PCM") un nuovo atto di citazione per chiedere il risarcimento dei danni patiti a seguito della risoluzione dei contratti avvenuta nel 2005.

L'importo complessivo richiesto da Fibe è pari a € 2.429 milioni ma, considerato che lo stesso ricomprende talune domande già oggetto di altri giudizi, l'importo richiesto, al netto delle citate duplicazioni, è pari a € 2.258 milioni. La PCM si è costituita in giudizio chiedendo, in via riconvenzionale, un importo pari a € 845 milioni per risarcimento danni, sulla base di titoli già dedotti in altri giudizi. Il Tribunale ha disposto una Consulenza Tecnica d'Ufficio ("CTU") sulla domanda presentata da Fibe, all'esito della quale, il perito incaricato ha formulato due valutazioni alternative quanto al danno subito da Fibe, rispettivamente pari a circa € 56 milioni o a circa € 114 milioni. Con sentenza pubblicata in data 25 ottobre 2019, il giudice competente ha riconosciuto un credito di Fibe pari a circa € 114 milioni e un credito della PCM pari a circa € 80 milioni. Conseguentemente, effettuata la compensazione parziale dei rispettivi rapporti di credito/debito, la PCM è stata condannata a pagare a Fibe un importo pari a circa € 34 milioni, oltre interessi a decorrere dal 4 dicembre 2015. Avverso la predetta Sentenza sia Fibe che la PCM hanno proposto autonomo atto di appello.

3. Si evidenzia inoltre il giudizio instaurato dalla PCM per richiedere la restituzione dell'anticipazione a suo tempo erogata per la costruzione degli impianti di produzione di combustibili derivati da rifiuto ("Impianti CDR") pari a circa € 52 milioni. In tale giudizio Fibe ha fatto valere in compensazione alcuni crediti vantati verso la PCM principalmente per lavori eseguiti per conto di quest'ultima e per i corrispettivi maturati a titolo di tariffa. Il giudizio di primo grado si è concluso con sentenza n° 4658/2019 con la quale il Tribunale di Napoli, contrariamente a quanto stabilito dalla CTU che riconosceva la spettanza a Fibe della totalità dei crediti opposti, ha ammesso in compensazione solo una parte dei crediti vantati da Fibe e, segnatamente, quelli relativi alla tariffa già incassata dalla PCM, condannando la Società alla restituzione della differenza tra i crediti ammessi in compensazione e quanto incassato a titolo di anticipo pari a circa € 10 milioni oltre interessi. Fibe ha notificato l'atto di appello. Il predetto importo di circa € 10 milioni potrà essere portato in compensazione con il maggior credito vantato da Fibe in forza della sentenza descritta nel successivo Paragrafo *Contenzioso Amministrativo – I Progetti RSU Campania*.

In considerazione della complessità ed articolazione dei diversi contenziosi descritti, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Lavori di ampliamento del Canale di Panama

Nel corso della prima fase di pieno sviluppo delle attività produttive relative ai lavori di ampliamento del Canale

di Panama, si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime effettuate nelle prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, le caratteristiche geologiche delle aree di scavo con specifico riferimento alle materie prime necessarie per la produzione dei calcestruzzi e ai processi lavorativi cui tali materie prime devono essere sottoposte nel normale svolgimento delle attività realizzative. Ulteriori problematiche sono state riscontrate in esito all'adozione da parte della committenza di procedure operative e gestionali sostanzialmente difformi rispetto a quelle contrattualmente previste, con particolare riferimento ai processi di approvazione delle soluzioni tecniche e progettuali proposte dal *contractor*. Tali situazioni, già oggetto di specifica informativa nei precedenti documenti finanziari redatti dal Gruppo, si sono ulteriormente protratte negli esercizi 2013 e 2014. A fronte della persistente indisponibilità della committenza a voler ragionevolmente attivare gli opportuni strumenti contrattualmente previsti per la gestione di queste controversie si è preso atto della conseguente sopravvenuta impossibilità del *contractor* - e per esso dei soci contraenti originari - a proseguire a proprio pieno ed esclusivo rischio le attività costruttive necessarie al completamento del progetto, con la totale assunzione del carico finanziario a tale scopo richiesto e senza alcuna concreta garanzia di avvio di un contraddittorio obiettivo con la controparte. In tale contesto, quindi, alla fine dell'esercizio 2013 è stata comunicata la formale volontà di sospendere immediatamente i lavori qualora la committenza si fosse dimostrata ancora una volta indisponibile ad affrontare la controversia secondo un approccio contrattuale improntato alla buona fede e alla comune volontà di tutte le parti di voler addivenire a un ragionevole accordo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti legali, si erano protratti per tutto il mese di febbraio 2014 e, in data 13 marzo 2014, è stato sottoscritto il relativo verbale di accordo. Gli elementi essenziali dell'accordo prevedevano, a fronte dell'impegno del *contractor* a riprendere i lavori e al completamento funzionale entro il 31 dicembre 2015, l'impegno del Committente e Imprese contraenti al supporto finanziario delle opere a finire fino ad un valore massimo di circa € 1,3 miliardi. Tale impegno è stato assolto dal Committente mediante la moratoria della restituzione delle anticipazioni contrattuali, già erogate per circa € 729 milioni e con l'erogazione di ulteriori anticipazioni per circa € 91 milioni; e dal gruppo di Imprese contraenti mediante l'apporto diretto di risorse finanziarie proprie per circa € 91 milioni, e l'ulteriore contributo di risorse finanziarie, mediante conversione in liquidità di garanzie contrattuali già esistenti, per complessivi circa € 360 milioni.

Mentre l'accordo del 13 marzo 2014 verteva sul supporto finanziario per il completamento del Canale, nell'esecuzione del relativo contratto sono sorti reclami dell'appaltatore Grupo Unidos Por el Canal ("GUPC") nei confronti del Committente.

In relazione a tali reclami, esperita la fase di pre-contenzioso mediante il *Dispute Adjudication Board* ("DAB") previsto nel contratto, sono in corso una serie di arbitrati - amministrati dalla Camera di Commercio Internazionale, con sede a Miami, Florida - tra GUPC con i *partner* europei Sacyr, Webuild (già Salini Impregilo) e Jan De Nul e l'Autorità del Canale di Panama ("ACP") oggetto di descrizione nel presente Paragrafo:

1. arbitrato relativo alle decisioni del DAB emesse soprattutto in relazione ai reclami proposti da GUPC per la difformità del basalto rispetto alle qualità assicurate da ACP e i lunghi ritardi provocati da ACP

nell'approvare la *design formula* per le miscele del calcestruzzo. Il DAB aveva riconosciuto a GUPC un compenso pari a USD 265,3 milioni, interamente incassati dal Consorzio. Dopo la fase volta all'accertamento della competenza, conclusasi favorevolmente con un lodo che conferma la competenza del Tribunale Arbitrale a pronunciarsi sui danni subiti dai singoli *shareholders* di GUPC, il Tribunale Arbitrale ha emesso un lodo parziale a fine settembre 2020, riconoscendo solo parte delle domande di GUPC per complessivi USD 20,7 milioni, oltre alcune riserve i cui ammontari le parti hanno negoziato, e ACP ha riconosciuto a GUPC un ammontare aggiuntivo di circa USD 6,1 milioni. I costi relativi all'arbitrato sono invece stati determinati con il lodo finale dal Tribunale Arbitrale, per complessivi USD 33,4 milioni (e quindi USD 13,5 milioni in quota Webuild). A fine novembre 2020 i legali di GUPC hanno depositato la domanda di annullamento del lodo parziale presso il Tribunale di Miami (Florida, USA). A febbraio 2021, a seguito di lodo definitivo emesso dal Tribunale Arbitrale, la Società collegata Grupo Unidos por el Canal S.A ha versato USD 272 milioni circa a saldo del proprio debito nei confronti del Committente grazie al supporto finanziario dei propri soci Europei (in quota Webuild USD 110 milioni circa). A fine aprile 2021 è stata depositata la domanda di annullamento del lodo finale. Il 18 novembre 2021 il Tribunale ha rigettato la domanda di GUPC e confermato i lodi arbitrari; GUPC ha già dato incarico ai legali di depositare l'appello entro i termini;

2. arbitrato avente ad oggetto l'aggravio di costi che GUPC ha dovuto sostenere a causa di alcune condizioni ingiustificate poste da ACP per il *design* dei *lock gates* e altri reclami riguardanti i costi della forza lavoro;
3. arbitrato avviato a fine 2016 avente ad oggetto reclami di diversa natura che sono stati oggetto di riserva nello *Statement at Completion*. Il Tribunale Arbitrale è già stato costituito e la prima memoria di GUPC è stata presentata in ottobre 2021. Il resto del calendario procedurale verrà fissato dal Tribunale Arbitrale durante un'udienza che avrà luogo presumibilmente nella seconda metà del 2022.

Inoltre, in data 11 marzo 2020, Webuild ha depositato domanda di arbitrato davanti al Centro Internazionale per il Regolamento delle Controversie relative ad Investimenti ("ICSID") contro la Repubblica di Panama. Webuild ha richiesto i danni causati dalle ripetute violazioni da parte della Repubblica di Panama dell'Accordo bilaterale concluso dal medesimo Governo, nel 2009, con il Governo della Repubblica Italiana per la promozione e protezione degli investimenti. Il 4 dicembre 2020 è stato costituito il tribunale arbitrale. Il procedimento si trova ancora in una fase iniziale. Il calendario procedurale è già stato fissato e prevede un'udienza a novembre 2023.

Tanto premesso, si ricorda che già a partire dai precedenti esercizi, il Gruppo ha applicato al progetto un approccio valutativo in base al quale sono rilevate le significative perdite a finire, parzialmente compensate dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del Committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto di alta probabilità sulla base dei pareri espressi dai propri consulenti e alla luce dei risarcimenti riconosciuti dal DAB.

Nel corso del 2021 sono state aggiornate le stime degli *extra* costi a finire del progetto, e sempre supportati dai propri consulenti, i corrispettivi aggiuntivi richiesti nell'ambito della procedura di contenzioso nei confronti del Committente. Il Gruppo ne ha tenuto conto nelle proprie valutazioni di bilancio.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Consorzio CAVTOMI (Linea Alta Velocità/Capacità Torino – Milano)

Con riferimento alla commessa della linea ferroviaria ad Alta Velocità/ Alta Capacità Torino-Milano, sub-tratta Novara-Milano, il Contraente Generale Fiat S.p.A. (ora FCA N.V., "FCA") ha l'onere di coltivare le riserve contrattuali iscritte dal Subcontraente Generale Consorzio CAVTOMI ("CAVTOMI"), del quale Webuild detiene una quota pari al 74,69%, nei confronti del Committente Rete Ferroviaria Italiana ("RFI").

In forza di ciò, FCA ha instaurato, nel corso del 2008, l'arbitrato previsto contrattualmente verso RFI, per vedersi riconoscere i danni subiti per i ritardi dei lavori imputabili al Committente, il premio di accelerazione non conseguito per colpa dello stesso Committente e maggiori corrispettivi. In data 9 luglio 2013, il Collegio Arbitrale ha emesso un lodo favorevole a FCA, condannando RFI a pagare un ammontare di circa € 187 milioni (di cui circa € 185 milioni di spettanza di CAVTOMI).

RFI ha impugnato il lodo innanzi alla Corte di Appello di Roma nel 2013 ed ha pagato l'importo dovuto a FCA che – a propria volta – ha versato al Consorzio la quota di spettanza. La Corte di Appello di Roma, in data 23 settembre 2015 ha annullato parte rilevante del predetto lodo arbitrale. Avverso la decisione della Corte di Appello, FCA ha proposto ricorso per Cassazione e domanda di revocazione che, respinta in Corte di Appello nell'ottobre del 2019, pende in Cassazione.

A seguito della menzionata sentenza della Corte di Appello, RFI ha notificato un atto di precetto a FCA per circa € 175 milioni, e, successivamente, FCA e RFI hanno raggiunto un accordo in esecuzione del quale FCA: (i) ha versato un importo pari a € 66 milioni circa, e (ii) ha rilasciato a RFI una fideiussione bancaria del valore di € 100 milioni (in quota Webuild, € 75 milioni).

In data 2 febbraio 2022 è stata pubblicata la sentenza della Corte di Cassazione che ha rigettato il ricorso di FCA, in ragione di ciò la Capogruppo ha provveduto a rettificare la stima del valore di realizzo del *Claim* e ad adeguare conseguentemente il valore delle attività contrattuali.

Sono inoltre state avviate da FCA, d'intesa con CAVTOMI, le seguenti ulteriori azioni:

- in data 11 novembre 2016, FCA ha presentato un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ("T.A.R.") del Lazio per il riconoscimento di riserve per un importo complessivo pari a circa € 18 milioni avanzate in corso di contratto e non oggetto del lodo del 2013 sopra descritto. Tale procedimento, dapprima sospeso dal ruolo, è stato da ultimo riavviato ed è pendente avanti il Giudice Amministrativo adito in attesa della fissazione dell'udienza;
- in data 12 ottobre 2017, FCA ha depositato un atto di citazione presso il Tribunale di Roma per ottenere il riconoscimento di ulteriori pretese avanzate in corso di contratto e non oggetto del precedente lodo per un importo complessivo pari ad € 109 milioni. È stata esperita CTU che ha riconosciuto all'Impresa circa € 14,8 milioni e la disapplicazione della penale e svincolo della garanzia di buona esecuzione di circa € 45,2 milioni.

Attraversamento stabile dello Stretto di Messina – Eurolink

Nel marzo 2006 Impregilo (oggi Webuild), in qualità di capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita (successivamente incorporata nella Società di Progetto Eurolink S.C.p.A., "Eurolink"), ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. ("SDM") il contratto per l'affidamento a contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un *pool* di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal capitolato a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per € 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento (poi ridotta a € 20 milioni nel corso del 2010). Sono state inoltre consegnate al Committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a € 239 milioni.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra SDM e Eurolink che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato alla committenza. In data 29 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione di SDM ha approvato il progetto definitivo.

In data 2 novembre 2012 è stato emanato il D.L. n° 187, avente ad oggetto "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (Committente dell'opera) e in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale Decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale di Eurolink, di cui Webuild è *leader*, la stessa ha ritenuto di inviare al Committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i *partner*, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Cionondimeno, tenuto conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, Eurolink ha, altresì, comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto Decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di SDM al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per cause non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a non dar seguito all'azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell'esposto. Per quanto attiene invece l'azione giudiziaria civile in sede nazionale, Webuild e tutti i soci di Eurolink, in proprio, unitamente e disgiuntamente, hanno chiesto la condanna di SDM al pagamento di quanto dovuto, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per cause non dipendenti dalla propria volontà per un importo complessivo pari a € 657 milioni; le varie azioni e relativi giudizi in tale contesto sono stati riuniti.

Il Tribunale di Roma con sentenza n° 22386/2018 emessa in data 16 ottobre 2018 ha rigettato le domande proposte dalle attrici e le domande riconvenzionali proposte da SDM. La stessa sentenza ha, d'altro canto,

riconosciuto la legittimità del recesso della stazione appaltante nei confronti di Parsons Transportation Group Inc. ("Parsons"), Società incaricata da SDM per i servizi di *project management*, (rinviando con apposito altro provvedimento al giudizio della Corte Costituzionale, la misura dell'indennizzo dovuto alla stessa Parsons). Anche in considerazione della riunione tra i procedimenti, Webuild ritiene che il principio di diritto che ha portato alla condanna di SDM nei confronti di Parsons Transportation Group, Inc., *mutatis mutandis*, sia da ritenersi valido anche per Eurolink.

Con atto notificato in data 28 dicembre 2018 la predetta sentenza è stata impugnata avanti la Corte d'Appello di Roma da Eurolink unitamente a Webuild.

Nel rispetto dei termini procedurali previsti, le Parti processuali coinvolte nel giudizio d'appello R.G. n° 29/2019 si sono tutte costituite, partitamente: (i) Ministero delle Infrastrutture e Presidenza del Consiglio dei Ministri senza proporre appello incidentale (ii) Stretto di Messina S.p.A. in Liquidazione proponendo appello incidentale e (iii) Parsons con appello incidentale per la propria parte di giudizio. Il giudizio è pendente.

Si evidenzia che con lettere di diffida del 24 dicembre 2020 Eurolink ha sollecitato il pagamento di € 60 milioni circa a titolo di ristoro dei costi sostenuti, oltre all' indennizzo come per legge, e lo svincolo della fidejussione bancaria pari a € 239 milioni. Tali lettere, ad oggi, hanno assicurato solo lo svincolo della fidejussione.

Nel frattempo, la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità del D.L. per la posizione Parsons e ciò non in quanto abbia ritenuto non rilevante o infondata in sé la questione della misura dell'indennizzo, bensì ritenendo non sufficientemente motivata l'ordinanza di rimessione del Tribunale, che dovrà quindi riprendere in esame la questione ed eventualmente rinviare nuovamente alla Corte.

La Sentenza della Corte non incide sul vaglio della Corte d'Appello della questione di costituzionalità riproposta in quella sede da Eurolink.

Tenuto conto, infine, della complessità dei vari *iter* giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Webuild e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi, rappresentati prevalentemente da attività contrattuali iscritte in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi si riscontrino eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

Autostrada Orastie – Sibiu

Nel mese di luglio del 2011, Salini Impregilo (ora Webuild) ha iniziato i lavori relativi alla commessa autostradale per la realizzazione della tratta Orastie-Sibiu (lotto 3) che prevedeva la realizzazione di 22,1 chilometri di autostrada a doppia corsia per senso di marcia (cui si sommano le relative corsie di emergenza).

Il contratto è stipulato con la "Compania Nationala de Autostrazi si Drumuri Nationale din Romania" ("CNAIR") e finanziato per l'85% mediante fondi strutturali dell'Unione Europea e per il restante 15% dal Governo Rumeno.

L'andamento dei lavori è stato influenzato negativamente da una serie di eventi non imputabili a Webuild, fra cui movimenti franosi imprevedibili di vasta intensità ed estensione che si sono manifestati su una porzione di circa 6,6 chilometri di tracciato.

Ciononostante, il 14 novembre 2014 avveniva la consegna del lotto e l'apertura al traffico, mentre una serie di lavori aggiuntivi resisi necessari a seguito del fenomeno franoso erano ancora in fase di completamento.

Nonostante un primo parere favorevole del DAB ed un primo riconoscimento a favore di Webuild di circa € 6 milioni, il Committente si rifiutava di riconoscere la imprevedibilità degli eventi franosi e di pagare le somme dovute.

A giugno 2015, Webuild sospendeva i lavori per mancato pagamento degli importi aggiudicati in suo favore dal DAB.

Nel settembre 2015 Webuild presentava domanda arbitrale, e, nel mese di marzo 2017, veniva emesso un primo lodo parziale che riconosceva a Webuild un importo pari a RON 83,8 milioni (circa € 18,2 milioni), successivamente incassato.

Nel frattempo, nel mese di gennaio 2016, raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori contrattuali pari al 99,9%, a seguito di una serie di controversie insorte tra le parti, il Committente risolveva il contratto e, il 20 aprile 2016, escuteva le garanzie contrattuali per un importo di RON 60,5 milioni (circa € 13,5 milioni), motivando tale decisione unilaterale con la pretesa mancata risoluzione di difetti notificati dalla direzione lavori. La Società ha prontamente e formalmente contestato la risoluzione del contratto.

In relazione alla procedura arbitrale avviata dalla Società presso la Camera di Commercio Internazionale ("ICC") di Parigi, relativa a ritardi e costi aggiuntivi per un importo complessivo pari a € 57 milioni, in data 17 ottobre 2019 è stato emesso il lodo arbitrale finale che ha rigettato le domande del Gruppo e ha riconosciuto al Committente danni per ritardi di circa € 19 milioni. La Società ha quindi anche depositato domanda di annullamento del lodo finale presso i tribunali romeni. In data 2 luglio 2020, il lodo finale è stato annullato – e la relativa esecuzione sospesa – dalla Corte d'Appello di Bucarest. Il 12 settembre 2020, CNAIR ha impugnato la decisione della Corte d'Appello in Cassazione e l'udienza è stata fissata alla fine del 2022. Il 19 ottobre 2020 la Corte d'appello di Bucarest ha confermato la sospensione del tentativo di esecuzione del lodo finale da parte di CNAIR, finché le corti romene non emetteranno una decisione finale sulla validità di tale lodo. Nel caso in cui fosse confermato l'annullamento a titolo definitivo del lodo finale, il Gruppo potrebbe ricominciare l'arbitrato presso la CCIR (Camera Arbitrale della Camera di Commercio Rumena).

Nel frattempo, il 17 febbraio 2021, il tribunale di Bucarest ha confermato l'obbligo di Webuild di restituire la somma di RON 83,8 milioni incassati sulla base del lodo parziale, dal momento che il lodo parziale risulta annullato.

Il 17 febbraio 2020 la Società ha depositato una nuova e diversa richiesta di arbitrato presso la Camera Arbitrale della Camera di Commercio Rumena ("CCIR"), per contestare la validità dell'escussione del *Performance Bond* da parte di CNAIR, e ottenere la restituzione della relativa somma oltre a danni e interessi dovuti. La CCIR ha notificato il lodo finale alle parti in data 25 febbraio 2021; l'arbitro unico ha ordinato a CNAIR di ripagare RON 60,5 milioni del *performance bond* escusso ingiustamente, oltre al rimborso delle spese legali e interessi nonché il rimborso delle spese arbitrali (che sommate corrispondono a circa € 0,2 milioni).

La Società, supportata dal parere dei propri legali, confida nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito

finale del contenzioso.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Contorno Rodoviario Florianópolis (Brasile)

In data 21 settembre 2016 il Consorzio formato da Salini Impregilo (ora Webuild) e Cigla Constructora Impregilo e Associados S.A. ("CCSIC") ha stipulato con la Autopista Litoral Sul S.A. un contratto di appalto del valore di circa € 75 milioni, avente ad oggetto la costruzione di un nuovo tratto autostradale a doppia carreggiata di circa 30 km con l'obiettivo di ridurre il traffico per spostamenti su larga scala all'interno della regione metropolitana di Florianópolis.

Il progetto ha presentato sin dalle prime fasi criticità di carattere ingegneristico dovute all'umidità intrinseca del suolo ed alle condizioni meteorologiche della zona, alle quali il CCSIC ha cercato di ovviare proponendo al Committente nuove soluzioni (sebbene ciò non costituisse un'obbligazione contrattuale a suo carico).

Nelle more, a giugno del 2018 CCSIC ha presentato al Committente riserve per maggiori costi e per il prolungamento del termine contrattuale. In pendenza di negoziazione e nell'imminenza della firma di un relativo *memorandum of understanding*, a gennaio 2019 il Committente ha comunicato a CCSIC la risoluzione unilaterale del contratto di appalto.

CCSIC ritiene che la risoluzione sia illegittima e contraria ai principi di buona fede e pertanto nel corso del 2019 ha depositato un ricorso presso le competenti autorità giudiziarie locali (Tribunale di primo grado di Joinville) rivendicando i maggiori costi di smobilizzo (circa € 2 milioni) e chiedendo la ratifica del *memorandum of understanding*, la conferma della validità della clausola arbitrale contenuta nel *memorandum of understanding*, e l'invalidità della risoluzione del contratto, dichiarata dal Committente.

Inoltre, i nostri legali avevano richiesto la misura cautelare e urgente della sospensione di qualsiasi escussione delle garanzie di CCSIC.

Il giudice brasiliano competente (Tribunale di Joinville), ha garantito la misura cautelare del blocco giudiziale dell'escussione della garanzia bancaria dell'anticipo (circa € 2,3 milioni) e della garanzia assicurativa di *performance* (circa € 7 milioni) da parte del Committente.

Nelle more del processo civile in data 4 ottobre 2019 CCSIC ha iniziato anche un arbitrato internazionale (sulla base della clausola arbitrale contenuta nel *memorandum of understanding*), per riserve notificate prima della risoluzione del contratto, per un ammontare richiesto di circa € 20 milioni.

La controparte ha invece ottenuto dal giudice brasiliano competente (Tribunale di Joinville) la sospensione dell'arbitrato, che è stata immediatamente appellata da CCSIC presso la Corte Statale di Santa Caterina.

La Corte Statale di Santa Caterina, in gennaio 2021, ha deciso di i) mantenere la sospensione dell'escussione delle garanzie di CCSIC (decisione che il Committente non ha impugnato) e ii) mantenere l'arbitrato sospeso, decisione che CCSIC ha impugnato in terza istanza davanti alla Corte Suprema di Brasilia (*Corte Superior de Justicia*), nell'intento di riprendere la procedura arbitrale.

Nel frattempo, con la sentenza del 6 luglio del 2021, il Tribunale di Joinville, ha dichiarato infondate le richieste depositate nel 2019 dal Consorzio CCSIC, annullando l'arbitrato internazionale, il blocco dell'escussione delle garanzie, e facendo decadere il ricorso per riprendere l'arbitrato che era stato depositato in terza istanza presso la Corte Suprema di Brasilia.

Il 6 agosto 2021, CCSIC, supportato dai propri legali, ha appellato tale sentenza presso la Corte Statale di Santa Catarina; il 10 novembre 2021, la Corte di Santa Caterina ha accolto la richiesta di misura cautelare di CCSIC volta a bloccare l'escussione delle garanzie fino al raggiungimento di una decisione nel merito.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Metropolitana di Roma

Nell'ambito dell'appalto per la progettazione ed esecuzione dei lavori della Linea Metropolitana B1 di Roma, Webuild (già Salini Impregilo) ha promosso tre giudizi - in proprio e quale mandataria dell'ATI appaltatrice dei lavori - per la condanna di Roma Metropolitane S.r.l. ("Roma Metropolitane") e di Roma Capitale, al pagamento delle domande oggetto delle riserve iscritte durante l'esecuzione dei lavori, per le quali è stata resa consulenza tecnica d'ufficio.

1. Cassazione – riserve conto finale tratta Bologna-Conca d'Oro

Con sentenza di agosto 2016 – che ha definito il primo grado del giudizio avviato sulle riserve relative alla tratta Bologna – Conca d'Oro – il Tribunale di Roma ha accolto parzialmente le domande dell'ATI appaltatrice, condannando Roma Metropolitane al pagamento di circa € 11 milioni, oltre IVA e accessori.

Sulla base della suddetta pronuncia – provvisoriamente esecutiva – sono state avviate le azioni di recupero del credito, che hanno consentito di incassare gli importi riconosciuti dal Tribunale; è stato altresì proposto appello per ottenere l'incremento dei riconoscimenti economici in favore dell'ATI.

Con sentenza di luglio 2018 la Corte di Appello di Roma ha rigettato integralmente l'appello dell'ATI e, nel contempo, ha accolto parzialmente l'impugnazione incidentale di Roma Metropolitane e ha dichiarato infondata la riserva n° 38, parzialmente riconosciuta in primo grado nella misura di € 4 milioni (già incassati dall'ATI in esecuzione della sentenza del Tribunale).

Avverso la predetta sentenza della Corte d'Appello è stato proposto ricorso per Cassazione da parte dell'ATI e

si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

2. Tribunale di Roma – prima parte riserve tratta Conca d'Oro – Jonio

Il secondo giudizio – avente ad oggetto una prima *tranche* di riserve relative alla tratta Conca d'Oro – Jonio – ha visto un riavvio della fase istruttoria, disposto con sentenza parziale del 2018 emessa successivamente all'udienza di precisazione delle conclusioni con la quale il Giudice ha parzialmente accolto le riserve oggetto del procedimento formulate dall'ATI e ha disposto un'integrazione della Consulenza Tecnica d'Ufficio ("CTU") per ricalcolare gli importi riconoscibili all'ATI a fronte delle sole riserve rigettate.

La decisione ha contraddetto parzialmente le risultanze della prima CTU – che aveva riconosciuto la fondatezza delle riserve dell'ATI nella misura di circa € 27,5 milioni.

La sentenza parziale del gennaio 2018 è stata impugnata da Webuild limitatamente alla parte in cui ha rigettato alcune riserve già esaminate in sede di prima CTU, nonché da Roma Metropolitane.

Le operazioni peritali si sono concluse nel dicembre 2018 con il deposito della CTU supplementare, la quale prevede - a beneficio dei consorziati - quattro distinte ipotesi di quantificazione ricomprese in un intervallo tra circa € 12 milioni ed € 23 milioni. Roma Metropolitane ha richiesto la rinnovazione della CTU.

Il Tribunale di Roma con Sentenza definitiva n° 6142/2020 del 15 aprile 2020 ha definito il secondo giudizio relativo al prolungamento della linea B1 condannando Roma Metropolitane al pagamento dell'importo complessivo di € 23,3 milioni oltre rivalutazione monetaria e interessi successivi al 31 agosto 2018, al pagamento delle spese di causa e di CTU.

Da ultimo, con sentenza depositata in data 15 luglio 2020, la Corte di Appello di Roma, nel definire il giudizio di impugnazione della sentenza parziale del gennaio 2018, ha rigettato le domande di Webuild e ha accolto parzialmente l'appello incidentale di Roma Metropolitane dichiarando infondate due delle riserve che, invece erano state riconosciute fondate dal Giudice di primo grado.

In particolare, una delle due riserve che la Corte di Appello ha ritenuto infondate era legata all'anomalo andamento dei lavori ed era stata quantificata dal Tribunale nell'ambito del risarcimento complessivamente riconosciuto all'appaltatore per tutte le riserve riconducibili a tale causale (anomalo andamento dei lavori), senza la individuazione dell'importo riferibile ad ognuna di tali riserve. Nel riformare la sentenza di primo grado e dichiarare infondata la riserva in questione la sentenza di appello non ha determinato l'entità del risarcimento riconducibile a quella riserva e non ha quindi operato alcun intervento diretto sull'importo liquidato dalla sentenza di primo grado a titolo di risarcimento per l'anomalo andamento dei lavori.

Webuild ha notificato il ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello e Roma Metropolitane ha proposto, a sua volta, ricorso incidentale.

Roma Metropolitane ha, infine, appellato la sentenza n° 6142/2020 del Tribunale di Roma.

3. Tribunale di Roma – seconda parte riserve tratta Conca d'Oro – Jonio

Il terzo giudizio – avente ad oggetto la seconda ed ultima *tranche* di riserve relative alla tratta Conca d'Oro – Jonio – è stato avviato nel settembre 2016 e le operazioni peritali si sono concluse a novembre 2018 con il deposito della CTU definitiva. Il perito nominato dal Tribunale ha ritenuto ammissibili le riserve dell'ATI nella

misura di circa € 3 milioni. Con Sentenza n° 5861/2020 del 7 aprile 2020 il Tribunale di Roma ha condannato Roma Metropolitane e Roma Capitale, in solido, al pagamento dell'importo complessivo di € 2,9 milioni oltre agli interessi legali maturandi. La sentenza è stata appellata da Webuild con atto notificato il 18 settembre 2020 e, parallelamente, sono state avviate le azioni esecutive che hanno indotto il terzo pignorato Roma Capitale al versamento della sorte riconosciuta in primo grado.

La Società, supportata dai propri legali, confida nel riconoscimento dei diritti dell'ATI.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Colombia – Yuma e Ariguani

Yuma Concesionaria S.A. (nella quale il Gruppo possiede una partecipazione pari al 48,3%, "Yuma") detiene la concessione per la costruzione e gestione del settore 3 dell'autostrada Ruta del Sol in Colombia.

I lavori di costruzione sono stati affidati in data 22 dicembre 2011 all'*EPC Contractor* Constructora Ariguani S.A.S. en Reorganización ("Ariguani"), Società interamente controllata da Salini Impregilo (ora Webuild).

Nel mese di novembre 2017, il concedente ANI ha avviato nei confronti di Yuma una procedura amministrativa allo scopo di far dichiarare la caducazione del contratto di concessione.

A parere di Yuma, il contratto è stato fortemente alterato da una serie di eventi imprevisti al di fuori del suo controllo, eventi che hanno determinato un forte squilibrio del contratto che il concedente ha l'obbligo di sanare.

Dopo oltre un anno di negoziazioni, in data 20 febbraio 2020, le parti hanno sottoscritto un *addendum* contrattuale al contratto di concessione che ha comportato, tra l'altro, la conclusione della procedura avviata da ANI a fronte dei presunti gravi inadempimenti di Yuma al contratto di concessione e ha esteso di ulteriori 56 mesi il termine ultimo per il completamento dell'opera di costruzione, mantenendo inalterato il periodo della concessione.

L'*addendum* contrattuale in oggetto ha altresì parzialmente definito alcune domande introdotte nei procedimenti arbitrali ancora in corso riferiti all'arbitrato nazionale, presso la Camera di Commercio di Bogotá, circa le varianti e all'arbitrato internazionale relativo alle riserve presentate dinnanzi all'*International Chamber of Commerce* ("ICC").

Simultaneamente, Webuild ha ritirato la propria domanda arbitrale nell'arbitrato internazionale ICC avviato contro ANI nel novembre 2017. Per effetto di tale ritiro e dell'accettazione di ANI, questo arbitrato internazionale è pertanto cessato, rimanendo attivo solo l'arbitrato internazionale avviato presso l'*International Chamber of Commerce* ("ICC") da Yuma nei confronti di ANI.

Allo stesso tempo, sono stati firmati ulteriori due *addendum* contrattuali al contratto EPC tra la concessionaria Yuma e l'EPC *Contractor* Ariguani, che disciplinano le nuove condizioni economiche e programmatiche definite tra le parti.

In data 8 maggio 2020, il Tribunale che presiede l'arbitrato presso la Camera di Commercio di Bogotà nell'ambito dell'arbitrato per la definizione di 14 varianti addizionali al contratto originale, ha reso un lodo che impone ad ANI il pagamento di 6 varianti a favore di Yuma. Il tribunale non ha definito gli importi, ma ha ordinato alle parti di concludere con il concedente un accordo sulla base di una metodologia di calcolo stabilita dagli arbitri. In data 13 ottobre 2020 le parti hanno sottoscritto un accordo che determina l'importo dovuto a favore di Yuma nella misura di COP 247.514,9 milioni (circa € 52 milioni).

Per effetto del contenzioso e delle difficoltà sorte nell'esecuzione del progetto, nel corso del 2018, Yuma e Ariguani sono entrate in un processo di riorganizzazione (*Reorganización*) ai sensi della disciplina localmente vigente (*Ley* 1116 de 2006); tale processo riorganizzativo è tuttora in corso per entrambe le Società.

In ottemperanza a quanto previsto dagli ulteriori tre *addendum* contrattuali n° 10, n° 11 e n° 12 al contratto di concessione, in data 4 giugno 2021 è stato costituito presso l'ANI una linea di credito sottoscritta tra le Banche italiane: (i) Banca Intesa Sanpaolo e (ii) Banca Popolare di Sondrio e Webuild S.p.A. per un importo di € 100 milioni per finanziare e completare i lavori del progetto ed il 18 giugno 2021 è stato firmato il conseguente contratto di credito tra Webuild S.p.A. e Yuma Concessionaria.

Progetto S8 (Polonia)

Il Gruppo detiene il 95% in una *joint venture* in Polonia costituita nel mese di novembre 2014 per la progettazione e realizzazione di opere stradali.

Benché l'asse stradale principale sia stato aperto al traffico il 22 dicembre 2017, nel mese di maggio 2018 il Committente ha comunicato la risoluzione contrattuale per pretesi inadempimenti dell'appaltatore, chiedendo contestualmente il pagamento di penali per € 4,1 milioni.

In data 22 maggio e 7 giugno 2018, l'appaltatore ha comunicato al Committente di considerare non valida e priva di effetti legali la risoluzione contrattuale, ha richiesto il pagamento dell'importo di € 1,7 milioni, non ancora corrisposto, oltre che delle penali contrattualmente previste e ha comunicato, a propria volta, la risoluzione contrattuale per responsabilità del Committente. Il Committente ha tentato l'escussione di garanzie bancarie per buona esecuzione per un valore di circa € 8 milioni a suo tempo rilasciate per conto dell'appaltatore, il quale ha però chiesto ed ottenuto in sede cautelare dal Tribunale di Parma un provvedimento di inibitoria dell'escussione delle garanzie da parte del Committente.

Il Gruppo in data 31 ottobre 2019 ha depositato un atto di citazione presso il Tribunale di primo grado di Varsavia per il recupero dei costi per lavori non pagati precedentemente alla risoluzione, per riserve contrattuali e risarcimento danni per l'indebita risoluzione contrattuale. In febbraio 2020 il cliente ha depositato una domanda riconvenzionale contro il Gruppo per un totale di circa € 2,9 milioni, a titolo di penali contrattuali per la risoluzione del contratto asseritamente avvenuta per responsabilità dell'appaltatore.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle

attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Progetto A1F (Polonia)

Il Gruppo detiene quote pari al 100% in una *joint venture* in Polonia costituita nel mese di ottobre 2015 per la progettazione e realizzazione di opere stradali.

In data 29 aprile 2019 il Committente ha comunicato la risoluzione contrattuale per pretesi inadempimenti dell'appaltatore, chiedendo contestualmente il pagamento di penali per circa € 18 milioni.

In data 6 maggio 2019, l'appaltatore ha comunicato al Committente di considerare non valida e priva di effetti legali la risoluzione contrattuale e, in data 14 maggio 2019, a fronte di inadempimenti contestati e non rimediati da parte del Committente, ha comunicato a propria volta la risoluzione contrattuale per responsabilità del Committente.

Il Committente ha ottenuto l'escussione di garanzie bancarie per buona esecuzione, anticipi e penali per un valore complessivo di circa € 37 milioni a suo tempo rilasciate nell'interesse dell'appaltatore.

L'appaltatore ha avviato un contenzioso contro il Committente presso il tribunale di Varsavia per il pagamento di lavori e *claim* per un ammontare complessivo di circa € 54 milioni.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Progetto S3 (Polonia)

Il Gruppo detiene quote pari al 99,99% in una *joint venture* in Polonia costituita nel mese di dicembre 2014 per la progettazione e realizzazione di opere stradali.

In data 29 aprile 2019 il Committente ha comunicato la risoluzione contrattuale per pretesi inadempimenti dell'appaltatore, chiedendo contestualmente il pagamento di penali per circa € 25 milioni.

Il Committente ha tentato l'escussione di garanzie bancarie per buona esecuzione per un valore di circa € 13 milioni a suo tempo rilasciate per conto dell'appaltatore. Successivamente alla presentazione del ricorso contro l'escussione, Salini Impregilo (ora Webuild) ha provveduto al pagamento.

In data 6 maggio 2019, l'appaltatore ha comunicato al Committente di considerare non valida e priva di effetti legali la risoluzione contrattuale e, in data 14 maggio 2019, a fronte di inadempimenti contestati al Committente e non rimediati da quest'ultimo, ha comunicato a sua volta la risoluzione contrattuale per responsabilità del Committente.

Il Gruppo in data 31 ottobre 2019 ha depositato un atto di citazione presso il Tribunale di primo grado di Varsavia per la restituzione delle somme relative alla indebita escussione delle garanzie bancarie ed il pagamento di penali contrattuali a causa della risoluzione. La memoria di risposta del cliente è stata ricevuta il giorno 8 gennaio 2021, e contiene una domanda riconvenzionale del valore di circa € 11 milioni a titolo di: penale per ritardo, pagamenti effettuati dal cliente ai subfornitori, costi relativi alla manutenzione del cantiere, costi per la riorganizzazione del traffico, interessi. In aprile 2021, il Giudice ha deciso di stralciare la domanda riconvenzionale del cliente dal procedimento, per esaminarla in sede separata.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Progetto S7 Kielce (Polonia)

Il Gruppo detiene quote pari al 99,99% in una *joint venture* in Polonia costituita nel mese di novembre 2014 per la progettazione e la realizzazione delle opere stradali in esame.

Il Committente ha escusso garanzie bancarie Webuild per circa € 15 milioni.

Il Gruppo ha depositato il primo atto di citazione presso il Tribunale di primo grado di Varsavia per la restituzione delle somme relative alle indebite escussioni delle garanzie bancarie.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Progetto S7 Wydoma (Polonia)

Nell'ottobre 2017, Webuild si è aggiudicata il progetto stradale in esame.

In data 7 dicembre 2020 il Committente ha comunicato la risoluzione contrattuale per pretesi inadempimenti dell'appaltatore.

In data 16 dicembre 2020, l'appaltatore ha comunicato al Committente di considerare non valida e priva di effetti legali la risoluzione contrattuale, ha richiesto il pagamento della penale contrattuale dell'importo di circa € 35 milioni, non ancora corrisposto, e la restituzione del *performance bond*. L'appaltatore ha inoltre comunicato, a propria volta, la risoluzione contrattuale per responsabilità del Committente.

Webuild, in data 21 dicembre 2020, ha depositato un aggiornamento del primo atto di citazione (già depositato in data 4 novembre 2020) presso il Tribunale di primo grado di Varsavia. L'appaltatore richiede al giudice di dichiarare l'indebita risoluzione contrattuale e relative remunerazioni aggiuntive per circa € 55 milioni.

Non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Copenaghen Cityringen

Nell'ambito del progetto si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime di costo che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, la realizzazione delle opere in calcestruzzo, i lavori elettromeccanici e le finiture architettoniche.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti tecnico/legali, hanno portato, successivamente alla firma dell'*Interim Agreement* in data 30 dicembre 2016 (che aveva permesso alla Società di incassare € 145 milioni), alla sottoscrizione di ulteriori accordi che hanno permesso alla Società di incassare ulteriori anticipi, portando il totale delle anticipazioni ricevute ad € 260 milioni, a fronte della chiusura di alcune riserve, mentre le riserve restanti rimangono deferite alla procedura arbitrale attualmente in svolgimento davanti al *Building and Construction Arbitration Board*.

Nel frattempo, il 12 luglio del 2019 la parti hanno effettuato la consegna del progetto ed il 29 settembre 2019 la metropolitana è stata ufficialmente aperta al pubblico.

Nel 2020, a ridosso dell'anno dall'*Hand Over*, quando il *Performance Bond* si sarebbe dovuto ridurre dal 3% al 1%, il Cliente ha presentato dei *contro-claim*, per circa € 39 milioni, verso la Società che hanno impedito tale riduzione. La Società ritiene i *contro-claim* totalmente infondati e privi dei minimi requisiti per poter essere considerati come tali, in virtù della mancata incorporazione, negli stessi, persino delle informazioni più basiche, quali: descrizione degli eventi, *timing*, luogo dei fatti, connessione causa effetto, giustificazione contrattuale, supporto alla quantificazione. In base a quanto sopra, CMT ha rigettato in toto i *contro-claim*, giudicandoli senza alcun fondamento.

Il 26 aprile 2021 la Società ha presentato al *Building and Construction Arbitration Board* il *Supplementary Statement of Claim*, pertanto, alla data, tutti i *claim* della Società sono stati formalmente sottomessi all'istituzione arbitrale. Il tribunale non è ancora stato costituito.

In data 17 settembre 2021, il Consorzio CMT ha depositato una nuova e separata domanda di arbitrato presso il *Building and Construction Arbitration Board*, per chiedere la riduzione del *Performance Bond* da € 52,1 milioni a € 17,3 milioni). Il procedimento si trova ad uno stadio iniziale.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

North West Rail Link (Australia)

Il progetto North West Rail Link prevedeva la progettazione e costruzione di una linea di metropolitana di 36 km a nord ovest della città di Sidney dei quali 4,6 km costituiti da un viadotto (*Skytrain bridge*). La metropolitana ha aperto nel maggio 2019.

Il Gruppo ha partecipato al progetto North West Rail Link attraverso una *joint venture* formata da Salini Impregilo S.p.A. (ora Webuild S.p.A.) e Salini Australia PTY Limited.

In seguito alla presentazione da parte della JV di riserve, in data 9 dicembre 2019 il DAB previsto contrattualmente ha emesso una decisione che ha riconosciuto alla JV una somma di AUD 34,5 milioni (circa € 21,4 milioni).

Il contratto con il Committente Sidney Metro prevede il ricorso all'arbitrato presso l'*Australian Centre for International Commercial Arbitration* nel caso una delle parti o entrambe non sia soddisfatta della decisione del DAB.

A tale proposito, in data 31 gennaio 2020 sia la JV sia il Committente Sidney Metro hanno presentato una *Notice of Dissatisfaction* alla decisione del DAB.

Successivamente, in data 20 luglio 2021 la JV ha depositato una richiesta di arbitrato presso l'Australian Centre for International Commercial Arbitration. Il Collegio Arbitrale si è costituito e l'arbitrato è in corso.

La Società, supportata dal parere dei propri legali, confida nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Al Bayt Stadium (Qatar)

Nell'ambito della commessa per la costruzione dello stadio Al Bayt a Doha, Qatar, in data 25 ottobre 2019 la JV composta dalle aziende Leonardo S.p.A. e PSC S.p.A. ("JV Leonardo/PSC") ha avviato un arbitrato ICC nei confronti della JV composta dalle aziende Galfar Al Misnad Engineering and Contracting, Salini Impregilo S.p.A. (ora Webuild S.p.A.) e Cimolai S.p.A. (nel seguito anche "GSIC JV"). La quota del Gruppo nella GSIC JV è del 40%.

La JV Leonardo/PSC, in qualità di subappaltatore del contratto di fornitura di lavori meccanici ed elettrici, reclama a GSIC JV, in qualità di appaltatore, la somma di QAR 1.289 milioni (approssimativamente € 300

milioni) a titolo di costi da ritardo, riconoscimento varianti e più in generale risarcimento danni. Nell'ambito del medesimo arbitrato la GSIC JV ha presentato un *counterclaim* verso la JV Leonardo/PSC in cui reclama, tra l'altro, il riconoscimento dei costi sostenuti per conto del subappaltatore ed un risarcimento per i maggiori oneri sostenuti a causa dei ritardi e delle negligenze dello stesso.

La JV Galfar/Webuild/Cimolai reclama a sua volta una somma di non meno di QAR 715 milioni (approssimativamente € 173 milioni).

L'arbitrato si trova nella fase di produzione delle memorie difensive e della richiesta di produzione di documenti.

Relativamente all'arbitrato promosso dalla JV Leonardo/PSC la Società, supportata dal parere dei propri legali, confida nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso.

Nell'ambito della predisposizione del *budget* di commessa e delle valutazioni di bilancio con riferimento al *counterclaim* di cui sopra, si è tenuto conto dei costi sostenuti nonché del risarcimento per maggiori oneri imputabili ai ritardi e alle negligenze del subappaltatore nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Arabia Saudita

Nell'ambito della commessa per la costruzione della linea 3 della metropolitana di Riyadh, in data 25 gennaio 2021 la United Code Contracting Corporation, Società di diritto arabo, ha avviato un arbitrato ICC nei confronti della JV composta da Webuild S.p.A., Larsen & Toubro, Salini Saudi Arabia e Nesma.

La United Code Contracting Corporation, in qualità di subappaltatore del contratto di fornitura di lavori, reclama alla JV Webuild/Larsen & Toubro/Salini Saudi Arabia/Nesma, in qualità di appaltatore, la somma di USD 162,5 milioni a titolo di danni da risoluzione invalida del contratto di subappalto, mancato pagamento di *interim payment certificates*, mancato pagamento del conto finale e indebita assegnazione dei lavori a parti terze.

La JV Webuild/Larsen & Toubro/Salini Saudi Arabia/Nesma reclama verso United Code Contracting Corporation una somma iniziale di USD 114,5 milioni a titolo di penali, pagamenti non dovuti, pagamenti non reclamati e risarcimento danni, oltre a un'ulteriore quantificazione a titolo di *claim* precedentemente accordati dalle parti mediante *addendum* contrattuale ma non più riconosciuti da controparte nonché ulteriori costi relativi al recupero delle somme di cui sopra.

L'arbitrato si trova nelle sue fasi iniziali. La quota del gruppo nella JV è del 59,14%.

La Società, supportata dal parere dei propri legali, confida nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Tagikistan

Nell'ambito della commessa per la costruzione della diga di Rogun, fra gennaio e luglio 2021 Webuild ha iniziato alcuni arbitrati, amministrati ai sensi delle regole della *International Chamber of Commerce* di Parigi, nei confronti della OJSC Rogun e dello Stato tagiko ed aventi ad oggetto alcuni *claim* monetari e per prolungamento dei termini contrattuali.

Il valore dei principali procedimenti arbitrati è, rispettivamente, USD 6,2 milioni, USD 7,0 milioni, USD 0,5 milioni e USD 16,5 milioni.

Tutti gli arbitrati si trovano nelle fasi iniziali di deposito della documentazione iniziale e di nomina degli arbitri, in attesa di un possibile consolidamento dei procedimenti.

Slovacchia

In data 6 marzo 2019 il Committente e la JV composta da Salini Impregilo (ora Webuild) e dalla Società slovacca Duha hanno firmato di comune accordo, la risoluzione del contratto avente ad oggetto la progettazione e la costruzione di un importante tratto autostradale. Tale accordo stabilisce il riconoscimento delle opere in attesa di certificazione e prevede i seguenti punti:

- il Committente si impegna a certificare entro breve termine la maggior parte delle attività già svolte e in attesa di approvazione per motivi burocratici;
- si nomina una *Dispute Adjudication Board* ("DAB") composta da membri internazionali, anziché da membri slovacchi come nel contratto originale, ai fini della definizione dei corrispettivi aggiuntivi richiesti al Committente;
- in caso di insoddisfazione per qualsiasi risoluzione di tale DAB, le parti si rivolgeranno a un Tribunale Arbitrale Internazionale (arbitrato ICC, con sede a Vienna) anziché a un tribunale slovacco come nel contratto originale.

In seguito alla presentazione da parte della JV di numerose riserve, in data 18 novembre 2019 il DAB ha emesso la prima decisione concernente gli imprevisti geologici e sovrascavi del tunnel riconoscendo alla JV una somma di circa € 8 milioni. Circa tale decisione, nel mese di dicembre 2019 sia la JV sia il Committente hanno trasmesso al DAB una *Notice of Dissatisfaction*. Dal momento che le parti non hanno trovato una soluzione amichevole, Webuild ha depositato la prima domanda di arbitrato presso l'ICC in data 14 febbraio 2021.

In data 18 giugno 2021 il DAB ha emesso una seconda decisione concernente i maggiori costi per l'estensione dei tempi contrattuali e per le penali contrattuali (*milestone* 2 e 3) riconoscendo alla JV una somma di circa € 7 milioni.

In data 28 giugno 2021, la JV ha depositato anche una seconda domanda di arbitrato presso l'ICC e le parti si sono accordate per riunire i due arbitrati. Il tribunale arbitrale si è costituito ma il procedimento si trova in fase iniziale.

Si segnala che sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a *budget*, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione delle

attività e delle passività contrattuali nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo.

Non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Contenzioso Amministrativo

Di seguito sono descritti i principali procedimenti amministrativi che vedono coinvolte le Società del Gruppo.

I Progetti RSU Campania

Il Commissario “*ad acta*” incaricato dal T.A.R. di procedere al recupero dei crediti vantati dalle *ex* affidatarie a titolo di tariffa per il servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha depositato nel novembre 2014 la sua relazione definitiva nella quale ha stabilito che, a fronte della sorte creditoria spettante a Fibe a titolo di tariffa per il servizio prestato sino al 15 dicembre 2005 (data in cui è intervenuta la risoluzione *ope legis* dei contratti), la Pubblica Amministrazione competente ha già direttamente incassato, senza rimmetterlo a Fibe, l'importo di € 46,4 milioni e che quanto ancora da recuperare ammonta a € 74,3 milioni.

Con sentenza n° 7323/2016, il T.A.R. ha ritenuto che la soddisfazione delle ragioni di Fibe avverrà solo al termine dell'attività di accertamento da parte del Commissario, con ciò escludendo la possibilità di pagamenti in corso di procedimento (anche di somme già recuperate dall'Amministrazione). Fibe ha proposto appello avverso tale sentenza al Consiglio di Stato, respinto con sentenza n° 1759/2018. È stata quindi presentata istanza di conclusione del giudizio. A seguito delle dimissioni del Commissario “*ad acta*”, il T.A.R. ha provveduto alla nomina del nuovo Commissario in data 16 aprile 2018. Per effetto della rinuncia all'incarico anche di tale Commissario, in data 10 gennaio 2019 è stato nominato un nuovo Commissario che in data 13 gennaio 2020 ha depositato una relazione con la quale conferma le risultanze di quanto già attestato a novembre 2014 dal precedente Commissario e, a seguito degli incassi effettuati *medio tempore* che hanno ridotto il totale dei crediti, accerta definitivamente crediti per tariffa ancora da incassare per € 54,8 milioni, rinviando ad una seconda fase l'accertamento definitivo sia di crediti per tariffa pari ad € 3,1 milioni ulteriori rispetto a quelli già definitivamente accertati sia la quantificazione complessiva degli interessi e delle penali spettanti a Fibe. Quindi, in data 29 gennaio 2021 il Commissario ha depositato un'altra relazione nella quale definitivamente accerta in € 57,3 milioni il credito per tariffa ancora da incassare e in € 62,7 milioni il credito per interessi e penali spettante a Fibe. Con sentenza del 4 marzo 2021, il TAR definitivamente pronunciandosi, ha dichiarato concluso l'incarico conferito al Commissario *ad acta*, confermando le somme dallo stesso accertate.

A partire dal 2009, Fibe ha adito il T.A.R. del Lazio contestando l'inerzia dell'amministrazione competente nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività *ex lege* svolte dalle *ex* affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle Società successivamente alla risoluzione dei contratti negli anni dal 2006 al 2008 (*i.e.* successivamente alla risoluzione dei contratti di servizio).

Nell'ambito del giudizio così introdotto, il T.A.R. ha nominato un verificatore che ha depositato, in data 21

dicembre 2017, la relazione finale nella quale, in sintesi, ha effettuato una ricognizione tra le somme indicate da Fibe nel suo ricorso e la documentazione sottostante, rilevando in ciò sostanziale rispondenza. La menzionata Società ha richiesto l'esame più approfondito di talune partite e la correzione di alcuni errori e il T.A.R. ha disposto un supplemento di verifica. In data 28 settembre 2018 il verificatore ha depositato la relazione conclusiva, che recepisce le richieste di approfondimento e correzione avanzate dalla Società. Il T.A.R. del Lazio con sentenza del 21 marzo 2019 ha condannato la Presidenza del Consiglio dei Ministri ("PCM") al pagamento di € 53 milioni, IVA inclusa e oltre interessi quale corrispettivo per i costi per le attività svolte dalle affidatarie successivamente alla risoluzione dei contratti. Avverso la sentenza del T.A.R. la PCM ha promosso impugnazione dinanzi al Consiglio di Stato. Con Sentenza n° 974 del 7 febbraio 2020, il Consiglio di Stato - rilevando un errore logico giuridico nella sentenza del T.A.R. nella parte in cui ha condannato la PCM a corrispondere somme relative ad importi richiesti e documentati da Fibe (Parte Privata) in sede di rendicontazione, ma non ancora accertati come dovuti dall'Amministrazione - ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado riconoscendo a Fibe la misura ridotta di € 21 milioni, maggiorata degli interessi legali, e rinviando, per ulteriori accertamenti dell'Amministrazione, la differenza tra detto importo e quanto stabilito dal T.A.R. (€ 53 milioni liquidata dal T.A.R.).

Fibe ha notificato nel mese di maggio 2020: (i) ricorso in Cassazione per eccesso di potere giurisdizionale. (ii) ricorso per Revocazione davanti al Consiglio di Stato per contrasto di giudicati ed errore di fatto in cui è incorso il Giudice di Appello. Con sentenza n° 1674/21 del 26 febbraio 2021, il Consiglio di Stato ha accolto l'impugnazione per revocazione riconoscendo la consistenza di diritto soggettivo alle ragioni di credito di Fibe, ma ha comunque rimesso alla PCM il compimento delle attività di rendicontazione, assegnandole a tal fine un termine di 180 giorni. Fibe ha impugnato la Sentenza innanzi alla Corte di Cassazione con ricorso per arretramento di funzione giurisdizionale *ex art.* 362 c.p.c. r.g. 20137/2021 (cui è stato riunito il ricorso r.g. 13875/2020 già proposto da Fibe avverso la precedente sentenza del CdS n° 974/2020, poi parzialmente revocata dalla sentenza dello stesso CdS n° 1674/2021).

La Corte di Cassazione a SSUU con Ordinanza depositata in data 4 febbraio 2022 ha rigettato entrambi i ricorsi confermando la sentenza del CdS n° 1674/21 sulla revocazione e conseguentemente l'obbligo dell'amministrazione di provvedere al completamento dell'istruttoria e, in difetto, l'attivazione del Commissario ad *Acta* identificato nel Ragioniere dello Stato. La PCM aveva dichiarato di non poter pervenire ad alcun riconoscimento data la parzialità dei dati a propria disposizione e la poca tempistica assegnata rimettendosi al Commissario ad *Acta* per la verifica e l'accertamento delle somme rendicontate.

Con sentenza n° 3886/2011, il T.A.R. del Lazio ha accolto il ricorso di Fibe e ha condannato l'Amministrazione al pagamento dei costi non ammortizzati alla data di risoluzione per gli Impianti CDR in favore di Fibe per un importo complessivo pari a € 205 milioni, oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo.

A seguito di procedura esecutiva promossa da Fibe e opposta dalla PCM, Fibe ha ottenuto l'assegnazione di € 241 milioni, già incassati negli esercizi precedenti, a soddisfo del credito azionato per capitale e interessi legali e ha sospeso il procedimento esecutivo per l'ulteriore quota di interessi moratori richiesta. Entrambe le parti hanno instaurato il giudizio di merito. Con sentenza del 12 febbraio 2016, il giudice ha rigettato la domanda per gli interessi moratori avanzata da Fibe che ha ritualmente proposto appello avverso tale sentenza.

Nell'ambito dei progetti RSU Campania, il Gruppo ha ricevuto la notifica di numerosi provvedimenti amministrativi riguardanti la bonifica e la messa in sicurezza dei siti di alcune discariche, aree di stoccaggio e Impianti CDR. Per il procedimento riguardante la caratterizzazione e la messa in sicurezza di emergenze relativamente al sito di Pontericcio, all'Impianto CDR di Giugliano e all'area di stoccaggio provvisorio di Cava Giuliani, il T.A.R. del Lazio, con sentenza n° 6033/2012, ha respinto i ricorsi proposti da Fibe. Avverso tale sentenza, basata peraltro su contaminazioni riscontrate in un sito diverso da quelli oggetto del giudizio, è stato proposto appello al Consiglio di Stato che ha respinto l'istanza cautelare promossa da Fibe per la sospensione dell'esecutività della sentenza. Successivamente, il Consiglio di Stato, con sentenza n° 5076/2018, ha accolto il ricorso di Fibe, riformando la sentenza di primo grado ed annullando i provvedimenti impugnati da Fibe. Con riferimento alla discarica di Cava Giuliani, il T.A.R. del Lazio con sentenza n° 5831/2012 ha dichiarato la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche presso il quale il ricorso è stato deciso con sentenza n° 119/2020 depositata il 28 dicembre 2020 con la quale il Tribunale ha respinto il ricorso stesso. Avverso detta sentenza Fibe ha proposto ricorso in Cassazione. Prima delle decisioni assunte dai giudici, senza che ciò potesse costituire in alcun modo ammissione di alcuna responsabilità, Fibe aveva completato le operazioni di caratterizzazione dei suindicati siti.

S.a.Bro.M. S.p.A.

S.a.Bro.M. S.p.A. ("SABROM"), in forza della convenzione di concessione sottoscritta con la concedente Infrastrutture Lombarde S.p.A. ("ILSpA") in data 16 settembre 2010, è concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova Autostrada Regionale Broni-Mortara.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito "MATTM") ha emesso nel luglio 2016 provvedimento recante giudizio negativo di compatibilità ambientale dell'opera.

SABROM ha invitato la concedente ILSpA a salvaguardare l'opera provvedendo all'impugnazione del Decreto Ministeriale e ha altresì manifestato ogni disponibilità a collaborare con la concedente nella prospettiva dell'adozione di modifiche progettuali idonee a consentire un riesame della vicenda nelle sedi politiche.

La concedente ILSpA, dando seguito all'invito di SABROM, ha provveduto ad impugnare il Decreto Ministeriale avanti al T.A.R. della Lombardia, il quale, con sentenza pubblicata il 30 luglio 2018, si è espresso rigettando il ricorso.

Il 14 febbraio 2019, il concedente ILSpA ha depositato appello in Consiglio di Stato e si è in attesa che venga fissata l'udienza di discussione.

La Società, anche sulla base dei pareri dei propri consulenti legali, valuta il rischio di soccombenza come remoto e ritiene recuperabile l'ammontare iscritto nelle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021.

Non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Contenzioso Penale

Di seguito sono descritti i principali procedimenti penali che vedono coinvolte le Società del Gruppo.

Progetti RSU Campania

Nel corso del 2008, nell'ambito di un'inchiesta avente come oggetto l'attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania effettuata dopo la risoluzione *ope legis* dei relativi contratti (avvenuta il 15 dicembre 2005), il Giudice per le Indagini Preliminari ("GIP"), su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti ed impiegati delle Società Fibe, Fibe Campania (successivamente incorporata in Fibe) e Fisia Ambiente, sia di personale dirigente della struttura commissariale. Nel quadro di tale inchiesta, viene anche contestata alle Società *ex* affidatarie ed a Fisia Ambiente la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche prevista dal D.Lgs. n° 231/2001, senza che siano state formulate richieste di risarcimento danni nei confronti delle suddette Società.

Nell'udienza del 21 marzo 2013 il Giudice dell'Udienza Preliminare ("GUP") ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e degli enti coinvolti *ex* D.Lgs. n° 231/2001 per tutti i capi di imputazione trasferendo il procedimento innanzi al Tribunale di Roma, a seguito dell'iscrizione nel registro degli indagati della Procura napoletana di un magistrato ivi svolgente funzioni.

Nell'udienza del 16 giugno 2016, il Tribunale di Roma, accogliendo la richiesta del Pubblico Ministero ("P.M."), ha pronunciato sentenza di assoluzione per tutte le persone fisiche imputate per intervenuta prescrizione. Ciononostante, è prevista la prosecuzione del processo nei confronti degli enti coinvolti ed è in corso l'esame dei testi da parte del P.M.

Consorzio COCIV

In data 26 ottobre 2016 venivano eseguite ordinanze di custodia cautelare – emesse in data 7 ottobre 2016 dal Tribunale di Genova e 10 ottobre 2016 dal Tribunale di Roma – nei confronti di taluni dirigenti e dipendenti del Consorzio COCIV e di altri soggetti (tra i quali il Presidente di Reggio Calabria – Scilla S.C.p.A., prontamente dimessosi dalla carica), con le quali le due entità giuridiche predette sono venute a conoscenza di indagini in corso da parte delle Procure di Genova e di Roma per ipotizzati reati di turbata libertà degli incanti, corruzione e, in alcuni casi, associazione per delinquere.

In particolare, il procedimento pendente a Genova (relativo a dirigenti e dipendenti Consorzio COCIV) concerne ipotesi di turbativa d'asta per gare relative ad affidamenti di forniture ovvero dei lavori di singoli lotti (in relazione a tali ipotesi di reato, la Procura ha inteso sottoporre ad indagine - a titolo di concorso - anche l'Amministratore Delegato di Webuild), oltre a due specifici casi di corruzione; il procedimento originariamente iscritto dalla Procura di Roma, composto da due distinti fascicoli d'indagine oggi riuniti e trasferiti per competenza alla Procura della Repubblica di Alessandria, concerne invece alcune ipotesi di corruzione attiva relative alla funzione della direzione lavori asseritamente commesse dai vertici delle citate Società affidatarie delle grandi opere (Consorzio COCIV, Reggio Calabria – Scilla S.C.p.A. e Salerno-Reggio Calabria S.C.p.A.) con lo scopo di far compiere al direttore dei lavori (parimenti indagato) atti contrari ai suoi doveri d'ufficio.

In data 11 gennaio 2017, nell'ambito della procedura aperta in data 16 novembre 2016, ANAC ha formulato al Prefetto di Roma una proposta per l'adozione di misure straordinarie *ex art.* 32 del D.L. n° 90 del 24 giugno 2014, nei confronti del Consorzio COCIV. In data 3 marzo 2017 è stato emanato il Decreto del Prefetto di Roma, che ha nominato un amministratore per la straordinaria e temporanea gestione del Consorzio COCIV, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b) del menzionato D.L., per un periodo di sei mesi, successivamente

prorogato sino al 15 gennaio 2019.

Con Decreto del 14 novembre 2018, il Prefetto di Roma ha preso atto della cessazione della misura della straordinaria e temporanea gestione del Consorzio COCIV alla data del 31 ottobre 2018, atteso l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi richiesti con la predetta misura.

Ancora più nello specifico, nell'ambito del procedimento penale iscritto dalla Procura di Genova nel corso del 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari agli indagati, tra i quali non figurava il Consorzio COCIV. Nel corso del 2019 l'Ufficio di Procura ha chiesto ed ottenuto la celebrazione dell'udienza dedicata allo stralcio delle intercettazioni rilevanti, cui è seguita, in data 21 febbraio 2020, un'ulteriore notifica dell'avviso di conclusione delle indagini *ex art. 415-bis c.p.p.* Successivamente l'ufficio di Procura ha depositato una corposa richiesta di rinvio a giudizio alla quale ha fatto seguito l'apertura della fase dell'udienza preliminare, che si è conclusa in data 15 marzo 2021 con una doppia declaratoria del Giudice dell'Udienza Preliminare: da un lato, è stata pronunciata sentenza di non luogo a procedere in relazione al capo I dell'imputazione per intervenuto decorso del termine di prescrizione, fatta eccezione per la posizione dell'Amministratore Delegato di Webuild che è stato assolto, nonostante la detta prescrizione, per non aver commesso il fatto; da un altro lato, con riferimento a tutti i restanti capi di imputazione, è stato emesso il Decreto che dispone il giudizio.

In data 27 febbraio 2020, l'Ufficio di Procura ha poi avanzato richiesta di archiviazione del procedimento con riferimento alla posizione del Consorzio COCIV, indagato dell'illecito amministrativo *ex art. 25 D.Lgs. n° 231 del 2001* in ragione del fatto che il Consorzio stesso si era dotato, ancor prima del verificarsi dei fatti corruttivi ipotizzati, di un modello organizzativo idoneo ed adeguato ai sensi del D.Lgs. n° 231/2001 e che, in ogni caso, le condotte corruttive erano finalizzate non al conseguimento di un interesse o vantaggio del Consorzio COCIV.

La richiesta di archiviazione riguarda, inoltre, diversi indagati del procedimento principale in relazione ad ulteriori, numerose, fattispecie di reato ipotizzate a carico degli stessi in fase investigativa e rivelatesi poi del tutto infondate (artt. 416, 353, 353-*bis*, 319, 321, 346-*bis* c.p., 2635 c.c.).

Anche a seguito dell'ultimo avviso *ex art. 415-bis c.p.p.* e della richiesta di rinvio a giudizio rimane confermato, comunque, che il processo si incentra su diverse ipotesi di turbativa d'asta e un episodio corruttivo, tutte abbastanza risalenti nel tempo (dal 2012 al 2016).

Peraltro, le contestazioni prevedono pretese condotte che non possono che riguardare i singoli soggetti deputati alla materiale gestione delle relative procedure. Ne consegue che l'ipotizzato coinvolgimento dei dirigenti apicali (l'allora presidente del Consorzio) e dell'Amministratore Delegato di Webuild, non si traduca nella individuazione di alcuna concreta attività e/o condotta che costoro avrebbero materialmente posto in essere.

Per quanto riguarda il procedimento penale iscritto dalla Procura di Roma, in relazione all'ipotesi delittuosa di associazione a delinquere è stata chiesta e ottenuta, in data 5 settembre 2018, l'archiviazione del relativo procedimento penale per insostenibilità della relativa accusa. Per quanto riguarda, invece, tutte le condotte corruttive ipotizzate, cui si affianca anche l'ipotizzata responsabilità amministrativa di COCIV e di Reggio Calabria – Scilla S.C.p.A. per l'illecito amministrativo *ex artt. 5 e 25 del D.Lgs. n° 231/2001*, l'A.G. di Roma ha

dichiarato la propria incompetenza per territorio e trasmesso tutti i diversi procedimenti alla Procura della Repubblica di Bolzano che, dopo averli riuniti in un unico fascicolo, ha formulato la richiesta di rinvio a giudizio. Durante l'udienza preliminare del 26 giugno 2019 il Giudice ha tuttavia rilevato d'ufficio la propria incompetenza per territorio e ha ordinato la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria, ove il fascicolo è stato nuovamente iscritto in fase di indagine.

L'udienza preliminare dinanzi al GUP del Tribunale di Alessandria è stata fissata per il 24 marzo 2022.

Anche in relazione agli episodi corruttivi ipotizzati in tale procedimento il Consorzio COCIV ritiene che, come già rilevato dalla Procura di Genova, i comportamenti imputati a propri esponenti – qualora venissero accertati dalla Magistratura – sarebbero posti in essere in danno del Consorzio stesso e essenzialmente per un interesse di tali soggetti con fraudolenta elusione delle regole poste a presidio dell'attività di COCIV. Tali illeciti non avrebbero tra l'altro determinato alcun maggiore o non dovuto esborso per RFI e nessun beneficio economico per il Consorzio ma esclusivamente maggiori costi per lo stesso. Le rinnovate strutture del Consorzio COCIV (sia di vertice che operative), oltre ad impegnarsi per assicurare la prosecuzione dei lavori e fronteggiare nel contempo le problematiche sociali ed occupazionali determinate dalle misure di discontinuità necessariamente assunte dal Consorzio stesso nei confronti delle Imprese terze coinvolte nelle vicende giudiziarie, si sono altresì dedicate a verificare puntualmente la qualità dei materiali impiegati nei lavori precedentemente eseguiti, benché ciò non sia oggetto di contestazione da parte delle Procure. Ne è emersa la totale corrispondenza degli esiti degli accertamenti svolti dal Consorzio con quelli eseguiti dal consulente tecnico nominato dalla Procura della Repubblica di Genova: entrambi hanno infatti confermato la piena rispondenza dei materiali impiegati dal Consorzio COCIV con i livelli di qualità previsti dai documenti contrattuali e dalla normativa vigente.

Cossi Costruzioni S.p.A.

Cossi Costruzioni S.p.A. ha ricevuto la notifica dell'avvio di un procedimento incardinato presso il Tribunale di Rimini per l'illecito amministrativo previsto dall'art. 25-*septies*, comma 3, D.Lgs. n° 231/2001 per lesioni personali – che sono state curate – asseritamente occorse in violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro. Il Tribunale, con sentenza n° 1111 del 14 giugno 2021, depositata in data 13 settembre 2021, ha assolto tutti gli imputati, compresa la Società riguardo alla quale ha escluso la responsabilità perché il fatto non sussiste.

Indagini della magistratura - Tribunale di Roma (Avviso di conclusione delle indagini preliminari)

La Società è venuta a conoscenza tramite i legali di un soggetto indagato che in data 11 febbraio 2022 è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari *ex art. 415 bis c.p.p.* nei confronti di un dirigente del Gruppo nei cui confronti il P.M. ha ipotizzato la responsabilità per omicidio colposo per violazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro sotto il profilo della mancata formazione di un dipendente rimasto vittima di un incidente mortale e ritardato soccorso presso il cantiere Gibe III in Etiopia in data 13 luglio 2013.

Analoga ipotesi di responsabilità è stata formulata anche alla Società sotto il profilo del D.Lgs. n° 231/2001.

In merito alla contestazione avanzata nei confronti della Società gli avvocati interpellati ritengono che sia intervenuta la prescrizione dell'illecito amministrativo.

Ministero dell'Ambiente / Autostrade per l'Italia S.p.A. – Todini Costruzioni Generali (ora HCE Costruzioni + altri)

Nel giugno 2011, a conclusione di indagini condotte a partire dall'anno 2005, la Procura della Repubblica di Firenze ha contestato ad amministratori delegati ed *ex* dipendenti della Todini C.G. S.p.A. alcune pretese ipotesi di reato di natura ambientale in merito alla gestione di terre e rocce da scavo, alla regimazione delle acque ed alla gestione degli scarichi e a danneggiamento di beni ambientali, nell'ambito dell'esecuzione dei lotti Toscani della c.d. "Variante di Valico".

Nel corso del procedimento penale, il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile nei confronti degli imputati, citando i responsabili civili Autostrade per l'Italia S.p.A., Todini C.G. S.p.A., Impresa S.p.A. e Toto S.p.A., e quantificando il presunto danno ambientale oggetto di richiesta risarcitoria "*in misura non inferiore a € 810.000.000,00 ovvero nella diversa misura ritenuta di giustizia, e/o in misura determinata anche in via equitativa*". A riprova del danno veniva prodotta una relazione preliminare a firma I.S.P.R.A. (Istituto costituito in seno allo stesso Ministero).

Il Giudice ha però ritenuto la relazione I.S.P.R.A. documento non producibile in giudizio in quanto non formatosi in contraddittorio e, comunque, non recante il nominativo del soggetto che materialmente l'ha redatto; allo stato, la richiesta di risarcimento non è supportata da prove circa l'entità della stessa.

In data 30 ottobre 2017, il Tribunale di Firenze ha assolto tutti gli imputati e il P.M. ha impugnato la sentenza dinnanzi alla Corte di Cassazione in data 20 giugno 2019. Con dispositivo pronunciato all'esito dell'udienza tenutasi in data 19 gennaio 2021 la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso della Procura di Firenze, annullando la sentenza emessa dal Tribunale con rinvio alla Corte di Appello per la prosecuzione. Le motivazioni della sentenza sono state depositate e, allo stato, si resta in attesa di conoscere la data della prima udienza del giudizio di riassunzione dinnanzi alla Corte di Appello di Firenze.

Per completezza si segnala che, in seguito alla richiesta risarcitoria formulata dal Ministero dell'Ambiente, era stato richiesto un parere in ordine alle ripercussioni del procedimento penale sul bilancio consolidato del Gruppo, che ha concluso che la costituzione di parte civile del Ministero dell'Ambiente non determina l'obbligo di rilevare un accantonamento nel bilancio d'esercizio, nel bilancio consolidato e nelle situazioni infrannuali.

La Società confida nel mancato accoglimento della richiesta risarcitoria.

Indagini della magistratura - Tribunale di Milano (procedimento avviato presso il Tribunale di Monza)

A seguito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza che vede quali indagati il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato dell'allora Impregilo all'epoca dei fatti, Impregilo S.p.A. (poi Salini Impregilo S.p.A. e ora Webuild S.p.A.) è stata sottoposta a indagini preliminari. L'addebito ipotizzato per Impregilo è di avere "predisposto e attivato un modello organizzativo inidoneo a prevenire i reati" ipotizzati a carico degli amministratori coinvolti nell'indagine, dai quali avrebbe tratto vantaggio.

Dopo articolate e complesse fasi procedurali, in data 21 marzo 2012, la Corte di Appello di Milano, nell'ambito del ricorso sollevato dalla Procura avverso la sentenza di primo grado che aveva assolto Impregilo dalle responsabilità *ex-Lege* n° 231/01 ha respinto le istanze della Procura e ha confermato integralmente la

sentenza di primo grado che, tra l'altro, aveva ritenuto idoneo il modello organizzativo adottato dalla Società. La Procura ha impugnato tale decisione presso la Corte di Cassazione che, con sentenza n° 4677/14 del 18 dicembre 2013, ha annullato la sentenza della Corte d'Appello di Milano con rinvio ad altra sezione della stessa Corte per un nuovo esame nel merito. Il giudizio è stato riassunto avanti la Corte d'Appello di Milano, la quale nell'udienza del 19 novembre 2014, ha assolto la Società e ha confermato il resto della sentenza assolutoria del GIP del tribunale di Milano del 17 novembre 2009. Le motivazioni di detta ultima sentenza assolutoria sono state depositate presso la cancelleria della Corte d'appello solo in data 30 aprile 2021. La Procura Generale (in persona del Procuratore capo) con atto notificato in data 14 giugno 2021 ha proposto ulteriore ricorso per Cassazione avverso l'ultima sentenza della Corte d'appello. La Corte di Cassazione con sentenza pronunciata all'udienza dell'11 novembre 2021 ha rigettato totalmente il ricorso rendendo definitiva la sentenza assolutoria.

Altre situazioni caratterizzate da profili di rischio e/o incertezza

Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. in A.S.

Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. in A.S. (nel seguito "Condotte"), che detiene partecipazioni in alcune entità giuridiche partecipate dal Gruppo Webuild, dopo aver depositato un ricorso per concordato in bianco ai sensi dell'art. 161, comma 6, L. Fall., ha successivamente richiesto, in data 17 luglio 2018, al Ministero dello Sviluppo Economico l'ammissione immediata alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell'art. 2 del D.L. n° 347/2003.

Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico emesso in data 6 agosto 2018, Condotte è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al D.L. 347/2003, convertito dalla legge n° 39 del 18 febbraio 2004 (c.d. Legge Marzano).

Con sentenza del 14 agosto 2018, il Tribunale di Roma ha dichiarato lo stato di insolvenza di Condotte.

Con comunicazioni inviate in data 22 ottobre 2018, i Commissari Straordinari di Condotte hanno invitato i creditori a depositare, entro il 12 dicembre 2018, le domande di insinuazione al passivo dei crediti maturati verso Condotte medesima sino al 6 agosto 2018 (data di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria).

Sono state depositate, entro i termini previsti, le domande di ammissione allo stato passivo nell'interesse dei seguenti consorzi o Società Consortili partecipati dal Gruppo Webuild:

- Consorzio Alta Velocità Torino Milano (CAVTOMI);
- Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (COCIV);
- Consorzio Lybian Expressway Contractors;
- Eurolink S.C.p.A.;
- Reggio Calabria Scilla S.C.p.A.;
- Salerno Reggio Calabria S.C.p.A.;
- Consorzio Iricav Due.

Le domande di insinuazione al passivo sono state redatte sulla base delle seguenti direttrici:

- a) compensazione dei crediti dei Consorzi/Società Consortili verso Condotte liquidi, esigibili e anteriori alla data del 6 agosto 2018 con i contro-crediti di Condotte verso i Consorzi/Società Consortili anch'essi liquidi, esigibili e anteriori alla data del 6 agosto 2018;
- b) sull'importo residuo all'esito della compensazione è stata richiesta l'insinuazione al passivo della procedura:
 - in via principale, in prededuzione ai sensi degli artt. 51, comma 3, L. n° 270/1999 ("Legge Prodi") e 74 L. Fall.;
 - in via subordinata e salvo gravame, al privilegio *ex art.* 2761, comma 2, c.c. per il capitale ed *ex art.* 2758, c.c. per IVA di rivalsa;
 - in via ulteriormente subordinata e salvo gravame, al chirografo.

Il 14 febbraio 2019, i Commissari Straordinari di Condotte hanno depositato in cancelleria il progetto di stato passivo.

Successivamente, in data 22 febbraio 2019, sono state depositate dai Consorzi/dalle Società Consortili osservazioni puntuali al progetto di stato passivo, in vista dell'udienza di verifica.

Nel corso del 2019 e del 2020 si sono svolte le udienze di verifica dello stato passivo dinanzi al Tribunale di Roma. All'ultima udienza, tenutasi in data 11 giugno 2020, il Giudice ha confermato l'ammissione in via chirografaria dei crediti di Eurolink S.C.p.A., del Consorzio Lybian Expressway Contractors, della Salerno Reggio Calabria S.C.p.A. e della Reggio Calabria Scilla S.C.p.A., sia degli interessi come calcolati nelle osservazioni.

Con riferimento alla posizione di CAVTOMI, il cui credito non era stato ammesso in virtù di una compensazione con i pretesi controcrediti di Condotte, la difesa del Consorzio ha fatto presente che i Commissari non avevano offerto la prova della sussistenza dei predetti controcrediti e ha richiesto la concessione di un termine per migliore analisi della documentazione contabile prodotta in udienza. Il Giudice ha ritenuto di non accogliere la richiesta data la necessità di chiudere lo stato passivo all'esito dell'udienza e ritenendo che eventuali contestazioni potranno essere sollevate con l'opposizione allo stato passivo.

Con riferimento alle posizioni del Consorzio COCIV e del Consorzio Iricav Due, essendo nel frattempo intervenuti accordi con la Procedura Condotte, il cui effetto è il trasferimento a Webuild delle quote di partecipazione, diritti ed obblighi contrattuali, debiti e crediti in precedenza pertinenti a Condotte quanto ai due predetti consorzi, le relative domande di insinuazione al passivo sono state rinunciate.

Occorre inoltre considerare che Webuild ha dato avvio a un'operazione industriale di sistema di lungo periodo ("Progetto Italia"), volta a realizzare un nuovo polo nazionale delle costruzioni, che riunisca alcuni tra i maggiori *player* italiani del settore. In tale contesto, Webuild ha formulato la nota proposta di investimento nell'ambito del concordato Astaldi (omologato dal Tribunale di Roma) e sta valutando di procedere con soluzioni industriali simili anche in relazione ad altre Società del settore delle infrastrutture quali, per esempio, Condotte.

Da ultimo, Consorzio Lybian Expressway Contractors, Eurolink S.C.p.A., Reggio Calabria Scilla S.C.p.A. e Salerno Reggio Calabria S.C.p.A. hanno promosso, dinanzi al Tribunale di Roma, opposizione allo stato passivo di Condotte, insistendo per l'accoglimento delle domande svolte nel procedimento di ammissione al passivo e, in particolare, hanno chiesto il riconoscimento della natura prededucibile dei crediti insinuati (anche condizionata al subentro di Condotte nei rapporti consortili) e del credito per interessi.

Il Tribunale di Roma con Provvedimento in data 10 novembre 2021 relativamente al giudizio di opposizione allo stato passivo avviato da Reggio Calabria Scilla S.C.p.A. in liquidazione contro la Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. in A.S. ha rigettato il ricorso di Reggio Calabria Scilla S.C.p.A.

Le entità giuridiche partecipate dal Gruppo monitorano con attenzione l'evoluzione della situazione di Condotte.

La Società, con il supporto dei legali che l'assistono nel procedimento, confida nell'operare della compensazione di reciproche poste attive e passive così come indicate nelle insinuazioni al passivo e nel possibile recupero dei crediti (al netto delle compensazioni) maturati dalle Società di progetto partecipate da Condotte.

Non si può quindi escludere che in futuro si possano manifestare eventi connessi all'evoluzione della procedura di amministrazione straordinaria in precedenza descritta.

Astaldi

Concordato preventivo in continuità aziendale diretta ex art. 186-bis, L.F., e scissione parziale e proporzionale delle attività in continuità

Il 28 settembre 2018 Astaldi S.p.A. ("Astaldi") ha presentato dinanzi al Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare una domanda di concordato preventivo in continuità diretta ex artt. 161 e ss. della Legge Fallimentare (procedura n° 63/2018, il "Concordato Astaldi" o la "Procedura").

Il relativo piano concordatario è stato depositato, nella sua versione definitiva, il 19 giugno 2019 (il "Piano"), insieme con la proposta concordataria e l'ulteriore documentazione richiesta (successivamente integrata il 16 luglio 2019, il 20 luglio 2019 e il 2 agosto 2020 – la "Proposta Concordataria").

A fondamento del Piano, fra l'altro, Astaldi ha assunto l'offerta di intervento finanziario e industriale formulata da Webuild il 13 febbraio 2019, poi integrata e confermata il 15 luglio 2019 (l'"Offerta Webuild"). A far data dal 5 novembre 2020, a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale ad essa riservato, Webuild è divenuta l'azionista di controllo della Società e titolare di una partecipazione in Astaldi pari, al 30 giugno 2021, al 66,10% del suo capitale sociale.

Il Tribunale di Roma, con Decreto n° 2900/2020, pubblicato in data 17 luglio 2020 (R.G. 26945/2020), ha omologato il concordato, con efficacia immediata e definitiva e con Decreto del 28 luglio 2021 ne ha sancito l'avvenuta ed integrale esecuzione

Scissione parziale e proporzionale delle attività in continuità

In data 29 e 30 aprile 2021, le Assemblee Straordinarie di Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. hanno approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi in favore di Webuild, ad esito del quale verrà realizzata, anche sul piano societario, la definitiva separazione tra le attività in continuità di Astaldi e il patrimonio destinato, costituito da Astaldi in data 24 maggio 2020 nell'ambito della procedura di concordato preventivo.

In data 1° agosto 2021 è intervenuta l'efficacia della scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A. per effetto della quale Webuild S.p.A. è subentrata dalla medesima data in tutte le attività ed i rapporti giuridici attivi e passivi in continuità nella titolarità di Astaldi S.p.A., fermi gli effetti del concordato e con l'eccezione di quelli inerenti il patrimonio destinato costituito da Astaldi S.p.A. ai sensi dell'art. 2447 *bis* e seguenti del codice civile nell'ambito della proposta concordataria della medesima Astaldi S.p.A. omologata dal Tribunale di Roma e destinato unicamente al soddisfacimento dei creditori chirografari del Concordato Astaldi. Ne consegue che sono state assegnate a Webuild S.p.A. le sole passività di Astaldi S.p.A., relative al patrimonio scisso, come conseguenti all'esdebitazione derivante dall'esecuzione del concordato preventivo. Pertanto, in conseguenza dell'esdebitazione concordataria di Astaldi S.p.A., non hanno formato oggetto di trasferimento a Webuild S.p.A., fra l'altro, i debiti relativi a crediti da considerare come chirografi ai sensi della proposta di concordato omologata, inerenti a qualsivoglia rapporto di Astaldi S.p.A., esaurito o meno prima del 1° agosto 2021, anche se riconosciuti in sede contenziosa o stragiudiziale successivamente a tale data, relativamente ai quali Webuild S.p.A. ha soltanto l'obbligo di emettere azioni ai sensi e nei termini di quanto previsto nel progetto di scissione.

In data 1° agosto 2021, ma con effetto antecedente alla Scissione, è divenuto efficace il conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività svolte in Italia effettuato da Astaldi S.p.A. ad una Società di nuova costituzione e da essa interamente partecipata denominata Partecipazioni Italia S.p.A.

Per effetto della Scissione Webuild S.p.A. è subentrata nella titolarità dell'intero capitale sociale di Partecipazioni Italia S.p.A., posseduto da Astaldi S.p.A., a far data dal 1° agosto 2021.

NBI S.p.A. – Autonomia Procedura Concordataria

Il 5 novembre 2018 NBI S.p.A. ("NBI", Società integralmente controllata dal Gruppo) ha avviato, presso il Tribunale di Roma, una autonoma procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, depositando apposito ricorso ai sensi dell'art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare. Il 9 ottobre 2020 il Tribunale di Roma ha pubblicato il Decreto di omologa del concordato NBI. Tale Decreto, pronunciato nell'assenza di opposizioni come previsto dall'art. 180, comma 3, della Legge Fallimentare, non è soggetto a reclamo e, pertanto, è da intendersi irrevocabile e con efficacia immediata. La manovra concordataria di NBI, in estrema sintesi, prevede l'integrale pagamento dei debiti prededucibili e privilegiati, unitamente alla soddisfazione per cassa di una porzione dei debiti chirografari pari al 10,1%, nell'arco temporale di piano, oltre a eventuali pagamenti a beneficio dei creditori chirografari rivenienti dalla vendita di taluni *asset* non funzionali alla continuità della Società. L'esecuzione del piano concordatario è affidata alla stessa NBI e i commissari giudiziali competenti svolgeranno un ruolo di vigilanza sull'esatto adempimento del concordato. Il Tribunale ha inoltre nominato, conformemente all'indicazione contenuta nella proposta concordataria di NBI, un liquidatore

incaricato della dismissione dei beni non funzionali alla continuità della Società, affidandogli altresì una serie di compiti volti alla soddisfazione dei creditori. L'omologa sancisce il ritorno *in bonis* di NBI.

Afragola FS S.C.r.l. – Autonomia Procedura Concordataria

Il 3 giugno 2019 Afragola FS S.C.r.l. ("Afragola", Società integralmente controllata dal Gruppo) ha avviato presso il Tribunale di Roma una autonoma procedura di concordato preventivo con riserva ai sensi dell'art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare. Con Decreto emesso il 4 ottobre 2020 e depositato in cancelleria il 5 novembre 2020, il Tribunale di Roma ha ammesso Afragola alla procedura di concordato preventivo. Il 10 marzo 2021 si è tenuta l'adunanza dei creditori e nei venti giorni successivi la proposta formulata dalla Società è stata approvata dalla maggioranza dei creditori ammessi al voto ai sensi dell'art. 178, comma 4, della Legge Fallimentare. Il Tribunale ha fissato l'udienza per l'omologazione del relativo concordato al 15 dicembre 2021, alla data di pubblicazione della presente relazione finanziaria la Società è ancora in attesa del relativo esito.

Partenopea Finanza di Progetto S.C.p.A. – Autonomia Procedura Concordataria

Il 6 febbraio 2019 Partenopea Finanza di Progetto S.C.p.A. ("PFP", controllata al 99% dal Gruppo) ha ricevuto una istanza di fallimento dinanzi al Tribunale di Napoli e, non avendo mezzi sufficienti per fare fronte ai propri debiti (il suo principale attivo è costituito da un credito verso Astaldi, non incassabile in ragione della procedura concordataria della controllante), ha a propria volta depositato presso il Tribunale di Napoli un ricorso ai sensi dell'art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare. Con Decreto del 21 ottobre 2020, il Tribunale di Napoli ha omologato il concordato preventivo di PFP ed ha nominato il liquidatore giudiziale incaricato della liquidazione dei beni della Società e della distribuzione dei proventi ai creditori.

Contenziosi civili

Metro C (Italia)

Le azioni relative agli inadempimenti dell'Atto Attuativo:

1. Giudizio di Opposizione a Decreto Ingiuntivo – Appello della sentenza di primo grado

Metro C (quota Gruppo 34,5%) ha richiesto ed ottenuto dal Tribunale di Roma Decreto Ingiuntivo nel gennaio 2014 nei confronti di Roma Metropolitane per il pagamento di quanto previsto dall'Atto Attuativo del settembre 2013 pari al complessivo importo di € 296 milioni. Il Decreto Ingiuntivo è stato opposto da Roma Metropolitane che in corso di causa ha provveduto al pagamento parziale di importi dovuti a Metro C per circa complessivi € 224 milioni. Successivamente, ad aprile 2021, sono stati incassati ulteriori € 16 milioni. Pertanto, il totale incassato ad oggi ammonta ad € 240 milioni. In considerazione dei pagamenti parziali Metro C ha continuato a reclamare il residuo credito di circa € 56 milioni, oltre interessi di mora. Con sentenza pubblicata in data 15 giugno 2018 il Tribunale di Roma ha revocato il Decreto Ingiuntivo e ha rigettato la domanda di pagamento formulata da Metro C per il credito residuo. La sentenza del Tribunale è stata impugnata da Metro C e il relativo giudizio è pendente avanti la Corte d'Appello di Roma.

2. Azione risarcitoria conseguente agli atti illegittimi del Committente

Con atto del 21 maggio 2019 Metro C ha avviato anche un'azione risarcitoria avanti il Tribunale di Roma nei confronti di Roma Metropolitane e Roma Capitale per oneri finanziari ingiustamente sopportati e danni causati dalla mancata disponibilità delle somme dovute in forza dell'Atto Attuativo del settembre 2013 richiamato nel precedente punto 1a), oltre che per illegittime detrazioni applicate da Roma Metropolitane. L'entità dei danni sopportati dalla Società per le causali esposte nell'atto di citazione è pari a circa € 55 milioni, come determinata da una perizia di parte, oltre a circa ulteriori € 18 milioni per le trattenute operate da Roma Metropolitane in virtù di arbitrarie pretese restitutorie sui nuovi prezzi concordati e corrisposti in corso d'opera.

Il Tribunale ha disposto CTU che è terminata con la relazione peritale definitiva con la quale il consulente è pervenuto alla conclusione che le detrazioni applicate da Roma Metropolitane (per l'importo complessivo netto di circa € 2,2 milioni) sono infondate e come tali vanno tutte restituite al Contraente Generale.

Terminata la fase istruttoria la causa è stata mandata in decisione.

CO.MERI (Strada Statale Jonica, Lotto DG-21) (Italia)

Nell'ambito del contenzioso relativo ai lavori di costruzione della E-90, tratto della Strada Statale Jonica (SS-106) dallo Svincolo di Squillace (Km 178+350) allo Svincolo di Simeri Crichi, il 29 ottobre 2020 la Corte di Appello di Roma ha respinto integralmente l'impugnativa dell'ANAS (Committente) avverso il lodo arbitrale del 28 ottobre 2013 che aveva riconosciuto a CO.MERI l'importo di circa € 103 milioni, comprensivo di accessori di legge. ANAS ha proposto ricorso per Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione

Bacino idroelettrico di Alto Piura (Perù)

Il Consorzio Obrainsa Astaldi si è aggiudicato il contratto di costruzione con il cliente PEIHAP (Proyecto Especial de Irrigacion e Hidroenergetico del Alto Piura), per la realizzazione di un bacino idroelettrico in Perù, Alto Piura. Il 23 ottobre 2018, il cliente ha risolto il contratto e il Consorzio ha iniziato una serie di arbitrati locali amministrati dal Centro de Arbitraje de la Camara de Comercio de Piura contro PEIHAP per un valore complessivo di € 3,8 milioni (€ 1,9 milioni in quota Astaldi), con una domanda riconvenzionale del cliente di circa € 56 milioni, composta prevalentemente di pretesi danni indiretti. In gennaio 2022, il Consorzio ha ricevuto un lodo favorevole nel terzo arbitrato, per un importo pari a quasi € 1 milione.

Il 1° settembre 2021, PEIHAP ha escusso una garanzia per la restituzione di anticipi contrattuali emessa da Astaldi S.p.A. per l'importo di USD 7,1 milioni. I legali peruviani di Astaldi hanno immediatamente chiesto e ottenuto dal tribunale arbitrale un provvedimento provvisorio per bloccare il pagamento della garanzia, provvedimento confermato dal tribunale arbitrale in data 6 dicembre 2021, fino ad una pronuncia nel merito dei procedimenti arbitrari.

Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago (Arbitrato ICC n. 25888/GR) (Cile)

In data 12 di marzo 2015 è stato emesso il Decreto Supremo N° 105, firmato dal Presidente della Repubblica e dal Ministro dei Lavori Pubblici (MOP – Ministerio de Obras Públicas), in qualità di Concedente, con il quale veniva aggiudicata alla Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A ("NPU") (partecipata da Aéroports de Paris in quota al 45%, da VINCI Airports in quota al 40% e da Astaldi Concessioni – ora confluita nel Patrimonio Destinato Astaldi – in quota al 15%) la concessione per la costruzione, ristrutturazione, manutenzione e gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago del Cile. NPU, in

data 18 novembre 2015, ha affidato un contratto EPC ad una *Joint Venture* formata da Astaldi e VINCI Construction Grands Projets (VCGP) (la "JV"), per la progettazione, costruzione e ristrutturazione del suindicato aeroporto. A causa del ritardo del Concedente (MOP) nell'approvare, nei termini temporali stabiliti contrattualmente, la progettazione definitiva elaborata dall'Appaltatore (NPU), la commessa ha sofferto, sin dall'inizio, gravi ritardi di avanzamento, generando, di conseguenza, costi aggiuntivi a carico della JV; in particolare, a causa di una generale difficoltà di pianificazione delle attività e conseguente perdita di produttività ed importanti diseconomie, legate alle continue interruzioni verificatesi durante l'*iter* di approvazione della progettazione.

La perdita di produttività ha difatti originato, da un lato, la necessità di risorse aggiuntive per mitigare i ritardi subiti, dall'altro, una maggiore permanenza di quelle programmate. All'interno di tale contesto, si inserisce anche la gestione del socio *leader* della JV, VCGP, che ha imposto fin dal principio un'organizzazione di cantiere molto pesante dal punto di vista dei costi, oltre a una strategia contrattuale decisamente remissiva nei confronti del consorzio concessionario NPU, di cui lo stesso Vinci è socio al 40%. Tale modello gestionale e le scelte operative, in gran parte non condivise da Astaldi, hanno nel tempo generato un deterioramento del risultato del progetto. VCGP, nel corso dello sviluppo del progetto ha sempre rifiutato le proposte di miglioramento gestionale e di efficientamento dei processi prospettate da Astaldi, tanto è che la stessa ha esplicitato l'intenzione di procedere con una causa per "*mismanagement*". Allo stesso tempo Astaldi si trovava alle prese con la crisi finanziaria, poi sfociata nella procedura di concordato, che l'avevano resa impossibilitata a far fronte alle significative necessità finanziarie della JV; per far fronte a tale situazione, VCGP si impegnava ad apportare la necessaria provvista finanziaria alla JV anche per la quota di Astaldi.

Il conflitto di interessi di VCGP con la società del gruppo Vinci, VINCI Airports, che detiene il 40% in NPU, ha generato la mancanza di determinazione nel pretendere da NPU stesso e dal MOP l'immediato ristoro di tutti i maggiori oneri sopportati.

Astaldi ha sempre contestato questa politica, rimanendo inascoltata. A causa di tale crescente livello di disaccordo, in data 23 novembre 2020, VCGP – adducendo (formalmente) quale motivazione la positiva conclusione della procedura concordataria di Astaldi e il successivo aumento di capitale del 5 novembre 2020 – ha esercitato la facoltà di recesso dall'*Interim Agreement*, atto firmato nel giugno 2019 con il quale VCGP si impegnava ad apportare la necessaria provvista finanziaria alla JV anche per la quota di Astaldi. Inoltre, in data 4 dicembre 2020, VCGP ha chiesto ad Astaldi di restituire la quota di finanziamenti alla JV (oltre interessi), sinora apportata da VCGP, per circa € 38 milioni.

Astaldi, per contro, ritenendo che il dissesto della JV sia stato causato dalla cattiva gestione unilateralmente adottata dal *leader* (VCGP) e vedendosi rifiutata una ulteriore proposta di risoluzione della controversia in via bonaria, ha contestato la richiesta e ha proceduto il 14 dicembre 2020 a presentare domanda arbitrale presso la Camera di Commercio Internazionale nei confronti del socio VCGP, chiedendo che quest'ultima sopporti tutti gli oneri negativi della gestione adottata e tenga indenne Astaldi da ogni ulteriore rischio derivante dal progetto.

Successivamente alla domanda arbitrale, VCGP, coerentemente con la propria impostazione, avendo eccepito il "default" di Astaldi ne ha anche dichiarato l'esclusione dalla JV. Ai sensi degli accordi tra le parti,

fermo restando che l'accertamento delle responsabilità è oggetto dell'arbitrato ad oggi pendente, la parte in *default* cessa di partecipare all'impresa comune e un esperto (nominato dalle parti o, in caso di disaccordo, dalla *International Chamber of Commerce*) dovrà certificare l'eventuale credito (o debito) della parte esclusa, tenendo conto delle perdite a finire ragionevolmente prevedibili e dei ricavi effettivamente maturati alla data di esclusione. Il procedimento si trova ad uno stadio iniziale.

Al termine del progetto, la parte esclusa non avrà diritto agli effetti di un risultato migliore di quanto previsto, mentre in caso di risultato peggiorativo (minori profitti o maggiori perdite) le conseguenze saranno poste a carico della parte esclusa in proporzione alla quota di partecipazione originaria.

Successivamente, sempre nell'ambito del suddetto contenzioso, con atto depositato il 15 aprile 2021, VCGP ha presentato un ricorso al Tribunale di Roma, al fine di ottenere l'autorizzazione a sottoporre a sequestro conservativo i beni immobili, mobili e i crediti di Astaldi, per l'importo di € 37,2 milioni, oltre interessi, a tutela del presunto credito relativo alla quota di finanziamenti alla JV, che la ricorrente ha azionato in via riconvenzionale nell'ambito del procedimento arbitrale avviato da Astaldi. Nell'ambito del procedimento cautelare, in esito allo scambio di memorie autorizzate, si è in attesa di un provvedimento da parte del giudice designato.

A fine ottobre 2021, VINCI Agencia en Chile ha presentato richiesta di sequestro conservativo presso i tribunali cileni contro Astaldi Sucursal Chile, per un importo di € 56 milioni. Il tribunale cileno ha respinto la richiesta di VINCI.

Inoltre, con raccomandata ricevuta in data 1° luglio 2021, la Società ha appreso che VCGP ha convenuto in sede penale, presso il Tribunale di Nanterre in Francia, il Presidente e l'Amministratore Delegato di Astaldi S.p.A. e la stessa società, in quanto parte civilmente responsabile (per una somma simbolica di un Euro di risarcimento, oltre agli oneri di pubblicazione della sentenza di eventuale condanna e al pagamento di una ulteriore somma di € 20 mila), ai fini dell'accertamento degli estremi del reato di diffamazione pubblica, ai sensi del codice penale francese.

Sulla base della documentazione ricevuta, la diffamazione si sarebbe asseritamente realizzata con la pubblicazione della Relazione finanziaria annuale 2020, nella quale - come sopra - si dava conto del contenzioso in atto con VCGP e delle censure mosse dal Gruppo Astaldi a tale riguardo. A giudizio di VCGP aver riportato tali censure sarebbe gravemente diffamatorio e pregiudizievole.

Astaldi e i due consiglieri convenuti, con il supporto di primari consulenti, ritengono le allegazioni di VCGP destituite del benché minimo fondamento, a livello fattuale prima ancora che giuridico, e porranno in essere le opportune difese in qualsivoglia sede e grado di giudizio.

VCGP ha convenuto nella medesima sede penale anche la società Webuild S.p.A. e il suo Presidente, per lo stesso caso di diffamazione e con le medesime domande.

Inoltre, in data 25 novembre 2021, VCGP ha depositato una nuova domanda di arbitrato (ICC n° 26708/PAR) contro Webuild, chiedendo che Webuild sia condannata a pagare le *cash call* di Astaldi per il progetto dell'Aeroporto di Santiago del Cile, per una somma pari a € 52 milioni, e domandando la riunione dei due procedimenti. La Corte ICC ha deciso di riunire i due procedimenti.

Inoltre, in data 2 novembre 2021, VCGP ha ottenuto un sequestro conservativo sui conti francesi di Webuild per € 38,8 milioni – riuscendo a congelare allo stato solo € 1,8 milioni. I legali di Webuild stanno finalizzando la contestazione al fine di annullare il sequestro.

ESO E-ELT (European Extremely Large Telescope) observatory (Cile)

Il 3 dicembre 2018 Cimolai, *partner* di Astaldi nella *joint venture*, sostenendo che Astaldi fosse inadempiente rispetto agli impegni assunti con l'accordo di *partnership*, ha chiesto di ridurre la partecipazione di Astaldi nella *joint venture* allo 0,01%. Il 5 dicembre 2018 Astaldi ha contestato la richiesta di Cimolai in quanto infondata e illegittima. Il 17 giugno 2019 Cimolai ha avviato una procedura arbitrale. La richiesta di risarcimento danni è di circa € 100 milioni. Astaldi ritiene infondate tutte le richieste e ha chiesto il pagamento di € 6,5 milioni a titolo di danni.

Con ordinanza del 7 settembre 2020 il collegio arbitrale ha deciso che per l'analisi di alcune questioni tecniche e contabili è necessario nominare un esperto. Nel tentativo di risolvere amichevolmente la controversia, Cimolai e Astaldi hanno chiesto al tribunale arbitrale di sospendere il procedimento. Il tribunale arbitrale ha concesso la sospensione fino ad aprile 2022.

Con riferimento al contenzioso appena descritto, gli amministratori, supportati dai pareri espressi dai legali del Gruppo, ritengono che il rischio di soccombenza, relativo a potenziali ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso in bilancio, sia possibile.

Impianto idroelettrico di Chacayes (Cile)

Nell'ottobre 2008 è stato stipulato un contratto *EPC* tra Pacific Hydro Chacayes S.A. e Constructora Astaldi Cachapoal Ltda. per la progettazione, approvvigionamento e costruzione della centrale idroelettrica di Chacayes in Cile. Nell'agosto 2017 Pacific Hydro Chacayes S.A. ha presentato una richiesta di arbitrato contro Constructora Astaldi Cachapoal Ltda. e contro Astaldi S.p.A. per il presunto inadempimento del contratto *EPC* basato sul fatto che, nel febbraio 2016 e quindi antecedentemente all'apertura della procedura di concordato preventivo di Astaldi, si è verificato un crollo in una delle strutture della centrale idroelettrica (cioè lo sfioratore di emergenza). Pacific Hydro chiede USD 50 milioni di danni.

In data 10 dicembre 2021 è stato emesso il lodo finale, con il quale Astaldi e Constructora Astaldi Cachapoal Ltda. sono state condannate a pagare USD 30,7 milioni.

Con riferimento al contenzioso appena descritto, gli amministratori, supportati dai pareri espressi dai legali del Gruppo, ritengono che il rischio di soccombenza, relativo a potenziali ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso in bilancio, sia possibile.

Felix Bulnes hospital (Cile)

Nel gennaio 2019, il cliente Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (SCMS) ha risolto indebitamente il contratto di costruzione dopo aver richiesto le garanzie per un importo di circa € 30 milioni. L'appaltatore (Astaldi Sucursal Cile) ha contestato la risoluzione e ha presentato una richiesta di arbitrato presso la Camera di Commercio di Santiago sostenendo l'illegalità della risoluzione, chiedendo il pagamento dei lavori eseguiti, il rimborso dei danni subiti e dei mancati profitti, e il rimborso delle garanzie - per un

importo totale di circa € 103 milioni. SCMS ha presentato una domanda riconvenzionale per circa € 70 milioni. Il lodo finale è stato notificato alle parti il 4 gennaio 2022, respingendo le richieste di Astaldi e ordinando alla Astaldi Sucursal Chile di pagare a SCMS l'importo di circa € 111 milioni. Astaldi Sucursal Chile ha presentato ricorso contro il lodo presso la Corte d'Appello.

Con riferimento al contenzioso appena descritto, gli amministratori, supportati dai pareri espressi dai legali del Gruppo, ritengono che il rischio di soccombenza, relativo a potenziali ulteriori oneri rispetto a quanto già riflesso in bilancio, sia possibile.

Progetto idroelettrico di Muskrat Falls (Canada)

Durante l'esecuzione del progetto in Canada si sono verificati una serie di eventi imprevedibili che, insieme alle difficoltà operative durante la fase di avvio, hanno portato ad un aumento del costo totale dell'opera. In particolare, il livello di produttività della manodopera locale è stato inaspettatamente e insolitamente basso.

Nel dicembre 2016, Astaldi Canada Inc. ("ACI") e il cliente, Muskrat Falls Corporation ("MFC"), una Società controllata al 100% da Nalcor Energy, hanno concordato il riconoscimento di maggiori costi sostenuti da Astaldi per la realizzazione del progetto. Tuttavia, le difficoltà nell'esecuzione dei lavori sono continuate. Durante l'esecuzione dei lavori (completati al 95%), il 27 settembre 2018, ACI ha notificato a MFC la domanda di arbitrato per il pagamento del "*quantum meruit*" del valore effettivo dei lavori eseguiti a causa del fatto che MFC aveva arbitrariamente imposto un meccanismo di *pain/gain share* a suo esclusivo vantaggio e a spese di ACI, causando così all'appaltatore difficoltà finanziarie nell'esecuzione dei lavori. Inoltre, ACI sostiene che MFC non ha adempiuto al suo obbligo di buona fede o ai suoi obblighi contrattuali.

L'importo stimato dei danni indicato nella domanda era di CAD 429 milioni (l'equivalente a € 280 milioni). In risposta, il cliente ha inviato una notifica di inadempimento il 28 settembre 2018 e successivamente una notifica di risoluzione del contratto l'8 novembre 2018, e ha escusso le lettere di credito che fungono da *performance bond* (CAD 100 milioni, l'equivalente di € 65 milioni) e da *advance payment bond* (CAD 84 milioni, l'equivalente di circa € 55 milioni) per un totale di CAD 184 milioni (l'equivalente di € 120 milioni), adducendo genericamente mancanza di fondi e mancato pagamento di subappaltatori e terze parti.

Il 26 novembre 2018 si è costituito il tribunale arbitrale. ACI richiede che MFC sia condannata a risarcire i danni causati (in termini di lavori eseguiti e non pagati, costi sostenuti dopo la risoluzione del contratto, lettere di credito ingiustamente escusse, mancato guadagno) per CAD 378,2 milioni (inclusi CAD 50,0 milioni per danni punitivi) e la restituzione della lettera di credito che vale come *performance bond*. MFC invece richiede ad ACI il pagamento dell'importo di CAD 38,1 milioni (l'equivalente di circa € 25,0 milioni) per asseriti danni subiti a causa del comportamento di ACI.

A inizio febbraio 2022 veniva emesso un lodo parziale con il quale veniva confermata la validità della risoluzione contrattuale di MFC, rigettando quindi alcune domande di ACI fondate sull'illegittimità della stessa. D'altro canto, con il lodo parziale il tribunale ordina a MFC di compensare ACI per ritardi e perdita di produttività e per voci relative a lavori già eseguiti mentre ACI deve compensare MFC per costi aggiuntivi a vario titolo dovuti alla risoluzione oltre a restituire quanto da questa pagato a terzi creditori di ACI. Il tribunale arbitrale ha chiesto alle parti di produrre ulteriori memorie per finalizzare il resto del *quantum* della disputa, a

seguito delle quali emerterà il lodo finale, che includerà anche l'allocazione dei costi dell'arbitrato e gli interessi. Una stima provvisoria dell'importo così dovuto da MFC a ACI è di circa CAD 120 milioni.

Riabilitazione della Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria, Lotto 2A (Arbitrato ICC n. ICC/25794/HBH) (Romania)

Il contratto per il rifacimento della linea ferroviaria e la ristrutturazione di alcune stazioni è stato sottoscritto il 19 maggio 2017 tra CFR (ferrovie rumene) e la *joint venture* Asocierea Astaldi (al 49,5%) – FCC – Salcef–Thales lot 2A. Durante l'esecuzione dei lavori, si sono verificati una serie di eventi estranei alle responsabilità dell'Appaltatore tra cui il mancato possesso delle aree di lavoro, la mancanza dei permessi di costruzione, l'assenza e ritardo negli espropri, i ritardi nella consegna della documentazione tecnica e la mancanza delle autorizzazioni ambientali. Per l'ottenimento di una proroga dei tempi di completamento dei lavori e per il recupero dei maggiori oneri e costi sostenuti dall'Appaltatore derivanti dagli eventi suddetti, quest'ultimo, in data 13 novembre 2020, ha presentato una domanda di arbitrato secondo le regole della Camera di Commercio Internazionale (ICC), nei confronti del Committente CFR. La ricorrente ha richiesto che il collegio arbitrale si pronunci relativamente al mancato rispetto degli obblighi contrattuali di controparte e che, per tale ragione, conceda una proroga per il completamento dei lavori oltre che la condanna di CFR al pagamento di un importo successivamente aggiornato a RON 120 milioni circa (equivalenti a circa € 24,2 milioni) oltre interessi e il rimborso di oneri e spese sostenuti per il procedimento. Le parti hanno raggiunto un accordo transattivo che accorda alla JV una revisione dei prezzi del valore di RON 308 milioni (circa € 62 milioni).

Riabilitazione della linea ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria, Lotto 2B (Arbitrato ICC n. ICC/25795/HBH) (Romania)

Il contratto per il rifacimento della linea ferroviaria è stato sottoscritto il 19 maggio 2017 tra CFR (ferrovie rumene) e la *joint venture* Asocierea Astaldi (al 49,5%) – FCC – Salcef–Thales lot 2B. Durante l'esecuzione dei lavori si sono verificati una serie di eventi estranei alle responsabilità dell'Appaltatore tra cui il mancato possesso delle aree di lavoro, la mancanza dei permessi di costruzione, la mancanza e ritardo negli espropri, i ritardi nella consegna della documentazione tecnica e la mancanza delle autorizzazioni ambientali. Per l'ottenimento di una proroga dei tempi di completamento dei lavori e per il recupero dei maggiori oneri e costi sostenute dall'Appaltatore derivanti dagli eventi suddetti, quest'ultimo, in data 13 novembre 2020, ha presentato una domanda di arbitrato secondo le regole della Camera di Commercio Internazionale (ICC), nei confronti del Committente CFR. La ricorrente ha richiesto che il collegio arbitrale si pronunci relativamente al mancato rispetto degli obblighi contrattuali di controparte e che, per tale ragione, conceda una proroga per il completamento dei lavori oltre che la condanna di CFR al pagamento di un importo non inferiore a RON 78,7 milioni (equivalenti a circa € 15,9 milioni) oltre interessi e il rimborso di oneri e spese sostenuti per il procedimento. Le parti hanno raggiunto un accordo transattivo che accorda alla JV una revisione dei prezzi del valore di RON 322 milioni (circa € 65 milioni).

Riabilitazione della Linea Ferroviaria Frontieră –Curtici–Simeria, Lotto 3 (Arbitrato N. 88/20) (Romania)

Il contratto relativo al Lotto 3 della Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria è stato sottoscritto il 7 agosto 2017 tra CFR (ferrovie rumene) e la *joint venture* Asocierea FCC – Astaldi (al 49,5%) – Convensa lot 3. Durante l'esecuzione dei lavori si sono verificati una serie di eventi estranei alle responsabilità

dell'Appaltatore, tra cui il mancato possesso delle aree di lavoro, la mancanza dei permessi di costruzione, la mancanza e il ritardo negli espropri, la presenza di resti archeologici, i ritardi nella consegna della documentazione tecnica. Per l'ottenimento di una proroga dei tempi di completamento dei lavori e per il recupero dei maggiori oneri e costi sostenuti dall'Appaltatore derivanti dagli eventi suddetti, l'Appaltatore, in data 13 novembre 2020, ha presentato una domanda di arbitrato presso la Corte Arbitrale Internazionale della Camera di Commercio di Bucarest nei confronti del Committente CFR. La ricorrente ha richiesto che il collegio arbitrale si pronunci relativamente al mancato rispetto degli obblighi contrattuali di controparte e che, per tale ragione, conceda una proroga per il completamento dei lavori oltre che la condanna di CFR al pagamento di un importo non inferiore a RON 106,1 milioni (equivalenti a circa € 21,4 milioni) oltre interessi e il rimborso di oneri e spese sostenuti per il procedimento. Le parti hanno raggiunto un accordo transattivo che riconosce alla JV una revisione dei prezzi pari a circa il 20,5% del corrispettivo contrattuale.

I-405 (USA)

Nell'ambito del progetto riferito alla I-405 *Motorway*, di cui è appaltatrice la controllata Astaldi Construction Corporation ("ACC") in *joint venture* con la Società spagnola Obrascón Huarte Lain S.A. (OHL), quest'ultima ha presentato, in data 16 giugno 2021, una domanda arbitrale per l'esclusione di ACC dalla stessa *joint venture*, sostenendo che sia ACC sia Astaldi (*Parent Company*, garante di ACC nell'iniziativa) sono cadute in stato di insolvenza. Peraltro, il tutto viene eccepito ad anni di distanza dall'inizio della procedura di concordato Astaldi.

L'arbitrato seguirà *le Construction Industry Arbitration Rules* della *American Arbitration Association*, (Sede New York, legge applicabile Stato di New York). ACC si è costituita contestando la domanda di parte attrice e chiedendo a propria volta l'esclusione di OHL per le medesime ragioni, in quanto la suddetta Società risulterebbe in grave crisi finanziaria, come da notizie reperite sulla stampa specializzata e verificate dai legali statunitensi della Astaldi. Il tribunale è costituito e il procedimento si trova in una fase iniziale.

Progetto ferroviario E-59 (Polonia)

Il 27 settembre 2018 Astaldi ha notificato al cliente (PKP, Polskie Linie Kolejowe S.A.) la risoluzione del contratto a causa del cambiamento straordinario e imprevedibile dell'esecuzione dei lavori come evidenziato dall'abnorme aumento dei costi dei materiali e della manodopera, nonché dalla grave indisponibilità di materiali, servizi e manodopera sul mercato, incluso il trasporto ferroviario dei materiali da costruzione.

Il 5 ottobre 2018 PKP ha risposto risolvendo a propria volta il contratto per preteso inadempimento dell'appaltatore, richiedendo il pagamento della penale (pari a PLN 130,9 milioni, l'equivalente di circa € 29 milioni) e l'escussione delle garanzie per un totale di € 18,8 milioni (compresa la garanzia per la restituzione dell'anticipo contrattuale). Il 7 febbraio 2019 PKP ha presentato un'istanza presso il Tribunale di Varsavia, chiedendo il pagamento delle penali per un importo di PLN 87,25 milioni (l'equivalente di € 19 milioni), al netto del valore del *performance bond* escusso (€ 9,4 milioni). Il cliente ha anche chiesto il rimborso dei pagamenti effettuati ai subappaltatori per un importo di PLN 8,1 milioni (compresi gli interessi) (l'equivalente di circa € 1,8 milioni). Astaldi ha depositato la sua memoria difensiva il 2 dicembre 2019 e si attende ancora la sentenza di primo grado.

A seguito della risoluzione del contratto, il 17 marzo 2020 Astaldi ha presentato un reclamo presso il Tribunale di Varsavia per il mancato pagamento del lavoro eseguito e certificato per PLN 17,6 milioni (l'equivalente di circa € 4 milioni). Successivamente, Astaldi ha depositato un'ulteriore domanda il 26 maggio 2020 chiedendo il pagamento di ulteriori PLN 16,8 milioni (l'equivalente di € 3,9 milioni, di cui circa € 1,3 milioni relativi a fatture non pagate e circa € 2,6 milioni per i lavori eseguiti ma non certificati). Il procedimento è in corso.

Progetto ferroviario n° 7, Linea Dęblin - Lublin (Polonia)

Il 27 settembre 2018 Astaldi in qualità di *leader* del Consorzio (con una quota del 94,98%) per lo sviluppo della linea ferroviaria Dęblin-Lublino ha notificato al cliente (PKP, Polskie Linie Kolejowe S.A.) la risoluzione del contratto a causa di cambiamenti straordinari e imprevedibili nell'esecuzione dei lavori, come evidenziato dall'abnorme aumento dei costi dei materiali e della manodopera, nonché dalla grave indisponibilità sul mercato di materiali, servizi e manodopera, compreso il trasporto ferroviario dei materiali da costruzione.

Il 5 ottobre 2018, il cliente ha risposto risolvendo il contratto per preteso inadempimento del Consorzio, chiedendo il pagamento della penale (pari a PLN 248,7 milioni, l'equivalente di € 55 milioni) e l'escussione delle garanzie per un totale di € 18,8 milioni (compresa la garanzia per la restituzione dell'anticipo contrattuale). Il 7 febbraio 2019 il cliente ha presentato un'istanza presso il Tribunale di Varsavia, chiedendo il pagamento di penali per un importo di PLN 155,6 milioni (l'equivalente di circa € 34,4 milioni), al netto del valore del *performance bond* escusso (€ 21,7 milioni). Il cliente ha inoltre richiesto il rimborso dei pagamenti effettuati ai subappaltatori impiegati dal Consorzio per un importo di PLN 66,8 milioni (inclusi gli interessi) (l'equivalente di circa € 15 milioni).

Astaldi ha depositato la sua memoria difensiva il 2 dicembre 2019 e si attende una sentenza. A seguito della risoluzione del contratto, Astaldi ha presentato una domanda presso il Tribunale di Varsavia per il mancato pagamento dei lavori eseguiti e certificati dalla Direzione Lavori, per PLN 37,9 milioni (l'equivalente di circa € 8,4 milioni). Successivamente, Astaldi ha presentato una seconda domanda il 26 maggio 2020 chiedendo il pagamento di ulteriori PLN 135,3 milioni (l'equivalente di circa € 30 milioni) per lavori eseguiti ma non certificati. Il procedimento è in corso.

Contenzioso Penale

Indagini relative all'Ospedale del Mare di Napoli (Italia)

Nel gennaio 2021 si è verificato il crollo del solaio di un edificio in cemento armato nell'area parcheggio dell'Ospedale del Mare di Napoli, a seguito del quale la Procura della Repubblica di Napoli sta svolgendo indagini per accertare le relative cause e responsabilità. Al fine di compiere i necessari accertamenti tecnici irripetibili, la Procura ha iscritto nel registro degli indagati per il reato di crollo colposo tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella realizzazione dell'opera, tra cui alcuni ex dirigenti e dipendenti Astaldi. Gli accertamenti tecnici sono in corso.

Rischio Paese

Libia

Webuild S.p.A. è presente sul territorio libico con una stabile organizzazione e con la controllata Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (“Impregilo Lidco”) che opera in Libia dal 2009 e della quale Webuild detiene una quota del 60%, mentre il restante 40% è posseduto da un *partner* locale.

Per quanto attiene alle commesse in carico alla stabile organizzazione, si ritiene che non sussistano rischi significativi in quanto le attività non sono state avviate, fatta eccezione per il progetto relativo all’aeroporto di Koufra per il quale, tuttavia, l’esposizione complessiva non è significativa. Il Gruppo è inoltre presente nella commessa “Autostrada Costiera Libica” che conduce al confine egiziano sul tratto cirenaico e che, alla data della presente Relazione finanziaria, non è stata avviata.

Con riferimento a Impregilo Lidco si ricorda che la controllata aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- nuova “Conference Hall” di Tripoli.

Malgrado i drammatici eventi politici e sociali che caratterizzano la Libia sin dal 2011, Webuild ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali.

Le suddette criticità purtroppo sussistono tuttora e impediscono alla Società controllata di sviluppare la propria attività. Persistendo ancora seri problemi di sicurezza Webuild esclude una ripresa delle attività nel prossimo futuro.

Ciò nonostante, Impregilo Lidco continua ad assicurare la sua presenza in Libia proseguendo nei contatti con i Clienti e adempiendo regolarmente agli obblighi legali e societari. La Società controllata continua a mantenere attivi i rapporti con i Clienti, ai quali sin dall’inizio è stata regolarmente comunicata l’applicazione della clausola di *Force Majeure*, così come previsto dai relativi contratti.

I Clienti riconoscono i diritti contrattuali nonché la validità dei reclami avanzati relativamente ai costi, alle perdite e ai danni subiti per effetto degli eventi. Detti reclami verranno opportunamente discussi non appena il Paese tornerà ad una situazione di normalità con il funzionamento delle proprie istituzioni.

Le rettifiche di valore apportate all’attivo netto e le spese sostenute a partire dal bilancio 2012 sono integralmente incluse nella valorizzazione delle passività contrattuali. Detta posta, oggetto dei reclami, si ritiene sia interamente recuperabile in quanto ascrivibile, come detto sopra, a cause di *force majeure*.

Va inoltre segnalato che gli investimenti effettuati sino ad oggi trovano adeguata copertura finanziaria nelle anticipazioni contrattuali ricevute dai Clienti.

La validità di quanto sopra descritto trova riscontro nei pareri rilasciati dai consulenti legali della Società controllata.

In tale contesto non si ritiene sussistano rischi significativi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della Società controllata, grazie anche alle azioni ed alle richieste contrattuali formalmente avanzate ai Clienti.

Stante le complessità e le criticità della situazione sociopolitica del paese non si prevede una ripresa delle operazioni in tempi brevi.

In data 10 marzo 2021 la Camera dei Rappresentanti Tobruk, riunita a Sirte, ha accordato la fiducia al nuovo Governo di transizione di Unità Nazionale, guidato dal Primo Ministro Abdul Hamid Dbeibah. Il Governo ha ottenuto la fiducia per guidare il Paese fino a nuove elezioni.

Webuild proseguirà ad assicurare continuità e supporto alla Società controllata Impregilo Lidco. Infine, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria, si verifichino eventi ad oggi non prevedibili tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Argentina

Il difficile quadro macroeconomico dell'Argentina, in recessione dal 2018, è stato ulteriormente aggravato dall'emergenza mondiale causata dall'epidemia Covid-19.

La riduzione dell'attività economica, le misure di contenimento della pandemia e la diminuzione della domanda esterna globale sono andate a sommarsi a una situazione di recessione già in atto: nelle stime della Banca Mondiale l'Argentina, infatti, è tra i paesi della regione latino-americana a perdere maggiore ricchezza.

L'ulteriore aumento dell'inflazione è da leggere in un contesto in cui l'esecutivo cerca di contenere la svalutazione del peso argentino attraverso misure restrittive sul mercato ufficiale dei cambi.

Sul fronte del debito pubblico persiste l'incertezza del governo argentino di fronteggiare le scadenze con i creditori internazionali per il ripagamento del debito in scadenza nell'anno, per il quale è in discussione una proposta di ristrutturazione con il FMI e con i creditori del Paris Club.

La Società sta costruendo nel paese due progetti (sostanzialmente sostenuti dalla Banca Mondiale): un tunnel idraulico (lotto 3) e un impianto di pre-trattamento delle acque reflue (lotto 2), entrambi parte del mega progetto del governo argentino per il recupero ambientale del bacino Matanza Riachuelo, ubicato nell'area metropolitana di Buenos Aires, i quali hanno continuato in generale con le operazioni previste nonostante la difficile situazione macroeconomica del Paese.

Venezuela

Il Gruppo Webuild opera in Venezuela da oltre un trentennio ed ha sviluppato una presenza consolidata tramite la propria stabile organizzazione realizzando, direttamente o in *partnership* con soci internazionali, importanti progetti per lo sviluppo del Paese sudamericano.

I lavori attualmente in corso, svolti prevalentemente nell'ambito ferroviario ed idroelettrico, sono afferenti alle seguenti commesse:

- Settore ferroviario:
 - i) progetto relativo alla tratta Puerto Cabello-La Encrucijada;

- ii) progetti del Guarico, corrispondenti alle tratte San Juan de Los Morros-San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta;
- Settore idroelettrico:
 - i) progetto relativo alla realizzazione della Diga di Tocoma.

Si rileva che i committenti dei progetti sopra elencati sono tutti di emanazione governativa (Stato del Venezuela o enti ad esso riconducibili).

Negli anni passati, il Governo venezuelano ha rinnovato l'interesse nel voler portare a termine l'esecuzione dei progetti, ferroviari ed idroelettrici, che sono stati definiti strategici per lo sviluppo ed il progresso del Paese. Tuttavia, negli ultimi cinque anni tali commesse sono state caratterizzate da mancati pagamenti, sospensioni in via provvisoria e da minimali attività di manutenzione.

Tenuto quindi conto della situazione in cui versa il Paese, il Gruppo Webuild ha ritenuto opportuno monitorare, nel corso del 2021, l'evoluzione del contesto sociale, economico e politico in Venezuela utilizzando le ipotesi valutative e le scelte metodologiche in sostanziale continuità con le analisi svolte nell'ambito della redazione del Bilancio 2020.

A dicembre 2020 si sono tenute le elezioni parlamentari che hanno confermato un parlamento totalmente controllato dalle forze politiche che appoggiavano il precedente governo. In tale contesto l'ulteriore svalutazione della valuta locale, anche nel corso del 2021, ha comportato un continuo incremento dei prezzi di beni e servizi.

Ad aprile 2021 l'IFE ("Instituto de Ferrocarriles del Estado") ha notificato l'avvio di tre procedure amministrative per la risoluzione unilaterale dei contratti ferroviari. Sono state presentate dai Consorzi ferroviari le memorie difensive per ogni procedimento amministrativo ed è stata introdotta una richiesta di misure cautelari presso il Tribunale Arbitrale.

Negli ultimi esercizi, a seguito degli sviluppi negativi, legati al significativo deterioramento del merito creditizio del Venezuela, il Gruppo ha svalutato integralmente il valore recuperabile dell'esposizione complessiva verso enti riconducibili al Governo venezuelano.

Nigeria

Il quadro generale della Nigeria rimane tuttora incerto con la campagna elettorale per le elezioni (presidenziali e governative) che si terranno a febbraio 2023 che sta entrando nella sua fase iniziale.

Per quanto riguarda la pandemia di Covid-19, il paese non sembra, ad oggi, essere molto colpito, né a livello sociale né sanitario, anche grazie a una campagna di vaccinazione che sta riscuotendo sempre più consenso tra la popolazione.

Il quadro economico che si è definito nel paese non consente di prevedere una ripresa nel settore delle costruzioni, attualmente in stallo, se non con progressi limitati su pochi progetti di importanza strategica.

Il Gruppo è presente in Nigeria con le sue controllate Salini Nigeria Limited (8 commesse), PGH e Rivigo JV (al 70% con il Rivers State sulla commessa di Ogoni). I progetti in essere soffrono anch'essi di limitati stanziamenti da parte dei rispettivi Committenti, con conseguente ritardo nella previsione di completamento.

Sono comunque in corso alcune attività sui progetti Suleja-Minna Road in quanto arteria stradale principale per lo stato del Niger, Inner Northern Expressway che collega l'Outer Northern Expressway alla Ring Road III ad Abuja e di Adiyen-Lagos per il trattamento delle acque.

Ulteriore criticità per la ripartenza dei lavori risiede nell'approvazione delle varianti relative all'incremento dei prezzi unitari o provvigioni per *Variation of Price e/o Currency Fluctuation* per alcuni dei progetti in corso.

La Nigeria rimane comunque un paese molto importante nel contesto continentale, con potenzialità di trasformazione della propria economia, foriere per una futura ripresa dello sviluppo economico.

Non si può escludere tuttavia che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria, si verifichino eventi ad oggi non prevedibili tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Ucraina

Nel primo scorcio del 2022, si sono riaccese le tensioni con la Russia sfociate nell'intervento armato delle forze militari russe tuttora in corso in Ucraina. Tutto ciò ha chiaramente contribuito a peggiorare significativamente lo scenario macroeconomico atteso per il paese.

Il Gruppo Webuild non è attualmente presente in Ucraina con attività operative mentre presenta un'esposizione netta complessiva di € 66,1 milioni nei confronti del Committente ucraino Ukravtodor con riferimento ai lavori in corso negli anni 2013-2016 per l'ammodernamento dell'autostrada M03 nel tratto Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy. L'esposizione complessiva è da diversi anni oggetto di contestazione con il Committente in seguito al termine unilaterale del contratto avvenuta nell'agosto 2016. Da allora sono stati instaurati vari contenziosi, fra cui l'avvio della procedura arbitrale presso l'International Chamber of Commerce ("ICC") di Parigi, che ha portato al riconoscimento per Webuild di un importo complessivo pari € 83 milioni, comprensivi di interessi.

Il credito in esame è stato assoggettato alla valutazione di impairment secondo il modello di riferimento dell'IFRS 9 e, in base ai parametri di valutazione alla data di chiusura del bilancio, il valore di iscrizione appare pienamente recuperabile.

Si segnala infine che la Società non è esposta al rischio di svalutazione monetaria della divisa locale, in quanto i pagamenti degli importi contrattuali sono eseguiti in Euro e USD con tassi di cambio fissi stabiliti alla data della firma del contratto.

Principali eventi contrattuali e impatto dell'operazione di cessione di Todini

L'operazione di cessione, conclusasi nell'aprile del 2016, da parte di Salini Impregilo (ora Webuild) di Todini Costruzioni Generali (Società affidataria del contratto M03) è stato uno dei fattori, che ha determinato la *Termination* del Contratto nell'agosto del 2016 da parte del Committente.

Il Gruppo ha difeso la sua posizione e ottenuto decisioni tutte positive dal *Dispute Board* ("DB"), sia rispetto alle sue richieste economiche sia di principio, tra cui l'illegittimità della *termination* da parte del Committente.

L'ostinata decisione a non adempiere alle decisioni del DB da parte del Committente, anche a fronte di significative concessioni del Gruppo, ha determinato l'effettiva risoluzione del contratto da parte del medesimo (avvenuta a marzo del 2017), la smobilitazione del cantiere e l'avvio della procedura arbitrale presso l'*International Chamber of Commerce* ("ICC") di Parigi.

Procedura arbitrale presso l'ICC di Parigi

Nell'ambito della procedura arbitrale ancora in corso, il Collegio Arbitrale ha emesso due lodi parziali (*partial awards*) nei quali, in via provvisoria e nelle more di una valutazione nel merito delle riserve presentate, ha sostanzialmente confermato gli importi decisi dal DB.

Infatti, in data 26 giugno 2018, il Collegio Arbitrale ha emesso il primo *partial award* con il riconoscimento di un importo pari a equivalenti € 54 milioni circa e il 30 gennaio 2019 ha emesso il secondo *partial award*, per interessi maturati sugli importi aggiudicati con il primo lodo parziale, per un importo pari a € 7 milioni circa.

Il collegio arbitrale, inoltre, ha stabilito che sugli importi riconosciuti al Gruppo vengano applicati ulteriori interessi che indennizzino il contraente fino alla data di effettivo pagamento dei corrispettivi contrattuali.

Si tenga infine presente che il totale delle rivendicazioni presentate dal Gruppo all'ICC ammonta a complessivi UAH 1.389 milioni (equivalenti, al 30 giugno 2021, a circa € 137 milioni) determinati da quanto reclamato a mezzo DB a cui si sommano ulteriori rivendicazioni e relativi oneri finanziari portati direttamente all'attenzione del Collegio Arbitrale.

In ottobre 2019 la Kyiv Court of Appeal ha riconosciuto l'applicabilità del *first partial award* dell'ICC ed ha emesso il *writ of execution* relativo alla corresponsione da parte di Ukravtodor ed in favore di Todini Costruzioni Generali S.p.A. dei seguenti importi: UAH 34 milioni, € 20 milioni e USD 39 milioni.

Il Committente Ukravtodor ha contestato la decisione presentando ricorso in Corte Suprema.

In febbraio 2020 la Corte Suprema ha respinto il ricorso di Ukravtodor confermando la sentenza della Corte d'Appello di Kiev di ottobre 2019.

In aprile 2020 la Società ha sottomesso alle autorità locali il *writ of execution* ufficializzando la richiesta di pagamento delle somme oggetto di *first partial award*.

Relativamente ai pagamenti previsti nel *first partial award*, il Committente ha confermato la propria disponibilità a pagare, in divisa locale, i corrispettivi contrattuali dovuti. Si è in attesa di un ulteriore chiarimento da parte della Banca Centrale al fine di ottenere l'autorizzazione al trasferimento in Italia di tali somme in divisa forte.

In data 31 marzo 2021 è stato notificato un quinto Lodo parziale (*fifth partial award*). Il Lodo ha espresso i criteri da applicare e non gli importi relativi alla maggior parte delle richieste di Todini. Ha stabilito che la decisione del Cliente di risolvere i contratti nell'agosto del 2016 era contrattualmente valida: Todini aveva assegnato i contratti senza il previo consenso del Cliente. Questa determinazione ha comportato la riduzione di circa equivalenti € 20 milioni del *petitum* iniziale, pari a circa € 137 milioni equivalenti, al netto degli interessi

che continuano a maturare a favore di Todini. La difesa di Todini aveva depositato un ricorso *ex art. 36* del regolamento arbitrale ICC per la correzione di errori materiali, ritenendo che alcune contraddizioni numeriche e logiche nel dispositivo del lodo dovessero essere corrette. In particolare, era stato chiesto di correggere l'ammontare dei giorni concessi nel lodo relativamente alla sospensione del Contratto. Il ricorso prevede anche la correzione rispetto al valore delle progettazioni aggiuntive.

Tale ricorso è stato respinto, per quanto riguarda le richieste in parola, con provvedimento del 21 agosto 2021. Ciò ha comportato un'ulteriore riduzione del *petitum* iniziale, pari a circa € 137 milioni equivalenti, di circa equivalenti € 10 milioni.

Circa la restante parte delle richieste, ad oggi non è possibile determinare alcun importo. Il Tribunale ha chiesto che siano i periti delle parti ad applicare i suddetti criteri per determinare gli importi dovuti a favore di Todini. Le conclusioni dei periti diventeranno l'oggetto del Lodo finale che determinerà anche i costi dell'arbitrato. Si ipotizza che il Lodo finale possa essere emesso per la metà del 2022. Circa i lodi parziali che sono stati riconosciuti dalla corte ucraina da molto tempo, Todini mantiene il diritto al pagamento.

Alla luce delle criticità dell'attuale situazione non si esclude che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria, si registrino ulteriori eventi che comportino l'esigenza di modificare le valutazioni effettuate.

Indicatori alternativi di *performance*

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n° 0092543 del 3 dicembre 2015, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di *performance* utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Webuild.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

Rapporto Debito/Patrimonio netto (o *Debt/Equity ratio*): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. Le voci che compongono la posizione finanziaria sono evidenziate nell'apposita tabella esposta nelle note esplicative. Le voci del patrimonio netto sono quelle corrispondenti all'omonima sezione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

Indicatori posizione finanziaria netta:

Disponibilità ed altre attività finanziarie è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Attività finanziarie correnti e non correnti;
- b. Disponibilità liquide.

Indebitamento a breve e a medio e lungo termine è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Scoperti bancari e altri finanziamenti;
- b. Prestiti obbligazionari;
- c. Passività per *leasing*.

Altre attività e passività finanziarie è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- a. Derivati;
- b. Posizione creditoria e debitoria netta del Gruppo nei confronti dei Consorzi e Società Consortili funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo.

Indicatori economici:

1. EBITDA o Margine operativo lordo: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico del periodo:

- a. Totale ricavi;
- b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e delle Attività per diritti di utilizzo, accantonamenti e svalutazioni.

Tale indicatore può essere anche presentato in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi.

2. **EBIT o Risultato operativo:** coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
3. **Return on sales o R.o.S.:** è espresso in termini percentuali e rappresenta il rapporto fra l'indicatore EBIT come sopra determinato ed il Totale ricavi.

Informativa sui dati *adjusted*

Ai fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento per tenere conto dei risultati delle *joint venture* non controllate che vengono quindi consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati ("Risultati JV non controllate"), riflettono l'andamento dei lavori gestiti dal Gruppo Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*.

Inoltre, le componenti reddituali sono considerate come *adjusting*, se significative e quando:

- a) derivano da eventi o da operazioni che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività;
- b) derivano da eventi o operazioni non rappresentativi della normale attività del *business*.

Ai fini gestionali i dati contabili IFRS sono stati pertanto rettificati per tener conto dei seguenti effetti *adjusting*:

Conto economico consolidato riclassificato relativo all'esercizio 2020

- Sono stati depurati i proventi derivanti dal *bargain* e gli ammortamenti degli *intangible* emersi dal processo di *Purchase Price Allocation* derivante dall'acquisizione del controllo del Gruppo Astaldi;
- si è proceduto ad annullare gli effetti contabili derivanti dalla svalutazione dell'esposizione verso enti riconducibili al Governo venezuelano;
- sono stati neutralizzati i riflessi contabili dell'Accordo Transattivo con la Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. in A.S. ("Condotte");
- non si è tenuto conto degli esiti del *test di impairment* condotto sulla partecipazione detenuta dal gruppo nella SPV Grupo Unidos Por el Canal S.A.

conto economico consolidato riclassificato relativo all'esercizio 2021:

- sono stati depurati gli effetti contabili relativi agli ammortamenti degli *intangible* emersi dal processo di *Purchase Price Allocation* derivante dall'acquisizione del controllo del Gruppo Astaldi;
- sono stati rettificati gli effetti relativi alle imposte accertate in Etiopia a seguito della definizione dei *claim* della commessa GERD;

- non si è tenuto conto dell'onere derivante dello sviluppo del contenzioso in essere tra il Subcontraente Generale Consorzio C.A.V.TO.MI. e l'Ente Committente in relazione alla commessa Alta Velocità/ Alta Capacità Torino-Milano, sub-tratta Novara-Milano.

Gli effetti derivanti dai suddetti aggiustamenti sono declinati nel paragrafo "Principali dati gestionali" della presente Relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Webuild si aggiudica nuovo contratto per il mega parcheggio multipiano "Diriyah Square Package 2" del valore di circa € 840 milioni (iva esclusa) a Riyad, Arabia Saudita

In data 17 gennaio 2022, il Gruppo Webuild si aggiudica il contratto per la realizzazione a Riyad di un mega parcheggio multipiano da 10.500 posti, il Diriyah Square - Package 2 Super-Basement Works, del valore di circa € 840 milioni (iva esclusa). Commissionato dalla Diriyah Gate Development Authority, il progetto sarà sviluppato su tre livelli e tutto in sotterraneo e porterà all'impiego di oltre 9mila persone

Il parcheggio è parte del Diriyah Gate Development, l'ambizioso progetto di sviluppo urbano di Ad Diriyah, quartiere storico di Riyad e patrimonio UNESCO, che punta a combinare opportunità di sviluppo socioeconomico con il rispetto dell'identità culturale del territorio. Il Diriyah Gate Development, nel suo complesso, porterà alla nascita di un nuovo distretto lungo la Western Ring Road, nell'area nord-ovest di Riyad, su una superficie totale di 7kmq. Architettura e design del distretto saranno ispirati al tradizionale stile Najdi, prevedendo lo sviluppo di una vera e propria rete a misura d'uomo, con strade pedonali, piazze, cortili all'aperto, souk e bazar, per ricreare la sensazione autentica di un villaggio saudita.

Definito con successo il collocamento di ulteriori titoli obbligazionari *unsecured* riservati a investitori istituzionali

In data 28 gennaio 2022, Webuild S.p.A. ha completato con successo il collocamento di titoli obbligazionari legati a *performance* di sostenibilità ("Sustainability Linked Bond"), riservati a investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di € 400 milioni. L'emissione, la prima per la Società nel mercato "Sustainability-Linked", con scadenza il 28 luglio 2026 e relativa cedola annuale del 3,875%, dimostra l'impegno di Webuild a integrare pienamente la sostenibilità nella propria strategia di *business*, inclusa quella finanziaria. La nuova emissione è legata al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 50%, entro il 2025, della *carbon intensity emissions* (*Scope 1 & 2*), contribuendo all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ("SDG") fissati dalle Nazioni Unite - SDG 9 (*Industry, Innovation & Infrastructure*) e 13 (*Climate Action*), in linea con il *Sustainability Linked Financing Framework* di Webuild.

Le obbligazioni sono state quotate presso il *Global Exchange Market* della Borsa di Dublino (Euronext Dublino). I proventi derivanti dall'emissione saranno utilizzati da Webuild prevalentemente per rifinanziare indebitamento esistente del Gruppo.

Avviato il programma di acquisto di azioni proprie

In data 27 gennaio 2022, Webuild ha comunicato l'avvio di un programma di acquisto di azioni ordinarie proprie in forza della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società dello scorso 30 aprile 2021.

Obiettivo del Programma

Il programma è volto all'acquisto di azioni ordinarie proprie, anche ai sensi e per gli effetti delle prassi di mercato ammesse dalla Consob e in ogni caso nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento UE n° 596/2014, come implementato (incluso il Regolamento delegato (UE) n° 1052/2016), al fine di:

- a) operare sul mercato, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e tramite intermediari, a sostegno della liquidità del titolo e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, in presenza di eventuali oscillazioni delle quotazioni che riflettano andamenti anomali, anche legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi e/o a collocamenti sul mercato di azioni da parte di Azionisti aventi l'effetto di incidere sul suo corso e/o, più in generale, a contingenti situazioni di mercato. In tal caso la Società renderà al mercato le eventuali ulteriori informazioni richieste dalla normativa applicabile e dalle relative prassi di mercato;
- b) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o di incentivazione e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale, e/o strategico per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere ulteriori o diverse finalità del Programma, nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci e dalla normativa vigente ed in tal caso ne sarà data comunicazione al mercato nei termini di legge e di regolamento. Le operazioni di acquisto non saranno strumentali alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate.

Numero massimo delle azioni proprie e durata del programma

Il programma di acquisto, che potrà essere realizzato entro 18 mesi dalla data della delibera assembleare e, dunque, entro il 31 ottobre 2022, potrà avere ad oggetto sino a un numero massimo di azioni ordinarie proprie tale da non eccedere il 10% del numero complessivo delle azioni ordinarie in circolazione al momento dell'operazione (attualmente pari a n° 999.944.446 azioni ordinarie).

Corrispettivo minimo e massimo e controvalore massimo

L'acquisto di azioni proprie non può comunque discostarsi, né in diminuzione né in aumento, per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Modalità attraverso le quali gli acquisti potranno essere effettuati

Le operazioni di acquisto sono effettuate nel rispetto del principio di parità di trattamento degli azionisti previsto dall'art. 132 del TUF, secondo la modalità di cui all'art. 144-*bis*, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti. Gli acquisti potranno avvenire con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n° 596/2014, in ogni caso nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento UE n° 596/2014, come implementato (incluso il Regolamento delegato (UE) n° 1052/2016).

Per l'effettuazione delle operazioni di acquisto delle azioni proprie, la Società si avvale di intermediari finanziari che operano in piena indipendenza e senza essere influenzati dalla Società per quanto riguarda il momento degli acquisti, ferme restando le ulteriori comunicazioni che la Società cura di effettuare al riguardo secondo quanto previsto dal quadro normativo e regolamentare vigente, incluse le prassi di mercato ammesse, in quanto applicabili.

Il programma non obbliga la Società ad effettuare l'acquisto di azioni proprie o ad effettuarlo nella misura massima autorizzata dall'Assemblea. Il programma potrà essere attuato parzialmente e/o sospeso, interrotto e revocato in qualsiasi momento, salve le dovute comunicazioni.

Crisi Russia-Ucraina

Nei primi mesi dell'esercizio 2022 la crisi diplomatica e militare tra la Federazione Russa e l'Ucraina si è definitivamente inasprita sfociando, in data 24 febbraio 2022, nell'operazione militare avviata dal presidente russo Vladimir Putin nel Donbass che ha dato inizio all'invasione dell'Ucraina tuttora in corso.

Raggiunto *financial closure* per Sotra Connection Project in Norvegia da oltre € 1 miliardo

In data 16 marzo 2022 Webuild, parte di Sotra Link AS, ha raggiunto il *financial closure* per il progetto Sotra Connection per il finanziamento, la progettazione, la costruzione e la gestione pluriennale di un sistema viario con strade, gallerie e ponti in Norvegia occidentale, nella contea di Vestland. Il contratto in PPP (Partenariato Pubblico-Privato), con un valore complessivo dell'investimento di NOK 19,8 miliardi (€ 2,0 miliardi), di cui oltre € 1 miliardo per le sole attività di progettazione e costruzione, rappresenta il più grande contratto nel settore trasporti nella storia della Norvegia ad oggi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce del solido *backlog* registrato dal Gruppo a fine 2021, degli ingenti piani di investimento infrastrutturali lanciati nelle geografie in cui il Gruppo opera e dell'allentamento progressivo delle misure restrittive legate alla pandemia Covid-19, si prevede la seguente evoluzione finanziaria per il 2022:

- **book to bill:** >1,0 medio nel periodo 2022-24;
- **ricavi:** € 7,0 - € 7,5 miliardi, coperti interamente dall'attuale *backlog*;
- **EBITDA margin:** 7-7,5%, supportato dal processo di efficientamento dei costi già in atto;
- **mantenimento di una posizione finanziaria netta positiva (cassa netta).**

Questi obiettivi si basano sull'assenza di cambiamenti rilevanti nell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e di conseguenti rallentamenti nell'attività di Webuild e non includono eventuali impatti negativi nelle attività economiche globali legati alle tensioni geopolitiche derivanti dal conflitto militare in Ucraina.⁸⁹

Webuild continuerà a percorrere le seguenti linee strategiche:

1. **eseguire il portafoglio ordini, che assicura oltre l'89% dei ricavi previsti nel periodo 2022-24**, con uno stretto controllo dei costi e una gestione attiva dei contratti;
2. proseguire il **percorso di consolidamento della propria presenza in Italia** sfruttando i maggiori investimenti in infrastrutture, la semplificazione dei processi di gara e l'introduzione di un miglior regime di pagamento degli anticipi, **facendo leva sulla propria capacità di investire in innovazione e *Health & Safety***;
3. **perseguire nel *de-risking* del portafoglio**, focalizzandosi su geografie a basso rischio;
4. **implementare le azioni di efficienza operativa già identificate per € 120 milioni**, da realizzare entro il 2023 grazie alla digitalizzazione dei processi *core* e alle sinergie con Astaldi;
5. **focus sulla generazione di cassa e *deleveraging***, come risultato della propria strategia di *de-risking*, delle efficienze operative e della monetizzazione di taluni *asset*;
6. **espandere il *business* in nuove aree**, che consentono una maggiore diversificazione del portafoglio ordini e una stabilizzazione dei flussi di cassa (quali ad esempio la manutenzione delle infrastrutture in Italia, *partnership* strategici con fondi infrastrutturali etc);
7. **perseguire obiettivi di sostenibilità**, privilegiando progetti che possano ridurre le emissioni di CO2 e garantendo sempre elevati standard di sicurezza.

⁸⁹ Per maggiori dettagli in merito si rimanda a quanto già precedentemente commentato nel paragrafo "Crisi Russia-Ucraina" della presente Relazione sulla gestione.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Si dà evidenza che nel corso del 2021, Webuild S.p.A. ha sviluppato, al proprio interno, una serie di attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale. Tali attività hanno permesso all'azienda di acquisire nuovo *know-how* e migliorare l'efficienza dei processi produttivi, con ricadute potenziali in termini di crescita della competitività.

Vengono di seguito elencati alcuni tra i principali macro-progetti di Ricerca e Sviluppo a cui l'azienda ha lavorato nel corso del 2021:

- ricerca, progettazione e sviluppo di una innovativa piattaforma integrata per processi di produzione avanzati in ambito *Construction*, articolata su quattro direttrici fortemente correlate tra di loro:
 - *Big Data & Digital Twin*;
 - *Knowledge Management* e *Collaboration & Revisione* dei processi e sistema BPM;
 - *Fleet Management System*;
 - *Procurement Platform*;
- studio e sviluppo sperimentale di innovativi sistemi energetici e piattaforma integrata di monitoraggio, gestione ed efficientamento cantiere in ottica transizione energetica e digitalizzazione;
- ideazione, analisi e sviluppo di sistemi di scavo meccanizzati ad elevata efficienza energetica, con l'obiettivo di minimizzare i consumi energetici delle macchine di scavo senza comprometterne le prestazioni;
- studio, analisi e sviluppo sperimentale di mezzi multiservizio a propulsione *full electric* o *hybrid* per il trasporto di materiali e personale nei cantieri *underground* e per supporto alle TBM in lavori di scavo meccanizzato;
- studio e sviluppo sperimentale di un innovativo insediamento industriale per la prefabbricazione dei conci di rivestimento per gallerie, automatizzato, robotico, a basso impatto ambientale e alimentazione rinnovabile;
- ideazione, studio, progettazione, sviluppo e validazione sperimentale di nuove tecnologie per la costruzione di grandi opere civili complesse.

Tali macro-progetti hanno riguardato i seguenti ambiti:

- a) **lavori sperimentali o teorici**, aventi quale principale finalità l'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili;
- b) **ricerca pianificata** o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti ovvero la creazione di componenti di sistemi complessi;

- c) **acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze** e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati, inclusi gli studi di fattibilità;
- d) **realizzazione di prototipi** utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali;
- e) **produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi innovativi.**

Adeguamento alle condizioni previste dall'art. 15 del Regolamento Mercati

Webuild attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Consob n° 20249 (cosiddetto "Regolamento Mercati"), sulla base delle procedure adottate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma regolamentare e sulla base della disponibilità delle relative informazioni.

Acquisto azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione di Webuild S.p.A. è stato autorizzato dall'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2021 all'adozione di un piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, nei termini e con le modalità di cui alla delibera di detta Assemblea, (disponibile sul sito internet della Società, www.webuildgroup.com - sezione "Governance" - "Assemblea degli Azionisti").

Al 31 dicembre 2021 risultano in portafoglio n° 1.330.845 azioni detenute da Webuild S.p.A.

Parti correlate

La descrizione delle operazioni con parti correlate è riportata nella nota 36 al Bilancio consolidato alla quale si rinvia.

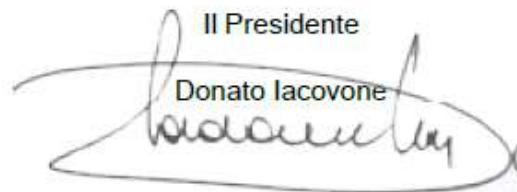
Dichiarazione non Finanziaria

Webuild S.p.A. è esonerata dall'obbligo di redigere la Dichiarazione di carattere non finanziario individuale di cui all'art. 3 del D.Lgs. n° 254/2016 in quanto la stessa redige una Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario, ai sensi dell'art. 4 del decreto citato, a cui si rinvia.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Donato Iacovone



Bilancio
consolidato al 31
dicembre 2021

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2020	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2021	di cui verso parti correlate
(Valori in Euro/000)		(*)			
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	7.1	477.498		620.277	
Attività per diritti di utilizzo	7.2	164.632		169.639	
Investimenti immobiliari		120		-	
Immobilizzazioni immateriali	7.3	595.668		466.350	
Avviamenti	8	70.020		78.496	
Partecipazioni	9	640.135		736.233	
Derivati ed attività finanziarie non correnti	10	322.617	150.050	418.511	207.617
Attività fiscali differite	11	368.364		348.480	
Totale attività non correnti		2.639.054		2.837.986	
Attività correnti					
Rimanenze	12	198.325		217.607	
Attività contrattuali	13	2.796.074		2.787.252	
Crediti commerciali	14	1.884.647	379.367	2.498.234	385.865
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	15	340.596	67.495	316.925	69.130
Attività correnti per imposte sul reddito	16	114.297		104.708	
Altri crediti tributari	16	229.448		249.459	
Altre attività correnti	17	1.008.839	45.085	905.056	71.746
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	2.455.125		2.370.032	
Totale attività correnti		9.027.351		9.449.273	
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	19	10.049		42.997	23.592
Totale attività		11.676.454		12.330.256	

(*) I dati patrimoniali IFRS del Gruppo Webuild al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2020	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2021	di cui verso parti correlate
(Valori in Euro/000)		(*)			
Patrimonio netto					
Capitale sociale		600.000		600.000	
Riserva da sovrapprezzo azioni		654.486		367.763	
Altre riserve		162.616		248.901	
Altre componenti del conto economico complessivo		(245.264)		(169.819)	
Utili (perdite) portati a nuovo		110.161		845.412	
Risultato netto		138.395		(304.949)	
Totale patrimonio netto di gruppo		1.420.395		1.587.308	
Interessi di minoranza		650.494		272.291	
Totale patrimonio netto	20	2.070.889		1.859.599	
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	21	767.494		317.265	6.515
Prestiti obbligazionari	22	1.288.620		1.487.852	
Passività per <i>leasing</i>	23	98.881	4.537	101.673	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	24	63.349		50.687	
Passività fiscali differite	11	126.869		56.504	
Fondi rischi	25	189.798		222.591	
Totale passività non correnti		2.535.011		2.236.572	
Passività correnti					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	21	1.077.309	17.054	667.066	7.633
Quota corrente di prestiti obbligazionari	22	246.910		11.881	
Quota corrente passività per <i>leasing</i>	23	79.557		68.808	
Passività contrattuali	13	2.212.476		3.422.846	
Debiti commerciali verso fornitori	26	2.705.374	153.897	3.208.770	146.711
Passività correnti per imposte sul reddito	27	127.295		170.358	
Altri debiti tributari	27	75.978		100.786	
Altre passività correnti	28	530.544	34.455	565.421	66.413
Totale passività correnti		7.055.443		8.215.936	
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	19	15.111		18.149	
Totale patrimonio netto e passività		11.676.454		12.330.256	

(*) I dati patrimoniali IFRS del Gruppo Webuild al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi

Conto economico consolidato

	Note	Esercizio 2020 di cui verso parti correlate		Esercizio 2021 di cui verso parti correlate	
(Valori in Euro/000)		(*)			
Ricavi					
Ricavi da contratti verso clienti	31	4.247.167	130.103	5.977.821	130.371
Altri proventi	31	226.478	13.589	442.513	44.231
Badwill	31	539.292		-	
Totale ricavi e altri proventi		5.012.937		6.420.334	
Costi					
Costi per acquisti	32.1	(575.127)	(3.613)	(967.545)	(1.203)
Subappalti	32.2	(1.498.284)	(6.988)	(2.098.691)	(39.999)
Costi per Servizi	32.3	(1.181.931)	(286.162)	(1.590.648)	(191.577)
Costi del personale	32.4	(845.062)	(371)	(1.101.920)	(7)
Altri costi operativi	32.5	(161.418)	(6.189)	(347.819)	(29.747)
Svalutazioni	32.6	(173.583)	(13.341)	(27.498)	(3.669)
Ammortamenti, accantonamenti	32.6	(184.588)		(319.928)	
Totale costi		(4.619.993)		(6.454.049)	
Risultato operativo		392.944		(33.715)	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni					
Proventi finanziari	33.1	80.990	13.767	87.537	13.439
Oneri finanziari	33.2	(155.606)	(5.473)	(190.326)	(6.070)
Utili (perdite) su cambi	33.3	(43.907)		10.292	
Gestione finanziaria		(118.523)		(92.497)	
Gestione delle partecipazioni	34	(108.816)		(19.157)	
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(227.339)		(111.654)	
Risultato prima delle imposte		165.605		(145.369)	
Imposte	35	(27.182)		(133.629)	
Risultato delle attività continuative		138.423		(278.998)	
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	19	(5.088)		232	
Risultato netto		133.335		(278.766)	
Risultato netto attribuibile a:					
Soci della controllante		138.395		(304.949)	
Interessenze di pertinenza di terzi		(5.060)		26.183	

(*) I dati economici IFRS del Gruppo Webuild per l'esercizio 2020 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi

Conto economico complessivo consolidato

	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2021
(Valori in Euro/000)		(*)	
Risultato netto (a)		133.335	(278.766)
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	20	(75.451)	94.687
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>) al netto dell'effetto fiscale	20	482	1.177
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione al <i>fair value through OCI</i>	20	32	(32)
Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto	20	(39.133)	(21.599)
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	20	3.546	9.993
Altre componenti del risultato complessivo (b)		(110.524)	84.226
Totale risultato complessivo (a) + (b)		22.811	(194.540)
Totale risultato complessivo attribuito a:			
Soci della controllante		34.284	(229.461)
Interessenze di pertinenza di terzi		(11.473)	34.921
Utile (perdita) per azione			
<i>Da attività di funzionamento e cessate</i>			
Base		0,16	(0,33)
Diluito		0,15	(0,33)
<i>Da attività di funzionamento</i>			
Base	37	0,16	(0,33)
Diluito		0,15	(0,33)

(*) I dati economici IFRS del Gruppo Webuild per l'esercizio 2020 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi

Rendiconto finanziario consolidato

	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2021
(Valori in Euro/000)		(*)	
Gestione reddituale			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi da attività continuative		138.423	(278.998)
<i>rettificato da:</i>			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	32	32.879	133.275
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e attività per diritti di utilizzo	32	127.711	166.976
Svalutazioni e accantonamenti netti		197.581	47.176
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	24	14.616	21.623
(Plusvalenze) minusvalenze nette		(1.348)	(9.464)
Fiscalità differita	35	(22.966)	(281)
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	9 - 25	115.891	21.453
Imposte sul reddito	35	50.148	133.909
Utili e perdite su cambio	33	43.909	(10.292)
Oneri finanziari netti	33	74.616	102.788
<i>Badwill</i>	31	(539.292)	-
Altre voci non monetarie		(51.586)	141.222
		180.580	469.387
Diminuzione (aumento) delle rimanenze e delle attività contrattuali		(55.679)	(319.064)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti		111.242	(276.659)
(Diminuzione) aumento passività contrattuali		(113.618)	1.308.759
(Diminuzione) aumento debiti commerciali verso fornitori		(49.271)	176.084
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		266.707	126.007
Totale variazioni del capitale circolante		159.380	1.015.127
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel circolante		(35.346)	(49.771)
Proventi finanziari incassati		22.995	14.442
Pagamento interessi passivi		(82.907)	(118.349)
Imposte sul reddito pagate		(48.673)	(117.063)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa		196.029	1.213.772
Attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	7.3	(18.240)	(9.963)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e attività per diritti di utilizzo	7.1	(165.527)	(205.126)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali e immateriali		41.254	60.664
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie e operazioni sul capitale	9	(54.514)	(120.200)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	9	12.700	63.010
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		(8)	1.230
Disponibilità liquida derivante da variazione area di consolidamento		199.956	15.875
Cessioni di società controllate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		11.021	-
Acquisizioni di società controllate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		194.927	(11.195)

Rendiconto finanziario consolidato

	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2021
(Valori in Euro/000)		(*)	
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		221.569	(205.706)
Attività di finanziamento			
Dividendi distribuiti	20	(29.704)	(52.944)
Versamenti soci di minoranza in società controllate		121.636	9.160
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti	21	2.177.753	1.070.844
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti	21	(1.100.956)	(1.897.495)
Rimborso di passività per <i>leasing</i>	23	(75.187)	(107.199)
Variazione altre attività/passività finanziarie		(24.762)	(101.576)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		1.068.782	(1.079.210)
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		(40.746)	41.254
Aumento (diminuzione) liquidità		1.445.634	(29.890)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	1.020.858	2.455.125
Conti correnti passivi	21	(79.814)	(68.446)
Totale disponibilità iniziali		941.044	2.386.679
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	2.455.125	2.370.032
Conti correnti passivi	21	(68.446)	(13.244)
Totale disponibilità finali		2.386.679	2.356.788

(*) I dati patrimoniali ed economici IFRS del Gruppo Webuild per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve							Altre componenti del conto economico complessivo						Risultato netto del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto	
				Riserva legale	Oneri access. aumento di capitale	Riserva ifrs 2	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva adeguamento inflazione	Riserva straordinaria e altre riserve	Totale altre riserve	Riserva oscillaz. cambi	Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali	Riserva da valutazione al Fair Value Through O.C.I. ed effetto fiscale	Tot. altre componenti del conto economico compless.	Utili portati a nuovo					
(Valori in Euro/000)																					
Al 1° gennaio 2020 (*)	20	600.000	654.486	120.000	(10.988)	-	(3.291)	42.724	136	148.581	(125.993)	(8.861)	(6.300)	-	(141.153)	155.610	(22.128)	1.395.395	108.750	1.504.145	
Destinazione del risultato e delle riserve	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(22.128)	22.128	-	417.798	417.798	
Distribuzione di dividendi	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(27.145)	-	(27.145)	-	(27.145)	
Variazioni area consolidamento	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.824	-	3.824	-	3.824	
Aumento di capitale	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135.445	135.445	
Altri movimenti e riclassifiche	20	-	-	-	-	-	-	14.035	-	14.035	-	-	-	-	-	-	-	-	14.035	2.534	16.569
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.559)	(2.559)
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>20</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	138.395	138.395	(5.060)	133.335
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>20</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(114.807)	7.124	3.540	32	(104.111)	-	-	-	(104.111)	(6.413)	(110.524)
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>20</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(114.807)	7.124	3.540	32	(104.111)	-	-	138.395	34.284	(11.473)	22.811
Al 31 dicembre 2020	20	600.000	654.486	120.000	(10.988)	-	(3.291)	56.759	136	162.616	(240.800)	(1.737)	(2.760)	32	(245.264)	110.161	138.395	1.420.395	650.494	2.070.889	
Al 1° gennaio 2021	20	600.000	654.486	120.000	(10.988)	-	(3.291)	56.759	136	162.616	(240.800)	(1.737)	(2.760)	32	(245.264)	110.161	138.395	1.420.395	650.494	2.070.889	
Effetti scissione	20	-	-	-	-	69.615	(7.553)	-	-	62.062	(43)	-	-	-	(43)	359.218	-	421.237	(421.237)	-	
Destinazione del risultato e delle riserve	20	-	(237.638)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	376.034	(138.395)	1	-	1	
Distribuzione di dividendi	20	-	(49.085)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(49.085)	-	(49.085)	
Stock option	20	-	-	-	-	1.843	-	-	-	1.843	-	-	-	-	-	-	-	1.843	-	1.843	
Aumento di capitale	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.160	9.160	
Altri movimenti e riclassifiche	20	-	-	-	-	5.067	502	16.810	-	22.379	-	-	-	-	-	-	-	22.379	2.813	25.192	
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.859)	(3.859)
<i>Risultato netto del periodo</i>	<i>20</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(304.949)	(304.949)	26.183	(278.766)
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	<i>20</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61.984	3.525	10.011	(32)	75.488	-	-	-	75.488	8.738	84.226
<i>Totale risultato complessivo</i>	<i>20</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	61.984	3.525	10.011	(32)	75.488	-	-	(304.949)	(229.461)	34.921	(194.540)
Al 31 dicembre 2021	20	600.000	367.763	120.000	(10.988)	76.525	(10.342)	73.569	136	248.901	(178.859)	1.788	7.251	-	(169.819)	845.412	(304.949)	1.587.308	272.291	1.859.599	

(*) I dati patrimoniali ed economici IFRS del Gruppo Webuild per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

1. Criteri di redazione

Webuild S.p.A. (la 'Società' o 'Webuild') ha sede in Italia. Il presente Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021 (di seguito 'Bilancio consolidato annuale') comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il 'Gruppo'). Il Gruppo, nato a seguito dell'operazione di fusione inversa dei Gruppi Salini e Impregilo, è uno dei global *player* del settore delle grandi infrastrutture.

L'approvazione del Bilancio consolidato annuale da parte del Consiglio di Amministrazione di Webuild S.p.A. è avvenuta in data 17 marzo 2022.

Il Bilancio consolidato annuale del Gruppo Webuild al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di elementi che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La predisposizione del Bilancio consolidato annuale richiede l'effettuazione da parte del *management* di valutazioni e stime complesse sotto il profilo reddituale e finanziario anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza del Gruppo. Tali stime complesse sono funzionali sia alla conferma del presupposto di continuità aziendale sia alle valutazioni di bilancio e sono state formulate senza prendere in considerazione eventi straordinari attualmente non prevedibili. Si rinvia al paragrafo "Stime contabili complesse" per una sintesi delle valutazioni effettuate nel contesto derivante dalla pandemia.

Il Bilancio consolidato annuale, inoltre, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea così come richiesto dal Regolamento n° 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n° 38/2005.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Webuild per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sarà effettuata in accordo con il Regolamento delegato della Commissione Europea n° 2019/815 e successive modifiche, ed è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021 sono gli stessi utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2020, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per le variazioni riepilogate alla nota 2.

Stime contabili complesse

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare l'avviamento. Si rimanda al successivo paragrafo 5. Aggregazioni aziendali;

- rilevare gli ammortamenti. Si rinvia ai paragrafi “Immobili, impianti e macchinari”, “Attività materiali in leasing”, “Diritti su infrastrutture in concessione” e “Altre attività immateriali” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo “Riduzione di valore delle attività non finanziarie” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;
- rilevare i benefici ai dipendenti. si rinvia al paragrafo “Benefici ai dipendenti” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;
- rilevare le imposte. si rinvia al paragrafo “Imposte sul reddito” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri. Si rinvia al paragrafo “Fondi per rischi e oneri” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;
- determinare i ricavi di commessa, incluse le richieste di corrispettivi aggiuntivi, i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo “Attività e passività contrattuali” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell’attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell’aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell’esecuzione di tali contratti. La rilevazione di corrispettivi aggiuntivi con riferimento alla valutazione delle Società collegate può comportare una rettifica dei patrimoni netti delle stesse per effetto dell’omogeneizzazione alle politiche contabili di Gruppo.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell’effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell’apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai principali fattori di rischio.

Nel contesto di riferimento del Gruppo Webuild assumono particolare rilevanza nell’ambito delle stime contabili complesse le valutazioni effettuate nell’ambito del Covid-19 e della crisi in Ucraina.

Covid-19

Così come indicato nel paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato alla descrizione degli impatti del Covid-19 nel corso del 2021 si è assistito a una graduale ripresa del contesto macroeconomico per la maggior parte dei paesi anche a seguito dell’allentamento delle misure restrittive e grazie al progresso delle campagne vaccinali adottate dai singoli paesi. A seguito del peggioramento della situazione sanitaria riscontrata a partire dal mese di dicembre 2021, le stime di crescita attesa sul contesto macroeconomico sono state riviste al ribasso.

La redazione del Bilancio consolidato annuale, in applicazione degli IFRS, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Nel contesto rappresentato dalla crisi determinata dalla pandemia di Covid-19 le valutazioni e le stime contabili sono state fatte prendendo in considerazione le incertezze determinate dalla pandemia.

In tale contesto assume particolare rilevanza il fatto di basare le valutazioni di bilancio su un *budget 2022* di Gruppo aggiornato che tenga in debito conto le incertezze emerse. Le procedure del Gruppo Webuild prevedono un processo di pianificazione che si sviluppa in due momenti antecedenti alla formazione del bilancio di fine anno e del bilancio semestrale. Con riferimento alla relazione finanziaria annuale il *budget 2022* di Gruppo è stato predisposto alla luce delle stime di crescita attesa sul contesto macroeconomico, riviste a seguito del peggioramento della situazione sanitaria riscontrata a partire dal mese di dicembre 2021.

Innanzitutto, come indicato all'inizio del presente capitolo il Bilancio consolidato annuale del Gruppo Webuild al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Tale presupposto è stato valutato tenendo conto di tutte le informazioni disponibili sull'arco temporale di almeno 12 mesi tenendo in considerazione la redditività attesa e la disponibilità di risorse finanziarie. In particolare, si segnalano i seguenti aspetti, in parte già richiamati nel paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato alla descrizione degli impatti del Covid-19 sull'andamento operativo del Gruppo:

- non si sono verificati casi di cancellazione di contratti in portafoglio determinati dalla pandemia Covid-19. Alla data odierna tutte le attività sono pressoché ripartite sebbene non tutte abbiano ripreso i livelli produttivi antecedenti la diffusione della pandemia. I ricavi che non sono stati consuntivati nel periodo oggetto di commento nel presente documento, per effetto delle inefficienze descritte, non sono persi definitivamente ma sono solo rinviati al futuro.
- Nel corso del periodo sono proseguiti costanti interlocuzioni con i committenti per gestire la crisi sotto il profilo della sicurezza e in aderenza ai provvedimenti delle autorità governative. Inoltre, sono state avviate discussioni per concordare alcuni aspetti di gestione contrattuale con particolare riferimento alla definizione dei ritardi conseguenti ai fermi cantiere e alle correlate inefficienze e per avviare l'*iter* di riconoscimento dei costi aggiuntivi conseguenti alla situazione di crisi e ad oggi gravanti quasi per intero sul Gruppo Webuild.
- Sotto il profilo della disponibilità di risorse finanziarie si sottolineano gli effetti derivanti dall'articolo 207 del D.L. n° 34/2020 (Cosiddetto Decreto Rilancio) convertito con modificazioni dalla Legge n° 77 del 17 luglio 2020, approvata dal Parlamento italiano, che consente l'ottenimento di anticipazioni contrattuali fino al 30 per cento, nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento anche in favore di appaltatori che hanno già usufruito di anticipazioni contrattualmente previste o che abbiano già iniziato a fornire la prestazione senza ricevere anticipo.

Non si rilevano allo stato attuale significative criticità in merito a potenziali scenari di *stress* finanziario. Il Gruppo mantiene disponibilità liquide e linee *Revolving Credit Facility* sufficienti a sopperire alle esigenze di breve termine.

Nel corso del 2021 e dei primi mesi del 2022, il Gruppo ha emesso prestiti obbligazionari per € 600 milioni a copertura delle principali scadenze di breve periodo, in linea con la strategia della Società di ottimizzare il profilo temporale degli adempimenti finanziari allungandone la durata media.

In aggiunta a quanto sopra le stime contabili complesse nel presente contesto hanno riguardato:

- *impairment* di attività non finanziarie (IAS 36). Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Nel contesto in esame è stata particolarmente importante la verifica di eventuali indicatori di perdite di valore condotta attraverso le informazioni derivanti dal processo di pianificazione. Inoltre, considerato che lo IAS 36 include tra gli indicatori di *impairment* la verifica del differenziale tra il valore del patrimonio netto contabile e il valore di capitalizzazione di mercato della Società e che, a seguito della pandemia Covid-19, la quotazione di borsa del Gruppo Webuild aveva subito un andamento al ribasso, ai fini delle verifiche di *impairment* è stato monitorato il valore del differenziale in esame che alla data della presente relazione risulta sostanzialmente allineato.

Pertanto, si è ritenuto che l'indicatore in esame non andasse considerato come un indicatore di *impairment*.

- *Impairment* di attività finanziarie (IFRS 9). La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "*Expected Credit Loss model*". Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

Il Gruppo ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Webuild a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti, che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

Nel contesto determinato dal Covid-19 si è stimato in particolare l'effetto dell'incertezza e l'evoluzione delle prospettive economiche a breve termine dei paesi in cui il Gruppo opera sulla valutazione

dell'*Expected Credit Loss* per i crediti che hanno evidenziato un deterioramento sull'intera vita attesa dello strumento finanziario.

- Valutazione delle attività e passività contrattuali e dei ricavi da committenti in base all'IFRS 15. L'applicazione del principio contabile richiede che il *management* formuli giudizi e stime per determinare i ricavi del contratto, incluse le richieste di corrispettivi aggiuntivi (*claim*), i costi totali del contratto e il relativo stato di completamento. Una parte significativa delle attività del Gruppo viene in genere svolta sulla base di contratti che prevedono che un corrispettivo specifico venga concordato al momento della stipula del contratto. Ciò implica che gli utili su tali contratti potrebbero subire variazioni rispetto alle stime originali a seconda della recuperabilità di maggiori spese e / o costi che il Gruppo potrebbe sostenere durante l'esecuzione di tali contratti. Inoltre, la rilevazione di corrispettivi aggiuntivi con riferimento alla valutazione delle Società collegate può comportare una rettifica dei patrimoni netti delle stesse per effetto dell'omogeneizzazione alle politiche contabili di Gruppo. L'applicazione del principio richiede di effettuare delle valutazioni al fine di verificare l'esistenza del diritto esigibile al corrispettivo aggiuntivo e che sussista l'elevata probabilità di incassare lo stesso corrispettivo. In aggiunta, nell'ambito delle valutazioni previste dall'IFRS 15 è necessario stimare l'eventualità di penali contrattuali, tra cui penali dovute a ritardi nella consegna dell'opera rispetto alle scadenze concordate.

Gli elementi qui ricordati sono stati attentamente valutati, soprattutto nel processo di pianificazione che ha portato all'aggiornamento del *budget 2022* di Gruppo in vista della predisposizione della relazione finanziaria annuale. Sono state inoltre considerate tutte le informazioni disponibili incluse quelle derivanti dalle interlocuzioni con i committenti più sopra ricordate al fine di confermare gli elementi valutativi utilizzati nelle stime di bilancio.

- Valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate. Le attività per imposte anticipate (così come le passività per imposte differite) sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il Gruppo ritiene probabile il loro recupero. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Si rileva che pur nel contesto di incertezza determinato dal Covid-19 il fatto di non prevedere una perdita complessiva di *backlog* ma solamente il differimento temporale dei ricavi e dei margini ha comportato il mantenimento delle condizioni di probabilità di recupero delle attività in questione.

Dato il contesto di incertezza determinato dagli effetti del Covid-19, i risultati effettivi futuri potrebbero differire da quelli stimati.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento della relazione finanziaria che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai "Principali fattori di rischio e incertezze".

Con riferimento agli effetti economici, come ricordato nel paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato alla descrizione degli impatti del Covid-19, il Gruppo Webuild quale fornitore globale di soluzioni ingegneristiche e di costruzione di opere infrastrutturali, settore strategico ritenuto essenziale e potenzialmente centrale per la ripresa economica in vari paesi, ha potuto mantenere una sostanziale continuità in molti cantieri, garantendo la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori.

Crisi Ucraina

Il Gruppo Webuild non è attualmente presente nel Paese con attività operative mentre presenta un'esposizione di € 66,1 milioni nei confronti del Committente ucraino Ukravtodor con riferimento ai lavori in corso negli anni 2013-2016 per l'ammodernamento dell'autostrada M03 nel tratto Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy. L'esposizione complessiva è da diversi anni oggetto di contestazione con il Committente in seguito al termine unilaterale del contratto avvenuta nell'agosto 2016. Da allora sono stati instaurati vari contenziosi, fra cui l'avvio della procedura arbitrale presso l'*International Chamber of Commerce* ("ICC") di Parigi, che ha portato al riconoscimento per Webuild di un importo complessivo pari € 83 milioni, comprensivi di interessi.

Il credito in esame è stato assoggettato alla valutazione di impairment secondo il modello di riferimento dell'IFRS 9 e, in base ai parametri di valutazione alla data di chiusura del bilancio, il valore di iscrizione appare pienamente recuperabile.

Peraltro, le tensioni con la Russia, sfociate nell'intervento militare tutt'ora in corso hanno richiesto un'attenta valutazione al fine di assicurare il pieno rispetto di tutti i requisiti di corretta valutazione e rappresentazione del credito in esame.⁹⁰

L'esame della situazione ha portato in primo luogo a ritenere che l'intervento militare sopra menzionato debba essere considerato un evento successivo che non comporta una rettifica al bilancio in base alle indicazioni dello IAS 10 in analogia con le valutazioni che avevano caratterizzato l'insorgere della pandemia Covid-19 nel febbraio 2020 con riferimento al bilancio 2019.

Inoltre, sono state effettuate delle analisi di sensitività aggiornando i parametri della valutazione (in particolare il tasso di attualizzazione riflette il sensibile incremento del rischio Paese). Gli aggiornamenti effettuati con i parametri di mercato recenti lasciano ancora ampio spazio di recuperabilità del valore di iscrizione. La situazione necessita in ogni caso di continuo e attento monitoraggio e non si esclude che successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria, si registrino ulteriori eventi che comportino l'esigenza di aggiornare le valutazioni effettuate.

Si sottolinea che gli eventi in Ucraina potrebbero manifestare effetti pervasivi su tutte le valutazioni di impairment soprattutto per l'effetto che la crisi potrà avere sui valori di mercato delle variabili da considerare. Il Gruppo Webuild monitorerà attentamente l'evoluzione della situazione anche con riferimento alle comunicazioni delle autorità di vigilanza.

⁹⁰ Per maggiori dettagli in merito si rinvia ai paragrafi "Crisi Russia-Ucraina" e "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” della Relazione sulla gestione.

IAS 29 Rendicontazione contabile in economie iper-inflazionate

In Argentina, a seguito di un lungo periodo di osservazione dei tassi di inflazione che nell’arco dell’ultimo triennio ha superato il 100%, è stato raggiunto, nel corso del 2018, un consenso a livello globale relativamente al verificarsi delle condizioni che hanno determinato la presenza di iperinflazione in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS International Financial Reporting Standards). Ne consegue che, a partire dal 1° luglio 2018 tutte le Società operanti in Argentina hanno applicato il principio IAS 29 – “*Financial reporting in hyperinflationary economies*” nella predisposizione delle relazioni finanziarie.

Tali condizioni si sono protratte anche nel corso dell’esercizio 2021.

2. Variazione nei principi contabili applicabili

Variazione nei principi contabili applicabili ed effetti dei nuovi principi

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall’Unione Europea applicati a partire dal 1° gennaio 2021:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
Modifiche all’IFRS 4 (<i>Contratti assicurativi</i>) – <i>differimento dell’IFRS 9</i> emesso il 25 giugno 2020	1° gennaio 2021
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39, all’IFRS 7, all’IFRS 4 e all’IFRS 16) emesso 27 agosto 2020	1° gennaio 2021

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall’*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* (“IFRS IC”) per i quali alla data del presente documento è stato completato il processo di omologazione da parte degli organismi competenti dell’Unione Europea sono elencati di seguito:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
Modifiche a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ IFRS 3 <i>Aggregazioni aziendali</i>; ▪ IAS 16 <i>Immobili, impianti e macchinari</i>; ▪ IAS 37 <i>Accantonamenti, passività e attività potenziali</i> <i>Annual improvements 2018-2020</i> emessi il 14 maggio 2020	1° gennaio 2022
Modifiche allo IAS 1 (<i>Presentazione del bilancio</i>) e <i>IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies</i> (emesso il 12 febbraio 2021)	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 8 <i>Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates</i> (emesso il 12 febbraio 2021)	1° gennaio 2023
Modifiche all'IFRS 16 <i>Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021</i> (emesso il 31 marzo 2021)	1° aprile 2021
IFRS 17 (<i>Contratti di assicurazione</i>) emesso il 18 maggio 2017 e inclusa la modifica all'IFRS 17 emessa il 25 giugno 2020	1° gennaio 2023

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRS IC") per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione sono elencati di seguito:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
Modifica all'IFRS 17 (<i>Contratti di assicurazione</i>) Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information emesso il 9 dicembre 2021	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 (<i>Presentazione del bilancio</i>): <i>Classificazione delle passività in correnti e non correnti</i> emesso il 23 gennaio 2020 e successivo <i>amendment</i> emesso il 15 luglio 2020	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 12 <i>Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction</i> (emesso il 7 maggio 2021)	1° gennaio 2023

Con riferimento ai principi contabili sopra elencati in vigore dal 1° gennaio 2021, non ci sono stati effetti significativi sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Con riferimento ai principi contabili che entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 non sono previsti effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

3. Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Al 31 dicembre 2021 è stata valutata la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 “Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate” in relazione alle seguenti attività (gruppi in dismissione):

- divisioni in dismissione dell'area Honduras;
- divisioni estere che facevano capo ad Astaldi S.p.A. nelle quali si è provveduto alla cessazione delle attività industriali;
- partecipazione detenuta in Gaziantep Hastane Saglik Hizmetleri Isletme ve Yatirim A.S.

Si rimanda alla successiva nota 19 per maggiori approfondimenti in merito.

4. Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato del Gruppo Webuild comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Webuild S.p.A., e delle Imprese operative italiane ed estere di cui Webuild S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2021 approvati dagli organi sociali, ove applicabile, delle entità incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

L'elenco delle Società ed altre Imprese del Gruppo Webuild incluse nell'area di consolidamento, unitamente alle tabelle che espongono le variazioni intervenute nella stessa area durante l'esercizio 2021, sono riportate nell'allegato "Elenco società del Gruppo Webuild".

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha effettuato, coerentemente con gli esercizi precedenti, le scelte di seguito descritte:

- nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo del Gruppo che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le attività per diritti di utilizzo, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo del Gruppo.
- il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Viene evidenziato il risultato netto delle attività continuative e delle attività operative cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo.
- il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.
- il rendiconto finanziario consolidato evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2021 di Webuild S.p.A., Società Capogruppo, e delle imprese italiane ed estere in cui Webuild S.p.A. detiene il controllo, sia direttamente sia indirettamente.

Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative - gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici. In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le Società o Imprese verso le quali Webuild esercita un controllo congiunto in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IFRS 11 sono consolidate:

- linea per linea sulla base della quota di partecipazione, qualora configurabili come *joint operation*;

- con il metodo del patrimonio netto, qualora configurabili come *joint venture*.

Con riferimento ad alcune *joint venture*, i bilanci predisposti ai fini delle valutazioni e dell'informativa nell'ambito del bilancio consolidato (*financial reporting packages*) di alcuni consorzi e/o Società consortili non sono stati oggetto di approvazione da parte degli organi consortili competenti, in attesa della definizione delle procedure concorsuali in cui sono coinvolti i soci consorziati. Per tali circostanze, i bilanci interni sono stati predisposti sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Le Società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività.

I bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio *spot*.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo e le differenze originatesi nella conversione delle voci della situazione patrimoniale al cambio spot e del conto economico al cambio medio del periodo vengono imputate alla riserva di conversione.

I cambi applicati nella conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Divisa	Cambio Chiusura Dicembre 2020	Cambio Medio 2020	Cambio Chiusura Dicembre 2021	Cambio Medio 2021
ZAR Rand Sudafricano	18,0219	18,7655	18,0625	17,4766
BRL Real	6,3735	5,8943	6,3101	6,3779
COP Peso Colombiano	4.202,34	4.217,06	4.598,68	4.429,48
PEN Nuevo Sol	4,4426	3,9962	4,5193	4,5914
AED Dirham Emirati Arabi	4,5065	4,1947	4,1595	4,3436
ARS Peso Argentina	103,2494	103,2494	116,3622	116,3622
AUD Dollaro Australiano	1,5896	1,6549	1,5615	1,5749
BGN Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
DZD Dinaro Algerino	162,1071	144,8473	157,4077	159,6527
INR Rupie Indiana	89,6605	84,6392	84,2292	87,4392
IDR Rupia Indonesia	17.240,76	16.627,37	16.100,42	16.920,72
MAD Dirham Marocco	10,919	10,8235	10,483	10,626
NIO Nicaragua	42,7609	39,2779	40,126	41,515
RON Nuovo Leu Romania	4,8683	4,8383	4,9490	4,9215
LYD Dinaro Libico	1,6419	1,5827	5,2078	5,3355
MYR Ringgit	4,934	4,7959	4,7184	4,9015
NGN Naira	465,6845	407,4454	466,8577	470,922
PES Peso Cile	872,52	903,14	964,35	898,39
PLN Zloty	4,5597	4,443	4,5969	4,5652
RUB Rublo Russia	91,4671	82,7248	85,3004	87,1527
SAR Riyal Saudita	4,6016	4,2832	4,2473	4,4353
SGD Dollaro Singapore	1,6218	1,5742	1,5279	1,5891
TRY Lira Turchia (nuova)	9,1131	8,0547	15,2335	10,5124
USD Dollaro USA	1,2271	1,1422	1,1326	1,1827
NAM Dollaro Namibiano	18,0219	18,7655	18,0625	17,4759
CHF Franco Svizzero	1,0802	1,0705	1,0331	1,0811
GBP Sterlina G. B.	0,89903	0,8897	0,84028	0,8596
DOP Peso Dominicano	71,4411	64,6052	64,9469	67,5229
PKR Rupia Pakistana	196,8241	184,9387	200,8766	192,7325
QAR Riyal Qatar	4,4666	4,1576	4,1227	4,3052
DKK Corona Danese	7,4409	7,4542	7,4364	7,437
OMR Rial Omanita	0,4718	0,4392	0,4355	0,4548
VED Bolivar Digital (*)			5,20030	3,81043
BsS Bolivar S.(VEF 2017)	1.356.945,0779	375.274,0479		

(*) Dal 1° ottobre 2021, il Governo venezuelano, con Decreto del Presidente della Repubblica n° 4.553 del 6 agosto 2021 (Gaceta Oficial n° 42.185 del 6 agosto 2021), ha applicato una nuova scala monetaria, che prevede l'eliminazione di sei zeri rispetto a quella precedente (1.000.000 Bs = 1 Bs) e ha introdotto la nuova denominazione "Bolivar digitale".

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da conversione monetaria viene rilevato a conto economico.

Le metodologie di consolidamento utilizzate nella redazione del presente bilancio consolidato possono essere così sintetizzate:

- le Società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
 - vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi risultanti dalle situazioni contabili delle Imprese controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dalla quota di partecipazione detenuta;
 - il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
 - i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le Imprese consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono eliminati;
 - le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico la quota di utile o perdita del periodo di competenza di terzi.
- le partecipazioni in Società collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:
 - omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo;
 - quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
 - modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
 - dividendi distribuiti dalla partecipata;
 - eventuali differenze emerse all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Aggregazioni d'Imprese") e gestite in applicazione dei principi contabili di riferimento;
 - quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico;
 - eventuale adeguamento impairment test
- con riferimento alle partecipazioni in imprese a controllo congiunto, configurabili come *joint operation*, viene rilevata nel bilancio d'esercizio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in Imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni e i relativi effetti fiscali in Imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le Società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite

infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Aggregazioni di Imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto, per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario del Gruppo Webuild al 31 dicembre 2021 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio precedente, fatta eccezione per gli emendamenti entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2021 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Webuild ha optato per iscrivere immobili, impianti e macchinari in base al criterio del costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di amm.to
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinario	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25 %

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Successivamente a tale prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzato da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, il Gruppo ha applicato tale metodologia a tutti i "qualifying assets".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene dal momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'"asset" nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "qualifying assets" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

Infine, la capitalizzazione degli oneri finanziari viene interrotta nel momento in cui tutte le attività necessarie per la messa in opera del "qualifying asset" sono state sostanzialmente completate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico del periodo in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività per diritti di utilizzo e passività per *leasing*

Le attività per diritti di utilizzo e le passività per leasing sono iscritti in accordo con quanto previsto dall'IFRS 16, come descritto di seguito.

Leasing su immobili, impianti e macchinari

L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing. L'IFRS 16 definisce il *leasing* come un contratto che attribuisce al cliente (il locatario) il diritto d'uso di un *asset* per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il citato principio prevede per i locatari un unico modello di rappresentazione contabile di un contratto di *leasing* (sia esso finanziario o operativo); ossia, per tutti i contratti di *leasing* con durata superiore ai 12 mesi, è richiesta dall'IFRS 16 la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Per ciò che concerne, invece, il bilancio dei locatori, l'IFRS 16 non introduce rilevanti novità mantenendo la distinzione tra *leasing* operativi e finanziari. L'IFRS 16 ha inoltre significativamente esteso i requisiti di informativa precedentemente richiesti dallo IAS 17,

specificando però che le informazioni vanno fornite solo quando queste siano utili per l'utilizzatore del bilancio. Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un *leasing*. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Gruppo Webuild in veste di locatario

È stato adottato un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i *leasing*, eccetto per i *leasing* di breve termine ed i *leasing* di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del *leasing* e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

- i) Attività per diritto d'uso: il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del *leasing* o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *Impairment*. Si rinvia a quanto indicato nella sezione successiva Perdita di valore di attività immateriali.
- ii) Passività legate al *leasing*: alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso. I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione

dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

- iii) *Leasing* di breve durata e *leasing* di attività a modesto valore: il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i *leasing* che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i *leasing* relativi ad attività di modesto valore in riferimento ai contratti di *leasing* relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a *leasing* a breve termine e a *leasing* di attività di modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata *leasing*.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di *leasing* che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come *leasing* operativi. I proventi da *leasing* derivanti da *leasing* operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del *leasing*, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Diritti su infrastrutture in concessione

I diritti su infrastrutture in concessione sono oggetto dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emessa dall'International Financial Reporting Interpretation Committee, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa del settore pubblico e un'impresa privata. Tale documento è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 datato 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione. Pertanto, il Gruppo applica l'IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo.

Ambito di applicazione del principio e criteri di valutazione adottati

Ambito di applicazione dell'interpretazione: l'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- b) il concedente controlla – tramite la proprietà, o in altro modo – qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Valutazione dei ricavi derivanti dal contratto di concessione: il concessionario agisce come fornitore di servizi (costruzione e gestione dell'opera) e deve rilevare i ricavi per i servizi di costruzione e miglioria conformemente all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

A fronte dei servizi di costruzione/miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare in base al fair value, che può consistere in diritti su:

- (a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);
- (b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale);
- (c) entrambe (cosiddetto modello "misto").

Il primo si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente, a prescindere dall'utilizzo dell'infrastruttura, il secondo si applica quando il concessionario acquisisce, a fronte dell'attività di costruzione e miglioria, il diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura, quindi i flussi di cassa sono correlati all'effettivo utilizzo (rischio di domanda). Il terzo modello, infine, si applica quando sono presenti entrambe le fattispecie sopra elencate. In tal caso, l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito.

I contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo Webuild, attraverso le concessionarie consolidate integralmente e proporzionalmente, rientrano nel modello contabile dell'attività immateriale, fatta eccezione per la concessione, di importo non rilevante, in capo a Società controllate dalla HCE Costruzioni Generali S.p.A. – interamente controllata dalla Capogruppo – che rientrano nel modello "misto". Per alcune Società collegate, valutate in base al metodo del patrimonio netto, è applicabile il modello dell'attività finanziaria.

Rilevazione dell'attività immateriale: la rilevazione dell'attività immateriale è effettuata nel corso della realizzazione dell'infrastruttura. Le principali casistiche identificate sono le seguenti:

- a. *accordi che prevedono la realizzazione di una nuova infrastruttura*; il concessionario rileva l'attività immateriale in base allo stato di avanzamento dei lavori. Durante la fase di costruzione, il concessionario rileva i ricavi e i costi di tali servizi in conformità all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".
- b. *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l'ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi*; a fronte di tali servizi di costruzione e/o adeguamento, da rilevare in base all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" *accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi*: al momento della rilevazione iniziale, il concessionario iscrive una passività pari al valore attuale dell'esborso previsto per i servizi di costruzione da rendere in futuro, ed in contropartita una componente aggiuntiva dell'attività immateriale relativa al corrispettivo dell'accordo, che inizia ad essere ammortizzata.

Obblighi contrattuali al ripristino del livello di efficienza dell'infrastruttura: considerato che il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura nella classe "immobili, impianti e macchinari", il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) interventi riferibili alla normale attività di

manutenzione dell'infrastruttura; (ii) interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 – “Accantonamenti, passività e attività potenziali”, che impone: (i) da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento, (ii) dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Ammortamento dell'attività immateriale: l'ammortamento dell'attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell'accordo di concessione è regolato sulla base delle disposizioni dello IAS 38 – “Attività immateriali” che al paragrafo 97 statuisce: “Il metodo di ammortamento utilizzato deve riflettere l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità. Se tale andamento non può essere determinato attendibilmente, deve essere utilizzato il metodo a quote costanti”.

Avviamento ed attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita economica non definita o definibile sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'Impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (*impairment testing*) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”.

Ai fini dell'*impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione. Il valore dell'avviamento verrà monitorato a livello di tale unità ai fini della gestione interna.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività non finanziarie".

Altre attività non correnti (esposte nelle Altre attività)

Le altre attività non correnti sono riferibili principalmente a crediti e rivendicazioni relativi a commesse completate o in fase di completamento e alle Società in liquidazione, per le quali il piano di liquidazione ne prevede il realizzo oltre i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione di tali attività viene effettuata al valore presumibile di realizzo, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione della relativa voce di bilancio. Le richieste per rivendicazioni vengono rilevate limitatamente agli ammontari maturati e per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile. Il valore presumibile di realizzo include la componente finanziaria costituita dal fattore temporale dipendente dalla previsione di liquidazione.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'Impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore

recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo.

Ai fini di tale valutazione, il costo, preso a riferimento, include gli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore di presumibile realizzo viene determinato sulla base del costo di sostituzione degli stessi beni o di beni comparabili.

Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Attività e passività contrattuali

Le attività e le passività contrattuali sono rilevate e valutate in base alle linee guida dettate dall'IFRS 15, principio che disciplina i ricavi da contratti verso clienti. La rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle *performance obligation* previste dal contratto;
3. Determinazione del corrispettivo della transazione;
4. Allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation*;
5. Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

Di seguito vengono sintetizzate le modalità applicative seguite dal Gruppo nell'applicazione dell'IFRS 15.

1. Identificazione del contratto con il cliente

Un contratto verso il committente viene identificato e valutato in base all'IFRS 15 a seguito della firma vincolante del contratto di appalto che determina il sorgere delle obbligazioni reciproche tra il Gruppo Webuild il committente. Nell'identificazione del contratto vengono considerate le condizioni previste dal paragrafo 9 dell'IFRS 15, di seguito riportate:

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e

e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o dei servizi che saranno trasferiti al cliente.

2. Identificazione delle *performance obligation* e ripartizione del corrispettivo contrattuale

L'IFRS 15 definisce *performance obligation* la promessa prevista nel contratto con il cliente di trasferire: a) un bene e/o un servizio (o una combinazione di beni e servizi) distinto o b) una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente simili e che sono trasferiti al cliente secondo le stesse modalità.

Nell'ottica dei contratti con i committenti del Gruppo Webuild solitamente la *performance obligation* è rappresentata dall'opera nel suo complesso. Infatti, nonostante le singole *performance obligation* previste nel contratto possano essere per loro natura distinte, nel contesto del contratto sono caratterizzate da forte interdipendenza e integrazione finalizzate al trasferimento al committente dell'infrastruttura nel suo complesso.

Tuttavia, alcuni *item* contrattuali prevedono delle prestazioni di servizio aggiuntive che devono essere considerate quali distinte *performance obligation*. Tra questi, in particolare, si segnalano i servizi di manutenzione post completamento successivi al collaudo finale e i servizi per garanzie contrattuali addizionali o diverse da quelle previste dalla legge o dalla normale prassi di settore.

Nei casi in cui vengano identificate più *performance obligation* nell'ambito del medesimo contratto si rende necessario attribuire alle *performance obligation* distinte l'appropriata quota di corrispettivo contrattuale in base all'IFRS 15. Nelle pratiche commerciali del Gruppo Webuild, solitamente i contratti con i clienti specificano dettagliatamente le componenti di prezzo per ogni item contrattuale (prezzo osservabile dal contratto).

3. Determinazione dei termini per l'adempimento delle *performance obligation* e riconoscimento dei ricavi

In base all'IFRS 15 i ricavi devono essere rilevati quando (o man mano che) viene adempiuta la *performance obligation* trasferendo al cliente il bene o il servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

I contratti con i committenti tipicamente sottoscritti nell'ambito del Gruppo Webuild relativi alla realizzazione di commesse pluriennali prevedono obbligazioni adempite nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente.

Le ragioni per cui il riconoscimento nel corso del tempo viene considerato maggiormente rappresentativo sono:

- il cliente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita (l'opera viene costruita direttamente all'interno del territorio messo a disposizione dal committente);
- l'opera in corso di costruzione non può avere un uso alternativo e Webuild detiene il diritto a incassare il corrispettivo per le prestazioni rese nel corso della realizzazione.

Al fine di rilevare i ricavi, l'IFRS 15 richiede di valutare i progressi dell'adempimento della *performance obligation* scegliendo il criterio che meglio rappresenta il trasferimento al committente del controllo dell'infrastruttura in corso di costruzione. La valutazione dei progressi deve consentire di riflettere quanto

fatto per trasferire al committente il controllo dell'opera. In tal senso, la metodologia appropriata di rilevazione dei ricavi deve essere vista in relazione al settore di riferimento del Gruppo ed alla complessità della combinazione dei beni e servizi forniti. L'IFRS 15 prevede due metodologie alternative di rilevazione dei ricavi "over-time":

- a) Metodo basato sugli output;
- b) Metodo basato sugli input.

Con il primo metodo, i ricavi sono rilevati sulla base di valutazioni dirette del valore dei beni o servizi trasferiti fino alla data considerata (e.g. avanzamento fisico, milestone contrattuali, numero di unità consegnate, etc.). Con il metodo basato sugli input, invece, i ricavi sono rilevati sulla base delle risorse impiegate dall'entità per adempiere la *performance obligation* contrattuale (e.g. le risorse consumate, le ore di lavoro dedicate, i costi sostenuti, il tempo trascorso o le ore-macchina utilizzate) rispetto al totale degli input preventivati.

Il criterio maggiormente rappresentativo per il riconoscimento dei ricavi con il metodo degli *input* è il *cost-to-cost* determinato applicando la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti, al ricavo contrattuale complessivo previsto. Nel calcolo del rapporto tra costi sostenuti e costi previsti vengono considerati i soli costi che concorrono al trasferimento effettivo del controllo dei beni e/o servizi. Così facendo, tale metodologia di determinazione, consente una misurazione oggettiva del trasferimento del controllo al cliente in quanto prende in considerazione le variabili quantitative relative al contratto, nella sua completezza.

Nella scelta del metodo appropriato di misurazione del trasferimento del controllo al committente, per le commesse attualmente gestite dal Gruppo non è stato adottato il criterio basato sugli output (e.g. lo stato avanzamento fisico), in quanto si è tenuto conto del fatto che, mentre da un lato la metodologia basata sugli output consentirebbe una valutazione diretta dell'avanzamento della commessa, dall'altro lato implicherebbe delle difficoltà operative di gestione e monitoraggio dell'avanzamento in relazione alla completezza delle risorse necessarie alla realizzazione dell'opera.

Inoltre, la scelta di una metodologia basata sugli output comporterebbe la determinazione di criteri e di variabili valutative non direttamente osservabili nonché la necessità di sostenere costi eccessivi per l'ottenimento delle informazioni utili.

Infine, è opportuno considerare che, all'interno del settore di riferimento del Gruppo Webuild, l'obiettivo degli output contrattuali (*milestone*) riguarda, tra l'altro, la modulazione dei flussi di cassa per l'ottenimento delle risorse finanziarie utili allo svolgimento delle attività, oltre alla definizione delle specifiche tecniche delle opere e delle relative tempistiche di realizzazione.

4. Determinazione del corrispettivo contrattuale

Data la complessità ingegneristica ed operativa, la dimensione e la durata pluriennale di realizzazione delle opere, i corrispettivi contrattuali, oltre al corrispettivo base stabilito nel contratto, includono corrispettivi aggiuntivi che rivestono elementi di cui si deve tenere conto. In particolare, i corrispettivi derivanti da riserve rappresentano corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per

cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, a maggiori lavori eseguiti (e/o da sostenere) o a varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi.

La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli importi che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene disciplinata dall'IFRS 15 e ricondotta alla fattispecie delle "Modifiche Contrattuali". Secondo il principio contabile, una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti; sempre secondo l'IFRS 15, inoltre, l'approvazione può avvenire in forma scritta, tramite accordo orale o attraverso le prassi commerciali del settore. In aggiunta, il principio disciplina che una modifica contrattuale possa esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo del contratto. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando il diritto esigibile (*enforceable right*). Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle riserve e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, è necessario seguire l'IFRS 15 in relazione ai "Corrispettivi Variabili". Pertanto, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi derivanti da riserve verso il committente, è necessario definire se la circostanza che i connessi ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata "altamente probabile".

Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, incluso i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto.

4.a Lavori opzionali

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali rappresentano corrispettivi aggiuntivi per lavori futuri non ancora definiti e/o istruiti dal cliente alla stipula del contratto.

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali vengono previsti nei contratti con i committenti, in quanto rappresentano potenziali lavori futuri interrelati all'opera principale. Tuttavia, la maggior parte dei contratti prevede che tali lavori aggiuntivi debbano essere espressamente definiti e approvati dal committente prima della loro esecuzione. In assenza di tale approvazione l'appaltatore non ha diritto (*enforceable right*) su tale attività.

Sulla base di quanto sopra descritto e della prassi di settore, dunque, si ritiene che tale tipologia di corrispettivo rientri nella fattispecie di "Modifica contrattuale"; pertanto in base all'IFRS 15, può essere considerata nella valutazione del corrispettivo contrattuale se approvata da entrambe le parti contraenti. In tale fattispecie, il diritto esigibile può essere individuato solo a fronte di una specifica approvazione o istruzione da parte del committente presentata secondo prassi e consuetudini operative.

4.b Penali

Il contratto con il committente può prevedere la maturazione di penali passive derivanti da inadempimento di determinate clausole contrattuali (quali ad esempio il mancato rispetto delle tempistiche di consegna).

Nel momento in cui l'entità ha gli elementi per definire come "ragionevolmente prevedibile" la maturazione delle penali contrattuali, queste ultime vengono considerate a riduzione dei corrispettivi contrattuali. Per fare dette valutazioni vengono analizzati tutti gli indicatori, disponibili alla data di riferimento del bilancio, al fine di stimare la probabilità di un inadempimento contrattuale che possa comportare la maturazione di penali passive.

4.c Componente finanziaria significativa

Nel settore delle costruzioni e delle grandi opere è prassi che il corrispettivo dell'opera (generalmente pluriennale) sia regolato finanziariamente attraverso l'erogazione di un anticipo e successive fatturazioni di rata (cd. Stati Avanzamento Lavori o SAL).

Tale modulazione dei flussi finanziari è spesso definita nelle gare di appalto. In genere, il flusso dei pagamenti dei committenti (anticipo e successivi SAL) è disegnato in modo tale da rendere sostenibile la realizzazione dell'opera da parte dell'appaltatore, limitandone l'esposizione. Va infatti ricordato che nel settore delle grandi opere l'appaltatore è impegnato nella realizzazione di commesse di ingente importo e, normalmente, il fabbisogno di risorse iniziali risulta essere significativo.

L'anticipo contrattuale viene utilizzato per i seguenti scopi:

- finanziare gli investimenti iniziali di commessa ed erogare i correlati anticipi contrattuali da corrispondere ai subappaltatori;
- come forma di garanzia contrattuale a copertura di eventuali rischi di inadempimento contrattuale da parte del committente.

Il recupero dell'anticipo contrattuale viene riassorbito tramite i successivi SAL, in linea con il ciclo produttivo della commessa pluriennale.

In aggiunta, è necessario considerare che il ciclo operativo del Gruppo Webuild è normalmente pluriennale e pertanto, va considerato il corretto orizzonte temporale nel determinare l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

In base alle considerazioni sopra esposte, non è stata valutata la presenza di componenti finanziarie significative all'interno del corrispettivo contrattuale nei contratti che prevedono una modulazione di anticipi e fatturazione di rata in linea con la prassi di settore e/o comunque di ammontare coerente con la funzione di 'garanzia' e con una tempistica adeguata ai flussi di cassa richiesti dall'esecuzione dell'opera.

5. Perdite a finire

L'IFRS 15 non disciplina esplicitamente il trattamento contabile relativo ai contratti in perdita, ma rinvia al trattamento contabile definito dallo IAS 37, che disciplina la metodologia di misurazione e classificazione (precedentemente dettati dallo IAS 11) dei contratti onerosi. In particolare, secondo la definizione dello IAS 37, un contratto è oneroso quando i costi non discrezionali ("*unavoidable costs of meeting the obligation*") eccedono i benefici economici attesi. L'eventuale perdita attesa deve essere stanziata in bilancio in un apposito fondo per rischi nel momento in cui tale perdita risulti probabile sulla base delle ultime stime effettuate dal *management*.

I costi non discrezionali sono tutti quei costi che:

- sono direttamente proporzionali al contratto e incrementano la *performance obligation* trasferita contrattualmente al cliente;
- non includono quei costi che saranno sostenuti a prescindere dal soddisfacimento della *performance obligation*;
- Non possono essere evitati tramite azioni future.

La valutazione di eventuali contratti in perdita (*onerous test*) deve essere svolta a livello di singola *performance obligation*. Tale approccio valutativo risulta maggiormente rappresentativo dei differenti margini di commessa, in relazione alla natura dei beni e servizi trasferiti al cliente.

6 Costi contrattuali

6.a Costi incrementali per l'ottenimento del contratto

L'IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati "incrementali" e recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto. I costi incrementali sono tutti quei costi che vengono sostenuti come conseguenza dell'acquisizione della commessa. I costi, invece, che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesi a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a *cost-to-cost*). I costi incrementali vengono capitalizzati e contabilizzati in un'apposita voce dell'attivo immobilizzato (costi contrattuali) e ammortizzati sistematicamente in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

6.b Costi per l'adempimento del contratto

L'IFRS 15 prevede la capitalizzazione dei costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Nella prassi del settore in cui opera il Gruppo Webuild, solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che in alcune fattispecie contrattuali sono esplicitamente riconosciuti dal committente tramite specifici item oggetto del contratto, mentre, in altri casi non trovano esplicito riconoscimento e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. Il riconoscimento esplicito di tali costi implica che nel momento del loro sostenimento viene avviato il trasferimento del controllo dell'opera oggetto del contratto. Conseguentemente, tali costi non devono essere capitalizzati e devono concorrere alla determinazione dell'avanzamento contrattuale.

Nel caso in cui il contratto non ne preveda il riconoscimento esplicito, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono capitalizzati e ammortizzati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.

7 Esposizione in bilancio

Lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria accoglie tra le immobilizzazioni immateriali la classe denominata "Costi Contrattuali" e destinata ad accogliere i costi capitalizzati secondo i principi descritti al punto 6 del presente paragrafo. Gli ammortamenti dei costi in esame sono esposti nella voce di conto economico "Ammortamenti e accantonamenti".

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dell'IFRS 15, è in funzione del rapporto tra la prestazione del Gruppo Webuild e il pagamento del cliente: le voci in esame rappresentano, infatti, la somma delle seguenti componenti analizzate singolarmente per ciascuna commessa:

(+) Valore dei lavori progressivi, determinato in base alle norme stabilite dall'IFRS 15, secondo il metodo del Cost-to-Cost

(-) Acconti ricevuti su lavori certificati (SAL)

(-) Anticipi contrattuali.

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività Contrattuali". Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.

Il conto economico del Gruppo Webuild evidenzia una voce di ricavo denominata "Ricavi da contratti verso i clienti", presentata e valutata secondo il principio IFRS 15. La voce denominata "Altri proventi" include i proventi derivanti da transazioni diverse dai contratti verso i committenti ed è valutata secondo quanto stabilito da altri principi o da specifiche "Accounting Policy Election" di Gruppo. In particolare, quest'ultima voce accoglie proventi relativi a: plusvalenze da cessione di immobilizzazioni; proventi per riaddebito di costi, sopravvenienze attive, ricavi per ribalto costi dei consorzi e delle Società consortili di diritto italiano.

Con riferimento a quest'ultima fattispecie, si segnala che l'attività del Gruppo Webuild è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che, soprattutto con riferimento alla realtà italiana, utilizzano la struttura consortile caratterizzata dal funzionamento a ribalto costi. Sotto il profilo della classificazione in base ai principi IFRS 10 e 11, tali entità sono state qualificate come controllate, collegate e joint venture.

Considerando che tale fattispecie di ricavo non si riferisce all'esecuzione delle attività previste nel contratto di costruzione e non derivano da transazioni contrattuali con il committente, tali componenti positive di reddito sono state classificate tra gli "Altri proventi".

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate, *joint operation* e *joint venture*, per cui si rimanda all'area di consolidamento, sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e rientrano nella categoria delle attività finanziarie "Attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico" prevista dall'IFRS 9.

Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni in consorzi e Società consortili di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie, in conformità all'IFRS 9, sono esposte nell'attivo non corrente.

I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto delle imprese che detengono le partecipazioni a percepire tali dividendi.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie – Strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model hold to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL).

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "*expected credit loss model*". Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

Il Gruppo ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Webuild a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti, che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

Debiti finanziari e prestiti obbligazionari

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- (i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- (ii) il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- (iii) il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Il Gruppo Webuild detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato sia alle successive date di bilancio. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come previsto dall'IFRS 9.

Il Gruppo Webuild detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Le finalità di copertura sono valutate in base agli obiettivi di risk management. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dall'IFRS 9 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

- *Piani a benefici definiti e a contribuzione definita*

Il Gruppo ha in essere con i dipendenti piani pensionistici che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in piani a benefici definiti e piani a contributi definiti. I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio ed i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale e finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo anche ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il *fair value* delle attività pensionistiche ("*plan asset*"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("*projected unit credit method*"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato ad obbligazioni emesse da Società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico consolidato. Per i piani a contribuzione definita, il

Gruppo versa contributi a fondi pensionistici sia pubblici che privati su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. I contributi sono riconosciuti come costo del lavoro.

Il Gruppo contribuisce, tramite le sue controllate statunitensi, a piani pensionistici che coinvolgono più datori di lavoro (cd. “*multi employer pension plans*”), che utilizzano l’aggregato delle attività conferite al piano per erogare benefici ai dipendenti delle diverse entità determinando i livelli di contributi e benefici indipendentemente dall’identità dell’entità che impiega i dipendenti. Il Gruppo contabilizza tali piani alla stregua di piani a contribuzione definita.

- *Benefici correnti e non correnti*

I benefici correnti per i dipendenti, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell’esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all’ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell’attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio le retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell’esercizio in cui è stata prestata l’attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

- *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over. Gli utili e le perdite derivanti dall’effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest’ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l’INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma “a contributi definiti” e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

- *Pagamenti basati su azioni*

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* delle azioni alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle azioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il valore di quotazione dell’azione alla data di assegnazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera il Gruppo, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

Le passività e le attività per imposte delle singole Società sono tra loro compensate nei casi in cui la compensazione è giuridicamente consentita.

La Società ha in essere, a far data dal 1° gennaio 2004, il Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86. Nell'anno 2021 hanno partecipato alla procedura, oltre alla Capogruppo, quattordici Società controllate italiane. I rapporti fra Capogruppo e Società controllate sono regolati, a questi fini, con appositi negozi di consolidamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il Gruppo ritiene probabile il loro recupero.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola Impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo se attivo è iscritto alla voce "Attività fiscali differite"; se passivo alla voce "Passività fiscali differite".

Le imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle Società controllate sono calcolate solo nel caso sussista la reale intenzione di trasferire tali utili.

Nel caso di operazioni la cui rilevazione avviene direttamente a patrimonio netto, il relativo effetto fiscale differito o anticipato è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo Webuild, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- il Gruppo o una delle Società appartenenti ad esso abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Capogruppo o la Società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta e conversione delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto espresse in valuta diversa dall'Euro

I criteri di conversione delle poste in valuta adottati dal Gruppo sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le attività e passività non monetarie sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi ed i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Per quanto concerne la conversione dei bilanci delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto ed espressi in valuta diversa dalla valuta di presentazione (valuta funzionale), si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa ai principi di consolidamento.

Nel caso le imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto predispongano il proprio bilancio in una valuta funzionale relativa ad economie iper-inflazionate si applica il principio IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iper-inflazionate. Tale principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, debba essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci di conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni;
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Ricavi da contratti con la clientela

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela viene effettuata applicando un modello che prevede cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation* previste dal contratto; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del corrispettivo della transazione alle *performance obligation*; (v) rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 'Attività e passività contrattuali' della presente nota esplicativa.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli

incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che hanno potenzialmente effetto diluitivo sulle azioni.

Settori operativi

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi. La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, secondo i segmenti Italia, Estero e Gruppo Lane.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

5. Aggregazioni aziendali

Astaldi

Come descritto nella relazione finanziaria al 31 dicembre 2020, in data 5 novembre 2020 Webuild ha perfezionato l'acquisito della partecipazione di controllo in Astaldi S.p.A. per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale della stessa in base al quale Webuild S.p.A. ha acquisito una quota del 67,23% nel capitale sociale di Astaldi S.p.A. e diritti di voto del 64,02% circa. Per effetto dell'esercizio di warrant intervenuto alla fine del 2020 la partecipazione diretta al 31 dicembre 2020 era pari al 66,101% a cui si aggiungeva l'interessenza indiretta che ha portato al 66,966% l'interessenza complessiva alla chiusura dell'esercizio. Al 30 giugno 2021 la partecipazione diretta di Webuild in Astaldi si attesta al 66,101%.

L'operazione è stata perfezionata attraverso un aumento di capitale per cassa in Astaldi pari a € 225 milioni, riservato a Webuild, destinato in parte al pagamento dei debiti privilegiati e prededucibili e in parte a servizio del piano di continuità di Astaldi. Webuild ha finanziato l'operazione con la liquidità disponibile rinveniente dall'aumento di capitale interamente sottoscritto e versato a novembre 2019, da parte di Salini Costruttori, CDP Equity, Banco BPM, Intesa Sanpaolo, UniCredit e altri investitori istituzionali.

L'Operazione in parola era stata contabilizzata secondo l'IFRS3 – Aggregazioni Aziendali ("IFRS3") che prevede l'applicazione del c.d. "Acquisition Method". In particolare, Webuild, dopo aver determinato il costo

dell'acquisizione, aveva allocato tale costo alle attività e passività identificabili acquisite e assunte, entrambe misurate al *fair value*, tramite il processo di allocazione definito "*purchase price allocation*" (o "PPA"). La differenza residua tra il costo di acquisizione e la somma algebrica dei *fair value* delle singole attività identificabili e delle passività assunte rilevate, al netto dei pertinenti effetti fiscali differiti, e delle quote di pertinenza degli azionisti di minoranza è rappresentativo del buon affare derivante dall'operazione.

Il Gruppo Webuild si era avvalso della finestra di 12 mesi prevista dall'IFRS 3 per la definizione finale dei *fair value* delle attività nette acquisite e delle passività assunte e nel corso del 2021 i valori di riferimento sono stati rideterminati così come di seguito rappresentato:

PPA Definitiva 2021

(Valori in Euro/000)	Valori di bilancio	Rettifiche	Fair Value definitivo	PPA Provvisoria	Variazione Fair value
Immobilizzazioni	121.000	392.101	513.101	504.231	8.870
- di cui Immobilizzazioni immateriali	37.053	392.101	429.153	420.283	8.870
Partecipazioni	92.824	28.711	121.535	121.535	-
Attività finanziarie non correnti	46.894	-	46.894	46.894	-
Attività per imposte anticipate	89.405	38.229	127.634	135.305	(7.671)
Totale attività non correnti	350.123	459.041	809.164	807.965	1.199
Rimanenze	40.421	-	40.421	40.421	-
Attività contrattuali	1.012.296	(138.128)	874.168	832.296	41.872
Crediti commerciali	648.542	(3.239)	645.303	648.542	(3.239)
Altre attività correnti e attività non correnti destinate alla vendita	550.171	-	550.170	550.170	-
Disponibilità liquide	421.927	-	421.927	421.927	-
Totale attività correnti	2.673.357	(141.367)	2.531.989	2.493.356	38.633
Totale attività	3.023.480	317.674	3.341.153	3.301.321	39.832
Passività finanziarie non correnti	62.221	-	62.221	62.221	-
Trattamento di fine rapporto e benefici per i dipendenti	6.164	-	6.164	6.164	-
Passività fiscali differite	57.938	94.579	152.517	170.646	(18.129)
Fondi rischi e oneri	36.070	4.647	40.717	47.270	(6.553)
Totale passività non correnti	162.393	99.226	261.619	286.301	(24.682)
Passività finanziarie correnti	335.798	-	335.798	335.798	-
Passività contrattuali	512.740	-	512.740	432.740	80.000
Altre passività e passività associate ad attività destinate alla vendita	1.047.757	(1.202)	1.046.555	1.047.757	(1.202)
Totale passività correnti	1.896.295	(1.202)	1.895.093	1.816.295	78.798
Totale passività	2.058.688	98.024	2.156.712	2.102.596	54.116
Patrimonio netto di terzi	(2.190)	-	(2.190)	(2.190)	-
Attività nette acquisite	966.982	219.650	1.186.631	1.200.915	(14.284)

Le differenze principali tra la valutazione provvisoria e la determinazione definitiva hanno riguardato in particolare:

- una riclassifica tra le voci attività e passività contrattuali e la voce *backlog* inclusa tra le immobilizzazioni immateriali in conseguenza di una più accurata allocazione tra le stesse del *fair value* complessivo attribuito alle commesse acquisite, confermandone il valore complessivo. Con riferimento al *fair value* delle attività contrattuali e delle passività contrattuali si è provveduto alla riesposizione delle stesse tra le immobilizzazioni immateriali per tenere conto dell’allocazione dei *fair value* determinati alle singole commesse in corso di esecuzione;
- il *fair value* del *Backlog* oltre ad essere modificato per quanto descritto al punto precedente è stato rettificato a seguito di approfondimenti e di informazioni aggiuntive sui *budget* Astaldi ottenute nei 12 mesi successivi alla data di acquisizione;
- infine, sempre in base alle informazioni ottenute nei 12 mesi successivi alla data di acquisizione sono stati rettificati i valori di alcune attività e passività concordatarie.

Per effetto della rideterminazione dei valori così come sopra rappresentato è stato rideterminato il “Provento relativo al Buon Affare” così come di seguito rappresentato:

(Valori in Euro/000)	
Corrispettivo per l'acquisizione della quota di controllo	225.000
Valore delle azioni partecipate Webuild	2.000
Valore attribuito alle interessenze di pertinenza di terzi	420.338
Attività nette acquisite	(1.186.631)
Provento relativo al buon affare	(539.293)

Nel conto economico consolidato *restated* dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è esposta tra gli “Altri Proventi” nella voce denominata “Provento relativo al Buon Affare”.

Nel seguito si riporta la situazione patrimoniale, finanziaria consolidata e il conto economico consolidato *restated* a seguito della finalizzazione del processo di *Purchase Price Allocation*.

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

ATTIVITA'	31 dicembre 2020	Effetti rettifiche PPA	31 dicembre 2020
	Publicato	Astaldi	Riesposto
(Valori in Euro/000)			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	477.497	-	477.498
Attività per diritti di utilizzo	164.632	-	164.632
Investimenti immobiliari	120	-	120
Immobilizzazioni immateriali	586.367	9.301	595.668
Avviamenti	70.020	-	70.020
Partecipazioni	640.134	1	640.135
Derivati ed attività finanziarie non correnti	322.617	-	322.617
Attività fiscali differite	368.364	-	368.364
Totale attività non correnti	2.629.751	9.302	2.639.054
Attività correnti			
Rimanenze	198.325	-	198.325
Attività contrattuali	2.754.203	41.871	2.796.074
Crediti commerciali	1.889.929	(5.282)	1.884.647
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	340.596	-	340.596
Attività correnti per imposte sul reddito	114.297	-	114.297
Altri crediti tributari	229.448	-	229.448
Altre attività correnti	1.006.796	2.043	1.008.839
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.455.125	-	2.455.125
Totale attività correnti	8.988.719	38.632	9.027.351
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	10.049	-	10.049
Totale attività	11.628.519	47.934	11.676.454

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

31 dicembre 2020

 Effetti rettifiche PPA
Astaldi

31 dicembre 2020

(Valori in Euro/000)

	Publicato		Riesposto
Patrimonio netto			
Capitale sociale	600.000	-	600.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	654.486	-	654.486
Altre riserve	162.616	-	162.616
Altre componenti del conto economico complessivo	(245.264)	-	(245.264)
Utili (perdite) portati a nuovo	110.161	-	110.161
Risultato netto	146.990	(8.595)	138.395
Totale patrimonio netto di gruppo	1.428.989	(8.595)	1.420.395
Interessi di minoranza	655.893	(5.399)	650.494
Totale patrimonio netto	2.084.882	(13.994)	2.070.889
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	767.494	-	767.494
Prestiti obbligazionari	1.288.620	-	1.288.620
Passività per <i>leasing</i>	98.881	-	98.881
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	63.349	-	63.349
Passività fiscali differite	137.186	(10.317)	126.869
Fondi rischi	196.351	(6.553)	189.798
Totale passività non correnti	2.551.881	(16.870)	2.535.011
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	1.077.309	-	1.077.309
Quota corrente di prestiti obbligazionari	246.910	-	246.910
Quota corrente passività per <i>leasing</i>	79.557	-	79.557
Passività contrattuali	2.132.476	80.000	2.212.476
Debiti commerciali verso fornitori	2.706.576	(1.202)	2.705.374
Passività correnti per imposte sul reddito	127.295	-	127.295
Altri debiti tributari	75.978	-	75.978
Altre passività correnti	530.544	-	530.544
Totale passività correnti	6.976.645	78.798	7.055.443
non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	15.111	-	15.111
Totale patrimonio netto e passività	11.628.519	47.934	11.676.454

Conto economico consolidato

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Effetti rettifiche PPA	Esercizio 2020
	Publicato	Astaldi	Riesposto
Ricavi			
Ricavi da contratti verso clienti	4.247.167	-	4.247.167
Altri proventi	226.478	-	226.478
Badwill	548.177	(8.885)	539.292
Totale ricavi e altri proventi	5.021.822	(8.885)	5.012.937
Costi			
Costi per acquisti	(575.127)	-	(575.127)
Subappalti	(1.498.284)	-	(1.498.284)
Costi per Servizi	(1.181.931)	-	(1.181.931)
Costi del personale	(845.062)	-	(845.062)
Altri costi operativi	(161.418)	-	(161.418)
Svalutazioni	(173.583)	-	(173.583)
Ammortamenti, accantonamenti	(185.019)	431	(184.588)
Totale costi	(4.620.424)	431	(4.619.993)
Risultato operativo	401.398	(8.454)	392.944
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Proventi finanziari	80.990	-	80.990
Oneri finanziari	(155.606)	-	(155.606)
Utili (perdite) su cambi	(43.907)	-	(43.907)
Gestione finanziaria	(118.523)	-	(118.523)
Gestione delle partecipazioni	(108.816)	-	(108.816)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(227.339)	-	(227.339)
Risultato prima delle imposte	174.059	(8.454)	165.605
Imposte	(27.041)	(141)	(27.182)
Risultato delle attività continuative	147.018	(8.595)	138.423
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(5.088)	-	(5.088)
Risultato netto	141.930	(8.595)	133.335
Risultato netto attribuibile a:			
Soci della controllante	146.990	(8.595)	138.395
Interessenze di pertinenza di terzi	(5.060)	-	(5.060)

Acquisizione di Seli Overseas S.p.A.

Con effetto dal 27 luglio 2021, Webuild ha acquisito il 100% delle quote di Seli Overseas S.p.A., società specializzata nel *tunnelling* e rilevata nell'ambito del concordato Grandi Lavori Fincosit. Con questo ultimo *step*, Webuild consolida le sue competenze nel comparto degli scavi meccanizzati di gallerie.

L'acquisizione di Seli Overseas nasce da una offerta promossa da Webuild nel 2018 e si conclude con l'aggiudicazione definitiva nell'ambito della procedura competitiva avviata ad aprile 2021 dal liquidatore giudiziale del concordato preventivo di Grandi Lavori Fincosit.

Il corrispettivo pattuito per l'acquisizione ammonta complessivamente a € 12,7 milioni.

Webuild S.p.A. si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3 (*revised*), di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori dello stato patrimoniale del Gruppo Seli Overseas al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair value* determinati in via provvisoria ai fini del processo di PPA (*Purchase Price Allocation*).

(Valori in Euro/000)	Valori di bilancio	Rettifiche	Fair Value
Immobilizzazioni	66.533	8.110	74.643
- di cui Immobilizzazioni immateriali	4.063	8.110	12.173
Partecipazioni	2.465	-	2.465
Attività finanziarie non correnti	1	-	1
Totale attività non correnti	68.999	8.110	77.109
Rimanenze	11.578	-	11.578
Attività contrattuali	25.290	-	25.290
Crediti commerciali	45.409	-	45.409
Altre attività correnti e attività non correnti destinate alla vendita	10.026	-	10.026
Disponibilità liquide	1.571	-	1.571
Totale attività correnti	93.874	-	93.874
Totale attività	162.873	8.110	170.983
Passività finanziarie non correnti	13.839	-	13.839
Trattamento di fine rapporto e benefici per i dipendenti	1.519	-	1.519
Passività fiscali differite	-	3.396	3.396
Fondi rischi e oneri	92	-	92
Totale passività non correnti	15.450	3.396	18.846
Passività finanziarie correnti	46.040	-	46.040
Passività contrattuali	9.157	-	9.157
Altre passività e passività associate ad attività destinate alla vendita	87.188	-	87.188
Totale passività correnti	142.385	-	142.385
Totale passività	157.835	3.396	161.231
Attività nette acquisite	5.038	4.714	9.752

La differenza tra corrispettivo trasferito e attività nette acquisite viene rilevata come *Goodwill* così come di seguito indicato:

(Valori in Euro/000)	
Corrispettivo per l'acquisizione della quota di controllo	12.767
Attività nette acquisite	9.752
Goodwill	3.015

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità acquisite:

(Valori in Euro/000)	
Totale attività nette acquisite	9.753
Goodwill	3.015
Dedotta liquidità acquisita	(1.571)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto	11.196

Di seguito è riportato il contributo di Seli Overseas al conto economico di Webuild:

(Valori in Euro/000)	dal 31.07.2021 al 31.12.2021	dal 01.01.2021 al 31.12.2021
Ricavi	94.837	205.839
Costi operativi	(90.428)	(201.199)
Gestione finanziaria e partecipazioni	(3.817)	(5.481)
Risultato prima delle imposte	592	(841)

Altre variazioni dell'area di consolidamento

Si rileva che nell'esercizio 2021 non sono intercorse ulteriori variazioni significative nell'area di consolidamento.

Il numero delle entità oggetto di consolidamento varia per effetto della costituzione e liquidazione di nuove entità nell'ambito della gestione delle commesse operative.

Inoltre, nell'ambito del più ampio disegno strategico avviato dalla Capogruppo con riferimento al cd. "Progetto Italia", Webuild ha inteso concentrare le attività produttive inerenti all'esecuzione dei progetti in ambito domestico in due nuovi appositi autonomi soggetti societari Webuild Italia S.p.A. e Partecipazioni Italia S.p.A. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto documentato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Eventi Significativi dell'esercizio" oltre che nella successiva nota 36 "Operazioni con parti correlate".

6. Informazioni per settori di attività

L'informativa economico-finanziaria di settore è proposta secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal *top management*, secondo i segmenti "Italia", "Estero" e "Gruppo Lane".

I costi afferenti alle attività della capogruppo Webuild S.p.A., definiti costi di "Corporate" sono attribuiti al settore Italia e sono relativi a:

- pianificazione delle risorse umane e finanziarie del Gruppo;
- coordinamento e supporto degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali e societari, di comunicazione istituzionale e gestionale alle Società del Gruppo.

Nel corso del 2021 tali costi sono stati complessivamente pari a € 165,4 milioni (€ 161,5 milioni).

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al risultato operativo (EBIT).

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento del periodo per settori di attività sono riportate nella Relazione sulla gestione. Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico consolidato e della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021 e dei rispettivi periodi comparativi per settore di attività.

Conto economico consolidato per settore operativo - Esercizio 2020 (§)

	Italia (*)	Estero	Gruppo	LANE (**)	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)					
Ricavi da contratti verso clienti	887.260	2.376.148		983.759	4.247.167
Altri proventi	92.997	130.211		3.269	226.477
Badwill	539.294	-		-	539.294
Totale ricavi	1.519.551	2.506.359		987.028	5.012.938
Costi					
Costi della produzione	(869.687)	(1.687.610)		(698.045)	(3.255.342)
Costi del personale	(165.163)	(382.758)		(297.141)	(845.062)
Altri costi operativi	(91.128)	(66.761)		(3.529)	(161.418)
Totale costi	(1.125.978)	(2.137.129)		(998.715)	(4.261.822)
Margine operativo lordo (EBITDA)	393.573	369.230		(11.687)	751.116
<i>EBITDA %</i>	<i>25,9%</i>	<i>14,7%</i>		<i>-1,2%</i>	<i>15,0%</i>
Svalutazioni	(32.074)	(131.432)		(10.077)	(173.583)
Ammortamenti e accantonamenti	(58.094)	(83.926)		(42.568)	(184.588)
Risultato operativo (EBIT)	303.405	153.872		(64.332)	392.945
<i>Return on Sales</i>					<i>7,8%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni					(227.340)
Risultato prima delle imposte					165.605
Imposte					(27.182)
Risultato delle attività continuative					138.423
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate					(5.088)
Risultato netto del periodo					133.335

(§) I dati economici IFRS del Gruppo Webuild per l'esercizio 2020 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi

(*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali della Webuild S.p.A. pari a € 161,5 milioni

(**) Il Gruppo Lane include i risultati afferenti alle società consolidate integralmente presenti in Argentina (Iglys S.A. e Mercovia S.A), nel Medio Oriente (Lane Mideast Contracting e Lane Mideast Qatar) ed in Europa (Seli Tunneling Denmark e Impregilo New Cross)

Conto economico consolidato per settore operativo - Esercizio 2021

	Italia (*)	Estero	Gruppo LANE	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)				
Ricavi da contratti verso clienti	1.801.934	3.240.837	935.050	5.977.821
Altri proventi	202.681	226.480	13.352	442.513
Totale ricavi	2.004.615	3.467.316	948.402	6.420.334
Costi				
Costi della produzione	(1.520.902)	(2.432.445)	(703.538)	(4.656.884)
Costi del personale	(290.499)	(527.180)	(284.241)	(1.101.920)
Altri costi operativi	(238.882)	(100.074)	(8.864)	(347.819)
Totale costi	(2.050.282)	(3.059.699)	(996.642)	(6.106.624)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(45.667)	407.617	(48.240)	313.710
<i>EBITDA %</i>	<i>-2,3%</i>	<i>11,8%</i>	<i>-5,1%</i>	<i>4,9%</i>
Svalutazioni	(7.817)	(19.059)	(623)	(27.498)
Ammortamenti e Accantonamenti	(61.254)	(233.794)	(24.881)	(319.928)
Risultato operativo (EBIT)	(114.738)	154.765	(73.743)	(33.717)
<i>Return on Sales</i>				<i>-0,5%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				(111.653)
Risultato prima delle imposte				(145.369)
Imposte				(133.629)
Risultato delle attività continuative				(278.998)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate				232
Risultato netto del periodo				(278.766)

(*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali della Webuild S.p.A. pari a € 165,4 milioni e oneri pari a € 131,9 milioni relativi allo sviluppo del contenzioso con l'Ente Committente in relazione alla commessa C.A.V.TO.MI.

I dati contabili riferiti al Gruppo Lane esposti nelle sopraccitate tabelle sono rappresentati secondo quanto previsto dagli IFRS, conseguentemente i risultati delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture* sono inclusi nella "Gestione Finanziaria e delle partecipazioni".

Si evidenzia che, ai soli fini gestionali il Gruppo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane andando anche a rettificare i saldi contabili IFRS, predisposti per la redazione del bilancio consolidato, al fine di rappresentare la propria interessenza nei ricavi e nei costi delle *joint venture* non controllate. I risultati gestionali così rappresentati, riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*. Per i dettagli si rimanda al paragrafo "Principali dati gestionali" nella Relazione sulla gestione.

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020 per settore operativo (§)

	Italia	Estero	Gruppo LANE	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)				
Immobilizzazioni	1.192.206	523.434	232.431	1.948.071
Attività (passività) destinate alla vendita	23	(5.086)	-	(5.063)
Fondi rischi	(61.705)	(68.954)	(59.139)	(189.798)
TFR e benefici ai dipendenti	(21.171)	(12.583)	(29.595)	(63.349)
Attività (passività) tributarie	442.635	(82.968)	22.300	381.967
Capitale circolante	(301.466)	820.607	(78.189)	440.952
Capitale investito netto	1.250.522	1.174.452	87.808	2.512.782
Patrimonio netto				2.070.888
Posizione finanziaria netta				441.894
Totale risorse finanziarie				2.512.782

(§) I dati patrimoniali IFRS del Gruppo Webuild al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021 per settore operativo

	Italia	Estero	Gruppo LANE	Totale Gruppo
(valori in Euro/000)				
Immobilizzazioni	1.054.969	833.150	182.876	2.070.996
Attività (passività) destinate alla vendita	26.368	(1.520)	-	24.848
Fondi rischi	(96.447)	(46.026)	(80.118)	(222.591)
TFR e benefici ai dipendenti	(24.536)	(14.406)	(11.745)	(50.687)
Attività (passività) tributarie	413.358	(72.151)	33.793	374.999
Capitale circolante	(1.375.286)	651.280	(80.636)	(804.642)
Capitale investito netto	(1.575)	1.350.328	44.169	1.392.922
Patrimonio netto				1.859.599
Posizione finanziaria netta				(466.677)
Totale risorse finanziarie				1.392.922

Analisi delle voci patrimoniali

7. Immobilizzazioni materiali, immateriali e attività per diritti di utilizzo

I valori delle “immobilizzazioni materiali, immateriali e attività per diritti di utilizzo” sono riportati nella tabella seguente:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Immobilizzazioni materiali	477.497	620.277	142.780
Attività per diritti di utilizzo	164.632	169.639	5.007
Investimenti immobiliari	120	-	(120)
Immobilizzazioni immateriali	595.668	466.350	(129.318)
Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e attività per diritti di utilizzo	1.237.917	1.256.266	18.349

7.1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 620,3 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 di € 142,8 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	13.850	-	13.850	13.384	-	13.384
Fabbricati	141.454	(81.730)	59.724	185.057	(100.363)	84.694
Impianti e macchinari	951.141	(715.180)	235.961	1.147.577	(779.570)	368.007
Attrezzature industriali e commerciali	110.603	(100.088)	10.515	114.864	(100.062)	14.802
Altri beni	64.211	(51.340)	12.871	87.105	(74.454)	12.651
Immobilizzazioni in corso e acconti	144.577	-	144.577	126.739	-	126.739
Totale immobilizzazioni materiali	1.425.836	(948.338)	477.498	1.674.726	(1.054.449)	620.277

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

	31 dicembre 2020	Increment.	Amm.ti	Ripr. di valore (Sval.)/Riv.	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio	Var. Area	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)									
Terreni	13.850	-	-	-	-	(868)	402	-	13.384
Fabbricati	59.724	32.158	(11.123)	-	2.871	(2.769)	2.694	1.139	84.694
Impianti e macchinario	235.961	174.386	(65.169)	(4.750)	16.339	(16.070)	2.193	25.117	368.007
Attrezzature industriali e commerciali	10.515	19.231	(5.033)	-	2.982	(13.493)	238	362	14.802
Altri beni	12.871	6.939	(3.996)	-	1.133	(5.351)	592	463	12.651
Immobilizzazioni in corso e acconti	144.577	1.293	-	-	(20.508)	-	-	1.377	126.739
Totale immobilizzazioni materiali	477.498	234.007	(85.321)	(4.750)	2.817	(38.551)	6.119	28.458	620.277

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- incrementi pari a € 234,0 milioni, si riferiscono in prevalenza agli investimenti effettuati dalla controllata australiana Snowy Hydro (€ 117,7 milioni) relativi all'acquisto di attrezzature necessarie per la realizzazione del progetto Snowy 2.0, dal Gruppo Lane (€ 19,9 milioni) e dal Consorzio Hirpinia (€ 18,0 milioni) relativi all'acquisizione di moduli prefabbricati, attrezzature e macchinari;
- alienazioni pari a € 38,6 milioni in prevalenza riconducibili alla Filiale Tagikistan (€ 10,3 milioni) e per lo più ascrivibili alla vendita di alcuni mezzi d'opera non più necessari all'esecuzione dei lavori riferiti alla diga di Rogun;
- svalutazioni per € 4,7 milioni riferite principalmente a commesse non più operative dell'area Nord America;
- variazione area per € 28,5 milioni è riconducibile principalmente all'acquisizione del controllo di Seli Overseas e del Consorzio Isarco.

7.2. Attività per diritti di utilizzo

Le attività per diritti di utilizzo ammontano a € 169,6 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 di € 5,0 milioni.

I valori lordi e netti delle attività per diritti di utilizzo sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti di utilizzo - Terreni	4.230	(1.692)	2.538	4.308	(2.453)	1.855
Diritti di utilizzo - Fabbricati	72.255	(30.881)	41.374	91.169	(46.681)	44.488
Diritti di utilizzo - Impianti e macchinari	251.078	(133.474)	117.604	249.734	(128.635)	121.099
Diritti di utilizzo - Attrezzature industriali e commerciali	3.056	(2.563)	493	1.632	(1.566)	66
Diritti di utilizzo - Altri beni	5.508	(2.885)	2.623	5.286	(3.154)	2.132
Totale attività diritti di utilizzo	336.127	(171.495)	164.632	352.128	(182.489)	169.639

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

	31 dicembre 2020	Increment.	Amm.ti	Ripr. di valore (Sval.)/Riv.	Riclass.Remeasurement	Diff. Cambio	Var. area	31 dicembre 2021	
(Valori in Euro/000)									
Diritti di utilizzo - Terreni	2.538	-	(732)	-	-	-	49	1.854	
Diritti di utilizzo - Fabbricati	41.374	15.623	(18.659)	-	(357)	(2.752)	1.614	44.488	
Diritti di utilizzo - Impianti e macchinari	117.604	39.247	(61.321)	(415)	(2.321)	(7.738)	2.660	33.383	121.099
Diritti di utilizzo - Attrezzature industriali e commerciali	493	16	(171)	-	(137)	(135)	-	-	66
Diritti di utilizzo - Altri beni	2.623	213	(772)	-	(2)	(2)	71	-	2.131
Totale attività diritti di utilizzo	164.632	55.099	(81.655)	(415)	(2.817)	(10.627)	4.345	41.077	169.639

Tale voce è per lo più relativa a beni strumentali (impianti, macchine ed attrezzature) utilizzati per lo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione prevalentemente in (i) Francia (Linea 16 della metropolitana di Parigi), (ii) Stati Uniti (Gruppo Lane e Interstate-405 in California), (iii) Tagikistan (Diga di Rogun), (iv) Italia (Linea ferroviaria Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano – Genova) e (v) Cile, oltre che dei Fabbricati relativi alla sede di Roma e Milano e degli uffici locali delle Filiali e delle controllate estere.

Tra gli impatti più significativi registrati nel corso dell'esercizio si segnala:

- l'incremento pari a € 55,1 milioni, riferito in prevalenza alla Sede di Milano per € 12,4 milioni (in buona parte riconducibile alla sottoscrizione del contratto di affitto dei nuovi uffici di Rozzano), al Gruppo Lane per € 11,3 milioni e alla Filiale Tagikistan per € 7,5 milioni;
- la variazione di area di consolidamento è essenzialmente riconducibile all'acquisizione di Seli Overseas S.p.A.⁹¹

⁹¹ Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principi Contabili", sezione "Aggregazioni Aziendali"

7.3. Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame ammonta a € 466,4 milioni, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 di € 129,3 milioni, ed è composta come indicato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti su infrastrutture in concessione	63.593	(9.393)	54.200	67.477	(10.013)	57.464
Costi contrattuali	760.489	(220.956)	539.533	744.343	(337.269)	407.074
Altre immobilizzazioni immateriali	13.855	(11.920)	1.935	9.905	(8.093)	1.812
Immobilizzazioni immateriali	837.937	(242.269)	595.668	821.725	(355.375)	466.350

I diritti su infrastrutture in concessione ammontano a € 57,5 milioni e subiscono una diminuzione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente pari a € 3,3 milioni.

	31 dicembre 2019	Incres.	Amm.ti	(Svalut.) e Rival.	Differenze cambio	Riclas.	31 dicembre 2020
(Valori in Euro/000)							
SA.BRO.M. S.p.A.	44.125	158	-	-	-	-	44.283
Corso del Popolo S.p.A.	9.477	-	(376)	-	-	-	9.101
Mercovia S.A.	2.060	567	(1.093)	-	(718)	-	816
Totale diritti su infrastrutture in concessione	55.662	725	(1.469)	-	(718)	-	54.200

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021 sono espresse nella tabella seguente:

	31 dicembre 2020	Incres.	Amm.ti	(Svalut.) e Rival.	Diff. cambio	Riclas.	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)							
SA.BRO.M. S.p.A.	44.283	159	-	-	-	-	44.442
Corso del Popolo S.p.A.	9.101	4.298	(376)	-	-	-	13.023
Mercovia S.A.	816	150	(959)	-	(8)	-	-
Totale diritti su infrastrutture in concessione	54.200	4.607	(1.335)	-	(8)	-	57.465

La voce diritti su infrastrutture si riferisce principalmente agli oneri sostenuti da SA.BRO.M. per la progettazione della nuova Autostrada Regionale Broni-Mortara, compresi gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le previsioni dello IAS 23 e che si ritengono recuperabili in funzione del risultato del contratto sottoscritto. L'ammortamento non è stato rilevato in quanto la concessione non è allo stato attuale operativa. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione.

Con riferimento a Corso del Popolo, concessionaria di un parcheggio a Terni, il Tribunale di Terni con sentenza del 3 dicembre 2018 ha dichiarato risolto il contratto di subconcessione, avverso la cui sentenza la concessionaria ha proposto appello. Nel contempo Corso del Popolo ha diffidato formalmente il Comune di

Terni a riequilibrare il PEF con avvio di giudizio arbitrale (in data 15 marzo 2019). In virtù di tale giudizio arbitrale il Comune di Terni ha manifestato l'intenzione di analizzare le problematiche segnalate mediante l'istituzione di "un tavolo tecnico". Le riunioni di detto tavolo si sono concluse il 24 giugno 2020 con verbale nr. 8 che recepisce le proposte di entrambe le parti per il riequilibrio del PEF a fronte del quale si dovrà esprimere la Giunta Comunale di Terni. Resta inteso che qualora il Comune di Terni non dovesse aderire alle proposte di riequilibrio emergenti dal "tavolo tecnico" il recupero di tale "asset" verrà perseguito nelle opportune sedi giudiziali sul cui esito favorevole i legali che assistono la società sono confidenti.

La voce principale si riferisce ai "Costi contrattuali" ed ammonta a € 407,1 milioni, in diminuzione di € 132,5 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente ed è composta dai costi di acquisizione commessa, costi per l'ottenimento del contratto e costi per l'adempimento del contratto.

I costi di acquisizione commessa comprendono i corrispettivi pagati per l'acquisizione di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita le quali risultano ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

La variazione della voce "Costi acquisizione commessa" è dovuta principalmente all'ammortamento degli asset allocati in sede di *Purchase Price Allocation* effettuata a seguito dell'acquisizione del Gruppo Astaldi nel 2020, per maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo "Aggregazioni Aziendali".

I costi per l'ottenimento del contratto si riferiscono principalmente alla commessa Riachuelo Lotto 2 acquisita in Argentina da Fisia Italmimpianti e al Gruppo Astaldi.

I costi per l'adempimento del contratto sono principalmente riferiti ai costi pre-operativi del Consorzio COCIV.

La composizione e le relative variazioni della voce, rispettivamente nel periodo precedente e nel periodo in esame, sono esposte nelle tabelle seguenti:

	31 dicembre 2019	Incrementi	Amm.ti	Sval. / Rival.	Diff. Cambio	Riclass. E Variaz. Area	31 dicembre 2020
(Valori in Euro/000)							
Cociv (Milano-Genova)	27.436	-	(3.046)	-	-	-	24.390
Metro di Ryadh (Arabia Saudita)	9.390	-	(4.132)	-	-	-	5.258
Iricav Due (Tratta Verona-Padova)	12.510	12.910	(687)	-	-	-	24.733
Backlog Astaldi	-	-	(14.030)	-	-	393.066	379.036
Altre	702	-	(530)	-	-	-	172
Totale costi acquisizione commesse	50.038	12.910	(22.425)	-	-	393.066	433.589
Riachuelo Lotto 3 (Argentina)	8.865	2.057	(845)	-	(3.088)	(88)	6.901
Gruppo Astaldi	-	-	(121)	934	-	33.616	34.429
Mobilinx Hurontario (Canada)	1.515	-	(121)	-	(99)	-	1.295
Sa.Pi. Nor. (Norvegia)	1.109	-	(173)	-	(68)	-	868
Altre	497	177	(308)	-	(198)	-	168
Totale costi per l'ottenimento del contratto	11.986	2.234	(1.568)	-	(3.453)	33.528	43.661

Cociv (Milano-Genova)	64.299	-	(6.727)	-	-	-	57.572
Metro di Riyadh (Arabia Saudita)	88	-	(52)	-	9	-	45
SANG (Riyadh, Arabia Saudita)	24	-	(13)	-	-	-	11
Gruppo Astaldi	-	1.959	-	-	-	2.696	4.655
Altre	8	-	-	-	(8)	-	-
Totale costi per l'adempimento del contratto	64.419	1.959	(6.792)	-	1	2.696	62.283
Totale costi contrattuali	126.443	17.103	(30.785)	-	(3.452)	429.290	539.533

Costi acquisizione commessa

	31 dicembre 2020	Incrementi	Amm.ti	Svalut./Rival.	Decrementi	Diff. Riclass. e Cambio Variazione Area	31 dicembre 2021	
(Valori in Euro/000)								
Cociv (Milano-Genova)	24.390	-	(6.149)	-	-	-	18.241	
Metro di Riyadh (Arabia Saudita)	5.258	-	(575)	-	-	-	4.683	
Iricav Due (Tratta Verona-Padova)	24.733	-	(2.440)	-	-	-	22.293	
Seli Overseas	-	-	(1.272)	-	-	12.172	10.900	
Backlog Astaldi	379.035	-	(103.550)	(3.530)	(13.476)	34.759	293.238	
Altre	172	-	105	-	-	-	277	
Totale costi acquisizione commesse	433.588	-	(113.881)	(3.530)	(13.476)	-	349.632	
Fisia It. Acciona Agua Lotto 2 UTE (Argentina)								
Gruppo Astaldi	6.901	3.500	(2.959)	-	-	(1.195)	6.247	
Astaldi Canada Enterprise	34.429	-	-	-	-	(34.429)	-	
Mobilinx Hurontario (Canada)	-	1.338	-	-	-	40	1.378	
Sa.Pi. Nor. (Norvegia)	1.295	-	(482)	-	-	1.035	1.848	
Altre	868	-	(352)	-	-	36	552	
Altre	168	-	(160)	-	-	8	16	
Totale costi per l'ottenimento del contratto	43.660	4.838	(3.953)	-	-	(76)	(34.429)	10.041
Cociv (Milano-Genova)	57.572	-	(13.228)	-	-	-	44.344	
Metro di Riyadh (Arabia Saudita)	45	-	(28)	-	-	16	33	
SANG (Riyadh, Arabia Saudita)	12	-	-	-	-	(12)	-	
Gruppo Astaldi	4.655	-	-	(1.235)	-	-	(400)	3.020
Totale costi per l'adempimento del contratto	62.284	-	(13.255)	(1.235)	-	4	(400)	47.397
Totale costi contrattuali	539.531	4.838	(131.089)	(1.235)	-	(72)	12.102	407.071

La variazione del periodo è riconducibile principalmente ai seguenti effetti:

- alla diminuzione per € 131,1 milioni per effetto dell'ammortamento del periodo, che include € 93,7 milioni relativi all'ammortamento del *Backlog EPC* riferito alle commesse del Gruppo Astaldi rilevato nell'ambito

della *Purchase Price Allocation*. Si ricorda che tali costi capitalizzati risultano ammortizzati in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa;

- parzialmente compensata dall'aumento per € 12,2 milioni relativo ai valori relativi alla *Purchase Price Allocation* effettuata in sede di acquisizione del Seli Overseas e alla riallocazione di alcuni valori della *PPA* di Astaldi in via definitiva.

Si rileva che alla luce dell'andamento delle commesse a cui tali valori si riferiscono non sono emersi segnali che possono essere indicativi di perdite di valore rispetto al *book value* dei costi contrattuali inclusi tra le immobilizzazioni immateriali.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a € 1,8 milioni e sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2020. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti brevetto industriale	3.748	(3.347)	401	2.328	(2.222)	106
Concessioni	64	(64)	-	58	(58)	-
Software	4.881	(4.167)	714	6.023	(4.737)	1.286
Immobilizzazioni in corso ed acconti	4	-	4	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	5.157	(4.341)	816	1.500	(1.081)	419
Totale altre immobilizzazioni immateriali	13.854	(11.919)	1.935	9.909	(8.098)	1.811

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio 2020 sono di seguito rappresentate:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2019	Increment.	Amm.ti	Riclass.	Alienaz.	Diff. cambio	Var. area	31 dicembre 2020
Diritti brevetto industriale	65	45	(51)	-	-	(36)	378	401
Software	1.323	136	(300)	(408)	-	(41)	4	714
Altre immobilizzazioni immateriali	639	231	(273)	-	-	(143)	366	820
Totale	2.027	412	(624)	(408)	-	(220)	748	1.935

Le variazioni intercorse nel periodo sono esposte di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	Increment.	Amm.ti	Altri movim.	Alienaz.	Diff. cambio	Var. area	31 dicembre 2021
Diritti brevetto industriale	401	-	(290)	-	-	(5)	-	106
Software	714	518	(295)	-	-	26	323	1.286
Altre immobilizzazioni immateriali	820	-	(265)	-	-	(136)	-	419
Totale	1.935	518	(850)	-	-	(115)	323	1.811

8. Avviamenti

Al 31 dicembre 2021 l'avviamento ammonta a € 78,5 milioni, prevalentemente relativo all'acquisizione del Gruppo Lane perfezionatasi nel corso dell'esercizio 2016 al netto del decremento avvenuto in data 12 dicembre 2018 a seguito della cessione della divisione *Plants & Paving* del Gruppo Lane.

Di seguito si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

	31 dicembre 2019	Incrementi	Decrementi	Differenza cambio	31 dicembre 2020
(Valori in Euro/000)					
Gruppo Lane	76.061	-	-	(6.041)	70.020
Totale	76.061	-	-	(6.041)	70.020

Di seguito si riportano le variazioni della voce in esame intervenute nell'esercizio 2021:

	31 dicembre 2020	Incrementi	Svalutazioni	Differenza cambio	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)					
Gruppo Lane	70.020	-	-	5.461	75.481
Seli Overseas	-	3.015	-	-	3.015
Totale	70.020	3.015	-	5.461	78.496

L'incremento del periodo si riferisce all'acquisizione del gruppo Seli Overseas, per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Principi Contabili" paragrafo "Aggregazioni aziendali".

Alla chiusura dell'esercizio è stata verificata la recuperabilità del valore contabile degli avviamenti:

Capitale Investito Netto del Gruppo Lane

il *value in use* della CGU riferita al Gruppo Lane è stato stimato, attraverso il metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* o UDCF, attualizzando i flussi finanziari operativi desunti dal *Business Plan 2022-2026* predisposto ed approvato dal management e del successivo Valore Terminale.

Le assunzioni principali per determinare il *value in use* sono di seguito riportate:

- tasso di crescita di lungo periodo: 2.2%;
- tasso di sconto: 8,43% *post tax*.

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (*Weighted Average Cost of Capital*, WACC).

Per quanto attiene al *Terminal Value*, è stata sviluppata un'ipotesi di redditività sostenibile, sulla base della quale è stato stimato un flusso operativo stabile di lungo periodo, nel presupposto di continuità gestionale.

Gli esiti del test di *impairment* effettuato, con il supporto di esperti esterni che hanno svolto una *independent business review*, hanno evidenziato la piena recuperabilità del valore contabile dell'avviamento.

Il test d'*impairment* è stato sottoposto ad analisi di sensitività al fine di ottenere indicazioni circa la volatilità dei risultati alla ragionevole variazione dei *value driver* prescelti (+1% del tasso di attualizzazione WACC e valore

terminale). All'esito delle analisi di sensitività effettuate non si rilevano situazioni di potenziale perdita di valore.

Capitale Investito Netto del Gruppo Seli Overseas

Il *value in use* della CGU riferita al Gruppo Seli Overseas è stato stimato in considerazione dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* o UDCF) attesi per il periodo esplicito del *Business Plan 2022-2026* predisposto ed approvato dalla Società controllata e del successivo Valore Terminale.

Le assunzioni principali per determinare il *value in use* sono di seguito riportate:

- tasso di crescita di lungo periodo: 1.8%;
- tasso di sconto: 10,98% *post tax*.

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (*Weighted Average Cost of Capital*, WACC).

La stima del valore terminale della CGU è stata sviluppata considerando un'ipotesi di redditività sostenibile nel presupposto di continuità gestionale.

Gli esiti del test di *impairment* effettuato, con il supporto di esperti esterni, hanno evidenziato la piena recuperabilità del valore contabile dell'avviamento.

Si evidenzia, inoltre, che le analisi di sensitività effettuate in relazione alla ragionevole variazione dei principali parametri valutativi utilizzati per il test d'*impairment* (+ 1 % del tasso di attualizzazione WACC e valore terminale) non hanno fatto emergere situazioni di potenziale perdita di valore.

9. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 736,2 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 di € 96,1 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	584.431	676.005	91.574
Altre partecipazioni	26.752	31.106	4.354
Strumenti finanziari Partecipativi	28.952	29.123	171
Totale partecipazioni	640.135	736.233	96.098

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Variazioni dell'area di consolidamento	114.905	2.770
Operazioni sul capitale	39.845	107.517
Acquisizioni, versamenti di capitale e dismissioni	(43)	(1.230)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del Patrimonio netto	(104.523)	(15.297)
Dividendi società valutate a Patrimonio netto	(12.700)	(45.761)
Riclassifiche	3.311	(3.587)
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	(43.146)	51.686
Totale variazioni partecipazioni	(2.351)	96.098

Per quanto attiene le “operazioni sul capitale” si segnalano, in particolare, i versamenti effettuati nel periodo in commento in favore della Società Grupo Unidos por el Canal (€ 100,7 milioni) e alle partecipate detenute dal Gruppo Lane per complessivi € 6,7 milioni.

L'effetto complessivo a conto economico è descritto nella nota 34 e include i risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla nota 25.

Si ricorda, come già riportato nelle precedenti relazioni, che nelle componenti patrimoniali dei bilanci utilizzati per la valutazione con il metodo del patrimonio netto di alcune partecipate sono ricompresi richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri legali e tecnici espressi dai consulenti del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” della Relazione sulla gestione

I dividendi delle Società valutate a patrimonio netto si riferiscono principalmente alle *joint venture* non consolidate del Gruppo Lane.

Impairment test

Di seguito viene riportata la partecipazione che a seguito di identificazione di *trigger events* è stata oggetto di specifico esercizio di *impairment test*.

Grupo Unidos Por el Canal S.A.

Al 31 dicembre 2021 si è proceduto a un ulteriore aggiornamento dell'*impairment test* sulla partecipazione detenuta nella SPV Grupo Unidos Por el Canal S.A. (Panama) effettuato in occasione della predisposizione della Relazione Finanziaria Semestrale del 30 giugno 2021.

L'*impairment test* è stato effettuato sulla base dei flussi di cassa attesi attualizzati utilizzando come *driver* le previsioni di incasso dei *claim* e di altre componenti patrimoniali iscritte nella SPV. In particolare, i flussi di cassa sono rappresentati dai costi operativi (per lo più spese legali) e dagli incassi previsti in funzione delle tempistiche di pagamento stimate rispetto ai *claim* in essere della partecipata.

I tassi di attualizzazione (4,0% e 4,2%) sono stati definiti in funzione:

- una componente *risk free* desumibile dal titolo di stato statunitense a 5 anni opportunamente rettificata per tenere conto del differenziale di inflazione;

- una componente di rischio paese;
- uno *spread* che riflette la rischiosità tipica del *business*.

Le risultanze dell'*impairment test* hanno confermato il valore di carico determinato, in base al metodo del patrimonio netto, al 31 dicembre 2021.

Oltre a quanto sopra evidenziato non sono emersi altri segnali che possano essere rappresentativi di potenziali perdite di valore di tali assets.

Strumenti Finanziari Partecipativi "SFP"

La posta Strumenti Finanziari Partecipativi "SFP" accoglie il valore degli *Equity instrument* (IAS 32 paragrafo 16 C) assegnati alle Società del Gruppo creditrici di Astaldi S.p.A. quale parziale pagamento dei crediti chirografari. Per quanto attiene la valutazione degli Strumenti Finanziari Partecipativi si precisa che la stessa è stata determinata tenendo conto della stima del provento netto di liquidazione dei singoli *assets* che costituiscono il Patrimonio Destinato di Astaldi S.p.A. da liquidare a favore dei titolari degli SFP.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto ed altre partecipazioni

Il valore delle partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto e le altre partecipazioni ammonta a € 707,1 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 di € 95,9 milioni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	163.440	164.912	1.472
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	420.991	511.093	90.102
Partecipazioni in altre imprese	26.752	31.106	4.354
Totale	611.183	707.111	95.928

Le partecipazioni in imprese collegate, imprese a controllo congiunto ed altre imprese con valore di carico negativo, iscritte nel Fondo Rischi Partecipazioni di cui alla successiva nota 25, evidenziano un valore di € 85,3 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 di € 18,5 milioni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	(7.519)	(6.587)	932
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e <i>joint venture</i>	(50.622)	(61.872)	(11.250)
Partecipazioni in altre imprese	(11.018)	(16.798)	(5.780)
Totale	(69.159)	(85.257)	(16.098)

Il fondo rischi partecipazioni fa riferimento prevalentemente alle *joint venture* del Gruppo Lane, ed in particolare alla Società di progetto che sta realizzando i lavori relativi alla commessa I-4 Ultimate.

Di seguito è riportato il risultato della gestione delle partecipazioni rilevato a conto economico:

(Valori in Euro/000)	2020	2021	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate	(19.084)	6.951	25.951
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	(93.812)	(26.105)	67.708
Partecipazioni in altre imprese	(2.740)	564	2.261
Totale	(115.637)	(19.717)	95.920

Nella classificazione delle entità partecipate dal Gruppo Webuild in base ai principi contabili in precedenza richiamati si è fatto riferimento alle seguenti linee guida:

- (i) con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo è stato seguito quanto dettato dai paragrafi 5 e 6 dell'IFRS 10. Le entità del Gruppo sono state qualificate quali controllate solo in presenza di diritti sostanziali sulle attività rilevanti delle partecipate, a fronte dell'esposizione del Gruppo ai rendimenti variabili dell'entità e avendo, lo stesso Gruppo, la capacità di esercitare il suo potere per incidere sui rendimenti variabili. Tali fattispecie sono state tradotte nel possesso di voti sufficienti ad ottenere le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate;
- (ii) con riferimento alla valutazione dell'esistenza del controllo congiunto è stato seguito il dettato dei paragrafi 4 e 5 dell'IFRS 11. Il controllo congiunto è stato qualificato solamente ove le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate prevedono il voto unanime o maggioranze qualificate che possono essere raggiunte solo con il consenso di una specifica compagine di soci;
- (iii) con riferimento al tipo di *joint arrangement*, anche in considerazione del fatto che tutti i *joint arrangement* a cui partecipa il Gruppo sono strutturati attraverso veicoli separati, si è fatto riferimento al paragrafo B15 dell'IFRS 11 analizzando in particolare la forma legale del veicolo separato e i termini dell'accordo contrattuale. Alla luce delle analisi effettuate risultano qualificate come *joint operation* solamente entità non incorporate in entità giuridiche e strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza dei diritti e obblighi rispetto ai partecipanti.

L'attività del Gruppo Webuild è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che soprattutto con riferimento alla realtà italiana utilizzano la struttura consortile caratterizzata dal funzionamento a ribalto costi. Da un punto di vista della classificazione in base ai principi IFRS 10 e 11, tali entità sono state qualificate come controllate, collegate e *joint venture* in base alle linee guida sopra riportate.

Riepilogo delle informazioni economico - finanziarie relative alle società collegate rilevanti

Di seguito sono riportate le Società collegate del Gruppo al 31 dicembre 2021 ritenute rilevanti a parere della Direzione. Le Società sottoindicate hanno un capitale sociale composto da sole azioni ordinarie possedute direttamente dal Gruppo; tali Società svolgono il loro business prevalentemente nel paese di incorporazione o di registrazione.

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	n/a	48,33%	(1)	Patrimonio netto
Metro de Lima 2 S.A.	Perù	n/a	18,25%	(2)	Patrimonio netto
Eurolink S.c.p.A.	Italia	Roma	45%	(3)	Patrimonio netto
Autopistas del Sol S.A.	Argentina	n/a	19,82%	(4)	Patrimonio netto

Le attività delle Società sopra elencate sono strategiche all'attività svolta dal Gruppo. Di seguito si riporta la descrizione della natura del rapporto del Gruppo Webuild con le Società sopra elencate:

(1) la Società, detenuta direttamente da Webuild S.p.A., e indirettamente per il tramite della controllata Impregilo International Infrastructures N.V., è titolare del contratto di concessione del terzo lotto autostradale del progetto Ruta del Sol in Colombia. Il contratto ha scadenza nel 2036. La governance prevede delibere a maggioranza qualificata e la percentuale di possesso detenuta da Webuild consente di classificare la partecipazione come collegata. Le informazioni relative alla durata della concessione sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero" e al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze".

(2) la Società, detenuta direttamente da Webuild S.p.A., è titolare del contratto di concessione del progetto "Linea 2 Metro de Lima 2" in Perù che prevede la concessione, costruzione e gestione della infrastruttura durante i 35 anni della durata della concessione che avrà scadenza nel 2049. La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Webuild consente di qualificare la partecipazione come collegata.

(3) la Società consortile, detenuta direttamente da Webuild S.p.A. ed è stata costituita per la progettazione e costruzione dell'attraversamento stabile dello stretto di Messina e dei collegamenti stradali e ferroviari sul versante Calabria e Sicilia. Per ulteriori dettagli sulla commessa si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione "Principali fattori di rischio e incertezze". La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Webuild consente di qualificare la partecipazione come collegata.

(4) la Società, quotata sul mercato azionario di Buenos Aires, è detenuta dalla controllata Impregilo International Infrastructures N.V. ed è la titolare di un contratto di concessione e gestione della infrastruttura dell'accesso Norte della città di Buenos Aires della durata della concessione che avrà scadenza nel 2030.

Di seguito sono riportate le informazioni economico - finanziarie relative alle Società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la

riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie delle Società collegate sopra riportate con il valore di carico delle interessenze nelle Società collegate.

Yuma (Colombia)

	31 dicembre	31 dicembre		31 dicembre	31 dicembre
Euro/000	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Attivo non corrente			Patrimonio netto	11.888	2.643
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	302.787	364.800	Passivita' non correnti		
Attivita' finanziarie non correnti	-	-	Passivita' Finanziarie non correnti	102.633	210.963
Altre attivita' non correnti	-	-	Altre passivita' non correnti	179	360
Totale attivo non corrente	302.787	364.800	Totale passivita' non correnti	102.812	211.323
Attivo Corrente			Passivita' correnti		
Disponibilita' liquide ed altre attivita'			Passivita' Finanziarie correnti	77.668	5.988
finanziarie	14.739	2.965	Altre passivita' correnti	178.102	191.579
Altre attivita' correnti	52.944	43.768	Totale passivita' correnti	255.770	197.567
Totale attivo corrente	67.683	46.733	Totale passivo	370.470	411.533
Totale attivo	370.470	411.533			
				Esercizio	Esercizio
	31 dicembre	31 dicembre		2020	2021
Euro/000 ns. quota	2020	2021	Euro/000		
Patrimonio netto iniziale	10.322	5.746	Ricavi	199.267	149.330
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(4.576)	(4.468)	Costi operativi	(201.182)	(153.858)
Dividendi distribuiti	-	-	Risultato operativo	(1.915)	(4.528)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-	Gestione finanziaria	(4.566)	(3.517)
Patrimonio netto finale	5.746	1.278	Risultato prima delle imposte	(6.481)	(8.045)
			Imposte	(353)	(489)
Valore di carico	5.746	1.278	Risultato delle attività continuative	(6.834)	(8.534)
			Altri componenti di conto economico		
			complessivo	(2.635)	(711)
			Risultato netto complessivo	(9.469)	(9.245)

Metro de Lima 2 S.A. (Perù)

	31 dicembre	31 dicembre		31 dicembre	31 dicembre
Euro/000	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Attivo non corrente			Patrimonio netto	145.274	172.843
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	102	624	Passivita' non correnti		
Altre attivita' non correnti	-	-	Altre passivita' non correnti	4.205	4.556
Totale attivo non corrente	102	624	Totale passivita' non correnti	4.205	4.556
Attivo Corrente			Passivita' correnti		
Disponibilita' liquide ed altre attivita'			Passivita' Finanziarie correnti	30.750	55.210
finanziarie	5.795	17.875	Altre passivita' correnti	200.917	223.512
Altre attivita' correnti	375.249	437.622	Totale passivita' correnti	231.667	278.722
Totale attivo corrente	381.044	455.497	Totale passivo	381.146	456.121
Totale attivo	381.146	456.121			
				Esercizio	Esercizio
	31 dicembre	31 dicembre		2020	2021
Euro/000 ns. quota	2020	2021	Euro/000		
Patrimonio netto iniziale	26.820	26.513	Ricavi	197.265	248.280
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(307)	5.031	Costi operativi	(188.804)	(240.386)
Dividendi distribuiti	-	-	Risultato operativo	8.461	7.894
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-	Gestione finanziaria	4.653	15.111
Patrimonio netto finale	26.513	31.544	Risultato prima delle imposte	13.114	23.005
			Imposte	(1.581)	(8.210)
Valore di carico	26.513	31.544	Risultato delle attività continuative	11.533	14.795
			Altri componenti di conto economico		
			complessivo	(13.217)	12.775
			Risultato netto complessivo	(1.684)	27.570

Eurolink S.C.p.A. (Italia)

	31 dicembre	31 dicembre		31 dicembre	31 dicembre
Euro/000	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Attivo non corrente			Patrimonio netto	37.500	37.500
Attivo Corrente			Passivita' correnti		
Disponibilita' liquide ed altre attivita'			Passivita' Finanziarie correnti	-	-
finanziarie	593	708	Altre passivita' correnti	22.656	22.726
Altre attivita' correnti	59.563	59.518	Totale passivita' correnti	22.656	22.726
Totale attivo corrente	60.156	60.226	Totale passivo	60.156	60.226
Totale attivo	60.156	60.226			

	31 dicembre	31 dicembre		Esercizio	Esercizio
Euro/000 ns. quota	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Patrimonio netto iniziale	16.875	16.875	Ricavi	789	242
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	-	-	Costi operativi	(783)	(235)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-	Risultato operativo	6	7
Patrimonio netto finale	16.875	16.875	Risultato prima delle imposte	6	7
Valore di carico	16.875	16.875	Imposte	(6)	(7)
			Risultato netto complessivo	-	-

Autopistas del Sol S.A. (Argentina)

	31 dicembre	31 dicembre		31 dicembre	31 dicembre
Euro/000	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Attivo non corrente			Patrimonio netto	93.302	111.906
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	128.905	164.081	Passivita' non correnti		
Attivita' finanziarie non correnti	41.605	-	Passivita' Finanziarie non correnti	-	-
Altre attivita' non correnti	-	-	Altre passivita' non correnti	35.722	61.848
Totale attivo non corrente	170.510	164.081	Totale passivita' non correnti	35.722	61.848
Attivo Corrente			Passivita' correnti		
Disponibilita' liquide ed altre attivita'			Passivita' Finanziarie correnti	-	-
finanziarie	12.939	20.523	Altre passivita' correnti	60.872	59.903
Altre attivita' correnti	6.447	49.052	Totale passivita' correnti	60.872	59.902
Totale attivo corrente	19.386	69.575	Totale passivo	189.896	233.656
Totale attivo	189.896	233.656			

	31 dicembre	31 dicembre		Esercizio	Esercizio
Euro/000 ns. quota	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Patrimonio netto iniziale	21.563	18.492	Ricavi	52.488	50.802
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(7.226)	(2.786)	Costi operativi	(41.197)	(40.773)
Dividendi distribuiti	(839)	-	Risultato operativo	11.291	10.029
Aumenti di capitale e altre variazioni	4.904	6.064	Gestione finanziaria	(1.728)	5.747
Patrimonio netto finale	18.492	21.770	Risultato prima delle imposte	9.563	15.776
Rettifiche di valore	(5.000)	(5.000)	Imposte	(9.043)	(19.387)
			Risultato delle attivita' continuative	520	(3.611)
			Altri componenti di conto economico		
			complessivo	(36.979)	(8.957)
Valore di carico	13.492	16.770	Risultato netto complessivo	(36.459)	(12.568)

Restrizioni significative

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non esistono restrizioni con riferimento alla capacita' delle Societa' collegate di trasferire fondi all'entita' sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entita'.

Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali significative relative agli interessi del gruppo nelle *joint venture* e nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze”.

Investimenti in *joint venture*

Di seguito si riportano le *joint venture* più significative:

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Unionport Bridge	Stati Uniti	n/a	45%	(1)	Patrimonio netto
Purple Line Transit Constructors LLC	Stati Uniti	n/a	30%	(1)	Patrimonio netto
Skanska Granite Lane I-4	Stati Uniti	n/a	30%	(1)	Patrimonio netto
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	n/a	48% ^(a)	(2)	Patrimonio netto
Mobilink Hurontario General Partnership	Canada	n/a	35%	(3)	Patrimonio netto

^(a) Esistono accordi interni riguardanti la redistribuzione delle percentuali nei risultati dei membri del consorzio, che assegnano a Webuild S.p.A. una percentuale di possesso pari al 38,4%.

(1) le *joint ventures* sono detenute dalla *sub holding* Lane e sono attive nel settore delle costruzioni. Per le informazioni relative al settore Lane si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

(2) la Società è detenuta direttamente da Webuild S.p.A. Per ulteriori dettagli sulla commessa si rinvia al capitolo della Relazione sulla Gestione “Principali fattori di rischio e incertezze”. La governance prevede delibere a maggioranze qualificate che possono essere raggiunte attraverso il voto favorevole di due soci, tra cui Webuild.

(3) la Società è detenuta attraverso le controllate Salini Impregilo Mobilinx Hurontario Inc. e Astaldi Mobilinx Hurontario GP Inc. ed è titolare di un contratto per la progettazione, la realizzazione, il finanziamento e la gestione trentennale di una linea ferroviaria leggera tra le città di Mississauga e Brampton, in Ontario (Canada). Le informazioni relative alla durata della concessione sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Concessioni” della sezione “Settore operativo estero”. La *governance* prevede delibere a maggioranze qualificate che possono essere raggiunte attraverso il voto favorevole di tre soci, tra cui Webuild. La qualifica di *joint venture* deriva dalla forma giuridica che non permette di attribuire diritti e obbligazioni diretti ai soci.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie relative alle *joint venture*

Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie relative alle *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie delle *joint venture* sopra riportate con il valore di carico dell'interessenza nella *joint venture* come definita dai patti parasociali.

Le informazioni riflettono i valori presentati nei bilanci delle *joint venture* rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le *joint venture*.

Unionport Bridge (USA)

	31 dicembre	31 dicembre		31 dicembre	31 dicembre
Euro/000	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Attivo non corrente			Patrimonio netto	27.260	30.133
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	83	-	Passivita' non correnti		
Totale attivo non corrente	83	-	Totale passivita' non correnti	-	-
Attivo Corrente			Passivita' correnti		
Disponibilita' liquide ed altre attivita'			Passivita' Finanziarie correnti	-	-
finanziarie	7.273	5.276	Altre passivita' correnti	11.592	20.277
Altre attivita' correnti	31.496	45.134	Totale passivita' correnti	11.592	20.277
Totale attivo corrente	38.769	50.410	Totale passivo	38.852	50.410
Totale attivo	38.852	50.410			
				Esercizio	Esercizio
Euro/000 ns. quota	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Patrimonio netto iniziale	12.326	12.267	Ricavi	40.475	21.010
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(2.816)	(3.463)	Costi operativi	(43.958)	(30.938)
Dividendi distribuiti	-	-	Risultato operativo	(3.483)	(9.928)
Aumenti di capitale e altre variazioni	2.757	4.755	Gestione finanziaria	(212)	(69)
Patrimonio netto finale	12.267	13.559	Risultato prima delle imposte	(3.695)	(9.997)
			Imposte	(86)	-
			Risultato delle attività continuative	(3.781)	(9.997)
			Altri componenti di conto economico		
			complessivo	(2.477)	2.300
Valore di carico	12.267	13.559	Risultato netto complessivo	(6.258)	(7.697)

Purple Line Tr. Constr. (USA)

	31 dicembre	31 dicembre		31 dicembre	31 dicembre
Euro/000	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Attivo non corrente			Patrimonio netto	98.709	6.007
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	7.580	1.611	Passività non correnti		
Attività finanziarie non correnti	1.243	4.739	Passività Finanziarie non correnti	-	-
Totale attivo non corrente	8.823	6.350	Totale passività non correnti	-	-
Attivo Corrente			Passività correnti		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	73.258	6.927	Passività Finanziarie correnti	-	-
Altre attività correnti	51.277	(1)	Altre passività correnti	34.649	7.269
Totale attivo corrente	124.535	6.926	Totale passività correnti	34.649	7.269
Totale attivo	133.358	13.276	Totale passivo	133.358	13.276

	31 dicembre	31 dicembre		Esercizio	Esercizio
Euro/000 ns. quota	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Patrimonio netto iniziale	1.745	29.613	Ricavi	361.016	83.585
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	8.169	17.847	Costi operativi	(326.404)	(28.054)
Dividendi distribuiti	-	(45.658)	Risultato operativo	34.612	55.531
Aumenti di capitale e altre variazioni	19.699	-	Gestione finanziaria	52	1
Patrimonio netto finale	29.613	1.802	Risultato prima delle imposte	34.664	55.532
			Imposte	-	-
			Risultato delle attività continuative	34.664	55.532
			Altri componenti di conto economico complessivo	(7.433)	3.960
Valore di carico	29.613	1.802	Risultato netto complessivo	27.231	59.492

Skanska Granite Lane I-4 (USA)

	31 dicembre	31 dicembre		31 dicembre	31 dicembre
Euro/000	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Attivo non corrente			Patrimonio netto	(158.154)	(199.582)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	265	304	Passività non correnti		
Totale attivo non corrente	265	304	Totale passività non correnti	-	-
Attivo Corrente			Passività correnti		
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	11.256	17.675	Passività Finanziarie correnti	323	-
Altre attività correnti	14.526	10.842	Altre passività correnti	183.878	228.403
Totale attivo corrente	25.782	28.517	Totale passività correnti	184.201	228.403
Totale attivo	26.047	28.821	Totale passivo	26.047	28.821

	31 dicembre	31 dicembre		Esercizio	Esercizio
Euro/000 ns. quota	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Patrimonio netto iniziale	(59.309)	(47.446)	Ricavi	406.291	220.953
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(2.583)	(12.429)	Costi operativi	(429.912)	(247.997)
Dividendi distribuiti	-	-	Risultato operativo	(23.621)	(27.044)
Aumenti di capitale e altre variazioni	14.446	-	Gestione finanziaria	-	7
Patrimonio netto finale	(47.446)	(59.875)	Risultato prima delle imposte	(23.621)	(27.037)
			Imposte	-	-
			Risultato delle attività continuative	(23.621)	(27.037)
			Altri componenti di conto economico complessivo	15.010	(14.392)
Valore di carico	(47.446)	(59.875)	Risultato netto complessivo	(8.611)	(41.429)

GUPC (Panama)

	31 dicembre	31 dicembre		31 dicembre	31 dicembre
Euro/000	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Attivo non corrente			Patrimonio netto (*)	(12.955)	5.215
Altre attivita' non correnti	-	-	Altre passivita' non correnti	28	29
Totale attivo non corrente	-	-	Totale passivita' non correnti	28	29
Attivo Corrente			Passivita' correnti		
Disponibilita' liquide ed altre attivita' finanziarie	861	307	Passivita' Finanziarie correnti	659.026	718.212
Altre attivita' correnti	1.463.644	1.559.709	Altre passivita' correnti	818.406	836.560
Totale attivo corrente	1.464.505	1.560.016	Totale passivita' correnti	1.477.432	1.554.772
Totale attivo	1.464.505	1.560.016	Totale passivo	1.464.505	1.560.016

	31 dicembre	31 dicembre		Esercizio	Esercizio
Euro/000 ns. quota	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Patrimonio netto iniziale	324	(10.038)	Ricavi	(425)	(240.858)
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(20.180)	(100.590)	Costi operativi	(55.741)	(21.212)
Dividendi distribuiti	-	-	Risultato operativo	(56.166)	(262.070)
Aumenti di capitale e altre variazioni	9.818	112.631	Gestione finanziaria	330	788
Patrimonio netto finale	(10.038)	2.003	Risultato prima delle imposte	(55.836)	(261.282)
Ulteriori interessenze a L/T (IAS 28 par. 14 a)	456.403	481.458	Imposte	-	-
Impairment (*)	(76.427)	-	Risultato delle attività continuative	(55.836)	(261.282)
Valore di carico	369.938	483.461	Altri componenti di conto economico complessivo	3.285	(673)
			Risultato netto complessivo	(52.551)	(261.955)

(*) a seguito del processo di *impairment* effettuato a livello centrale si è proceduto a effettuare nel 2020 una riduzione del valore della partecipazione pari a circa € 76,4 milioni

Mobilinx Hurontario G.P. (Canada)

	31 dicembre	31 dicembre		31 dicembre	31 dicembre
Euro/000	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Attivo non corrente			Patrimonio netto	(5.323)	11.790
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	237.319	453.627	Passivita' non correnti		
Attivita' finanziarie non correnti	-	-	Passivita' Finanziarie non correnti (*)	216.457	383.631
Totale attivo non corrente	237.319	453.627	Totale passivita' non correnti	216.457	383.631
Attivo Corrente			Passivita' correnti		
Disponibilita' liquide ed altre attivita' finanziarie	4.862	4.831	Passivita' Finanziarie correnti		
Altre attivita' correnti	2.335	265	Altre passivita' correnti	33.382	63.302
Totale attivo corrente	7.197	5.096	Totale passivita' correnti	33.382	63.302
Totale attivo	244.516	458.723	Totale passivo	244.516	458.723

	31 dicembre	31 dicembre		Esercizio	Esercizio
Euro/000 ns. quota	2020	2021	Euro/000	2020	2021
Patrimonio netto iniziale	621	(1.613)	Ricavi	152.463	281.938
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	749	2.742	Costi operativi	(143.892)	(263.400)
Dividendi distribuiti	-	-	Risultato operativo	8.571	18.538
Aumenti di capitale e altre variazioni	(2.398)	2.997	Gestione finanziaria	(5.431)	(10.822)
Patrimonio netto finale	(1.028)	4.126	Risultato prima delle imposte	3.140	7.716
Effetto acquisizione Gruppo Astaldi	(585)	-	Imposte	-	-
Valore di carico	(1.613)	4.126	Risultato delle attività continuative	3.140	7.716
			Altri componenti di conto economico complessivo	-	119
			Risultato netto complessivo	3.140	7.835

(*) i debiti finanziari sono afferenti a un progetto in concessione per il quale i soci rispondono solo nei limiti del capitale impegnato

Il valore di GUPC rappresenta il netto tra il credito che la Capogruppo vanta nei confronti della stessa collegata e il fondo rischi su partecipazioni rilevato coerentemente alla valutazione della perdita a finire della commessa.

Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali significative relative agli interessi del gruppo nelle *joint ventures* anche collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze”.

Rischi associati alle interessenze del Gruppo nelle collegate e *joint ventures*

Impegni

Il gruppo, relativamente alle società collegate e *joint ventures*, presenta i seguenti impegni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Impegni	1.461.314	1.648.851	187.537

La variazione è dovuta prevalentemente all'effetto combinato della diminuzione delle garanzie emesse a favore delle *joint venture* non consolidate del Gruppo Lane per € 135,6 milioni e consolidamento del nuovo lavoro per la realizzazione del lotto 1 linea ferroviaria Fortezza-Verona (Dolomiti Implenja) per € 243,8 milioni. Si ricorda che le garanzie sopra riportate sono già incluse nel novero delle garanzie esposte alla nota 29.

Joint operation

Si riportano di seguito le principali *joint operation* alle quali partecipa il Gruppo Webuild:

- Civil Work Group (Arabia Saudita) è detenuta sia direttamente (52%), da Webuild S.p.A. che indirettamente attraverso la Salini Saudi Arabia con una quota del 14% (si ricorda che l'interessenza del gruppo in quest'ultima è pari al 51%) e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Riyadh;
- Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s (Francia) è detenuta con una quota del 65% e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Parigi “Gran Paris Express” (linea 16 lotto 2);
- Consorzio Constructor M2 Lima (Perù) è detenuta con una quota del 25,5%, e sta realizzando l'ampliamento della rete metropolitana della città di Lima in Perù;
- Asocierea Astaldi-FCC-Salcef-Thales, lot 2°A (Romania) è detenuta con una quota del 49,5%, e si occupa della realizzazione del lotto 2 A della Linea Ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria;
- Asocierea Astaldi-FCC-Salcef-Thales, lot 2°B (Romania) è detenuta con una quota del 49,5%, e sta realizzando il lotto 2 B della Linea Ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria;
- Asocierea Lot 3 FCC-Astaldi- Convensa (Romania) detenuta con una quota del 49,5%, ha per oggetto la riabilitazione della Linea Ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria “Lotto 3” Gurasada – Simeria;
- Asocierea Astaldi S.p.A - IHI Infrastructure Systems Co., Ltd. (Romania) detenuta con una quota del 60%, si occupa della realizzazione del ponte sospeso sul Danubio di Braila;

- Astaldi-Turkerler Joint Venture (Turchia) detenuta con una quota del 51%, e si riferisce al contratto EPC di un polo ospedaliero ad Ankara Etilk.;
- Mobilinx Hurontario Contractor (Canada) detenuta con una quota del 70% e sta realizzando una linea ferroviaria leggera che percorrerà la Hurontario Street da Port Credit nella città di Mississauga al Brampton Gateway Terminal, a Brampton, in Ontario.

Le entità sopra riportate presentano accordi a controllo congiunto in quanto le delibere degli organi di governo prevedono il voto unanime. Inoltre, con riferimento al tipo di *joint arrangement*, tali entità, sebbene separate, sono strutturate in modo da garantire la trasparenza di diritti e obblighi rispetto a Webuild S.p.A. o alle società da quest'ultima controllate.

10. Derivati ed attività finanziarie non correnti

I derivati e le attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a € 418,5 milioni, la tabella seguente ne presenta la composizione:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti finanziari verso terzi	153.934	187.819	33.885
Crediti finanziari verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	150.050	207.616	57.566
Altre attività finanziarie	17.968	23.076	5.108
Derivati Attivi	665	-	(665)
Totale	322.617	418.511	95.894

Le principali variazioni intervenute nel periodo in commento, con riguardo alle Attività finanziarie non correnti, sono dovute principalmente: (i) agli ulteriori versamenti effettuati nell'esercizio in corso alle SPV Yuma Concessionaria S.A per un importo pari a € 41,5 milioni e SPV Linea M4 S.p.A per un importo pari a € 17,6 milioni, oltre che (ii) agli anticipi di liquidazione erogati ad Astaldi S.p.A. Patrimonio Destinato per un importo pari a € 30,4 milioni.

I crediti finanziari verso terzi non correnti pari a € 187,8 milioni includono principalmente:

- il credito finanziario pari a € 66,0 milioni riferito al Consorzio CAV.TO.MI e relativo alle somme corrisposte, per effetto della sentenza della Corte di Appello del 23 settembre 2015, in merito al contenzioso in essere con l'Ente Committente in relazione al progetto linea ferroviaria ad Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla gestione;
- i crediti finanziari pari a € 64,4 milioni relativi agli "Anticipi di liquidazione" erogati al Patrimonio Destinato di Astaldi S.p.A. secondo quanto previsto dal relativo piano di concordato omologato. Si evidenzia che il rimborso delle somme in parola è previsto tramite i proventi derivanti dalla cessione degli *asset* segregati nel Patrimonio Destinato in via anticipata rispetto alla distribuzione dei proventi di liquidazione ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi;

- il credito finanziario pari a € 50,7 milioni sorto a seguito dell'escussione del *Performance Bond* delle commesse A1F, S3 Nowa Sol e S7 Checiny relative a lavori autostradali in Polonia. Tale credito è ritenuto recuperabile anche sulla base delle valutazioni effettuate dai legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla gestione.

I crediti finanziari verso Società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 207,6 milioni (€ 150,1 milioni al 31 dicembre 2020) e sono relativi prevalentemente:

- al credito finanziario verso Yuma Concessionaria pari a € 98,9 milioni; per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla gestione;
- ai finanziamenti concessi alla SPV Linea M4 S.p.A. pari complessivamente a € 87,7 milioni ed in aumento di € 17,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Le altre attività finanziarie ammontano complessivamente a € 23,1 milioni e si riferiscono:

- ai titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi pari a € 10,0 milioni riferiti al fondo che finanzia la concessionaria Yuma;
- a titoli detenuti, pari a € 13,0 milioni, riferiti al progetto statunitense I-405 e relativi a ritenute a garanzia depositate dal cliente in un *escrow account* che verranno rilasciate alla scadenza del progetto.

11. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2021 ammontano rispettivamente a € 348,5 milioni e € 56,5 milioni; sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate al ricorrere delle condizioni previste dai principi contabili. In merito alle valutazioni sulla recuperabilità delle stesse si rimanda a quanto descritto più nel dettaglio nella sezione "Stime contabili complesse ed effetti Covid-19" alla nota esplicativa n° 1.

La variazione intervenuta nel periodo è rappresentata nella tabella seguente.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Attività per imposte anticipate	368.364	348.480	(19.884)
Passività fiscali differite	(126.869)	(56.504)	70.365

Di seguito si riporta la movimentazione intercorsa negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021.

	31 dicembre 2019	Incrementi	Decrementi	Effetto oscillazione	Variazione area consolidamento	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre Variazioni	31 dicembre 2020
(Valori in Euro/000)									
Imposte anticipate									
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	6.672	(336)	(4.315)	(44)	1.041	-	(21)	-	2.997
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	156.450	32.150	(11.727)	(2.675)	65.738	-	1.924	(16)	241.844
Effetto fiscale aumento capitale sociale	1.773	-	(443)	-	-	-	-	-	1.330
PPA Astaldi	-	-	-	-	38.229	-	-	-	38.229
Manutenzione eccedente	15.520	-	(8.594)	-	-	-	-	-	6.926
Adeguamenti cambi negativi non realizzati	41.751	3.835	(40.299)	1.672	14.681	-	-	-	21.640
Altre	98.907	31.157	(11.139)	(4.064)	19.578	-	(4.946)	(7.372)	122.121
Imposte anticipate al lordo della compensazione	321.073	66.806	(76.517)	(5.111)	139.267	-	(3.043)	(7.388)	435.087
Compensazione	(67.620)	7.001	37.368	2.237	(48.803)	-	3.094	-	(66.723)
Imposte anticipate al netto della compensazione	253.453	73.807	(39.149)	(2.874)	90.464	-	51	(7.388)	368.364
Imposte differite									
Ammortamenti fiscali anticipati	(17.882)	(415)	-	2.922	-	-	3.141	-	(12.234)
Interessi di mora non incassati	(6.210)	-	1.383	-	(6.952)	-	-	-	(11.779)
PPA Astaldi	-	-	3.274	-	(94.579)	-	-	-	(91.305)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	4.316	-	2.496	(1.438)	-	-	-	5	5.379
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(2.359)	(3.407)	1.415	999	(57.754)	-	-	318	(60.788)
Adeguamenti cambi positivi non realizzati	(35.822)	(8.277)	35.775	5	-	-	3.489	-	(4.830)
Altre	(17.062)	(955)	1.389	2.827	(3.807)	-	(3.588)	3.161	(18.035)
Imposte differite al lordo della compensazione	(75.019)	(13.054)	45.732	5.315	(163.092)	-	3.042	3.484	(193.592)
Compensazione	67.620	(7.001)	(37.368)	(2.237)	48.803	-	(3.094)	-	66.723
Imposte differite al netto della compensazione	(7.399)	(20.055)	8.364	3.078	(114.289)	-	(52)	3.484	(126.869)

	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	Effetto oscillazione	Variazione area consolidamento	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre Variazioni	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)									
Imposte anticipate									
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	2.997	746	(1.132)	(27)	-	-	(2)	-	2.582
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	241.844	35.967	(60.379)	16	-	-	-	-	217.448
Effetto fiscale aumento capitale sociale	1.330	-	(443)	-	-	-	-	-	887
PPA Astaldi	38.229	-	(9.336)	-	-	-	-	(6.623)	22.270
Manutenzione eccedente	6.926	-	(3.942)	-	-	-	-	-	2.984
Adeguamenti cambi negativi non realizzati	21.640	22.118	(12.590)	(223)	-	-	-	-	30.945
Altre	122.121	19.485	(52.824)	3.370	-	-	2.130	54.053	148.335
Imposte anticipate al lordo della compensazione	435.087	78.316	(140.646)	3.136	-	-	2.128	47.430	425.451
Compensazione	(66.723)	-	13.744	(1.274)	-	-	(781)	(21.937)	(76.971)
Imposte anticipate al netto della compensazione	368.364	78.316	(126.902)	1.862	-	-	1.347	25.493	348.480
Imposte differite									
Ammortamenti fiscali anticipati	(12.234)	-	713	(297)	-	-	(2.181)	-	(13.999)
Plusvalenze differite	-	(755)	-	(78)	-	-	-	(1.828)	(2.661)
Interessi di mora non incassati	(11.779)	-	602	-	-	-	-	-	(11.177)
PPA Astaldi	(91.305)	-	22.367	-	-	-	-	4.042	(64.896)
PPA Seli Overseas	-	(355)	-	-	(3.396)	-	-	-	(3.751)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	5.379	(2.818)	573	(83)	-	-	-	(1.517)	1.534
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(60.788)	(701)	58.685	(210)	-	-	(718)	9	(3.723)
Adeguamenti cambi positivi non realizzati	(4.830)	(24.293)	158	14	-	-	(57)	57	(28.951)
Altre	(18.035)	(300)	8.735	960	-	-	828	1.961	(5.851)
Imposte differite al lordo della compensazione	(193.592)	(29.222)	91.833	306	(3.396)	-	(2.128)	2.724	(133.475)
Compensazione	66.723	-	(13.744)	1.274	-	-	781	21.937	76.971
Imposte differite al netto della compensazione	(126.869)	(29.222)	78.089	1.580	(3.396)	-	(1.347)	24.661	(56.504)

La fiscalità differita risente principalmente del riversamento di imposte anticipate e di imposte differite riconducibili a differenze temporanee tra legislazione civilistica e fiscale.

In particolare, la voce delle imposte anticipate "Altre" si incrementa principalmente a causa delle differenze temporanee rilevate a seguito della definizione contenziosa concernente la filiale etiopica per gli anni di imposta 2017-2019.

Gli effetti derivanti dal processo di *Purchase Price Allocation* evidenziati nella tabella sopra riportata sono relativi alle operazioni di acquisizione del Gruppo Astaldi e di Seli Overseas, realizzate tra la fine del 2020 e il 2021. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota esplicativa al bilancio consolidato n° 5.

12. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 217,6 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2020		31 dicembre 2021				
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Variazione
(Valori in Euro/000)							
Iniziative immobiliari	23.678	(17.534)	6.144	23.528	(17.534)	5.994	(150)
Prodotti finiti e merci	5.666	-	5.666	7.429	-	7.429	1.763
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	360	-	360	793	-	793	433
Materie prime, sussidiarie e di consumo	201.439	(15.284)	186.155	227.216	(23.825)	203.391	17.236
Totale rimanenze	231.143	(32.818)	198.325	258.966	(41.359)	217.607	19.282

Iniziative immobiliari

Al 31 dicembre 2021 le iniziative immobiliari ammontano a € 6,0 milioni. Tale importo include prevalentemente un compendio immobiliare agricolo di proprietà sul quale erano sorte aspettative per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia.

Prodotti finiti e merci, prodotti in corso e materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a € 7,4 milioni, € 0,8 e a € 203,4 milioni e si riferiscono prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nei grandi progetti esteri tra i quali, in particolare, si segnalano le commesse in corso di esecuzione in Etiopia per € 83,2 milioni e il progetto Snowy Hydro 2.0 in Australia per € 20,5 milioni. Per ciò che attiene l'area Italia va inoltre evidenziato il contributo della Seli Overseas per € 13,6 milioni prevalentemente con riguardo ai conci prefabbricati relativi ai lavori della linea ferroviaria Milano – Genova.

Il valore delle rimanenze è esposto al netto di un fondo pari a € 41,4 milioni, di cui se ne fornisce la movimentazione di seguito.

La movimentazione del fondo svalutazione relativa all'esercizio precedente è fornita nella tabella seguente:

	31 dicembre 2019	Accantona menti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazione area	Altri movimenti e diff.cambio	31 dicembre 2020
(Valori in Euro/000)							
Fondo svalutazione iniziative immobiliari	17.534	-	-	-	-	-	17.534
Fondo svalutazione materie prime	5.584	1.369	(244)	-	8.809	(234)	15.284
Totale	23.118	1.369	(244)	-	8.809	(234)	32.818

La movimentazione del fondo svalutazione relativa al periodo è fornita nella tabella seguente:

	31 dicembre 2020	Accantona menti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazione area	Altri movimenti e diff.cambio	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)							
Fondo svalutazione iniziative immobiliari	17.534	-	-	-	-	-	17.534
Fondo svalutazione materie prime	15.284	8.578	(519)	(20)	-	502	23.825
Totale	32.818	8.578	(519)	(20)	-	502	41.359

13. Attività e Passività Contrattuali

I valori delle "Attività e Passività Contrattuali" sono riportati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Attività Contrattuali	2.796.074	2.787.252	(8.822)
Passività Contrattuali	2.212.476	3.422.846	1.210.370

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate principalmente dal diritto di ricevere il corrispettivo per i lavori eseguiti ma non ancora fatturati alla data di chiusura del periodo, al netto degli anticipi contrattuali.

I ricavi contabilizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 derivanti dalle *performance obligation* soddisfatte (o parzialmente soddisfatte) si riferiscono soprattutto a variazioni di stima della percentuale di completamento e dei corrispettivi variabili.

Le passività derivanti da contratto sono rappresentate principalmente da anticipi contrattuali ricevuti da clienti per la realizzazione delle opere, per i quali i ricavi sono rilevati nel corso del tempo.

Attività Contrattuali

La voce "Attività Contrattuali" ammonta a € 2.787,3 milioni, si riferisce per € 654,2 milioni a commesse in Italia, per € 2.133,1 milioni a commesse estere, di cui per € 101,6 milioni alle commesse del Gruppo Lane.

La seguente tabella espone l'ammontare delle attività contrattuali rilevate secondo la percentuale di completamento al netto delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori e delle anticipazioni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Lavori progressivi	44.243.982	41.105.731	(3.138.251)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(40.405.362)	(37.346.332)	3.059.030
Anticipazioni	(1.042.546)	(972.147)	70.399
Totale attività contrattuali	2.796.074	2.787.252	(8.822)

La voce in commento, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio comparativo, compendia (i) un deciso incremento riferito allo sviluppo delle attività industriali delle commesse in corso di esecuzione nell'area Italia (Quadrilatero Marche-Umbria Maxi-lotto 2, Bretella di Monte Sant'Angelo e Linea 4 della Metropolitana di Milano), Europa (Ponte sul Danubio di Braila in Romania e Linea 16 della Metropolitana di Parigi in Francia) e Asia (Rogun Hydropower Project in Tagikistan, Al Bayt Stadium a Al Khor City in Qatar), e una (ii) quasi proporzionale contrazione dei valori riferiti all'Africa principalmente riconducibile al progetto GERD in Etiopia a seguito della sottoscrizione, nel mese di maggio 2021, dell' "Amicable Settlement of Claims" che ha sanato tutte le controversie note sino al 13 marzo 2021, con il definitivo riconoscimento dei relativi ammontari.

Le attività contrattuali più rilevanti al 31 dicembre 2021 si riferiscono:

- ai lavori sviluppati in ambito domestico per il tramite delle controllate Partecipazioni Italia S.p.A. e Webuild Italia S.p.A. per € 178,4 milioni (principalmente Quadrilatero Marche-Umbria Maxi-lotto 2, Bretella di Monte Sant'Angelo e Linea 4 della Metropolitana di Milano);
- ai progetti in corso di esecuzione in Polonia (principalmente circonvallazione Sud di Varsavia, Strada a scorrimento Veloce S-7 Naprawa-Skomielnia Biała e Termovalorizzatore di Rzeszow) per € 227,9 milioni;
- alle commesse dell'area Romania (essenzialmente Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila) per € 183,6 milioni;
- alla linea ferroviaria Saida-Tiaret-Moulay in Algeria per € 175,2 milioni;
- al progetto per la realizzazione del Meydan One Mall a Dubai per € 154,8 milioni;
- Al Rogun Hydropower Project in Tagikistan per € 245,8 milioni;
- al progetto della metropolitana di Doha e al Bayt Stadium a Al Khor City in Qatar per € 270,5 milioni;

Le anticipazioni al 31 dicembre 2021 si riferiscono principalmente al progetto in Danimarca della linea metropolitana per € 279,3 milioni ed al Rogun Hydropower Project in Tagikistan per € 266,6 milioni.

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Italia	388.084	654.150	266.066
UE (esclusa Italia)	682.940	739.682	56.742
Extra UE	48.270	14.374	(33.896)
Asia/M.O.	783.151	949.831	166.680
Africa	480.080	105.761	(374.319)
America	229.615	170.373	(59.242)
Oceania	183.934	153.081	(30.853)
Totale	2.796.074	2.787.252	(8.822)

Passività Contrattuali

La voce "Passività Contrattuali", ammonta a € 3.422,8 milioni, si riferisce per € 2.125,2 milioni a commesse in Italia, per € 1.297,6 milioni a commesse estere, di cui per € 140,1 milioni alle commesse del Gruppo Lane.

Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Lavori progressivi	(17.822.972)	(22.645.081)	(4.822.109)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	18.272.278	22.836.482	4.564.204
Anticipazioni	1.763.170	3.231.445	1.468.275
Totale Passività contrattuali	2.212.476	3.422.846	1.210.370

L'incremento delle passività contrattuali è principalmente riconducibile all'aumento delle anticipazioni registrato, prevalentemente in ambito domestico, grazie alle recenti acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021 ed alle misure straordinarie introdotte dal c.d Decreto Rilancio (Decreto Legge n° 34/2020) per far fronte all'emergenza da Covid-19 e favorire una maggiore ed immediata liquidità per le imprese operanti nel settore delle infrastrutture.

In particolare la voce anticipi contrattuali, mostra complessivamente un incremento netto pari € 1.468,3 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio 2020, riconducibile prevalentemente ai lavori dell'Alta Velocità/Capacità Verona – Padova (€ 478,4 milioni) e Milano – Genova per (€ 104,5 milioni) oltre che alle tratte ferroviarie recentemente acquisite relative alla Linea Messina – Catania⁹² (€ 493,2 milioni) e Napoli – Bari⁹³ (€ 432,6 milioni), per il tramite delle controllate Partecipazioni Italia S.p.A. e Webuild Italia S.p.A. Tale effetto risulta, parzialmente compensato dagli anticipi recuperati dagli Enti Committenti a valere sui corrispettivi maturati per i lavori eseguiti nell'esercizio in corso (prevalentemente Etiopia, Impianto idroelettrico Snowy 2.0. in Australia e Strada Statale 106 Jonica - terzo megalotto).

Le commesse che contribuiscono alla composizione del saldo delle passività contrattuali al 31 dicembre 2021 sono principalmente riferite:

⁹² Tratte Taormina – Giampilieri e Taormina – Fiumefreddo

⁹³ Tratte Hirpinia – Orsara e Orsara – Bovino

- all'impianto idroelettrico Snowy 2.0. in Australia € 406,4 milioni;
- alla realizzazione della tratta Alta Velocità/Capacità Verona – Padova € 679,4 milioni;
- alle due tratte ferroviarie di Messina Catania (tratto Nord – lotto 2 Taormina-Giampilieri € 294,3 milioni e tratto Sud – lotto 1 Taormina-Fiumefreddo € 189,5 milioni);
- alla realizzazione dei lavori sulla linea ferroviaria Napoli Bari (tratta Hirpinia-Orsara per € 317,6 milioni, tratta Apice-Hirpinia per € 128,1 milioni e tratta Orsara-Bovino per € 107,4 milioni);
- alla realizzazione dei lavori del terzo megalotto della SS 106 Jonica per anticipazioni di € 142,8 milioni;
- ai lavori di Lane negli Stati Uniti per € 140,1 milioni;
- al progetto relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità Milano-Genova per € 88,8 milioni.

Si segnala, in ultimo, un deciso decremento della passività contrattuali con riferimento alle commesse Alta Velocità/Capacità Milano-Genova per € 102,2 milioni e al Koysa Hydroelectric Project in Etiopia per € 180,2 milioni dovuto al positivo andamento delle attività produttive nell'esercizio 2021 ed al conseguente aumento dello stock dei lavori in corso.

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Italia	893.661	2.125.223	1.231.562
UE (esclusa Italia)	50.456	31.440	(19.016)
Extra UE	88.256	335.265	247.009
Asia/M.O.	123.988	13.292	(110.696)
Africa	292.195	114.786	(177.409)
America	285.191	264.542	(20.649)
Oceania	478.729	538.298	59.569
Totale	2.212.476	3.422.846	1.210.370

Le attività contrattuali e le passività contrattuali, al lordo degli acconti ricevuti e delle anticipazioni, comprendono richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, per un ammontare rispettivamente di € 2.207,8 milioni e di € 384,0 milioni.

Tali corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti sono stati inclusi nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile, anche sulla base dei pareri legali e tecnici espressi dai consulenti del Gruppo. Si segnala che i corrispettivi aggiuntivi iscritti nelle attività contrattuali rappresentano una quota parte del totale corrispettivo formalmente richiesto ai clienti.

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a "Rischio Paese" si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all'andamento e all'avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Andamento della gestione per area geografica" della Relazione sulla gestione.

14. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali ammontano a € 2.498,2 milioni, con un aumento netto di € 613,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. Tale voce include € 385,9 milioni di crediti verso Società del gruppo non consolidate e altre parti correlate.

La composizione dei crediti commerciali è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti verso clienti	1.505.280	2.112.369	607.089
Crediti verso società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	379.367	385.865	6.498
Totale crediti commerciali	1.884.647	2.498.234	613.587

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti verso clienti	1.941.207	2.536.536	595.329
Fondo svalutazione	(435.927)	(424.167)	11.760
Totale crediti verso clienti terzi	1.505.280	2.112.369	607.089

Il saldo dei crediti verso clienti terzi si riferisce a crediti nei confronti di committenti e soci consorziati sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare.

Tale voce evidenzia un incremento per complessivi per € 607,1 milioni. La crescita registrata per l'area Italia è prevalentemente riconducibile (i) alle commesse che hanno contribuito maggiormente alla produzione di periodo (Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Verona – Padova e Strada Statale Jonica 106 Mega-Lotto 3 per complessivi € 112,7 milioni), oltre che (ii) all'incremento dei crediti - prevalentemente verso i soci consorziati - relativi ai progetti ferroviari di recente acquisizione (Linea Ferroviaria Messina – Catania⁹⁴ e Napoli – Bari⁹⁵ per complessivi € 284,5 milioni). Si evidenzia, che tale ultima componente, trova sostanzialmente compensazione con il corrispondente incremento dei debiti verso i soci consorziati relativo alle medesime commesse.

Per il settore estero si segnalano i maggiori valori riferiti alle commesse in corso di esecuzione in Etiopia per € 55,9 milioni, in Australia (lavori per la realizzazione del Forrestfield-Airport Link a Perth per € 39,1 milioni) oltre che allo sviluppo delle commesse in Canada (per circa € 89,0 milioni);

⁹⁴ Tratte Taormina – Giampilieri e Taormina – Fiumefreddo

⁹⁵ Tratte Hirpinia – Orsara e Orsara – Bovino

La voce in esame include principalmente:

- crediti relativi ai due lotti della tratta ferroviaria Messina-Catania per € 151,6 milioni;
- crediti relativi alla commessa dell'Alta Velocità/Capacità Verona-Padova (Iricav Due) per € 140,1 milioni;
- crediti per complessivi € 124,9 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contenzioso ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione intermedia sulla gestione;
- crediti afferenti al Gruppo Lane per € 114,0 milioni;
- crediti verso clienti in Etiopia per un ammontare complessivo pari a € 99,6 milioni;
- crediti afferenti alla commessa Salerno-Reggio Calabria S.C.p.A. per € 99,0 milioni;
- crediti afferenti alla controllata HCE per complessivi € 97,7 milioni di cui € 67,4 milioni verso il Committente Ukravtodor (Ucraina), riconducibili ai corrispettivi riconosciuti dalla *International Chamber of Commerce de Paris*. Considerando il significativo peggioramento del contesto macro-economico del paese anche a seguito del riaccendersi delle tensioni con la Russia, il *management* ha ritenuto opportuno assoggettare a verifica di recuperabilità la posizione creditoria verso il Committente Ucraino sulla base del *frame work* concettuale dell'IFRS 9. Gli esiti dell'*impairment test* effettuato, con il supporto di primari *advisor* indipendenti, hanno confermato la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contenzioso ed alle relative valutazioni si rinvia ai paragrafi "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione e "Stime contabili complesse" delle presenti note esplicative ai prospetti contabili consolidati;
- crediti netti verso gli enti riconducibili allo Stato nigeriano pari a circa € 45,5 milioni: tali attivi sono stati sottoposti ad analisi di *impairment* dalla quale non sono emerse perdite di valore.

I crediti per ritenute a garanzia al 31 dicembre 2021 ammontano a € 175,8 milioni (€ 135,9 milioni al 31 dicembre 2020).

Il totale del fondo svalutazione crediti ammonta a € 424,2 milioni sostanzialmente in linea rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ed è principalmente riferito:

- al fondo svalutazione crediti verso committenti in Venezuela per € 303,3 milioni;
- al fondo interessi di mora pari a € 62,2 milioni relativo principalmente a FIBE S.p.A.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla gestione.

Di seguito viene riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2020
(Valori in Euro/000)								
Fondo svalutazione crediti	349.917	80.117	(167)	(59.627)	-	5.889	(2.555)	373.574
Fondo interessi di mora	60.272	2.158	-	(211)	-	148	(14)	62.353
Totale	410.189	82.275	(167)	(59.838)	-	6.037	(2.569)	435.927
	31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Riclass. e altri mov.	Differenze cambio	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)								
Fondo svalutazione crediti	373.574	2.555	(24)	(13.983)	(50)	(1.087)	1.026	362.011
Fondo interessi di mora	62.353	320	(223)	(525)	223	(74)	82	62.156
Totale	435.927	2.875	(247)	(14.508)	173	(1.161)	1.108	424.167

Il fondo svalutazione crediti verso committenti e clienti terzi ammonta a € 362,0 milioni ed è prevalentemente riferito all'impairment dei crediti verso il Governo venezuelano.

I crediti verso Società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate alla data del 31 dicembre 2021 presentano un saldo pari a € 385,9 milioni, in aumento di € 6,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. Un elenco completo dei rapporti verso Società del Gruppo e altre parti correlate è inserito al termine della nota integrativa.

La voce accoglie in prevalenza i crediti verso Società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali Società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

Si segnala che la voce in commento include l'importo di € 15,8 milioni (€ 1,9 milioni al 31 dicembre 2020), riferiti alla posizione creditoria del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. Tale valore è rappresentato nella posizione finanziaria netta alla voce "Posizione Finanziaria detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate".

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Italia	832.257	1.230.014	397.757
UE (esclusa Italia)	186.881	208.712	21.831
Extra UE	151.461	244.494	93.033
Asia/M.O.	200.572	199.544	(1.028)
Africa	129.733	113.840	(15.893)
America	374.622	446.795	72.173
Oceania	9.121	54.835	45.714
Totale	1.884.647	2.498.234	613.587

15. Derivati ed altre attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2021 la voce in esame ammonta a € 316,9 milioni (€ 340,6 milioni al 31 dicembre 2020) e include le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti finanziari verso terzi	265.794	243.005	(22.789)
Crediti verso Società del Gruppo non consolidate e parti correlate	67.495	64.130	(3.365)
Titoli di stato e assicurativi	5.714	6.106	392
Derivati attivi	1.593	3.684	2.091
Totale altre attività finanziarie correnti	340.596	316.925	(23.671)

I crediti finanziari verso terzi registrano un decremento complessivo per € 22,8 milioni essenzialmente riconducibile:

- all'elisione, a seguito dell'acquisizione del controllo della Seli Overseas S.p.A.⁹⁶ nel mese di luglio 2021, dei crediti relativi ai finanziamenti concessi alla stessa partecipata che al 31 dicembre 2020 erano pari a € 18,3 milioni;
- alla riclassifica, nelle attività finanziarie non correnti, dei crediti finanziari (pari a € 34 milioni al 31 dicembre 2020) relativi agli anticipi di liquidazione concessi al Patrimonio Destinato di Astaldi S.p.A ai sensi della relativa proposta concordataria. Tale riclassifica è stata ritenuta necessaria alla luce delle più recenti previsioni in merito alle tempistiche relative alla liquidazione degli asset segregati nel Patrimonio Destinato e conseguentemente all'incasso dei crediti di Webuild S.p.A.

Tali effetti risultano parzialmente compensati dai crediti finanziari, pari a € 29,3 milioni, sorti per effetto del temporaneo impiego a breve termine delle eccedenze di cassa della Società consortile relativa al progetto ferroviario Messina Catania – lotto nord.

La posta in commento include prevalentemente:

- crediti finanziari pari a circa € 198,1 milioni relativi a prestiti effettuati a soci terzi da parte di entità consolidate dal Gruppo prevalentemente operanti in Australia, Italia, Kuwait e Qatar;
- crediti finanziari pari a circa € 12,2 milioni relativi al credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania dovuti alla fideiussione escussa nel corso del 2017 per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie – Sibiu. A tal riguardo si precisa che la Camera Arbitrale della Camera di Commercio Rumena ("CCIR"), in data 25 febbraio 2021, ha notificato il lodo finale alle parti condannando l'Ente Committente a restituire alla Capogruppo le somme ingiustamente escusse. Alla luce di quanto sopra rappresentato e sulla base delle valutazioni effettuate dai legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente il *management* ha ritenuto pienamente

⁹⁶ Si fa presente che Salini Impregilo (ora Webuild) deteneva l'usufrutto della Società in questione dall'esercizio 2018

recuperabile l'ammontare dei crediti in questione. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla Gestione;

- crediti finanziari pari a € 9,3 milioni relativi principalmente all'investimento netto in *leasing* attivo effettuato dal Consorzio COCIV e inerente ai cespiti dati in dotazione agli affidatari.

I crediti finanziari verso Società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate decrescono essenzialmente per effetto dalla riclassifica nell'ambito delle attività non correnti destinate alla vendita del prestito subordinato relativo alla Società concessionaria Gaziantep Hastane Sanglik, pari a € 15,6 milioni al 31 dicembre 2020, secondo quanto più compiutamente descritto alla successiva nota 18.

Per ciò che attiene la composizione della posta in commento si rimanda a quanto rappresentato alla nota 34 "Operazioni con parti correlate" e nell'informativa allegata al presente bilancio consolidato in merito ai rapporti infragruppo.

I titoli di stato e assicurativi ammontano a € 6,1 milioni rispetto a un valore di € 5,7 milioni al 31 dicembre 2020, la voce in esame si riferisce a titoli posseduti da entità argentine del Gruppo.

La voce "Derivati attivi" include il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dalla variabilità dei flussi di cassa futuri attesi dall'acquisto previsto di gasolio e benzina da parte del Gruppo Lane per € 3,7 milioni, per i quali sussistono le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione dell' "*hedge accounting*" con specifico riferimento alla metodologia definita di "*cash flow hedge*".

Alla data di riferimento il *fair value* di tali contratti risulta essere positivo ed ammonta a € 3,7 milioni, come mostrato dalla tabella seguente:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)		
Acquisti e vendite a termine di valuta con rilevazione del <i>fair value</i> a conto economico	1.593	-
<i>Commodity swaps - Cash flow hedge</i>	-	3.684
Totale derivati attivi correnti esposti in posizione finanziaria netta	1.593	3.684

16. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 104,7 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti per imposte dirette	42.849	43.092	243
Crediti IRAP	4.408	2.427	(1.981)
Crediti verso erario per imposte dirette estero	67.040	59.189	(7.851)
Totale attività correnti per imposte sul reddito	114.297	104.708	(9.589)

Il valore iscritto al 31 dicembre 2021 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi;
- crediti verso erario per imposte dirette estero riferiti alle eccedenze di imposta versate da parte delle entità del Gruppo nei paesi esteri in cui le stesse operano. Si precisa che il relativo recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 249,5 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 di € 20,0 milioni. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti verso Erario per IVA	204.196	234.404	30.208
Altri crediti per imposte indirette	25.252	15.056	(10.196)
Totale altri crediti tributari	229.448	249.460	20.012

I crediti verso erario per IVA crescono di € 30,2 milioni, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2020, essenzialmente per effetto dei maggiori volumi produttivi registrati nell'esercizio in corso in Italia nelle commesse dove è applicabile il regime dello "split payment"⁹⁷ nei rapporti con le pubbliche amministrazioni (principalmente Tratta Alta Velocità/Capacità Verona – Padova, Quadrilatero Marche-Umbria Maxi-lotto 2 , Strada Statale Jonica Mega-Lotto 3) oltre che a seguito dell'acquisizioni del controllo della Seli Overseas S.p.A.. Si segnala, inoltre, per il settore estero l'incremento registrato in Arabia con riferimento alla realizzazione della Linea 3 della Metro Riyadh.

17. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a € 905,1 milioni in diminuzione di € 103,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. La composizione della voce in esame è indicata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti diversi	436.693	271.589	(165.104)
Anticipi a fornitori	331.428	335.440	4.012
Crediti diversi vs. entità del Gruppo non consolidate ed altre parti correlate	45.085	71.745	26.660
Ratei e risconti attivi	195.633	226.283	30.650
Totale altre attività correnti	1.008.839	905.057	(103.782)

La significativa variazione intervenuta nella voce crediti diversi è in buona parte riconducibile (i) alla compensazione contabile delle partite creditorie e debitorie reciproche (pari a € 71,2 milioni) tra il Consorzio Cossi LGV e un'ex Impresa consorziata relative ai lavori per la realizzazione della galleria del Monte Ceneri in Svizzera oltre che alla (ii) parziale riduzione dei crediti vantati dalla controllata Iricav Due S.c.r.l (Ferrovia Alta

⁹⁷ art. 17-ter del DPR n. 633/1972

Capacità/Velocità tratta Verona-Padova) e dalla Civil Works Joint Venture (Linea 3 Metro Riyadh in Arabia) verso i soci consorziati e i fornitori e subappaltatori.

La voce crediti diversi si riferisce principalmente a:

- crediti di FIBE, pari a € 47,6 milioni, invariati rispetto all'esercizio precedente, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che, a vario titolo, si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per maggiori dettagli in merito ai "Progetti RSU Campania" ed alle relative valutazioni sulla recuperabilità dei crediti si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla gestione;
- crediti pari a € 30,7 milioni nei confronti della Repubblica Argentina a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino. A causa del perdurare della profonda crisi economica che ha colpito l'Argentina, Webuild, con l'ausilio di esperti indipendenti, ha aggiornato la verifica di recuperabilità della posizione creditoria in base al framework concettuale dell'IFRS 9 e delineato alcuni possibili scenari valutativi in merito alle modalità e le tempistiche di incasso del credito e le relative probabilità di accadimento. Il valore recuperabile determinato all'esito del test d'*impairment* è risultato essere coerente al valore netto contabile iscritto in bilancio. Per maggiori informazioni in merito al rischio paese si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla gestione;
- crediti pari a complessivi € 22,7 milioni nei confronti dei partner con cui Webuild opera in *joint venture* per i lavori relativi alla realizzazione della "città pianificata" di South Al Mutlaa in Kuwait e alla strada Versova-Bandra Sea Link di Mumbai in India;
- depositi cauzionali pari a € 14,0 milioni relativi prevalentemente a somme rilasciate a garanzia dell'Ente Committente per progetti minerari in Cile;
- a crediti per la cessione di beni e servizi derivanti da attività collaterali all'esecuzione delle opere (noleggi macchine e attrezzature, cessione di beni e prestazioni di servizi) rese a fornitori e subappaltatori.

Gli anticipi a fornitori, sostanzialmente in linea rispetto al saldo rilevato al termine dell'esercizio precedente, ammontano a € 335,4 milioni. Al 31 dicembre 2021 la posta in commento si riferisce agli anticipi contrattuali erogati a fornitori e subappaltatori principalmente con riguardo alle commesse Alta Capacità/Velocità tratta Milano-Genova per € 97,2 milioni e tratta Verona-Padova per € 28,0, ai lavori in Arabia Saudita per € 31,4 milioni principalmente riferiti ai lavori di Riyadh e al progetto di *housing* (SANG Villas), nonché alle iniziative in Turchia (Integrated Health Campus di Ankara Etlık e di Gaziantep) per € 28,5 milioni.

I crediti verso Società del gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 71,7 milioni in aumento di € 26,7 milioni rispetto all'esercizio precedente. A fine periodo la posta in commento si riferisce principalmente ai crediti vantati dalle Società del Gruppo verso la Salini Costruttori S.p.A. e nei confronti dei partner delle *joint operation* che operano nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione in Romania (essenzialmente Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3) e della joint venture Etlık Hastane PA S.r.l. Per ciò

che attiene ulteriori dettagli circa la composizione della posta in commento si rimanda a quanto rappresentato alla nota 36 "Operazioni con parti correlate" e nell'informativa allegata al presente bilancio consolidato in merito ai rapporti infragruppo.

I ratei e risconti attivi ammontano a € 226,3 milioni, in aumento di € 30,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente ad assicurazioni, commissioni su fideiussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Ratei attivi:			
- Altri	9.429	9.769	340
Totale ratei attivi	9.429	9.769	340
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	95.383	97.567	2.184
- Fideiussioni	45.508	30.746	(14.762)
- Altri costi di commessa	45.313	88.200	42.887
Totale risconti attivi	186.204	216.513	30.309
Totale ratei e risconti attivi	195.633	226.282	30.649

18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2021 ammontano a € 2.370,0 milioni, in diminuzione per € 85,1 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.455.125	2.370.032	(85.093)

In particolare, in riferimento alla distinzione per area geografica, di seguito viene riportato il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Italia	1.432.561	1.201.786	(230.775)
UE (esclusa Italia)	209.040	142.770	(66.270)
Altri Paesi Europei (Extra UE)	53.966	108.720	54.754
Asia/Medio Oriente	102.352	82.207	(20.145)
Africa	67.161	45.246	(21.915)
America	430.544	593.680	163.136
Oceania	159.501	195.623	36.122
Totale	2.455.125	2.370.032	(85.093)

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti bancari attivi al termine del periodo oggetto di commento e dalle giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre, nella gestione

della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi. A tale riguardo, si segnala che le disponibilità liquide in Africa sono in buona parte riferite a disponibilità in valuta locale non esportabile ed a esclusivo servizio della realizzazione dei progetti in Etiopia.

La variazione in diminuzione delle disponibilità liquide in Italia è riconducibile prevalentemente al rimborso delle linee di finanziamento corporate.

La dinamica delle variazioni delle disponibilità liquide e dei conti correnti passivi di cui alla nota 21, sono evidenziate nel rendiconto finanziario e nel commento della posizione finanziaria netta nella Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2021 la quota di disponibilità liquide di pertinenza dei soci terzi riferiti alle SPV consolidate ammonta ad € 263,9 milioni principalmente riferiti alle entità che si occupano dei progetti ferroviari relativi alla linea Napoli – Bari per € 71,7 milioni ed alla linea Messina – Catania per € 73,9 milioni, al Gruppo Lane per € 40 milioni ed al consorzio Iricav Due per € 30,0 milioni.

Si segnala che la voce di bilancio oggetto di analisi include circa € 22,5 milioni di disponibilità liquide vincolate, di cui € 12,8 milioni riferiti alla Astaldi-Turkerler Joint Venture a titolo di *cash collateral* per il *performance bond* per il progetto Etlik Hospital.

19. Attività e passività non correnti destinate alla vendita e risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Attività e passività non correnti destinate alla vendita

Le attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita al 31 dicembre 2021 ammontano a circa € 24,9 milioni (variazione rispetto al 31 dicembre 2020 pari € 29,9 milioni).

Di seguito si riportano gli schemi di dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	10.049	42.997	32.948
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(15.111)	(18.149)	(3.038)
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	(5.062)	24.848	29.910

Le attività (passività) non correnti destinate alla vendita al 31 dicembre 2021 ammontano a € 24,8 milioni e sono principalmente riconducibili alla partecipazione (capitale e prestito soci) detenuta dalla Capogruppo nella Gaziantep Hastane Saglik Hizmetleri Isletme ve Yatirim A.S. (€ 26,2 milioni) oltre che al *deficit* patrimoniale € 1,4 milioni relativo alle divisioni in dismissione dell'area Honduras.

Gaziantep Hastane Saglik Hizmetleri Isletme ve Yatirim A.S. (€ 26,2 milioni)

Webuild S.p.A ha stipulato nel mese di settembre 2021 un accordo preliminare con il Gruppo turco Rönensans per la cessione della partecipazione (capitale e finanziamento Soci), detenuta nella Gaziantep Hastane Saglik Hizmetleri Isletme ve Yatirim A.S. (Gaziantep SPV) titolare del contratto in project financing relativo alla progettazione, costruzione e gestione in regime di concessione dell'Integrated Health Campus situato nel Sahinbey District di Gaziantep nella parte meridionale della Turchia. L'accordo in parola, anche in virtù dei successivi *addendum* sottoscritti, prevede la cessione della partecipazione (24,5% del capitale azionario della SPV) al perfezionamento di alcune condizioni sospensive. Il Management ritiene che sia altamente probabile che il completamento della vendita si concluda entro la prima metà dell'esercizio 2022. Alla data del 31 dicembre 2021, nelle more del completamento dell'operazione di cessione, il valore della partecipazione e del Finanziamento Soci detenute da Webuild S.p.A. è stato classificato come attività destinata alla vendita. Alla data di redazione del bilancio, così come previsto dall'IFRS 5, il valore degli *assets* riferiti alla Gaziantep SPV è stato valutato al minore tra il valore di libro ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita. Il *fair value* al netto dei costi di vendita è stato determinato tenendo conto dei termini della pertinente transazione. Agli esiti di tale valutazione il valore delle attività è risultato pienamente recuperabile per cui non si è provveduto ad alcuna svalutazione.

Divisioni in dismissione dell'area Honduras (€ -1,4 milioni)

L'Autorità Giudiziaria locale – tenuto conto delle note difficoltà finanziarie di Astaldi – ha nominato già dall'esercizio 2019 un "Amministratore giudiziale" con pieni poteri di gestione dei beni delle entità presenti nel paese, ai fini della loro gestione e conservazione, finalizzata alla liquidazione in favore dei creditori. Alla luce di quanto rappresentato e considerato che le attività industriali in corso nel paese sono state interrotte dalla data di nomina dell'Amministratore giudiziale, il management ha ritenuto opportuno classificare le poste patrimoniali relative all'area Honduras nell'ambito dei *disposal group* in quanto il relativo valore verrà recuperato esclusivamente nell'ambito della liquidazione in favore dei creditori locali.

Composizione attività (passività) non correnti destinate alla vendita

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Attività non correnti	1.591	4.006	2.415
Attività correnti	8.458	38.991	30.533
Attività non correnti destinate alla vendita	10.049	42.997	32.948
Passività non correnti	(7.618)	(5.618)	2.000
Passività correnti	(7.493)	(12.530)	(5.037)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(15.111)	(18.148)	(3.037)
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	(5.062)	24.849	29.911
- Di cui posizione finanziaria netta	116	23.687	23.571

Risultato netto derivante dalle attività operative cessate

In tale ambito sono rilevate le componenti economiche relative alle divisioni estere che facevano capo ad Astaldi S.p.A. che non rispondevano più alle strategie di pianificazione commerciale e industriale del Gruppo. A tal riguardo si precisa che, da tempo, si è provveduto alla cessazione operativa delle attività industriali nei paesi in questione (principalmente i paesi del centro e sud America per i dati reddituali dell'esercizio 2021) ed allo stato risulta in fase di finalizzazione l'iter burocratico per la definitiva chiusura delle relative *Reporting Entity*. Si fa ulteriormente presente che nell'esercizio in corso è stato portato a definitivo compimento il processo relativo alla chiusura delle aree Russia, Bolivia, Singapore, Iran, Tanzania e Guinea. Con riferimento a tutte le suddette circostanze, alla luce di quanto esposto e ritenendo soddisfatte già da tempo, le condizioni previste dal paragrafo 32 lettera a) e b) dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate", gli amministratori hanno ritenuto opportuno classificare le componenti reddituali riconducibili alle aree geografiche in analisi nell'ambito delle attività operative cessate (*discontinued operations*).

Il risultato delle attività operative cessate relativo all'Esercizio 2021 evidenzia un risultato netto di € 0,2 milioni interamente riferito alle aree in chiusura nel sud America.

Di seguito la tabella di dettaglio:

Composizione Risultato netto attività operative cessate			
(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi			
Ricavi operativi	1.964	7.903	5.939
Altri ricavi	241	8.768	8.527
Totale ricavi	2.205	16.671	14.466
Costi			
Costi per acquisti	(1.995)	(726)	1.269
Subappalti	-	(6.908)	(6.908)
Costi per servizi	-	(2.677)	(2.677)
Altri costi operativi	(551)	(3.334)	(2.783)
Costi per il personale	(25)	(1.913)	(1.888)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	69	(3.414)	(3.483)
Totale costi	(2.502)	(18.972)	(16.470)
Risultato operativo	(297)	(2.301)	(2.004)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Gestione finanziaria	(4.752)	2.983	7.735
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(4.752)	2.983	7.735
Risultato prima delle imposte	(5.049)	682	5.731
Imposte	(40)	(449)	(409)
Risultato netto delle attività operative cessate	(5.089)	233	5.322

20. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021 ammonta a € 1.859,6 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 (€ 2.070,9 milioni) e risulta così composto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Patrimonio netto di gruppo			
Capitale sociale	600.000	600.000	-
Riserva sovrapprezzo azioni	654.486	367.763	(286.723)
- Riserva legale	120.000	120.000	-
- Riserva oneri accessori aumento di capitale	(10.988)	(10.988)	-
- Riserva azioni proprie in portafoglio	(3.291)	(3.291)	-
- Riserva azioni proprie detenute da Società del Gruppo	-	(7.051)	(7.051)
- Riserva da assegnazione azioni <i>L 77</i>	-	1.843	1.843
- Riserva adeguamento da inflazione	56.760	73.570	16.810
- Riserva IFRS 2	-	74.682	74.682
- Riserva straordinaria e altre riserve	136	136	-
Totale altre riserve	162.617	248.901	86.284
Altre componenti del conto economico complessivo			
- Riserva di traduzione	(240.800)	(178.859)	61.941
- Riserva cash flow hedge	(1.737)	1.788	3.525
- Riserva (utili) perdite attuariali	(2.760)	7.251	10.011
- Riserva da valutazione al Fair Value Through O.C.I.	32	-	(32)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(245.265)	(169.820)	75.445
Utili (perdite) portati a nuovo	110.161	845.412	735.251
Risultato netto del periodo	138.396	(304.949)	(443.345)
Totale patrimonio netto di gruppo	1.420.395	1.587.307	166.912
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	655.555	246.108	(409.447)
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	(5.061)	26.183	31.244
Capitale e riserve di terzi	650.494	272.291	(378.203)
Totale patrimonio netto	2.070.889	1.859.598	(211.291)

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale risulta sempre pari a Euro 600.000.000, suddiviso attualmente in n. 1.001.559.937 azioni senza valore nominale espresso, delle quali n. 999.944.446 azioni ordinarie e n. 1.615.491 azioni di risparmio.

Nel corso dell'esercizio il numero di azioni è aumentato per effetto dell'esecuzione dell'operazione di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A. (di seguito anche la Scissione) e della conseguente emissione di n° 107.771.755 nuove azioni ordinarie della Società (comprehensive di n° 5.916.843 nuove azioni ordinarie, da assegnare ai Creditori Potenziali), senza alcuna variazione dell'ammontare nominale del capitale sociale. Le nuove azioni emesse sono state destinate agli azionisti di Astaldi S.p.A. diversi da Webuild S.p.A. sulla base del rapporto di assegnazione individuato dai rispettivi consigli di

amministrazione, sentiti i relativi comitati per operazioni tra parti correlate e con il supporto degli *advisor* finanziari all'uopo nominati.

Strumenti finanziari attribuenti il diritto all' assegnazione di azioni di nuova emissione

In data 30 aprile 2021, l'Assemblea Straordinaria, nel contesto delle deliberazioni relative alla scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A. ("**Scissione**"), ha deliberato, fra l'altro:

- di emettere n. 80.738.448 "Warrant Webuild 2021-2030" (ISIN IT0005454423) da assegnare in favore dei possessori di azioni ordinarie di Webuild in misura proporzionale alle azioni dagli stessi possedute alla data di mercato aperto anteriore alla data di efficacia della Scissione (i.e. alla data del 30 luglio 2021) ("**Warrant Antidiluitivi**"), nonché (b) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere alla materiale emissione e assegnazione ai termini e condizioni di cui al regolamento dei Warrant Antidiluitivi, in via scindibile, di massime n. 80.738.448 azioni ordinarie Webuild, prive di valore nominale, riservate all'esercizio della facoltà di sottoscrizione (gratuita) spettante ai titolari dei suddetti Warrant Antidiluitivi. I Warrant Antidiluitivi in parola sono stati assegnati, gratuitamente e in regime di dematerializzazione, sulla base di un rapporto di 0,090496435 Warrant per ogni azione ordinaria Webuild detenuta alla suddetta data;
- (a) di emettere n. 15.223.311 warrant azionari ("**Warrant Finanziatori**") da assegnare in favore di Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Sace S.p.A., BNP Paribas SA Succursale Italia, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**Banche Finanziatrici**") destinati a sostituire, per effetto della Scissione i massimi n. 74.991.680 "Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2023", che erano stati emessi in ragione degli accordi di finanziamento sottoscritti il 2 agosto 2020 tra, *inter alias*, Astaldi S.p.A. e le relative Banche Finanziatrici che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni ordinarie di Webuild S.p.A. nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 Warrant Finanziatori entro il 5 luglio 2023, nonché (b) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere alla materiale emissione e assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei Warrant Finanziatori, in via scindibile, di massime n. 15.223.311 azioni ordinarie Webuild, prive di valore nominale, riservate all'esercizio della facoltà di sottoscrizione (ad un prezzo unitario di Euro 1,133 per azione) spettante ai titolari dei suddetti Warrant Finanziatori;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere alla materiale emissione, in via scindibile ed entro il 31 agosto 2030, di massime n. 8.826.087 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Non Previsti (come definiti nel Progetto di Scissione). Questi ultimi avranno diritto di ricevere azioni Webuild S.p.A. in funzione: (a) del rapporto di conversione dei crediti in azioni previsto nel piano concordatario di Astaldi (ovverosia, n.12,493 azioni Astaldi S.p.A. per ogni Euro 100,00 di credito vantato,); nonché (b) del Rapporto di Assegnazione (ovverosia n. 203 azioni Webuild ogni n. 1.000 azioni Astaldi).

Le variazioni intervenute nel corso del periodo nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

La delibera dell'assemblea della Capogruppo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio 2020

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo, tenutasi in data 30 aprile 2021, ha deliberato quanto segue:

- di coprire la perdita di € 351.071.629,76 risultante dal bilancio di esercizio 2020 mediante utilizzo:
 - integrale della riserva “Utili a nuovo” per € 23.833.255,63;
 - integrale della Riserva da fusione per € 89.600.768,43;
 - parziale della riserva sovrapprezzo per € 237.637.605,70;
- di distribuire agli azionisti ordinari e di risparmio, un dividendo pari a € 0,055, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione ordinaria e di risparmio esistente ed avente diritto al dividendo, con esclusione quindi dal computo di n° 1.330.845 azioni proprie oggi possedute dalla Società, per un dividendo complessivamente pari a € 49.085.153,54 lordi mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.

Oneri accessori aumento di capitale

Al 31 dicembre 2021, la riserva “Oneri accessori aumento di capitale” risulta negativa per € 11,0 milioni.

La riserva in commento accoglie gli oneri direttamente associati agli aumenti di capitale della Capogruppo intervenuti in data 12 novembre 2019 (€ 7,0 milioni) e nell’esercizio 2014 (€ 4 milioni).

Altre Riserve

Azioni proprie in portafoglio

Riserva azioni proprie in portafoglio

L’investimento complessivo in azioni proprie (n° 1.330.845 azioni) è pari alla data di riferimento del presente bilancio consolidato a € 3.291.089,72 e risulta invariato rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente. Si evidenzia, inoltre, che Il Consiglio di Amministrazione di Webuild S.p.A. è stato autorizzato dall’Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2021 all’adozione di un piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, nei termini e con le modalità definite nell’ambito della stessa delibera assembleare. Per completezza d’informativa si fa ulteriormente presente che in data 27 gennaio 2022 la Capogruppo ha comunicato l’avvio del programma di acquisto di azioni ordinarie proprie in forza della citata delibera assembleare dello scorso 30 aprile 2021.

Riserva azioni proprie detenute da Società del Gruppo

All’esito e per effetto dell’operazione di Scissione è stata integrata la Riserva Azioni proprie in portafoglio per accogliere le azioni Webuild S.p.A., emesse nel mese di novembre 2021 in favore degli azionisti di Astaldi, assegnate alle Società del Gruppo che avevano ricevuto nell’esercizio 2020 in conversione dei propri crediti chirografi azioni Astaldi di nuova emissione (“Aumento di Capitale per Conversione”). Tenuto conto di quanto sopra rappresentato e considerato altresì il rapporto di assegnazione definito nell’ambito della scissione, le Società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento risultano detenere al 31 dicembre 2021 n° 3.597.912 azioni di Webuild S.p.A. per un valore complessivo di € 7,05 milioni

Riserva assegnazione azioni LTI

La “Riserva assegnazione azioni LTI” (*Long Term Incentive Plan*) accoglie la valutazione del fair value del piano di incentivo a lungo termine avviato nel 2020. In data 11 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo S.p.A., ora Webuild S.p.A., ha approvato le linee generali e lo schema di regolamento di un

piano di incentivazione rivolto a taluni dipendenti, collaboratori e/o amministratori investiti di particolari cariche della Società e/o delle società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi dell'art. 2359 c.c. (le "Controllate" e, congiuntamente alla Società, il "Gruppo") denominato "Piano di *Performance Shares* Salini Impregilo 2020 - 2022" (il "Piano"). Il Piano è stato poi approvato dall'Assemblea degli azionisti di Salini Impregilo (ora Webuild). Tale valore ammonta a € 1,8 milioni. La sezione relativa ai principi contabili riporta una descrizione delle modalità di contabilizzazione di detta riserva, il cui dettaglio è esposto nella tabella seguente:

<i>valori in euro</i>	Numero azioni	Valore	Decorrenza	Termine	Prezzo medio	Fair value
AD	1.325.283	2.999.998,95	30/09/2021	31/03/2023	2,2637	504.570,21
Dirigenti strategici	2.358.671	5.339.244,92	30/09/2021	31/03/2023	2,2637	898.008,29
Dirigenti altri	1.157.027	2.619.123	30/09/2021	31/03/2023	2,2637	440.510,70
Totale	4.840.981	10.958.367				1.843.089

Riserva IFRS 2

La riserva "IFRS 2 Pagamenti basati su azioni" accoglie (i) per € 30,2 milioni il *fair value* delle azioni che potrebbero essere emesse – secondo quanto previsto dalla procedura di concordato di Astaldi omologata e tenuto conto degli impegni presi dalla Capogruppo nell'ambito dell'operazione di scissione – in conversione dei debiti chirografi da accertare (i.e. i fondi rischi) e (ii) per € 44,5 milioni il *fair value* dei *warrant* concessi alle banche finanziatrici di Astaldi S.p.A.

Per quanto attiene la rilevazione e misurazione del *fair value* dei *warrant* finanziatori il *management* ha ritenuto che l'esercizio degli stessi strumenti finanziari fosse di fatto economicamente vantaggioso per le Banche Finanziatrici in quanto il prezzo fissato per la sottoscrizione del relativo aumento di capitale risulterebbe inferiore al *fair value* delle Azioni Webuild. Stante quanto premesso il *fair value* dei *warrant* è stato stimato, indirettamente, facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati, tramite un apposito *tool* disponibile sull'*info-provider* Bloomberg per la valutazione di un'opzione *call* con sottostante *equity* e con esercizio di tipo americano.

La "Riserva adeguamento inflazione"

La Riserva in commento si riferisce all'applicazione dei *requirement* previsti dallo IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iper-inflazionate" per la predisposizione dei bilanci delle entità argentine la cui valuta funzionale è rappresentata dalla moneta locale.

Altre componenti del conto economico complessivo

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo si precisa che la principale variazione di periodo è imputabile all'effetto della conversione dei bilanci delle imprese estere:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Valore all'inizio del periodo	(125.993)	(240.800)
Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico	-	-
Società valutate a patrimonio netto	(45.776)	(23.947)
Variazione area di consolidamento	-	-
Incremento (decremento)	(69.031)	85.888
Totale variazioni	(114.807)	61.941
Valore alla fine del periodo	(240.800)	(178.859)

Al 31 dicembre 2021 il valore iscritto nella riserva di *Cash Flow Hedge* è composto principalmente dal valore positivo per € 2,7 milioni relativo al gruppo Lane e per € 0,5 milioni relativi alla società collegata valutata a patrimonio netto, Mobilink Hurontario GP. L'effetto della variazione della riserva *cash flow hedge* a fronte della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari viene fornita di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Valore all'inizio del periodo	(4.037)	(1.737)
Variazioni di fair value	-	1.177
Società valutate in base al metodo del patrimonio netto	(1.737)	2.348
Totale variazioni	(1.737)	3.525
Valore a fine del periodo	(5.774)	1.788

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Valore all'inizio del periodo	(6.300)	(2.760)
Riclassifiche e variazione area	-	-
Utili (perdite) attuariali conto economico complessivo	3.540	10.011
Valore alla fine del periodo	(2.760)	7.251

Utili (perdite) portati a nuovo

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Valore all'inizio del periodo	155.610	110.161
Scissione Astaldi	-	359.218
Destinazione del risultato	(22.128)	376.034
Distribuzione dividendi	(27.145)	-
Assegnazione Azioni LTI	-	-
Riclassifiche	-	-
Variazione area di consolidamento	3.824	-
Valore alla fine del periodo	110.161	845.413

Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Valore all'inizio del periodo	108.750	650.494
Aumento (riduzione) di capitale	135.445	9.160
Risultato di pertinenza dei terzi	(5.061)	26.183
Distribuzione dividendi ad interessi di minoranza	(2.559)	(3.859)
Variazione area consolidamento	423.196	(421.237)
Altri movimenti	2.535	2.814
Componenti del conto economico complessivo	(6.413)	8.738
Valore alla fine del periodo	655.893	272.293

Gli "altri movimenti" si riferiscono prevalentemente all'applicazione dello IAS 29 alla società argentina relativa alla commessa Riachuelo.

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni in società controllate, ritenute significative dalla Direzione, in cui sono presenti interessenze di terzi 31 dicembre 2021.

Società	Sede operativa principale	Natura del business	Percentuale di partecipazioni ordinarie direttamente possedute dalla Società madre	Percentuale di partecipazioni ordinarie possedute dal gruppo	Percentuale di partecipazioni ordinarie possedute da interessenze non di controllo	Interessi di minoranza in €/mln
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a. in liquidazione	Italia	Costruzioni	51,00%	51,00%	49,00%	24,5
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a. in liquidazione	Italia	Costruzioni	51,00%	51,00%	49,00%	17,2
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar	Costruzioni	41,25%	41,25%	58,75%	30,3
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V.	Qatar	Costruzioni	40,00%	40,00%	60,00%	83,2
Salini Saudi Arabia Ltd.	Arabia Saudita	Costruzioni	51,00%	51,00%	49,00%	14,8
Western Station J.V.	Arabia Saudita	Costruzioni	51,00%	51,00%	49,00%	19,5
SLC Snowy Hydro Joint Venure	Australia	Costruzioni	64,99%	65,00%	35,00%	18,7
Interessenze Gruppo Lane	USA	Costruzioni	n.a.	n.a.	n.a.	22,0
Altre						42,1
Totale interessi di minoranza						272,3

L'elenco completo delle società controllate con partecipazioni di minoranza è riportato nell'allegato "Elenco delle società del Gruppo Webuild" in calce alle note esplicative al bilancio consolidato.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie sulle società controllate con significative interessenze di terzi

Si segnala che con riferimento ai consorzi e alle società consortili di diritto italiano e alle società di scopo estere, l'accesso alle attività e la possibilità di utilizzarle per estinguere le passività del Gruppo è generalmente assoggettata a una disciplina di approvazione da parte di maggioranze qualificate dei partecipanti a tutela delle esigenze operative delle commesse di riferimento.

Di seguito è riportato il riepilogo delle informazioni economico - finanziarie per ogni società posseduta che presenta partecipazioni di minoranza ritenute rilevanti dalla Direzione per il Gruppo.

Salerno-Reggio Calabria S.C.p.A. in liquidazione

(Valori in €'000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Attività			
Attività Correnti	205.282	204.818	(464)
Totale attività	205.282	204.818	(464)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	50.000	50.000	-
Passività Correnti	155.281	154.818	(463)
Totale patrimonio netto e passività	205.281	204.818	(463)
Dati economici	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi	1.658	1.594	(64)
Risultato ante imposte	99	5	(94)
Imposte sul reddito	(99)	(5)	94
Rendiconto finanziario			Esercizio 2021
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa			(356)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento			771
Aumento (diminuzione) liquidità			415
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			157
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			573

Reggio Calabria - Scilla S.C.p.A. in liquidazione*(Valori in €'000)*

Dati patrimoniali	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Attività			
Attività Correnti	87.442	86.703	(739)
Totale attività	87.442	86.703	(739)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	35.000	35.000	-
Passività non Correnti	19	21	2
Passività Correnti	52.423	51.682	(741)
Totale patrimonio netto e passività	87.442	86.703	(739)
Dati economici	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi	1.025	402	(623)
Risultato ante imposte	50	4	(46)
Imposte sul reddito	(50)	(4)	46
Rendiconto finanziario			Esercizio 2021
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa			(1.047)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento			407
Aumento (diminuzione) liquidità			(640)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			1.011
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			370

Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V. (Qatar)*(Valori in €'000)*

Dati patrimoniali	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Attività			
Attività Correnti	72.477	78.459	5.982
Totale attività	72.477	78.459	5.982
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	47.572	51.516	3.944
Passività non Correnti	163	53	(110)
Passività Correnti	24.742	26.890	2.148
Totale patrimonio netto e passività	72.477	78.459	5.982
Dati economici	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi	21.983	3.472	(18.511)
Risultato ante imposte	2.389	(23)	(2.412)
Risultato dopo le imposte	2.389	(23)	(2.412)
Altre componenti di conto economico complessivo	(1.561)	3.967	5.528
Totale conto economico complessivo	828	3.944	3.116
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	486	2.317	1.831
Rendiconto finanziario			Esercizio 2021
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa			(3.382)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento			4.958
Aumento (diminuzione) liquidità			1.576
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			829
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			2.406

Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V. (Qatar)

(Valori in €'000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Attività			
Attività Correnti	240.370	288.391	48.021
Totale attività	240.370	288.391	48.021
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	131.242	138.718	7.476
Passività non Correnti	534	403	(131)
Passività Correnti	108.594	149.269	40.675
Totale patrimonio netto e passività	240.370	288.390	48.020
Dati economici			
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi	67.863	29.905	(37.958)
Risultato ante imposte	(5.820)	(3.324)	2.496
Risultato dopo le imposte	(5.820)	(3.324)	2.496
Altre componenti di conto economico complessivo	486	10.801	10.315
Totale conto economico complessivo	(5.334)	7.477	12.811
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	(3.201)	4.486	7.687
Rendiconto finanziario			Esercizio 2021
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa			(36.363)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento			36.402
Aumento (diminuzione) liquidità			39
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			654
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			693

Salini Saudi Arabia Ltd Co

(Valori in €'000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Attività			
Attività non Correnti	8.420	7.321	(1.099)
Attività Correnti	131.026	142.989	11.963
Totale attività	139.446	150.310	10.864
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	10.268	20.124	9.856
Passività non Correnti	1.873	2.730	857
Passività Correnti	127.305	127.456	151
Totale patrimonio netto e passività	139.446	150.310	10.864
Dati economici			
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi	212.958	135.899	(77.059)
Risultato ante imposte	(2.111)	9.350	11.461
Imposte sul reddito	(201)	(787)	(586)
Risultato dopo le imposte	(2.312)	8.563	10.875
Altre componenti di conto economico complessivo	(771)	1.294	2.065
Totale conto economico complessivo	(3.083)	9.857	12.940
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	(1.511)	4.830	6.341
Rendiconto finanziario			Esercizio 2021
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa			2.033
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento			4.772
Aumento (diminuzione) liquidità			6.805
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			21.573
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			28.378

Western Station Joint Venture (Saudi Arabia)
(Valori in €'000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Attività			
Attività Correnti	120.697	137.469	16.772
Totale attività	120.697	137.469	16.772
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	37.571	39.725	2.154
Passività Correnti	83.127	97.744	14.617
Totale patrimonio netto e passività	120.698	137.469	16.771
Dati economici	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi	5.015	9.226	4.211
Risultato ante imposte	(8.155)	(939)	7.216
Risultato dopo le imposte	(8.155)	(939)	7.216
Altre componenti di conto economico complessivo	(3.604)	3.093	6.697
Totale conto economico complessivo	(11.759)	2.154	13.913
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	(5.762)	1.055	6.817
Rendiconto finanziario			Esercizio 2021
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa			729
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento			(612)
Aumento (diminuzione) liquidità			117
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			248
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			365

SLC Snowy Hydro Joint Venture (Australia)
(Valori in €'000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Attività			
Attività non Correnti	146.403	253.121	106.718
Attività Correnti	446.619	335.754	(110.865)
Totale attività	593.022	588.875	(4.147)
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	21.643	53.570	31.927
Passività non Correnti	1.403	1.435	32
Passività Correnti	569.976	533.870	(36.106)
Totale patrimonio netto e passività	593.022	588.875	(4.147)
Dati economici	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi	172.872	525.993	353.121
Risultato ante imposte	13.918	31.269	17.351
Risultato dopo le imposte	13.918	31.269	17.351
Altre componenti di conto economico complessivo	616	658	42
Totale conto economico complessivo	14.534	31.927	17.393
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	5.087	11.174	6.087
Rendiconto finanziario			Esercizio 2021
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa			(14.963)
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento			(119.490)

Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento	27.180
Aumento (diminuzione) liquidità	(107.273)
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno	147.891
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno	40.618

Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di Webuild S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato consolidati

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo Webuild e le corrispondenti voci consolidate.

	Patrimonio netto	Risultato
Valori in Euro/000		
Patrimonio netto e risultato Webuild S.p.A al 31 dicembre 2021	1.676.074	(245.728)
Elisione valore di carico ed effetti valutazione partecipazioni consolidate della capogruppo	(1.596.445)	95.762
Elisione fondi rischi su partecipazioni consolidate della capogruppo	36.353	-
Patrimoni netti e risultati delle società del gruppo	1.422.380	(80.137)
Azioni Proprie	(6.878)	-
Altre scritture di consolidamento		
Altre scritture di consolidamento	(1.428)	(12.016)
Purchase price allocation	30.080	(37.701)
Differenze cambio sospese	(1.751)	(42.746)
Effetti fiscali non ancora riversati	(2.014)	9.581
Eliminazione effetti consolidato fiscale	30.938	8.036
Patrimonio netto e risultato di gruppo	1.587.309	(304.949)
Patrimonio netto e risultato degli azionisti di minoranza	272.291	26.183
Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2021	1.859.599	(278.766)

21. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a € 984,3 milioni e presentano un decremento di € 860,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2020 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
<i>Debiti non correnti</i>			
- Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	767.494	317.265	(450.229)
<i>Debiti correnti</i>			
- Scoperti bancari e altri finanziamenti	1.077.309	667.066	(410.243)
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	1.844.803	984.331	(860.472)

La struttura dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo Webuild è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	547.805	693.982	1.241.787	241.747	454.793	696.540
Finanziamenti bancari di costruzioni	189.021	173.931	362.952	24.209	54.419	78.628
Finanziamenti bancari concessioni	11.833	1.123	12.956	11.267	1.289	12.556
Altri finanziamenti	18.835	80.516	99.351	33.527	114.599	148.126
Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti	767.494	949.552	1.717.046	310.750	625.100	935.850
Scoperti bancari	-	68.446	68.446	-	13.244	13.244
Debiti verso società di <i>factoring</i>	-	42.257	42.257	-	21.088	21.088
Debiti finanziari verso società del gruppo non consolidate	-	17.054	17.054	6.515	7.634	14.149
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	767.494	1.077.309	1.844.803	317.265	667.066	984.331

Finanziamenti bancari corporate

I finanziamenti bancari corporate al 31 dicembre 2021 ammontano a € 696,5 milioni (€ 1.241,8 milioni al 31 dicembre 2020) e si riferiscono alla Capogruppo Webuild.

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Banca IMI - Term Loan (2017 - 2022)	Webuild	Euribor	2022	(1)
Monte dei Paschi di Siena	Webuild	Fisso	2022	(1)
Banca Popolare di Milano (2016 - 2024)	Webuild	Euribor	2024	(1)
Banca Popolare di Milano (2017 - 2025)	Webuild	Euribor	2025	(1)
Banca IMI - Term Loan (2016 - 2024)	Webuild	Euribor	2024	(1)
Banca IMI Yuma	Webuild	Fisso	2025	
BPER	Webuild	Euribor	2024	(1)

(1) Nel contesto di un più ampio piano di azione a livello di Gruppo volto a mitigare l'impatto causato dal Covid-19, Webuild ha raggiunto una serie di accordi con le banche finanziatrici per la temporanea sospensione della verifica di alcuni parametri finanziari al 31 dicembre 2021.

Il decremento dei finanziamenti *corporate* nel corso dell'esercizio 2021 è dovuto principalmente al rimborso di alcune linee di credito che si è reso possibile grazie al positivo andamento delle attività produttive in corso di esecuzione in Italia ed all'estero oltre che alla riduzione del capitale circolante netto rispetto al 31 dicembre 2020.

Il *fair value* dei finanziamenti bancari *corporate*, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta ad € 696,8 milioni.

Finanziamenti bancari di costruzioni

I finanziamenti bancari di costruzioni ammontano al 31 dicembre 2021 a € 78,6 milioni e si riferiscono principalmente alla controllata statunitense Astaldi Construction Corporation per € 15,3 milioni, alla controllata svizzera CSC Costruzioni per € 12,9 milioni e alla controllata Salini Saudi Arabia per € 12,0 milioni.

Il decremento dei finanziamenti bancari di costruzioni è dovuto principalmente:

- alla riclassifica del *revolving loan* della sede Astaldi, pari ad € 177,2 milioni al 31 dicembre 2020, all'interno della categoria dei finanziamenti *corporate* in considerazione dell'intervenuta operazione di scissione. Si evidenzia per completezza d'informativa che tale linea di *revolving* risulta interamente disponibile alla data di chiusura dell'esercizio 2021;
- al rimborso di linee di *revolving loan* da parte del Gruppo Lane che al 31 dicembre 2020 erano pari ad € 49,0 milioni;
- al rimborso del finanziamento relativo ai progetti in Colombia che al 31 dicembre 2020 era pari ad € 39,7 milioni.

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Aig Ltd / Zurich Insurance Ltd	Astaldi Construction Corporation	Stati Uniti	Fisso	2024
Vari istituti	CSC Costruzioni	Svizzera	Fisso	2024
Riyad bank	Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	Arabia Saudita	Fisso	2022

Il *fair value* dei finanziamenti di costruzioni determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" è pari ad € 78,6 milioni.

Finanziamenti bancari concessioni

Al 31 dicembre 2021, i finanziamenti delle concessioni ammontano a € 12,6 milioni come di seguito indicato:

	Società	Valuta	Paese	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
				Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
(Valori in Euro/000)									
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Euro	Italia	6.774	531	6.243	6.243	567	5.676
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio S.r.l.	Euro	Italia	6.182	592	5.590	6.314	723	5.591
Totale Finanziamenti									
Concessioni				12.956	1.123	11.833	12.557	1.290	11.267

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euribor	2028
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio	Italia	IRS	2035

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli *spread* variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Il *fair value* determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta ad € 13,8 milioni.

Altri finanziamenti

La composizione degli altri finanziamenti è riportata nella tabella seguente:

	Società	Paese	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
(Valori in Euro/000)								
Vari	Galfar Cimolai JV	Qatar	13.932	13.932	-	21.380	21.380	-
Vari	Filiale Francia	Francia	2.275	2.275	-	11.123	-	11.123
Società Italiana Condotte d'Acqua	Webuild Italia (già Webuild sede)	Italia	9.541	-	9.541	9.628	1.000	8.628
Soci terzi	Sabrom	Italia	7.962	7.962	-	8.325	8.325	-
Socio terzo	NRW JV	Australia	1.335	1.335	-	5.233	5.233	-
Soci terzi	Cossi Costruzioni	Italia	4.011	-	4.011	4.011	-	4.011
Vari	SCI ADI Ortakligi	Turchia	2.625	2.625	-	3.648	3.648	-
Vari	Webuild sede	Vari	3.148	3.148	-	3.503	3.503	-
Vari	Impregilo-SK E&C- Galfar al Misnad J.V.	Qatar	-	-	-	3.157	3.157	-
Vari	Altre ex-Gruppo Astaldi	Vari	45.617	44.878	739	66.459	58.959	7.500
Altri	Altre	Vari	8.904	4.361	4.543	11.659	9.394	2.265
Totale altri finanziamenti			99.350	80.516	18.834	148.126	114.599	33.527

Gli altri finanziamenti crescono per € 48,8 milioni a seguito principalmente:

- dell'aumento dei debiti verso altri finanziatori per € 19,8 milioni riconducibili ad obbligazioni sorte nell'ambito degli accordi sottoscritti da Astaldi S.p.A. e da alcune sue controllate, nel corso dell'esercizio 2020, per attività che erano state eseguite dal Gruppo Astaldi nell'area Nord America; e
- dell'incremento dei debiti della controllata Galfar Cimolai J.V per € 7,4 milioni e della filiale Francia per € 8,8 milioni.

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Società Italiana Condotte d'Acqua	Webuild Italia	Italia	Interest free rate	2025
Galfar Al Misnad/Cimolai	Galfar Cimolai JV	Qatar	Interest free rate	2022
Vari	Filiale Francia	Francia	Tasso fisso	2025
Soci terzi	Sabrom	Italia	Tasso fisso	2022
Vari	Webuild sede	Cile	Interest free rate	2023
Socio terzo	NRW JV	Australia	Tasso fisso	2022
Soci terzi	Cossi Costruzioni	Italia	Tasso fisso	2026
Vari	Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar	Interest free rate	2022

Il *fair value* degli altri finanziamenti, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta ad € 145,6 milioni.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a € 13,2 milioni e mostrano un decremento di € 55,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Debiti verso Società di *factoring*

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Isarco S.c.r.l. (Unicredit Factoring)	-	16.858	16.858
Filiale Etiopia (Factorit)	3.019	1.995	(1.024)
Filiale Panama ex. Astaldi	-	1.674	1.674
Webuild Sede (vari)	-	561	561
Gruppo Astaldi (vari)	39.238	-	(39.238)
Totale debiti verso società di <i>factoring</i>	42.257	21.088	(21.169)

I "Debiti verso Società di *factoring*" sono relativi a cessione di crediti e si decrementano per € 21,2 milioni principalmente per effetto della variazione in diminuzione dei debiti riferiti alle Società controllate dell'ex gruppo Astaldi. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla variazione in aumento di € 16,9 milioni relativa ai debiti per *factoring* della Controllata Isarco S.C.r.l. consolidata integralmente a partire dal secondo semestre 2021.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
(Valori in Euro/000)				
Finanziamenti bancari corporate	241.747	70.654	171.093	-
Finanziamenti bancari di costruzioni	24.209	3.434	20.775	-
Finanziamenti concessioni	11.267	861	3.891	6.515
Altri finanziamenti	33.597	16.360	17.237	-
Totale Finanziamenti	310.820	91.309	212.996	6.515

Posizione finanziaria netta del Gruppo Webuild

	Note (*)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Attività finanziarie non Correnti	10	321.952	418.511	96.559
Attività finanziarie Correnti	15	339.002	313.241	(25.761)
Disponibilità liquide	18	2.455.125	2.370.032	(85.093)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		3.116.079	3.101.784	(14.295)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	21	(767.494)	(317.265)	450.229
Prestiti obbligazionari	22	(1.288.620)	(1.487.852)	(199.232)
Passività per <i>leasing</i>	23	(98.881)	(101.673)	(2.792)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(2.154.995)	(1.906.790)	248.205
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	21	(1.077.309)	(667.066)	410.243
Quota corrente di prestiti obbligazionari	22	(246.910)	(11.881)	235.029
Quota corrente passività per <i>leasing</i>	23	(79.557)	(68.808)	10.749
Totale indebitamento a breve termine		(1.403.776)	(747.755)	656.021
Derivati attivi	10-15	2.259	3.684	1.425
PF detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		(1.461)	15.754	17.215
Totale altre attività (passività) finanziarie		798	19.438	18.640
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(441.894)	466.677	908.571
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		116	23.687	23.571
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(441.778)	490.364	932.142

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di consorzi e società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali

Per maggiori dettagli in merito alle variazioni intercorse nel periodo oggetto di commento si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Posizione finanziaria netta ai sensi degli orientamenti ESMA del 4 marzo 2021

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta rappresentata secondo quanto definito dal richiamo di attenzione CONSOB n° 5/21 del 29 aprile 2021 che rinvia agli orientamenti dell'European Securities and Markets Authority – ESMA, emanati in data 15 luglio 2020 ed in vigore a partire dal 5 maggio 2021:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	
(Valori in Euro/000)			
A	Disponibilità liquide	2.455.125	2.370.032
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	5.714	6.106
D	Liquidità (A+B+C)	2.460.839	2.376.138
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente di debito finanziario non corrente)			
E		127.757	41.998
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.276.019	705.757
G	Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	1.403.776	747.755
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(1.057.063)	(1.628.383)
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)			
I		2.154.995	1.906.790
J	Strumenti di debito	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	99.543	27.861
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	2.254.538	1.934.651
M	Totale indebitamento finanziario (H+L)	1.197.475	306.268

Di seguito è riportata una riconciliazione tra il valore della Posizione Finanziaria Netta determinata ai sensi degli orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 e la PFN gestionale Webuild.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)		
Differenza rispetto alla PFN Webuild	755.697	796.632
Dovuta a:		
Attività finanziarie non correnti	321.952	418.511
Crediti finanziari correnti con scadenza superiore ai 90 giorni (*)	333.288	307.135
Derivati	2.259	3.684
PF detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate	(1.461)	15.754
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	116	23.687
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	99.543	27.861
Totale differenze	755.697	796.632

(*) l'esclusione dei crediti finanziari correnti con scadenza superiore ai 90 giorni è basata sugli orientamenti professionali prevalenti.

Di seguito si riporta la composizione dei debiti commerciali e altri debiti non correnti:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)		
Debiti verso fornitori oltre 12 mesi	23.858	10.868
Debiti verso il personale	2.821	597
Debiti verso istituti previdenziali	93	339
Depositi cauzionali	138	164
Altri debiti	72.633	15.893
Totale debiti commerciali e altri debiti non correnti	99.543	27.861

22. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2021 sono pari ad € 1.499,7 milioni e si riferiscono alla Capogruppo Webuild S.p.A., tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Quota non corrente	1.288.620	1.487.852	199.232
Quota corrente	246.910	11.881	(235.029)
Totale prestiti obbligazionari	1.535.530	1.499.733	(35.797)

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

Denominazione obbligazione	Scadenza	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
		Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)	Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (al netto degli oneri accessori)
(valori in Euro/000)							
Webuild 3.75% Call 24gn21	24.06.2021	236.674	-	235.542	-	-	-
Webuild 1.75% Call 26ot24	26.10.2024	500.000	497.052	1.582	500.000	497.823	1.582
Webuild 5.875% Call 15dc25	15.12.2025	550.000	542.643	1.416	750.000	745.222	1.932
Webuild 3.625% Call 28ge27	28.01.2027	250.000	248.925	8.370	250.000	244.807	8.367
Totale Prestiti Obbligazionari		1.536.674	1.288.620	246.910	1.500.000	1.487.852	11.881

Si evidenzia che i prestiti obbligazionari sopra riportati sono quotati presso l'Irish Stock Exchange di Dublino e sono assistiti da clausole contrattuali (cd. *covenants*) che alla data di bilancio risultano integralmente rispettate.

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari alla data di chiusura del presente esercizio determinato secondo quanto descritto nella sezione “Criteri di valutazione”, ammonta a € 1.583,1 milioni.

In data 21 gennaio 2021 è stato chiuso con successo il collocamento di ulteriori titoli obbligazionari, riservati a investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di € 200 milioni (Titoli Aggiuntivi). Tali Titoli Aggiuntivi aventi le medesime caratteristiche, termini e condizioni di quelli emessi il 15 dicembre 2020 (Webuild € 550 milioni 5.875%) e con essi interamente fungibili, portano il totale di tale prestito obbligazionario a € 750 milioni. I proventi netti derivanti dall'emissione sono stati utilizzati da Webuild per rifinanziare indebitamento esistente del Gruppo.

Nel corso del mese di giugno 2021 si è proceduto al rimborso del prestito obbligazionario “Webuild 3.75% Call 24gn21” in scadenza il 24 giugno 2021, il cui valore al 31 dicembre 2020 ammontava ad € 235,5 milioni.

In data 19 gennaio 2022 è stato chiuso con successo il collocamento di un nuovo bond “*sustainability linked*”, riservato a investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di Euro 400.000.000. La data di scadenza di tali obbligazioni è il 28 luglio 2026 e la relativa cedola annuale è del 3,875%.

23. Passività per *leasing*

Le passività per *leasing*, alla data del 31 dicembre 2021, sono composte come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Passività per <i>leasing</i>	98.881	101.673	2.792
Quota corrente passività per <i>leasing</i>	79.557	68.808	(10.749)
Totale passività per <i>leasing</i>	178.438	170.481	(7.957)

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di *leasing* è pari a € 170,5 milioni (€ 178,4 milioni al 31 dicembre 2020), come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Passività complessiva per canoni di <i>leasing</i> finanziari - <i>Minimum lease payments</i>:		
Dovuti entro l'anno	83.410	72.996
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	103.794	105.065
Dovuti oltre 5 anni	531	724
Totale	187.735	178.785
Oneri finanziari futuri sui <i>leasing</i> finanziari	(9.297)	(8.304)
Valore attuale della passività (<i>Net present value</i>)	178.438	170.481

Il valore attuale dei canoni di *leasing* finanziari (*net present value*) è così suddiviso

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Dovuti entro l'anno	79.557	68.808
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	98.370	101.050
Dovuti oltre 5 anni	511	623
Totale	178.438	170.481

24. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2021 il valore del debito del Gruppo verso i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 50,7 milioni.

I Fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono per buona parte al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile e alle passività relativa al piano a benefici definiti del Gruppo Lane destinato ai dipendenti a tempo pieno.

T.F.R. disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile

Caratteristiche del piano

Al 31 dicembre 2006, il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle Società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle Società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

La passività riferita al trattamento di fine rapporto, iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte, riflette di conseguenza, (i) per le Società con più di 50 dipendenti, l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, (ii) per le altre Società l'ammontare progressivo dei benefici dovuti ai dipendenti, accantonato nel corso della vita lavorativa degli stessi, rilevato per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Principali assunzioni utilizzate

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate ai fini della stima attuariale del trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2021:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari al 1,75%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per Eurocomposite AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

Altri piani a benefici definiti

La voce in commento al 31 dicembre 2021 include prevalentemente la passività relativa al piano a benefici definiti del Gruppo Lane destinato ai dipendenti a tempo pieno. Tale passività viene determinata prendendo in considerazione gli anni di servizio e la retribuzione dei dipendenti ed è assoggettata ad una valutazione attuariale. Si segnala, inoltre, che il Gruppo Lane fornisce alcune prestazioni di assistenza sanitaria ai

dipendenti in pensione assunti entro il 31 dicembre 1992 e con almeno 20 anni di servizio. Per quanto attiene le principali caratteristiche del piano e le più significative assunzioni utilizzate ai fini della relativa stima attuariale si rimanda a quanto successivamente rappresentato nel paragrafo *Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan*

Composizione e movimentazione dei Fondi per benefici ai dipendenti

Il valore della voce in commento, nonché le relative movimentazioni sono sintetizzati nelle tabelle di seguito riportate:

	31 dicembre 2019	Accantonamento dell'esercizio	Rilasci dell'esercizio	Pagamenti	Vers.a f.do tesoreria INPS e altri fondi	(Utili) / Perdite Attuariali	Altri movimenti	31 dicembre 2020
--	---------------------	----------------------------------	---------------------------	-----------	---	------------------------------------	--------------------	---------------------

(Valori in Euro/000)

Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	61.868	14.616		(13.768)	(1.389)	(3.541)	5.563	63.349
--	--------	--------	--	----------	---------	---------	-------	--------

	31 dicembre 2020	Accantonamento	Pagamenti	Vers. a f.do tesoreria INPS e altri fondi	(Utili) / Perdite Attuariali	Altri movimenti	31 dicembre 2021
--	---------------------	----------------	-----------	---	---------------------------------	-----------------	---------------------

(Valori in Euro/000)

Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	63.349	21.622	(11.304)	(6.507)	(10.011)	(6.462)	50.687
--	--------	--------	----------	---------	----------	---------	--------

Si evidenzia che il *management* si è avvalso del supporto di primari professionisti indipendenti per lo sviluppo del calcolo attuariale relativo ai Fondi per benefici ai dipendenti.

La voce "Utili e perdite attuariali" include l'effetto degli utili e delle perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, così come previsto dallo IAS 19 *revised*.

La voce "Altri movimenti" si riferisce principalmente agli effetti derivanti dalla delibera consiliare del *board* di Lane, approvata in data 25 maggio 2021, di risoluzione di tutti gli accordi previsti dal piano di previdenza complementare Lane (*Supplemental Retirement Benefit Agreement - SRBA*) con decorrenza 30 giugno 2021.

In tale voce sono inoltre ricompresi gli effetti derivanti dal consolidamento integrale di Seli Overseas S.p.A. e Isarco S.C.r.l. a seguito di operazioni societarie avvenute nel corso del secondo semestre 2021.

Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan

Il Gruppo, attraverso la propria controllata statunitense Lane Industries Inc., sostiene un fondo pensionistico qualificato a benefici definiti, *The Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan*, che prevede il pagamento, al momento del pensionamento, di benefici ai dipendenti o *ex* dipendenti aventi diritto. La controllata sostiene inoltre un fondo pensionistico aggiuntivo destinato ad un certo numero di *senior executives*. Infine, Lane Industries Inc. garantisce benefici in termini di prestazioni sanitarie ad alcuni

dipendenti che hanno raggiunto l'età pensionabile. I dipendenti aventi diritto alla copertura sanitaria devono essere stati assunti prima del 31 dicembre 1992, e devono aver raggiunto l'età pensionabile dopo un minimo di 20 anni di servizio, oltre a dover essere ricompresi tra gli aventi diritto ai benefici di *The Lane Construction Corporation Defined Benefit Pension Plan*.

Di seguito la riconciliazione tra il saldo iniziale e quello finale della passività per benefici a dipendenti e delle attività a servizio del piano.

	Passività per benefici ai dipendenti	Attività al servizio del piano	Variazione
(Valori in Euro/000)			
1° gennaio 2021	196.446	171.095	25.351
Costo del servizio	57	-	57
Interessi	4.601	4.159	442
(Utili)/perdite derivanti dal cambio di rendimento atteso delle attività del piano	-	772	(772)
(Utili)/perdite derivanti da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	(11.094)	-	(11.094)
(Utili)/perdite derivanti da accordi	(5.768)	-	(5.768)
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	(1.713)	-	(1.713)
Liquidazioni	(949)	-	(949)
Effetto dei cambiamenti nelle ipotesi demografiche	563	-	563
Pagamenti di benefici dalle attività del piano	(7.226)	(7.226)	-
Spese amministrative pagate dalle attività del piano	-	(78)	78
Differenze cambio	15.775	14.494	1.281
31 dicembre 2021	190.692	183.216	7.476

Le tabelle seguenti riportano le assunzioni utilizzate per determinare la passività per benefici ai dipendenti.

	Benefici pensionistici		Altri benefici	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Tasso di sconto	2,37%	2,71%	1,35%	2,04%
Tasso di rendimento atteso delle attività al servizio del piano	5,25%	4,90%	N/A	N/A
Tasso d'incremento delle retribuzioni	3,50%	3,50%	N/A	N/A

Il tasso di rendimento atteso a lungo termine delle attività al servizio del piano è stato determinato sulla base della *performance* degli investimenti e della composizione delle attività a servizio del piano, in relazione al periodo complessivo di incremento atteso delle attività prima della liquidazione finale.

Di seguito si riportano le assunzioni di crescita dei costi relativi alle prestazioni mediche.

Assunzioni di crescita dei costi delle prestazioni mediche

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Tasso di crescita annuo	6,63%	5,61%
Tasso di riduzione attesa del tasso di crescita (<i>ultimate trend rate</i>)	4,31%	4,42%
Anno nel quale è previsto il raggiungimento dell' <i>ultimate trend rate</i>	2039	2039

La seguente tabella mostra come varierebbe la passività per benefici ai dipendenti al variare delle principali assunzioni.

(Valori Euro/000)	Variazione	Incremento	Decremento
Tasso di sconto	1,00%	(23.516)	29.452
Tasso di incremento delle retribuzioni	1,00%	357	(327)

La tabella seguente mostra le classi di attività al servizio del piano come percentuale del totale delle attività investite.

	31 dicembre 2020	Incidenza	31 dicembre 2021	Incidenza
(Valori in Euro/000)				
<i>Common / collective trusts</i>	170.497	99,65%	182.303	99,50%
Depositi fruttiferi	598	0,35%	913	0,50%
Totale	171.095	100,00%	183.216	100,00%

Le attività al servizio del piano sono finalizzate a garantire una combinazione di rendimenti ed opportunità di crescita utilizzando una strategia di investimento conservativa. In linea generale, gli investimenti vengono effettuati per circa l'82% in fondi a rendita fissa, per circa il 9% in investimenti azionari a grande e piccola capitalizzazione, per circa il 7% in azioni internazionali e per circa il 2% in *hedge fund* diversificati. Gli obiettivi e le strategie sono riviste periodicamente dalla Direzione della Società controllata.

La composizione del *fair value* delle attività a servizio del piano, per categoria di attività, è riportata di seguito.

	Prezzi quotati	Altri input significativi osservabili	Altri input significativi non osservabili	31 dicembre 2020
(Valori in Euro/000)				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>Common/collective trusts</i>	170.497	-	-	170.497
Depositi fruttiferi	598	-	-	598
Totale	171.095	-	-	171.095

	Prezzi quotati	Altri input significativi osservabili	Altri input significativi non osservabili	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>Common/collective trusts</i>	182.303	-	-	182.303
Depositi fruttiferi	913	-	-	913
Totale	183.216	-	-	183.216

La tabella seguente fornisce la stima non attualizzata dei pagamenti futuri per i benefici ai dipendenti.

	Periodi	Benefici pensionistici	Altri benefici
(valori in Euro/000)			
	2022	11.111	136
	2023	10.810	114
	2024	7.911	95
	2025	7.864	100
	2026	8.211	97
	2027-2031	43.358	399

25. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2021 i fondi rischi ammontano a € 222,6 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	69.159	85.257	16.098
Altri fondi	120.639	137.334	16.695
Totale fondi rischi	189.798	222.591	32.793

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di Imprese collegate e *joint venture* per la quota che eccede il valore di carico.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2021
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	9.942
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	6.156
Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni	16.098

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Fondi entità in liquidazione	8.690	8.665	(25)
Progetti RSU Campania	27.739	27.165	(574)
Contenziosi e vertenze legali in corso	19.251	18.548	(703)
Fondi rischi su commesse in corso	38.682	56.188	17.506
Altri	26.277	26.765	488
Totale altri fondi rischi e oneri	120.639	137.333	16.693

I fondi relativi a entità in liquidazione accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e delle possibili evoluzioni dei contenziosi passivi in essere.

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono, in prevalenza, la stima dei costi potenzialmente sostenibili per i ripristini ambientali. Per una descrizione dei contenziosi e dei rischi relativi ai progetti RSU Campania si rinvia alla sezione “Principali fattori di rischi e incertezze” della Relazione sulla gestione.

I fondi stanziati sulle commesse in corso sono prevalentemente riferiti alle aree Polonia (€ 11,3 milioni), Turchia (€ 11,3 milioni) e al Gruppo Lane (€ 5,6 milioni principalmente con riguardo alla commessa Cabot Yard).

Tali fondi sono prevalentemente relativi alle valutazioni effettuate ai sensi dei paragrafi 66-69 dello IAS 37 “Accantonamento, passività e attività potenziali”, dei costi necessari per l'adempimento di alcuni contratti (al netto dei relativi benefici economici).

I fondi stanziati per contenziosi e vertenze legali in corso sono correlati a contestazioni contrattuali nelle aree Canada, Italia ed America Meridionale.

La voce “Altri” fa riferimento ad ulteriori obbligazioni ritenute probabili a fronte di contestazioni ricevute da parte di terzi e impegni assunti dalla Società del Gruppo prevalentemente in ambito domestico, in America ed in Europa.

La variazione evidenziata dalla voce nel periodo oggetto di commento è presentata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi / Rilasci	Var. Area	Differenze cambio e altri movimenti	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)						
Totale altri fondi rischi	120.639	50.804	(44.028)	29	9.890	137.334

I principali accantonamenti effettuati nel periodo riguardano (i) l'aggiornamento delle valutazioni effettuate in merito ai costi necessari per l'adempimento di alcuni contratti in Turchia (€ 11,3 milioni) e Polonia (€ 9,0 milioni) e (ii) gli oneri previsti a fronte di contestazioni contrattuali ricevute da Subappaltatori per lavori riferiti all'area Canada (€ 5,7 milioni).

Gli utilizzi/rilasci del periodo sono riferiti principalmente a:

- NBI S.p.A, utilizzi per € 3,9 milioni;

- Gruppo Lane, rilasci per € 18,1 milioni con riguardo all'aggiornamento della stima dei costi necessari per il completamento di alcuni contratti onerosi tenendo conto dello sviluppo delle relative attività industriali nel corso dell'esercizio in commento.

Per ulteriori informazioni sui contenziosi si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione.

26. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 3.208,8 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 di € 503,4 milioni. Di seguito il dettaglio della voce in esame:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti commerciali verso Terzi	2.551.477	3.062.059	510.582
Debiti commerciali verso società del Gruppo e altre parti correlate	153.897	146.711	(7.186)
Debiti commerciali verso fornitori	2.705.374	3.208.770	503.396

La variazione della posta in commento è dovuta principalmente all'aumento dei debiti commerciali verso terzi per € 510,6 milioni. Tale incremento è essenzialmente ascrivibile (i) ai rapporti verso i Soci consorziati nelle commesse ferroviarie di nuova acquisizione in Italia (Ferrovia Messina – Catania per € 158,9 milioni e Napoli – Bari per € 138,7 milioni) di cui già si è detto precedentemente alla nota 14 con riferimento al commento dei crediti commerciali e (ii) agli effetti del consolidamento di Seli Overseas S.p.A., per € 68,8 milioni.

I debiti verso Società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate accolgono in prevalenza debiti verso Società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali Società nell'ambito di appalti con le amministrazioni committenti. Un elenco completo dei rapporti verso Società del Gruppo e altre parti correlate è inserito al termine della nota integrativa.

Si segnala che la voce in commento non include nessun saldo passivo nell'esercizio 2021 (€ 3,3 milioni nell'esercizio 2020), riferito alla posizione debitoria del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. Tale valore è rappresentato, a termine dell'esercizio 2020, nell'ambito della posizione finanziaria netta alla voce "Posizione Finanziaria detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate".

27. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 170,4 milioni, in aumento di € 43,1 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2020. Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento dei "Debiti per Imposte correnti – Estero" intervenuto essenzialmente con riguardo alla filiale Etiopia che ha scontato, oltre alla tassazione sui redditi prodotti nel paese con riferimento all'esercizio 2021, anche gli ulteriori effetti relativi all'accertamento (pari a circa equivalenti € 54,0 milioni) riferito alla *Corporate Income Tax* contestata da parte

delle Autorità fiscali locali (ERCA) con riguardo agli anni di imposta 2017-2019.⁹⁸ Tale effetto risulta, peraltro, parzialmente compensato dall'opposta variazione rilevata nella posta "Debiti per Imposte correnti – IRES" riconducibile principalmente al pagamento dei debiti tributari di Astaldi S.p.A. riferiti alla procedura di concordato (circa € 29,0 milioni) e della Controllata Astaldi Arabia Ltd. (circa € 14,0 milioni);

La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti per Imposte correnti - IRES	46.675	4.735	(41.940)
Debiti per Imposte correnti - IRAP	1.608	7.667	6.059
Debiti per Imposte correnti - Estero	79.012	157.956	78.944
Totale passività correnti per imposte sul reddito	127.295	170.358	43.063

Gli altri debiti tributari ammontano a € 100,8 milioni, in aumento di € 24,8 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2020. La variazione della posta in commento è per lo più riconducibile all'aumento dei Debiti per IVA dovuto in buona parte alla fatturazione di alcune *milestone* contrattuali in prossimità della chiusura dell'esercizio 2021 con riferimento ai lavori in corso in Australia (North East Link a Melbourne) e Francia (progetto TELT lotto 2)

La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso Erario per IVA	41.312	66.265	24.953
Altri debiti per imposte indirette	34.666	34.521	(145)
Totale altri debiti tributari	75.978	100.786	24.808

28. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a € 565,4 milioni (€ 530,5 milioni al 31 dicembre 2020) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso enti pubblici	33.288	33.288	-
Altri debiti	277.827	175.789	(102.038)
Personale	91.035	102.920	11.885
Istituti previdenziali	48.655	41.563	(7.092)
Altri debiti verso entità del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	34.455	66.413	31.958
Debiti per indennizzi ed espropri	6.504	109.747	103.243
Ratei e risconti passivi	38.780	35.702	(3.078)
Totale altre passività correnti	530.544	565.422	34.878

⁹⁸ Per maggiori dettagli al riguardo si veda quanto più compiutamente rappresentato nel paragrafo "Contenziosi tributari" delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati

I debiti verso enti pubblici ammontano a € 33,3 milioni e sono integralmente riferiti ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” riportato nella Relazione intermedia sulla gestione.

Gli altri debiti pari a € 175,8 milioni (€ 277,8 milioni al 31 dicembre 2020) evidenziano una diminuzione, rispetto all’esercizio precedente, di circa € 102,0 milioni in buona parte riconducibile alla compensazione contabile delle partite creditorie e debitorie reciproche (pari a € 70,6 milioni) tra il Consorzio Cossi LGV ed un’*ex* Impresa consorziata relative ai lavori per la realizzazione della galleria del Monte Ceneri in Svizzera. A fine periodo il saldo si riferisce principalmente ai debiti relativi ai lavori dell’Alta Capacità/Velocità, e di alcune iniziative estere (Polonia e Nigeria).

Gli altri debiti verso Società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 66,4 milioni. La composizione del saldo di fine periodo, si riferisce principalmente alla *joint venture* Shimmick-Fcc-Igl operante negli Stati Uniti nel settore della mobilità, alle partecipate argentine impegnate nei lavori di risanamento ambientale nell’area di Buenos Aires, e alla *joint venture* Churchill Hospital operante nel Regno Unito nel settore ospedaliero.

I debiti per indennizzi ed espropri ammontano a € 109,8 milioni e l’incremento registrato nel periodo afferisce principalmente al Consorzio Iricav Due impegnato nella realizzazione della tratta Alta Velocità/Capacità Verona-Padova.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 35,7 milioni e diminuiscono di € 3,1 milioni rispetto all’esercizio precedente.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fidejussioni	3.326	10.940	7.614
- Altri ratei passivi	34.475	21.444	(13.031)
Totale ratei passivi	37.801	32.384	(5.417)
Risconti passivi:			
- Prestazione di servizi	979	3.319	2.340
Totale risconti passivi	979	3.319	2.340
Totale ratei e risconti passivi	38.780	35.703	(3.077)

29. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali

Garanzie e Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- fidejussioni contrattuali: ammontano a € 18.666,5 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di Società del Gruppo; il valore sopra riportato si riferisce per € 6.522,0 milioni a garanzie rilasciate direttamente dal Gruppo Lane;

- fideiussioni per concessione di finanziamento bancario: ammontano a € 175,7 milioni;
- fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 6,3 milioni;
- altre garanzie per complessivi € 1.988,9 milioni che includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per € 11,8 milioni;
- garanzie reali riguardanti pegno sulle azioni della Società di progetto per € 22,3 milioni.

Contenziosi tributari

Webuild S.p.A.

Riguardo al principale contenzioso della Società in essere con l'Agenzia delle Entrate si riporta che:

- In data 17 gennaio 2020 si è tenuta l'udienza in Cassazione, relativa alla controversia concernente il rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni oltre interessi acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie. La Suprema Corte ha cassato la sentenza di secondo grado disponendo il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale. La Società ha presentato ricorso per riassunzione nei termini di legge.
- È ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del D.P.R. n° 917/86 (maggior imponibile accertato € 4,2 milioni), mentre per un'ulteriore controversia avente lo stesso oggetto ma riguardante l'anno 2004 (maggior imponibile accertato € 0,4 milioni) la Corte di Cassazione nell'accogliere i motivi di ricorso della Società aveva disposto il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che a esito dell'udienza di trattazione tenutasi in data 14 gennaio 2019 con sentenza del 12 febbraio 2019 ha accolto integralmente il ricorso in riassunzione della Società. In data 11 settembre 2019 è stato notificato il ricorso per Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate e il ricorso deve ancora essere assegnato alla sezione di competenza.
- A seguito di ispezione fiscale sul Consorzio Constructor M2 Lima concernente l'anno di imposta 2015, è stato notificato un Avviso di Accertamento contenente una pretesa complessiva di circa € 15,9 milioni, il quale vede come principale rilievo mosso dal fisco locale (SUNAT) una diversa interpretazione della modalità (principi contabili internazionali) con cui sono stati rilevati i ricavi contrattuali relativi ai lavori svolti. La Società ha una quota di interesse nel Consorzio Constructor M2 Lima del 25,5%, il che porta l'esposizione fiscale della Società a circa € 4,06 milioni in relazione alla suddetta pretesa totale. Il Consorzio, che ritiene corretto il proprio operato, ha regolarmente provveduto a presentare ricorso avverso al suddetto Avviso di Accertamento entro i termini localmente previsti.
- In data 21 gennaio 2021 è stato notificato un Avviso di Accertamento alla Webuild Ethiopia Branch da parte delle Autorità fiscali locali (ERCA) concernente la *Corporate Income Tax* e relativo agli anni di imposta 2017, 2018 e 2019. Il rilievo più importante è relativo alla determinazione dei ricavi, infatti, i verificatori li hanno rideterminati disconoscendo il metodo del *Cost to Cost*, nonostante sia previsto dalla legge fiscale locale e dai principi contabili internazionali. Mediante un contraddittorio con le autorità

competenti, si è pervenuti ad una revisione della pretesa tributaria e la Società ha proceduto con l'integrale definizione delle nuove pretese accertate per tutti e tre gli esercizi in questione, al fine di beneficiare dell'annullamento delle sanzioni amministrative e degli interessi, a fronte di un versamento in valuta locale, pari a circa equivalente € 54,0 milioni con pagamento rateale sino ad ottobre 2023.

Inoltre, in considerazione dell'intervenuta operazione di scissione, con riguardo ai principali contenziosi fiscali della Società scissa Astaldi S.p.A. (Astaldi) in essere, si riporta quanto segue:

- Nell'anno 2010, la Succursale Astaldi Costa Rica, ha ricevuto un accertamento di maggior imponibile dovuto al disconoscimento della deducibilità di costi di diversa natura (ammortamenti, costi per salari ed emolumenti al personale, perdite e costi di viaggio e trasposto), per una debenza totale di CRC 776.803.156 (equivalenti a circa € 1,2 milioni). Con separato atto sono state irrogate sanzioni per CRC 194.200.789 (equivalenti a circa € 0,3 milioni). La Succursale, con l'ausilio dei propri consulenti, ha attivato le procedure amministrative e giudiziarie locali per opporsi al predetto accertamento e per far valere la correttezza del proprio operato. In data 3 dicembre 2020 l'Amministrazione Finanziaria ha emesso un provvedimento (*Resolucion*) con cui conferma gli importi dichiarati dalla Succursale. Attualmente si stanno verificando le procedure necessarie per far dichiarare chiuso il procedimento.

Nell'anno 2015, sempre la Succursale Astaldi in Costa Rica, ha ricevuto un provvedimento relativo al disconoscimento di alcuni crediti d'imposta per ritenute, da parte della locale autorità fiscale relativamente ai periodi fiscali 2011, 2012 e 2013. A fronte di una iniziale richiesta di CRC 640.694.557 (equivalenti a circa € 0,9 milioni) la Succursale ha attivato, con l'ausilio dei propri consulenti, i procedimenti amministrativi e giudiziari previsti dalla normativa locale per contestare il predetto provvedimento. La richiesta è stata rideterminata in CRC 132.305.779 (equivalenti a circa € 0,2 milioni) e i predetti procedimenti sono ancora in corso con un rischio di soccombenza remoto.

- Nell'anno 2016, la Succursale Astaldi El Salvador, ha ricevuto un atto di accertamento da parte della locale autorità fiscale, relativo alla rideterminazione della base imponibile e delle relative imposte sui redditi per l'esercizio 2012. Con il predetto accertamento, la locale autorità fiscale ha contestato alla Stabile Organizzazione una serie di rilievi: (i) ricavi ritenuti non dichiarati per USD 23,5 milioni (equivalenti a circa € 20,5 milioni) quali proventi rinvenienti dalla sottoscrizione dell'accordo transattivo per la definizione della controversia relativa al progetto "*El Chaparral Hydroelectric Power Plant*"; (ii) interessi attivi presuntivamente rinvenienti da alcuni finanziamenti intercompany per USD 0,8 milioni (equivalenti a circa € 0,7 milioni); (iii) ricavi e proventi dichiarati come esenti o non imponibili per USD 13,4 milioni (equivalenti a circa € 11,7 milioni); (iv) costi per i quali si è contestata la deducibilità per USD 15,4 milioni (equivalenti a circa € 13,5 milioni). A fronte dei predetti rilievi, l'autorità fiscale locale ha quindi rideterminato le imposte sui redditi dovute dalla Succursale per l'anno 2012 per un maggior importo di USD 9,1 milioni (equivalenti a circa € 8 milioni), oltre sanzioni e interessi. La Succursale, con l'ausilio dei propri consulenti locali, ha attivato le procedure previste per contestare tutti i rilievi mossi dalla locale autorità fiscale. Attualmente tali procedimenti sono in corso con un rischio di soccombenza remoto.

Sul fronte domestico, si segnala che:

- l'Agenzia delle Entrate ha rifiutato la proposta di transazione fiscale ex art. 182-ter L.F., presentata nell'ambito della procedura concordataria, con provvedimento di diniego notificato il 14 aprile 2020. Si evidenzia che la citata proposta si fonda sulla richiesta di stralcio per disapplicazione delle maggiori sanzioni, per circa € 8 milioni, sulle debenze tributarie esclusivamente ascrivibili al divieto imposto dalla procedura concordataria di pagare debenze pregresse alla data di presentazione dell'istanza prenotativa. Astaldi ha proposto ricorso avverso tale provvedimento di diniego in data 9 luglio 2020 contestando alcuni profili nel merito e in diritto. L'Agenzia delle Entrate, in autotutela, ha riconosciuto la non debenza delle maggiori sanzioni derivanti dalla decadenza dalla rateazione per alcuni accertamenti definiti in adesione, i cui pagamenti erano stati interrotti alla data del 28 settembre 2018, pertanto il contenzioso procederà per le altre analoghe posizioni non oggetto di revisione da parte dell'Ufficio. In esecuzione della Proposta Concordataria, la Astaldi aveva proceduto al pagamento dell'intero debito tributario in privilegio, tenendo conto del predetto rigetto, al netto degli sgravi già riconosciuti e, in caso di definizione del giudicato con esito favorevole, si procederà al recupero delle maggiori somme versate.
- Infine, in data 28 agosto 2020, l'Agenzia delle Entrate ha notificato, l'atto di recupero crediti per indebita compensazione di eccedenze IVA trasferite dalle Società controllate da Astaldi e aderenti al regime dell'IVA di Gruppo per l'anno 2017. L'importo dell'eccedenza di credito oggetto del recupero è pari a € 4,8 milioni, oltre sanzioni ed interessi pari, rispettivamente, a € 1,4 milioni e € 0,5 milioni. Il recupero si fonda sulla rideterminazione delle compensazioni infrannuali che hanno determinato, secondo l'Ufficio, eccedenze di credito compensate infrannualmente e non garantite. Detta rideterminazione ha comportato altresì la rideterminazione del credito annuale chiesto a rimborso a fine anno, con conseguente diniego al rimborso con autorizzazione a riporto a nuovo. Astaldi ha impugnato in sede contenziosa sia l'atto di recupero crediti sia il diniego al rimborso. L'eventuale soccombenza determinerebbe comunque l'insorgenza di maggiori crediti da riportare a nuovo, con incidenza delle sole sanzioni ed interessi. In ogni caso, si ritiene, anche con l'ausilio dei consulenti incaricati, remoto il rischio di soccombenza.

In ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, la Società, confortata dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ritiene il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile. Laddove la Società ha ritenuto opportuno definire la controversia, come meglio precisato, ha esercitato l'opzione per aderire ai vari istituti giuridici che l'ordinamento mette a disposizione, quali la definizione agevolata delle liti pendenti, la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della Riscossione, la conciliazione giudiziale e la definizione a seguito di accertamento con adesione.

Fisia Ambiente S.p.A.

In esito a verifica fiscale ai fini IRES per il periodo di imposta 2013 e ai fini IVA con riferimento agli anni 2013, 2014 e 2015, i funzionari dell'Agenzia delle Entrate – D.P. di Genova, con processo verbale di constatazione hanno mosso rilievi sia ai fini IRES per il periodo d'imposta 2013 con asserita indebita variazione in

diminuzione per l'utilizzo del fondo svalutazioni crediti per € 1,5 milioni, sia ai fini IVA con asserita indebita detrazione dell'IVA relativa a spese sostenute per la difesa in giudizio penale di dirigenti e altri lavoratori dipendenti: per gli anni 2013, 2014 e 2015 per complessivi € 0,3 milioni. La Società Fisia Ambiente ha contestato in fatto ed in diritto detti rilievi con le osservazioni e richieste presentate ai sensi dell'art. 12, comma 7, L. n° 212/2000. L'Agenzia delle Entrate ha tuttavia recepito integralmente i rilievi dei verificatori notificando per il periodo d'imposta 2013 due avvisi di accertamento di cui uno ai fini IRES ed uno ai fini IVA e la Società ha presentato motivate istanze ex art. 6 e ss., D.Lgs. n° 218/1997 per tentare di pervenire alla definizione in contraddittorio degli avvisi di accertamento suddetti.

Per quanto riguarda l'IVA, il procedimento di accertamento con adesione non si è perfezionato e, di conseguenza, si è provveduto nel giugno 2019 a presentare ricorso presso la Commissione Tributaria competente, instaurando quindi l'iter giudiziario. La Commissione Tributaria competente si è pronunciata: (i) per l'anno 2013, accogliendo parzialmente il ricorso della Società, (ii) per l'anno 2014 rigettando il ricorso della società, (iii) per l'anno 2015, accogliendo in toto il ricorso della Società annullando l'avviso di accertamento. In tutti i casi sono stati presentati i relativi ricorsi in appello.

In ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, la Società, confortata dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ritiene il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile. Laddove la Società ha ritenuto opportuno definire la controversia, come meglio prima precisato, ha esercitato l'opzione per aderire ai vari istituti giuridici che l'ordinamento mette a disposizione, quali la definizione agevolata delle liti pendenti, la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della Riscossione, la conciliazione giudiziale e la definizione a seguito di accertamento con adesione.

Fibe S.p.A.

La Società Fibe Sp.A. aveva in essere un contenzioso relativamente all'ICI sull'impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Nel mese di gennaio 2013 la Società si è vista notificare dal Comune di Acerra avvisi di accertamento in relazione al citato termovalorizzatore con i quali si richiedeva il pagamento dell'ICI e delle relative sanzioni per circa € 14,3 milioni per gli anni dal 2009 al 2011. L'importo preteso dal Comune e contestato dalla Società, è stato confermato nella sua debenza ma ridotto nell'importo e nelle sanzioni dalla Commissione Tributaria Regionale di Napoli.

La sentenza di secondo grado è stata impugnata per cassazione ed il ricorso è tutt'ora pendente. Nell'esercizio 2015, tuttavia, in via cautelativa si è provveduto ad accantonare l'imposta in contestazione ed i correlativi interessi. In ogni caso Fibe, in data 7 marzo 2018, ha presentato istanza per la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della Riscossione ai sensi dell'art. 1 del D.L. n° 148/2017 convertito con modificazioni dalla legge n° 172/2017.

Rimangono aperti i contenziosi concernenti i seguenti atti:

1) Avviso di accertamento IRPEG-IRAP-IVA 2003, emesso dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Casoria, recante una pretesa fiscale complessiva pari a € 6,5 milioni. In maggiore dettaglio, con il predetto avviso di accertamento sono state contestate alla Società le seguenti violazioni: (i) indebita deduzione di costi per violazione del principio di inerenza/competenza, per un importo complessivo pari ad € 3,1 milioni e (ii) indebita detrazione di IVA, per effetto dell'applicazione di un'aliquota superiore rispetto a quella dovuta, per un importo complessivo pari ad € 2,0 milioni.

La Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, con sentenza n° 497, depositata il 25 giugno 2009, ha accolto il ricorso della Società e annullato l'avviso di accertamento. L'Ufficio ha proposto appello. La Società si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni e appello incidentale. La Commissione Tributaria Regionale di Napoli, con sentenza n° 27/1/12, depositata in data 23 gennaio 2012, da un lato, ha confermato la ripresa a tassazione di costi pari ad € 2.771.179,66, per difetto di inerenza/competenza, e, dall'altro lato, ha confermato la detraibilità dell'IVA pari ad € 1.839.943,61. L'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione. La Società ha resistito con controricorso e ricorso incidentale e la relativa causa è stata rinviata a nuovo ruolo.

2) Avviso di accertamento IVA 2004, emesso dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Casoria, recante una pretesa fiscale complessiva pari ad € 5,2 milioni. In maggiore dettaglio, con il predetto avviso di accertamento è stata contestata alla Società l'indebita detrazione di Iva, sulla base del presupposto che tutte le prestazioni di servizi ricevute dalla Società avrebbero dovuto essere fatturate con l'aliquota agevolata del 10 per cento, invece di quella ordinaria (20 per cento). La Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, con sentenza n° 498/01/09, depositata il 25 giugno 2009, ha accolto il ricorso della Società e annullato l'avviso di accertamento. L'Ufficio ha proposto appello. La Società si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni e appello incidentale. La Commissione Tributaria Regionale di Napoli, con sentenza n° 26/1/2012, depositata il 23 gennaio 2012, (i) dopo aver risolto in senso pienamente conforme alla tesi esposta dalla Società nei propri scritti difensivi la “quaestio iuris” dalla cui risoluzione dipendeva la decisione circa la conferma, ovvero l'annullamento, della pretesa fiscale dedotta in giudizio, (ii) ha comunque confermato la pretesa fiscale e sanzionatoria dedotta in giudizio (i.e. così come rideterminata dall'Ufficio nell'atto d'appello). Avverso la predetta sentenza, la Società ha proposto ricorso per cassazione, quest'ultima ha cassato la precedente sentenza. La Società ha presentato ricorso per riassunzione nei termini di legge.

3) Avviso di accertamento IMU 2012, emesso dal Comune di Acerra, recante una pretesa fiscale complessiva pari a € 551 mila. In maggiore dettaglio, con l'avviso di accertamento, il Comune di Acerra ha accertato l'IMU dovuta in relazione al termovalorizzatore del C.d.R. Avverso il predetto atto impositivo, la Società ha presentato tempestivo ricorso depositato in data 20 aprile 2017. La Commissione Tributaria Provinciale con sentenza n° 17386, depositata in data 14 dicembre 2017, ha respinto il ricorso della Società e in data 5 luglio 2019 la Società ha proposto appello avverso la predetta sentenza. In data 13 gennaio 2020 è stata depositata la sentenza della CTR, sfavorevole alla Società. La Società ha presentato il relativo ricorso per Cassazione.

In ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, la Società, confortata dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ritiene il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile. Laddove la Società ha ritenuto opportuno definire la controversia, come meglio prima precisato, ha esercitato l'opzione per aderire ai vari istituti giuridici che l'ordinamento mette a disposizione, quali la definizione agevolata delle liti pendenti, la definizione agevolata dei carichi affidati

all'Agente della Riscossione, la conciliazione giudiziale e la definizione a seguito di accertamento con adesione.

COMERI S.p.A.

Si segnala, che la Società del Gruppo, COMERI S.p.A., in data 3 novembre 2010, ha ricevuto dalla Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria di Roma un Processo Verbale di Constatazione a seguito di verifica generale operata ai fini delle imposte dirette ed indirette. Nel corso dell'esercizio 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società l'avviso di accertamento che ha pedissequamente recepito gli stessi rilievi contenuti nel citato Processo Verbale di Constatazione. La Società ha, quindi, tempestivamente impugnato il citato Avviso e contemporaneamente ha attivato con l'Agenzia il contraddittorio finalizzato all'ottenimento dell'annullamento amministrativo dell'atto. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma, con la sentenza nr. 29543/50/16, pronunciata il 17 novembre 2016 e depositata il 20 dicembre 2016, ha accolto il ricorso presentato da COMERI S.p.A. In data 14 aprile 2021 la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, con sentenza n° 1902/17/2021 ha revisionato la sentenza di primo grado, accogliendo l'appello proposto dall'Ufficio. La Società ha depositato tempestivo ricorso per Cassazione. Per completezza, si riporta che il suindicato PVC contiene un rilievo concernente il trattamento fiscale dell'atto di transazione sottoscritto tra la Società scrivente e l'ANAS S.p.A. in data 3 maggio 2010, afferente la definizione delle riserve tecniche iscritte nella contabilità di cantiere a tutto il 31 dicembre 2008, alcune delle quali sono state considerate dalla Guardia di Finanza maggiori corrispettivi, anziché penalità da risarcimento danni e quindi ritenute integralmente assoggettabili ad IVA al 20%. In relazione al rilievo mosso, si evidenzia che la Società COMERI S.p.A. aveva precedentemente sottoposto a registrazione l'accordo bonario di cui trattasi presso l'Agenzia delle Entrate in data 15 giugno 2010, la quale, in quella sede, aveva richiesto ed accettato il versamento dell'imposta proporzionale di registro sulle sopra riferite riserve, avvalorando per fatto concludente il trattamento tributario riservato ad esse ai fini delle imposte indirette, avendole considerate a carattere risarcitorio e dunque escluse dalla tassazione IVA. Il rilievo prevede un recupero di imposta per IVA non assolta per € 8,5 milioni, oltre sanzioni per € 10,6 milioni e interessi. La Società, anche con l'ausilio dei propri consulenti ritiene possibile, anche se non probabile, il rischio di soccombenza.

Astaldi Canada Inc.

Si segnala che la Società Astaldi Canada Inc. ha ricevuto a settembre 2019, a seguito di una attività di verifica della locale autorità fiscale, un avviso di accertamento con il quale sono state contestate omesse ritenute per circa CAD 1,7 milioni (equivalenti a circa € 1,1 milioni), sui corrispettivi dovuti alla Astaldi per la remunerazione di controgaranzie da quest'ultima assunte per conto e nell'interesse della controllata stessa, per le annualità 2015 e 2016. La Società Astaldi Canada Inc., con l'ausilio dei propri consulenti locali, ha attivato le previste procedure per contestare il citato avviso e far valere le proprie ragioni a supporto della correttezza del proprio operato. Attualmente detto procedimento è ancora in corso e, anche con l'ausilio dei propri consulenti, ritiene remoto il rischio di soccombenza.

Consorzio Obrainsa – Astaldi

Si segnala che il consorzio Obrainsa – Astaldi (Perù), ha ricevuto ad agosto del 2021, a seguito di una attività di verifica della locale autorità fiscale iniziata nel 2019, un avviso di accertamento con il quale è stata disconosciuta la deduzione di alcuni costi. La pretesa tributaria totale ammonta a SOL 38.942.205 (equivalenti a circa € 9,4 milioni), di cui quota Astaldi nel consorzio al 51% pari a SOL 19.860.524 (equivalenti a circa € 4,8 milioni).

Il Consorzio, con l'ausilio dei propri consulenti locali, ha attivato le previste procedure per contestare il citato avviso e far valere le proprie ragioni a supporto della correttezza del proprio operato. Attualmente detto procedimento è ancora in corso e, anche con l'ausilio dei propri consulenti, ritiene remoto il rischio di soccombenza.

30. Strumenti finanziari e gestione del rischio

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Webuild ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2020	Note	Attività finanziarie al costo amm.to	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Attività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)							
Attività finanziarie risultanti da bilancio							
Derivati e attività finanziarie non correnti	10	321.952	-	665	-	322.617	322.617
Crediti commerciali	14	1.884.647	-	-	-	1.884.647	1.884.647
Altre attività finanziarie correnti	15	338.328	2.259	-	-	340.587	340.587
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	2.455.125	-	-	-	2.455.125	2.455.125
Totale attività finanziarie		5.000.052	2.259	665	-	5.002.976	5.002.976

31 dicembre 2020								Fair Value
Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Passività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale			
(Valori in Euro/000)								
Passività finanziarie risultanti da bilancio								
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	21	1.844.803	-	-	-	1.844.803	1.848.479	
Obbligazioni	22	1.535.530	-	-	-	1.535.530	1.505.066	
Passività per <i>leasing</i>	23	178.439	-	-	-	178.439	178.439	
Derivati e altre passività finanziarie correnti	23		-	-	-			
Debiti commerciali verso fornitori	26	2.705.374	-	-	-	2.705.374	2.705.374	
Totale passività finanziarie		6.264.146	-	-	-	6.264.146	6.237.358	

31 dicembre 2021								Fair Value
Note	Attività finanziarie al costo amm.to	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Attività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale			
(Valori in Euro/000)								
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Derivati e attività finanziarie non correnti	10	418.511	-	-	-	418.511	418.511	
Crediti commerciali	14	2.498.234	-	-	-	2.498.234	2.498.234	
Altre attività finanziarie correnti	15	313.241	-	3.684	-	316.925	316.925	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	2.370.032	-	-	-	2.370.032	2.370.032	
Totale attività finanziarie		5.600.018	-	3.684	-	5.603.702	5.603.702	

31 dicembre 2021	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura		Passività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale	Fair Value
(Valori in Euro/000)								
Passività finanziarie risultanti da bilancio								
Finanziamenti bancari e altri								
finanziamenti	21	984.331	-	-	-	-	984.331	983.198
Obbligazioni	22	1.499.733	-	-	-	-	1.499.733	1.583.113
Passività per leasing	23	170.481	-	-	-	-	170.481	170.481
Derivati e altre passività								
finanziarie correnti	23	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali verso fornitori	26	3.208.770	-	-	-	-	3.208.770	3.208.770
Totale passività finanziarie		5.863.315	-	-	-	-	5.863.315	5.945.562

Gestione del rischio

Le attività del Gruppo Webuild sono esposte a rischi di natura finanziaria ossia a tutti i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità.

(Valori in Euro/milioni)	2020		2021	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	(1,60)	1,60	3,87	(3,87)
Birr Etiope	2,37	(2,37)	1,45	(1,45)
Dollaro australiano	1,35	(1,35)	5,73	(5,73)
Dollaro Canadese	n.a.	n.a.	(0,65)	0,65
Cop Colombiano	3,45	(3,45)	4,19	(4,19)
Nuovo Leu Romania	n.a.	n.a.	(1,75)	1,75
Somoni Tagiko	0,53	(0,53)	0,08	(0,08)
Rand Sudafricano	(1,00)	1,00	(1,00)	1,00

L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società del Gruppo aventi valuta funzione diversa dall'Euro.

Rischio di tasso di interesse

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che nell'esercizio 2021 a fronte di una struttura del debito a favore di un'esposizione a tasso fisso, se i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 *basis point*, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le

disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) fino ad un massimo di € 5,7 milioni (€ 11,3 milioni – negativa/positiva – per il conto economico dell'esercizio 2020).

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (attività e passività contrattuali) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese:

Analisi del capitale circolante per Paese	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
<small>(Valori in Euro/000)</small>		
Italia	(301.464)	(1.375.286)
Altri Paesi Unione Europea	372.844	487.427
Altri Paesi Extra UE	(50.357)	(76.540)
America (Lane e altre commesse del Gruppo)	(38.212)	(182.315)
Asia/M.O.	365.805	767.407
Africa	452.503	(36.904)
Australia	(360.166)	(388.432)
Totale	440.953	(804.642)

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale riclassificato.

L'esposizione del Gruppo nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese (Valori in euro/000)	Crediti	Attività contrattuali	Passività contrattuali	Totale esposizione	Fondi rettificativi
31 dicembre 2020					
Italia	832.257	388.084	(893.661)	326.679	93.693
Altri Paesi Unione Europea	186.881	682.940	(50.456)	819.365	6.161
Altri Paesi Extra UE	151.461	48.270	(88.256)	111.475	-
America	374.623	229.615	(285.191)	319.047	317.426
Asia/M.O.	200.572	783.152	(123.988)	859.736	5.970
Africa	129.733	480.080	(292.195)	317.618	15.008
Australia	9.121	183.934	(478.729)	(285.674)	-
Totale	1.884.648	2.796.074	(2.212.476)	2.468.246	438.257
31 dicembre 2021					
Italia	1.230.013	654.150	(2.125.223)	(241.060)	98.269
Altri Paesi Unione Europea	208.712	739.682	(31.440)	916.954	6.123
Altri Paesi Extra UE	244.494	14.374	(335.265)	(76.397)	246
America	446.795	170.373	(264.542)	352.625	310.287
Asia/M.O.	199.544	949.831	(13.292)	1.136.083	7.374
Africa	113.840	105.761	(114.786)	104.816	11.809
Australia	54.835	153.081	(538.298)	(330.381)	-
Totale	2.498.234	2.787.252	(3.422.846)	1.862.640	434.107

Si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” nella relazione sulla gestione per una descrizione del rischio Paese legato alle attività in Libia, Venezuela, Nigeria, Argentina e Ucraina.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia del Gruppo è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre, nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni paesi.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	13.244				13.244
Prestiti obbligazionari	61.875	61.875	561.996	1.071.250	1.756.996
Debiti verso banche	199.808	424.171	66.238	72.225	762.442
Passività per leasing	72.996	60.033	18.224	27.532	178.785
Debiti finanziari lordi	347.923	546.079	646.458	1.171.007	2.711.467
Debiti commerciali	3.208.770				3.208.770
Totale debiti	3.556.693	546.079	646.458	1.171.007	5.920.237

I dati riferiti all'esercizio precedente sono di seguito riportati:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	68.446				68.446
Prestiti obbligazionari	295.674	50.125	50.125	1.409.625	1.805.549
Debiti verso banche	944.611	462.748	46.253	244.392	1.698.004
Passività per leasing	83.401	46.162	43.652	14.473	187.688
Debiti finanziari lordi	1.392.132	559.035	140.030	1.668.490	3.759.687
Debiti commerciali	2.705.374				2.705.374
Totale debiti	4.097.506	559.035	140.030	1.668.490	6.465.061

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di mantenimento dell'equilibrio finanziario. In particolare, tale strategia è perseguita a livello di ciascuna entità operativa del Gruppo Webuild.

Webuild ha monitorato costantemente il suddetto rischio e allo stato attuale non si evidenziano particolari criticità alla luce delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2021.

(Valori in euro/000)	Totale impegni finanziari in Disponibilità liquide e mezzi		Differenza
	scadenza entro il 31.3.2022 (*)	equivalenti (**)	
Webuild (sede e filiali)	254.982	373.853	118.871
Società controllate	598.541	451.178	(147.363)
SPV	870.524	1.104.255	233.731
Joint Operation	362.158	418.233	56.075
Totale	2.086.205	2.347.519	261.314

(*) l'importo non comprende i debiti verso società del Gruppo.

(**) l'importo è al netto delle disponibilità vincolate. Alla data della presente relazione Webuild presenta liquidità tali da garantire la copertura degli impegni sopra evidenziati.

Livelli gerarchici di determinazione del *fair value*

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* dal Gruppo Webuild sono classificati nei seguenti livelli:

(Valori in Euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	10	-	3.684	-
Totale		-	3.684	-

Nel 2021 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Variazioni delle attività e passività derivanti da attività di finanziamento

La tabella seguente espone le variazioni delle attività e passività derivanti da attività di finanziamento così come previsto dal paragrafo 44 dello IAS 7:

(Valori in Euro/000)	Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	Voci non monetarie	Variazione area di consolidamento	Variazione tassi di cambio	Altre variazioni	Totale variazioni
Attività finanziarie non correnti	(96.784)	(5.128)	-	861	5.156	(95.895)
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	2.460	(25.451)	35.506	-	11.156	23.671
Derivati non correnti	(7)	-	-	-	7	-
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate e altre società del Gruppo non consolidate	6.446	-	-	-	-	6.446
Debiti finanziari correnti verso parti correlate e altre società del Gruppo non consolidate	(13.690)	6.070	-	-	(1.801)	(9.421)
Totale	(101.575)	(24.509)	35.506	861	14.518	(75.199)

Analisi del conto economico

Considerazioni preliminare sulla comparabilità dei dati del conto economico consolidato

Si evidenzia, in via preliminare, per ciò che attiene la comparabilità dei dati del conto economico consolidato che i valori reddituali dell'esercizio 2020, presentati ai fini comparativi, includono le componenti economiche riferite al Gruppo Astaldi rilevate dalla data di acquisizione del controllo (5 novembre 2020) al 31 dicembre 2020.

31. Ricavi

I ricavi dell'Esercizio 2021 ammontano a € 6.420,3 milioni in aumento del 28,1% rispetto all'Esercizio 2020.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi da contratti verso clienti	4.247.167	5.977.821	1.730.654
Altri proventi	226.478	442.513	216.035
Badwill	539.292	-	(539.292)
Totale ricavi e altri proventi	5.012.937	6.420.334	1.407.397

La voce "Ricavi da contratti verso clienti" accoglie il valore delle opere realizzate e accettate dai rispettivi committenti, comprensivo della quota parte dei lavori pluriennali realizzati nel corso dell'esercizio, ma non ancora ultimati.

Nella voce "Altri proventi" sono rappresentati le componenti economiche non direttamente riferite ai contratti in essere con gli Enti committenti, ma tuttavia derivanti da attività industriali originatisi nell'ambito dei progetti e accessorie all'attività caratteristica.

La posta "Badwill" non valorizzata nel periodo in commento accoglieva nell'esercizio 2020 i positivi effetti relativi al *Bargain* rilevato nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation* inerente all'acquisizione del Gruppo Astaldi.

I Ricavi hanno fatto rilevare, nel complesso, un incremento netto di € 1.407,4 milioni che deriva essenzialmente dallo sviluppo delle attività in corso in Italia, Europa (Norvegia, Romania, e Svezia), Oceania (Australia), nel continente americano (Canada e Stati Uniti) e in Turchia.

L'analisi dei ricavi e dei proventi per area geografica è riportata nella tabella seguente.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	% incidenza sul totale	Esercizio 2021	% incidenza sul totale
Italia	1.519.550	30%	2.004.615	31%
Oceania	332.677	7%	731.240	11%
UE (esclusa Italia)	374.432	7%	666.868	10%
America (escluso Lane)	237.218	5%	633.830	10%
Extra UE	211.893	4%	516.902	8%
Africa	344.083	7%	364.525	6%
Medio Oriente	687.034	14%	304.096	5%
Asia	319.022	6%	249.856	4%
Estero	2.506.359	50%	3.467.316	54%
Lane	987.028	20%	948.402	15%
Totale	5.012.937	100%	6.420.334	100%

Ricavi da contratti verso clienti

Nella tabella seguente viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi da contratti verso clienti.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi per lavori	4.172.504	5.914.254	1.741.750
Ricavi per servizi	63.032	45.165	(17.867)
Ricavi da vendite	11.631	18.503	6.872
Ricavi da iniziative immobiliari	-	(101)	(101)
Totale ricavi da contratti verso clienti	4.247.167	5.977.821	1.730.654

I ricavi dai Contratti verso Clienti si attestano, nell'esercizio 2021 ad € 5.977,8 milioni e registrano un incremento su base annua di € 1.730,7 milioni pari a circa il 40,7%. Tale risultato è stato possibile grazie al positivo sviluppo delle attività industriali in corso in Italia e all'estero che sta portando ad una progressiva ripresa a regime dell'operatività dei cantieri seppur non ancora ai livelli produttivi e di efficienza antecedenti alla diffusione della pandemia.

I principali contributi alla formazione dei ricavi del periodo sono riferibili:

- allo sviluppo delle attività operative in Italia che beneficiano, tra l'altro, dei positivi effetti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Milano – Genova, Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Verona – Padova e Strada Statale Jonica 106 Mega–Lotto 3);
- al positivo avanzamento di alcuni grandi progetti all'estero tra cui, in particolare, le commesse in corso di esecuzione negli Stati Uniti (Gruppo Lane e Autostrada I-405 in California), in Canada (Hurontario Light Rail Project), in Australia (Linea metropolitana di Perth e Impianto idroelettrico di Snowy 2.0), in Etiopia (Koysha Hydroelectric Project e Progetto GERD), in Arabia Saudita (Linea 3 della metropolitana di Riyadh), in Francia (Linea 16 della metropolitana di Parigi), in Norvegia (Linea ferroviaria Nykirke-Barkaker), in Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel), in Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A,

2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila), in Turchia (Etilik Intergrated Health Campus di Ankara), nonché in Tagikistan (diga di Rogun);

Per quanto riguarda l'ambito domestico vanno, di contro, segnalati gli effetti negativi (pari a € 131,9 milioni) relativi alla revisione della stima dei corrispettivi variabili riferiti alla commessa Alta Velocità/ Alta Capacità Torino-Milano, sub-tratta Novara-Milano alla luce degli sviluppi inattesi del contenzioso in essere tra il Subcontraente Generale Consorzio C.A.V.TO.MI. e l'Ente Committente.⁹⁹

Si segnala, in ultimo, che nel periodo oggetto di commento la quota di ricavi da contratti verso i clienti afferente a corrispettivi variabili è stata pari al 8,6%.

Al 31 dicembre 2021 l'importo aggregato del corrispettivo contrattuale dei contratti in essere allocato alle *performance obligation* non ancora eseguite è pari a € 32.898,4 milioni. Il Gruppo prevede di riconoscere tali importi nei ricavi dei futuri periodi coerentemente con le previsioni disponibili.

(Valori in Euro/milioni)	Ricavi riferibili a <i>performance obligation</i> non adempiute (o parzialmente adempiute) che verranno rilevati negli		
	esercizi futuri	di cui da 2022 a 2024	di cui oltre
Totale ricavi		19.754,2	11.422,5

I contratti in essere includono i contratti verso i committenti se rispettano le condizioni previste dal paragrafo 9 dell'IFRS 15¹⁰⁰. Si segnala che la voce in esame include corrispettivi variabili nella misura in cui sia ritenuto altamente probabile il loro realizzo.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono dettagliati nella tabella seguente.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi per costi rifatturati	104.923	149.885	44.962
Altri proventi da JV e consorzi	33.676	112.813	79.137
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	10.262	16.038	5.776
Rimborsi assicurativi	11.192	12.218	1.026
Altri	66.425	151.560	85.135
Totale altri proventi	226.478	442.514	216.036

⁹⁹ Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato in merito nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze"

¹⁰⁰ a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni; b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire; c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire; d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Nel corso dell'esercizio 2021 la voce in commento evidenzia una crescita pari a € 216,0 milioni rispetto al corrispondente periodo comparativo essenzialmente ascrivibile: (i) allo sviluppo delle attività in corso in Australia in buona parte riconducibili ai ricavi per prestazioni rese nell'ambito di alcune iniziative commerciali intraprese in *partnership* con altri operatori del settore; e (ii) all'incremento dei proventi derivanti dal ribalto costi di pertinenza dei soci consorziati, relativi principalmente alla commessa dell'Alta Velocità/Capacità Verona – Padova, al nuovo Centro Direzionale ENI e alle attività di *Operation & Maintenance* dei quattro Ospedali Toscani. A tal riguardo si precisa che l'attività del Gruppo Webuild è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che, soprattutto con riferimento alle realtà italiana, utilizzano la struttura consortile che prevede il ribalto dei costi sostenuti ai soci consorziati in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione. Considerando che tale fattispecie di ricavo non si riferisce all'esecuzione delle attività previste nel contratto di costruzione e non deriva da transazioni contrattuali con il committente, tali componenti positive di reddito sono classificate tra gli "Altri proventi".

Badwill

La voce in commento, non valorizzata nell'esercizio 2021, accoglieva nel corso del 2020 il *Bargain* rilevato nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation* inerente all'acquisizione del Gruppo Astaldi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota esplicativa al bilancio consolidato n° 5.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
<i>Badwill</i>	539.292	-	(539.292)
Totale <i>badwill</i>	539.292	-	(539.292)

32. Costi operativi

I costi operativi relativi all'Esercizio 2021 ammontano a € 6.454,1 milioni (€ 4.620,0 milioni).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Costi per acquisti	575.127	967.545	392.418
Subappalti	1.498.284	2.098.691	600.407
Costi per servizi	1.181.931	1.590.648	408.717
Costi del personale	845.062	1.101.920	256.858
Altri costi operativi	161.418	347.819	186.401
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	358.171	347.427	(10.744)
Totale costi operativi	4.619.993	6.454.050	1.834.057

Le variazioni delle poste in commento riflettono, sostanzialmente, l'andamento della produzione di periodo, la quale mostra, così come dettagliato nella nota di commento ai ricavi derivanti dai contratti con i clienti (nota esplicativa n° 31), una crescita dei volumi riferiti ai lavori in corso di realizzazione in Italia (Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Milano – Genova, Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla

linea Verona – Padova e Strada Statale Jonica 106 Mega–Lotto 3), Stati Uniti (Autostrada I–405 in California), Canada (Hurontario Light Rail Project), Australia (Linea metropolitana di Perth e Impianto idroelettrico di Snowy 2.0), Norvegia (Linea ferroviaria Nykirke-Barkaker), Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel), Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila) e Turchia (Etilik Intergrated Health Campus di Ankara). Si evidenzia, a tal riguardo, che nell'esercizio 2021, si è riscontrato un aumento dei prezzi delle materie prime come conseguenza di una ridotta disponibilità anche a seguito dell'incremento della domanda trainata dalla ripartenza dell'economia globale. Per fronteggiare tale fenomeno, sono state introdotte dal Gruppo azioni di mitigazione volte al contenimento dell'aumento dei prezzi. Si fa altresì presente che i contratti stipulati con i Committenti prevedono una clausola di adeguamento prezzi.

Si precisa, in ultimo, che in alcuni casi la composizione dei costi operativi può variare da un esercizio all'altro, anche nell'ambito dello stesso progetto ed a parità di volumi produttivi, in ragione delle modifiche apportate dal *management* al modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori produttivi tipici, nell'ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nel periodo in esame. Tali variazioni possono comportare, a seconda della commessa e del periodo di riferimento, variazioni anche significative nell'incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.

32.1 Costi per acquisti

I costi per acquisti relativi all'Esercizio 2021 ammontano a € 967,5 milioni in aumento di € 392,4 milioni rispetto all'Esercizio 2020.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	573.017	985.212	412.195
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	2.110	(17.666)	(19.776)
Totale costi per acquisti	575.127	967.545	392.419

L'incremento dei costi per acquisti è ascrivibile principalmente alla piena operatività di alcune commesse in corso negli Stati Uniti (Gruppo Lane), in Australia (Impianto idroelettrico di Snowy 2.0), Turchia (Etilik Intergrated Health Campus di Ankara) e in Italia.

32.2 Subappalti

I costi per subappalti relativi all'Esercizio 2021 ammontano a € 2.098,7 milioni in aumento di € 600,4 milioni rispetto all'Esercizio 2020, come rappresentato nella tabella di seguito.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Subappalti	1.498.284	2.098.691	600.407
Totale Subappalti	1.498.284	2.098.691	600.407

L'incremento dei costi per subappalti è riconducibile principalmente al positivo andamento delle attività industriali di alcune commesse in corso di realizzazione prevalentemente in Italia (Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Milano – Genova, Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Verona – Padova e Strada Statale Jonica 106 Mega–Lotto 3), Australia (Impianto idroelettrico di Snowy 2.0), Turchia (Etilik Intergrated Health Campus di Ankara), Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel) e Romania (Ponte sul Danubio di Braila).

32.3 Costi per Servizi

I costi per servizi relativi all'Esercizio 2021 ammontano a € 1.590,6 milioni in aumento di € 408,7 milioni rispetto all'Esercizio 2020, come indicato nella tabella che segue.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	550.874	810.154	259.280
Ribaltamento costi da consorzi	267.181	207.475	(59.706)
Costi per <i>leasing</i>	144.178	213.276	69.098
Trasporti e dogane	52.887	99.300	46.413
Assicurazioni	42.328	73.290	30.962
Manutenzioni	26.656	68.842	42.186
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	12.426	16.680	4.254
Altri	85.401	101.631	16.230
Totale costi per servizi	1.181.931	1.590.648	408.718

I costi consortili, relativi all'esecuzione di opere in associazione con altre imprese del settore sono ascrivibili, in particolar modo, alle iniziative relative alla realizzazione dei lavori per la costruzione della Galleria di Base del Brennero Lotto "Mules 2-3" e della Linea C della metropolitana di Roma. Per quanto attiene la contrazione della posta in commento, rispetto all'esercizio precedente, si precisa che nel conto economico dell'esercizio 2020, era stato rilevato il ribaltamento costi delle Consortili riferite alle iniziative gestite in comune con Astaldi S.p.A. (principalmente Consorzio Iricav 2, Sirjo S.C.p.A. e Metro Blu S.C.r.l.) a tutto il mese di ottobre.¹⁰¹

I costi per *leasing* si riferiscono ai contratti di affitto e noleggio che prevedono pagamenti variabili, siano beni di valore esiguo o contratti di durata inferiore a 12 mesi, i cui canoni sono contabilizzati a conto economico pro-rata al momento del loro sostenimento. L'incremento registrato per la voce in commento, rispetto ai dati

¹⁰¹ Dal mese di novembre, per effetto del perfezionamento dell'aggregazione aziendale di Astaldi S.p.A., le Entità in parola sono state consolidate integralmente.

comparativi, è riconducibile principalmente allo sviluppo dei lavori relativi all’Impianto idroelettrico di Snowy 2.0 in Australia, all’Autostrada I-405 in California e all’Hurontario Light Rail Project in Canada.

La voce “Consulenze e prestazioni tecniche” include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle Società di progetto e gli oneri per le consulenze legali e amministrative.

La variazione in aumento di € 259,3 milioni rispetto al Esercizio 2020 è per lo più riconducibile (i) alla fase di studio e di avvio di alcuni importanti progetti all’estero, prevalentemente con riguardo all’Australia, nei quali le attività di consulenza ingegneristica e di tipo legale, finalizzate anche alla contrattualizzazione dei lavori, si sono rilevate particolarmente significative (ii) alle attività di progettazione con riferimento alle commesse Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Verona – Padova, Hurontario Light Rail Project in Canada, Haga e Kvarnberget Rock Tunnel in Svezia e impianto idroelettrico di Snowy 2.0. in Australia.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle “Consulenze e prestazioni tecniche”:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	308.474	495.143	186.669
Posa in opera	142.019	140.857	(1.162)
Consulenze legali, amministrative e altre	99.885	172.668	72.783
Altre	496	1.485	989
Totale consulenze e prestazioni tecniche	550.874	810.154	259.279

32.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nell’Esercizio 2021 ammontano a € 1.101,9 milioni in aumento rispetto all’Esercizio 2020 di € 256,9 milioni. Il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame è di seguito riportato.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Salari e stipendi	642.055	813.874	171.819
Oneri sociali e previdenziali	134.387	188.515	54.128
Accantonamento a TFR e benefici ai dipendenti	14.616	21.625	7.009
Altri costi del personale	54.004	77.906	23.902
Totale costo del personale	845.062	1.101.920	256.858

I costi del personale crescono, con riguardo al settore estero, principalmente (i) nelle aree Romania e Cile nelle quali il modello di *business* del Gruppo prevede un maggior ricorso al personale diretto per lo sviluppo delle attività industriali delle commesse in corso di esecuzione in loco, (ii) e per effetto del positivo avanzamento delle attività produttive con riguardo all’Autostrada I-405 in California.

Per quanto attiene l’area Italia si segnala, altresì, un incremento dovuto (i) ai maggiori volumi produttivi realizzati nell’esercizio in commento rispetto al dato comparativo, (ii) all’acquisizione del gruppo Seli Overseas nel corso del mese di luglio 2021, (iii) oltre che per gli effetti dell’accordo collettivo aziendale di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro riservato ai dirigenti Astaldi S.p.A. della sede di Roma che su base volontaria hanno deciso di aderire a tale strumento condiviso con le rappresentanze sindacali.

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

La forza lavoro del Gruppo al 31 dicembre 2021 è riportata nel paragrafo “Risorse Umane” della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario.

32.5 Altri costi operativi

Gli altri costi operativi relativi all'Esercizio 2021 ammontano a € 347,8 milioni, in aumento di € 186,4 milioni rispetto all'Esercizio 2020.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Oneri diversi di gestione	70.690	204.870	134.180
Commissioni su fidejussioni operative	66.497	110.306	43.809
Minusvalenze	8.914	6.574	(2.340)
Spese bancarie operative	5.177	7.026	1.849
Altri oneri straordinari	10.140	19.043	8.903
Altri costi operativi	161.418	347.819	186.401

L'incremento degli altri costi operativi è imputabile principalmente agli espropri effettuati dal Consorzio Iricav Due con riferimento alle aree rientranti nei perimetri di progetto quali approvati dal CIPE. Tali attività espropriative sono finalizzate a rendere disponibili al Consorzio le aree necessarie sia all'insediamento delle opere definitive da realizzare sia per le opere provvisorie.

32.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi comprende ammortamenti e accantonamenti per € 319,9 e svalutazioni pari a € 27,5 milioni, rispettivamente in aumento di € 135,3 milioni e in diminuzione di € 146,1 milioni rispetto all'esercizio precedente, come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Totale Svalutazioni	173.583	27.498	(146.085)
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	75.389	85.321	9.932
- Ammortamento per diritti di utilizzo	52.322	81.655	29.333
- Ammortamento costi contrattuali	30.785	131.088	100.303
- Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	1.470	1.335	(135)
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	625	851	226
Ammortamenti	160.591	300.250	139.659
Accantonamenti	23.998	19.677	(4.321)
Totale ammortamenti, accantonamenti	184.589	319.927	135.338
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	358.172	347.425	(10.747)

La voce “Svalutazioni” ammonta a € 27,5 (€ 173,6 milioni del periodo comparativo). A tal riguardo si precisa che nell’esercizio 2020 erano stati rilevati, nella posta in esame, gli effetti relativi all’*impairment* dei crediti venezuelani e alla definizione dell’Accordo Transattivo con la Società Italiana per Condotte d’Acqua S.p.A. in A.S. (“Condotte”) pari rispettivamente a € 122,5 milioni e a € 20,3 milioni. Si evidenzia, in ultimo, che nell’esercizio in corso la voce in parola si riferisce per buona parte alla svalutazione di beni, macchine ed attrezzature relative a commesse ormai terminate in America.

La voce “Ammortamento per diritti di utilizzo” accoglie gli ammortamenti rilevati sui beni in *leasing* così come definiti dal principio contabile IFRS 16. L’incremento registrato dalla posta in esame (€ 29,3 milioni) è principalmente riconducibile allo sviluppo dei progetti in corso di realizzazione in Svezia (Haga e Kvarnberget Rock Tunnel), in Romania (Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B), Francia (Linea 16 della Metropolitana di Parigi), Stati Uniti (Gruppo Lane e Autostrada I-405 in California) e Cile oltre che agli effetti dell’acquisizione del controllo del Gruppo Seli Overseas.

La posta “Ammortamento costi contrattuali” cresce di € 100,3 rispetto all’esercizio precedente per effetto degli ammortamenti di periodo pari a € 93,7 milioni (€ 14,0 milioni nell’esercizio 2020¹⁰²) relativi ai i costi di acquisizione del portafoglio commesse relative all’attività EPC¹⁰³ del Gruppo Astaldi.

La voce “Accantonamenti”, sostanzialmente stabile rispetto ai dati comparativi, accoglie nell’esercizio 2021, l’aggiornamento delle valutazioni effettuate in merito ai costi necessari per l’adempimento di alcuni contratti prevalentemente in Turchia e Romania e gli oneri previsti a fronte di contestazioni contrattuali ricevute da Subappaltatori per lavori riferiti all’area Canada. Tali effetti risultano, in parte, mitigati dagli utilizzi di periodo, riferiti ai contratti onerosi del Gruppo Lane, effettuati al fine di tener conto dell’avanzamento delle attività industriali dei citati progetti nel corso dell’esercizio.

33. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per l’esercizio 2021 evidenzia un risultato negativo per € 92,5 milioni (negativo per € 118,5 milioni per l’esercizio 2020).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Proventi finanziari	80.990	87.537	6.547
Oneri finanziari	(155.606)	(190.326)	(34.720)
Utili (Perdite) su cambi	(43.907)	10.292	54.199
Totale gestione finanziaria	(118.523)	(92.497)	26.026

¹⁰² Per il periodo intercorso dalla data di acquisizione del controllo di Astaldi (5 novembre 2020) e la fine dell’esercizio 2020

¹⁰³ Engineering Procurement Construction

33.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2021 ammontano a € 87,5 milioni (€ 81,0 milioni per l'esercizio 2020) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Interessi attivi e altri proventi finanziari	61.387	70.362	8.975
- Altri	37.642	47.824	10.182
- Interessi su crediti	16.805	18.132	1.327
- Interessi bancari	6.940	4.406	(2.534)
Interessi attivi e proventi da società del gruppo non consolidate e altre parti correlate	13.767	13.439	(328)
Proventi per adeguamento inflazione	5.705	2.724	(2.981)
Proventi finanziari da titoli	131	1.012	881
Totale proventi finanziari	80.990	87.537	6.547

I proventi finanziari registrano un incremento di € 6,5 milioni principalmente per effetto della variazione in aumento della voce "Altri" per € 10,2 milioni prevalentemente riconducibile all'area Canada, tale variazione in aumento viene parzialmente compensata dal decremento dei proventi per adeguamento inflazione per € 3 milioni e degli interessi attivi verso banche per € 2,5 milioni.

33.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per l'esercizio 2021 ammontano a € 190,3 milioni (€ 155,6 milioni per l'esercizio 2020) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Interessi passivi e oneri da società del gruppo	(1.583)	(6.070)	(4.487)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(154.025)	(184.256)	(30.231)
- Interessi prestiti obbligazionari	(41.674)	(68.653)	(26.979)
- Altri	(43.997)	(46.635)	(2.638)
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(41.179)	(36.660)	4.519
- Commissioni bancarie	(14.424)	(11.150)	3.274
- Leasing	(6.219)	(8.113)	(1.894)
- Oneri adeguamento inflazione	(5.855)	(12.654)	(6.799)
- Interessi debiti tributari	(677)	(391)	286
Totale oneri finanziari	(155.608)	(190.326)	(34.718)

L'incremento degli oneri finanziari, rispetto al periodo precedente, pari a € 34,7 milioni è stato principalmente generato dall'emissione di nuovi prestiti obbligazionari, avvenute nei mesi di dicembre 2020 e di gennaio 2021, con un effetto incrementativo per € 27,0 milioni.

33.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria dell'esercizio 2021 ha generato utili netti pari a € 10,3 milioni principalmente riconducibili all'andamento dell'Euro nei confronti del dollaro statunitense, della lira turca, del BIRR etiope e del Riyal del Qatar.

34. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni per l'esercizio 2021 ha evidenziato un risultato negativo pari a € 19,2 milioni, rispetto ad un risultato negativo pari a € 108,8 milioni dello stesso periodo del 2020.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Risultato delle partecipazioni	(115.637)	(19.718)	95.919
Dividendi	149	279	130
Plusvalenze (minusvalenze) cessione partecipazioni	6.672	(7)	(6.679)
Altri proventi	-	289	289
Totale gestione delle partecipazioni	(108.816)	(19.157)	89.659

Il risultato delle partecipazioni è riferibile principalmente al risultato negativo della collegata Grupo Unidos per el Canal, valutata in base al metodo del patrimonio netto, parzialmente compensato dall'effetto positivo delle *joint venture* del gruppo Lane. Per un maggior dettaglio in merito all'esercizio di *impairment* si rimanda a quanto riportato nella nota esplicativa "Partecipazioni".

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Risultato delle partecipazioni:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Risultato delle partecipazioni			
JV Gruppo Lane	4.058	5.554	1.496
Autopistas del Sol S.A.	(4.896)	(702)	4.194
Fisia Abeima LCC	(2.854)	(2.261)	593
Gupc	(97.868)	(27.659)	70.209
Gaziantep Hastane Saglik	(11.906)	(457)	11.449
Yuma Concessionaria	(203)	(4.124)	(3.921)
Salini Impregilo Mobilink Hurontario GP Inc.	749	2.515	1.766
Renovation Palais Des Nations S.A.	-	1.471	1.471
Altro	(2.717)	5.946	8.663
Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	(115.637)	(19.717)	95.920

35. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo, dettagliato nella tabella di seguito riportata, relativo all'Esercizio 2021 ammonta a € 133,6 milioni e risente principalmente del temporaneo mancato recupero in Italia delle imposte corrisposte all'estero secondo le legislazioni dei Paesi in cui operano le stabili organizzazioni della Capogruppo. Per il

periodo in questione l'imponibile IRES è tale da non consentire al momento il recupero totale delle imposte estere anche se non si esclude che ciò possa avvenire in futuro secondo quanto previsto dalla normativa in vigore.

Le imposte sul reddito sono state determinate mediante una corretta applicazione della normativa fiscale vigente.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	60.686	126.439	65.753
Imposte differite (anticipate) nette	(22.966)	(281)	22.685
Imposte esercizi precedenti	(11.366)	(3.092)	8.274
Totale imposte sul reddito	26.354	123.066	96.712
IRAP	828	10.563	9.735
Totale imposte sul reddito	27.182	133.629	106.447

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica per le imposte sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana, con l'aliquota effettiva.

Imposte sul reddito

	2020		2021	
	Millioni di euro	%	Millioni di euro	%
Utile / (Perdita) ante imposte	174,0		(145,4)	
Imposte all'aliquota di riferimento	41,8	24%	(34,9)	n.a.
Effetto fiscale differenze permanenti	(69,0)	(40%)	59,1	n.a.
Effetto netto imposte estero	61,5	35%	100,5	n.a.
Imposte esercizi precedenti e altre	(8,1)	(5%)	(1,6)	n.a.
Totale imposte sul reddito	26,2	15%	123,1	n.a.

Il carico impositivo dell'esercizio risente principalmente della dinamica dei risultati delle varie partecipate nei Paesi in cui operano e del mancato recupero parziale in Italia delle imposte corrisposte all'estero secondo le legislazioni dei Paesi in cui operano le stabili organizzazioni della Capogruppo.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva.

IRAP

	2020		2021	
	Millioni di euro	%	Millioni di euro	%
Risultato operativo	401,4		(33,7)	
Costi del personale	845,1		1.101,9	
Svalutazioni e accantonamenti	197,6		47,2	
Valore della produzione	1.444,0		1.115,4	
Imposte all'aliquota di riferimento	56,3	3,9%	43,5	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita da società estere	(20,5)	(1,4%)	(26,8)	(2,4%)
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero da società residenti	(8,9)	(0,6%)	(7,3)	(0,7%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(26,0)	(1,8%)	1,2	0,1%
Totale	0,8	0,1%	10,6	0,9%

La fiscalità differita netta contribuisce al risultato netto consolidato per € 0,3 milioni, come risulta dal seguente dettaglio:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Oneri per imposte differite del periodo	(20.055)	(29.222)	(9.167)
Utilizzo a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	8.363	78.089	69.726
Proventi per imposte anticipate del periodo	73.807	78.316	4.509
Utilizzo a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	(39.149)	(126.902)	(87.753)
Totale imposte differite nette	22.966	281	(22.685)

La fiscalità differita è riconducibile a differenze temporanee tra legislazione civilistica e fiscale.

36. Operazioni con parti correlate

Nel corso del periodo oggetto di commento, i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Webuild.
- Imprese collegate e *joint arrangement*. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti all'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
 - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
 - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di Società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Webuild a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle Società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

Ragione sociale	Crediti	Attività finanz.	Altre attività	Debiti comm.li	Debiti finanz. Passività leasing	Garanzie	Totale Ricavi	Totale (Costi)	Proventi e (Oneri) Finanz.
(valori in Euro/000)									
Casada S.r.l.	144	-	-	-	-	-	15	-	-
CDP S.p.A.	-	-	1.303	(868)	-	738.724	-	(5.486)	-
CEDIV S.p.A.	2.286	3.241	-	-	-	-	33	-	113
C.Tiburtino	135	-	-	-	-	-	15	-	-
Dirlan S.r.l.	129	-	-	-	-	-	20	-	-
Eni S.p.A.	-	-	-	(141)	-	-	5	(452)	-
Fincantieri Infrastruc. S.p.A.	312	-	-	(18.603)	-	-	-	(23.007)	-
Fintecna S.p.A.	97	-	-	(173)	-	-	22	-	-
G.A.B.I.RE S.r.l.	3.209	18.001	-	-	-	-	21	-	630
Galla Placida S.c.a.r.l.	151	-	-	-	-	-	14	-	-
Gruppo PSC S.p.A.	21.181	-	-	(16.378)	-	-	-	(220)	-
Imm. Agricola San Vittorino S.r.l.	201	-	-	-	-	-	25	-	-
Infernetto S.r.l.	45	-	-	-	-	-	8	-	-
Madonna dei Monti S.r.l.	84	-	-	-	-	-	26	-	-
Nores S.r.l.	92	-	-	-	-	-	11	-	-
Parente & Partners S.r.l.	-	-	-	(78)	-	-	-	-	-
Plus S.r.l.	175	-	-	-	-	-	31	-	-
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	(6)	-	-	-	(6)	-
Sace BT	-	-	98	-	-	262.278	-	(5.122)	(46)
Sace FCT	-	-	-	(762)	(225)	-	-	(2.366)	(474)
Sace S.p.A.	-	-	-	-	-	899.427	-	(14.291)	(294)
Salini Costruttori S.p.A.	-	3.487	11.955	-	-	499.403	153	(3.280)	134
Salini Simonpietro & C.	93	-	-	-	-	-	14	-	-
Simest S.p.A.	-	-	-	-	(6.515)	6.738	-	-	-
SNAM Rete gas S.p.A.	-	-	-	(9.409)	-	-	-	(14.850)	-
Studio Sarubbi Poggi Longostrevi	-	-	-	(146)	-	-	-	-	-
Terna S.p.A.	-	-	-	(2.614)	-	-	-	(2.614)	-
Terna Rete Italia S.p.A.	-	-	-	(171)	-	-	-	(163)	-
Zeis S.r.l.	144	2.412	-	(7)	-	-	244	-	85
Totale	28.478	27.141	13.356	(49.356)	(6.740)	2.406.570	657	(71.857)	148

A partire dal 2020 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le sue entità controllate e collegate sono state iscritte nel registro parti correlate in considerazione dell'influenza notevole della stessa Cassa Depositi e Prestiti su Webuild S.p.A. Tra i rapporti riepilogati nella tabella precedente si segnalano in particolare le garanzie emesse da CDP e da SACE riguardanti:

- adempimenti fiscali, a beneficio dell'agenzia delle entrate;
- garanzie contrattuali per anticipi contrattuali, buona esecuzione lavori e altre a beneficio dei committenti;
- garanzie per concessioni di finanziamento a beneficio di istituti bancari.

In aggiunta nel corso del periodo oggetto di commento sono state effettuate operazioni di cessione di crediti pro-soluto con SACE Factoring per un importo complessivo di € 276,0 milioni. Tali operazioni hanno riguardato prevalentemente la cessione di crediti verso committenti e certificati per stati avanzamento lavori e si qualificano per la *derecognition* secondo le linee guida stabilite dall'IFRS 9.

Si segnalano inoltre, tra le più significative:

- contratti di subappalto stipulati in esercizi precedenti con Fincantieri nell'ambito di commesse estere acquisite attraverso Astaldi con un costo complessivo di 23 milioni di competenza dell'esercizio 2021;
- attività svolte da SNAM Rete Gas, per un costo complessivo di euro 15 milioni relative alla risoluzione di interferenze nell'ambito di commesse dell'alta velocità in Italia.

Le operazioni sopra descritte sono qualificabili come Operazioni Ordinarie, in base alla definizione della Procedura Operazioni Parti Correlate di Webuild S.p.A., e come tali esenti dalla procedura stessa.

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Webuild avviene per il tramite di Società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese '*partners*' che con Webuild S.p.A. hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri Soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

La tabella seguente espone l'incidenza avuta dai rapporti con le parti correlate sulla Situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto Finanziario:

	Totale 31 dicembre 2021	Entità del gruppo	Altre entità correlate	Totale correlate	Incidenza
(valori in Euro/000)					
Attività finanziarie non correnti	418.511	207.617	-	207.617	49,6%
Crediti commerciali	2.498.234	357.387	28.478	385.865	15,4%
Attività finanziarie correnti	316.925	41.989	27.141	69.130	21,8%
Altre attività correnti	905.056	58.390	13.356	71.746	7,9%
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	42.997	23.592	-	23.592	54,87%
Quota non corrente di passività per leasing	101.673	-	-	-	0,0%
Finanziamenti Bancari	317.265	-	6.515	6.515	2,1%
Quota corrente di finanziamenti	667.066	7.408	225	7.633	1,1%
Quota corrente di passività per leasing	68.808	-	-	-	0,0%
Debiti commerciali verso fornitori	3.208.770	97.354	49.356	146.711	4,6%
Altre passività correnti	565.421	66.413	-	66.413	11,7%

	Totale Esercizio 2021	Entità del gruppo	Altre entità correlate	Totale correlate	Incidenza
(valori in Euro/000)					
Ricavi da contratti verso clienti	5.977.821	129.894	477	130.371	2,2%
Altri proventi	442.513	44.051	180	44.231	10,0%
Costi per acquisti	(967.545)	(64)	(1.139)	(1.203)	0,1%
Subappalti	(2.098.691)	-	(39.999)	(39.999)	1,9%
Costi per servizi	(1.590.648)	(188.817)	(2.760)	(191.577)	12,0%
Costi del personale	(1.101.920)	(7)	-	(7)	0,0%
Altri costi operativi	(347.819)	(1.787)	(27.960)	(29.747)	8,6%
Svalutazioni	(27.498)	(3.669)	-	(3.669)	13,3%
Ammortamenti, accantonamenti	(319.929)	-	-	-	0,0%
Proventi finanziari	87.537	12.476	963	13.439	15,4%
Oneri finanziari	(190.326)	(5.254)	(815)	(6.070)	3,2%

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Esercizio 2020			Esercizio 2021		
	Emolumenti / Compensi complessivi l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti / Compensi complessivi l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale
(Valori in Euro/000)						
Amministratori e Sindaci	8.296	-	8.296	6.735	-	6.735
Dirigenti con responsabilità strategiche	8.773	2.881	11.654	9.537	-	9.537
Totale	17.069	2.881	19.950	16.272	-	16.272

Operazioni con parti correlate effettuate nell'ambito del Progetto Italia

Scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A.

In data 29 e 30 aprile 2021, le Assemblee Straordinarie di Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. hanno approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi a favore di Webuild. Sebbene l'Operazione sia posta in essere da Webuild con una propria Società controllata, tenuto conto della rilevanza della stessa, anche nell'ambito dell'attuazione del c.d. Progetto Italia, la Società ha ritenuto di non avvalersi dell'esenzione prevista dall'art. 14, comma 2, del Regolamento OPC e dall'art. 11, lett. f), della Procedura OPC e, pertanto, di porre in essere e applicare su base volontaria i presidi e gli adempimenti procedurali previsti per le "operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza", inclusa la predisposizione del Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.

Inoltre, l'operazione è stata descritta nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 70, comma 6, e in conformità all'Allegato 3B, schema n. 2, al Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14

maggio 1999, come successivamente modificato.

Il Comitato OPC di Webuild, riunitosi in data 19 marzo 2021 ha rilasciato un motivato parere favorevole in merito all'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In data 20 marzo 2021, anche Astaldi ha comunicato l'approvazione dell'Operazione da parte del proprio consiglio di amministrazione, previo motivato parere favorevole del comitato parti correlate istituito al proprio interno.

Il progetto di scissione si è articolato come segue:

1. Webuild risulta assegnataria di tutte le attività, le passività e i rapporti giuridici di Astaldi *post*-esdebitazione concordataria che non siano ricompresi nel Patrimonio Destinato, così come definito nel piano concordatario;
2. I beni, i diritti e gli obblighi afferenti al Patrimonio Destinato rimangono nella titolarità di Astaldi, mantenendo impregiudicato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato nel rispetto del concordato di Astaldi;
3. Alla data di efficacia della scissione, gli azionisti di Astaldi hanno ricevuto azioni ordinarie Webuild di nuova emissione, con annullamento di tutte le azioni ordinarie Astaldi (incluse le azioni possedute da Webuild) e conseguente *delisting* di Astaldi dal Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. Il rapporto di concambio è definito in 203 azioni ordinarie Webuild per ogni 1.000 azioni ordinarie Astaldi;
4. Gli eventuali creditori chirografari di Astaldi, che dovessero essere riconosciuti come tali successivamente alla data di efficacia della scissione, avranno diritto a ricevere azioni ordinarie di Webuild e conserveranno il diritto a ricevere da Astaldi strumenti finanziari partecipativi a valere sul Patrimonio Destinato, in conformità al piano concordatario di Astaldi;
5. Nel contesto della scissione i Soci di Webuild alla data immediatamente precedente il giorno di efficacia dell'operazione hanno ricevuto *warrant* Webuild che danno loro diritto di ricevere nuove azioni Webuild in numero tale per cui la loro quota partecipativa permanga percentualmente inalterata nell'eventualità che siano emesse nuove azioni in favore degli ulteriori creditori chirografari di Astaldi sopra descritti. Webuild ha emesso inoltre propri *warrant* in sostituzione di quelli assegnati da Astaldi a talune banche finanziatrici ai sensi della proposta concordataria;
6. Il capitale sociale della Società scissa Astaldi è stato azzerato e contestualmente ricostituito con una sottoscrizione di nuovo capitale da parte della "Fondazione Creditori Chirografari", che accompagna, in qualità di Socio Unico della Società scissa Astaldi, la gestione e l'ordinata dismissione del Patrimonio Destinato secondo la proposta concordataria.

La Scissione ha acquisito efficacia a fini civilistici, contabili e fiscali in data 1° agosto 2021.

Conferimento da parte di Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. di attività italiane nel settore delle infrastrutture

In coerenza con le strategie industriali sottese alla realizzazione del "Progetto Italia", il Gruppo Webuild ha avviato un percorso di focalizzazione delle proprie risorse industriali e produttive relative al mercato italiano. Tra i molteplici razionali dell'operazione, i principali sono: i) dotarsi di una struttura organizzativa maggiormente idonea a dare risposte adeguate e flessibili alle esigenze connesse alla realizzazione degli

investimenti infrastrutturali previsti nel Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al DL n. 77 del 2021 e al DL n. 59 del 2021; ii) rispondere ad un'esigenza di *redesign* organizzativo e di ottimizzazione dei costi indiretti di progetto e dei costi di struttura, attraverso la centralizzazione in strutture di servizi condivisi e *back-office* automatizzate delle funzioni Amministrazione Finanza e Controllo, *Human Resources* e *Information Technologies* e Ufficio Tecnico.

Tale percorso ha previsto la creazione di due Società giuridicamente distinte (Webuild Italia S.p.A. e Partecipazioni Italia S.p.A. – "NewCo").

Successivamente, in data 22 luglio 2021, i Consigli di Amministrazione di Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. hanno deliberato l'aumento di capitale delle rispettive Società da liberare integralmente in natura mediante il conferimento da parte di Webuild S.p.A. e di Astaldi S.p.A. dei rispettivi rami d'azienda comprendenti tutte le attività, materiali e immateriali, e le passività legate alle attività italiane nel settore delle infrastrutture, delle relative strutture operative, dei mezzi, del personale e delle risorse necessarie.

La puntuale individuazione del perimetro dei rami d'azienda afferenti ai conferimenti è stata effettuata sulla base delle situazioni patrimoniali predisposte da Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. con riferimento alla data del 31 marzo 2021. I rami d'azienda individuati sono stati oggetto di valutazione da parte di Esperti indipendenti, nominati dalle due Società conferenti, dotati di adeguata e comprovata professionalità ai sensi dell'art. 2343-ter, secondo comma, lett. b) del Codice Civile che hanno rilasciato le rispettive relazioni.

I contenuti della valutazione degli Esperti sono stati oggetto di verifica da parte degli Amministratori di Webuild Italia S.p.A. e Partecipazioni Italia S.p.A. tenuti ad accertare l'assenza di fatti nuovi rilevanti, tali da modificare sensibilmente il valore dei rami conferiti, nonché la sussistenza dei requisiti di professionalità e indipendenza degli Esperti.

I rami d'azienda sono stati trasferiti a Webuild Italia e Partecipazioni Italia con decorrenza 1° agosto 2021 nella consistenza esistente a tale data. Con tale decorrenza, proprietà e possesso dei beni materiali e immateriali, mobili e immobili, nonché tutti i diritti, azioni, ragioni, rapporti giuridici attivi e passivi inerenti i rami d'azienda conferiti sono stati trasferiti in capo Webuild Italia e Partecipazioni Italia.

L'efficacia dei conferimenti è stata in ogni caso conseguita in tempo utile per l'esecuzione della scissione di Astaldi. All'esito della scissione, Webuild possiede direttamente l'intero capitale sociale non solo di Webuild Italia, ma anche di Partecipazioni Italia.

Le operazioni di conferimento sono effettuate in continuità di valori contabili e in regime di neutralità fiscale ai sensi dell'art. 176 comma primo del D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i. (T.U.I.R.).

Le operazioni in esame, pur essendo Operazioni con Parti Correlate e di Maggiore Rilevanza, beneficiano del regime di esenzione di all'art. 11 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Webuild S.p.A. in quanto eseguite con Società controllata in assenza di interessi significativi di altre parti correlate.

Attraverso i conferimenti le due Newco hanno acquisito le qualificazioni necessarie per succedere nei contratti in corso potendo in ogni caso fruire, a scopo cautelativo e per un periodo transitorio, delle qualificazioni delle Società conferenti.

Tale operazione contribuisce a rafforzare il modello di *business* del Gruppo, ispirato ad un modello *Glocal*, all'interno del quale la *Corporate Webuild S.p.A.* rappresenta il centro di *expertise* che concentra il *know-how* tecnico *cross* funzionale ed eroga servizi a Società satellite, indipendenti da un punto di vista di *Governance*, ma soggette a direzione, coordinamento e controllo da parte del Gruppo. Il modello che si intende replicare in Italia è già stato implementato con successo negli Stati Uniti con la controllata Lane.

37. Utile (perdita) per azione

L'utile (perdita) per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico complessivo.

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si segnala che al 31 dicembre 2021 il capitale sociale è composto da azioni ordinarie n° 999.944.446 e azioni di risparmio pari a n° 1.615.491.

Per ciò che attiene la media ponderata delle azioni utilizzata ai fini del calcolo dell'utile per azione si evidenzia quanto segue:

- In data 2 agosto 2021 il numero di azioni della Capogruppo è aumentato per effetto dell'esecuzione dell'operazione di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A. e della conseguente emissione di n° 107.771.755 nuove azioni ordinarie della Società (comprehensive di n° 5.916.843 nuove azioni ordinarie da assegnare ai Creditori Potenziali).
- All'esito e per effetto dell'operazione di Scissione il numero delle azioni proprie è risultato incrementato di n° 3.597.912 azioni attribuite¹⁰⁴ alle Società del Gruppo incluse nel perimetro di Consolidamento che avevano ricevuto nell'esercizio 2020 in conversione dei propri crediti chirografi azioni Astaldi di nuova emissione ("Aumento di Capitale per Conversione").

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 20 "Patrimonio netto".

¹⁰⁴ Tenendo conto del rapporto di assegnazione definito nell'ambito della scissione.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021
	(*)	
Risultato delle attività continuative	142.896	(278.998)
Interessenza e pertinenza dei terzi	(5.061)	(26.183)
Risultato delle attività continuative attribuibile ai soci della controllante	137.835	(305.181)
Risultato delle attività continuative e cessate	133.335	(278.766)
Interessenza e pertinenza dei terzi	5.061	(26.183)
Risultato delle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante	138.396	(304.949)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Media delle azioni ordinarie in circolazione	890.842	931.491
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
Numero medio delle azioni	892.458	933.106
Numero medio delle azioni diluite	892.458	933.106
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative)	0,16	(0,33)
Utile (Perdita) Base per azione (delle attività continuative e cessate)	0,15	(0,33)
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative)	0,16	(0,33)
Utile (Perdita) Diluito per azione (delle attività continuative e cessate)	0,15	(0,33)

(*) I dati economici IFRS del Gruppo Webuild per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi

38. Legge 4 agosto 2017, n° 124 Art. 1 commi 125 e 127 - Pubblicità per contributi pubblici

Con riferimento alla Legge n°124 del 4 agosto 2017 e alle relative interpretazioni riferite all'obbligo di informativa nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e nella nota integrativa del bilancio consolidato per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilabili, segnaliamo che nel corso del periodo 2021 il Gruppo Webuild non ha ricevuto erogazioni di contributi pubblici.

39. Eventi successivi

Per quanto riguarda gli eventi successivi, si rimanda al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

40. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Webuild non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione Consob DEM/6064293¹⁰⁵.

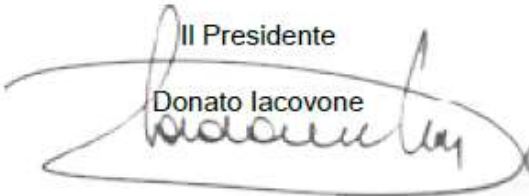
¹⁰⁵ Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività

41. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio 2021 il Gruppo Webuild non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n° DEM/6064293¹⁰⁶.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donato Iacovone



¹⁰⁶ Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza

**Bilancio
consolidato del
Gruppo Webuild –
Rapporti infragruppo**

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e leasing non correnti	Scoperti bancari, quota corrente di passività per finanziamenti e leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto	Attività/Passività destinate alla vendita
A.Constructor J.V Kallidromo	445.109	-	86.360	-	531.469	-	-	-	-	-	531.469	-
ABEIMA FISIA - SALALAH UTE	-	-	-	-	-	-	-	142.336	-	142.336	(142.336)	-
ACE CHIASSO 2	267.045	-	-	-	267.045	-	-	-	-	-	267.045	-
Acqua Campania S.p.A.	-	-	-	21.811	21.811	-	-	-	-	-	21.811	-
Aegek - Impregilo - Alstom J.V.	-	-	-	-	-	-	-	-	1.207	1.207	(1.207)	-
Agua BA	13.353	-	18.547	-	31.900	-	-	21.193	-	21.193	10.707	-
AM S.c.r.l.	73.354	-	-	-	73.354	117.763	-	-	-	117.763	(44.409)	-
Arge Haupttunnel Eyholz	1.548.698	-	-	-	1.548.698	-	-	-	-	-	1.548.698	-
Arge Secondo Tubo	418.674	-	-	-	418.674	-	-	1.742.329	-	1.742.329	(1.323.655)	-
Asociera JV FCC Contruccion S.A.- Astaldi S.p.A. (Arad - Timisoara)	489.076	-	-	257.255	746.331	39.154	-	-	-	39.154	707.177	-
Asocierea Asaldi Spa-Astalrom SA (Mihai Bravu)	-	-	-	611.376	611.376	6.631	-	-	1.255.868	1.262.499	(651.123)	-
Asocierea Astaldi - FCC - Delta ACM- AB Construct (Metro 5 Bucarest struttura)	308.005	-	641.016	2.758.138	3.707.159	113.241	-	-	2.129.304	2.242.545	1.464.614	-
Asocierea Astaldi - FCC - Salcef - Thales, lot 2ª	47.532	-	-	2.514.507	2.562.039	13.853	-	-	228.311	242.164	2.319.875	-
Asocierea Astaldi – FCC – Salcef – Thales, lot 2b	14.155	-	-	6.138.957	6.153.112	44.887	-	-	260.515	305.402	5.847.710	-
Asocierea Astaldi S.p.A - IHI Infrastructure Systems Co., Ltd. (Braila)	-	-	-	313.283	313.283	1.364	-	-	3.588.365	3.589.729	(3.276.446)	-
Asocierea Astaldi S.P.A. - Max Boegl Romania S.R.L. (Cernavoda)	617	-	-	9.558	10.175	35.141	-	-	284.815	319.956	(309.781)	-
Asocierea Astaldi Spa – Max Boegl Romania Srl – Astalrom Sa – Consitrans S.R.L.	675.475	-	-	4.162.313	4.837.788	40.760	-	-	8.908	49.668	4.788.120	-
Asocierea Astaldi Spa - SC Euroconstruct Tranding 98 Srl - SC Astalrom SA	27.860	1.336	-	363.258	392.454	11.899	-	-	19.595	31.494	360.960	-
Asocierea Astaldi Spa - Sc Euroconstruct Tranding 98 Srl (Piazza Romana)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.535	2.535	(2.535)	-
Asocierea Astaldi Spa -Euroconstruct Trading - RCV	77.277	-	-	2.445.393	2.522.670	13.227	-	-	12.926	26.153	2.496.517	-
Asocierea JV Astaldi S.p.A. - Max Bogl	-	-	-	26.591	26.591	24.349	-	-	546	24.895	1.696	-
Asocierea Uti Group S.A. - Astaldi Spa (Pista pattinaggio)	237	-	6.287	1.030.341	1.036.865	390	-	-	17.390	17.780	1.019.085	-
Associera Lot 3 FCC-Astaldi- Convensa	165	-	-	2.736.331	2.736.496	-	-	-	-	-	2.736.496	-
Associera ASTALDI - FCC-UTI-ACTIV (Metro 5)	-	-	-	2.025.685	2.025.685	47.681	-	-	718.191	765.872	1.259.813	-

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Credit	Attività	Attività	Altre attività	Totale Credit	Debiti	Finanziamenti	Scoperti	Altre passività	Totale Debiti	Valore Netto	Attività/Passività
	commercials	finanziare non	finanziare	correnti		commercials	bancari, altri	bancari, quota				destinate alla
		correnti	correnti	correnti		verso fornitori	finanziamenti e	corrente di	passività per	correnti		vendita
							leasing non	finanziamenti e	leasing non			
							correnti	passività per	correnti			
Astadir S.C.	-	-	-	2.327	2.327	-	-	-	-	-	2.327	-
Astaldi - Gulermak Ortak Girişimi JV	73.810	-	-	1.034.092	1.107.902	5.995	-	-	-	5.995	1.101.907	-
Astaldi - Max Bogl - Euroconstruct - Tecnologica - Priect												
Bucuresti JV	-	-	-	150.087	150.087	-	-	-	208.319	208.319	(58.232)	-
Astaldi - Tokerler Joint Venture	73.049	-	-	4.176	77.225	45.519	-	-	-	45.519	31.706	-
Astaldi - UTI - Romairport JV	-	-	-	418.969	418.969	-	-	-	203.943	203.943	215.026	-
Astaldi Spa - Max Boegl Romania Srl – Nadlac Arad Lot 2 Joint												
Venture	2.486	-	-	81.491	83.977	2.532	-	-	149.618	152.150	(68.173)	-
Astaldi-FCC Joint Venture (J.V. Basarab Overpass)	4.446.789	-	-	2.772.670	7.219.459	4.365.225	-	-	-	4.365.225	2.854.234	-
Aster Astaldi S.p.A., Tm.e. S.p.a. Termomeccanica ecologia S.C.	-	-	-	281.549	281.549	-	-	-	1.957.947	1.957.947	(1.676.398)	-
Aster Dantiscum	-	-	-	566.373	566.373	-	-	-	-	-	566.373	-
ASTER RESOVIA s.c	-	-	152.455	1.502.215	1.654.670	7	-	-	550	557	1.654.113	-
Aurelia 98 S.c.r.l.	-	-	-	-	-	16.121	-	-	-	16.121	(16.121)	-
Autopistas del Sol S.A.	-	-	-	-	-	45	-	-	-	45	(45)	-
Autostrada Nogara Mare Adriatico Scpa	-	-	-	107.141	107.141	24.231	-	-	-	24.231	82.910	-
Avola S.c.r.l.	78.291	-	84.192	-	162.483	162.482	-	-	-	162.482	1	-
Avrasya Metro Grubu JV (AMG JV)	52.438	-	-	72.720	125.158	835	-	-	-	835	124.323	-
Avrasya Metro Grubu S.r.l.	-	-	-	106.821	106.821	36.656	-	-	-	36.656	70.165	-
Brennero Tunnel Construction S.c.ar.l.	1.884.647	-	4.117.824	-	6.002.471	(5.597.126)	-	-	164	(5.596.962)	11.599.433	-
BSS-KSAB JV	82.001	-	-	-	82.001	-	-	-	-	-	82.001	-
C.F.M. S.c.r.l.	67.786	-	-	-	67.786	54.645	-	-	-	54.645	13.141	-
Cagliari 89 S.c.r.l.	1.511.006	-	561.692	-	2.072.698	1.930.913	-	-	-	1.930.913	141.785	-
CENTOQUATTRO S.c.ar.l.	721.765	-	-	-	721.765	2.176.936	-	-	-	2.176.936	(1.455.171)	-
CENTOTRE S.c.ar.l.	153.865	-	-	-	153.865	2.075.005	-	-	-	2.075.005	(1.921.140)	-
Churchill Consortium	10.008	-	-	-	10.008	-	-	-	-	-	10.008	-
Churchill Hospital J.V.	71.405	-	-	-	71.405	-	-	-	5.124.234	5.124.234	(5.052.829)	-
CIVIL WORK	1	-	376.439	-	376.440	16.120	-	-	-	16.120	360.320	-
CMR Consorzio	433.894	-	-	-	433.894	-	-	-	-	-	433.894	-
CMS Consorzio	1.953.581	-	-	-	1.953.581	-	-	-	-	-	1.953.581	-
CO.SAT S.c.r.l.	1.835	-	-	66.654	68.489	503.142	-	-	-	503.142	(434.653)	-
Col De Roches	646.882	-	-	-	646.882	-	-	-	-	-	646.882	-

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività	Attività	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e passività per leasing non correnti	Scoperti bancari, quota corrente di passività per finanziamenti e leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto	Attività/Passività destinate alla vendita
		finanziare non correnti	finanziare correnti				passività per leasing non correnti	passività per finanziamenti e leasing correnti				
Colli Albani S.c.r.l.	333.345	-	10.000	-	343.345	343.345	-	-	-	343.345	-	-
Concorcio Obrainsa - Astaldi	30.441	-	4.307.198	3.808.295	8.145.934	84.580	-	-	795.891	880.471	7.265.463	-
Cons. A.F.T. Taksebt	112.076	-	300.000	-	412.076	-	-	-	-	-	412.076	-
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	3.644.668	2.584.250	-	-	6.228.918	1.453.534	-	-	-	1.453.534	4.775.384	-
Consorzio Aña Cuá	64	-	-	410.811	410.875	-	-	-	-	-	410.875	-
Consorzio Contuy Medio	-	-	439.944	122	440.066	48.059	-	-	53.545	101.604	338.462	-
Consorzio Europeo Hospital de Chinandega	613.198	-	-	1.083.578	1.696.776	-	-	-	1.379	1.379	1.695.397	-
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	-	-	-	-	-	-	-	100.903	-	100.903	(100.903)	-
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	240.620	-	-	44.225	284.845	-	-	-	-	-	284.845	-
Consorzio OIV-TOCOMA	-	-	751.426	-	751.426	-	-	-	6.625.327	6.625.327	(5.873.901)	-
Consorzio Rio Mantaro	565.848	-	1.329.276	181.660	2.076.784	285	-	-	-	285	2.076.499	-
Consorzio Rio Urubamba	-	-	-	-	-	5.186	-	-	199.778	204.964	(204.964)	-
Consorzio VIT Tocomá	-	-	3.430.412	-	3.430.412	-	-	-	-	-	3.430.412	-
Consorzio Kallidromo	38.232	-	-	-	38.232	-	-	38.232	-	38.232	-	-
Consortium CSC S.A.-Zuttion Construction S.A.	182.154	-	91.956	-	274.110	-	-	-	-	-	274.110	-
Consorzio 201 Quintai	1.461.744	-	-	-	1.461.744	-	-	-	-	-	1.461.744	-
Consorzio 202 Quintai	77.012	-	-	-	77.012	20.067	-	-	-	20.067	56.945	-
Consorzio ACE Chiasso	573.053	-	-	-	573.053	-	-	-	-	-	573.053	-
Consorzio Cà di Ferro	37.740	-	-	-	37.740	-	-	-	-	-	37.740	-
Consorzio CEMS	-	-	-	-	-	30.799	-	-	-	30.799	(30.799)	-
Consorzio Centro Uno	52.108	-	-	-	52.108	-	-	-	-	-	52.108	-
Consorzio Consarno	294.538	-	126.862	-	421.400	73.614	-	-	-	73.614	347.786	-
Consorzio Constructora El Arenal	137.878	-	-	-	137.878	-	-	-	-	-	137.878	-
Consorzio Costruttori TEEM	17	-	-	-	17	126	-	-	-	126	(109)	-
Consorzio CPR 3	-	-	-	-	-	(4.119)	-	-	-	(4.119)	4.119	-
Consorzio CPR 2	-	-	53.203	-	53.203	309.945	-	-	-	309.945	(256.742)	-
Consorzio del Sinni	-	-	-	-	-	29.999	-	-	-	29.999	(29.999)	-
Consorzio Di Penta Ugo Vitolo	-	-	-	-	-	699	-	-	-	699	(699)	-
Consorzio EPC	702.623	-	-	-	702.623	209.028	-	-	-	209.028	493.595	-
Consorzio FAT	1.087	-	-	-	1.087	-	-	-	-	-	1.087	-
Consorzio Ferrofir	190.963	-	-	-	190.963	38.296	-	-	-	38.296	152.667	-

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e passività per leasing correnti	Scoperti bancari, quota corrente di passività per finanziamenti e leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto	Attività/Passività destinate alla vendita
Consorzio Fonomen	253.912	-	-	-	253.912	-	-	-	-	-	253.912	-
Consorzio GDANSK	-	-	-	689.395	689.395	-	-	-	-	-	689.395	-
Consorzio Gi.It.	124.683	-	-	-	124.683	89.365	-	-	-	89.365	35.318	-
Consorzio GIC	80.535	-	-	-	80.535	-	-	-	-	-	80.535	-
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	-	-	-	-	-	-	-	-	15	15	(15)	-
Consorzio H20 Morobbia	33.470	-	-	-	33.470	-	-	-	-	-	33.470	-
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.055	-	-	-	5.055	-	-	-	-	-	5.055	-
Consorzio Iricav Uno	(7.786)	-	-	-	(7.786)	368.664	-	-	-	368.664	(376.450)	-
Consorzio Ital.Co.Cer.	37.612	-	-	-	37.612	72.464	-	-	-	72.464	(34.852)	-
Consorzio Lodz	8.614	1	142.086	-	150.701	8.630	-	-	-	8.630	142.071	-
Consorzio Lublino (Astal di - PBDIM)	-	-	-	279.399	279.399	-	-	-	335.996	335.996	(56.597)	-
Consorzio Masnan	292.136	-	-	-	292.136	-	-	-	-	-	292.136	-
Consorzio MEGE	823.924	-	-	-	823.924	-	-	-	-	-	823.924	-
Consorzio MM4	3.949.082	-	-	-	3.949.082	6.005.533	-	-	-	6.005.533	(2.056.451)	-
Consorzio NOG.MA	-	-	-	-	-	83.477	-	-	-	83.477	(83.477)	-
Consorzio Novocento	52.477	-	22.419	-	74.896	74.896	-	-	-	74.896	-	-
Consorzio Pedelombarda 2	2.318	-	-	-	2.318	-	-	-	-	-	2.318	-
Consorzio Piottino	41.087	-	-	-	41.087	-	-	-	-	-	41.087	-
Consorzio Portale Vezia	16.810	-	-	-	16.810	-	-	-	-	-	16.810	-
Consorzio Probin	-	-	-	-	-	1.981.563	-	-	-	1.981.563	(1.981.563)	-
Consorzio Rasoira	884.654	-	-	-	884.654	-	-	-	-	-	884.654	-
Consorzio San Cristoforo	-	-	-	-	-	35.609	-	-	-	35.609	(35.609)	-
Consorzio Sarda Costruzioni Generali	-	-	7.549	-	7.549	42.524	-	-	-	42.524	(34.975)	-
Consorzio TRA.DE.CI.V.	1.160.636	-	-	-	1.160.636	510.654	-	-	-	510.654	649.982	-
Consorzio Tre Esse	-	-	-	-	-	192.504	-	-	-	192.504	(192.504)	-
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	298.461	-	-	-	298.461	5.880	-	-	-	5.880	292.581	-
Consorzio Venezia Nuova	2.698.781	-	-	-	2.698.781	6.366	-	-	-	6.366	2.692.415	-
Consorzio Vertiaz	2.142.695	-	-	-	2.142.695	4.456	-	1.258.349	-	1.262.805	879.890	-
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-	-	-	-	1.011.416	-	1.011.416	(1.011.416)	-
Consorzio Zeb	558.092	-	-	-	558.092	-	-	-	-	-	558.092	-
CONTUY A	-	-	1.995	-	1.995	-	-	-	-	-	1.995	-

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività	Attività	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e passività per leasing non correnti	Scoperti bancari, quota corrente di passività per leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto	Attività/Passività destinate alla vendita
		finanziare non correnti	finanziare correnti				finanziamenti e passività per leasing non correnti	finanziamenti e passività per leasing correnti				
CS Consorzio	298.337	-	-	-	298.337	-	-	-	-	-	298.337	-
Daelim - Astaldi - WIKA Joint Venture	462.706	-	-	133.515	596.221	-	-	-	-	-	596.221	-
Depurazione Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	3.615	3.615	(3.615)	-
Diga di Blufi S.c.r.l.	6.828.155	-	-	-	6.828.155	5.478.500	-	-	-	5.478.500	1.349.655	-
Dolomiti Webuild Implemia	20.250.527	-	1.127.621	-	21.378.148	1.353.889	-	447.945	-	1.801.834	19.576.314	-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	17.685.283	-	1.771.412	-	19.456.695	45.033	-	-	12.765.759	12.810.792	6.645.903	-
Ecosarno S.c.r.l.	47.326	-	-	-	47.326	134.727	-	-	-	134.727	(87.401)	-
Emittenti Titoli S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	247.575	-	247.575	(247.575)	-
Enecor	796	-	-	12.891	13.687	-	-	-	-	-	13.687	-
Etlık Hastane PA S.r.l.	40.481	-	-	6.208.845	6.249.326	11.566.166	-	-	-	11.566.166	(5.316.840)	-
Eurolink S.c.p.a.	10.123.613	-	-	-	10.123.613	15.496.352	-	-	-	15.496.352	(5.372.739)	-
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.	-	-	9.991	-	9.991	-	-	-	-	-	9.991	-
FCC - Astaldi Constanta Bypass JV	-	-	-	2.704.862	2.704.862	88.574	-	-	256	88.830	2.616.032	-
FISIA ABEIMA LCC	-	-	4.503.179	-	4.503.179	-	-	-	-	-	4.503.179	-
Fisia GS Inima (AI Ghubra) LLC	-	-	55.228	-	55.228	-	-	-	-	-	55.228	-
Fisia Italmimpianti succ.Arge.-Acciona Agua succ.Arge - UTE	34.125	-	-	-	34.125	-	-	-	-	-	34.125	-
Fosso Canna S.c.r.l.	-	-	77.755	-	77.755	77.755	-	-	-	77.755	-	-
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	-	-	-	1.102.422	-	-	-	1.102.422	(1.102.422)	23.592.223
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	(299.993)	-	299.993	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gebze-Izmir Otoyolu Insaati (Nomayg) Adi Ortakligi	513	-	-	159	672	3.346	-	-	6.131	9.477	(8.805)	-
Generalny Wikonawca Salini Polska	3.531	-	-	-	3.531	71.384	-	-	-	71.384	(67.853)	-
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	-	210.934	-	210.934	498.095	-	-	-	498.095	(287.161)	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	262.908	580.005	842.913	-	-	-	16.565	16.565	826.348	-
Gruppo Astaldi	-	-	-	-	-	75	-	-	-	75	(75)	-
GS Inima Fisa (Barka) LLC	-	-	14.036	-	14.036	-	-	-	-	-	14.036	-
GUP CANAL	38.778.498	-	(1)	-	38.778.497	-	-	-	-	-	38.778.497	-
IGL Arabia	-	-	(1)	-	(1)	547.371	-	-	-	547.371	(547.372)	-
Infralegrea S.c.r.l.	608.129	-	-	-	608.129	562.538	-	-	-	562.538	45.591	-
Irina Srl in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	4.161	-	4.161	(4.161)	-
Joint Venture (AIASA JV)	10.592	-	-	-	10.592	843	-	-	-	843	9.749	-
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	-	-	332	-	332	-	-	-	-	-	332	-

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Attività				Totale Crediti	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e passività per leasing non correnti				Scoperti bancari, quota corrente di passività per finanziamenti e leasing correnti		Totale Debiti	Valore Netto	Attività/Passività destinate alla vendita
	Crediti commerciali	finanziare non correnti	finanziare correnti	Altre attività correnti		Debiti commerciali verso fornitori	passività per leasing non correnti	passività per leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto			
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedros S.A. - Aktor	-	-	45.281	870.199	915.480	-	-	-	-	-	-	-	915.480	-
Kramis filiale Algeria	400	-	278.000	4.456.702	4.735.102	275.200	-	-	-	275.200	-	275.200	4.459.902	-
La Maddalena	4.156.246	-	67.837	-	4.224.083	-	-	-	-	-	-	-	4.224.083	-
Lambro Scrl	6.611	-	134	-	6.745	719	-	-	-	-	719	-	6.026	-
Line 3 Metro Stations	90.986	-	331.700	-	422.686	-	-	-	268.407	268.407	-	268.407	154.279	-
M.N. 6 S.c.r.l.	404.189	-	-	-	404.189	715.052	-	-	-	715.052	-	715.052	(310.863)	-
M.O.MES S.c.r.l.	-	-	-	-	-	446.113	-	-	-	446.113	-	446.113	(446.113)	-
Messina Catania tratto nord	-	-	-	-	-	2.832	-	-	-	2.832	-	2.832	(2.832)	-
Metro 5 S.p.A.	-	1.122.620	-	-	1.122.620	3.316	-	-	-	3.316	-	3.316	1.119.304	-
METRO C S.c.p.A.	47.044.598	-	-	-	47.044.598	6.554.017	-	-	-	6.554.017	-	6.554.017	40.490.581	-
Metrogenova S.c.r.l.	80.749	-	-	-	80.749	128.923	-	-	-	128.923	-	128.923	(48.174)	-
Metropolitana di Napoli S.p.A.	8.934.453	-	-	-	8.934.453	477.558	-	-	-	477.558	-	477.558	8.456.895	-
Mobilink Hurontario General Partnership	26.538.485	-	-	43.953	26.582.438	-	-	-	-	-	-	-	26.582.438	-
Mobilinx Hurontario Contractor	914.360	-	-	-	914.360	-	-	-	-	-	-	-	914.360	-
Mobilinx Hurontario DBJV	-	-	195.885	-	195.885	535	-	-	-	535	-	535	195.350	-
Mose Bocca di Chioggia S.c.ar.l.	6.339	-	-	-	6.339	105.341	-	-	-	105.341	-	105.341	(99.002)	-
Mose-Treporti S.c.r.l.	1.104	-	-	-	1.104	287.911	-	-	-	287.911	-	287.911	(286.807)	-
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	229.828	-	-	-	229.828	254	-	-	-	254	-	254	229.574	-
Nadlac-Arad JV (Lotto 1)	492.558	-	684.576	918.123	2.095.257	241.379	-	-	144.858	386.237	-	386.237	1.709.020	-
NBI - A4 Tunnel Joint Venture	-	-	-	-	-	1	5	-	-	6	-	6	(6)	-
NBI - ELEKTROMAK Joint Venture	25	-	-	1	26	1	3	-	-	4	-	4	22	-
NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A.	-	-	-	-	-	54.722	-	-	-	54.722	-	54.722	(54.722)	-
NOVA VIA FESTINAT INDUSTRIAS	-	-	-	-	-	4	-	-	-	4	-	4	(4)	-
OCHRE HOLD	-	16.281.400	-	(94.000)	16.187.400	-	-	-	-	-	-	-	16.187.400	-
Ochre Solutions Ltd	501.250	-	-	-	501.250	-	-	-	-	-	-	-	501.250	-
Olbia 90 S.c.r.l.	84.750	-	-	-	84.750	896	-	-	-	896	-	896	83.854	-
Passante di Mestre S.c.p.a.	600.210	-	-	-	600.210	296.285	-	-	-	296.285	-	296.285	303.925	-
Pedelombarda S.c.p.a.	3.932.573	-	2.463	-	3.935.036	2.382.094	-	-	-	2.382.094	-	2.382.094	1.552.942	-
Pegaso S.c.r.l.	4.114	-	-	-	4.114	67.948	-	-	-	67.948	-	67.948	(63.834)	-
PERGENOVA	4.078.288	-	-	-	4.078.288	1.731.181	-	-	-	1.731.181	-	1.731.181	2.347.107	-
Piana di Licata S.c.r.l.	-	-	139.073	-	139.073	139.073	-	-	-	139.073	-	139.073	-	-

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività	Attività	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e passività per leasing non correnti	Scoperti bancari, quota corrente di passività per finanziamenti e leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto	Attività/Passività destinate alla vendita
		finanziare non correnti	finanziare correnti				passività per leasing non correnti	passività per finanziamenti e leasing correnti				
Puentes	14.076	-	-	-	14.076	-	-	-	-	-	14.076	-
Reliance - ASTALDI JV ("VBSL")	175	-	-	-	175	-	-	-	-	-	175	-
Rinfra-Astaldi JV	-	-	448.063	769.430	1.217.493	-	-	-	-	-	1.217.493	-
S.E.I.S. S.p.A.	-	-	5.848.241	-	5.848.241	-	-	-	-	-	5.848.241	-
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.	-	-	-	-	-	162.355	-	-	-	162.355	(162.355)	-
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	18.234.743	-	-	-	18.234.743	(18.234.743)	-
SA.T S.p.A.	21.771.047	-	-	809	21.771.856	2.936.936	-	-	-	2.936.936	18.834.920	-
Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s	6.300.980	-	2.710.125	-	9.011.105	-	-	-	-	-	9.011.105	-
San Benedetto S.c.r.l.	-	-	-	-	-	45.520	-	-	26	45.546	(45.546)	-
Sclafani S.c.r.l.	408.189	-	-	-	408.189	-	-	-	-	-	408.189	-
Sedi scarl	67.677	57.608	-	-	125.285	124.279	-	-	-	124.279	1.006	-
Segrate	-	-	2.365.230	-	2.365.230	3.021.304	-	-	-	3.021.304	(656.074)	-
Sellero S.c.r.l. (in liq.)	-	-	14.268	-	14.268	23.540	-	-	-	23.540	(9.272)	-
SFI leasing	-	-	2.913.650	-	2.913.650	-	-	-	3.477.701	3.477.701	(564.051)	-
SHIMMICK	50.970.842	-	-	-	50.970.842	70.380	-	-	25.268.458	25.338.838	25.632.004	-
Sibar Arge	302.494	-	348.466	-	650.960	-	-	-	-	-	650.960	-
Sistranyac S.A.	415	-	-	-	415	-	-	-	-	-	415	-
Southland Astaldi Joint Venture	58.958	950.521	-	-	1.009.479	-	-	-	-	-	1.009.479	-
Spark Nel DC JV	4.443.655	-	-	-	4.443.655	-	-	-	-	-	4.443.655	-
SPV Linea M4 Spa	1.049.484	87.745.299	-	-	88.794.783	162.070	-	-	-	162.070	88.632.713	-
Tangenziale Seconda S.c.r.l.	92.232	-	-	-	92.232	25.124	-	-	-	25.124	67.108	-
Tartano S.r.l. Società Agricola	-	-	35.000	-	35.000	-	-	-	-	-	35.000	-
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.	-	-	-	2.679.739	2.679.739	-	-	2.393.504	275.625	2.669.129	10.610	-
Tokwe Mukorsi Dam	7.522	-	-	-	7.522	19.761	-	-	-	19.761	(12.239)	-
Trieste Due S.c.a.r.l. (in liq.)	-	-	146.667	-	146.667	1.212	-	-	-	1.212	145.455	-
Ute Abeima Fisia Shuaibah	95.249	-	-	-	95.249	-	-	-	-	-	95.249	-
Valdostana Condotte - Cossi	-	-	16.422	-	16.422	2.899	-	-	-	2.899	13.523	-
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	22.667	-	-	25.378	48.045	5.265	-	-	-	5.265	42.780	-
Webuild - Kolin	3.090.026	-	5.080	-	3.095.106	-	-	-	-	-	3.095.106	-
Yacilec	2.221	-	-	-	2.221	-	-	-	-	-	2.221	-
Yuma	36.281.331	98.873.581	-	-	135.154.912	3.124.887	-	-	-	3.124.887	132.030.025	-

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività	Attività	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e leasing non correnti	Scoperti bancari, quota corrente di passività per finanziamenti e leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto	Attività/Passività
		finanziare non correnti	finanziare correnti				passività per leasing non correnti	passività per leasing correnti				destinate alla vendita
ZUTTON-CSC-ORRLATI	14.260	-	-	-	14.260	-	-	-	-	-	14.260	-
Totale Società del Gruppo	357.387.063	207.616.616	41.988.686	58.390.178	665.382.543	97.354.351	8	7.407.943	66.412.583	171.174.885	494.207.658	23.592.223
Casada S.r.l.	143.904	-	-	-	143.904	-	-	-	-	-	143.904	-
CDP SpA	-	-	-	1.302.835	1.302.835	868.191	-	-	-	868.191	434.644	-
CEDIV SPA	2.286.435	-	3.241.000	-	5.527.435	-	-	-	-	-	5.527.435	-
C. Tiburtino	135.214	-	-	-	135.214	-	-	-	-	-	135.214	-
Dirlan S.r.l.	128.668	-	-	-	128.668	-	-	-	-	-	128.668	-
Eni S.p.A.	-	-	-	-	-	141.351	-	-	-	141.351	(141.351)	-
Fincantieri Infrastructure S.p.A.	312.069	-	-	-	312.069	18.603.198	-	-	-	18.603.198	(18.291.129)	-
Fintecna SpA	97.148	-	-	-	97.148	173.015	-	-	-	173.015	(75.867)	-
G.A.B.I.RE. Srl	3.209.035	-	18.001.297	-	21.210.332	-	-	-	-	-	21.210.332	-
Galla Placidia S.c.a.r.l.	151.122	-	-	-	151.122	-	-	-	-	-	151.122	-
Gruppo PSC S.p.A.	21.180.950	-	-	-	21.180.950	16.377.618	-	-	-	16.377.618	4.803.332	-
Imm. Agricola San Vittorino S.r.l.	201.050	-	-	-	201.050	-	-	-	-	-	201.050	-
Infernetto S.r.l.	44.755	-	-	-	44.755	-	-	-	-	-	44.755	-
Madonna dei Monti Srl	83.903	-	-	-	83.903	-	-	-	-	-	83.903	-
Nores S.r.l.	92.198	-	-	-	92.198	-	-	-	-	-	92.198	-
Parente & Partners S.r.l.	-	-	-	-	-	78.000	-	-	-	78.000	(78.000)	-
Plus S.r.l.	175.032	-	-	-	175.032	-	-	-	-	-	175.032	-
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	-	-	6.089	-	-	-	6.089	(6.089)	-
SACE BT	-	-	-	97.416	97.416	-	-	-	-	-	97.416	-
SACE FCT	-	-	-	-	-	761.928	-	225.000	-	986.928	(986.928)	-
Salini Costruttori	170	-	3.486.530	11.955.426	15.442.126	-	-	-	-	-	15.442.126	-
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	93.198	-	-	-	93.198	-	-	-	-	-	93.198	-
Simest S.p.A.	-	-	-	-	-	-	6.515.157	-	-	6.515.157	(6.515.157)	-
SNAM RETE GAS S.p.A.	-	-	-	-	-	9.409.472	-	-	-	9.409.472	(9.409.472)	-
Studio Sarubbi Poggi Longostrevi	-	-	-	-	-	146.090	-	-	-	146.090	(146.090)	-
Terna Rete Italia S.p.A.	-	-	-	-	-	170.800	-	-	-	170.800	(170.800)	-
Terna S.p.A.	-	-	-	-	-	2.613.500	-	-	-	2.613.500	(2.613.500)	-
Zeis S.r.l.	143.477	-	2.412.041	-	2.555.518	7.184	-	-	-	7.184	2.548.334	-
Totale altre parti correlate	28.478.328	-	27.140.868	13.355.677	68.974.873	49.356.436	6.515.157	225.000	-	56.096.593	12.878.280	23.592.223

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e leasing non correnti	Scoperti bancari, quota corrente di passività per finanziamenti e leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto	Attività/Passività destinate alla vendita
Totale	385.865.391	207.616.616	69.129.554	71.745.855	734.357.416	146.710.787	6.515.165	7.632.943	66.412.583	227.271.478	507.085.938	23.592.223

Rapporti economici per l'esercizio 2021

	Altri ricavi e		Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il		Ammortamenti e svalutazioni e			
	Ricavi	Proventi				personale	Altri costi operativi	accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari	
ABEIMA FISIA - SALALAH UTE	57.367	42.329	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ACE CHIASSO 2	925.387	253	-	-	909.203	-	-	-	-	-	-
Agua BA	18.304	-	-	-	2.475	-	-	-	-	-	-
AM S.c.r.l.	-	68.414	-	-	109.320	-	-	-	-	-	-
Arge Haupttunnel Eyholz	1.422.076	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Arge Secondo Tubo	3.789.769	159	-	-	3.266.404	-	-	-	-	-	-
ARGE T.PF.	90.085	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.756)
Asocierea Astaldi - FCC - Delta ACM- AB Construct (Metro 5 Bucarest struttura)	32.743	3.063.569	-	-	906.814	-	1.163.517	-	-	-	-
Asocierea Astaldi - FCC - Salcef - Thales, lot 2°a	6.875	824.187	-	-	170	200	-	-	-	-	-
Asocierea Astaldi - FCC - Salcef - Thales, Lot 2b	9.693	1.190.549	-	-	3.287	2.194	-	-	-	-	-
Asocierea Astaldi S.p.A - IHI Infrastructure Systems Co., Ltd. (Braila)	-	1.437.041	-	-	1.935	-	-	-	-	-	-
Asocierea Astaldi Spa – Max Boegl Romania Srl – Astalrom Sa – Consitrans S.R.L.	4.133	69.179	-	-	103.401	280	110.066	-	-	-	-
Asocierea Astaldi Spa - SC Euroconstruct Tranding 98 Srl - SC Astalrom SA	-	3.571	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Asocierea Uti Grup S.A. - Astaldi Spa (Pista pattinaggio)	-	-	-	-	-	-	2.059	-	-	-	-
Associera Lot 3 FCC-Astaldi- Convensa	-	978.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Associerea ASTALDI - FCC-UTI-ACTIV (Metro 5)	-	258.029	-	-	3.418	1.531	1.209	-	(81)	-	-
Astadim S.C.	-	36	152	-	72	-	-	-	-	-	17
Astaldi - Gulermak Ortak Girisimi JV	-	8.076	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Astaldi - Max Bogl - Euroconstruct - Tecnologica - Priect Bucuresti JV	-	802	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Astaldi - UTI - Romairport JV	-	-	-	-	10.905	-	16.577	-	-	-	-
Astaldi Filiale IRAN	-	850	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Astaldi Spa - Max Boegl Romania Srl – Nadlac Arad Lot 2 Joint Venture	-	(63)	557	-	-	-	149	-	-	-	-
Astaldi-FCC Joint Venture (J.V. Basarab Overpass)	-	(355)	-	-	32.913	-	195	-	-	-	-
Astaldi-Turkerler Joint Venture	-	9.800	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aster Astaldi S.p.A., Tm.e. S.p.a. Termomeccanica ecologia S.C.	-	2.178	-	-	-	-	-	-	-	5	-
Aster Dantiscum	-	499.903	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ASTER RESOVIA s.c	-	2.814	-	-	-	-	-	-	-	519	-
Autopistas del Sol S.A.	-	-	-	-	-	-	26.445	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2021

	Altri ricavi e					Costi per il		Ammortamenti e svalutazioni e		
	Ricavi	Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	personale	Altri costi operativi	accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Avola S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	477.823	-	-
Avrasya Metro Grubu JV (AMG JV)	-	5.800	-	-	-	-	-	(106.821)	-	-
Brennero Tunnel Construction S.c.ar.l.	66.063	207.816	1.186	-	83.975.882	-	-	-	200.801	-
BSS J.V. - Air Academy project	-	25.073	-	-	-	-	-	-	-	-
BSS-KSAB JV	37.500	4.199.698	-	-	-	-	-	-	-	-
C.F.M. S.c.r.l.	-	5.487	-	-	-	-	-	-	-	-
CENTOQUATTRO S.c.ar.l.	-	-	-	-	843.325	-	-	-	-	-
CENTOTRE S.c.ar.l.	-	-	-	-	1.027.092	-	-	-	-	-
Churchill Consortium	13.960	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Churchill Hospital J.V.	27.920	-	-	-	1.177.181	-	-	-	-	-
CIVIL WORK	-	464.804	-	-	8.432	-	-	-	-	-
CMC Consorzio Monte Ceneri lotto 851	-	-	-	-	519.306	-	-	-	-	-
CMR Consorzio	217.719	-	-	-	473.002	-	-	-	-	-
CMS Consorzio	5.570.386	2.444	-	-	3.760.475	-	-	-	-	-
CO.SAT S.c.r.l.	-	-	-	-	6.268	-	-	-	-	-
Colli Albani S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	456.947	-	-
Col De Roches	5.910.296	5.363	-	-	5.403.843	-	-	-	-	-
Cons. A.F.T. Taksebt	-	-	-	-	177	-	-	-	-	-
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	-	-	-	-	197	-	-	-	-	-
Consorzio Aña Cuá	-	410.585	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Constructora El Arenal	-	7.647	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Contuy Medio	-	-	-	-	90.472	-	-	-	-	-
Consorzio Europeo Hospital de Chinandega Cehchi	-	66.595	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	111.843	-	-	-	242.833	-	-	-	-	-
Consorzio OIV-TOCOMA	391.656	-	-	-	1.016.662	-	-	-	-	-
Consorzio VIT Tocomá	20.962	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio 201 Quintai	378.066	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio 202 Quintai	374.684	-	-	-	272.860	-	-	-	-	-
Consorzio ACE Chiasso	1.907.271	454	-	-	1.660.117	-	-	-	-	-
Consorzio Cà di Ferro	431.732	-	-	-	459.973	-	-	-	-	-
Consorzio Cona	-	8.332	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Consarno	-	-	-	-	17.765	-	-	-	-	-
Consorzio Costruttori TEEM	-	-	-	-	55	-	-	-	-	-
Consorzio EPC	55.722.162	11.869	-	-	1.654.374	-	-	-	-	-
Consorzio Ferrofir	-	159.665	-	-	51.367	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2021

	Ricavi	Altri ricavi e		Subappalti	Costi per servizi	Costi per il		Ammortamenti e svalutazioni e		Proventi finanziari	Oneri finanziari
		Proventi	Costi per acquisti			personale	Altri costi operativi	accantonamenti	Proventi finanziari		
Consorzio Fonomen	41.085	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Gdansk	-	153.619	-	-	-	-	-	-	-	726	-
Consorzio GIC	694.023	-	-	-	576.691	-	-	-	-	-	-
Consorzio H20 Morobbia	3.290	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	-	-	-	-	14.713	-	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Uno	-	-	-	-	177.311	-	6.889	-	-	-	-
Consorzio Italveneziana	-	58.102	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Lodz	-	273.936	-	-	270.871	-	657	-	-	-	-
Consorzio Lotto 742-01	-	-	-	-	29	-	-	-	-	-	-
Consorzio Lotto 822 - Vezia	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-
Consorzio Lublino (Astaldi - PBDIM)	-	2.455	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Masnan	2.122.368	-	-	-	1.806.632	-	-	-	-	-	-
Consorzio MEGE	7.274.830	15.349	-	-	4.433.565	-	-	-	-	-	-
Consorzio MM4	516.635	400.431	-	-	1.880.626	-	-	-	-	-	-
Consorzio Novocento	-	324	-	-	-	-	46	209.303	-	-	-
Consorzio Rasoira	1.728.443	108	-	-	972.242	-	-	-	-	-	-
Consorzio TRA.DE.CI.V.	-	-	-	-	10.278	-	-	-	-	-	-
Consorzio Tre Esse	-	-	-	-	20.667	-	-	-	-	-	-
Consorzio Vedeggio	-	-	-	-	2.448	-	-	-	-	-	-
Consorzio Vertiaz	18.774.818	3.960	-	-	14.859.439	-	-	-	-	-	4.258
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-	1.014.850	-	-	-	-	-	-
Consorzio Zeb	2.043.041	-	-	-	2.085.654	-	-	-	-	-	-
CS Consorzio	1.960.297	686	-	-	1.446.042	-	-	-	-	-	-
Daelim - Astaldi - WIKA Joint Venture	-	88.068	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diga di Blufi S.c.r.l.	-	1.143	-	-	1.531	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Webuild Implemia	-	169.291	-	-	1.353.889	-	-	-	-	5.621	447.945
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	1.185.251	-	-	-	3.756.868	-	-	-	-	713.207	227.538
Ecosarno S.c.r.l.	-	-	-	-	22.803	-	-	-	-	-	-
Enecor	7.308	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Etlík Hastane PA S.r.l.	-	-	-	-	51.096	2.906	-	-	-	-	-
Eurolink S.c.p.a.	30.000	150.988	-	-	108.663	-	-	-	-	-	-
Fisia Abeima Salalah J.V.	335.113	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fisia Italimpianti succ.Arge.-Acciona Agua succ.Arge - UTE	429.270	15.610	-	-	-	-	-	-	-	9.978	-
Fosso Cana S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	254.116	-	-	104.723
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	-	-	-	-	-	-	-	299.993	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2021

	Altri ricavi e				Costi per il		Ammortamenti e svalutazioni e			
	Ricavi	Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	personale	Altri costi operativi	accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	-	-	417.287	-	-	-	1.970.509	-
Gebze-Izmir Oto yolu Insaati (Nomayg) Adi Ortakligi	-	-	37	-	3.755	-	-	-	-	-
Generalny Wikonawca Salini Polska	-	65.633	-	-	-	-	-	-	-	-
GHAZI JV	-	8.664	-	-	-	-	-	-	-	-
GIBE IV	-	310	-	-	-	-	-	-	-	-
Grand Capital Ring	-	-	-	-	-	-	-	(75.162)	-	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	71.344	-	-	-	374.752	-	-	-	-	-
GUP CANAL	1.363.363	14.000	-	-	-	-	-	-	-	-
I 405 Partners Joint Venture	-	550.799	-	-	-	-	-	-	-	-
IGL Arabia	611	2.351	-	-	-	-	-	1.352	-	487.931
Impresit Bakolori Plc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.323.053
Infralegrea S.c.r.l.	-	-	-	-	401	-	-	-	-	-
Joint Venture (AIASA JV)	-	102.500	-	-	-	-	-	-	-	-
KAYI - Salini - Samsung - JV	-	7.726	-	-	-	-	-	-	-	-
Kramis filiale Algeria	-	220	-	-	-	-	1	-	-	-
La Maddalena	6.199.957	3.251.951	-	-	5.456.880	-	-	-	-	-
Lambro Scrl	-	-	-	-	46	-	-	-	-	-
Line 3 Metro Stations	-	-	-	-	5.119	-	-	-	-	-
M.N. 6 S.c.r.l.	-	-	-	-	276.020	-	18.059	-	-	-
M.O.MES S.c.r.l.	-	26.992	-	-	1.117.833	-	-	-	-	-
M2 LIMA	2.573.337	7.655	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina Catania tratto nord	-	-	-	-	2.832	-	-	-	-	-
Metro 5 S.p.A.	-	46.788	-	-	-	-	-	-	65.797	-
METRO C S.c.p.A.	102.471	147.596	-	-	19.022.699	-	58.732	-	-	-
Metrogenova S.c.r.l.	-	9.646	-	-	-	-	-	-	-	-
Metropolitana di Napoli S.p.A.	-	121.253	-	-	16.064	-	284.017	-	-	-
Mobilink Hurontario General Partnership	595.170	422.205	-	-	-	-	-	-	-	-
Mobilinx Hurontario Contractor	1.728.352	2.824.515	-	-	-	-	-	-	-	-
Mobilinx Hurontario DBJV	-	581.945	-	-	301.029	-	39.260	-	-	-
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	-	-	-	-	(14.417)	-	-	-	-	-
Nadlac-Arad JV (Lotto 1)	-	(12.624)	-	-	-	-	1.671	-	-	-
NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A.	-	625.879	45.601	-	-	-	-	-	-	-
NOVA VIA FESTINAT INDUSTRIAS	-	(94)	-	-	-	-	-	-	-	-
OCHRE HOLD	-	-	-	-	-	-	-	-	930.933	-
Ochre Solutions Ltd	51.723	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2021

	Altri ricavi e					Costi per il		Ammortamenti e svalutazioni e		
	Ricavi	Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	personale	Altri costi operativi	accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Otoyol Isletme Ve Bakim Anonim Sirketi	-	94	-	-	-	-	-	-	-	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	-	3.118	-	-	55.630	-	-	-	-	-
Pedelombarda S.c.p.a.	40.127	26	-	-	(27.967)	-	-	-	-	-
Pegaso S.c.r.l.	-	438	-	-	215.643	-	40.204	-	-	-
PERGENOVA	1.182.293	471.876	-	-	2.069.860	-	-	-	-	-
Piana di Licata S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	258.680	-	16.186
Puentes	10.078	-	-	-	1.719	-	-	-	-	1.195.395
Reliance - ASTALDI JV ("VBSL")	-	1.551.513	-	-	-	-	-	-	-	-
Renovation Palais Des Nations S.A.	356.428	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rinfra-Astaldi JV	-	710.716	-	-	-	-	-	-	-	-
S.E.I.S. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	153.780	-
S. Leonardo S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	1.905.494	-	-
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	16.055	-	-	-	-	-
SA.T S.p.A.	(485.985)	50.952	-	-	1.083.647	-	-	-	-	-
Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s	5.446.490	6.253.147	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Kolin Cgf Joint Venture	-	-	-	-	-	-	379	-	-	-
Sclafani S.c.r.l.	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Sedi scarl	-	965	-	-	11.596	-	-	17.420	-	-
Segrate	-	-	-	-	2.990.408	-	-	-	14.508	1.318
Sellero S.c.r.l. (in liq.)	-	-	-	-	23.540	-	-	-	-	-
SFI leasing	44.485	-	-	-	1.711.435	-	-	-	-	-
SHIMMICK	(12.518.780)	-	-	-	8.584.295	-	-	-	-	-
Sibar Arge	303.326	-	-	-	215.843	-	-	-	-	-
Sistranyac S.A.	3.813	-	-	-	-	-	975	-	-	-
SOC 24, Russia	-	-	-	-	-	-	-	(44.541)	-	-
South Al Mutlaa Joint Venture	729.478	-	-	-	(4.520)	-	-	-	-	-
Southland Astaldi Joint Venture	-	301.026	-	-	-	-	-	-	-	-
Spark Nel DC JV	-	4.358.180	-	-	-	-	-	-	-	-
SPV Linea M4 Spa	-	438.210	-	-	61.845	-	856	-	4.278.252	1.455.835
Tangenziale Seconda S.c.r.l.	-	531	-	-	767	-	-	-	-	-
TB Metro in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	14.648	-	-
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.	-	-	-	-	1.234.737	-	-	-	-	-
Telt Arieux	-	2.687.374	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste Due S.c.a.r.l. (in liq.)	-	-	-	-	1.212	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2021

	Ricavi	Altri ricavi e		Subappalti	Costi per servizi	Costi per il		Ammortamenti e svalutazioni e		Oneri finanziari
		Proventi	Costi per acquisti			personale	Altri costi operativi	accantonamenti	Proventi finanziari	
UJV Astaldi S.p.A. (Succursale Cile), VCGP (Agencia en Chile) e VCGP-Astaldi Ing	-	574.823	16.956	-	-	-	-	-	-	-
Ute Abeima Fisia Shuaibah	46.234	7.292	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	-	40.176	-	-	-	-	5.833	-	-	-
Webuild - Kolin	7.147.195	359	-	-	-	-	-	-	-	-
Yacilec	18.943	-	-	-	-	-	7.134	-	-	-
Yuma	193.140	2.418.630	-	-	688.629	-	1.715	-	4.131.270	-
ZUTTON-CSC-ORRLATI	6.475	-	-	-	23.125	-	-	-	-	-
Totale Società del Gruppo	129.894.492	44.050.588	64.489	-	188.816.686	7.111	1.786.645	3.669.252	12.475.825	5.254.443
Casada S.r.l.	12.499	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
CDP SpA	-	-	-	-	1.698.493	-	3.787.096	-	-	-
CEDIV SPA	29.552	3.410	-	-	-	-	-	-	113.435	-
C. Tiburtino	11.254	3.431	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirlan S.r.l.	16.693	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Eni S.p.A.	-	5.487	452.134	-	129	-	-	-	-	-
Fincantieri Infrastructure S.p.A.	-	-	684.166	22.314.951	8.128	-	-	-	-	-
Fintecna SpA	-	22.063	-	-	-	-	-	-	-	-
G.A.B.I.RE. Srl	17.454	3.155	-	-	-	-	-	-	630.045	-
Galla Placidia S.c.a.r.l.	11.381	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Gruppo PSC S.p.A.	-	-	-	220.487	-	-	-	-	-	-
Imm. Agricola San Vittorino S.r.l.	21.880	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Infernetto S.r.l.	5.461	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Madonna dei Monti Srl	22.997	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Nores S.r.l.	7.721	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Plus S.r.l.	27.765	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	-	2.593	-	3.853	-	-	-
SACE BT	-	-	2.237	-	86.868	-	5.033.420	-	-	47.496
SACE FCT	-	-	-	-	826.280	-	1.539.299	-	-	473.786
SACE S.p.A.	-	-	-	-	134.990	-	14.155.598	-	-	293.916
Salini Costruttori S.p.A.	132.722	20.008	-	-	-	-	3.280.593	-	133.924	-
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	14.394	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SNAM RETE GAS S.p.A.	-	-	-	14.849.576	-	-	-	-	-	-
Terna S.p.A.	-	-	-	2.613.500	-	-	-	-	-	-
Terna Rete Italia S.p.A.	-	-	-	-	3.000	-	160.000	-	-	-
Zeis S.r.l.	145.074	99.404	-	-	-	-	-	-	85.433	-

Rapporti economici per l'esercizio 2021

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale altre parti correlate	476.847	180.142	1.138.537	39.998.514	2.760.481	-	27.959.859	-	962.837	815.198
Totale	130.371.339	44.230.730	1.203.026	39.998.514	191.577.167	7.111	29.746.504	3.669.252	13.438.662	6.069.641

Bilancio
consolidato del
Gruppo Webuild -
Partecipazioni

Partecipazione al 31 dicembre 2021 del Gruppo Webuild - Valore di carico positivo

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni del metodo di consolid.	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a pn	Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	RiclassificheAdeguamento monetario	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2021
A.Constructor J.V Kallidromo	1												1
Acqua Campania S.p.A.	9.607												9.607
Ankara Etlik Hastane Isletme Ve Bakim Anonim Sirketi	21.110.236				(988.254)					(12.457)			20.109.525
Autopistas del Sol S.A.	13.492.043				(702.609)				(2.083.910)		6.063.959		16.769.483
Autostrada Nogara Mare Adriatico Scpa	27.600		139.839		(167.439)								-
Brennero Tunnel Construction S.c.ar.l.	47.230												47.230
C.F.C. S.c.r.l.	5												5
C.F.M. S.c.r.l.	20.659												20.659
CENTOQUATTRO S.c.ar.l.	1.207												1.207
CENTOTRE S.c.ar.l.	1.252												1.252
Co.Sa.Vi.D. S.c.r.l.	3												3
Cons. A.F.T. Taksebt	30.988											15.494	46.482
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	49.995										(49.994)		1
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	15.818												15.818
Consorzio Casale Nei	775				(775)								-
Consorzio Centro Uno	3.099												3.099
Consorzio Consarno	5.166											(5.166)	-
Consorzio CPR 3	747												747
Consorzio CPR 2	37												37
Consorzio del Sinni	12.395												12.395
Consorzio Ferrofir	203.227				(4.304)	335.872							534.795
Consorzio Gi.It. (in liquidazione)	1.290												1.291
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	21											(21)	-
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.165												5.165
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	14.461				(14.461)								-
Consorzio Iricav Uno	123.951											9	123.960
Consorzio Ital.Co.Cer.	15.495											(15.495)	-
Consorzio Italveneziana	19.367											(19.367)	-
Consorzio MM4	128.540												128.540
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	5												-
Consorzio NOG.MA	83.307												83.307
Consorzio Sarda Costruzioni Generali	2.582												2.582

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni del metodo di consolid.	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a pn	Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	RiclassificheAdeguamento monetario	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2021
Consorzio TRA.DE.CI.V.	27.571												27.571
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	4.500												4.500
Consorzio Utenti Servizi Salaria Vallericca	-											16.500	16.500
Depurazione Palermo S.c.r.l.	3.615												3.615
Diga di Blufi S.c.r.l.	23.242				(8.136)								15.106
Dolomiti Webuild Implenia	-		5.100										5.100
Ecosarno S.c.r.l.	17.043												17.043
Emittenti Titoli S.p.A.	10.832												10.832
Etlık Hastane PA S.r.l.	78.455				2.549.926								2.628.381
EUROLINK	16.875.000												16.875.000
FLUOR-LANE LLC	70												76
FLUOR-LANE SOUTH CAROLINA	73.614		1.902.427		(3.578.703)				2.764		1.599.899		-
FLUOR-LANE95 LLC	16.755						(1.015)		1.353				17.093
Forum S.c. a r.l.	10.329			(10.329)									-
Fusaro S.C.r.l.	1												1
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	82.468				(82.468)								-
Grassetto S.p.A.	7.747												7.747
Grupo Empresas Italianas - GEI	654.883									(654.883)			-
Gupc (Grupos Unidos Por El Canal)arda	369.937.432		100.672.687		(27.660.355)				40.511.072				483.460.836
GZ00 Gaziantep Hastane Saglik	2.995.355				(456.776)			94.530			(2.633.109)		-
I4 LEASING LLC	8.556.380				583.850				739.739				9.879.969
ICA LT Limited Liability Company	455				16							(471)	-
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	20.190												20.190
Infraclegrea S.c.r.l.	23.300				(8.155)								15.145
Irina Srl in liquidazione	308.344												308.344
ISARCO	43.672	(43.672)											-
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico	56.836		7.334										64.170
Lambro Scrl	20												20
M.N. 6 S.c.r.l.	510												510
Manifesto S.p.A.	4.300				(4.299)								1
Markland S.r.l.	1.269												1.269
Metro 5 S.p.A.	1.644.630												1.644.630
METRO C S.c.p.A.	19.671.134												19.671.134
Metro de Lima Linea 2 S.A.	26.512.427				2.699.815				2.331.525				31.543.767
Metrogenova S.c.r.l.	13.423		5.056		(111)							8.258	26.626
Metropolitana di Napoli S.p.A.	5.110.338				63.321								5.173.658

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni del metodo di consolid.	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a pn	Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	RiclassificheAdeguamento monetario	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2021
Mobilink Hurontario General Partnership	-	182.259			2.518.428			3.027.619		11.431	(1.613.165)		4.126.572
Mobilinx Hurontario Services L.t.d.	-	103.946			97.161				6.050			4	207.157
Mose Bocca di Chioggia S.c.ar.l.	1.500												1.500
MOSE OPERAE S.C.a rl.	1.728												1.728
Mose-Treporti S.c.r.l.	3.500												3.500
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	20.000												20.000
Nomisma spa	27.015												27.015
OCHRE HOLD	890.634										(890.634)		-
OHL-POSILLICO-SELI OVERSEAS	-	2.525.224			(716.856)					32.699			1.841.067
Olbia 90 S.c.r.l.	2.531												2.531
Otoyol deniz tasimaciligi A.S.	111.626								(44.849)				66.777
Otoyol Isletme Ve Bakim Anonim Sirketi	7.549.368				691.140					(448.248)			7.792.260
Pavimental S.p.A.	62.007												62.007
PDM	2.333.320												2.333.320
Pedelombarda	3.550.000												3.550.000
Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.a.r.l.	3.540											(3.540)	-
Pedemontana Veneta S.p.A.	1.195.118			(1.195.118)									-
Pegaso S.c.r.l.	113.749												113.750
PERGENOVA	500.000												500.000
PROG.ESTE. S.p.A.	63.000		28.563										91.563
PURPLE LINE TRANSIT CONSTRUCTORS LLC	29.612.843				16.659.448	(45.658.240)			1.188.040				1.802.092
Renovation Palais Des Nations S.A.	15.738				1.470.776					69.052			1.555.566
S.E.I.S. S.p.A.	8.703.375				(192.153)							(4.529)	8.506.693
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.	5												5
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	21.000												21.000
SA.T S.p.A.	361.052												361.052
San Benedetto S.c.r.l.	9.622			(9.622)									-
Segrate	3.500												3.500
Sellero S.c.r.l. (in liq.)	3.900												3.900
Sistranyac S.A.	149.965												149.965
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	116.208											607	116.815
SPV Linea M4 Spa	47.420.800												47.420.800
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	100												100
Tangenziale Seconda S.c.r.l.	19.861											(463)	19.398
Tartano S.r.l. Società Agricola	994.462												994.462
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	3.944												3.944

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni del metodo di consolid.	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a pn	Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	RiclassificheAdeguamento monetario	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2021
Trieste Due S.c.a.r.l. (in liq.)	4.500												4.500
Unionport Bridge	12.267.362		4.756.067		(4.498.068)				1.034.956				13.560.316
Valdostana Condotte - Cossi	20.000												20.000
VCGP - Astaldi Ingegneria y Construcccion Limitada	-											13.998	13.998
VE.CO. S.c.r.l.	2.582												2.582
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	512.102												512.102
Yacilec	453.883				55.752	(102.137)			(47.923)		206.563		566.138
Yuma	5.745.531				(4.124.658)				(343.432)				1.277.441
Altre	99.389											(1.585)	97.804
Strumenti finanziari partecipativi	28.951.881									170.672			29.122.553
Totale partecipazioni con valore di carico positivo	640.134.655	2.767.757	107.517.073	(1.230.305)	(15.803.711)	335.872	(45.761.392)	3.122.149	43.295.385	(831.734)	(3.587.003)	6.270.522	4.233 736.233.498

Partecipazioni al 31 dicembre 2021 del Gruppo Webuild - Valore di carico negativo

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2020	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	Dismissioni/Liquidazioni	Operazioni sul capitale	Risultato delle part. valutate a par	Altri effetti rilevati a conto economico	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva cash flow hedge	Variazione ROC società al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2021
AGL JV	(3.175.390)					1.216.571				(38.604)				(1.997.423)
Cagliari 89 S.c.r.l.	(132.850)													(132.850)
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	(4.203.580)													(4.203.580)
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	-											(570)		(570)
FISIA ABEIMA LCC	(6.194.678)					(2.261.387)					(620.596)			(9.076.661)
Flatiron West Inc.- The Lane Constr. Corp. J.V.	(3.772.009)				12.682.844	3.283.062		(17.248.668)		(371.465)			-	(5.426.236)
FLUOR-LANE SOUTH CAROLINA	-									(70.772)		(1.599.899)		(1.670.671)
IGL Arabia	(1.888.264)				-	93.477				(301.103)				(2.095.890)
Mobilink Hurontario General Partnership	(1.117.832)												1.117.832	-
Mobilink Hurontario General Partnership	(495.333)												495.333	-
Normetro - Agrupamento Do Metropolitano Do P.	(441)													(441)
OCHRE HOLD	-					(625.199)				(433.444)			890.634	(168.009)
Salini Impregilo - Kolin	(165.907)					165.907								-
Salini Kolin Cgf Joint Venture	-											(126.064)		(126.064)
Sclafani S.c.r.l.	(135.866)					(25.581)								(161.447)
Sedi scarl	(100.000)					100.000								-
SKANSKA-GRANITE-LANE	(47.446.157)					(8.110.796)				(4.317.511)				(59.874.464)
Tokwe Mukorsi Dam	(7.522)					7.522								-
VCGP - Astaldi Ingenieria y Construccion Limitada	(322.955)													(322.955)
Totale partecipazioni con valore di carico negativo	(69.158.784)		-	-	- 12.682.844	(6.156.424)		- (17.248.668)		- (5.532.899)	(620.596)	777.266		- (85.257.261)

Elenco società del Gruppo Webuild

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione	divisa	capitale sociale sottoscritto	% interesse enza	% diretta	% indirettamente	% imprese partecipanti	metodo consolidamento o valutazione
Webuild S.p.A.	Italia	Eur	600.000,00	100	100			integrale
3E System S.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	10.000	100		-	100NBI S.p.A.	integrale
A1 Motorway Tuszyn-Pyrzowice lot F Joint Venture	Polonia	PLN		100	9	5	Salini Polska Ltd Liability 0,01HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
A10 S.c.r.l.	Italia	Eur	10.000	62,52		-	2NBI S.p.A.	integrale
Afragola FS S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	10.000	100	4		6NBI S.p.A.	integrale
AGN HAGA AB	Svezia	SEK	1.000	40	40			integrale
Aguas de Punilla Sociedad Concesionaria S.A.	Cile	CLP	40.000,00	0			99,9 98Astaldi Concessions S.p.A.	integrale
Al Maktoum International Airport J.V.	Emirati Arabi			29,4	29,4		Lane Mideast Contrac. LLC	integrale
AR.GI. S.c.p.A.	Italia	Eur	35.000,00	0	99,99		9Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
AS.M. S.c.r.l.	Italia	Eur	10.000	75,91			75,9 1Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
Astaldi Algeria-E.u.r.l.	Algeria	DZD	50.000,00	0	100	100		integrale
Astaldi Arabia Ltd.	Arabia Saudita	SAR	5.000.000	100	60	40	Astaldi International Ltd.	integrale
Astaldi Bulgaria L.t.d. (in liq.)	Bulgaria	BGN	5.000	100	100			integrale
Astaldi Canada Design and Construcion Inc.	Canada	CAD	20.000	100		100	Astaldi Canada Enterp. Inc.	integrale
Astaldi Canada Enterprises Inc.	Canada	CAD	10.000	100	100			integrale
Astaldi Canada Inc.	Canada	CAD	20.000	100	100			integrale
Astaldi Concessions S.p.A.	Italia	Eur	300.000	100	100			integrale
Astaldi Construction Corporation	USA	USD	18.972,00	0	65,813	13	65,8	integrale
Astaldi de Venezuela C.A.	Venezuela	VEB	110.300	99,803	03		99,8	integrale
Astaldi India Services LLP	India	INR	30.003,00	0	99,99	9	99,9	integrale
Astaldi International Inc.	Liberia			100	100			integrale
Astaldi International Ltd. (in liq.)	Regno Unito			100	100			integrale
Astaldi Mobilinx Hurontario GP Inc.	Canada			100		100	Astaldi Canada Enterp. Inc.	integrale

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione/divisa	capitale sociale sottoscritto	% interesse enza	% % diretti/indirettamente	% imprese partecipanti	metodo consolidamento o valutazione
Astaldi Polska zo.o. (in liq.)	PL PoloniaZ	120.000	100	100		integrale
Astaldi-Max Bogl-CCCF J.V.	RO RomaniaN	40.000	66	66		integrale
Astalnica S.A.	NI NicaraguaO	2.000.000	98	98		integrale
Astalrom S.A.	RO RomaniaN	3.809.897	99,707	07		integrale
Astur Construction and Trade A.S.	TR TurchiaY	35.500.000	0	100	100	integrale
Beyond S.r.l. (in liq.)	Eur Italiaio	10.000	100	100		integrale
Bielle Impianti S.c.r.l. (in liq.)	Eur Italiaio	100.000	75	-	75NBI S.p.A.	integrale
Bovino Orsara AV	Eur Italiaio	10.000	70	45	Webuild Italia S.p.A. 25Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
Brennero Galleriaacque S.c.r.l.	Eur Italiaio	10.000	51	51	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Bussentina S.c.r.l. (in liq.)	Eur Italiaio	25.500	78,902	02		integrale
C.O.MES. S.c.r.l. (in liq.)	Eur Italiaio	20.000	55	55	Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
C43 Water Management Builders	USA		100	30	70Lane Constr. Corporation	integrale
Capodichino AS.M. S.c.r.l.	Eur Italiaio	10.000	66,83	3	66,8Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
CDE S.c.a.r.l.	Eur Italiaio	10.000	60	60	Webuild Italia S.p.A.	integrale
CO.ME.NA. S.c.r.l. (in liq.)	Eur Italiaio	20.658	70,433	33		integrale
CO.MERI S.p.A.	Eur Italiaio	35.000.000	0	99,99	99,9Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
CO.VA. S.c.r.l. (in liq.)	Eur Italiaio	10.000	60	-	60NBI S.p.A.	integrale
Collegamenti Integrati Veloci C.I.V. S.p.A.	Eur Italiaio	20.000	85	85	Webuild Italia S.p.A.	integrale
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	Eur Italiaio	200.000	100	100		integrale
Consorzio Constructor Salini Impregilo - Cigla (florianopolis)	Brasile		100	60	40Cigla S.A.	integrale
Consorzio Impregilo Yarull	Rep. Dominicana		70	70		integrale
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	Eur Italiaio	5.000.000	74,69	9		integrale
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	Eur Italiaio	5.422.797	75,983	83		integrale

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione di sa	capitale sociale sottoscritto	% interessa	% diretta	% imprese partecipanti direttamente indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Consorzio Cociv	Eur Italia	516.457	99,999	92,7	53 Webuild Italia S.p.A. 7,24 6 C.I.V. S.p.A.	Integrale
Consorzio Cossi LGV Ceneri	Svizzera		70,8	50,8	Cossi Costruzioni S.p.A. 20 CSC Costruzioni S.A.	integrale
Consorzio Hirpinia AV	Eur Italia	10.000	100	60	Wbuild Italia S.p.A. 40 Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
Consorzio Iricav Due	Eur Italia	510.000	82,93	45,4	4 Webuild Italia S.p.A. 37,4 9 Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
Consorzio Italveneziana (in liq.)	Eur Italia	77.450	100	100	Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
Consorzio Libyan Expressway Contractor	Eur Italia	10.000	78,91	78,9	1	integrale
Consorzio Scilla (in liq.)	Eur Italia	1.000	51	51	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Consorzio Stabile Busi (in liq.)	Eur Italia	100.000	95,025	-	94 NBI S.p.A. 0,02 5 C.I.T.I.E. (in liq.) 13 E System S.r.l. (in Liq.)	integrale
Consorzio Stabile Operae	Eur Italia	500.000	99	98	Partecipazioni Italia S.p.A. 1 NBI S.p.A.	integrale
Constructora Ariguani SAS En Reorganizacion	CO Colombia	100.000.000	100	100		integrale
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	CL Cile	10.000.000	0	99	99	integrale
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	BR Brasile	2.480.849	100	100	99,9 Cigla S.A.	integrale
Copenaghen Metro Team I/S	Danimarca		99,989	89		integrale
Corso del Popolo Engineering S.c.r.l. (in liq.)	Eur Italia	10.000	64,707	64,7	07 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Corso del Popolo S.p.A.	Eur Italia	1.200.000	55	55	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Cossi Costruzioni S.p.A.	Eur Italia	10.000.000	0	63,5	63,5	integrale
CSC Costruzioni S.A.	CH Svizzera	2.000.000	100	100	99,9	integrale
CSI Simplon Consorzio	Svizzera		100	0,01	9 CSC Costruzioni S.A.	integrale

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione	divi sa	capitale sociale sottoscritto	% interessa	% diretta	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
DCSC Data Center Swiss Contractor	Svizzera			99,9	99,9	CSC Costruzioni S.A.	integrale
		Eur					
DEAS S.c.r.l.	Italia		10.000	57	-	57NBI S.p.A.	integrale
		Eur	50.020.00				
DIRPA 2 S.c.r.l.	Italia		0	99	-	99Consorzio Stabile Operae	integrale
		Eur					
DMS Design Consortium S.c.r.l.	Italia		10.000	60	60		integrale
		Eur				99,90,00	
Fibe S.p.A.	Italia		3.500.000	99,998	89	3Impregilo Intern. Infr. N.V.	integrale
						0,00	
						6Fisia Ambiente S.p.A.	
Fisia - Alkatas Joint Venture	Turchia			51	51	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
		Eur					
Fisia Ambiente S.p.A.	Italia		3.000.000	100	100		integrale
		Eur					
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia		3.400.000	100	100		integrale
		O					
Fisia LLC	Oman	MR	250.000	70	70	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Fisia Muhendislik VE Insaat Anonim Sirketi	Turchia			100	100	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
Fisia-Alkatas-Alke J.V.	Turchia			48	48	Fisia Italimpianti S.p.A.	integrale
		Eur				79,9	
Forum S.c.r.l. (in liq.)	Italia		51.000	99,98	8	Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
						20Webuild Italia S.p.A.	
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V.	Qatar			40	40		integrale
		Eur					
Garbi Linea 5 S.c.r.l. (in liq.)	Italia		10.000	100	100	Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
		Eur					
GE.SAT. S.c.a r.l.	Italia		10.000	53,85	35	Partecipazioni Italia S.p.A.	Integrale
						18,8	
						5Astaldi Concessions S.p.A.	
						33,333,3Salini Polska Ltd Liability	
Generalny Wykonawca Salini Polska - Impregilo - Kobylarnia S.A.	Polonia			66,68	4	4	integrale
		CO	9.745.180.				
Grupo ICT II SAS	Colombia	P	000	100	100		integrale
		Eur					
HCE Costruzioni S.p.A.	Italia		2.186.743	100	100		integrale
		Eur					
HCE Costruzioni Ukraine LLC	Ucraina		10.000	100	1	99HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
		Eur					
Hirpinia Orsara AV	Italia		10.000	70	45	Webuild Italia S.p.A.	integrale
						25Partecipazioni Italia S.p.A.	
		AR	10.000.00				
IGLYS S.A.	Argentina	S	0	100	100	Impregilo Intern. Infr. N.V.	integrale

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione di sa	capitale sociale sottoscritto	% interessi enza	% diretti a	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
		Eur				
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	45.000	100		100 Astaldi Concessions S.p.A.	integrale
Impregilo Lidco Libya Co	Libia	5.000.000	60	60		integrale
		Regno				
Impregilo New Cross Ltd	Unito	2	100		100 Impregilo Intern. Infr. N.V.	integrale
				41,2		
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar		41,25	5		integrale
		Eur				
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	Grecia	100.000	51	51		integrale
		DZ	301.172.0		99,9	
INC - Il Nuovo Castoro Algeria S.a.r.l.	Algeria	00	99,983	83		integrale
		Eur				
Infralegrea Progetto S.p.A.	Italia	500.000	51		51 Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
IS Joint Ventures	Australia		100	50	50 Salini Australia PTY L.t.d.	integrale
		Eur			79,9	
Isarco S.c.r.l.	Italia	10.000	79,98		8 Webuild Italia S.p.A.	integrale
		RO				
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	Romania	540.000	51	51		integrale
		Eur				
Italstrade S.p.A.	Italia	611.882	100	100		integrale
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	Grecia	-	-	100	100	integrale
Kayi Salini Samsung Joint Venture	Turchia		33	33		integrale
		Eur				
Laguna S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10.000	84,7		-84,7 NBI S.p.A.	integrale
Lane Abrams Joint Venture	USA		51		51 Lane Constr. Corporation	integrale
		US				
Lane Construction Corporation	USA	1.392.955	100		100 Lane Industries Incorporated	integrale
Lane Corman Joint Venture	USA		60		60 Lane Constr. Corporation	integrale
		Emirati			Lane Mideast Contrac. LLC	
Lane DS - NC Consortium (Ada)	Arabi		24,5	24,5		integrale
		US			Salini Impregilo - US	
Lane Industries Incorporated	USA	5	100		100 Holdings Inc.	integrale
		US				
Lane Infrastructure Inc.	USA	10	100		100 Lane Industries Incorporated	integrale
		Emirati			AE	
Lane Mideast Contracting LLC	Arabi	300.000	49		49 Impregilo Intern. Infr. N.V.	integrale
		QA				
Lane Mideast Qatar LLC	Qatar	5.000.000	49		49 Impregilo Intern. Infr. N.V.	integrale
Lane Security Paving J.V.	USA		60		60 Lane Constr. Corporation	integrale
Lane Water LLC	USA		100		100 Lane Constr. Corporation	integrale
		US				
Lane Worldwide Infrastructure Inc..	USA	10	100		100 Lane Industries Incorporated	integrale
LMH_Jane Cabot Yard J.V.	USA		50		50 Lane Constr. Corporation	integrale

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione/divisa	capitale sociale sottoscritto	% interesse enza	% % imprese partecipanti dirette/indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
MEL PP Pty Ltd	AU Australia	1.000	100	100	Salini Australia PTY L.t.d. (a) integrale
MEL PP Trust	AU Australia	1.000	100	100	Salini Australia PTY L.t.d. (a) integrale
Melito S.c.r.l. (in liq.)	Eur Italia	77.400	66,667	66,6	67 HCE Costruzioni S.p.A. integrale
Mercovia S.A.	AR Argentina	10.000,00	0	60	60 Impregilo Intern. Infr. N.V. integrale
Messina Catania lotto Nord	Eur Italia	10.000	70	45	Webuild Italia S.p.A. 25 Partecipazioni Italia S.p.A. integrale
Messina Catania lotto Sud	Eur Italia	10.000	70	45	Webuild Italia S.p.A. 25 Partecipazioni Italia S.p.A. integrale
Messina Stadio S.c.r.l. (in liq.)	Eur Italia	30.600	100	100	integrale
Metro B S.r.l.	Eur Italia	20.000,00	0	52,52	52,5 2 Webuild Italia S.p.A. integrale
Metro B1 S.c.a.r.l.	Eur Italia	100.000	80,7	80,7	integrale
Metro Blu S.c.r.l.	Eur Italia	10.000	100	50	Webuild Italia S.p.A. 50 Partecipazioni Italia S.p.A. integrale
Mondial Milas-Bodrum Havalimani Uluslararası Terminal İşletmeciliği Ve Yatırım A.S.	TR Turchia	37.518,00	0	80	80 Astaldi Concessions S.p.A. integrale
Mosconi S.r.l.	Eur Italia	100.000	63,5	63,5	Cossi Costruzioni S.p.A. integrale
Napoli Cannello Alta Velocità S.c.r.l.	Eur Italia	10.000	100	60	Webuild Italia S.p.A. 40 Partecipazioni Italia S.p.A. integrale
NBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Ve Ticaret I.S.	TR Turchia	10.720,00	0	100	94,9 99 NBI S.p.A. 5,00 Astur Construction and 1 Trade A.S. integrale
NBI S.p.A.	Eur Italia	7.500.000	100	100	integrale
Nuovo Ospedale Sud Est Baresen S.c.r.l. – NOSEB S.c.r.l.	Eur Italia	35.000	100	100	Partecipazioni Italia S.p.A. integrale
Ospedale del Mare S.c.r.l. (in liq.)	Eur Italia	50.000	100	100	Partecipazioni Italia S.p.A. integrale
Ospedale Monopoli Fasano S.c.r.l.	Eur Italia	10.000	51	51	NBI S.p.A. integrale
Partecipazioni Italia S.p.A.	Eur Italia	1.000.000	100	100	integrale
Partenopea Finanza di Progetto S.c.p.A. (in liq.)	Eur Italia	9.300.000	99,99	99,9	9 Partecipazioni Italia S.p.A. integrale

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione di sa	capitale sociale sottoscritto	% interessa enza	% diretta a	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Passante Dorico S.p.A.	Italia	Eur 24.000.00 0	71		47 Webuild Italia S.p.A. 24 Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
PGH Ltd	Nigeria	NG 52.000.00 N 0	100	100		integrale
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur 10.200	100		100 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	Eur 851.000	96,023		96,0 23 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Portovesme S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur 25.500	99,98	8		integrale
Radimero S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur 10.000	100		100 Seli Overseas S.p.A.	integrale
Redo-Association Momentané	Congo		100	75	25 Astaldi Internazionale Inc.	integrale
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Eur 35.000.00 0	51	51		integrale
RI.MA.TI. S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Eur 100.000	83,42	2	83,4	integrale
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	Nigeria	NG 100.000.0 N 00	70		70 PGH Ltd	integrale
Romairport S.r.l.	Italia	Eur 500.000	99,263	63	99,2	integrale
S. Agata FS S.c.r.l.	Italia	Eur 20.000	100		60 Webuild Italia S.p.A. 40 Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
S. Filippo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur 10.200	80	80		integrale
S.P.T.-Società Passante Torino Sc.r.l. (in liq.)	Italia	Eur 50.000	82,5		82,5 Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
SA.PI. NOR Salini Impregilo - Pizzarotti J.V.	Norvegia		51	51		integrale
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Eur 50.000.00 0	51	51		integrale
Salini Australia PTY L.t.d.	Australia	AU 4.350.000	100	100		integrale
Salini Impregilo - Duha Joint Venture	Slovacchia		75	75		integrale
Salini Impregilo - Healy J.V. (Cleveland)	USA		100	60	40 Lane Constr. Corporation	integrale
Salini Impregilo - Healy J.V. (Tunnel 3RPORT Indiana)	USA		100	30	70 Lane Constr. Corporation	integrale
Salini Impregilo - Healy J.V. NEBT	USA		100	30	70 Lane Constr. Corporation	integrale
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	Australia		80	80		integrale
Salini Impregilo - Tristar	Emirati Arabi		60	60		integrale
Salini Impregilo Canada Holding Inc.	Canada		100	100		integrale

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione di sa	capitale sociale sottoscritto	% interessi enza	% diretti a	% imprese partecipanti indirettamente tta	metodo consolidamento o valutazione
Salini Impregilo Civil Works	Canada		100		100 Salini Impregilo Canada Holding Inc.	integrale
Salini Impregilo Mobilink Hurontario GP Inc.	Canada		100		100 Salini Impregilo Canada Holding Inc.	integrale
Salini Impregilo S.p.A. - The Lane Construction Co. - Jose J Chediack S.A. UTE	AR Argentina	10.000	75	73	2 Lane Constr. Corporation	integrale
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi (in liq.)	TR Turchia	50.000	100	100		integrale
Salini Malaysia SDN BHD	MY Malaysia	1.100.000	100	90	10 CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	NA Namibia	100	100	100		integrale
Salini Nigeria L.t.d.	NG Nigeria	10.000.000	0	100	99 1 CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - S7 JV	PL Polonia		100	9	74,9 25 Salini Polska Ltd Liability	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S3 JV	PL Polonia		95	4	5 0,01 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S8 JV	PL Polonia		95	4	5 71,2 23,7 Salini Polska Ltd Liability	integrale
Salini Polska L.t.d. Liability Co	PL Polonia	393.450	100	100		integrale
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	SA Arabia	1.000.000	51	51		integrale
Sartori Tecnologie Industriali S.r.l. (in liq.)	Eur Italia	500.000	100	-	100 NBI S.p.A.	integrale
SC Hydro Pty Ltd	Australia		50		50 Salini Australia PTY L.t.d.	integrale
SCI ADI Ortakligi	TR Turchia	10.000	50	50		integrale
SCLC Polihali Diversion Tunnel J.V.	Lesotho		69,99	9		integrale
Scuola Carabinieri S.c.r.l. (in liq.)	Eur Italia	50.000	76,4	76,4	Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
Seac S.c.r.l. (in liq.)	Congo		100	100		integrale
Seli Middle East Construction Co. W.L.L.	Qatar	200.000	49	49	Seli Overseas S.p.A.	integrale
Seli Overseas S.p.A.	Eur Italia	3.000.000	100	100		integrale
Seli Overseas USA Inc.	US USA	1.000	100	100	Seli Overseas S.p.A.	integrale
Seli Tunneling Denmark A.p.s.	DK Danimarca	130.000	100	100	HCE Costruzioni S.p.A.	integrale

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione	divisa	capitale sociale sottoscritto	% interesse enza	% diretta	% indirettamente	% imprese partecipanti	metodo consolidamento o valutazione
Sirjo S.c.p.A.	Italia	Eur	30.000.000	0	100	60	Partecipazioni Italia S.p.A. 40 Webuild Italia S.p.A.	integrale
SLC Snowy Hydro Joint Venure	Australia				64,9	65	90,01 Lane Constr. Corporation	integrale
So Chile S.p.A.	Cile	P	1.000.000	100	100		Seli Overseas S.p.A.	integrale
So Tunneling India Private Limited	India	R	100.000	100	100		Seli Overseas S.p.A.	integrale
Sociedad Austral Mantenciones y Operaciones S.p.A.	Cile	P	1.000.000	100		75	Astaldi Concessions S.p.A. 25 NBI S.p.A.	integrale
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	Italia	Eur	28.902.600	0	60	60	Webuild Italia S.p.A.	integrale
Suramericana de Obras Publicas C.A.- Suropca C.A.	Venezuela	B	2.874.118.000	100	99	1	CSC Costruzioni S.A.	integrale
Susa Dora Quattro S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	51.000	90	90			integrale
T.E.Q Construction Enterprise Inc.	Canada	D	10.000	100		100	Astaldi Canada Enterp. Inc.	integrale
TB Metro S.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	100.000	51	51			integrale
Texas High Speed Rail	USA				100	50	50 Lane Constr. Corporation	integrale
The Lane Blythe Construction J.V.	USA				50	50	Lane Constr. Corporation	integrale
Thessaloniki Metro CW J.V. (AIS JV)	Grecia				50	50		integrale
Tione 2008 S.C.ar.l. (in liq.)	Italia	Eur		76,02			76,0 Consorzio Stabile Busi (in Liq.)	integrale
Todini Akkord Salini	Ucraina				100	25	75 HCE Costruzioni S.p.A.	integrale
Toledo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	50.000	90,394			94 Partecipazioni Italia S.p.A.	integrale
Transmisora del Sur S.p.A.	Cile	P	1.000.000	100		100	Astaldi Concessions S.p.A.	integrale
Valle Aconcagua S.A.	Cile	P	19.064.993	84,308			84,3 08 Astaldi Concessions S.p.A.	integrale
VSL Electrical, Signing, Lighting LLC	USA				100	100	Lane Constr. Corporation	integrale
Webuild - US Holdings Inc.	USA	USD	1.100	100	100			integrale
Webuild Italia S.p.A.	Italia	Eur	100.000	100	100			integrale
Western Station J.V.	Arabia				51	51		integrale
Abeinsa Infr. e Fisica Impianti UTE Salalah	Spagna				51	51	Fisica Impianti S.p.A.	joint oper.
Arriyad New Mobility Consortium	Arabia				33,48	8		joint oper.

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione di sa	capitale sociale sottoscritto	% interessa	% diretta	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Asocierea Astaldi - Euroconstruct Trading 98	Romania		70	70		joint oper.
Asocierea Astaldi S.p.A-IHI Infrastructure Systems SO, L.t.d. (Braila)	Romania		60	60		joint oper.
Asocierea Astaldi Spa – Max Boegl Romania Srl – Astalrom Sa – Consitrans S.R.L. (Ogra-Campia Turzii)	Romania	49,971	40		9,97 1Astalrom S.A.	joint oper.
Asocierea Astaldi Spa -Euroconstruct Trading 98 SRL - RCV Global Group SRL (Piata Sudului)	Romania		50	50		joint oper.
Asocierea Astaldi-FCC-Salcef-Thales, lot 2°a	Romania	49,5	49,5			joint oper.
Asocierea Astaldi-FCC-Salcef-Thales, lot 2°b	Romania	49,5	49,5			joint oper.
Asocierea Astaldi-FCC-UTI-ACTIV (Metro 5)	Romania	38,99	38,9	9		joint oper.
Asocierea JV Astaldi S.p.A. - Max Bogl (Medgidia-Costanza)	Romania		60	60		joint oper.
Asocierea Lot 3 FCC-Astaldi- Convensa	Romania		49,5	49,5		joint oper.
Astadim S.C.	Polonia	10.000	90	90		joint oper.
Astaldi S.p.A. – Astalrom S.A. Joint Venture (Mihai Bravu)	Romania	99,927	75	24,9 27	Astalrom S.A.	joint oper.
Astaldi-FCC Joint Venture (Basarab Overpass)	Romania		50	50		joint oper.
Astaldi-FCC-Delta ACM-AB Construct (Metro 5 Bucarest struttura)	Romania	47,495	47,4	95		joint oper.
Astaldi-Gulermak Joint Venture	Turchia	1.500	51	51		joint oper.
Astaldi-Max Boegl Romania - Nadlac Arad Lot 2 Joint Venture (Cernavoda)	Romania		50	50		joint oper.
Astaldi-Max Boegl Romania-Nadlac Arad Lot 2 Joint Venture	Romania		50	50		joint oper.
Astaldi-Max Bogl-Euroconstruct-Tecnologica-Priect Bucuresti J.V. (A1 Ciuriei)	Romania	27,66	27,6	6		joint oper.
Astaldi-SC Euroconstruct Trading 98-SC Astalrom Asocierea (Orastie - Sibiu)	Romania	99,975	94,9 9	4,98 5	Astalrom S.A.	joint oper.
Astaldi-Tukerler Ortak Girişimi Joint Venture	Turchia	1.500	51	51		joint oper.
Astaldi-UTI-Romairport J.V. (Cluj Napoca)	Romania	78,779	29,7 49	79	Romairport S.r.l.	(a)
Aster Astaldi-TIM-Termomeccanica Ecologica	Polonia		51	51		joint oper.
Aster Dantiscum	Polonia	10.000	51	51		joint oper.
Aster Resovia TM e Termomeccanica Ecologica Astaldi S.C.	Polonia		49	49		joint oper.
Avrasya Metro Grubu - AMG J.V.	Turchia	1.000	42	42		joint oper.
BSS-KSAB JV	Arabia		37,5	37,5		joint oper.
Civil Works Joint Ventures	Arabia		59,14	52,7,14	Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	joint oper.
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	Sud Africa		39,2	39,2		joint oper.

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione di sa	capitale sociale sottoscritto	% interessa enza	% diretta a	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Consorzio Ana Cua	Paraguay		55	55		joint oper.
Consorzio Constructor Tumarín	Nicaragua		50	50		joint oper.
Consorzio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	Venezuela	-	-	36,4	36,4	joint oper.
Consorzio Europeo Hospital de Chinandega	Nicaragua		29,65	5		joint oper.
Consorzio Rio Mantaro	Perù		50	50		joint oper.
Consorzio Rio Urubamba	Perù		40	40		joint oper.
Consorzio Constructor M2 Lima	Perù		25,5	25,5		joint oper.
Consorzio Constructora El Arenal	Honduras		49	49		joint oper.
Consorzio Gdansk	Polonia		51	51		joint oper.
Consorzio Lublino (Astaldi - PBDIM)	Polonia		94,98	8		joint oper.
Consorzio Obrainsa - Astaldi	Perù		51	51		joint oper.
Daelim-Astaldi-WIKA Joint Venture	Indonesia		30	30		joint oper.
FCC - Astaldi Constanza Bypass	Romania		50	50		joint oper.
FCC Construcción S.A. - Astaldi S.p.A., Joint Venture (Arad - Timisoara)	Romania		50	50		joint oper.
	O					
Fisia Abeima Salalah J.V.	OmanMR		35,7	35,7	Fisia LLC	joint oper.
					Fisia Italmobiliare filiale	
Fisia Italmobiliare suc. Argentina-Acciona Agua suc. Argentina UTE	Argentina		65	65	Argentina	joint oper.
G.R.B.K. Barrage de Kerrada et Adduction Chelif-Kerrada du Transfert M.A.O	Algeria		68,68	8		joint oper. (a)
	TR					
Gebze-İzmir Otoyolu İnşaatı (NOMAYG) Adi Ortaklığı	TurchiaY	50.000	17,5	17,5		joint oper.
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	Pakistan	-	-	57,8	57,8	joint oper.
Groupement Astaldi-Somatra Get (G.A.S.)	Tunisia		60	60		joint oper. (a)
Groupement ASTEH	Algeria		51	51		joint oper. (a)
Groupement GR-RDM	Algeria		51	51		joint oper. (a)
	O					
GS Inima -Fisia Italmobiliare S.p.A. UTE Barka V Swro	OmanMR	6.000	50	50	Fisia Italmobiliare S.p.A.	joint oper.
	O					
GS Inima -Fisia Italmobiliare S.p.A. UTE Ghubrah III Swro	OmanMR	6.000	50	50	Fisia Italmobiliare S.p.A.	joint oper.
					26,3Astaldi Construction	
I 405 Partners Joint Venture	USA		26,325	25	Corporation	joint oper.
	TR					
Ika Izmir Demiryolu Joint Venture	TurchiaY	10.000	33	33	Astur Construction and Trade A.S.	joint oper. (a)

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione di origine	capitale sociale sottoscritto	% interessa enza	% diretta a	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Ilka Metro Yapim Joint Venture	TR Turchia	Y 10.000	15	15	Astur Construction and Trade A.S.	joint oper.
Lodz Consorzio	Polonia		40	40		joint oper.
Mobilinx Hurontario Contractor	Canada		70	42	Salini Impregilo Civil Works Astaldi Canada Design & 28 Construction Inc.	joint oper.
Mobilinx Hurontario DBJV	Canada		48,692	92	Mobilinx Hurontario Contractor	joint oper.
Nadlac-Arad JV	Romania		50	50		joint oper.
Nathpa Jhakri J.V.	US India	D 1.000.000	60	60	HCE Costruzioni S.p.A.	joint oper.
NBI-A4 Joint Venture (Elektromak)	TR Turchia	Y 1.500	99,99	99,99	99,99 NBI Elektrik Elekt. Tesisat Insaat	joint oper.
NBI-A4 Tunnel Joint Venture	Turchia		99,99	99,99	NBI S.p.A.	joint oper.
NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A.	Francia		50	50		joint oper.
Reliance-Astaldi, J.V.	India		50	50		joint oper.
Rinfra-Astaldi, J.V.	India		26	26		joint oper.
Salini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s	Francia		65	65		joint oper.
Sopark NEL DC Joint Venture	Australia		29	29		joint oper.
South Al Mutlaa J.V.	Kuwait		55	55		joint oper.
Southland Astaldi, Joint Venture	Canada		30	30	Astaldi Canada Design & Construction Inc.	joint oper.
Telt Lot 2	Francia		50	50		joint oper.
Telt Villarodin-Bourget Modane Avrieux	Francia		33,33	33,33	3	joint oper.
Tristar Salini Joint Venture	Emirati Arabi		40	40		joint oper.
UTE Abeima Fisia Shoaibah	Arabia		50	50	Fisia Italimpianti S.p.A.	joint oper.
Uti Grup S.A.-Astaldi S.p.A. (pattinaggio)	Romania		65	65		joint oper.
Webuild - Kolin	Turchia		50,01	50,01	1	(a)
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	Grecia		45,845,8	45,845,8		p.netto
AGL JV	USA		20	20	Lane Constr. Corporation	p.netto
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	AR Argentina	45.000.00	0	16,523,7	03	27 Impregilo Intern. Infr. N.V.
		42,588	03	2,35	8	Iglys. S.A.
				42,7		
AM S.c.r.l.	Eur Italia	10.000	42,74	42,74	4	NBI S.p.A.

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione	divisa	capitale sociale sottoscritto	% interesse enza	% diretta	% indirettamente	% imprese partecipanti	metodo consolidamento o valutazione
Ankara Etlik Hastane Isletme Ve Bakim Anonim Sirketi	Turchia	Y	50.000	51		51	Astaldi Concessions S.p.A.	p.netto
Arge - BBT - Bavios H41	Austria	Eur	100.000	50	25	25	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera				36	36	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
Arge Secondo Tubo	Svizzera				40	5	35 CSC Costruzioni S.A.	p.netto
Associazione Astaldi-SOMET-TIAB-UTI GRUP	Romania				40	40		p.netto (a)
Atayde North Holding	Messico				40	40		p.netto (a)
Autopistas del Sol S.A.	Argentina	AR	175.396.3			19,8		
		S	94	19,818		18	Impregilo Intern. Infr. N.V.	p.netto
Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	120.000	23		10	Partecipazioni Italia S.p.A.	p.netto
						13	Astaldi Concessions S.p.A.	
Avola S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	10.200	50	50			p.netto
Avrasya Metro Grubu S.r.l. (in Liq.)	Italia	Eur	10.000	42	42			p.netto
Biomedica S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	10.000	42,666		42,6	Consorzio Stabile Busi (in liq.)	p.netto (a)
Brennero Tunnel Construction S.c.r.l.	Italia	Eur	100.000	47,23		47,2	3 Partecipazioni Italia S.p.A.	p.netto
C.F.M. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	40.800	50	50			p.netto
C.P.R.2	Italia	Eur	2.066	35,97		35,9	7 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
C.P.R.3	Italia	Eur	2.066	35,97		35,9	7 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	10.200	49		49	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Churchill Construction Consortium	Regno Unito				30	30	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
Churchill Hospital J.V.	Regno Unito				50	50	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera				40	40	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
CMR Consorzio	Svizzera				47,5	47,5	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
CMS Consorzio	Svizzera				70	70	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
CO.SAT S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	10.000	50		50	Partecipazioni Italia S.p.A.	p.netto
Col De Roches	Svizzera				90	90	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
Colli Albani S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	25.500	60	60			p.netto
Consorzio Contuy Medio	Venezuela		-	-	57,34	4		p.netto

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione di sa	capitale sociale sottoscritto	% interessa enza	% diretta a	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione		
US								
Consorzio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	Bolivia	100.000	25	25	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto		
66,6								
Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Venezuela	-	- 66,658	58		p.netto		
13,1								
Consorzio Normetro	Portogallo		13,18	8		p.netto		
Consorzio OIV-TOCOMA	Venezuela		40	40		p.netto		
Consorzio V.I.T. - Tocoma	Venezuela	-	-	35	35	p.netto		
Consorzio V.I.T. Caroni - Tocoma	Venezuela			35	35	p.netto		
Consorzio V.S.T. Tocoma	Venezuela	-	-	30	30	p.netto		
Consortium CSC S.A.-Zuttion Construction S.A.	Svizzera			50	50	CSC Costruzioni S.A.	p.netto	
Consortium Front Sud TETO3	Svizzera			70	70	CSC Costruzioni S.A.	p.netto	
Consortium Zuttion Constructions-CSC-Orrlati	Svizzera			40	40	CSC Costruzioni S.A.	p.netto	
Consorzio 201 Quintai	Svizzera			60	60	CSC Costruzioni S.A.	p.netto	
Consorzio 202 Quintai	Svizzera			30	30	CSC Costruzioni S.A.	p.netto	
Consorzio ACE Chiasso	Svizzera			50	50	CSC Costruzioni S.A.	p.netto	
Consorzio ACE Chiasso 2	Svizzera			50	50	CSC Costruzioni S.A.	p.netto	
Eur 33,3 33,3								
Consorzio Astaldi-Federici-Todini (in liq.)	Italia	46.000	66,67	3	4	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto	
Eur 49,9 49,9								
Consorzio Astaldi-Federici-Todini Kramis	Italia	100.000	99,99	95	95	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto	
Consorzio Cà di Ferro	Svizzera			50	50	CSC Costruzioni S.A.	p.netto	
Consorzio CEMS	Svizzera			33,4	33,4	CSC Costruzioni S.A.	p.netto	
Eur								
Consorzio Consarno	Italia	20.658	25	25		p.netto		
Eur 43,1								
Consorzio del Sinni	Italia	51.646	43,16		6	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto	
Eur								
Consorzio di Penta Ugo Vitolo (in liq.)	Italia	2.582	50	50		p.netto (a)		
Eur								
Consorzio di Riconversione Industriale Apuano - CO.RI.A. S.c.r.l.	Italia	46.481	10		10	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto	
18,2								
Consorzio EPC	Perù		18,25	5		p.netto		
Eur 66,6 33,3								
Consorzio Ferrofir (in liq.)	Italia	30.987	100	67	33	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto	
33,3								
Consorzio Fonomen	Svizzera			33,33		3	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
Eur								
Consorzio GL.IT. (in liq.)	Italia	2.582	50	50		p.netto		
Consorzio GIC	Svizzera			30		30	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
Consorzio H20 Morobbia	Svizzera			50		50	CSC Costruzioni S.A.	p.netto

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione	divisa	capitale sociale sottoscritto	% interesse	% diretta	% indirettamente	% imprese partecipanti	metodo consolidamento o valutazione
		Eur				33,3		
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	Italia	15.494	33,333			33	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
		Eur				35,0		
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	Italia	41.316	35,001			01	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
		Eur				42,8		
Consorzio Iricav Uno	Italia	520.000	42,853			53	Partecipazioni Italia S.p.A.	p.netto
		Eur						
Consorzio Ital.Co.Cer. (in liq.)	Italia	51.600	30	30				p.netto
		Eur						
Consorzio Kallidromo	Grecia	8.804	23			23	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Masnan	Svizzera		70			70	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
Consorzio MEGE	Svizzera		25			25	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
		Eur				32,1		
Consorzio MM4	Italia	200.000	64,27			35	Webuild Italia S.p.A.	p.netto
						32,1		
							35	Partecipazioni Italia S.p.A.
		Eur				16,7		
Consorzio NOG.MA (in liq.)	Italia	600.000	16,767			67	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
		Eur				40,7		
Consorzio Novocen (in liq.)	Italia	51.640	40,76	6				p.netto
Consorzio Piottino	Svizzera		45			45	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
		Eur						
Consorzio Pizzarotti Todini-Kef-Eddir. (in liq.)	Italia	100.000	50			50	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Portale Vezia (CPV Lotto 854)	Svizzera		60			60	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
Consorzio Probin	Svizzera		50			50	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	Italia		25			25	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Consorzio Torretta	Svizzera		50			50	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
		Eur						
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	Italia	10.000	45	45				p.netto
Consorzio Vedeggio	Svizzera		99			99	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
						99,9		
Consorzio Vertiaz	Svizzera		100	0,01		9	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
Consorzio Zeb	Svizzera		25			25	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
CS Consorzio	Svizzera		85			85	CSC Costruzioni S.A.	p.netto
		Eur						
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	20.000	50			50	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
		Eur						
Diga di Blufi S.c.r.l. (in liq.)	Italia	45.900	50	50				p.netto
		Eur						
Dolomiti Webuild Implemia	Italia	10.000	51			51	Webuild Italia S.p.A.	p.netto
		US				18,7		
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	Argentina	539.400	20,75	5		2	Iglys S.A.	p.netto

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione	divisa	capitale sociale sottoscritto	% interesse enza	% diretta	% indirettamente	% imprese partecipanti	metodo consolidamento o valutazione
Ecosarno S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	50.490	33,334	34			p.netto
EDIL.CRO S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	10.200	16,65		5	HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Enecor S.A.	Argentina	AR	8.000.000	30		30	Impregilo Intern. Infr. N.V.	p.netto
Etlık Hastane P.A. S.r.l.	Italia	Eur	110.000	51	51			p.netto
Eurolink S.c.p.a.	Italia	Eur	150.000.000	45		45	Webuild Italia S.p.A.	p.netto
Fisia Abeima LLC	Arabia	SA	500.000	50		50	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto
Fisia GS Inima (Al Ghubra) LLC	Oman	O	250.000	50		50	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto
Flatiron West Inc.- The Lane Constr. Corp. J.V.	USA			40		40	Lane Constr. Corporation	p.netto
Flatiron-Lane J.V.	USA			45		45	Lane Constr. Corporation	p.netto
Fluor-Lane 95 LLC	USA			35		35	Lane Constr. Corporation	p.netto
Fluor-Lane LLC	USA			35		35	Lane Constr. Corporation	p.netto
Fluor-Lane South Carolina LLC	USA			45		45	Lane Constr. Corporation	p.netto
Fosso Canna S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	25.500	32	32			p.netto
Gaziantep Hastane Sanglık Hizmetleri Isletme Yatirim Joint Stock Company	Turchia	TR	175.200.000	24,5	24,5			p.netto
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	Turchia	TR	6.050.000	50	50			p.netto
Grand Capital Ring (in liq.)	Russia	RU	400.000	25,1	25,1			p.netto
Groupement Astaldi - Consider TP	Algeria			60	60			p.netto (a)
Groupement de Raccordement de la Station d'El Hamma (G.R.S.H.)	Algeria			100	51	49	Astaldi Algerie - E.u.r.l.	p.netto (a)
Grupo Empresas Italianas - GEI	Venezuela	VE	10.500.000	66,666	66			p.netto
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	US	1.000.000	48	48			p.netto
GS Inima Fisa (Barka) LLC	Oman	O	250.000	50		50	Fisia Italimpianti S.p.A.	p.netto
I4 Leasing LLC	USA			30		30	Lane Constr. Corporation	p.netto
ICA LT Limited Liability Company	Russia			50	50			p.netto
Impregilo Arabia Ltd	Arabia	SA	40.000.000	0	50	50		p.netto
Impresit Bakolori Plc	Nigeria	NG	100.800.000	50,707	07			p.netto
Infracregrea S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	46.600	50	50			p.netto

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione di sede	capitale sociale sottoscritto	% interessi diretti	% interessi indiretti	% imprese partecipanti direttamente indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
IRINA S.r.l. (in liq.)	Eur Italia	103.300	36		36 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Isibari S.c.r.l. (in liq.)	Eur Italia	15.494	100		100 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
J.V. Salini Impregilo - Doprastav	Rep. Ceca		50	50		p.netto
Joint Venture Aktor-Webuild-Ansaldo-STS-Hitachi Rail Utaly (ex AIASA JV)	Grecia		26,7	26,7		p.netto
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E. (in liq.)	Grecia	-	-	66	66 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Joint Venture Terna - Impregilo	Grecia	-	-	45	45	p.netto
JV Salini - Secol	Romania		80	80		p.netto
Kallidromo Joint Venture	Eur Grecia	29.347	23		20,7 HCE Costruzioni S.p.A. 2,3 Consorzio Kallidromo	p.netto
La Maddalena	Svizzera		66,67	5	7 CSC Costruzioni S.A.	p.netto
La Quado S.c.a.r.l. (in liq.)	Eur Italia	10.000	35		35 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
Line 3 Metro Stations	Grecia		50	50		p.netto
M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A.	Eur Italia	3.655.397	22,62		22,6 2 Partecipazioni Italia S.p.A.	p.netto
M.O.MES. S.c.r.l.	Eur Italia	10.000	60		60 Partecipazioni Italia S.p.A.	p.netto
Messina Catania tratto Nord	Eur Italia	10.000	70	45	25 Partecipazioni Italia S.p.A.	p.netto (a)
Metro C S.c.p.a.	Eur Italia	150.000.000	00	34,5	34,5 Partecipazioni Italia S.p.A.	p.netto
Metro de Lima Linea 2 S.A.	PE Perù	368.808.000	60	18,25	18,25	p.netto
Metrogenova S.c.r.l. (in liq.)	Eur Italia	25.500	57,439	39	57,4	p.netto
Mobilink Hurontario General Partnership	Canada		35		Salini Impregilo Mobilink 21 Hur. GP Inc.	p.netto (a)
Mobilinx Hurontario Services L.t.d.	Canada		20	12	14 Astaldi Mobilinx Hur. GP Inc. 8 Astaldi Canada Enterprises Inc.	p.netto
Mose Bocca di Chioggia S.c.r.l.	Eur Italia	10.000	15		15 Partecipazioni Italia S.p.A.	p.netto
Mose-Treporti S.c.r.l.	Eur Italia	10.000	35		35 Partecipazioni Italia S.p.A.	p.netto
N.P.F. – Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. (in liq.)	Eur Italia	40.000	50	50		p.netto
Nlf Nowa Lodz Fabryczna Sc	Polonia		50	50		p.netto (a)
Ochre Solutions Holdings Ltd	Regno Unito	20.000	40		40 Impregilo Intern. Infr. N.V.	p.netto

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione di sa	capitale sociale sottoscritto	% interessa enza	% diretta a	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
OHL - Posillico - Seli Overseas J.V.	USA		20		20 Seli Overseas USA Inc.	p.netto
	Eur					
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10.200	24,5		24,5 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
	TR					
Otoyol Deniz Tasimaciligi A.S.	Turchia	5.000.000	17,5	17,5		p.netto
	TR			18,1		
Otoyol Isletme Ve Bakim A.S.	Turchia	5.000.000	18,14	4		p.netto
	Eur	50.000.00			42,4	
Passante di Mestre S.c.p.a. (in liq.)	Italia	0	42,424		24 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
	Eur	80.000.00				
Pedelombarda S.c.p.a.	Italia	0	71	47	24 Partecipazioni Italia S.p.A.	p.netto
	Eur				43,7	
Pegaso S.c.r.l. (in Liq.)	Italia	260.000	43,75		5 Partecipazioni Italia S.p.A.	p.netto
	Eur					
PerGenova S.c.p.a.	Italia	1.000.000	50	50		p.netto
	Eur				43,7	
Piana di Licaca S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10.200	43,745	45		p.netto
	AR	43.650.00				
Puentes del Litoral S.A. (in liq.)	Argentina	0	26	22	4 Iglys S.A.	p.netto
Purple Line Transit Constructors LLC	USA			30	30 Lane Constr. Corporation	p.netto
Rasoira Consorzio	Svizzera			50	50 CSC Costruzioni S.A.	p.netto
	CH					
Renovation Palais Des Nations S.A.	Svizzera	100.000	17		17 CSC Costruzioni S.A.	p.netto
	Eur					
S. Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	25.823	57		57 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
	Eur					
S. Ruffillo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	60.000	35	35		p.netto
	Eur				48,3	
S.E.I.S. S.p.A.	Italia	3.877.500	48,333	33		p.netto
	Eur					
Salini Strabag Joint Ventures	Guineo	10.000	50	50		p.netto
	Eur					
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10.400	41		41 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
	Eur					
SEDI S.c.r.l.	Italia	10.000	34		34 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
	Eur					
Segrate S.c.r.l.	Italia	10.000	35		35 Webuild Italia S.p.A.	p.netto (a)
	Eur				24,7	
Sellero S.c.r.l. (in liq.)	Italia	10.000	24,765		65 Cossi Costruzioni S.p.A.	p.netto
SFI Leasing Company	USA			30	30	p.netto
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A -J.V.	USA			30	30	p.netto
Sibar Arge	Svizzera	-	-	60	60 CSC Costruzioni S.A.	p.netto
	AR				20,1	
Sistranyac S.A.	Argentina	3.000.000	20,101		01 Impregilo Intern. Infr. N.V.	p.netto

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione	divi	capitale	%	%	% imprese partecipanti	metodo
	sa		sociale	interess	diretti	indirettamente	consolidame
			sottoscritto	enza	a	tta	nto o
							valutazione
Skanska-Granite-Lane J.V.	USA			30		30 Lane Constr. Corporation	p.netto
	Eur					29,4	
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	Italia	41.317	29.489			89 HCE Costruzioni S.p.A.	p.netto
	RU						
SOK 24 Russia (in liq.)	Russia	400.000		25,1	25,1		p.netto
	AU						
Spark North East Holding Pty Ltd	Australia	1.000		7,5		7,5 MEL PP Pty Ltd	p.netto
	AU					Spark North East Holding	
Spark North East Link Pty Ltd	Australia		2	7,5		7,5 Pty Ltd	p.netto
	Eur					42,7	
Tangenziale Seconda S.c.r.l. (in liq.)	Italia	45.900		42,73	3		p.netto
	Eur					20,6	
Tartano S.r.l. Società Agricola	Italia	110.000	20.638			38 Cossi Costruzioni S.p.A.	p.netto
						26,2	
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.- Iglys S.A. UTE	Argentina	-	-	35		58,75 Iglys S.A.	p.netto
TM-Salini Consortium	Malaysia	-	-	90	90		p.netto
	Eur					28,5	
Trieste Due S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	10.000	28.575			75 Cossi Costruzioni S.p.A.	p.netto
Unionport Constructors J.V.	USA			45		45 Lane Constr. Corporation	p.netto
	Eur						
Valdostana Condotte - Cossi	Italia	100.000		12,7		12,7 Cossi Costruzioni S.p.A.	p.netto
	Eur						
VE.CO. S.c.r.l.	Italia	10.200		25	25		p.netto
	AR	20.000.00				18,6	
Yacylec S.A.	Argentina	S	0	18,67		7 Impregilo Intern. Infr. N.V.	p.netto
	CO	26.000.10				8,32	
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	P	0.000	48,326	40	6 Impregilo Intern. Infr. N.V.	p.netto
	Eur						costo -
Acqua Campania S.p.A.	Italia	4.950.000		0,1		0,1 Impregilo Intern. Infr. N.V.	NoConsol
	Eur						costo -
Arge Tulfes Pfon	Austria	1.000		0,01	0,01		NoConsol
	Eur					4,76	costo -
Asse Sangro Consorzio (in liq.)	Italia	464.811		4,762	2		NoConsol
							costo -
Astaldi - Gulemark TR - Gulemark PL (C4 -C6)	Polonia			0,1	0,1		NoConsol
							costo -
Astaldi - Gulemark TR - Gulemark PL (Mory)	Polonia			0,1	0,1		NoConsol
							costo -
BSS J.V. - Air Academy project	Arabia	-	-	5	5		NoConsol
	Eur						costo -
C.F.C. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	45.900		0,01	0,01		NoConsol
	Eur						costo -
C.I.T.I.E. Consorzio Inst. Tec. Idr. Elettr. Soc. Cooperativa (in liq.)	Italia	8.035		0,49		0,39 NBI S.p.A.	NoConsol
						0,103E System S.r.l. (in liq.)	

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione	divisa	capitale sociale sottoscritto	% interesse enza	% diretta	% indirettamente	% imprese partecipanti	metodo consolidamento o valutazione
CE.DI.R. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	10.200	1			1HCE Costruzioni S.p.A.	costo - NoConsol
Centoquattro S.c.r.l.	Italia	Eur	10.000	12,07			7NBI S.p.A.	costo - NoConsol
Centotre S.c.r.l.	Italia	Eur	10.000	12,52			2NBI S.p.A.	costo - NoConsol
CO.SA.VI.D. S.c.r.l.	Italia	Eur	25.500	0,011	1	0,01		costo - NoConsol
Consorzio Aree Industriali Potentine (in liq.)	Italia	Eur	408.000	2			2Fisia Ambiente S.p.A.	costo - NoConsol
Consorzio Casale Nei	Italia	Eur	27.889	2,779			9HCE Costruzioni S.p.A.	costo - NoConsol
Consorzio Centro Uno (in liq.)	Italia	Eur	154.937	2	2			costo - NoConsol
Consorzio Cona (in liq.)	Italia	Eur	751.950	4,99			4,99NBI S.p.A.	costo - NoConsol
Consorzio Costruttori TEEM	Italia	Eur	10.000	0,01			0,01HCE Costruzioni S.p.A.	costo - NoConsol
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	Italia	Eur	258.228	0,01	0,01			costo - NoConsol
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari (in liq.)	Italia	Eur	129.114	7,5			7,5HCE Costruzioni S.p.A.	costo - NoConsol
Consorzio Malagrotta	Italia	Eur	2.840	0,035	5	0,03		costo - NoConsol
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	Italia	Eur	130	1	1			costo - NoConsol
Consorzio Tratta Determinante Città Vitale - TRA.DE.CIV	Italia	Eur	155.535	17,727			27Partecipazioni Italia S.p.A.	costo - NoConsol
Consorzio Utenti Servizi Salaria Vallericca	Italia	Eur	10.500	0,01	0,01			costo - NoConsol
Consorzio Venezia Nuova	Italia	Eur	274.000	17,55			5Consorzio Itavenezia	costo - NoConsol
DIRPA S.c.r.l.	Italia	Eur	50.000,00	0	98,98		8Consorzio Stabile Operae	costo - NoConsol
Elektromak - Mekatronik - NBI, Joint Venture	Turchia	Eur		0,1			0,1NBI Elektrik Elektromekanik	costo - NoConsol
Emittenti Titoli S.p.A. (in liq.)	Italia	Eur	4.264.000	0,244	4	0,24		costo - NoConsol
Fusaro S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	10.200	0,01	0,01			costo - NoConsol
Grassetto S.p.A. (in liq.)	Italia	Eur	111.650,00	0,001			1HCE Costruzioni S.p.A.	costo - NoConsol
Guida Editori S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	10.329	1,05	1,05			costo - NoConsol
Gulemark - TR Astaldi - Gulemark PL (C18-C21)	Polonia	Eur		0,1	0,1			costo - NoConsol

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione di sa	capitale sociale sottoscritto	% interessa	% diretta	% imprese partecipanti indirettamente	metodo consolidamento o valutazione
Hobas Italiana S.p.A. (in liq.)	Italia		8,829		8,82 9HCE Costruzioni S.p.A.	costo - NoConsol
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	Eur Italiaio	4.540.340	0,444		0,44 4HCE Costruzioni S.p.A.	costo - NoConsol
Impregilo S.p.A.-Avax S.A.-Ate Gnomon S.A., J.V.	GR GreciaD	3.000.000	1		1HCE Costruzioni S.p.A.	costo - NoConsol
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A. (in liq.)	Eur Italiaio	2.500.000	2,6	1,2	1,4HCE Costruzioni S.p.A.	costo - NoConsol
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.	Eur Italiaio	111.045	0,119		0,11 9I.L.IM. S.r.l. (in liq.)	costo - NoConsol
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	Grecia Eur	-	-	0,1	0,1	costo - NoConsol
Lambro S.c.r.l.	Italiaio	200.000	0,01		0,01HCE Costruzioni S.p.A.	costo - NoConsol
Lane-Developement Co. For Road Works-Tadmur Joint Venture	Qatar		0,49		0,49Lane Mideast Qatar LLC	costo - NoConsol
Manifesto S.p.A. (in liq.)	Italia Eur		0,36		0,36CO.GE.MA. S.p.A.	costo - NoConsol
Markland S.r.l. (in liq.)	Italiaio Eur	66.810	1,9	1,9		costo - NoConsol
Metro 5 S.p.A.	Italiaio	53.300.00	0	2	2Partecipazioni Italia S.p.A.	costo - NoConsol
Mia Adi Ortakligi J.V.	Turchia			12	Astur Construction and 12Trade A.S.	costo - NoConsol
Mika Adi Ortakligi J.V.	Turchia			15	Astur Construction and 15Trade A.S.	costo - NoConsol
MN 6 S.c.r.l.	Eur Italiaio	51.000	21,132		20,1M.N. Metropolitana di Napoli 32S.p.A.	costo - NoConsol
Mose Operae S.c.r.l.	Eur Italiaio	10.000	17,28		17,2 8Partecipazioni Italia S.p.A.	costo - NoConsol
Nomisma - Società di Studi Economici S.p.A.	Eur Italiaio	20.433.80	1	0,245	0,24 5HCE Costruzioni S.p.A.	costo - NoConsol
Normetro - Agrupamento Do Metropolitan Do Porto, ACE	PT PortogalloE	100.000	2,12		2,12HCE Costruzioni S.p.A.	costo - NoConsol
Nova Via Festinat Industrias (in liq.)	Eur Italiaio	10.329	0,01	0,01		costo - NoConsol
Pavimental S.p.A.	Eur Italiaio	10.116.45	2	0,601	0,60 1	costo - NoConsol
PROG.ESTE S.p.A.	Eur Italiaio	11.956.15	1	2,698	2,69 8NBI S.p.A.	costo - NoConsol
S.A.T. S.p.A.	Eur Italiaio	19.126.00	0	1	1Partecipazioni Italia S.p.A.	costo - NoConsol
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l. (in liq.)	Eur Italiaio	50.000	0,01		0,01HCE Costruzioni S.p.A.	costo - NoConsol
Salini Impregilo Bin Omran J.V.	Qatar		50	50		costo - NoConsol

Elenco delle Società del Gruppo Webuild

Ragione sociale	nazione	divisa	capitale sociale sottoscritto	% interesse enza	% diretta	% indirettamente	% imprese partecipanti	metodo consolidamento o valutazione
Simple Partnership Ictas-Astaldi	Russia			0,1	0,1			costo - NoConsol
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	Italia	Eur	12.000.000	0	1,09	5	5HCE Costruzioni S.p.A.	costo - NoConsol
SPV Linea M4 S.p.A.	Italia	Eur	61.531.500	0	19,268		4Webuild Italia S.p.A. 4Partecipazioni Italia S.p.A.	costo - NoConsol
Tangenziale Esterna S.p.A.	Italia	Eur	464.945.000	0,001	0,001	1		costo - NoConsol
Todini-Impregilo Almaty Khorgos J.V.	Kazakhstan			0,01	0,01			costo - NoConsol
Transmetro - Construaoc de Metropolitan A.C.E.	Portogallo				5		5HCE Costruzioni S.p.A.	costo - NoConsol
Valtellina Golf Club S.p.A.	Italia	Eur	2.813.300	0,404			2Cossi Costruzioni S.p.A. 2Mosconi S.r.l.	costo - NoConsol
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	Italia	Eur	20.500.000	0	1		0,5Partecipazioni Italia S.p.A. 0,5Astaldi Concessions S.p.A.	costo - NoConsol
Wurno Construction Materials - WUCOMAT Ltd	Nigeria	NG	3.300.000	5,071	5,071		Impresit Bakolori Plc	costo - NoConsol
UJV Astaldi S.p.A. (Suc. Cile), VCGP (Ag en Chile) e VCGP-Astaldi Ingegneria y Const.Ltd	Cile	CL	66.000.000	0,01	0,01			costo - NoConsol
VCGP - Astaldi Ingegneria y Construccion Limitada	Cile	P	0	0,01	0,01			costo - NoConsol
I.L.IM. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	Italia	Eur	10.000	100	100			(*)
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	Zimbabwe		-	100	99,9	0,1	HCE Costruzioni S.p.A.	(*)
Consorcio Impregilo - OHL	Colombia			100	100		Impregilo Colombia SAS	(*)

(*) Società Uscite dal perimetro di consolidamento

(a) Società non operativa

Attestazione del bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- 1 I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Webuild S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n° 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

- 2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

- 3 Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 17 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Pietro Salini



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Ferrari



**Bilancio d'esercizio di
Webuild S.p.A. al 31
dicembre 2021**

Situazione patrimoniale-finanziaria di Webuild S.p.A.

ATTIVITA'		31 dicembre 2020	di cui verso	31 dicembre 2021	di cui verso
(Valori in Euro)	Note		parti correlate		parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	4	113.979.924		120.416.162	
Attività per diritti di utilizzo	5	54.105.815		57.317.067	
Immobilizzazioni immateriali	6	103.654.541		90.817.890	
Partecipazioni	7	1.418.547.796		2.123.670.799	
Attività finanziarie non correnti	8	113.977.097	90.445.123	177.893.120	103.210.141
Attività fiscali differite	9	251.134.032		302.072.495	
Totale attività non correnti		2.055.399.205		2.872.187.533	
Attività correnti					
Rimanenze	10	109.440.590		114.939.819	
Attività contrattuali	11	1.061.366.386		1.509.807.249	
Crediti commerciali	12	2.338.790.413	2.039.822.518	1.698.950.256	1.210.334.510
Derivati e altre attività finanziarie correnti	13	992.897.768	946.230.741	1.169.245.197	1.098.567.836
Attività correnti per imposte sul reddito	14	67.070.945		73.393.005	
Altri crediti tributari	14	44.000.992		85.655.602	
Altre attività correnti	15	310.516.114	137.706.647	522.812.880	209.936.256
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	1.065.865.227		692.568.232	
Totale attività correnti		5.989.948.435		5.867.372.240	
Attività non correnti destinate alla vendita					
- <i>Discontinued</i>	17	-		16.962.197	
Totale attività		8.045.347.640		8.756.521.970	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2020		31 dicembre 2021	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
(Valori in Euro)					
Patrimonio netto					
Capitale sociale		600.000.000		600.000.000	
Riserva da sovrapprezzo azioni		654.486.000		367.763.241	
Altre riserve		195.321.277		962.929.270	
Altre componenti del conto economico complessivo		(12.130.926)		(8.891.059)	
Utili (perdite) portati a nuovo		23.833.256		-	
Risultato netto		(351.071.630)		(245.727.865)	
Totale patrimonio netto	18	1.110.437.977		1.676.073.587	
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	19	557.347.400		269.639.223	7.805.189
Prestiti obbligazionari	20	1.288.619.886		1.487.852.150	
Passività per <i>leasing</i>	21	40.707.123	4.536.933	55.105.040	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	22	10.497.866		13.031.036	
Passività fiscali differite	9	23.096.367		30.928.452	
Fondi rischi	23	57.316.638		74.234.687	
Totale passività non correnti		1.977.585.280		1.930.790.588	
Passività correnti					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	19	1.479.977.728	715.828.975	2.152.765.133	1.624.566.702
Quota corrente di prestiti obbligazionari	20	246.910.023		11.880.993	
Quota corrente di passività per <i>leasing</i>	21	21.273.844		18.001.626	
Passività contrattuali	11	795.462.534		554.666.472	
Debiti commerciali verso fornitori	24	2.201.900.579	1.719.429.070	1.945.142.323	1.196.865.181
Passività correnti per imposte sul reddito	25	74.528.534		149.348.198	
Altri debiti tributari	25	24.703.538		58.727.741	
Altre passività correnti	26	112.567.603	40.336.080	240.743.610	86.612.537
Totale passività correnti		4.957.324.383		5.131.276.096	
Passività non correnti destinate alla vendita - <i>Discontinued</i>	17	-		18.381.699	
Totale patrimonio netto e passività		8.045.347.640		8.756.521.970	

Conto economico di Webuild S.p.A.

(Valori in Euro)	Note	Esercizio 2020	di cui per parti correlate	Esercizio 2021	di cui per parti correlate
Ricavi					
Ricavi da contratti verso clienti	29	1.863.671.093	95.879.894	1.676.077.540	82.133.616
Altri proventi	29	131.901.067	49.354.700	208.113.822	80.952.852
Totale ricavi		1.995.572.160		1.884.191.362	
Costi					
Costi per acquisti	30.1	(166.588.763)	(3.094.797)	(229.875.813)	(797.585)
Subappalti	30.2	(283.125.400)	(1.177.184)	(308.039.037)	(7.229.327)
Costi per Servizi	30.3	(1.085.199.899)	(699.693.751)	(906.989.406)	(504.992.762)
Costi del personale	30.4	(273.528.036)	(579.462)	(306.442.382)	(1.410.887)
Altri costi operativi	30.5	(89.121.429)	(6.104.163)	(70.379.769)	(25.214.947)
Svalutazioni	30.6	(124.155.675)	(13.255.515)	(17.137.813)	(6.326.100)
Ammortamenti, accantonamenti	30.6	(61.124.082)		(95.522.481)	
Totale costi		(2.082.843.284)		(1.934.386.701)	
Risultato operativo		(87.271.124)		(50.195.339)	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni					
Proventi finanziari	31.1	68.565.987	34.525.134	61.765.679	38.251.894
Oneri finanziari	31.2	(104.174.399)	(14.584.446)	(124.242.125)	(5.982.464)
Utili (perdite) su cambi	31.3	(74.190.924)		61.973.798	
Gestione finanziaria		(109.799.336)		(502.648)	
Gestione delle partecipazioni	32	(136.259.481)		(103.021.058)	
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		(246.058.817)		(103.523.706)	
Risultato prima delle imposte		(333.329.941)		(153.719.045)	
Imposte	33	(17.741.689)		(96.708.520)	
Risultato netto derivante dalle attività continuative		(351.071.630)		(250.427.565)	
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate - Discontinued	17	-		4.699.700	
Risultato Netto		(351.071.630)		(245.727.865)	

Conto economico complessivo

	Esercizio 2020	Esercizio 2021
<i>(Valori in Euro/000)</i>		
Risultato netto d'esercizio (a)	(351.072)	(245.728)
- componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:		
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(4.137)	3.529
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>) al netto dell'effetto fiscale	18	
- componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:		
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	18	25 (188)
Altre componenti del risultato complessivo (b)	(4.112)	3.341
Totale risultato complessivo (a) + (b)	(355.184)	(242.387)

Rendiconto finanziario separato

	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2021
(Valori in Euro/000)			
Gestione reddituale			
Risultato netto dell'esercizio		(351.072)	(245.728)
<i>rettificato da:</i>			
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	30	12.652	44.267
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e attività per diritti di utilizzo	30	43.054	45.747
Svalutazioni e accantonamenti netti	30	129.590	22.646
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	22	8.032	9.152
(Plusvalenze) minusvalenze nette	29 - 30	798	(1.161)
Fiscalità differita	33	(42.118)	10.569
Risultato della gestione delle partecipazioni	32	136.860	98.687
Imposte sul reddito	33	59.859	86.140
Utile e perdite su cambi	31	74.191	(61.974)
Oneri finanziari netti	31	35.608	62.476
Altre voci non monetarie		(4.137)	141.105
		103.318	211.926
Diminuzione (aumento) delle rimanenze e attività contrattuali	10 - 11	90.701	(231.255)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	12	(660.406)	(753.963)
(Diminuzione) aumento passività contrattuali	11	198.305	345.878
(Diminuzione) aumento debiti commerciali verso fornitori	24	201.007	539.324
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		(75.975)	88.281
Totale variazioni del capitale circolante		(246.368)	(11.735)
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel capitale circolante		(70.762)	(1.655)
Imposte sul reddito pagate		(36.416)	(73.677)
Pagamento interessi passivi		(56.370)	(102.274)
Proventi finanziari incassati		6.117	8.699
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativo		(300.480)	31.284
Attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	6	(12.981)	(24)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e attività per diritti di utilizzo	4 - 5	(13.935)	(3.876)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		10.894	33.135
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(49.410)	(307.813)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie	7	-	7.045
Acquisizioni e/o cessioni di società controllate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		(225.000)	-
Scissione parziale Astaldi e conferimento a Webuild Italia S.p.A.		-	75.255
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		(290.432)	(196.278)
Attività di finanziamento			
Dividendi distribuiti ai soci	18	(27.145)	(49.085)
Acquisto azioni proprie			

	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2021
(Valori in Euro/000)			
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti	19	1.545.761	909.012
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti	19	(557.201)	(1.660.038)
Rimborso passività per leasing		(20.759)	(30.578)
Variazione altre attività/passività finanziarie		352.420	653.542
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		1.293.075	(177.147)
Flusso monetario netto dell'esercizio da attività operative cessate			
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		(10.507)	4.544
Aumento (diminuzione) liquidità		691.655	(337.596)
<hr/>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	388.615	1.065.865
Conti correnti passivi	19	(60.638)	(46.234)
Totale disponibilità iniziali		327.977	1.019.631
<hr/>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	1.065.865	692.568
Conti correnti passivi	19	(46.234)	(10.531)
Totale disponibilità finali		1.019.631	682.037

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Oneri accessori aumento di capitale	Riserva da fusione	Altre riserve Riserva Azioni Proprie	Avanzo di Scissione	Riserva IFRS 2	Totale altre riserve	Riserva oscillazioni cambi	Altre componenti del conto economico complessivo Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali	Totale altre componenti del conto economico complessivo	Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto	
(Valori in Euro/000)																	
Al 1° gennaio 2020	600.000	654.486	120.000	(10.988)	89.600	(3.290)	-	-	195.322	(7.842)	-	(177)	(8.019)	(19.982)	70.960	1.492.767	
Destinazione del risultato e delle riserve	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70.960	(70.960)	-	
Distribuzione di dividendi	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(27.145)	-	(27.145)	
<i>Risultato netto del periodo</i>	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(351.072)	(351.072)	
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	18	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.239)	-	25	(4.214)	-	-	(4.214)	
<i>Totale risultato complessivo</i>	18	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.239)	-	25	(4.214)	-	(351.072)	(355.286)	
Al 31 dicembre 2020	18	600.000	654.486	120.000	(10.988)	89.600	(3.290)	-	-	195.322	(12.081)	-	(152)	(12.233)	23.833	(351.072)	1.110.337
Al 1° gennaio 2021	18	600.000	654.486	120.000	(10.988)	89.600	(3.290)	-	-	195.322	(12.081)	-	(152)	(12.233)	23.833	(351.072)	1.110.337
Scissione Astaldi	18	-	-	-	-	-	780.908	69.615	850.523	-	-	-	-	-	-	850.523	
Destinazione del risultato e delle riserve	18	-	(237.638)	-	-	(89.600)	-	-	(89.600)	-	-	-	-	(23.833)	351.072	1	
Distribuzione di dividendi	18	-	(49.085)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(49.085)	
Assegnazione Stock option	18	-	-	-	-	-	-	1.843	1.843	-	-	-	-	-	-	1.843	
Altri movimenti	18	-	-	-	-	-	-	5.067	5.067	-	-	-	-	-	-	5.067	
<i>Risultato netto del periodo</i>	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(245.728)	(245.728)	
<i>Altre componenti del risultato complessivo</i>	18	-	-	-	-	-	-	-	-	3.529	-	(188)	3.341	-	-	3.341	
<i>Totale risultato complessivo</i>	18	-	-	-	-	-	-	-	-	3.529	-	(188)	3.341	-	(245.728)	(242.387)	
Al 31 dicembre 2021	18	600.000	367.763	120.000	(10.988)	-	(3.290)	780.908	76.525	963.155	(8.552)	-	(340)	(8.892)	-	1.676.298	

Note esplicative ai prospetti contabili

1. Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio di Webuild S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di elementi che possano segnalare criticità circa la capacità di Webuild S.p.A. di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione da parte del *management* di valutazioni e stime complesse sotto il profilo reddituale e finanziario anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza della società. Tali stime complesse sono funzionali sia alla conferma del presupposto di continuità aziendale sia alle valutazioni di bilancio e sono state formulate senza prendere in considerazione eventi straordinari attualmente non prevedibili.

Ai sensi del Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n° 38/2005, il bilancio d'esercizio di Webuild S.p.A. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2021. Esso è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Webuild S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sarà effettuata in accordo con il Regolamento delegato della Commissione Europea n° 2019/815 e successive modifiche, ed è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022.

La situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico sono esposti in unità di euro, mentre gli importi inclusi nel conto economico complessivo, nel rendiconto finanziario, nel prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e nelle note esplicative sono esposti in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

Stime contabili complesse

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti. Si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in leasing", "Diritti su infrastrutture in concessione" e "Altre attività immateriali" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";

- rilevare i benefici ai dipendenti. si rinvia al paragrafo “Benefici ai dipendenti” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;
- rilevare le imposte. si rinvia al paragrafo “Imposte sul reddito” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri. Si rinvia al paragrafo “Fondi per rischi e oneri” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione;
- determinare i ricavi di commessa, incluse le richieste di corrispettivi aggiuntivi, i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo “Attività e passività contrattuali” della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell’attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell’aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell’esecuzione di tali contratti. La rilevazione di corrispettivi aggiuntivi con riferimento alla valutazione delle Società collegate può comportare una rettifica dei patrimoni netti delle stesse per effetto dell’omogeneizzazione alle politiche contabili di Gruppo.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell’effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell’apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai principali fattori di rischio.

Nel contesto di riferimento del Gruppo Webuild assumono particolare rilevanza nell’ambito delle stime contabili complesse le valutazioni effettuate nell’ambito del Covid-19 e della crisi in Ucraina.

Covid-19

Così come indicato nel paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato alla descrizione degli impatti del Covid-19 nel corso del 2021 si è assistito a una graduale ripresa del contesto macroeconomico per la maggior parte dei paesi anche a seguito dell’allentamento delle misure restrittive e grazie al progresso delle campagne vaccinali adottate dai singoli paesi. A seguito del peggioramento della situazione sanitaria riscontrata a partire dal mese di dicembre 2021, le stime di crescita attesa sul contesto macroeconomico sono state riviste al ribasso.

La redazione del bilancio separato, in applicazione degli IFRS, richiede da parte degli Amministratori l’effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa di bilancio. Nel contesto rappresentato dalla crisi determinata dalla pandemia di Covid-19 le valutazioni e le stime contabili sono state fatte prendendo in considerazione le incertezze determinate dalla pandemia.

In tale contesto assume particolare rilevanza il fatto di basare le valutazioni di bilancio su un *budget* 2022 di Gruppo aggiornato che tenga in debito conto le incertezze emerse. Le procedure del Gruppo Webuild prevedono un processo di pianificazione che si sviluppa in due momenti antecedenti alla formazione del bilancio di fine anno e del bilancio semestrale. Con riferimento alla relazione finanziaria annuale il *budget* 2022 di Gruppo è stato predisposto alla luce della stima di crescita attesa sul contesto macroeconomico riviste a seguito del peggioramento della situazione sanitaria riscontrata a partire dal mese di dicembre 2021.

Innanzitutto, come indicato all'inizio del presente capitolo il bilancio separato di Webuild S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Tale presupposto è stato valutato tenendo conto di tutte le informazioni disponibili sull'arco temporale di almeno 12 mesi tenendo in considerazione la redditività attesa e la disponibilità di risorse finanziarie. In particolare, si segnalano i seguenti aspetti, in parte già richiamati nel paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato alla descrizione degli impatti del Covid-19 sull'andamento operativo della Società:

- Non si sono verificati casi di cancellazione di contratti in portafoglio determinati dalla pandemia Covid-19. Alla data odierna tutte le attività sono pressoché ripartite sebbene non tutte abbiano ripreso i livelli produttivi antecedenti la diffusione della pandemia. I ricavi che non sono stati consuntivati nel periodo oggetto di commento nel presente documento, per effetto delle inefficienze descritte, non sono persi definitivamente ma sono solo rinviati al futuro.
- Nel corso del periodo sono proseguiti costanti interlocuzioni con i committenti per gestire la crisi sotto il profilo della sicurezza e in aderenza ai provvedimenti delle autorità governative. Inoltre, sono state avviate discussioni per concordare alcuni aspetti di gestione contrattuale con particolare riferimento alla definizione dei ritardi conseguenti ai fermi cantiere e alle correlate inefficienze e per avviare l'*iter* di riconoscimento dei costi aggiuntivi conseguenti alla situazione di crisi e ad oggi gravanti quasi per intero sul Gruppo Webuild.
- Sotto il profilo della disponibilità di risorse finanziarie si sottolineano gli effetti derivanti dall'articolo 207 del D.L. n° 34/2020 (Cosiddetto Decreto rilancio) convertito con modificazioni dalla Legge n° 77 del 17 luglio 2020, approvata dal Parlamento italiano, che consente l'ottenimento di anticipazioni contrattuali fino al 30 per cento, nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento anche in favore di appaltatori che hanno già usufruito di anticipazioni contrattualmente previste o che abbiano già iniziato a fornire la prestazione senza ricevere anticipo
- Non si rilevano allo stato attuale significative criticità in merito a potenziali scenari di *stress* finanziario. Webuild S.p.A. mantiene disponibilità liquide e linee *Revolving Credit Facility* sufficienti a sopperire alle esigenze di breve termine. Nel corso del 2021 e dei primi mesi del 2022, la Società ha emesso prestiti obbligazionari per € 600 milioni a copertura delle principali scadenze di breve periodo, in linea con la strategia della Società di ottimizzare il profilo temporale degli adempimenti finanziari allungandone la durata media.

In aggiunta a quanto sopra le stime contabili complesse nel presente contesto hanno riguardato:

- *Impairment* di attività non finanziarie (IAS 36). Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La nota 8 evidenzia le risultanze di tale analisi inclusa l'analisi di sensitività effettuata.

Nel contesto in esame è stata particolarmente importante la verifica di eventuali indicatori di perdite di valore condotta attraverso le informazioni derivanti dal processo di pianificazione. Inoltre, considerato che lo IAS 36 include tra gli indicatori di *impairment* la verifica del differenziale tra il valore del patrimonio netto contabile e il valore di capitalizzazione di mercato della società e che, a seguito della pandemia Covid-19, la quotazione di borsa di Webuild aveva subito un andamento al ribasso, ai fini delle verifiche di impairment è stato monitorato il valore del differenziale in esame che alla data della presente relazione risulta sostanzialmente allineato.

Pertanto, si è ritenuto che l'indicatore in esame non andasse considerato come un indicatore di *impairment*.

- *Impairment* di attività finanziarie (IFRS 9). La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "*Expected Credit Loss model*". Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

Webuild S.p.A. ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Webuild a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti, che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

Nel contesto determinato dal Covid-19 si è stimato in particolare l'effetto dell'incertezza e l'evoluzione delle prospettive economiche a breve termine dei paesi in cui la Società opera sulla valutazione dell'*Expected Credit Loss* per i crediti che hanno evidenziato un deterioramento sull'intera vita attesa dello strumento finanziario.

È stata inoltre effettuata, come descritto in precedenza, un'analisi del rischio di credito secondo le modalità consuete di presentazione dell'informativa in base all'IFRS 7. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nelle relative note esplicative al bilancio separato.

- Valutazione delle attività e passività contrattuali e dei ricavi da committenti in base all'IFRS 15. L'applicazione del principio contabile richiede che il *management* formuli giudizi e stime per determinare i ricavi del contratto, incluse le richieste di corrispettivi aggiuntivi (*claim*), i costi totali del contratto e il relativo stato di completamento. Una parte significativa delle attività della Società viene in genere svolta sulla base di contratti che prevedono che un corrispettivo specifico venga concordato al momento della stipula del contratto. Ciò implica che gli utili su tali contratti potrebbero subire variazioni rispetto alle stime originali a seconda della recuperabilità di maggiori spese e / o costi che la Società potrebbe sostenere durante l'esecuzione di tali contratti. Inoltre, la rilevazione di corrispettivi aggiuntivi con riferimento alla valutazione delle società collegate può comportare una rettifica dei patrimoni netti delle stesse per effetto dell'omogeneizzazione alle politiche contabili di Gruppo. L'applicazione del principio richiede di effettuare delle valutazioni al fine di verificare l'esistenza del diritto esigibile al corrispettivo aggiuntivo e che sussista l'elevata probabilità di incassare lo stesso corrispettivo. In aggiunta, nell'ambito delle valutazioni previste dall'IFRS 15 è necessario stimare l'eventualità di penali contrattuali, tra cui penali dovuti a ritardi nella consegna dell'opera rispetto alle scadenze concordate.

Gli elementi qui ricordati sono stati attentamente valutati, soprattutto nel processo di pianificazione che ha portato all'aggiornamento del *budget* di Gruppo in vista della predisposizione della relazione finanziaria annuale. Sono state inoltre considerate tutte le informazioni disponibili incluse quelle derivanti dalle interlocuzioni con i committenti più sopra ricordate al fine di confermare gli elementi valutativi utilizzati nelle stime di bilancio.

- Valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate. Le attività per imposte anticipate (così come le passività per imposte differite) sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando la Società ritiene probabile il loro recupero. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito. Si rileva che pur nel contesto di incertezza determinato dal Covid-19 il fatto di non prevedere una perdita complessiva di *backlog* ma solamente il differimento temporale dei ricavi e dei margini ha comportato il mantenimento delle condizioni di probabilità di recupero delle attività in questione.

Dato il contesto di incertezza determinato dagli effetti del Covid-19, i risultati effettivi futuri potrebbero differire da quelli stimati.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento della relazione finanziaria che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato ai "Principali fattori di rischio e incertezze".

Con riferimento agli effetti economici, come ricordato nel paragrafo Relazione sulla gestione dedicato alla descrizione degli impatti del Covid-19, Webuild S.p.A. quale fornitore globale di soluzioni ingegneristiche e di costruzione di opere infrastrutturali, settore strategico ritenuto essenziale e potenzialmente centrale per la ripresa economica in vari paesi, ha potuto mantenere una sostanziale continuità in molti cantieri, garantendo la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori.

Crisi Ucraina

Il Gruppo Webuild non è attualmente presente nel Paese con attività operative mentre presenta un'esposizione di € 66,1 milioni (tramite la controllata HCE Costruzioni S.p.A.) nei confronti del committente ucraino Ukravtodor con riferimento ai lavori in corso negli anni 2013-2016 per l'ammodernamento dell'autostrada M03 nel tratto Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy. L'esposizione complessiva è da diversi anni oggetto di contestazione con il committente in seguito al termine unilaterale del contratto avvenuta nell'agosto 2016. Da allora sono stati instaurati vari contenziosi, fra cui l'avvio della procedura arbitrale presso l'International Chamber of Commerce ("ICC") di Parigi, che ha portato al riconoscimento per Webuild di un importo complessivo pari € 83 milioni, comprensivi di interessi.

Il credito in esame è stato assoggettato alla valutazione di impairment secondo il modello di riferimento dell'IFRS 9 e, in base ai parametri di valutazione alla data di chiusura del bilancio il valore di iscrizione appare pienamente recuperabile.

Peraltro, le tensioni con la Russia, sfociate nell'intervento militare tutt'ora in corso hanno richiesto un'attenta valutazione al fine di assicurare il pieno rispetto di tutti i requisiti di corretta valutazione e rappresentazione del credito in esame.¹⁰⁷

L'esame della situazione ha portato in primo luogo a ritenere che l'intervento militare sopra menzionato debba essere considerato un evento successivo che non comporta una rettifica al bilancio in base alle indicazioni dello IAS 10 in analogia con le valutazioni che avevano caratterizzato l'insorgere della pandemia Covid-19 nel febbraio 2020 con riferimento al bilancio 2019.

Inoltre, sono state effettuate delle analisi di sensitività aggiornando i parametri della valutazione (in particolare il tasso di attualizzazione riflette il sensibile incremento del rischio Paese). Gli aggiornamenti effettuati con i parametri di mercato recenti lasciano ancora ampio spazio di recuperabilità del valore di iscrizione. La situazione necessita in ogni caso di continuo e attento monitoraggio e non si esclude che successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria, si registrino ulteriori eventi che comportino l'esigenza di aggiornare le valutazioni effettuate.

Si sottolinea che gli eventi in Ucraina potrebbero manifestare effetti pervasivi su tutte le valutazioni di impairment soprattutto per l'effetto che la crisi potrà avere sui valori di mercato delle variabili da considerare. Il

¹⁰⁷ Per maggiori dettagli in merito si rinvia ai paragrafi "Crisi Russia-Ucraina" e "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla gestione.

Gruppo Webuild monitorerà attentamente l'evoluzione della situazione anche con riferimento alle comunicazioni delle autorità di vigilanza.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione.

2. Variazione nei principi contabili applicabili

Variazione nei principi contabili applicabili ed effetti dei nuovi principi

Di seguito sono elencati i principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea applicati a partire dal 1° gennaio 2021:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
Modifiche all'IFRS 4 (<i>Contratti assicurativi</i>) – <i>differimento dell'IFRS 9</i> emesso il 25 giugno 2020	1° gennaio 2021
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16) emesso 27 agosto 2020	1° gennaio 2021

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRS IC") per i quali alla data del presente documento è stato completato il processo di omologazione da parte degli organismi competenti dell'Unione Europea sono elencati di seguito:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
Modifiche a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ IFRS 3 <i>Aggregazioni aziendali</i>; ▪ IAS 16 <i>Immobili, impianti e macchinari</i>; ▪ IAS 37 <i>Accantonamenti, passività e attività potenziali</i> <i>Annual improvements</i> 2018-2020 emessi il 14 maggio 2020	1° gennaio 2022
Modifiche allo IAS 1 (<i>Presentazione del bilancio</i>) e <i>IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies</i> (emesso il 12 febbraio 2021)	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 8 <i>Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates</i> (emesso il 12 febbraio 2021)	1° gennaio 2023
Modifiche all'IFRS 16 <i>Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021</i> (emesso il 31 marzo 2021)	1° aprile 2021
IFRS 17 (<i>Contratti di assicurazione</i>) emesso il 18 maggio 2017 e inclusa la modifica all'IFRS 17 emessa il 25 giugno 2020	1° gennaio 2023

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRS IC") per i quali alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione sono elencati di seguito:

Principio/Interpretazione	Data entrata in vigore IASB
Modifica all'IFRS 17 (<i>Contratti di assicurazione</i>) Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information emesso il 9 dicembre 2021	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 1 (<i>Presentazione del bilancio</i>): <i>Classificazione delle passività in correnti e non correnti</i> emesso il 23 gennaio 2020 e successivo <i>amendment</i> emesso il 15 luglio 2020	1° gennaio 2023
Modifiche allo IAS 12 <i>Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction</i> (emesso il 7 maggio 2021)	1° gennaio 2023

Con riferimento ai principi contabili sopra elencati in vigore dal 1° gennaio 2021, non ci sono stati effetti significativi sul Bilancio d'esercizio della Società.

Con riferimento ai principi contabili che entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 non sono previsti effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società.

3. Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2021 sono state effettuate le seguenti scelte:

- Il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo della Società che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo della Società.
- Il prospetto di conto economico presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.
- Il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la formazione del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario di Webuild S.p.A. al 31 dicembre 2021 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio per l'esercizio precedente, fatta eccezione per gli emendamenti entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2021 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di amm.to
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25%

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, la Società ha applicato tale metodologia a tutti i "*qualifying assets*".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene nel momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'"asset" nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "*qualifying assets*" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività per diritti di utilizzo e passività per *leasing*

Le attività per diritti di utilizzo e le passività per *leasing* sono iscritte in accordo con quanto previsto dall'IFRS 16.

Leasing su immobili, impianti e macchinari

L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing. L'IFRS 16 definisce il *leasing* come un contratto che attribuisce al cliente (il locatario) il diritto d'uso di un *asset* per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il citato principio prevede per i locatari un unico modello di rappresentazione contabile di un contratto di *leasing* (sia esso finanziario o operativo); ossia, per tutti i contratti di *leasing* con durata superiore ai 12 mesi, è richiesta dall'IFRS 16 la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Per ciò che concerne, invece, il bilancio dei locatori, l'IFRS 16 non introduce rilevanti novità mantenendo la distinzione tra *leasing* operativi e finanziari. L'IFRS 16 ha inoltre significativamente esteso i requisiti di informativa precedentemente richiesti dallo IAS 17, specificando però che le informazioni vanno fornite solo quando queste siano utili per l'utilizzatore del bilancio. La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un *leasing*. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Webuild in veste di locatario

È stato adottato un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i *leasing*, eccetto per i *leasing* di breve termine ed i *leasing* di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del *leasing* e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

- i) Attività per diritto d'uso: la Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate

al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del *leasing* o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *Impairment*. Si rinvia a quanto indicato nella sezione successiva Perdita di valore di attività immateriali.

- ii) Passività legate al *leasing*: alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso. I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.
- iii) *Leasing* di breve durata e *leasing* di attività a modesto valore: la Società applica l'esenzione per la rilevazione di *leasing* di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i *leasing* che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i *leasing* relativi ad attività di modesto valore in riferimento ai contratti di *leasing* relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a *leasing* a breve termine e a *leasing* di attività di modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata *leasing*.

Webuild in veste di locatore

I contratti di *leasing* che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come *leasing* operativi. I proventi da *leasing* derivanti da *leasing* operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del *leasing*, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività non finanziarie".

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e Joint Venture sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate a impairment test periodicamente al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'indicazione che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo descritto all'interno del paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile.

L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori; il valore di presumibile realizzo viene determinato tenendo conto del valore di sostituzione dei beni. Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Attività e passività contrattuali

Le attività e le passività contrattuali sono rilevate e valutate in base alle linee guida dettate dall'IFRS 15, principio che disciplina i ricavi da contratti verso clienti. La rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle *performance obligation* previste dal contratto;
3. Determinazione del corrispettivo della transazione;
4. Allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligation*;
5. Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

Di seguito vengono sintetizzate le modalità applicative seguite da Webuild S.p.A. nell'applicazione dell'IFRS 15.

1. Identificazione del contratto con il cliente

Un contratto verso il committente viene identificato e valutato in base all'IFRS 15 a seguito della firma vincolante del contratto di appalto che determina il sorgere delle obbligazioni reciproche tra Webuild S.p.A. e il committente. Nell'identificazione del contratto vengono considerate le condizioni previste dal paragrafo 9 dell'IFRS 15, di seguito riportate:

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni;

- b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto); e
- e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o dei servizi che saranno trasferiti al cliente.

2. Identificazione delle *performance obligation* e ripartizione del corrispettivo contrattuale

L'IFRS 15 definisce *performance obligation* la promessa prevista nel contratto con il cliente di trasferire: a) un ben e/o un servizio (o una combinazione di beni e servizi) distinto o b) una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente simili e che sono trasferiti al cliente secondo le stesse modalità.

Nell'ottica dei contratti con i committenti di Webuild S.p.A. solitamente la *performance obligation* è rappresentata dall'opera nel suo complesso. Infatti, nonostante le singole *performance obligation* previste nel contratto possano essere per loro natura distinte, nel contesto del contratto sono caratterizzate da forte interdipendenza e integrazione finalizzate al trasferimento al committente dell'infrastruttura nel suo complesso.

Tuttavia, alcuni item contrattuali prevedono delle prestazioni di servizio aggiuntive che devono essere considerate quali distinte *performance obligation*. Tra questi, in particolare, si segnalano i servizi di manutenzione post completamento successivi al collaudo finale e i servizi per garanzie contrattuali addizionali o diverse da quelle previste dalla legge o dalla normale prassi di settore.

Nei casi in cui vengano identificate più *performance obligation* nell'ambito del medesimo contratto si rende necessario attribuire alle *performance obligation* distinte l'appropriata quota di corrispettivo contrattuale in base alle linee guida stabilite dall'IFRS 15. Nelle pratiche commerciali di Webuild S.p.A., solitamente i contratti con i clienti specificano dettagliatamente le componenti di prezzo per ogni *item* contrattuale (prezzo osservabile dal contratto).

3. Determinazione dei termini per l'adempimento delle *performance obligation* e riconoscimento dei Ricavi

In base all'IFRS 15 i ricavi devono essere rilevati quando (o man mano che) viene adempiuta la *performance obligation* trasferendo al cliente il bene o il servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

I contratti con i committenti tipicamente sottoscritti nell'ambito di Webuild S.p.A. relativi alla realizzazione di commesse pluriennali prevedono obbligazioni adempite nel corso del tempo sulla base dell'avanzamento graduale delle attività e del trasferimento temporale del controllo dell'opera al committente.

Le ragioni per cui il riconoscimento nel corso del tempo viene considerato maggiormente rappresentativo sono:

- il cliente controlla l'opera oggetto del contratto nel momento in cui viene costruita (l'opera viene costruita direttamente all'interno del territorio messo a disposizione dal committente);

- l'opera in corso di costruzione non può avere un uso alternativo e Webuild S.p.A. detiene il diritto a incassare il corrispettivo per le prestazioni rese nel corso della realizzazione.

Al fine di rilevare i ricavi, l'IFRS 15 richiede di valutare i progressi dell'adempimento della *performance obligation* scegliendo il criterio che meglio rappresenta il trasferimento al committente del controllo dell'infrastruttura in corso di costruzione. La valutazione dei progressi deve consentire di riflettere quanto fatto per trasferire al committente il controllo dell'opera. In tal senso, la metodologia appropriata di rilevazione dei ricavi deve essere vista in relazione al settore di riferimento della Società ed alla complessità della combinazione dei beni e servizi forniti. L'IFRS 15 prevede due metodologie alternative di rilevazione dei ricavi "over-time":

a) Metodo basato sugli *output*,

b) Metodo basato sugli *input*.

Con il primo metodo, i ricavi sono rilevati sulla base di valutazioni dirette del valore dei beni o servizi trasferiti fino alla data considerata (per esempio avanzamento fisico, milestone contrattuali, numero di unità consegnate, ecc.). Con il metodo basato sugli *input*, invece, i ricavi sono rilevati sulla base delle risorse impiegate dall'entità per adempiere la *performance obligation* contrattuale (per esempio, le risorse consumate, le ore di lavoro dedicate, i costi sostenuti, il tempo trascorso o le ore-macchina utilizzate) rispetto al totale degli *input* preventivati.

Il metodo ritenuto maggiormente rappresentativo per il riconoscimento dei ricavi è il *cost-to-cost* determinato applicando la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti, al ricavo contrattuale complessivo previsto. Nel calcolo del rapporto tra costi sostenuti e costi previsti vengono considerati i soli costi che concorrono al trasferimento effettivo del controllo dei beni e/o servizi. Così facendo, tale metodologia di determinazione, consente una misurazione oggettiva del trasferimento del controllo al cliente in quanto prende in considerazione le variabili quantitative relative al contratto, nella sua completezza.

Nella scelta del metodo appropriato di misurazione del trasferimento del controllo al committente, per le commesse attualmente gestite dalla Società non è stato adottato il criterio basato sugli output (per esempio lo stato avanzamento fisico), in quanto si è tenuto conto del fatto che, mentre da un lato la metodologia basata sugli output consentirebbe una valutazione diretta dell'avanzamento della commessa, dall'altro lato implicherebbe delle difficoltà operative di gestione e monitoraggio dell'avanzamento in relazione alla completezza delle risorse necessarie alla realizzazione dell'opera.

Inoltre, la scelta di una metodologia basata sugli output comporterebbe la determinazione di criteri e di variabili valutative non direttamente osservabili nonché la necessità di sostenere costi eccessivi per l'ottenimento delle informazioni utili.

Infine, è opportuno considerare che, all'interno del settore di riferimento di Webuild S.p.A., l'obiettivo degli *output* contrattuali (*milestone*) riguarda, tra l'altro, la modulazione dei flussi di cassa per l'ottenimento delle risorse finanziarie utili allo svolgimento delle attività, oltre alla definizione delle specifiche tecniche delle opere e delle relative tempistiche di realizzazione.

4. Determinazione del corrispettivo contrattuale

Data la complessità ingegneristica ed operativa, la dimensione e la durata pluriennale di realizzazione delle opere, i corrispettivi contrattuali, oltre al corrispettivo base stabilito nel contratto, includono corrispettivi aggiuntivi che rivestono elementi di cui si deve tenere conto. In particolare, i corrispettivi derivanti da riserve rappresentano corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, a maggiori lavori eseguiti (e/o da sostenere) o a varianti di lavori non formalizzate in atti aggiuntivi.

La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli importi che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene disciplinata dall'IFRS 15 e ricondotta alla fattispecie delle "Modifiche Contrattuali". Secondo il principio contabile, una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti; sempre secondo l'IFRS 15, inoltre, l'approvazione può avvenire in forma scritta, tramite accordo orale o attraverso le prassi commerciali del settore. In aggiunta, il principio disciplina che una modifica contrattuale possa esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo del contratto. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando il diritto esigibile (*enforceable right*). Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle riserve e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, è necessario seguire le linee guida definite dall'IFRS 15 in relazione ai "Corrispettivi Variabili". Pertanto, ai fini dell'adeguamento del prezzo della transazione per effetto dei corrispettivi aggiuntivi derivanti da riserve verso il committente, è necessario definire se la circostanza che i connessi ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata "altamente probabile".

Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, incluso i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto.

4.a Lavori opzionali

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali rappresentano corrispettivi aggiuntivi per lavori futuri non ancora definiti e/o istruiti dal cliente alla stipula del contratto.

I corrispettivi derivanti da lavori opzionali vengono previsti nei contratti con i committenti, in quanto rappresentano potenziali lavori futuri interrelati all'opera principale. Tuttavia, la maggior parte dei contratti prevede che tali lavori aggiuntivi debbano essere espressamente definiti e approvati dal committente prima della loro esecuzione. In assenza di tale approvazione l'appaltatore non ha diritto (*enforceable right*) su tale attività.

Sulla base di quanto sopra descritto e della prassi di settore, dunque, si ritiene che tale tipologia di corrispettivo rientri nella fattispecie di "Modifica contrattuale"; pertanto in base all'IFRS 15, può essere considerata nella valutazione del corrispettivo contrattuale se approvata da entrambe le parti contraenti. In tale fattispecie, il diritto esigibile può essere individuato solo a fronte di una specifica approvazione o istruzione da parte del committente presentata secondo prassi e consuetudini operative.

4.b Penali

Il contratto con il committente può prevedere la maturazione di penali passive derivanti da inadempimento di determinate clausole contrattuali (quali ad esempio il mancato rispetto delle tempistiche di consegna).

Nel momento in cui l'entità ha gli elementi per definire come "ragionevolmente prevedibile" la maturazione delle penali contrattuali, queste ultime vengono considerate a riduzione dei corrispettivi contrattuali. Per fare dette valutazioni vengono analizzati tutti gli indicatori, disponibili alla data di riferimento del bilancio, al fine di stimare la probabilità di un inadempimento contrattuale che possa comportare la maturazione di penali passive.

4.c Componente finanziaria significativa

Nel settore delle costruzioni e delle grandi opere è prassi che il corrispettivo dell'opera (generalmente pluriennale) sia regolato finanziariamente attraverso l'erogazione di un anticipo e successive fatturazioni di rata (cosiddetti Stati Avanzamento Lavori o SAL).

Tale modulazione dei flussi finanziari è spesso definita nelle gare di appalto. In genere, il flusso dei pagamenti dei committenti (anticipo e successivi SAL) è disegnato in modo tale da rendere sostenibile la realizzazione dell'opera da parte dell'appaltatore, limitandone l'esposizione. Va infatti ricordato che nel settore delle grandi opere l'appaltatore è impegnato nella realizzazione di commesse di ingente importo e, normalmente, il fabbisogno di risorse iniziali risulta essere significativo.

L'anticipo contrattuale viene utilizzato per i seguenti scopi:

- finanziare gli investimenti iniziali di commessa ed erogare i correlati anticipi contrattuali da corrispondere ai subappaltatori;
- come forma di garanzia contrattuale a copertura di eventuali rischi di inadempimento contrattuale da parte del committente.

Il recupero dell'anticipo contrattuale viene riassorbito tramite i successivi SAL, in linea con il ciclo produttivo della commessa pluriennale.

In aggiunta, è necessario considerare che il ciclo operativo di Webuild S.p.A. è normalmente pluriennale e pertanto, va considerato il corretto orizzonte temporale nel determinare l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

In base alle considerazioni sopra esposte, non è stata valutata la presenza di componenti finanziarie significative all'interno del corrispettivo contrattuale nei contratti che prevedono una modulazione di anticipi e fatturazione di rata in linea con la prassi di settore e/o comunque di ammontare coerente con la funzione di 'garanzia' e con una tempistica adeguata ai flussi di cassa richiesti dall'esecuzione dell'opera.

5. Perdite a finire

L'IFRS 15 non disciplina esplicitamente il trattamento contabile relativo ai contratti in perdita, ma rinvia al trattamento contabile definito dallo IAS 37, che disciplina la metodologia di misurazione e classificazione (precedentemente dettati dallo IAS 11) dei contratti onerosi. In particolare, secondo la definizione dello IAS 37,

un contratto è oneroso quando i costi non discrezionali (“*unavoidable costs of meeting the obligation*”) eccedono i benefici economici attesi. L’eventuale perdita attesa deve essere stanziata in bilancio in un apposito fondo per rischi nel momento in cui tale perdita risulti probabile sulla base delle ultime stime effettuate dal *management*.

I costi non discrezionali sono tutti quei costi che:

- sono direttamente proporzionali al contratto e incrementano la *performance obligation* trasferita contrattualmente al cliente;
- non includono quei costi che saranno sostenuti a prescindere dal soddisfacimento della *performance obligation*;
- non possono essere evitati tramite azioni future.

La valutazione di eventuali contratti in perdita (*onerous test*) deve essere svolta a livello di singola *performance obligation*. Tale approccio valutativo risulta maggiormente rappresentativo dei differenti margini di commessa, in relazione alla natura dei beni e servizi trasferiti al cliente.

6 Costi contrattuali

6.a Costi incrementali per l’ottenimento del contratto

L’IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l’ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati “incrementali” e recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto. I costi incrementali sono tutti quei costi che vengono sostenuti come conseguenza dell’acquisizione della commessa. I costi, invece, che sono stati sostenuti indipendentemente dall’acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesati a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a *Cost-to-Cost*). I costi incrementali vengono capitalizzati e contabilizzati in un’apposita voce dell’attivo immobilizzato (costi contrattuali) e ammortizzati sistematicamente in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

6.b Costi per l’adempimento del contratto

L’IFRS 15 prevede la capitalizzazione dei costi per l’adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Nella prassi del settore in cui opera Webuild S.p.A., solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che in alcune fattispecie contrattuali sono esplicitamente riconosciuti dal committente tramite specifici item oggetto del contratto, mentre, in altri casi non trovano esplicito riconoscimento e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. Il riconoscimento esplicito di tali costi implica che nel momento del loro sostenimento viene avviato il trasferimento del controllo dell’opera oggetto del contratto.

Conseguentemente, tali costi non devono essere capitalizzati e devono concorrere alla determinazione dell'avanzamento contrattuale.

Nel caso in cui il contratto non ne preveda il riconoscimento esplicito, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi vengono capitalizzati e ammortizzati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.

7 Esposizione in bilancio

Lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria accoglie tra le immobilizzazioni immateriali la classe denominata "Costi Contrattuali" e destinata ad accogliere i costi capitalizzati secondo i principi descritti al punto 6 del presente paragrafo. Gli ammortamenti dei costi in esame sono esposti nella voce di conto economico "Ammortamenti e accantonamenti".

Le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale e finanziaria "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali, in base a quanto stabilito dell'IFRS 15, è in funzione del rapporto tra la prestazione di Webuild S.p.A. e il pagamento del cliente: le voci in esame rappresentano, infatti, la somma delle seguenti componenti analizzate singolarmente per ciascuna commessa:

(+) Valore dei lavori progressivi, determinato in base alle norme stabilite dall'IFRS 15, secondo il metodo del *Cost-to-Cost*

(-) Acconti ricevuti su lavori certificati (SAL)

(-) Anticipi contrattuali.

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività Contrattuali". Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.

Il conto economico di Webuild S.p.A. evidenzia una voce di ricavo denominata "Ricavi da contratti verso i clienti", presentata e valutata secondo il principio IFRS 15. La voce denominata "Altri proventi" include i proventi derivanti da transazioni diverse dai contratti verso i committenti ed è valutata secondo quanto stabilito da altri principi o da specifiche "*Accounting Policy Election*" della Società. In particolare, quest'ultima voce accoglie proventi relativi a: plusvalenze da cessione di immobilizzazioni; proventi per riaddebito di costi, sopravvenienze attive, ricavi per ribalto costi dei consorzi e delle società consortili di diritto italiano.

Con riferimento a quest'ultima fattispecie, si segnala che l'attività di Webuild S.p.A. è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto che, soprattutto con riferimento alla realtà italiana, utilizzano la struttura consortile caratterizzata dal funzionamento a ribalto costi. Sotto il profilo della classificazione in base

ai principi IFRS 10 e 11, tali entità sono state qualificate come controllate, collegate e joint venture. Considerando che tale fattispecie di ricavo non si riferisce all'esecuzione delle attività previste nel contratto di costruzione e non derivano da transazioni contrattuali con il committente, tali componenti positive di reddito sono state classificate tra gli "Altri proventi".

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie – Strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model hold to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso le variazioni di *fair value* dello strumento sono rilevate a patrimonio netto,

tra le altre componenti dell'utile complessivo. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di riclassifica a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL).

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "*Expected Credit Loss model*". Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

La società ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Webuild S.p.A. a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti, che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia, inoltre, che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante ed in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

Debiti finanziari e prestiti obbligazionari

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce “(Oneri)/Proventi finanziari”.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- II. la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui Webuild abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che Webuild potrebbe essere tenuta a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, Webuild effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Webuild S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di

contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Webuild S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta la società documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Le finalità di copertura sono valutate in base agli obiettivi di risk management. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dall'IFRS 9 ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turnover. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* delle azioni alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle azioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il valore di quotazione dell'azione alla data di assegnazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera la Società, anche attraverso le sue filiali, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

La Società, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, aderisce, in qualità di consolidante, alla procedura di consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite da apposito accordo tra le società aderenti.

Sulla base del contratto di consolidato fiscale, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute se e nella misura in cui le perdite apportate da quest'ultima al consolidato fiscale nazionale trovino capienza nei redditi imponibili dello stesso consolidato fiscale, tenendo conto anche delle eventuali perdite della Controllante e/o di altre società partecipanti al consolidato fiscale nazionale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale attività.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Nel caso di rilevazione di operazioni direttamente a patrimonio netto l'effetto fiscale differito è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Webuild S.p.A., sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- la Società abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero

gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I criteri di conversione delle poste in valuta sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le attività e passività non monetarie in valuta estere sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi e i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Si precisa che la valuta funzionale delle filiali estere è l'Euro, in quanto rappresenta la valuta principale utilizzata nell'operatività delle filiali stesse.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sia recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni,
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili e
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel Conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Ricavi da contratti verso clienti

La rilevazione dei ricavi da contratti verso clienti viene effettuata applicando un modello che prevede cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation* previste dal contratto; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del corrispettivo della transazione alle *performance obligation*; (v) rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola *performance obligation*.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto all'interno del paragrafo 'Attività e passività contrattuali' della presente nota esplicativa.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Stime contabili complesse

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti. Si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in leasing" e "Altre attività immateriali" della sezione "Criteri di Valutazione";
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Criteri di Valutazione";
- rilevare i benefici a dipendenti. Si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Criteri di Valutazione;

- rilevare le imposte. Si rinvia al paragrafo “Imposte sul reddito” della sezione Criteri di Valutazione;
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri. Si rinvia al paragrafo “Fondi per rischi e oneri” della sezione Criteri di Valutazione;
- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo “Attività e passività contrattuali” della sezione Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell’attività della Società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell’aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell’esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell’effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell’apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato ai principali fattori di rischio e incertezze.

Scissione Parziale Proporzionale di Astaldi In Webuild

In data 29 e 30 aprile 2021, le Assemblee Straordinarie di Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. hanno approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi a favore di Webuild.

Sebbene l’Operazione sia stata posta in essere da Webuild con una propria società controllata, tenuto conto della rilevanza della stessa, anche nell’ambito dell’attuazione del c.d. Progetto Italia, la Società ha ritenuto di non avvalersi dell’esenzione prevista dall’art. 14, comma 2, del Regolamento OPC e dall’art. 11, lett. f), della Procedura OPC e, pertanto, di porre in essere e applicare su base volontaria i presidi e gli adempimenti procedurali previsti per le “operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza”, inclusa la predisposizione del Documento Informativo redatto ai sensi dell’art. 5 del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.

Inoltre, l’operazione è stata descritta nel Documento Informativo redatto ai sensi dell’art. 70, comma 6, e in conformità all’Allegato 3B, schema n. 2, al Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

Il Comitato OPC di Webuild, riunitosi in data 19 marzo 2021 ha rilasciato un motivato parere favorevole in merito all’interesse della Società al compimento dell’Operazione, nonché alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In data 20 marzo 2021, anche Astaldi ha comunicato l’approvazione dell’Operazione da parte del proprio consiglio di amministrazione, previo motivato parere favorevole del comitato parti correlate istituito al proprio interno.

L’operazione di scissione si è articolata come segue:

1. Webuild è risultata assegnataria di tutte le attività, le passività e i rapporti giuridici di Astaldi *post-esdebitazione* concordataria non ricompresi nel Patrimonio Destinato, così come definito nel piano concordatario;
2. I beni, i diritti e gli obblighi afferenti al Patrimonio Destinato sono rimasti nella titolarità di Astaldi, mantenendo impregiudicato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato nel rispetto del concordato di Astaldi;
3. Alla data di efficacia della scissione, gli azionisti di Astaldi hanno ricevuto azioni ordinarie Webuild di nuova emissione, con annullamento di tutte le azioni ordinarie Astaldi (incluse le azioni possedute da Webuild) e conseguente *delisting* di Astaldi dal Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. Il rapporto di concambio è definito in 203 azioni ordinarie Webuild per ogni 1.000 azioni ordinarie Astaldi;
4. Gli eventuali creditori chirografari di Astaldi, che dovessero essere riconosciuti come tali successivamente alla data di efficacia della scissione, avranno diritto a ricevere azioni ordinarie di Webuild e conserveranno il diritto a ricevere da Astaldi strumenti finanziari partecipativi a valere sul Patrimonio Destinato, in conformità al piano concordatario di Astaldi;
5. Nel contesto della scissione i soci di Webuild alla data immediatamente precedente il giorno di efficacia dell'operazione hanno ricevuto *warrant* Webuild che danno loro diritto di ricevere nuove azioni Webuild in numero tale per cui la loro quota partecipativa permanga percentualmente inalterata nell'eventualità che siano emesse nuove azioni in favore degli ulteriori creditori chirografari di Astaldi sopra descritti. Webuild ha emesso inoltre propri *warrant* in sostituzione di quelli assegnati da Astaldi a talune banche finanziatrici ai sensi della proposta concordataria;
6. Il capitale sociale della società scissa Astaldi è stato azzerato e contestualmente ricostituito con una sottoscrizione di nuovo capitale da parte della "Fondazione Creditori Chirografari", che accompagna, in qualità di socio unico della società scissa Astaldi, la gestione e l'ordinata dismissione del Patrimonio Destinato secondo la proposta concordataria.

A seguito della firma dell'atto di scissione il 29 luglio 2021 e del suo successivo deposito presso gli uffici del Registro delle Imprese la scissione parziale proporzionale di Astaldi in Webuild ha avuto efficacia ai fini civilistici, contabili e fiscali in data 1° agosto 2021.

La scissione ha consentito di integrare appieno le due realtà industriali, creando un grande player delle infrastrutture italiano, sintesi di Progetto Italia, il progetto industriale che ha garantito il consolidamento dell'intero settore delle costruzioni domestico. La scissione permette anche a Webuild di contribuire allo sviluppo delle infrastrutture italiane nell'ambito del PNRR.

L'operazione di scissione è nella sostanza assimilabile a un'operazione di fusione tra la beneficiaria Webuild S.p.A. e il ramo continuità di Astaldi S.p.A. Tale ramo rappresenta l'insieme delle attività di Astaldi relative all'edilizia, alle costruzioni infrastrutturali, all'impiantistica, allo studio, alla progettazione, al trasporto, alla manutenzione, al *facility management* e alla gestione di sistemi complessi, destinate alla prosecuzione in continuità ai sensi del Concordato mentre non ricomprende il patrimonio destinato ai sensi degli artt. 2447-bis

e ss. del Codice Civile, previsto ai sensi del piano e della proposta concordataria di Astaldi per segregare taluni attivi patrimoniali, debiti e crediti della stessa Astaldi destinati alla liquidazione.

L'operazione di scissione ha portato a compimento l'integrazione del ramo continuità di Astaldi S.p.A. nella beneficiaria Webuild S.p.A. integrazione che aveva visto un primo passaggio formale, in data 5 novembre 2020 con l'acquisito della partecipazione di controllo in Astaldi S.p.A. per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale della stessa per € 225 milioni che aveva permesso di acquisire una partecipazione diretta del 66,101%.

La citata scissione viene qualificata dai principi contabili internazionali come "aggregazione di imprese sotto comune controllo" ed è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 *Business Combinations* in quanto non comporta alcuno scambio con terze economie fatta eccezione per la presenza degli azionisti di minoranza che hanno scambiato le proprie azioni Astaldi con azioni Webuild in base al rapporto di concambio.

In assenza di un principio o interpretazione IFRS che possa essere applicato all'operazione lo IAS 8.10 prevede che la direzione aziendale debba fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile "che sia: (a) rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e (b) attendibile, in modo che il bilancio: (i) rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità; (ii) rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale; (iii) sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi; (iv) sia prudente; e (v) sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti."

Nell'esercitare tale giudizio "la direzione aziendale deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente: (a) le disposizioni degli IFRS che trattano casi simili o correlati; e (b) le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di valutazione per la contabilizzazione di attività, passività, ricavi e costi contenuti nel Quadro sistematico". Nell'esprimere il predetto giudizio "la direzione aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi di formazione contabile che utilizzano un quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore, nella misura in cui queste non siano in conflitto con le fonti" sopra descritte.

Nella definizione del trattamento contabile in base ai principi sopra richiamati, Webuild S.p.A. ha fatto riferimento in particolare a quanto stabilito dai documenti Assirevi OPI 1 e OPI 2 in base ai quali *la presenza o meno di "sostanza economica" ossia di una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite per le entità interessate, appare l'elemento chiave da porre alla base della scelta del principio contabile*. Conseguentemente, l'operazione di scissione è stata contabilizzata in ossequio al principio della continuità dei valori, previsto nei suddetti documenti Assirevi, dando rilevanza alla preesistenza del rapporto di controllo tra le società coinvolte nell'operazione di scissione, nonché al costo sostenuto da Webuild S.p.A. per l'originaria acquisizione di Astaldi S.p.A. Tale costo, nonché l'allocazione dello stesso ai valori correnti delle attività e passività dell'incorporata, si rinviengono nel Bilancio consolidato del Gruppo Webuild alla data di efficacia dell'operazione.

Dall'operazione descritta origina pertanto un avanzo di scissione (sia da annullamento che da concambio) dato dalla differenza tra il costo sostenuto da Webuild S.p.A. per l'acquisizione di Astaldi S.p.A. e il valore delle attività nette integrate per effetto della scissione determinato fino a concorrenza dello stesso valore nel bilancio consolidato di Webuild alla data del 1° agosto 2021, data di efficacia dell'operazione, in coerenza con i *fair value* rilevati nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation*. Tale effetto è stato contabilizzato a diretto incremento del patrimonio netto di Webuild S.p.A.

Si riportano di seguito gli effetti sul Patrimonio Netto di Webuild S.p.A. conseguenti alla Scissione:

(Valori in Euro/000)	
Attività nette acquisite	1.075.574
Valore della partecipazione detenuta in Astaldi S.p.A. alla data della scissione	(225.051)
Incremento del Patrimonio netto di Webuild per effetto della Scissione	850.523

Di seguito viene rappresentato sinteticamente il valore delle attività nette iscritte nel bilancio separato di Webuild S.p.A. per effetto della scissione, alla data di efficacia dell'operazione:

(Valori in Euro/000)	Valori contabili
Attività	
Immobilizzazioni materiali	27.740
Attività per diritti di utilizzo	10.057
Investimenti Immobiliari	115
Immobilizzazioni immateriali	133.532
Partecipazioni	645.841
Attività per imposte anticipate	6.364
Totale attivo non corrente	823.649
Rimanenze	22.470
Attività contrattuali	502.042
Crediti commerciali	56.611
Attività finanziarie correnti	101.223
Attività correnti per imposte sul reddito	10.335
Altri crediti tributari	25.595
Altre attività	328.807
Disponibilità liquide	77.764
Totale attivo corrente	1.124.847
Attività non correnti destinate alla vendita	10.845
Totale attività	1.959.341

(Valori in Euro/000)	Valori contabili
Passività non correnti	
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	210.360
Passività del leasing > 12 mesi	3.199
Trattamento di fine rapporto e benefici per i dipendenti	1.229
Fondi rischi e oneri	19.812
Totale passività non correnti	234.600

Passività correnti	
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	99.435
Quota corrente passività per <i>leasing</i>	5.146
Passività contrattuali	85.666
Debiti commerciali verso fornitori	335.294
Passività correnti per imposte sul reddito	1.299
Altri debiti tributari	7.580
Altre passività	99.096
Totale passività correnti	633.516
Passività non correnti destinate alla vendita	15.651
Totale passività	883.767
Attività nette iscritte per effetto della scissione	1.075.574

Conferimento ramo azienda "Ramo Italia"

In coerenza con le strategie industriali sottese alla realizzazione del "Progetto Italia", il Gruppo Webuild ha avviato un percorso di focalizzazione delle proprie risorse industriali e produttive relative al mercato italiano. Tra i molteplici razionali dell'operazione, i principali sono: i) dotarsi di una struttura organizzativa maggiormente idonea a dare risposte adeguate e flessibili alle esigenze connesse alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali previsti nel Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al DL n° 77 del 2021 e al DL n° 59 del 2021; ii) rispondere ad un'esigenza di *redesign* organizzativo e di ottimizzazione dei costi indiretti di progetto e dei costi di struttura, attraverso la centralizzazione in strutture di servizi condivisi e *back-office* automatizzate delle funzioni Amministrazione Finanza e Controllo, *Human Resources* e *Information Technologies* e Ufficio Tecnico.

Tale percorso ha previsto la creazione di due società giuridicamente distinte (Webuild Italia S.p.A. e Partecipazioni Italia S.p.A. – "Newco").

In data 22 luglio 2021, i Consigli di Amministrazione di Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. hanno deliberato l'aumento di capitale delle rispettive società da liberare integralmente in natura mediante il conferimento da parte di Webuild S.p.A. e di Astaldi S.p.A. dei rispettivi rami d'azienda comprendenti tutte le attività, materiali e immateriali, e le passività legate alle attività italiane nel settore delle infrastrutture, delle relative strutture operative, dei mezzi, del personale e delle risorse necessarie.

La puntuale individuazione del perimetro dei rami d'azienda afferenti ai conferimenti è stata effettuata sulla base delle situazioni patrimoniali predisposte da Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. con riferimento alla data del 31 marzo 2021. I rami d'azienda individuati sono stati oggetto di valutazione da parte di Esperti indipendenti, nominati dalle due società conferenti, dotati di adeguata e comprovata professionalità ai sensi dell'art. 2343-ter, secondo comma, lett. b) del Codice Civile che hanno rilasciato le rispettive relazioni.

I contenuti della valutazione degli Esperti sono stati oggetto di verifica da parte degli amministratori di Webuild Italia S.p.A. e Partecipazioni Italia S.p.A. tenuti ad accertare l'assenza di fatti nuovi rilevanti, tali da modificare sensibilmente il valore dei rami conferiti, nonché la sussistenza dei requisiti di professionalità e indipendenza degli Esperti.

I rami d'azienda sono stati trasferiti a Webuild Italia e Partecipazioni Italia con decorrenza 1° agosto 2021 nella consistenza esistente a tale data. Con tale decorrenza, proprietà e possesso dei beni materiali e immateriali, mobili e immobili, nonché tutti i diritti, azioni, ragioni, rapporti giuridici attivi e passivi inerenti i rami d'azienda conferiti sono stati trasferiti in capo Webuild Italia e Partecipazioni Italia.

L'efficacia dei conferimenti è stata in ogni caso conseguita in tempo utile per l'esecuzione della scissione di Astaldi. All'esito della scissione, Webuild possiede direttamente l'intero capitale sociale non solo di Webuild Italia, ma anche di Partecipazioni Italia.

Le operazioni di conferimento sono effettuate in continuità di valori contabili e in regime di neutralità fiscale ai sensi dell'art. 176 comma primo del D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i. (T.U.I.R.).

Le operazioni in esame, pur essendo Operazioni con Parti Correlate e di Maggiore Rilevanza, beneficiano del regime di esenzione di cui all'art. 11 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Webuild S.p.A. in quanto eseguite con società controllata in assenza di interessi significativi di altre parti correlate.

Attraverso i conferimenti le due Newco hanno acquisito le qualificazioni necessarie per succedere nei contratti in corso potendo in ogni caso fruire, a scopo cautelativo e per un periodo transitorio, delle qualificazioni delle società conferenti.

Tale operazione contribuisce a rafforzare il modello di *business* del Gruppo, ispirato ad un modello *Glocal*, all'interno del quale la *Corporate* Webuild S.p.A. rappresenta il centro di *expertise* che concentra il *know-how* tecnico *cross* funzionale ed eroga servizi a società satellite, indipendenti da un punto di vista di *Governance*, ma soggette a direzione, coordinamento e controllo da parte del Gruppo. Il modello che si intende replicare in Italia è già stato implementato con successo negli Stati Uniti con la controllata Lane.

Si riportano di seguito i valori contabili trasferiti per effetto del conferimento a Webuild Italia S.p.A.:

(Valori in Euro/000)	Valori Contabili
Attività	
Immobilizzazioni immateriali	88.650
Partecipazioni	76.361
Attività finanziarie non correnti	88.756
Attività per imposte anticipate	3.455
Totale attivo non corrente	257.221
Rimanenze	133
Attività contrattuali	68.096
Crediti commerciali	1.956.007
Attività finanziarie correnti	29.354
Altre attività	16.719
Disponibilità liquide	1.306
Totale attivo corrente	2.071.615
Totale attività	2.328.836
Passività non correnti	
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	8.541
Fondi	3.158
Passività fiscali differite	562
Totale passività non correnti	12.261
Passività correnti	
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	1.278
Passività contrattuali	587.984
Debiti commerciali verso fornitori	1.604.523
Totale passività correnti	2.193.785
Totale Passività	2.206.046
Attività nette conferite	122.790

Perimetro del bilancio d'esercizio

Joint Operation

Si riportano di seguito le principali *Joint Operation* alle quali partecipa Webuild S.p.A.:

- Civil Work Group (Arabia Saudita) è detenuta da Webuild S.p.A. con una quota del 52% e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Riyadh;
- Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s (Francia) è detenuta con una quota del 65% e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Parigi "Gran Paris Express" (linea 16 lotto 2);
- Consorzio Constructor M2 Lima (Perù) è detenuta con una quota del 25,5%, e sta realizzando l'ampliamento della rete metropolitana della città di Lima in Perù;
- Asocierea Astaldi-FCC-Salcef-Thales, lot 2°A (Romania) è detenuta con una quota del 49,5%, e si occupa della realizzazione del lotto 2 A della Linea Ferroviaria Frontieră-Curtici-Simeria;

- Asocierea Astaldi-FCC-Salcef-Thales, lot 2°B (Romania) è detenuta con una quota del 49,5%, e sta realizzando il lotto 2 B della Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria;
- Asocierea Lot 3 FCC-Astaldi- Convensa (Romania) detenuta con una quota del 49,5%, ha per oggetto la riabilitazione della Linea Ferroviaria Frontieră–Curtici–Simeria “Lotto 3” Gurasada – Simeria;
- Asocierea Astaldi S.p.A - IHI Infrastructure Systems Co., Ltd. (Romania) detenuta con una quota del 60%, si occupa della realizzazione del ponte sospeso sul Danubio di Braila;
- Astaldi-Turkerler Joint Venture (Turchia) detenuta con una quota del 51%, e si riferisce al contratto EPC di un polo ospedaliero ad Ankara Etilk;

Le entità sopra riportate presentano accordi a controllo congiunto in quanto le delibere degli organi di governo prevedono il voto unanime. Inoltre, con riferimento al tipo di *joint arrangement*, tali entità, sebbene separate, sono strutturate in modo da garantire la trasparenza di diritti e obblighi rispetto a Webuild S.p.A.

Dati economici di Webuild S.p.A. per settore operativo - Esercizio 2020

(valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Ricavi da contratti verso clienti	658.479	1.205.192	1.863.671
Altri proventi	36.823	95.078	131.901
Totale ricavi	695.302	1.300.270	1.995.572

Dati economici di Webuild S.p.A. per settore operativo - Esercizio 2021

(valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Ricavi da contratti verso clienti	527.935	1.148.142	1.676.078
Altri proventi	24.114	184.000	208.114
Totale ricavi	552.049	1.332.142	1.884.191

Situazione patrimoniale di Webuild S.p.A. per settore operativo - 31 dicembre 2020

(valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Immobilizzazioni nette	1.151.424	538.864	1.690.288
Fondo Rischi	(6.966)	(50.350)	(57.317)
TFR lavoro subordinato e Benefici per i dipendenti	(5.274)	(5.223)	(10.498)
Attività (passività) tributarie	289.767	(49.889)	239.878
Capitale circolante	25.876	588.846	614.722
Capitale investito netto	1.454.827	1.022.248	2.477.073
Patrimonio netto			1.110.438
Posizione finanziaria netta			1.366.635
Totale risorse finanziarie			2.477.073

Situazione patrimoniale di Webuild S.p.A. per settore operativo - 31 dicembre 2021

(valori in Euro/000)	Italia	Estero	Totale
Immobilizzazioni nette	1.333.489	1.058.733	2.392.222
Attività (passività) destinate alla vendita	112	(1.531)	(1.420)
Fondo Rischi	(26.769)	(47.466)	(74.235)
TFR lavoro subordinato e Benefici per i dipendenti	(5.845)	(7.186)	(13.031)
Attività (passività) tributarie	292.715	(70.599)	222.117
Capitale circolante	388.672	713.806	1.102.479
Capitale investito netto	1.982.375	1.645.757	3.628.132
Patrimonio netto			1.676.074
Posizione finanziaria netta			1.952.058
Totale risorse finanziarie			3.628.132

Considerazioni preliminari sulla comparabilità dei dati riferiti alla situazione patrimoniale e al conto economico

Si evidenzia, in via preliminare, per ciò che attiene la comparabilità dei dati della situazione patrimoniale-finanziaria e del conto economico, che i valori patrimoniali e reddituali dell'esercizio 2021 sono stati influenzati dagli effetti delle "Operazioni Societarie Straordinarie" poste in atto da Webuild S.p.A. nel secondo semestre 2021 nell'ambito del più ampio disegno strategico avviato dalla Società con riferimento al cd. "Progetto Italia", riguardanti in particolare la (i) Scissione Parziale Proporzionale di Astaldi In Webuild e (ii) il Conferimento del ramo azienda "Ramo Italia" in Webuild Italia S.p.A.

In particolare, a partire dal 1° agosto 2021, sono stati rilevati in Webuild S.p.A.: (i) gli effetti contabili relativi alla Scissione ed al successivo sviluppo delle attività industriali svolte all'estero con riferimento ai "Progetti Astaldi"; (ii) gli esiti del conferimento del "Ramo Italia" in Webuild Italia S.p.A. che hanno tra l'altro limitato l'apporto al conto economico dell'esercizio in corso delle attività produttive svolte in Italia al solo periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2021 e il 31 luglio 2021.

Analisi delle voci patrimoniali

4. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 120,4 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 di € 6,4 milioni. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	-	-	-	624	-	624
Fabbricati	48.824	(31.382)	17.441	73.660	(45.441)	28.219
Impianti e macchinario	535.125	(463.354)	71.771	563.820	(503.936)	59.884
Attrezzature industriali e commerciali	79.557	(75.016)	4.541	83.258	(78.922)	4.336
Altri beni	22.368	(20.093)	2.276	36.297	(31.841)	4.456
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.951	-	17.950	22.897	-	22.897
Totale immobilizzazioni materiali	703.825	(589.845)	113.980	780.556	(660.140)	120.416

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio precedente sono riepilogate di seguito:

	31 dicembre 2019	Increment.	Amm.ti	Ripr. di valore (Sval.)/Riv.	Riclass.	Alienaz.	Diff. Cambio e altri mov.	31 dicembre 2020
(Valori in Euro/000)								
Fabbricati	19.114	343	(1.987)	-	-	-	(29)	17.441
Impianti e macchinario	75.569	20.036	(21.564)	-	2.579	(4.594)	(255)	71.771
Attrezzature industriali e commerciali	5.334	1.816	(1.380)	(229)	6.051	(7.037)	(13)	4.541
Altri beni	2.785	373	(979)	-	169	(61)	(10)	2.276
Immobilizzazioni in corso e acconti	25.311	352	-	-	(6.138)	-	(1.575)	17.951
Totale immobilizzazioni materiali	128.113	22.920	(25.910)	(229)	2.661	(11.692)	(1.882)	113.980

Le variazioni intervenute nell'esercizio in corso sono riepilogate di seguito:

	31 dicembre 2020	Increment.	Amm.ti	Ripr. di valore (Sval.)/Riv.	Riclass.	Alienaz.	Var. Perimetro	Diff. Cambio e altri mov.	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)									
Terreni	-	-	-	-	-	-	624	-	624
Fabbricati	17.441	2.919	(2.738)	-	6.321	(2.106)	6.332	50	28.219
Impianti e macchinario	71.771	8.846	(15.317)	(163)	(5.993)	(14.766)	13.839	1.667	59.884
Attrezzature industriali e commerciali	4.541	1.320	(1.569)	-	159	(1.171)	1.039	17	4.335
Altri beni	2.277	1.265	(958)	-	498	(338)	1.698	15	4.457
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.950	9.032	-	-	(6.576)	-	2.744	(254)	22.896
Totale immobilizzazioni materiali	113.980	23.382	(20.582)	(163)	(5.591)	(18.381)	26.278	1.495	120.416

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi per € 23,4 milioni, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per lo sviluppo delle due linee metropolitane di Parigi per € 6,1 milioni, alla Filiale Etiopia per € 3,9 milioni e alla Filiale Tagikistan per € 3,4 milioni.
- i decrementi pari a € 18,4 milioni riguardano, per lo più, la vendita di alcuni mezzi d'opera non più necessari all'esecuzione dei lavori riferiti alla diga di Rogun per € 10,3 milioni.
- Le variazioni di perimetro riguardano principalmente la (i) Scissione Parziale Proporzionale di Astaldi in Webuild e (ii) il Conferimento del ramo azienda "Ramo Italia" in Webuild Italia S.p.A.

5. Attività per diritti di utilizzo

Le attività per diritti di utilizzo ammontano a € 57,3 milioni. I valori lordi e netti delle attività per diritti di utilizzo sono indicati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti di utilizzo - Terreni	112	(63)	49	55	(16)	39
Diritti di utilizzo - Fabbricati	31.665	(14.812)	16.853	50.348	(26.157)	24.191
Diritti di utilizzo - Impianti e macchinario	59.118	(23.561)	35.558	70.630	(38.757)	31.873
Diritti di utilizzo - Attrezzature industriali e commerciali	1.480	(1.331)	149	783	(719)	64
Diritti di utilizzo - Altri beni	3.793	(2.296)	1.497	3.998	(2.848)	1.150
Totale attività diritti di utilizzo	96.169	(42.063)	54.106	125.814	(68.497)	57.317

Le variazioni intervenute nel corso del periodo precedente sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2019	Increment.	Amm.ti	Ripr. di valore (Sval.)/Riv.	Riclass.Remeasurement	Diff. 31 dicembre Cambio e altri mov.	31 dicembre 2020
Diritti di utilizzo - Terreni	22	36	(19)	-	-	10	49
Diritti di utilizzo - Fabbricati	33.702	724	(7.301)	-	(10.272)	-	16.853
Diritti di utilizzo - Impianti e macchinario	22.530	22.544	(8.700)	-	(351)	(10)	35.558
Diritti di utilizzo - Attrezzature industriali e commerciali	378	3.366	(285)	-	(3.310)	-	149
Diritti di utilizzo - Altri beni	1.506	28	(841)	-	999	-	1.497
Totale attività diritti di utilizzo	58.138	26.698	(17.146)	-	(2.662)	(10.922)	54.106

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	Increment.	Amm.ti	Ripr. di valore (Sval.)/Riv.	Riclassifiche Remeasurement	Var. Perimetro	Diff. Cambio e altri mov.	31 dicembre 2021
Diritti di utilizzo - Terreni	49	-	(9)	-	-	-	-	39
Diritti di utilizzo - Fabbricati	16.853	9.394	(8.048)	-	(3.269)	7.713	1.549	24.191
Diritti di utilizzo - Impianti e macchinario	35.558	13.661	(16.604)	-	8.862	(18.049)	8.443	31.873
Diritti di utilizzo - Attrezzature industriali e commerciali	149	101	(85)	-	-	(101)	-	64
Diritti di utilizzo - Altri beni	1.497	9	(418)	-	-	-	62	1.150
Totale attività diritti di utilizzo	54.106	23.165	(25.165)	-	5.593	(10.437)	10.057	57.317

Tra gli impatti più significativi si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a € 23,1 milioni, riferito in prevalenza alla Sede di Milano per € 12,4 milioni (in buona parte riconducibile alla sottoscrizione del contratto di affitto dei nuovi uffici di Rozzano) e alla Filiale Tagikistan per € 7,5 milioni;
- la voce “remeasurement” fa riferimento alla rideterminazione delle attività per diritto di utilizzo in accordo con quanto previsto dall’IFRS 16 e sono riconducibili principalmente alla Filiale Francia.
- Le variazioni di perimetro riguardando principalmente la (i) Scissione Parziale Proporzionale di Astaldi In Webuild e (ii) il Conferimento del ramo azienda “Ramo Italia” in Webuild Italia S.p.A.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 90,8 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni sono esposti nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti brevetto industriale	-	-	-	1.215	(1.167)	48
Software	1.674	(1.504)	170	1.964	(1.791)	173
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	61	(37)	24
Costi contrattuali:	218.294	(114.809)	103.485	181.436	(90.863)	90.573
- Costi di acquisizione commessa	141.775	(91.736)	50.039	180.804	(90.257)	90.547
- Costi dell'adempimento del contratto	76.519	(23.073)	53.446	632	(606)	26
Totale immobilizzazioni immateriali	219.968	(116.313)	103.655	184.676	(93.858)	90.818

Le variazioni intercorse nell'esercizio precedente sono esposte di seguito:

	31 dicembre 2019	Incrementi	Amm.ti	Riclass.	Alienazioni	Diff. cambio	Variazioni di perimetro	31 dicembre 2020
(Valori in Euro/000)								
Software	131	75	(36)	-	-	-	-	170
Costi contrattuali	103.195	12.910	(12.620)	-	-	-	-	103.485
Totale	103.326	12.985	(12.656)	-	-	-	-	103.655

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono esposte di seguito:

	31 dicembre 2020	Incrementi	Amm.ti	Riclass.	Alienazioni	Diff. cambio	Variazioni di perimetro	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)								
Diritti brevetto industriale	-	-	(206)	-	-	-	254	48
Software	170	-	(47)	-	-	-	50	173
Altre immobilizzazioni immateriali	-	24	(23)	-	-	-	23	24
Costi contrattuali	103.485	-	(43.991)	-	(13.476)	-	44.555	90.573
Totale	103.655	24	(44.267)	-	(13.476)	-	44.882	90.818

I costi contrattuali ammontano a € 90,6 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per € 12,9 milioni, tale variazione è l'effetto combinato (i) delle variazioni di perimetro riguardanti la scissione Astaldi (€ 133,2 milioni) e il trasferimento di taluni assets nell'ambito del conferimento del "Ramo Italia" per negativi € 102,1 milioni, oltre che (ii) degli ammortamenti del periodo per € 44,0 milioni. Tali costi includono i Costi di acquisizione commessa, Costi per l'ottenimento del contratto e Costi per l'adempimento del contratto.

La contabilizzazione dei costi contrattuali, in linea con il principio contabile internazionale IFRS 15, prevede la capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento del contratto e dei costi per l'adempimento. Tali costi capitalizzati sono ammortizzati in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

	31 dicembre 2019	Increment.	Amm.ti	31 dicembre 2020
(Valori in Euro/000)				
Cociv (Tratta Milano - Genova)	24.512	-	(2.565)	21.948
Metro di Riyadh (Arabia Saudita)	5.742	-	(2.527)	3.215
Iricav Due (Tratta Verona - Padova)	12.510	12.910	(686)	24.734
Gerald Desmond - USA	588	-	(588)	(1)
Metro di Salonicco	115	-	29	144
Totale costi acquisizione commesse	43.467	-	(6.337)	50.040
Cociv (Tratta Milano-Genova)	59.640	-	(6.239)	53.401
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	88	-	(43)	45
Totale costi per l'adempimento del contratto	59.728	-	(6.282)	53.446
Totale costi contrattuali	103.195	-	(12.619)	103.486

La composizione e le variazioni relative all'esercizio in corso sono di seguito rappresentate:

	31 dicembre 2020	Increment.	Amm.ti	Alienazioni	Variazione Area	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)						
Cociv (Tratta Milano - Genova)	21.947	-	(2.973)	-	(18.975)	-
Metro di Riyadh (Arabia Saudita)	3.215	-	(342)	-	-	2.873
Iricav Due (Tratta Verona - Padova)	24.734	-	(1.228)	-	(23.506)	-
Metro di Salonicco	144	-	106	-	-	250
Backlog Astaldi	-	-	(32.303)	(13.476)	133.205	87.427
Totale costi acquisizione commesse	50.040	-	(36.739)	(13.476)	90.724	90.549
Cociv (Tratta Milano-Genova)	53.401	-	(7.233)	-	(46.168)	-
Metro di Ryadh - Arabia Saudita	45	-	(19)	-	-	26
Totale costi per l'adempimento del contratto	53.446	-	(7.252)	-	(46.168)	26
Totale costi contrattuali	103.486	-	(43.991)	(13.476)	44.556	90.575

I costi di acquisizione commessa si riferiscono ai corrispettivi pagati in esercizi precedenti per l'acquisizione dei rami d'azienda e di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita ed ammortizzate in base all'avanzamento dei lavori della relativa commessa.

Si rileva che alla luce dell'andamento delle commesse a cui tali valori si riferiscono non sono emersi segnali che possano essere rappresentativi di potenziale perdita durevole di valore.

7. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 2.123,7 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 di € 705,1 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	961.478	1.580.237	618.759
Partecipazioni in imprese collegate	445.044	528.563	83.519
Strumenti finanziari partecipativi	177	956	779
Altre partecipazioni	11.849	13.915	2.066
Totale partecipazioni	1.418.548	2.123.671	705.123

Le variazioni intervenute nella voce sono riepilogate nel seguente prospetto:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Scissione	-	420.789
Operazioni sul capitale	44.114	279.281
Acquisizioni, versamenti di capitale	225.590	12.895
Dismissioni e liquidazioni	-	(7.045)
(Svalutazioni)/ Rivalutazioni	(120.558)	(90.865)
Conferimento a Webuild Italia	-	46.429
Differenze cambio	(42.637)	41.680
Riclassifiche	(1.301)	1.959
Totale variazioni partecipazioni	105.208	705.123

L'incremento evidenziato dalla voce "Operazioni sul capitale" è riferito in prevalenza a versamenti effettuati nel periodo in favore alcune società controllate e collegate, tra le quali le principali sono: Salini US Holding per € 123,7 milioni, Grupo Unidos por el Canal (Panama) per € 100,7 milioni, Fisia Italimpianti per € 21,7 milioni. Si ricorda che il valore della partecipazione in Grupo Unidos por el Canal include il credito generatosi a seguito dei versamenti effettuati nel corso dell'esercizio e dei precedenti a favore della stessa.

La voce "Acquisizioni e versamenti di capitale" si riferisce all'acquisto, perfezionato con effetto dal 27 luglio 2021, dell'intero pacchetto azionario della Seli Overseas S.p.A. società specializzata nel tunnelling.

La voce "Svalutazioni/Rivalutazioni" accoglie prevalentemente le svalutazioni relative alle partecipazioni della controllata HCE per € 19,9 milioni, NBI per € 13,4 milioni entrambe a seguito della verifica dei differenziali contabili tra valore di carico e valore del patrimonio netto di ciascuna partecipazione risultante dalle situazioni contabili e previsionali di fine esercizio 2021 fornite dal management; oltre alle svalutazioni della partecipazione in Grupo Unidos por el Canal per € 27,9 milioni e di Fisia Italimpianti per € 23,4 milioni a seguito dell'esercizio di *impairment* più avanti descritto.

Il valore relativo al "Conferimento in Webuild Italia" include l'importo relativo al conferimento, in aumento di capitale, del compendio aziendale relativo ai lavori eseguiti ed in corso di esecuzione e di acquisizione in Italia in Webuild Italia per € 122,8 milioni, al netto delle partecipazioni trasferite per complessivi € 76,4 milioni, come riportato in dettaglio nella sezione "Conferimento ramo azienda "Ramo Italia".

Ai fini della valutazione relativa a eventuali perdite di valore da riflettere nella voce "Partecipazioni", così come ai fini della valutazione dell'opportunità di eventuali ripristini di valore a fronte di svalutazioni precedentemente effettuate, si è proceduto analizzando la singola partecipata in funzione degli obiettivi specifici che la stessa persegue nello svolgimento della propria attività operativa.

Secondo tale approccio, la voce "Partecipazioni" può essere analizzata come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Partecipazioni in società di progetto (SPV)	489.927	561.947	72.020
Altre Società del Gruppo	928.444	1.560.768	632.324
Strumenti finanziari partecipativi	177	956	779
Totale partecipazioni	1.418.548	2.123.671	705.123

Le partecipazioni in *Special Purpose Vehicles* (nel seguito “*SPV*”) si riferiscono a entità giuridiche, costituite con lo specifico ed esclusivo scopo di eseguire le commesse a lungo termine per le quali non è stata configurata l’esecuzione diretta e dove Webuild S.p.A. detiene una partecipazione corrispondente alla quota con cui ha precedentemente partecipato alla procedura di gara. Tali entità, la cui configurazione societaria riflette le indicazioni previste dalle amministrazioni committenti in fase di aggiudicazione della commessa come opportunamente inserite nello specifico contesto giuridico del paese in cui la commessa stessa sarà eseguita, ai fini delle valutazioni che in questa sede rilevano, sono classificate in due ambiti distinti e più precisamente: (i) *SPV* per le quali è normativamente stabilita l’attribuzione ai propri soci, in misura proporzionale alla quota dagli stessa detenuta nell’entità di riferimento, dei riflessi economici dell’attività eseguita (i.e.: consorzi e società consortili di diritto italiano che operano a ribaltamento costi) e (ii) *SPV* per le quali tale attribuzione non è normativamente prevista.

Le *SPV* di cui al punto (i) che precede, per effetto dell’attribuzione periodica ai propri soci dei risultati della commessa eseguita, esprimono un risultato economico su base continuativa sostanzialmente nullo. Infatti, eventuali perdite rilevate nell’ambito delle commesse dalle stesse entità eseguite sono già rilevate dalla partecipante nell’ambito del processo di attribuzione dei risultati economici delle stesse commesse. Per quanto invece attiene alle *SPV* di cui al punto (ii) che precede, invece, la valutazione relativa ad eventuali perdite deve essere effettuata ai fini del bilancio d’esercizio di Webuild S.p.A. in quanto gli effetti economici derivanti dalle commesse eseguite da tali entità sono riflessi nel solo bilancio consolidato.

Impairment test

Di seguito vengono riportate le partecipazioni che a seguito di identificazione di *trigger events* sono state oggetto di specifici esercizi d’*impairment*.

Grupo Unidos por el Canal S.A. (Panama)

Con riferimento alla Società collegata Grupo Unidos por el Canal S.A. (Panama) si è proceduto a effettuare un *test* di *Impairment* sulla partecipazione effettuato sulla base dei flussi di cassa attesi attualizzati utilizzando come *driver* le previsioni di incasso dei *claim* e di altre componenti patrimoniali iscritte nella *SPV*. In particolare, i flussi di cassa sono rappresentati dai costi operativi (per lo più spese legali) e dagli incassi previsti in funzione delle tempistiche di pagamento stimate rispetto ai *claim* in essere della partecipata.

I tassi di attualizzazione utilizzati (4,0% e 4,2%) sono stato definiti in funzione:

- dell’arco temporale di riferimento previsto nella determinazione delle tempistiche d’incasso;
- di una componente di rischio paese.

Le risultanze dell’esercizio hanno comportato una svalutazione per € 27,9 milioni.

Fisia Itimpianti

Per quanto riguarda la società controllata Fisia Itimpianti, la stessa ha chiuso l’esercizio 2021 con un risultato netto negativo per € 9,0 milioni ed un patrimonio netto positivo pari a € 11,5 milioni a fronte di un valore di carico della partecipazione pari ad € 80,7 milioni. Il portafoglio ordini della Società al 31 dicembre 2021 presenta un *backlog* pari a circa 298 milioni di euro in gran parte riconducibile a commesse del

trattamento acque e dissalazione, per progetti in Argentina, Turchia e Oman, queste ultime acquisite nell'esercizio.

Stante quanto premesso il valore contabile riferito alla partecipazione detenuta nella controllata Fisia Italimpianti è stata assoggettata a procedura di *impairment*, sulla base del piano economico finanziario 2022-2026 così come ricevuto dalla partecipata, con il supporto di esperti esterni che hanno svolto una *independent business review*. L'esito dell'*impairment test* ha comportato una rettifica di valore pari a € 23,4 milioni.

Al fine di determinare l'*equity value* della controllata, è stato applicato il metodo dei flussi di cassa desunti sulla base del *business plan 2022-2026*, predisposto e approvato dalla Direzione Aziendale della controllata, attualizzati nella sua variante *unlevered*. I principali parametri valutativi utilizzati sono stati:

- Tasso di crescita di lungo periodo: 0% (0% nel 2020);
- Tasso di attualizzazione (WACC): 13,5% (nel 2020 pari al 15,14%).

Inoltre, sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni dei parametri di riferimento del tasso di attualizzazione (+/- 0,5%), che non hanno evidenziato elementi tali da richiedere un'ulteriore rettifica del valore di carico.

Salini Nigeria Ltd.

Per quanto riguarda la società controllata Salini Nigeria Ltd., al ricorrere di indicatori di *impairment*, è stata verificata la recuperabilità del relativo investimento. Il valore recuperabile è stato determinato sulla base dei flussi FCFE (*Free Cash Flow to Equity*) pro quota relativi alla quota di partecipazione detenuta nella Salini Nigeria Ltd. attualizzati al costo del capitale proprio.

Le principali assunzioni utilizzate:

- flussi di cassa del periodo esplicito sono stati determinati sulla base dei risultati prospettici attesi elaborati dal *management* della Società per il periodo compreso tra il 2022 e 2027, anno in cui si prevede la liquidazione della società;
- Tasso di attualizzazione pari al 9,8%, coincidente con il costo del capitale proprio ottenuto in considerazione del rischio del paese e del settore di riferimento;

Il test di *impairment* effettuato, alla data di bilancio, non ha evidenziato elementi tali da richiedere una rettifica del valore di carico. I risultati dell'analisi di sensitività effettuata confermano che la ragionevole variazione dei parametri di riferimento del tasso di attualizzazione (+/- 0,5%) non farebbe emergere elementi tali da comportare una rettifica del valore di carico della partecipazione.

Webuild US Holding INC

La controllata Webuild US Holding INC ha chiuso l'esercizio 2021 in sostanziale pareggio e con un patrimonio netto pari a € 375,9 milioni, a fronte di un valore di carico della partecipazione di € 592,0 milioni.

Stante quanto premesso il valore contabile riferito alla partecipazione detenuta nella controllata Webuild US Holding INC è stata assoggettata a procedura di *impairment*.

L'*equity value* della partecipata è stato determinato usando le proiezioni dei flussi di cassa basati sul piano quinquennale per il periodo 2022-2026, predisposto e approvato dalla Direzione Aziendale della controllata.

I principali parametri valutativi utilizzati nel test di *impairment* sono stati:

- tasso di crescita di lungo periodo: 2,2% (2% nel 2020);
- tasso di sconto: 8,4% *post tax* (8,9% *post tax* nel 2020).

Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (*Weighted Average Cost of Capital*, WACC). In particolare, La Società ha adottato una metodologia di determinazione del tasso di sconto considerando i tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura di capitale media di un paniere di società comparabili.

Per quanto attiene al *Terminal Value*, è stata sviluppata un'ipotesi di redditività sostenibile, sulla base della quale è stato stimato un flusso operativo netto stabile di lungo periodo, in ipotesi di continuità gestionale.

Il test di *impairment* effettuato alla data di bilancio, con il supporto di esperti esterni che hanno svolto una *independent business review*, ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile della partecipazione.

Inoltre, sono state sviluppate analisi di sensitività al fine di ottenere indicazioni circa la volatilità dei risultati considerando i potenziali effetti della ragionevole variazione dei parametri di riferimento del tasso di attualizzazione e del valore terminale. Gli esiti delle analisi effettuate hanno confermato la recuperabilità dell'investimento.

Ulteriori partecipazioni

Nell'ambito della verifica delle potenziali perdite di valore delle ulteriori partecipazioni si è tenuto conto dei differenziali contabili tra il relativo valore di carico e le pertinenti frazioni di patrimonio netto, risultanti dalle situazioni contabili e previsionali di fine esercizio 2021 fornite dal management delle stesse partecipate. L'importo complessivamente determinato in tale ultimo ambito conduce ad una svalutazione pari a € 45,7 milioni. Con riguardo a quanto sopra rappresentato il management tiene conto, nel determinare le perdite di valore sulle partecipazioni, delle seguenti considerazioni:

- nel caso in cui, dalle analisi in merito alle condizioni economico-finanziarie delle partecipate, dovesse emergere che le perdite dalle stesse registrate siano tali poter potenzialmente intaccare la consistenza patrimoniale il *management* procede ad adeguare il relativo valore di carico alla corrispondente frazione di Patrimonio netto apportando le necessarie svalutazioni. In tale ambito nell'esercizio in corso sono state rilevate perdite per riduzione di valore in relazione alle partecipate NBI (€ 13,4 milioni), ICT II (€ 7,6 milioni), SCI Ortagi (€ 4,7 milioni) in PGH (€ 2,6 milioni), Salini Polska (€ 1,7 milioni), Salini Australia Pty (€ 1,9 milioni);
- In caso di perdite registrate in società non operative il valore della partecipazione è sempre adeguato alla relativa frazione di patrimonio netto. Si segnalano per l'esercizio in corso le seguenti partecipate:

- HCE Costruzioni S.p.A. - l'attività della controllata riguarda principalmente lo smobilizzo di alcune attività riferite a divisioni aziendali non operative. il valore della partecipazione è stato allineato alla relativa frazione di patrimonio netto determinando nell'esercizio 2021 una svalutazione di € 19,9 milioni a fronte di un valore di carico della partecipazione pari a € 31,8 milioni;
- FIBE S.p.A. - la controllata non è operativa e gestisce unicamente la chiusura dei contenziosi legati ai progetti RSU Campania. Il valore della partecipazione è stato allineato al patrimonio netto registrando nell'esercizio 2021 una svalutazione pari a € 0,8 milioni a fronte di un valore di carico della partecipazione pari a € 26,5 milioni.

Si segnala che nelle componenti patrimoniali del bilancio utilizzato per la valutazione delle partecipazioni, in alcune circostanze sono ricomprese richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile anche sulla base dei pareri legali e tecnici espressi dai consulenti della Società. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

8. Attività finanziarie non correnti

La composizione e variazione della voce in esame rispetto al 31 dicembre 2020 è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti finanziari verso società del gruppo	90.445	103.210	12.765
Crediti finanziari verso terzi	13.538	65.551	52.013
Altre attività finanziarie	9.994	9.132	(862)
Totale	113.977	177.893	63.916

I crediti finanziari verso società del gruppo sono prevalentemente costituiti dal credito verso Yuma Concessionaria pari a € 98,9 milioni il quale, al 31 dicembre 2021, è stato assoggettato a verifica di recuperabilità in base all'IFRS 9 senza evidenziare perdite di valore. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla gestione.

Le principali variazioni intervenute nel periodo in commento sono dovute principalmente: (i) agli ulteriori versamenti effettuati nell'esercizio in corso alle SPV Yuma Concesionaria S.A per un importo pari a € 41,4 milioni e (ii) al trasferimento del finanziamento subordinato concesso alla SPV M4 S.p.A. (pari a € 33,0 milioni al 31 dicembre 2020) alla Controllata Webuild Italia S.p.A. nell'ambito del conferimento del "Ramo Italia".

I crediti finanziari verso terzi che al 31 dicembre 2021 ammontano a € 65,6 milioni registrano un significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente per effetto della scissione delle attività in continuità di Astaldi S.p.A. a favore di Webuild S.p.A. Tali crediti includono principalmente gli "Anticipi di liquidazione" pari € 64,4 milioni erogati al Patrimonio Destinato di Astaldi S.p.A. secondo quanto previsto dal relativo piano di concordato omologato. Si evidenzia che il rimborso delle somme in parola è previsto tramite i proventi derivanti dalla cessione degli asset segregati nel Patrimonio Destinato in via anticipata rispetto alla

distribuzione dei proventi di liquidazione ai titolari degli strumenti finanziari partecipativi. Si evidenzia, inoltre, che il credito pari a € 13,5 milioni verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania, dovuto alla fideiussione escussa nel corso del 2017 per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie – Sibiu, è stato riclassificato nelle attività finanziarie correnti, per maggiori dettagli si rimanda alla nota al bilancio separato n° 13.

La voce Altre attività finanziarie al 31 dicembre 2021 ammonta a € 9,1 milioni e risulta essere in linea rispetto al 31 dicembre 2020. Tale importo è riferito a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi e include le quote del fondo che finanzia la concessionaria Yuma (Colombia). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” nella Relazione sulla gestione.

9. Attività e Passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2021 ammontano rispettivamente a € 302,1 milioni e a € 30,9 milioni; sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate al ricorrere delle condizioni previste dai principi contabili internazionali.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Attività per imposte anticipate	251.134	302.072	50.938
Passività fiscali differite	(23.096)	(30.928)	(7.832)

Di seguito si riporta la movimentazione intercorsa negli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021.

	31 dicembre 2019	Incrementi	Decrementi	Effetto oscillazione cambi	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre Variazioni	31 dicembre 2020
(Valori in Euro/000)								
Imposte anticipate								
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	6.306	372	(4.239)	-	-	-	-	2.439
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	153.117	32.150	(6.474)	-	-	-	-	178.793
Effetto fiscale aumento capitale sociale	1.773	-	(443)	-	-	-	-	1.330
Manutenzione eccedente	15.643	-	(8.717)	-	-	-	-	6.926
Adeguamenti cambi negativi non realizzati	40.881	3.029	(40.881)	-	-	-	-	3.029
Altre	44.009	25.749	(2.252)	(21)	-	416	(6.014)	61.887
Imposte anticipate al lordo della compensazione	261.729	61.300	(63.006)	(21)	-	416	(6.014)	254.404
Compensazione	(46.678)	7.001	36.407	-	-	-	-	(3.270)
Imposte anticipate al netto della compensazione	215.051	68.301	(26.599)	(21)	-	416	(6.014)	251.134
Imposte differite								
Interessi di mora non incassati	(5.249)	-	422	-	-	-	-	(4.827)
Adeguamenti cambi positivi non realizzati	(35.775)	7.001	35.775	-	-	-	-	7.001
Altre	(5.942)	(217)	843	-	-	(416)	84	(5.648)
Imposte differite al lordo della compensazione	(46.966)	6.784	37.040	-	-	(416)	84	(3.474)
Compensazione	46.678	(7.001)	(36.407)	-	-	-	-	3.270
Imposte differite al netto della compensazione	(288)	(217)	633	-	-	(416)	84	(204)

	31 dicembre 2020	Incrementi	Decrementi	Effetto oscillazione cambi	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre Variazioni	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)								
Imposte anticipate								
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	2.439	516	(1.006)	-	-	-	-	1.949
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	178.793	35.007	(5.351)	-	-	-	5.731	214.180
Effetto fiscale aumento capitale sociale	1.330	-	(443)	-	-	-	-	887
Manutenzione eccedente	6.926	-	(3.942)	-	-	-	-	2.984
Adeguamenti cambi negativi non realizzati	3.029	20.945	-	-	-	-	3.936	27.910
Altre	61.887	2.275	(26.215)	3	-	-	77.946	115.896
Imposte anticipate al lordo della compensazione	254.404	58.743	(36.957)	3	-	-	87.613	363.806
Compensazione	(3.270)	-	-	-	-	-	(58.464)	(61.734)
Imposte anticipate al netto della compensazione	251.134	58.743	(36.957)	3	-	-	29.149	302.072
Imposte differite								
Interessi di mora non incassati	(4.827)	-	-	-	-	-	(179)	(5.006)
Adeguamenti cambi positivi non realizzati	7.001	(33.874)	-	-	-	-	-	(26.873)
Altre	(5.648)	-	1.519	-	-	-	(25.726)	(29.855)
Imposte differite al lordo della compensazione	(3.474)	(33.874)	1.519	-	-	-	(25.905)	(61.734)
Compensazione	3.270	-	-	-	-	-	58.464	61.734
Imposte differite al netto della compensazione	(204)	(33.874)	1.519	-	-	-	32.559	-

La fiscalità differita risente principalmente del riversamento di imposte anticipate e di imposte differite riconducibili a differenze temporanee tra legislazione civilistica e fiscale.

La voce "Altre" è interessata soprattutto dalle differenze temporanee emerse a seguito dell'avviso di accertamento definito dalla filiale etiopica relative agli anni di imposta 2017-2019 e accoglie altresì la fiscalità differita derivate da perdite pregresse e quella generatasi in sede di applicazione di nuovi principi contabili.

Le passività fiscali differite, pari a € 30,9 milioni al 31 dicembre 2021, si riferiscono al fondo consolidato fiscale.

Tale fondo rappresenta il debito rilevato dalla Società nei confronti delle controllate che hanno trasferito le perdite fiscali alla procedura del cosiddetto Consolidato Ires di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR in virtù dei regolamenti sottoscritti in sede di adesione.

10. Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021			Variazione
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	
Iniziative immobiliari	19.334	(17.534)	1.800	17.534	(17.534)	-	(1.800)
Prodotti finiti e merci	1.354	-	1.354	2.118	-	2.118	764
Materie prime, sussidiarie e di consumo	111.561	(5.274)	106.287	135.008	(22.186)	112.822	6.535
Totale rimanenze	132.249	(22.808)	109.441	154.660	(39.720)	114.940	5.499

Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a € 2,1 milioni e a € 112,8 milioni e si riferisce principalmente a merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano le commesse in Etiopia per € 83,2 milioni.

La movimentazione del fondo svalutazione relativa all'esercizio precedente è fornita nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Fusioni	Differenze cambio	31 dicembre 2020
Fondo svalutazione iniziative immobiliari	17.534	-	-	-	-	-	17.534
Fondo svalutazione materie prime	5.429	209	(192)	-	-	(172)	5.274
Totale	22.963	209	(192)	-	-	(172)	22.808

La movimentazione del fondo svalutazione relativa all'esercizio in corso è fornita nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Altri movimenti	Diff.cambio	31 dicembre 2021
Fondo svalutazione iniziative immobiliari	17.534	-	-	-	-	-	17.534
Fondo svalutazione materie prime	5.274	8.455	(65)	(20)	8.526	16	22.186
Totale	22.808	8.455	(65)	(20)	8.526	16	39.720

La voce Altri Movimenti include il fondo svalutazione materie prime acquisito a seguito della scissione proporzionale parziale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A.

11. Attività e Passività Contrattuali

I valori delle "Attività e Passività Contrattuali" sono riportati nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Attività Contrattuali	1.061.366	1.509.807	448.441
Passività Contrattuali	795.463	554.666	(240.797)

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate principalmente dal diritto di ricevere il corrispettivo per i lavori eseguiti ma non ancora fatturati alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi contrattuali.

Le passività derivanti da contratto sono rappresentate principalmente da anticipi contrattuali ricevuti da clienti per la realizzazione delle opere, per i quali i ricavi sono rilevati nel corso del tempo.

Attività Contrattuali

La voce "Attività Contrattuali" al 31 dicembre 2021 ammonta a € 1.509,8 milioni, si riferisce per € 251,4 milioni a commesse in Italia e per € 1.258,4 milioni a commesse estere.

La seguente tabella espone l'ammontare delle attività contrattuali rilevate secondo la percentuale di completamento al netto delle fatturazioni riferite agli stati di avanzamento dei lavori e delle anticipazioni:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Lavori progressivi	15.920.800	18.920.365	2.999.565
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(14.496.251)	(17.047.591)	(2.551.340)
Anticipazioni	(363.183)	(362.967)	216
Totale Attività contrattuali	1.061.366	1.509.807	448.441

La voce in commento si riferisce al 31 dicembre 2021 principalmente allo sviluppo delle attività industriali in Asia per la realizzazione dell'impianto idroelettrico al Rogun Hydropower Project in Tagikistan per € 245,8 milioni, alle commesse dell'area Romania (essenzialmente Ferrovia Curtici-Simeria - Lotti 2A, 2B e 3 oltre che il Ponte sul Danubio di Braila) per € 183,6 milioni, alla linea ferroviaria Saida-Tiaret-Moulay in Algeria per € 175,2 milioni, al progetto per la realizzazione del Meydan One Mall a Dubai per € 154,8 milioni, alla Linea 3 Metro di Riyadh per € 165,1 milioni, ai progetti in corso di esecuzione in Polonia (principalmente circonvallazione Sud di Varsavia, Strada a scorrimento Veloce S-7 Naprawa-Skomielna Biała e Termovalorizzatore di Rzeszow) per € 227,9 milioni e alla costruzione in Slovacchia di un lotto autostradale di 13,4 chilometri per € 106,7 milioni.

Le anticipazioni al 31 dicembre 2021 si riferiscono principalmente al Rogun Hydropower Project in Tagikistan per € 266,6 milioni.

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Italia	59.595	251.388	191.793
UE (tranne Italia)	298.913	583.494	284.581
Altri Paesi Europei (Extra UE)	-	24.476	24.476
Asia/Medio Oriente	473.851	574.140	100.289
Africa	228.646	23.591	(205.055)
America	361	52.718	52.357
Totale	1.061.366	1.509.807	448.441

Passività Contrattuali

La voce “Passività Contrattuali”, presentata nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le “Passività correnti”, ammonta a € 554,7 milioni, in diminuzione di € 240,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2020. Tale voce è composta come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Lavori progressivi	(10.472.846)	(14.091.033)	(3.618.187)
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	10.302.690	14.431.338	4.128.648
Anticipi contrattuali	965.619	214.361	(751.258)
Totale Passività contrattuali	795.463	554.666	(240.797)

Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione delle passività contrattuali sono riferite principalmente alla realizzazione del *primary package* del progetto North East Link a Melbourne per € 131,8 milioni, all’Alta velocità / CAV.TO.MI¹⁰⁸ per € 132,9 milioni, a lavori in Etiopia per la realizzazione della diga di Koysya e l’impianto idroelettrico di GERD per € 74,7 milioni, alla realizzazione del tunnel di collegamento ferroviario Torino-Lione per € 30,5 milioni e ai lavori della metropolitana linea 2 di Lima in Perù per € 32,0 milioni.

L’anticipazione più significativa al 31 dicembre 2021 è riferita ai lavori relativi all’impianto di Koysya Hydroelectric Project in Etiopia per € 112,2 milioni (€ 131,5 milioni al 31 dicembre 2020).

La variazione in diminuzione della voce Anticipazioni è dovuta principalmente al conferimento del “Ramo Italia” alla controllata Webuild Italia S.p.A.

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica:

¹⁰⁸ “Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nel paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze”

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Italia	462.238	3.888	(458.350)
UE (tranne Italia)	41.478	37.413	(4.065)
Extra UE	3.143	257.114	253.971
Asia/Medio Oriente	31.268	14.599	(16.669)
Africa	218.636	75.471	(143.165)
America	38.700	34.338	(4.362)
Oceania	-	131.843	131.843
Totale	795.463	554.666	(240.797)

Le attività contrattuali e le passività contrattuali, al lordo degli acconti ricevuti e delle anticipazioni, comprendono richieste di corrispettivi aggiuntivi per un ammontare rispettivamente di € 891,6 milioni e di € 119,0 milioni, rispetto a quelli contrattualmente convenuti. Tali corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti sono stati inclusi nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto altamente probabile, anche sulla base dei pareri legali e tecnici espressi dai consulenti della Società. Si segnala che i corrispettivi aggiuntivi iscritti nelle attività e passività contrattuali rappresentano una quota parte del totale corrispettivo formalmente richiesto ai clienti.

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all'andamento e all'avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Andamento della gestione per area geografica" della Relazione sulla Gestione, mentre per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a "Rischio Paese" si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla Gestione.

12. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a € 1.699,0 milioni (€ 2.338,8 milioni al 31 dicembre 2020) di cui € 1.211,4 milioni (€ 2.039,8 milioni al 31 dicembre 2020) verso imprese del Gruppo e altre parti correlate.

La composizione dei crediti commerciali è riportata nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti verso clienti	298.969	488.615	189.646
Crediti verso società del gruppo e altre parti correlate	2.039.822	1.210.335	(829.487)
Totale crediti commerciali	2.338.791	1.698.950	(639.841)

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
(Valori in Euro/000)			
Crediti verso clienti	626.621	815.116	188.495
Fondo svalutazione	(327.652)	(326.501)	1.151
Totale crediti verso clienti terzi	298.969	488.615	189.646

I crediti verso clienti terzi, che ammontano a € 488,6 milioni al netto del fondo svalutazione crediti per € 326,5 milioni, hanno subito un incremento netto nell'esercizio pari a € 189,6 milioni. Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti per fatture emesse e per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare, ed è relativo principalmente a crediti verso clienti in Italia, Etiopia, Slovacchia e Romania.

Il fondo svalutazione crediti verso committenti e clienti terzi, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, ammonta a € 326,5 milioni ed è prevalentemente riferito all'*impairment* dei crediti verso il Governo venezuelano.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti dell'esercizio precedente è di seguito riportata:

	31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazione perimetro	Riclassifiche/Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2020
(Valori in Euro/000)								
Fondo svalutazione crediti terzi	269.116	63.275	(7)	(12.726)	-	(15)	(103)	319.540
Fondo interessi di mora	5.967	2.158	-	-	-	-	(13)	8.112
Totale Fondo svalutazione crediti verso clienti	275.083	65.433	(7)	(12.726)	-	(15)	(116)	327.652

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti:

	31 dicembre 2020	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazione perimetro	Riclassifiche/Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)								
Fondo svalutazione crediti terzi	319.540	457	-	(4.814)	2.798	759	93	318.833
Fondo interessi di mora	8.112	-	(223)	(525)	223	-	81	7.668
Totale Fondo svalutazione crediti verso clienti	327.652	457	(223)	(5.339)	3.021	759	174	326.501

I crediti correnti verso società del Gruppo e altre parti correlate al 31 dicembre 2021 ammontano a € 1.210,3 milioni a fronte di € 2.039,8 milioni relativi al 31 dicembre 2020. La diminuzione è principalmente riconducibile alla linea ferroviaria ad Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano – Genova (COCIV) per effetto del conferimento del "Ramo Italia" alla controllata Webuild Italia, parzialmente compensata dalle nuove fatturazioni del periodo.

Le variazioni di perimetro riguardano principalmente la Scissione Parziale Proporzionale di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A.

Un elenco completo dei rapporti verso società del Gruppo e altre parti correlate è inserito al termine della nota integrativa.

13. Derivati e altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti ammontano a € 1.169,2 milioni rispetto ad un saldo al 31 dicembre 2020 pari a € 992,9 milioni. La composizione della voce in esame è di seguito rappresentata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti finanziari correnti verso società del gruppo ed altre parti correlate	946.231	1.098.568	152.337
Crediti finanziari correnti verso terzi	44.467	69.146	24.679
Titoli di stato e assicurativi	1.859	1.531	(328)
Derivati attivi	340	-	(340)
Totale derivati e altre attività finanziarie correnti	992.897	1.169.245	176.348

I crediti finanziari correnti si riferiscono a rapporti di natura finanziaria in essere verso le società del Gruppo ed altre parti correlate ed in essere verso terzi.

I “Crediti finanziari correnti verso società del gruppo ed altre parti correlate” sono riconducibili a conti correnti di corrispondenza e altri finanziamenti regolati da specifici contratti ed effettuati a condizioni di mercato. Per maggiori dettagli in merito alla composizione della voce in commento si faccia riferimento a quanto riportato nell’allegato “Rapporti Infragruppo” in calce alle presenti note esplicative.

I crediti finanziari verso terzi pari a € 69,1 milioni sono riferiti prevalentemente per € 23,3 milioni al finanziamento concesso da South al Mutlaa in Kuwait al socio/subappaltatore, per € 17,8 milioni al finanziamento concesso dalla filiale Slovacchia al socio terzo della Salini Impregilo - Duha Joint Venture e per € 12,2 milioni al credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della Romania, dovuto alla fidejussione escussa nel corso del 2017 per le controversie insorte con il committente per i lavori autostradali Orastie – Sibiu. Tale credito è ritenuto recuperabile anche sulla base delle valutazioni effettuate dai legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni.

14. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 73,4 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti per imposte dirette	30.305	38.542	8.237
Crediti IRAP	2.593	1	(2.592)
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	34.173	34.850	677
Totale attività correnti per imposte sul reddito	67.071	73.393	6.322

Il valore evidenziato al 31 dicembre 2021 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso fruttiferi di interessi;
- crediti verso erario per imposte dirette estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 85,7 milioni e la loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti verso Erario per IVA	39.739	81.642	41.903
Altri crediti per imposte indirette	4.263	4.014	(249)
Totale altri crediti tributari	44.002	85.656	41.654

I crediti verso erario per IVA crescono di € 41,9 milioni, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2020, essenzialmente con riguardo agli effetti della Scissione delle attività in continuità di Astaldi S.p.A in Webuild S.p.A. con particolare riferimento ai progetti in corso in Algeria, Turchia, Polonia e Romania.

15. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a € 522,8 milioni ed evidenziano un incremento complessivo di € 212,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce in esame e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente sono dettagliate nella tabella di seguito indicata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti diversi	62.555	129.881	67.326
Anticipi a fornitori	60.533	97.158	36.625
Crediti diversi verso entità del Gruppo e altre parti correlate	137.707	209.936	72.229
Ratei e risconti attivi	49.721	85.838	36.117
Totale altre attività correnti	310.516	522.813	212.297

I crediti diversi ammontano a € 129,9 milioni e aumentano di € 67,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da attribuirsi principalmente ai lavori in India, Romania e Perù.

Tale voce include:

- crediti pari a € 30,7 milioni nei confronti della Repubblica Argentina a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino. A causa del perdurare della profonda crisi economica che ha colpito l'Argentina, Webuild, con l'ausilio di esperti indipendenti, ha aggiornato la verifica di recuperabilità della posizione creditoria in base al framework concettuale dell'IFRS 9 e delineato alcuni possibili scenari valutativi in merito alle modalità e le

tempistiche di incasso del credito e le relative probabilità di accadimento. Il valore recuperabile determinato all'esito del test d'impairment è risultato essere coerente al valore netto contabile iscritto in bilancio. Per maggiori informazioni in merito al rischio paese si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" nella Relazione sulla gestione;

- crediti pari a complessivi € 22,7 milioni nei confronti dei partner con cui Webuild opera in *joint venture* per i lavori relativi alla realizzazione della "città pianificata" di South Al Mutlaa in Kuwait e alla strada Versova-Bandra Sea Link di Mumbai in India.

Gli anticipi a fornitori, il cui valore complessivo al 31 dicembre 2021 è pari a € 97,2 milioni evidenziano un incremento netto di € 36,6 milioni. Le erogazioni a fornitori si riferiscono principalmente ai lavori di Riyadh in Arabia Saudita (€ 14,1 milioni) nonché ai lavori per la metropolitana di Parigi (€ 7,2 milioni) oltre ai lavori in Perù e in Romania.

I crediti verso società del gruppo evidenziano un saldo pari a € 209,9 milioni e registrano un incremento di € 72,2 milioni rispetto all'esercizio precedente. A fine esercizio il saldo della voce in oggetto si riferisce prevalentemente ai lavori di costruzione dello stadio Al Bayt e della Metro Red Line in Doha, Qatar, ai lavori di risanamento ambientale "Riachuelo Lotto 3" nell'area di Buenos Aires e ai lavori per la realizzazione della linea 3 Metro in Riyad.

I ratei e risconti attivi ammontano a € 85,8 milioni, in aumento di € 36,1 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente ad assicurazioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono.

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Ratei attivi:			
- Altri	4	21	17
Totale ratei attivi	4	21	17
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	17.889	24.190	6.301
- Fidejussioni	1.715	3.171	1.456
- Altri costi di commessa	30.113	58.456	28.343
Totale risconti attivi	49.717	85.817	36.100
Totale ratei e risconti attivi	49.721	85.838	36.117

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2021 ammontano a € 692,6 milioni, in diminuzione di € 373,3 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.065.865	692.568	(373.297)

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre, nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi. A tale riguardo, si segnala che le disponibilità liquide in Africa si riferiscono prevalentemente a disponibilità in valuta locale non esportabile a servizio della realizzazione dei progetti in Etiopia. La dinamica delle variazioni della voce in oggetto, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla nota 18 sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono di seguito analizzate in base all'area geografica:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Italia	807.485	289.441	(518.044)
UE (tranne Italia)	98.087	121.810	23.723
Asia/Medio Oriente	69.912	44.059	(25.853)
Africa	55.176	33.964	(21.212)
America	28.488	29.902	1.414
Oceania	5.056	151.923	146.867
Altri Paesi Europei (Extra UE)	1.661	21.469	19.808
Totale	1.065.865	692.568	(373.297)

17. Attività e passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Le passività nette non correnti destinate alla vendita al 31 dicembre 2021 ammontano a circa € 1,4 milioni e accolgono principalmente il *deficit* patrimoniale relativo all'area Honduras.

Di seguito si riportano gli schemi di dettaglio:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	(1)	16.963	16.964
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	(18.381)	(18.381)
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	(1)	(1.418)	(1.417)

Composizione attività (passività) non correnti destinate alla vendita			
(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Attività non correnti	-	1.373	1.373
Attività correnti	-	15.590	15.590
Attività non correnti destinate alla vendita	-	16.963	16.963
Passività non correnti	-	(5.618)	(5.618)
Passività correnti	-	(12.763)	(12.763)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	(18.381)	(18.381)
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	-	(1.418)	(1.418)
<i>- Di cui posizione finanziaria netta</i>	-	85	85

Divisioni in dismissione dell'area Honduras (€ 1,4 milioni)

L'Autorità Giudiziaria locale – tenuto conto delle note difficoltà finanziarie di Astaldi – ha nominato già dall'esercizio 2019 un "Amministratore giudiziale" con pieni poteri di gestione dei beni delle Entità presenti nel paese, ai fini della loro gestione e conservazione, finalizzata alla liquidazione in favore dei creditori. Alla luce di quanto rappresentato e considerato che le attività industriali in corso nel paese sono state interrotte dalla data di nomina dell'Amministratore giudiziale, il *management* ha ritenuto opportuno classificare le poste patrimoniali relative all'area Honduras nell'ambito dei *disposal group* in quanto il relativo valore verrà recuperato esclusivamente nell'ambito della liquidazione in favore dei creditori locali.

Risultato netto derivante dalle attività operative cessate

In tale ambito sono rilevate le componenti economiche relative alle divisioni estere che facevano capo ad Astaldi S.p.A. che non rispondevano più alle strategie di pianificazione commerciale e industriale del Gruppo. A tal riguardo si precisa che, da tempo, si è provveduto alla cessazione operativa delle attività industriali nei paesi in questione (principalmente i paesi del centro e sud America per i dati reddituali dell'esercizio 2021) ed allo stato risulta in fase di finalizzazione l'*iter* burocratico per la definitiva chiusura delle relative *Reporting Entity*. Con riferimento a tutte le suddette circostanze, alla luce di quanto esposto e ritenendo soddisfatte, le condizioni previste dal paragrafo 32 lettera a) e b) dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate", gli amministratori hanno ritenuto opportuno classificare le componenti reddituali riconducibili alle aree geografiche in analisi nell'ambito delle attività operative cessate (*discontinued operations*).

Il risultato delle attività operative cessate relativo all'Esercizio 2021 evidenzia un risultato positivo netto di € 4,7 milioni. Di seguito la tabella di dettaglio:

Composizione Risultato netto attività operative cessate			
(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi			
Ricavi operativi	-	1.584	1.584
Altri ricavi	-	6.012	6.012
Totale ricavi	-	7.596	7.596
Costi			
Costi per acquisti	-	(130)	(130)
Subappalti	-	(2.681)	(2.681)
Costi per servizi	-	(1.509)	(1.509)
Altri costi operativi	-	(628)	(628)
Costi per il personale	-	(460)	(460)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	(2.069)	(2.069)
Totale costi	-	(7.477)	(7.477)
Risultato operativo	-	119	119
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Gestione finanziaria	-	4.775	4.775
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	-	4.775	4.775
Risultato prima delle imposte	-	4.894	4.894
Imposte	-	(194)	(194)
Risultato netto delle attività operative cessate	-	4.700	4.700

18. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Webuild S.p.A. al 31 dicembre 2021 ammonta a € 1.676,1 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 (€ 1.110,3 milioni). Le variazioni dell'esercizio intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Capitale sociale	600.000	600.000	-
Riserva sovrapprezzo azioni	654.486	367.763	(286.723)
- Riserva legale	120.000	120.000	-
- Avanzo di scissione		780.908	780.908
- Riserva Azioni proprie	(3.291)	(3.291)	-
- Riserva Azioni Proprie detenute da JO	-	(224)	(224)
- Riserva Oneri accessori aumento di capitale	(10.988)	(10.988)	-
- Riserva assegnazione azioni L 77	-	1.843	1.843
- Riserva da fusione	89.600	-	(89.600)
- Riserva IFRS 2	-	74.682	74.682
Totale altre riserve	195.321	962.930	767.609
- Riserva utili (perdite) attuariali	(152)	(340)	(188)
- Riserva di traduzione	(11.979)	(8.551)	3.428
Totale altri componenti da conto economico complessivo	(12.131)	(8.891)	3.240
Utili (perdite) portati a nuovo	23.833	-	(23.833)
Risultato netto d'esercizio	(351.072)	(245.728)	105.344
Totale patrimonio netto	1.110.437	1.676.074	565.637

La delibera dell'assemblea di Webuild S.p.A. in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio 2020

L'Assemblea degli Azionisti della Società, tenutasi in data 30 aprile 2021, ha deliberato quanto segue:

- di coprire la perdita di € 351.071.629,76 risultante dal bilancio di esercizio 2020 mediante utilizzo:
 - integrale della riserva "Utili a nuovo" per € 23.833.255,63;
 - integrale della Riserva da fusione per € 89.600.768,43;
 - parziale della riserva sovrapprezzo per € 237.637.605,70;
- di distribuire agli azionisti ordinari e di risparmio, un dividendo pari a € 0,055, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione ordinaria e di risparmio esistente ed avente diritto al dividendo, con esclusione quindi dal computo di n° 1.330.845 azioni proprie oggi possedute dalla Società, per un dividendo complessivamente pari a € 49.085.153,54 lordi mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni.

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale risulta sempre pari a Euro 600.000.000, suddiviso attualmente in n° 1.001.559.937 azioni senza valore nominale espresso, delle quali n° 999.944.446 azioni ordinarie e n° 1.615.491 azioni di risparmio.

Nel corso dell'esercizio il numero di azioni è aumentato per effetto dell'esecuzione dell'operazione di scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A. (di seguito anche la Scissione) e della conseguente emissione di n° 107.771.755 nuove azioni ordinarie della Società (comprehensive delle eventuali

ulteriori n. 5.916.843 nuove azioni ordinarie, destinate ai residui Creditori Potenziali), senza alcuna variazione dell'ammontare nominale del capitale sociale. Le nuove azioni emesse sono state destinate agli azionisti di Astaldi S.p.A. diversi da Webuild S.p.A. sulla base del rapporto di assegnazione individuato dai rispettivi consigli di amministrazione, sentiti i relativi comitati per operazioni tra parti correlate e con il supporto degli *advisor* finanziari all'uopo nominati.

Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 2354 del Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa. Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative. Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dallo statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione. L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge. In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale vengono ripartiti come segue:

- a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di € 5,2 per azione (pari a € 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di € 5,2 per azione (pari a € 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di € 5,2 per azione (pari a € 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

Strumenti finanziari attribuenti il diritto all' assegnazione di azioni di nuova emissione

In data 30 aprile 2021, l'Assemblea Straordinaria, nel contesto delle deliberazioni relative alla scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A. ("**Scissione**"), ha deliberato, fra l'altro:

- (a) di emettere n° 80.738.448 "Warrant Webuild 2021-2030" (ISIN IT0005454423) da assegnare in favore dei possessori di azioni ordinarie di Webuild in misura proporzionale alle azioni dagli stessi possedute alla data di mercato aperto anteriore alla data di efficacia della Scissione (i.e. alla data del 30 luglio 2021)

("Warrant Antidiluitivi"), nonché (b) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere alla materiale emissione e assegnazione ai termini e condizioni di cui al regolamento dei Warrant Antidiluitivi, in via scindibile, di massime n° 80.738.448 azioni ordinarie Webuild, prive di valore nominale, riservate all'esercizio della facoltà di sottoscrizione (gratuita) spettante ai titolari dei suddetti Warrant Antidiluitivi. I Warrant Antidiluitivi in parola sono stati assegnati, gratuitamente e in regime di dematerializzazione, sulla base di un rapporto di 0,090496435 Warrant per ogni azione ordinaria Webuild detenuta alla suddetta data;

- (a) di emettere n° 15.223.311 warrant azionari ("**Warrant Finanziatori**") da assegnare in favore di Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A., Sace S.p.A., BNP Paribas SA Succursale Italia, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**Banche Finanziatrici**") destinati a sostituire, per effetto della Scissione i massimi n° 74.991.680 "Warrant Astaldi S.p.A. 2020-2023", che erano stati emessi in ragione degli accordi di finanziamento sottoscritti il 2 agosto 2020 tra, *inter alia*, Astaldi S.p.A. e le relative Banche Finanziatrici che attribuiscono il diritto a sottoscrivere azioni ordinarie di Webuild S.p.A. nel rapporto di n° 1 azione ogni n° 1 Warrant Finanziatori entro il 5 luglio 2023, nonché (b) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere alla materiale emissione e assegnazione, ai termini e condizioni di cui al regolamento dei Warrant Finanziatori, in via scindibile, di massime n° 15.223.311 azioni ordinarie Webuild, prive di valore nominale, riservate all'esercizio della facoltà di sottoscrizione (ad un prezzo unitario di Euro 1,133 per azione) spettante ai titolari dei suddetti Warrant Finanziatori.
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere alla materiale emissione, in via scindibile ed entro il 31 agosto 2030, di massime n° 8.826.087 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione ai Creditori Non Previsti (come definiti nel Progetto di Scissione). Questi ultimi avranno diritto di ricevere azioni Webuild S.p.A. in funzione: (a) del rapporto di conversione dei crediti in azioni previsto nel piano concordatario di Astaldi (ovverosia, n° 12,493 azioni Astaldi S.p.A. per ogni Euro 100,00 di credito vantato); nonché (b) del Rapporto di Assegnazione (ovverosia n° 203 azioni Webuild ogni n° 1.000 azioni Astaldi).

Le variazioni intervenute nel corso del periodo nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

La tabella seguente riepiloga le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del patrimonio netto congiuntamente agli utilizzi effettuati in esercizi precedenti:

**Riepilogo degli utilizzi
effettuati nei tre precedenti
esercizi**

(Valori in Euro/000)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (A, B, C)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	600.000				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	367.763	A, B, C	367.763	237.638	49.085
Altre riserve:					
Riserva legale	120.000	B	120.000		
Riserva azioni proprie	(3.514)				
Oneri accessori aumento di capitale	(10.988)				
Avanzo di Scissione	780.908	A, B, C (*)	780.908		
Riserva indisponibile IFRS 2	74.682				
Riserva indisponibile per cash flow hedge	-				
Riserva indisponibile per assegnazione azioni LTI	1.843				
Riserva di traduzione	(8.552)				
Riserva indisponibile per utili (perdite) attuariali	(340)				
Riserva da fusione	-			120.715	
Totale altre riserve	954.039				
Utili (Perdite) a nuovo	-			23.833	
Totale	1.921.802		1.268.671	382.186	49.085
Quota non distribuibile			365.729		
Residua quota distribuibile			902.942		

(*) di cui € 159,5 milioni riferiti alla valutazione a *fair value* delle attività nette acquisite di Astaldi non distribuibili ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 28 febbraio 2005 n° 38

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre riserve

La composizione di tale voce è descritta di seguito:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Riserva legale	120.000	120.000	-
Riserva da fusione	89.600	-	(89.600)
Avanzo di Scissione	-	780.908	780.908
Riserva azioni proprie	(3.291)	(3.291)	-
Riserva Azioni Proprie detenute da JO	-	(224)	(224)
Riserva IFRS 2	-	74.682	74.682
Riserva assegnazione azioni <i>LTI</i>	-	1.843	1.843
Riserva oneri accessori aumento di capitale	(10.988)	(10.988)	-
Totale altre riserve	195.321	962.930	767.609

Riserva legale

La riserva legale si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2019	106.551
Destinazione risultato	2.397
Effetti derivanti dall'aumento di capitale	11.052
Valore al 31 dicembre 2020	120.000

(Valori in Euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2020	120.000
Destinazione risultato	-
Effetti derivanti dall'aumento di capitale	-
Valore al 31 dicembre 2021	120.000

Avanzo di Scissione

La posta in commento rappresenta l'incremento del Patrimonio Netto della Società scaturito dalla differenza tra il costo sostenuto da Webuild S.p.A. per l'acquisizione di Astaldi S.p.A. e le attività nette integrate, per effetto della scissione, accertate fino a concorrenza del relativo valore espresso nel bilancio consolidato di Webuild alla data del 1° agosto 2021, data di efficacia dell'operazione.

Azioni Proprie

Riserva azioni proprie in portafoglio

L'investimento complessivo in azioni proprie (n° 1.330.845 azioni) è pari alla data di riferimento del presente bilancio consolidato a € 3.291.089,72 e risulta invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Si evidenzia, inoltre, che Il Consiglio di Amministrazione di Webuild S.p.A. è stato autorizzato dall'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2021 all'adozione di un piano di acquisto e disposizione di azioni proprie, nei termini e

con le modalità definite nell'ambito della stessa delibera assembleare. Per completezza informativa si fa ulteriormente presente che in data 27 gennaio 2022 Webuild ha comunicato l'avvio del programma di acquisto di azioni ordinarie proprie in forza della citata delibera assembleare dello scorso 30 aprile 2021.

Riserva azioni proprie detenute dalle *Joint Operations*

All'esito e per effetto dell'operazione di Scissione è stata integrata la Riserva Azioni proprie in portafoglio per accogliere le azioni Webuild S.p.A., emesse nel mese di novembre 2021 in favore degli azionisti di Astaldi, assegnate alle *Joint Operations* che avevano ricevuto nell'esercizio 2020 in conversione dei propri crediti Chirografi azioni Astaldi di nuova emissione (l'"Aumento di Capitale per Conversione"). Tenuto conto di quanto sopra rappresentato e considerato altresì il rapporto di assegnazione definito nell'ambito della scissione, le *Joint Operations* risultano detenere al 31 dicembre 2021 n° 114.915 azioni di Webuild S.p.A. per un valore complessivo di € 0,2 milioni.

Oneri accessori aumento di capitale

Al 31 dicembre 2021, la riserva "Oneri accessori aumento di capitale" risulta negativa per € 11,0 milioni.

La riserva in commento accoglie gli oneri direttamente associati agli aumenti di capitale intervenuti in data 12 novembre 2019 (€ 7,0 milioni) e nell'esercizio 2014 (€ 4 milioni).

Riserva IFRS 2

La riserva "IFRS 2 Pagamenti basati su azioni" accoglie (i) per € 30,2 milioni il *fair value* delle azioni che potrebbero essere emesse – secondo quanto previsto dalla procedura di concordato di Astaldi omologata e tenuto conto degli impegni presi da Webuild nell'ambito dell'operazione di scissione – in conversione dei debiti chirografi da accertare (i.e. i fondi rischi) e (ii) per € 44,5 milioni il *fair value* dei *warrant* concessi alle banche finanziatrici di Astaldi S.p.A.

Per quanto attiene la rilevazione e misurazione del *fair value* dei *warrant* finanziatori il *management* ha ritenuto che l'esercizio degli stessi strumenti finanziari fosse di fatto economicamente vantaggioso per le banche finanziatrici in quanto il prezzo fissato per la sottoscrizione del relativo aumento di capitale risulterebbe inferiore al *fair value* delle Azioni Webuild. Stante quanto premesso il *fair value* dei *warrant* è stato stimato, indirettamente, facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati, tramite un apposito *tool* disponibile sull'*info-provider* Bloomberg per la valutazione di un'opzione *call* con sottostante *equity* e con esercizio di tipo americano.

Riserva assegnazione azioni LTI

La "Riserva assegnazione azioni LTI" (*Long Term Incentive Plan*) accoglie la valutazione del *fair value* del piano di incentivo a lungo termine avviato nel 2020. In data 11 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo S.p.A., ora Webuild S.p.A., ha approvato le linee generali e lo schema di regolamento di un piano di incentivazione rivolto a taluni dipendenti, collaboratori e/o amministratori investiti di particolari cariche della Società e/o delle società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi dell'art. 2359 c.c. (le "Controllate" e, congiuntamente alla Società, il "Gruppo") denominato "Piano di *Performance Shares* Salini Impregilo 2020 - 2022" (il "Piano"). Il Piano è stato poi approvato dall'Assemblea degli azionisti di Salini

Impregilo (ora Webuild). Tale valore ammonta a € 1,8 milioni. La sezione relativa ai principi contabili riporta una descrizione delle modalità di contabilizzazione di detta riserva, il cui dettaglio è esposto nella tabella seguente:

<i>valori in euro</i>	Numero azioni	Valore	Decorrenza	Termine	Prezzo medio	<i>Fair value</i>
AD	1.325.283	2.999.998,95	30/09/2021	31/03/2023	2,2637	504.570,21
Dirigenti strategici	2.358.671	5.339.244,92	30/09/2021	31/03/2023	2,2637	898.008,29
Dirigenti altri	1.157.027	2.619.123	30/09/2021	31/03/2023	2,2637	440.510,70
Totale	4.840.981	10.958.367				1.843.089

Altre componenti del conto economico complessivo

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo la principale variazione è imputabile alla riserva di traduzione così come riportato nelle tabelle seguenti:

<i>(Valori in Euro/000)</i>	
Valore al 31 dicembre 2019	(7.842)
Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico	-
Incremento (decremento)	(4.239)
Totale variazioni	(4.239)
Valore al 31 dicembre 2020	(12.081)

<i>(Valori in Euro/000)</i>	
Valore al 31 dicembre 2020	(12.081)
Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico	-
Incremento (decremento)	3.529
Totale variazioni	3.529
Valore al 31 dicembre 2021	(8.552)

Di seguito la movimentazione della riserva che accoglie l'effetto degli utili e perdite attuariali così come previsto dallo IAS 19:

<i>(Valori in Euro/000)</i>	
Valore al 31 dicembre 2019	(177)
Utile (perdite) attuariali rilevate nel conto economico complessivo	25
Valore al 31 dicembre 2020	(152)

<i>(Valori in Euro/000)</i>	
Valore al 31 dicembre 2020	(152)
Utile (perdite) attuariali rilevate nel conto economico complessivo	(188)
Valore al 31 dicembre 2021	(340)

19. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche, altri finanziatori e società di factoring ammontano a € 2.422,4 milioni e presentano un incremento di € 385,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	557.347	269.639	(287.708)
Scoperti bancari e altri finanziamenti	1.479.978	2.152.765	672.787
Totale	2.037.325	2.422.404	385.079

La struttura dell'indebitamento finanziario di Webuild S.p.A. è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

	31 dicembre 2020		Totale	31 dicembre 2021		Totale
	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente		Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	
(Valori in Euro/000)						
Finanziamenti bancari corporate	547.807	693.981	1.241.788	241.748	454.793	696.541
Finanziamenti bancari di costruzioni	-	4.436	4.436	1.463	11.967	13.430
Altri finanziamenti	9.540	16.478	26.018	18.623	46.677	65.300
Scoperti bancari	-	46.234	46.234	-	10.531	10.531
Debiti verso società di factoring per cessione di crediti pro-solvendo	-	3.020	3.020	-	4.230	4.230
Debiti finanziari verso società del Gruppo e parti correlate	-	715.829	715.829	7.805	1.624.567	1.632.372
Totale debiti verso banche e altri finanziatori e società di factoring	557.347	1.479.978	2.037.325	269.639	2.152.765	2.422.404

Finanziamenti bancari

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

	Società	Paese	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
			Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Valori in Euro/000								
Banca IMI - Term Loan	Webuild	Italia	443.819	2.849	440.970	444.285	392.660	51.625
BPER	Webuild	Italia	-	-	-	100.513	932	99.581
Banca Popolare di Milano	Webuild	Italia	57.408	705	56.703	56.498	9.956	46.542
Monte dei Paschi di Siena	Webuild	Italia	50.182	48	50.134	50.082	50.082	-
Banca IMI Yuma	Webuild	Colombia	-	-	-	44.365	365	44.000
Banca IMI - ex UBI Revolving	Webuild	Italia	50.944	50.944	-	644	644	-
Banca Popolare di Lodi	Webuild	Italia	9.126	9.126	-	154	154	-
Banca IMI (Revolving Facility)	Webuild	Italia	402.299	402.299	-	-	-	-
Monte dei Paschi (Revolving Facility)	Webuild	Italia	100.280	100.280	-	-	-	-
BBVA	Webuild	Italia	50.297	50.297	-	-	-	-
BPER	Webuild	Italia	31.036	31.036	-	-	-	-
Banca Popolare di Sondrio	Webuild	Italia	30.172	30.172	-	-	-	-
Credi Agricole	Webuild	Italia	10.047	10.047	-	-	-	-
Banca del Mezzogiorno	Webuild	Italia	6.179	6.179	-	-	-	-
Totale Finanziamenti bancari corporate			1.241.788	693.981	547.807	696.541	454.793	241.748
Vari Istituti	Debito riorganizzazione	Cile	-	-	-	5.916	4.453	1.463
Vari Istituti	Filiale Romania	Romania	4.436	4.436	-	7.514	7.514	-
Totale Finanziamenti bancari di costruzioni			4.436	4.436	-	13.430	11.967	1.463

I finanziamenti bancari corporate al 31 dicembre 2021 ammontano a € 696,5 milioni (€ 1.241,8 milioni al 31 dicembre 2020).

La variazione in diminuzione dei finanziamenti corporate nel corso dell'esercizio 2021 è dovuta principalmente al rimborso di alcune linee di credito, messe disposizione da vari istituti bancari, che erano state utilizzate nell'esercizio 2020.

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021 sono di seguito riportate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Banca IMI - Term Loan (2017 - 2022)	Webuild	Euribor	2022	(1)
Monte dei Paschi di Siena	Webuild	Fisso	2022	(1)
Banca Popolare di Milano (2016 - 2024)	Webuild	Euribor	2024	(1)
Banca Popolare di Milano (2017 - 2025)	Webuild	Euribor	2025	(1)
Banca IMI - Term Loan (2016 - 2024)	Webuild	Euribor	2024	(1)
Banca IMI Yuma	Webuild	Fisso	2025	
BPER	Webuild	Euribor	2024	(1)

(1) Nel contesto di un più ampio piano di azione a livello di Gruppo volto a mitigare l'impatto causato dal Covid-19, Webuild ha raggiunto una serie di accordi con le banche finanziatrici per la temporanea sospensione della verifica di alcuni parametri finanziari al 31 dicembre 2021.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Valori in Euro/000				
Finanziamenti bancari corporate	241.749	70.654	171.095	-

Il *fair value* dei finanziamenti bancari corporate di Webuild S.p.A., determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Criteri di valutazione", ammonta a € 696,0 milioni.

Scoperti Bancari

Gli scoperti bancari ammontano ad € 10,5 milioni e mostrano un decremento di € 35,7 milioni, tale voce si riferisce per la quasi totalità all'*head office*.

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti al 31 dicembre 2021 ammontano a € 65,3 milioni, si riferiscono prevalentemente per € 38,2 milioni all'area Cile, per € 11,1 milioni a debiti finanziari della filiale Francia, per € 7,5 milioni a debiti dell'*head office* rilevati a seguito dell'operazione di scissione delle attività in continuità di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A.

Il *fair value* di tale debito, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Criteri di valutazione", ammonta a € 65,1 milioni.

Debiti verso società di *factoring*

I debiti verso società di *factoring* al 31 dicembre 2021 ammontano a € 4,2 milioni e si riferiscono alla cessione di crediti in Etiopia per € 2,0 milioni e Panama per € 1,7 milioni.

Debiti finanziari verso società del Gruppo e parti correlate

I debiti finanziari verso società del Gruppo al 31 dicembre 2021 ammontano a € 1.626,1 milioni e si compongono principalmente di debiti verso società controllate tra cui Webuild Italia S.p.A. per € 520,7 milioni, Consorzio Cociv per € 232,6 milioni, Partecipazioni Italia S.p.A. 155,2 milioni, Consorzio Hirpinia Orsara AV per € 147,1 milioni, Snowy Hydro J.V. per € 156,4 milioni, Messina Catania lotto nord per € 136,8 milioni, Messina Catania lotto Sud per € 87,6 milioni e Sirjo S.C.p.A. per € 57,0 milioni. La variazione in aumento pari a € 916,8 milioni è principalmente riconducibile ai debiti sorti nell'esercizio in commento nei confronti di Webuild Italia S.p.A. e Partecipazioni Italia S.p.A. ascrivibili: (i) ai contratti di conto corrente di corrispondenza stipulati al fine di gestire le operazioni di tesoreria di interesse della Società a livello centralizzato ed (ii) ai debiti conseguenti ai conguagli intervenuti sulle partite patrimoniali oggetto dell'operazione straordinaria di Conferimento del "Ramo Italia".

Posizione finanziaria netta

	Note (*)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
(Valori in Euro/000)				
Attività finanziarie non correnti	8	113.978	177.893	63.915
Attività finanziarie correnti	13	992.558	1.169.245	176.687
Disponibilità liquide	16	1.065.865	692.568	(373.297)
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		2.172.401	2.039.706	(132.695)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	19	(557.347)	(269.639)	287.708
Prestiti obbligazionari	20	(1.288.620)	(1.487.852)	(199.232)
Passività per leasing	21	(40.707)	(55.105)	(14.398)
Totale indebitamento a medio lungo termine		(1.886.674)	(1.812.596)	74.078
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	19	(1.479.978)	(2.152.765)	(672.787)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	20	(246.910)	(11.881)	235.029
Quota corrente di passività per leasing	21	(21.274)	(18.002)	3.272
Totale indebitamento a breve termine		(1.748.162)	(2.182.648)	(434.486)
Derivati attivi	13	340	-	(340)
PF detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		95.460	3.479	(91.981)
Totale altre attività (passività) finanziarie		95.800	3.479	(92.321)
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		(1.366.635)	(1.952.059)	899.181
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		-	85	85
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(1.366.635)	(1.951.974)	(585.339)

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al bilancio dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta della Società nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza della Società. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 è negativa e pari a € 1.952,1 milioni, rispetto a quella di fine dell'esercizio precedente negativa e per € 1.366,6 milioni.

Per maggiori dettagli in merito alle variazioni intercorse nell'esercizio in oggetto di commento si rimanda al paragrafo "Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo Webuild S.p.A." della Relazione sulla gestione.

Indebitamento finanziario netto ai sensi degli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021

		31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
	(Valori in Euro/000)		
A	Disponibilità liquide	1.065.865	692.568
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C	Altre attività finanziarie correnti	1.859	1.531
D	Liquidità (A+B+C)	1.067.724	694.099
	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte		
E	corrente di debito finanziario non corrente)	765.082	1.639.547
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	983.080	543.100
G	Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	1.748.162	2.182.647
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	680.438	1.488.548
	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di		
I	debito)	1.886.674	1.812.596
J	Strumenti di debito		+
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	3.104	20.798
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	1.889.778	1.833.394
M	Totale indebitamento finanziario (H+L)	2.570.216	3.321.942

Nello schema sopra riportato è mostrato l'indebitamento finanziario netto ai sensi degli Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021, di seguito è riportata una riconciliazione tra tale valore e la PFN gestionale Webuild.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)		
Differenza rispetto alla PFN Webuild	1.203.581	1.369.968
Dovuta a:		
Attività finanziarie non correnti	113.977	177.893
Crediti finanziari correnti con scadenza superiore ai 90 giorni (*)	990.698	1.167.714
Derivati	340	-
PFN detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate	95.461	3.479
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	-	85
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	3.104	20.798
Totale differenze	1.203.581	1.369.968

(*) l'esclusione dei crediti finanziari correnti con scadenza superiore ai 90 giorni è basata sugli orientamenti professionali prevalenti.

Di seguito si riporta la composizione dei debiti commerciali e altri debiti non correnti:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)		
Debiti verso fornitori oltre 12 mesi	603	5.809
Debiti verso il personale	2.501	-
Depositi cauzionali	-	51
Altri debiti	-	14.938
Totale debiti commerciali e altri debiti non correnti	3.104	20.798

20. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2021 ammontano a € 1.499,7 milioni. Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Quota non corrente	1.288.620	1.487.852	199.232
Quota corrente	246.910	11.881	(235.029)
Totale prestiti obbligazionari	1.535.530	1.499.733	(35.797)

Denominazione obbligazione	Scadenza	31 dicembre 2020			31 dicembre 2021		
		Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)	Valore nominale	Quota non corrente (al netto degli oneri accessori)	Quota corrente (interessi maturati)
Webuild 3.75% Call 24gn21	24.06.2021	236.674	-	235.542	-	-	-
Webuild 1.75% Call 26ot24	26.10.2024	500.000	497.052	1.582	500.000	497.823	1.582
Webuild 5.875% Call 15dc25	15.12.2025	550.000	542.643	1.416	750.000	745.222	1.932
Webuild 3.625% Call 28ge27	28.01.2027	250.000	248.925	8.370	250.000	244.807	8.367
Totale Prestiti Obbligazionari		1.536.674	1.288.620	246.910	1.500.000	1.487.852	11.881

Si evidenzia che i prestiti obbligazionari sopra riportati sono quotati presso l'Irish Stock Exchange di Dublin e sono assistiti da clausole contrattuali (cd. *Covenants*) che alla data di bilancio risultano integralmente rispettate.

Il *fair value* dei prestiti obbligazionari alla data di chiusura del presente esercizio determinato secondo quanto descritto nella sezione "Criteri di valutazione", ammonta a € 1.583,1 milioni.

In data 21 gennaio 2021 è stato chiuso con successo il collocamento di ulteriori titoli obbligazionari, riservati a investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di € 200 milioni (Titoli Aggiuntivi). Tali Titoli Aggiuntivi aventi le medesime caratteristiche, termini e condizioni di quelli emessi il 15 dicembre 2020 (Webuild € 550 milioni 5.875%) e con essi interamente fungibili, portano il totale di tale prestito obbligazionario

a € 750 milioni. I proventi netti derivanti dall'emissione sono stati utilizzati da Webuild per rifinanziare indebitamento esistente della Società.

Nel corso del mese di giugno 2021 si è proceduto al rimborso del prestito obbligazionario "Webuild 3.75% Call 24gn21" in scadenza il 24 giugno 2021, il cui valore al 31 dicembre 2020 ammontava ad € 235,5 milioni.

In data 19 gennaio 2022 è stato chiuso con successo il collocamento di un nuovo *bond* "sustainability linked", riservato a investitori istituzionali, per un importo nominale complessivo di Euro 400.000.000. La data di scadenza di tali obbligazioni è il 28 luglio 2026 e la relativa cedola annuale è del 3,875%.

21. Passività per leasing

Le passività per leasing, alla data del 31 dicembre 2021, sono composte come segue:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Passività per leasing	40.707	55.105	14.398
Quota corrente di passività per leasing	21.274	18.002	(3.272)
Totale passività per leasing	61.981	73.107	11.126

Le Passività per leasing includono la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di leasing in essere al 31 dicembre 2021 e sono pari a € 73,1 milioni (€ 62,0 milioni al 31 dicembre 2020). I debiti per i leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di leasing è pari a € 73,1 milioni (€ 62,0 milioni al 31 dicembre 2020) come di seguito dettagliato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Passività complessiva per canoni di leasing - <i>Minimum lease payments</i>:		
Dovuti entro l'anno	21.970	18.983
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	42.102	56.353
Dovuti oltre 5 anni	39	16
Totale	64.111	75.352
Oneri finanziari futuri sui leasing	(2.130)	(2.245)
Valore attuale della passività (<i>Net present value</i>)	61.981	73.107
Il valore attuale dei canoni di leasing (<i>net present value</i>) è così suddiviso		
Dovuti entro l'anno	21.274	18.002
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	40.680	55.089
Dovuti oltre 5 anni	27	16
Totale	61.981	73.107

22. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2021 il valore del debito di Webuild S.p.A. verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 13,0 milioni.

I Fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono per buona parte al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato disciplinato dall'articolo 2120 del codice civile.

T.F.R. disciplinato dall'articolo 2120 del codice civile

Caratteristiche del piano

Al 31 dicembre 2006, il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

La passività riferita al Trattamento di fine rapporto, iscritta nella situazione patrimoniale e finanziaria di Webuild S.p.A., al netto delle eventuali anticipazioni corrisposte, riflette di conseguenza l'obbligazione residua in capo alla Società relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente.

Principali assunzioni utilizzate

Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari allo 1,75%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice Eurocomposite AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

La movimentazione intercorsa negli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 è riepilogata di seguito.

	31 dicembre 2019	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	(Utili) / Altri movimenti Perdite attuariali		31 dicembre 2020
(Valori in Euro/000)							
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	12.267	8.032	(9.939)	(1.037)	(25)	1.200	10.498

	31 dicembre 2020	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	(Utili) / Altri movimenti Perdite attuariali		31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)							
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	10.498	9.152	(3.623)	(3.896)	188	712	13.031

Oltre agli effetti della scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. che ha avuto efficacia ai fini civilistici, contabili e fiscali in data 1° agosto 2021, la variazione netta del TFR per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è dovuta alle liquidazioni effettuate nel periodo, ai versamenti effettuati ai fondi di tesoreria dell'INPS e similari, all'accantonamento dell'esercizio nonché all'effetto degli utili e perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di patrimonio netto, così come previsto dallo IAS 19.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2021 si segnala che una variazione dello +0,25% del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari a circa € 25 mila. Allo stesso modo una variazione dello -0,25% del tasso di attualizzazione avrebbe prodotto un effetto positivo pari a circa € 21 mila. Le analoghe variazioni del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2020 avrebbero prodotto un effetto negativo pari a circa € 28 mila (+0,25%) e negativo pari a circa € 22 mila (-0,25%).

23. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2021 i fondi rischi ammontano a € 74,2 milioni.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	41.635	42.476	841
Altri fondi	15.682	31.759	16.077
Totale fondi rischi	57.317	74.235	16.918

In riferimento al fondo rischi su partecipazioni, le variazioni principali sono di seguito riepilogate:

(Valori in Euro/000)

Incrementi	1.464
Operazioni sul capitale	(17.102)
Ripristini di valore	(9.723)
Svalutazioni	17.545
Riclassifiche	1.805
Altre variazioni	6.853
Totale fondo rischi su partecipazioni	841

In particolare, il fondo rischi su partecipazioni, recepisce le rettifiche di valore apportate ad alcune SPV per la parte eccedente il relativo valore di carico.

La voce "altre variazioni" fa riferimento principalmente alla scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A.

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Fondo rischi su commesse in corso	4.441	17.001	12.560
Contenziosi e vertenze legali in corso	8.468	2.018	(6.450)
Altri	2.772	12.740	9.968
Totale altri fondi	15.682	31.759	16.078

La movimentazione dell'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

	31 dicembre 2019	Accanton.to del periodo	Utilizzi	Var. Area	Altri movimenti	31 dicembre 2020
(Valori in Euro/000)						
Totale altri fondi rischi	57.859	5.508	(47.653)	-	(32)	15.682

Di seguito sono riportati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

	31 dicembre 2020	Accanton.to del periodo	Utilizzi	Var. Area	Altri movimenti	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)						
Totale altri fondi rischi	15.682	11.305	(4.309)	12.958	(3.876)	31.759

I fondi stanziati sulle commesse in corso fanno riferimento principalmente alle aree Polonia (€ 11,3 milioni) Algeria (€ 1,9 milioni) e Georgia (€ 1,7 milioni).

Tali fondi sono relativi alle valutazioni effettuate ai sensi dei paragrafi 66-69 dello IAS 37 "Accantonamento, passività e attività potenziali", dei costi necessari per l'adempimento di alcuni contratti (al netto dei relativi benefici economici).

Gli utilizzi del periodo sono riferiti principalmente alla Sede per € 3,3 milioni, mentre la voce "Altri movimenti" fa riferimento al conferimento del ramo azienda "Ramo Italia" in Webuild Italia S.p.A.

24. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti commerciali ammontano a € 1.945,1 milioni (€ 2.201,9 milioni al 31 dicembre 2020) e includono € 1.197,1 milioni di debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate.

La diminuzione complessiva rispetto al 31 dicembre 2020 è pari a € 256,8 milioni come rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti commerciali verso Terzi	482.473	748.277	265.804
Debiti commerciali verso società del Gruppo e altre parti correlate	1.719.429	1.196.865	(522.564)
Debiti commerciali verso fornitori	2.201.901	1.945.142	(256.759)

L'aumento dei debiti commerciali verso terzi pari a € 265,8 milioni è dovuta principalmente all'operazione di Scissione proporzionale delle attività in continuità di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A.

I debiti verso entità del gruppo e altre parti correlate ammontano a € 1.196,8 milioni ed evidenziano una diminuzione pari a € 522,6 milioni rispetto al precedente esercizio.

Lo scostamento più significativo è da attribuirsi alla linea ferroviaria ad Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano – Genova (COCIV) per effetto del conferimento del “Ramo Italia” a Webuild Italia S.p.A., parzialmente compensata dalle nuove fatturazioni del periodo.

Un elenco completo dei rapporti verso società del Gruppo e altre parti correlate è inserito al termine della nota integrativa.

25. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2021 ammontano a € 149,3 milioni in aumento di € 74,8 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2020. Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento dei “Debiti per Imposte correnti – Estero” intervenuto essenzialmente con riguardo alla filiale Etiopia che ha scontato, oltre alle consueta tassazione sui redditi prodotti nel paese con riferimento all'esercizio 2021, anche gli ulteriori effetti relativi all'accertamento (pari a circa equivalenti € 54,0 milioni) delle maggiori somme riferite alla *Corporate Income Tax* contestate da parte delle Autorità fiscali locali (ERCA) con riguardo agli anni di imposta 2017-2019.¹⁰⁹

¹⁰⁹ Per maggiori dettagli al riguardo si veda quanto più compiutamente rappresentato nel paragrafo “Contenziosi tributari” delle note esplicative.

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	77	454	377
Debiti per Imposte correnti - Irap	-	261	261
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	74.451	148.634	74.183
Totale passività correnti per imposte sul reddito	74.528	149.349	74.821

Gli altri debiti tributari ammontano a € 58,7 milioni, in aumento di € 34,0 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2020. La variazione della posta in commento è per lo più riconducibile all'aumento dei Debiti per IVA dovuto in buona parte alla fatturazione di alcune *milestone* contrattuali in prossimità della chiusura dell'esercizio 2021 con riferimento ai lavori in corso in Australia (North East Link a Melbourne) e Francia (progetto TELT lotto 2).

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Imposte correnti - withholding	87	36	(51)
Debiti verso Erario per Iva	16.926	41.017	24.091
Altri debiti per imposte indirette	7.691	17.675	9.984
Totale altri debiti tributari	24.704	58.728	34.024

26. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a € 240,7 milioni (€ 112,6 milioni al 31 dicembre 2020) con un incremento di € 128,2 milioni. La composizione della voce in esame e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente sono dettagliate nella tabella di seguito riportata:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso il personale	30.647	44.671	14.024
Istituti previdenziali	8.087	12.305	4.218
Altri debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate	40.336	86.613	46.277
Altri debiti	30.319	87.722	57.403
Ratei e risconti passivi	3.178	9.433	6.255
Totale altre passività correnti	112.567	240.744	128.177

Tali passività includono:

- debiti verso il personale pari a € 44,7 milioni e relativi a competenze maturate e non ancora liquidate;
- debiti verso società del Gruppo e altre parti correlate pari a € 86,6 milioni che aumentano di € 46,2 milioni rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono principalmente a debiti verso le partecipate in *joint venture* operanti negli USA (€ 25,3 milioni), in Argentina (€ 11,6 milioni), e verso la partecipata IS JV (€ 17,5 milioni) che opera in Australia;
- altri debiti pari a € 87,7 milioni (€ 30,3 milioni al 31 dicembre 2020). Al 31 dicembre 2021 gli altri debiti si riferiscono prevalentemente alle iniziative estere in Polonia;
- ratei e risconti passivi pari a € 9,4 milioni, così come di seguito rappresentato:

(Valori in Euro/000)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	Variazione
Ratei passivi:			
- Competenze personali	-	321	321
- Altri ratei passivi	2.649	7.062	4.413
Totale ratei passivi	2.649	7.383	4.734
Risconti passivi:			
- Prestazioni di servizi	530	2.050	1.520
Totale risconti passivi	530	2.050	1.520
Totale ratei e risconti passivi	3.179	9.433	6.254

I ratei e risconti passivi aumentano di € 6,3 milioni rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono prevalentemente a quote di costi che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria relativi a commesse in corso di esecuzione.

27. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali

Garanzie e Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fidejussioni contrattuali: ammontano a € 12.063,0 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di parte delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.
- Fidejussioni per concessione di finanziamento bancario: ammontano a € 497,0 milioni e si riferiscono a società controllate per € 321,4 milioni, collegate per € 134,2 milioni e altre imprese appartenenti al Gruppo per € 41,4 milioni;
- Fidejussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 3,3 milioni;
- Garanzie personali per € 110,3 milioni che rappresentano garanzie legate ad adempimenti doganali e fiscali;
- Altri adempimenti (ripristini ambientali e adempimenti giudiziari) per complessivi € 7.044,4 milioni.

Contenziosi e passività potenziali

La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti. Con riferimento ai principali contenziosi, si rinvia a quanto riferito nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Contenziosi tributari

Riguardo al principale contenzioso della Società in essere con l'Agenzia delle Entrate si riporta che:

- In data 17 gennaio 2020 si è tenuta l'udienza in Cassazione, relativa alla controversia concernente il rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni oltre interessi acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie. La Suprema Corte ha cassato la sentenza di secondo grado disponendo il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale. La società ha presentato ricorso per riassunzione nei termini di legge.
- È ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del D.P.R. n° 917/86 (maggior imponibile accertato € 4,2 milioni), mentre per un'ulteriore controversia avente lo stesso oggetto ma riguardante l'anno 2004 (maggior imponibile accertato € 0,4 milioni) la Corte di Cassazione nell'accogliere i motivi di ricorso della Società aveva disposto il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che a esito dell'udienza di trattazione tenutasi in data 14 gennaio 2019 con sentenza del 12 febbraio 2019 ha accolto integralmente il ricorso in riassunzione della Società. In data 11 settembre 2019 è stato notificato il ricorso per Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate e il ricorso deve ancora essere assegnato alla sezione di competenza.
- A seguito di ispezione fiscale sul Consorzio Constructor M2 Lima concernente l'anno di imposta 2015, è stato notificato un Avviso di Accertamento contenente una pretesa complessiva di circa € 15,9 milioni, il quale vede come principale rilievo mosso dal fisco locale (SUNAT) una diversa interpretazione della modalità (principi contabili internazionali) con cui sono stati rilevati i ricavi contrattuali relativi ai lavori svolti. La Società ha una quota di interesse nel Consorzio Constructor M2 Lima del 25,5%, il che porta l'esposizione fiscale della Società a circa € 4,06 milioni in relazione alla suddetta pretesa totale. Il Consorzio, che ritiene corretto il proprio operato, ha regolarmente provveduto a presentare ricorso avverso al suddetto Avviso di Accertamento entro i termini localmente previsti.
- In data 21 gennaio 2021 è stato notificato un Avviso di Accertamento alla Webuild Ethiopia Branch da parte delle Autorità fiscali locali (ERCA) concernente la *Corporate Income Tax* e relativo agli anni di imposta 2017, 2018 e 2019. Il rilievo più importante è relativo alla determinazione dei ricavi, infatti, i verificatori li hanno rideterminati disconoscendo il metodo del *Cost to Cost*, nonostante sia previsto dalla legge fiscale locale e dai principi contabili internazionali. Mediante un contraddittorio con le autorità competenti, si è pervenuti ad una revisione della pretesa tributaria e la società ha proceduto con l'integrale definizione delle nuove pretese accertate per tutti e tre gli esercizi in questione, al fine di beneficiare dell'annullamento delle sanzioni amministrative e degli interessi, a fronte di un versamento in valuta locale, pari a circa equivalente € 54,0 milioni con pagamento rateale sino ad ottobre 2023.

Inoltre, in considerazione dell'intervenuta operazione di scissione, con riguardo ai principali contenziosi fiscali della Società scissa Astaldi S.p.A. (Astaldi) in essere, si riporta quanto segue:

- Nell'anno 2010, la Succursale Astaldi Costa Rica, ha ricevuto un accertamento di maggior imponibile dovuto al disconoscimento della deducibilità di costi di diversa natura (ammortamenti, costi per salari ed emolumenti al personale, perdite e costi di viaggio e trasposto), per una debenza totale di CRC 776.803.156 (equivalenti a circa € 1,2 milioni). Con separato atto sono state irrogate sanzioni per CRC 194.200.789 (equivalenti a circa € 0,3 milioni). La Succursale, con l'ausilio dei propri consulenti, ha attivato le procedure amministrative e giudiziarie locali per opporsi al predetto accertamento e per far valere la correttezza del proprio operato. In data 3 dicembre 2020 l'Amministrazione Finanziaria ha emesso un provvedimento (*Resolucion*) con cui conferma gli importi dichiarati dalla Succursale. Attualmente si stanno verificando le procedure necessarie per far dichiarare chiuso il procedimento.

Nell'anno 2015, sempre la Succursale Astaldi in Costa Rica, ha ricevuto un provvedimento relativo al disconoscimento di alcuni crediti d'imposta per ritenute, da parte della locale autorità fiscale relativamente ai periodi fiscali 2011, 2012 e 2013. A fronte di una iniziale richiesta di CRC 640.694.557 (equivalenti a circa € 0,9 milioni) la Succursale ha attivato, con l'ausilio dei propri consulenti, i procedimenti amministrativi e giudiziari previsti dalla normativa locale per contestare il predetto provvedimento. La richiesta è stata rideterminata in CRC 132.305.779 (equivalenti a circa € 0,2 milioni) e i predetti procedimenti sono ancora in corso con un rischio di soccombenza remoto.

- Nell'anno 2016, la Succursale Astaldi El Salvador, ha ricevuto un atto di accertamento da parte della locale autorità fiscale, relativo alla rideterminazione della base imponibile e delle relative imposte sui redditi per l'esercizio 2012. Con il predetto accertamento, la locale autorità fiscale ha contestato alla Stabile Organizzazione una serie di rilievi: (i) ricavi ritenuti non dichiarati per USD 23,5 milioni (equivalenti a circa € 20,5 milioni) quali proventi rinvenuti dalla sottoscrizione dell'accordo transattivo per la definizione della controversia relativa al progetto "*El Chaparral Hydroelectric Power Plant*"; (ii) interessi attivi presuntivamente rinvenuti da alcuni finanziamenti intercompany per USD 0,8 milioni (equivalenti a circa € 0,7 milioni); (iii) ricavi e proventi dichiarati come esenti o non imponibili per USD 13,4 milioni (equivalenti a circa € 11,7 milioni); (iv) costi per i quali si è contestata la deducibilità per USD 15,4 milioni (equivalenti a circa € 13,5 milioni). A fronte dei predetti rilievi, l'autorità fiscale locale ha quindi rideterminato le imposte sui redditi dovute dalla Succursale per l'anno 2012 per un maggior importo di USD 9,1 milioni (equivalenti a circa € 8 milioni), oltre sanzioni e interessi. La Succursale, con l'ausilio dei propri consulenti locali, ha attivato le procedure previste per contestare tutti i rilievi mossi dalla locale autorità fiscale. Attualmente tali procedimenti sono in corso con un rischio di soccombenza remoto.

Sul fronte domestico, si segnala che:

- l'Agenzia delle Entrate ha rifiutato la proposta di transazione fiscale ex art. 182-*ter* L.F., presentata nell'ambito della procedura concordataria, con provvedimento di diniego notificato il 14 aprile 2020. Si evidenzia che la citata proposta si fonda sulla richiesta di stralcio per disapplicazione delle maggiori sanzioni, per circa € 8 milioni, sulle debenze tributarie esclusivamente ascrivibili al divieto imposto dalla procedura concordataria di pagare debenze pregresse alla data di presentazione dell'istanza prenotativa. La Astaldi ha proposto ricorso avverso tale provvedimento di diniego in data 9 luglio 2020 contestando

alcuni profili nel merito e in diritto. L'Agenzia delle Entrate, in autotutela, ha riconosciuto la non debenza delle maggiori sanzioni derivanti dalla decadenza dalla rateazione per alcuni accertamenti definiti in adesione, i cui pagamenti erano stati interrotti alla data del 28 settembre 2018, pertanto il contenzioso procederà per le altre analoghe posizioni non oggetto di revisione da parte dell'Ufficio. In esecuzione della Proposta Concordataria, la Astaldi aveva proceduto al pagamento dell'intero debito tributario in privilegio, tenendo conto del predetto rigetto, al netto degli sgravi già riconosciuti e, in caso di definizione del giudicato con esito favorevole, si procederà al recupero delle maggiori somme versate.

- Infine, in data 28 agosto 2020, l'Agenzia delle Entrate ha notificato, l'atto di recupero crediti per indebita compensazione di eccedenze IVA trasferite dalle Società controllate da Astaldi e aderenti al regime dell'IVA di Gruppo per l'anno 2017. L'importo dell'eccedenza di credito oggetto del recupero è pari a € 4,8 milioni, oltre sanzioni ed interessi pari, rispettivamente, a € 1,4 milioni e € 0,5 milioni. Il recupero si fonda sulla rideterminazione delle compensazioni infrannuali che hanno determinato, secondo l'Ufficio, eccedenze di credito compensate infrannualmente e non garantite. Detta rideterminazione ha comportato altresì la rideterminazione del credito annuale chiesto a rimborso a fine anno, con conseguente diniego al rimborso con autorizzazione a riporto a nuovo. La Astaldi ha impugnato in sede contenziosa sia l'atto di recupero crediti sia il diniego al rimborso. L'eventuale soccombenza determinerebbe comunque l'insorgenza di maggiori crediti da riportare a nuovo, con incidenza delle sole sanzioni ed interessi. In ogni caso, si ritiene, anche con l'ausilio dei consulenti incaricati, remoto il rischio di soccombenza.

In ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, la Società, confortata dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ritiene il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile. Laddove la Società ha ritenuto opportuno definire la controversia, come meglio precisato, ha esercitato l'opzione per aderire ai vari istituti giuridici che l'ordinamento mette a disposizione, quali la definizione agevolata delle liti pendenti, la definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della Riscossione, la conciliazione giudiziale e la definizione a seguito di accertamento con adesione.

28. Strumenti Finanziari e gestione del rischio

Per i principali fattori di rischio e incertezze identificati dal management si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti da Webuild ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2020								Fair Value
(Valori in Euro/000)								
	Note	Attività finanziarie al costo amm.to	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura		Attività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale	
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	8	113.977	-	-	-	-	113.977	113.977
Crediti commerciali	12	2.338.790	-	-	-	-	2.338.790	2.338.790
Altre attività finanziarie correnti	13	992.558	-	-	-	-	992.558	992.558
Altri crediti finanziari		-	-	-	-	-	-	-
Derivati	13	-	340	-	-	-	340	340
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	1.065.865	-	-	-	-	1.065.865	1.065.865
Totale attività finanziarie		4.511.190	340	-	-	-	4.511.530	4.511.530

31 dicembre 2020								Fair Value
(Valori in Euro/000)								
	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura		Passività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale	
Passività finanziarie risultanti da bilancio								
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	19	2.037.325	-	-	-	-	2.037.325	2.040.899
Obbligazioni	20	1.535.530	-	-	-	-	1.535.530	1.505.066
Passività per <i>leasing</i>	21	61.981	-	-	-	-	61.981	61.981
Derivati	21	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali verso fornitori	24	2.201.901	-	-	-	-	2.201.901	2.201.901
Totale passività finanziarie		5.836.737	-	-	-	-	5.836.738	5.809.847

31 dicembre 2021								Fair Value
(Valori in Euro/000)	Note	Attività finanziarie al costo amm.toal	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Attività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale		
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	8	177.893	-	-	-	177.893	177.893	
Crediti commerciali	12	1.698.950	-	-	-	1.698.950	1.698.950	
Altre attività finanziarie correnti	13	1.169.245	-	-	-	1.169.245	1.169.245	
Derivati	13	-	-	-	-	-	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	692.568	-	-	-	692.568	692.568	
Totale attività finanziarie		3.738.656	-	-	-	3.738.656	3.738.656	

31 dicembre 2021								Fair Value
(Valori in Euro/000)	Note	Altre passività a costo ammortizzatoal	Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Passività finanziarie al fair value rilevato in Conto economico complessivo	Totale		
Passività finanziarie risultanti da bilancio								
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	19	2.422.404	-	-	-	2.422.404	2.421.237	
Obbligazioni	20	1.499.733	-	-	-	1.499.733	1.583.113	
Passività per <i>leasing</i>	21	73.107	-	-	-	73.107	73.107	
Derivati	21	-	-	-	-	-	-	
Debiti commerciali verso fornitori	24	1.945.142	-	-	-	1.945.142	1.945.142	
Totale passività finanziarie		5.940.386	-	-	-	5.940.386	6.022.599	

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri di valutazione". In particolare, si segnala che il *fair value* delle voci sopra riportate è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività della Società sono esposte a rischi di natura finanziaria, fra i quali si considerano:

- **rischio di mercato** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera Webuild;
- **rischio di credito** derivante dall'esposizione di Webuild a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- **rischio di liquidità** in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

Webuild è attiva a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società, *branch* o *joint operation*. Al fine di mitigare tale rischio la Società adotta una strategia di gestione dei rischi valutari che si fonda essenzialmente sulle linee guida descritte nel capitolo "Gestione dei rischi d'impresa" della relazione sulla gestione a cui si rimanda.

L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2021 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro Stati Uniti (USD)
- Birr Etiope (BIRR)
- Dollaro Canadese (CAD)
- Dollaro Australiano (AUD)
- Peso Colombiano (COP)
- Dirham Emirati Arabi (AED)
- Somaglio Tajiko (TJS)

Nel valutare i potenziali effetti delle valute sopra menzionate sono state prese in considerazione, per ciascuna società, *branch* o *joint operation*, le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati.

Nella tabella vengono riportati i risultati di un'analisi di sensitività considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% (la variazione positiva rappresenta l'apprezzamento dell'euro nei confronti della valuta estera) rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 rappresentando i potenziali effetti sul risultato netto e sul patrimonio di tali variazioni.

(Valori in Euro/milioni)	2020		2021	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	(5,17)	5,17	2,40	(2,40)
Birr Etiope	2,37	(2,37)	1,24	(1,24)
Dollaro australiano	1,35	(1,35)	5,83	(5,83)
Dollaro Canadese	n.a.	n.a.	5,30	(5,30)
Cop Colombiano	3,45	(3,45)	3,72	(3,72)
Dirham Emirati Arabi	(0,62)	0,62	0,54	(0,54)
Nuovo Leu Romania	n.a.	n.a.	(1,52)	1,52
Somaglio Tajiko	0,53	(0,53)	0,09	(0,09)

L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società o *joint operation* aventi valuta funzione diversa dall'Euro.

Rischio di tasso di interesse

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che la struttura dell'indebitamento è sensibilmente cambiata a favore dell'esposizione a tasso fisso; per tale motivo, se nell'esercizio 2021 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di *75 basis point*, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) fino ad un massimo di € 4,9 milioni (€ 9,3 milioni – negativa/positiva – per il conto economico dell'esercizio 2020).

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Webuild a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (attività e passività contrattuali) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese:

Analisi del capitale circolante per Paese	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
(Valori in Euro/000)		
Italia	25.876	388.672
Altri Paesi Unione Europea	33.151	272.937
Altri Paesi Extra UE	25.445	30.899
America	48.749	47.616
Asia/M.O.	244.736	614.244
Africa	226.088	(121.626)
Australia	10.677	(130.264)
Totale	614.722	1.102.479

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale riclassificato.

L'esposizione di Webuild nei confronti dei soli committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese	Crediti	Attività	Passività	Totale	Fondi
(Valori in euro/000)		contrattuali	contrattuali	esposizione	rettificativi
31 dicembre 2020					
Italia	1.915.838	59.596	(462.236)	1.513.198	10.321
Altri Paesi Unione Europea	179.007	298.913	(41.478)	436.442	-
Altri Paesi Extra UE	16.072	-	(3.143)	12.929	-
America	103.957	361	(38.700)	65.618	252.966
Asia/M.O.	73.598	473.850	(31.268)	516.180	-
Africa	38.523	228.646	(218.636)	48.533	12.775
Australia	11.795	-	-	11.795	-
Totale	2.338.790	1.061.366	(795.461)	2.604.695	276.061
31 dicembre 2021					
Italia	1.028.673	251.388	(3.888)	1.276.173	42.143
Altri Paesi Unione Europea	249.171	583.494	(37.413)	795.252	-
Altri Paesi Extra UE	97.357	24.476	(257.114)	(135.281)	-
America	167.247	52.718	(34.338)	185.627	312.457
Asia/M.O.	87.744	574.140	(14.599)	647.285	-
Africa	37.982	23.591	(75.471)	(13.898)	9.252
Australia	30.776	-	(131.843)	(101.067)	-
Totale	1.698.950	1.509.807	(554.666)	2.654.091	363.852

Si rimanda al paragrafo “Principali fattori di rischio e incertezze” nella relazione sulla gestione per una descrizione del rischio Paese legato alle attività in Libia, Nigeria, Ucraina e Argentina.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili di Webuild non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia della Società è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati con riferimento, rispettivamente, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021:

(Valori in Euro/000)	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	46.234	-	-	-	46.234
Prestiti obbligazionari	295.674	50.125	50.125	1.409.625	1.805.549
Debiti verso banche e altri finanziatori	713.342	461.296	43.063	57.668	1.275.369
Passività per leasing	21.970	7.569	29.175	5.397	64.111
Debiti finanziari lordi	1.077.220	518.990	122.363	1.472.690	3.191.263
Debiti commerciali	2.201.900	-	-	-	2.201.900
Totale debiti	3.279.120	518.990	122.363	1.472.690	5.393.163

(Valori in Euro/000)	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	10.531	-	-	-	10.531
Prestiti obbligazionari	61.875	61.875	561.996	1.071.250	1.756.996
Debiti verso banche e altri finanziatori	79.670	422.919	46.000	48.550	597.139
Passività per leasing	18.983	29.720	6.270	20.379	75.352
Debiti finanziari lordi	171.059	514.514	614.266	1.140.179	2.440.018
Debiti commerciali	1.945.142	-	-	-	1.945.142
Totale debiti	2.116.201	514.514	614.266	1.140.179	4.385.160

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari in linea capitale e i debiti commerciali al netto degli acconti già erogati, in scadenza entro la data del 31 marzo 2022, con le disponibilità liquide e mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni.

(Valori in Euro/000)	
Debiti finanziari e commerciali entro il 31 marzo 2022 (*)	555.478
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (**)	677.287
Differenza	121.809

(*) l'importo non comprende i debiti verso società del Gruppo.

(**) l'importo è al netto delle disponibilità vincolate. Alla data della presente relazione Webuild presenta liquidità tali da garantire la copertura degli impegni sopra evidenziati.

Livelli gerarchici di determinazione del *fair value*

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti nel bilancio della Società strumenti finanziari misurati al *fair value*.

Variazioni delle attività e passività derivanti da attività di finanziamento

La tabella seguente espone le variazioni delle attività e passività derivanti da attività di finanziamento così come previsto dal paragrafo 44 dello IAS 7:

(Valori in Euro/000)	Variazioni derivanti dai flussi finanziari da attività di finanziamento	Variazione tassi di cambio	Altre variazioni	Totale variazioni
Attività finanziarie non correnti	(149.005)	1.074	84.015	(63.916)
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	(125.213)	-	(51.135)	(176.348)
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti -Debiti verso soc. gruppo	927.760	-	(18.803)	908.957
	653.542	1.074	14.077	668.693

Analisi del conto economico

Considerazioni preliminare sulla comparabilità dei dati del conto economico

Si evidenzia, in via preliminare, per ciò che attiene la comparabilità dei dati del conto economico del bilancio d'esercizio di Webuild S.p.A. che i valori reddituali dell'esercizio 2021 includono gli effetti derivanti dalla scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. e dal conferimento del Ramo d'Azienda in favore di Webuild Italia S.p.A. i cui effetti contabili hanno avuto decorrenza dal 1° agosto 2021.

29. Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2021 ammontano a € 1.884,2 milioni in diminuzione del 5,6% rispetto all'esercizio precedente e sono stati realizzati per € 552,0 milioni in Italia (€695,3 milioni, nell'esercizio 2020) ed € 1.332,1 milioni all'estero (€ 1.300,3 milioni, nell'esercizio 2020).

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi da contratti verso clienti	1.863.671	1.676.078	(187.593)
Altri proventi	131.901	208.114	76.213
Totale ricavi	1.995.572	1.884.192	(111.380)

La voce "Ricavi da contratti verso clienti" accoglie il valore delle opere realizzate e accettate dai rispettivi committenti, comprensivo della quota parte dei lavori pluriennali realizzati nel corso dell'esercizio, ma non ancora ultimati.

Nella voce "Altri proventi" sono rappresentati le componenti economiche non direttamente riferite ai contratti in essere con gli Enti committenti, ma tuttavia derivanti da attività industriali originatesi nell'ambito dei progetti e accessorie all'attività caratteristica.

Ricavi da contratti verso clienti

Nella tabella seguente viene fornito un dettaglio per natura dei ricavi da contratti verso clienti.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi per lavori	1.808.211	1.625.701	(182.510)
Ricavi per servizi	51.023	39.961	(11.062)
Ricavi da vendite	4.437	10.416	5.979
Totale ricavi	1.863.671	1.676.078	(187.593)

La posta in commento ha fatto rilevare, nel complesso, un decremento netto di € 187,6 milioni sostanzialmente riconducibile;

- (i) agli esiti negativi (pari a € 131,9 milioni) relativi alla revisione della stima dei corrispettivi variabili riferiti alla commessa Alta Velocità/ Alta Capacità Torino-Milano, sub-tratta Novara-Milano alla luce degli sviluppi inattesi del contenzioso in essere con l'Ente Committente¹¹⁰;
- (ii) ai riflessi dell'operazione societaria straordinaria riferita al conferimento del "Ramo Italia" alla controllata Webuild Italia S.p.A. che ha trasferito, con efficacia dal primo di agosto 2021, la gestione delle attività industriali riferite ai lavori in corso di esecuzione in ambito domestico al nuovo citato soggetto societario e imprenditoriale.

Tali effetti sono stati, di contro, mitigati principalmente dallo sviluppo delle attività in corso all'estero e dagli effetti della Scissione.

I principali contributi alla formazione dei ricavi del periodo sono riferibili ad alcuni grandi progetti in Italia (l'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alle linee Milano – Genova e Verona – Padova e alla Strada Statale Jonica - Megalotto 3), in Etiopia (Progetto idroelettrico di Koyscha e GERDP - Grand Ethiopian Renaissance Dam Project), in Tagikistan (Rogun Hydropower Project) nonché in Francia (lotto 2 della linea 16 della metropolitana di Parigi).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono dettagliati nella tabella seguente.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ricavi per costi rifatturati	89.066	153.316	64.250
Altri proventi	39.972	51.054	11.082
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni e partecipazioni	1.307	3.137	1.830
Affitti, canoni e Noleggi	1.556	607	(949)
Totale altri proventi	131.901	208.114	76.213

Nel corso dell'esercizio 2021 la voce in commento evidenzia un incremento pari a € 76,2 milioni rispetto al corrispondente periodo comparativo essenzialmente ascrivibile allo sviluppo delle attività in corso in Australia in buona parte riconducibili ai ricavi per prestazioni rese nell'ambito di alcune iniziative commerciali intraprese in *partnership* con altri operatori del settore.

30. Costi operativi

I costi operativi per l'esercizio 2021 ammontano a € 1.934,4 milioni (€ 2.082,8 milioni, nell'esercizio 2020).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto.

¹¹⁰ Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto più compiutamente rappresentato in merito nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze"

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Costi per acquisti	166.589	229.876	63.287
Subappalti	283.125	308.039	24.914
Costi per servizi	1.085.200	906.989	(178.211)
Costi del personale	273.528	306.442	32.914
Altri costi operativi	89.121	70.380	(18.741)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	185.280	112.660	(72.620)
Totale costi operativi	2.082.843	1.934.386	(148.457)

Si precisa che la variazione delle singole voci rispetto all'esercizio 2020 è dovuta in particolare alle diverse strutture di costo che possono variare da commessa a commessa e, in alcuni casi, possono prevedere da un esercizio all'altro, nell'ambito dello stesso progetto, delle modifiche nel modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori produttivi tipici, nell'ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nell'esercizio in esame. Tali variazioni possono comportare a seconda della commessa e a seconda del periodo di riferimento variazioni anche significative nell'incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.

Si evidenzia, a tal riguardo, che nell'esercizio 2021, si è riscontrato un aumento dei prezzi delle materie prime come conseguenza di una ridotta disponibilità anche a seguito dell'incremento della domanda trainata dalla ripartenza dell'economia globale. Per fronteggiare tale fenomeno, sono state introdotte dalla Società azioni di mitigazione volte al contenimento dell'aumento dei prezzi. Si fa altresì presente che i contratti stipulati con i Committenti prevedono una clausola di adeguamento prezzi.

30.1 Costi per acquisti

I costi per acquisti relativi al 2021 ammontano a € 229,9 milioni in aumento di € 63,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	163.852	225.673	61.821
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	2.737	4.203	1.466
Totale costi per acquisti	166.589	229.876	63.287

L'incremento dei costi per acquisti è imputabile principalmente alla piena operatività di alcune commesse in corso in particolare in Francia (linea 16 della metropolitana di Parigi) e Turchia (Etilik Intergrated Health Campus di Ankara).

30.2 Subappalti

I costi per subappalti ammontano a € 308,0 milioni in aumento di € 24,9 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la tabella riepilogativa.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Subappalti	283.125	308.039	24.914
Totale Subappalti	283.125	308.039	24.914

L'incremento dei costi per subappalti è imputabile allo sviluppo delle attività produttive in corso in Turchia (Etilik Intergrated Health Campus di Ankara) e Romania (Ponte sul Danubio di Braila), in parte compensati dai minori volumi registrati in Arabia Saudita (linea 3 della metropolitana di Riyadh).

30.3 Costi per Servizi

I costi per servizi ammontano a € 907,0 milioni in diminuzione di € 178,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Ribaltamento costi da consorzi	754.123	544.003	(210.120)
Consulenze e prestazioni tecniche	176.538	214.644	38.106
Costi per <i>leasing</i>	51.374	50.635	(739)
Trasporti e dogane	29.512	30.137	625
Assicurazioni	19.966	25.466	5.500
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	8.135	9.620	1.485
Manutenzioni	2.444	5.864	3.420
Altri	43.108	26.620	(16.488)
Totale costi per servizi	1.085.200	906.989	(178.211)

I costi consortili, relativi all'esecuzione di opere in associazione con altre imprese del settore sono ascrivibili, in particolar modo, alle iniziative relative alla realizzazione dei lavori dell'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alle linee Milano – Genova e Verona – Padova, della linea 4 della metropolitana di Milano e della Strada Statale Jonica - Megalotto 3. Per quanto attiene la contrazione della posta in commento, rispetto all'esercizio precedente, si precisa che, con efficacia contabile 1° agosto 2021, è stato conferito il compendio aziendale che comprende i lavori in corso di esecuzione in Italia a Webuild Italia S.p.A.

I costi per *leasing*, sostanzialmente in linea con il periodo di confronto, si riferiscono ai contratti di affitto e noleggio che prevedono pagamenti variabili, siano beni di valore esiguo o contratti di durata inferiore a 12 mesi, i cui canoni sono contabilizzati a conto economico pro-rata al momento del loro sostenimento.

La voce “Consulenze e prestazioni tecniche” include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali e amministrative.

La variazione in aumento di € 38,1 milioni rispetto all’esercizio 2020 è per lo più riconducibile (i) allo fase di studio e di avvio di alcuni importanti progetti all’estero, prevalentemente con riguardo all’Australia, nei quali le attività di consulenza ingegneristica e di tipo legale, finalizzate anche alla contrattualizzazione dei lavori, si sono rilevate particolarmente significative (ii) alle attività di progettazione con riferimento alla linea 16 della metropolitana di Parigi, in Francia e alla commessa Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria relativa alla linea Verona – Padova.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle “Consulenze e prestazioni tecniche”:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	102.914	160.533	57.619
Posa in opera	38.736	14.541	(24.195)
Consulenze legali, amministrative e altre	34.881	39.369	4.488
Collaudo	7	201	194
Totale consulenze e prestazioni tecniche	176.538	214.644	38.106

I compensi alla società di revisione KPMG e alle società appartenenti alla rete sono dettagliati nella tabella seguente.

Tipologia di servizi		Compensi (valori in Euro/000)
Revisione contabile	Webuild S.p.A.	2.017
Revisione contabile	Imprese Controllate	2.138
Totale Revisione Contabile		4.155
Altri servizi	Webuild S.p.A.	441
Altri servizi	Società Controllate	93
Totale Altri servizi		534
Totale Gruppo Webuild		4.689

30.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell’esercizio ammontano a € 306,4 milioni in aumento di € 32,9 rispetto all’esercizio precedente come di seguito evidenziato.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Salari e stipendi	199.000	224.951	25.951
Oneri sociali e previdenziali	29.501	32.810	3.309
Accantonamento TFR	8.032	9.152	1.120
Altri costi del personale	36.995	39.530	2.535
Totale costo del personale	273.528	306.443	32.915

L'incremento del costo del personale è principalmente imputabile ai progetti in corso in Francia, in Australia e Cile.

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici erogati ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

Nella tabella esposta di seguito viene riportato il numero di dipendenti al 31 dicembre 2021 e il relativo dato medio.

Numero dipendenti	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	dato medio 2020	dato medio 2021
Dirigenti	241	258	241	254
Impiegati	2.988	4.024	3.261	3.573
Operai	11.573	12.624	11.495	12.191
Totale	14.802	16.906	14.997	16.018

30.5 Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2021, gli altri costi operativi ammontano a € 70,4 milioni, in diminuzione di € 18,7 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Oneri diversi di gestione	85.046	64.230	(20.816)
Oneri straordinari	4.075	6.149	2.074
Totale altri costi operativi	89.121	70.379	(18.742)

La variazione è principalmente riconducibile agli effetti, rilevati nell'esercizio 2020, a seguito dell'Accordo Transattivo con la Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. in A.S. (€ 35,3 milioni).

30.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi comprende ammortamenti e accantonamenti per € 95,5 e svalutazioni pari a € 17,1 milioni, rispettivamente in aumento di € 34,4 milioni e in diminuzione di € 107,0 milioni rispetto all'esercizio precedente come di seguito riportato:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Totale Svalutazioni	124.156	17.138	(107.018)
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	25.910	20.582	(5.328)
- Ammortamento per diritti di utilizzo	17.145	25.165	8.020
- Ammortamento costi contrattuali	12.616	43.994	31.378
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	36	273	237
Ammortamenti	55.707	90.014	34.307
Accantonamenti	5.417	5.508	91
Totale ammortamenti, accantonamenti	61.124	95.522	34.398
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	185.280	112.660	(72.620)

La voce “Svalutazioni” ammonta a € 17,1 milioni (€ 124,2 milioni del periodo comparativo). A tal riguardo si precisa che nell’esercizio 2020 erano stati rilevati, nella posta in esame, gli effetti relativi all’*impairment* dei crediti venezuelani pari a € 122,5 milioni. Si evidenzia, in ultimo, che nell’esercizio in corso, la voce in parola si riferisce per buona parte alla svalutazione di beni, macchine ed attrezzature relative a commesse ormai terminate in America.

La voce “Ammortamento per diritti di utilizzo” accoglie gli ammortamenti rilevati sui beni in leasing così come definiti dal principio contabile IFRS 16. L’incremento registrato dalla posta in esame (€ 8,0 milioni) è principalmente riconducibile allo sviluppo del progetto in corso di realizzazione in Francia (Linea 16 della Metropolitana di Parigi),

La posta “Ammortamento costi contrattuali” cresce di € 31,4 milioni rispetto all’esercizio precedente per effetto degli ammortamenti di periodo relativi ai costi di acquisizione del portafoglio commesse relative all’attività EPC¹¹¹ acquisite per effetto della Scissione delle attività in continuità di Astaldi S.p.A. in Webuild S.p.A.

La voce “Accantonamenti”, sostanzialmente stabile rispetto ai dati comparativi, accoglie nell’esercizio 2021, l’aggiornamento delle valutazioni effettuate in merito ai costi necessari per l’adempimento di alcuni contratti prevalentemente in Polonia.

31. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per l’esercizio 2021 ha comportato un risultato negativo pari a € 0,5 milioni (negativo per € 109,8 milioni per l’esercizio 2020). Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Proventi finanziari	68.566	61.766	(6.800)
Oneri finanziari	(104.174)	(124.242)	(20.068)
Utili (Perdite) su cambi	(74.191)	61.974	136.165
Totale gestione finanziaria	(109.799)	(502)	109.297

¹¹¹ Engineering Procurement Construction

31.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2021 ammontano a € 61,8 milioni (€ 68,6 milioni per l'esercizio 2020) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Proventi finanziari da titoli	2	-	(2)
Interessi attivi e proventi da società del gruppo	34.525	38.252	3.727
Interessi attivi e altri proventi finanziari	34.039	23.514	(10.525)
- Interessi di mora	14.416	9.213	(5.203)
- Altri	8.509	8.313	(196)
- Interessi banche	5.325	3.025	(2.300)
- Sconti e abbuoni finanziari	3.983	192	(3.791)
- Proventi per adeguamento inflazione	1.313	2.439	1.126
- Interessi su finanziamenti	493	129	(364)
- Leasing	-	203	203
Totale proventi finanziari	68.566	61.766	(6.800)

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi prevalentemente ai minori interessi di mora per € 6,7 milioni rilevati con riferimento ad alcuni progetti della Romania.

Gli interessi complessivamente maturati nei confronti delle società del Gruppo sono pari ad € 38,5 milioni, in aumento di € 4,0 milioni rispetto all'esercizio precedente, e sono riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Yuma	8.068	4.131	(3.937)
HCE Costruzioni S.p.A.	6.108	7.230	1.122
Salini Polska	5.695	7.722	2.027
Salini Nigeria Ltd	3.900	3.789	(111)
CMT	1.942	3.345	1.403
SPV Linea M4 Spa	1.452	1.189	(263)
ICT II	1.390	1.479	89
Gaziantep Hastane Saglik	916	1.971	1.055
Fisia Italimpianti	860	219	(641)
Constructora Ariguani	675	688	13
Eriday	588	680	92
Altre	2.931	6.064	3.133
Totale	34.525	38.507	3.982

31.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2021 ammontano a € 124,2 milioni, in aumento di € 20,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Interessi passivi e oneri da società del gruppo	(14.584)	(5.982)	8.602
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(89.590)	(118.260)	(28.670)
- Interessi prestiti obbligazionari	(40.807)	(68.653)	(27.846)
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(25.370)	(26.033)	(663)
- Commissioni bancarie	(13.887)	(10.202)	3.685
- Altri	(7.420)	(11.687)	(4.267)
- Leasing	(1.570)	(1.395)	175
- Interessi debiti tributari	(536)	(290)	246
Totale oneri finanziari	(104.174)	(124.242)	(20.068)

L'incremento degli oneri finanziari, rispetto al precedente esercizio, è stato principalmente generato dalla variazione in aumento degli interessi rilevati su prestiti obbligazionari per € 27,8 milioni parzialmente compensata dalla variazione in diminuzione degli interessi ed oneri finanziari da parti correlate e altre imprese del gruppo non consolidate per € 8,6 milioni.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Cociv	(3.711)	(6.241)	(2.530)
Impresit Bakolori Plc	(1.026)	(1.323)	(297)
Lane Construction Corporation	(4.950)	(453)	4.497
SLC Snowy Hydro Joint Venure	(1.217)	(438)	779
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	(1.009)	(214)	795
Altri	(2.671)	2.687	5.358
Totale	(14.584)	(5.982)	8.602

31.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2021 ha registrato un risultato positivo per complessivi € 62,0 milioni in miglioramento rispetto all'esercizio precedente nel quale era stato registrato un risultato negativo per € 74,2 milioni.

La variazione in aumento del risultato derivante dalla gestione valutaria per l'esercizio 2021 per € 136,2 milioni è dovuto all'oscillazione del tasso di cambio registrata su alcune valute, in particolar modo sul Dollaro statunitense, sul Birr etiopico e sul peso argentino rispetto all'Euro.

32. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni per l'esercizio 2021 ha evidenziato un risultato negativo per € 103,0 milioni (negativo per € 136,3 milioni al 31 dicembre 2020), ed è composto come segue:

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Rivalutazione partecipazioni	4.607	11.465	6.858
- Rivalutazione di partecipazione	4.607	9.723	5.116
- Utile su partecipazioni ad Equity	-	1.742	1.742
Svalutazione/Accantonamenti partecipazioni	(95.639)	(108.409)	(12.770)
- Svalutazione/Accantonamenti di partecipazione	(95.639)	(108.409)	(12.770)
Proventi da partecipazione	(45.229)	(6.077)	39.152
- Dividendi	(45.228)	655	45.883
- Minusvalenza cessione partecipazione	(1)	-	1
- Altri proventi	-	(6.732)	(6.732)
Totale gestione delle partecipazioni	(136.261)	(103.021)	33.240

Il risultato della gestione delle partecipazioni riflette in prevalenza gli effetti delle svalutazioni per complessivi € 108,4 milioni, tra le quali i valori più significativi riguardano la società di progetto Grupo Unidos por el Canal, le società controllate HCE Costruzioni S.p.A., Fisia Italmimpianti S.p.A., NBI S.p.A., e altre minori.

Per una più compiuta informativa in relazione alle variazioni rilevate nei valori di carico delle partecipazioni su indicate, si rinvia a quanto descritto alla nota 7 e alla nota 23 che precedono.

33. Imposte

Il carico fiscale di Webuild S.p.A. al 31 dicembre 2021 ammonta ad € 96,7 milioni come dettagliato nella tabella seguente.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	60.617	98.163	37.546
Imposte differite (anticipate) nette	(42.118)	10.569	52.687
Utilizzo fondo consolidato fiscale	1.779	(10.837)	(12.616)
Imposte esercizi precedenti	(2.539)	(3.972)	(1.433)
Totale imposte sul reddito	17.739	93.923	76.184
IRAP	3	2.786	2.783
Totale imposte sul reddito	17.742	96.709	78.967

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica dell'imposta sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana, con l'aliquota effettiva.

Imposte sul reddito

	2020		2021	
	Millioni di euro	%	Millioni di euro	%
Utile / (Perdita) ante imposte	(333,3)		(153,7)	
Imposte all'aliquota di riferimento	(80,0)	n.a.	(36,9)	n.a.
Effetto fiscale differenze permanenti	36,2	n.a.	31,9	n.a.
Effetto netto imposte estere	60,5	n.a.	100,5	n.a.
Imposte esercizi precedenti e altre	1,0	n.a.	(1,6)	n.a.
Totale imposte sul reddito	17,7	n.a.	93,9	n.a.

Il carico impositivo dell'esercizio 2021 risente delle variazioni permanenti (in particolar modo delle svalutazioni su partecipazioni) e del temporaneo mancato recupero in Italia delle imposte corrisposte all'estero secondo le legislazioni dei Paesi in cui operano le stabili organizzazioni. Per il periodo in questione l'imponibile IRES è tale da non consentire al momento il recupero totale delle imposte estere anche se non si esclude che ciò possa avvenire in futuro secondo quanto previsto dalla normativa in vigore.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica IRAP con l'aliquota effettiva.

IRAP

	2020		2021	
	Millioni di euro	%	Millioni di euro	%
Risultato operativo	(87,3)		(50,2)	
Costi del personale	273,5		306,4	
Svalutazioni e accantonamenti	129,6		22,6	
Valore della produzione	315,8		278,9	
Imposte all'aliquota di riferimento	12,3	3,9%	10,9	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(8,9)	(2,8%)	(7,3)	(2,6%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(3,4)	(1,1%)	(0,8)	(0,3%)
Totale	-	0,0%	2,8	1,0%

Di seguito si riporta il contributo, al risultato netto di Webuild S.p.A., della fiscalità differita.

(Valori in Euro/000)	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Variazione
Oneri per imposte differite del periodo	(217)	(33.874)	(33.657)
Utilizzo a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	633	1.519	886
Proventi per imposte anticipate del periodo	68.301	58.743	(9.558)
Utilizzo a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	(26.599)	(36.957)	(10.358)
Totale imposte differite nette	42.118	(10.569)	(52.687)

L'effetto economico delle imposte differite (anticipate) nette è prevalentemente riconducibile alle differenze temporanee tra cui, la più rilevante, è data dalle differenze cambio negative non realizzate.

34. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2021, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Si ricorda che la Webuild S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento da parte della controllante Salini Costruttori S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2014.

Nel corso dell'esercizio 2021 i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Webuild.
- Partecipazioni in imprese controllate e collegate. Tali rapporti attengono prevalentemente a:
 - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti all'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
 - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
 - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di Società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese controllate e collegate risponde all'interesse di Webuild S.p.A. a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalla Webuild con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

Ragione sociale	Crediti	Attività finanziarie	Altre attività commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanz. Passività leasing	Garanzie	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e Oneri Finanziari
(valori in Euro/000)									
Casada S.r.l.	144	-	-	-	-	-	15	-	-
CDP S.p.A.	-	-	-	(253)	-	-	-	-	-
CEDIV S.p.A.	798	-	-	-	-	-	33	-	-
C.Tiburtino	135	-	-	-	-	-	15	-	-
Dirlan S.r.l.	129	-	-	-	-	-	20	-	-
Eni S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	(32)	-
Fincantieri Infrastruc. S.p.A.	312	-	-	(18.603)	-	-	-	(7.349)	-
G.A.B.I.RE S.r.l.	195	-	-	-	-	-	21	-	-
Galla Placida S.c.a.r.l.	151	-	-	-	-	-	14	-	-
Imm. Agricola San Vittorino S.r.l.	201	-	-	-	-	-	25	-	-
Infernetto S.r.l.	45	-	-	-	-	-	8	-	-
Madonna dei Monti S.r.l.	84	-	-	-	-	-	26	-	-
Nores S.r.l.	92	-	-	-	-	-	11	-	-
Plus S.r.l.	175	-	-	-	-	-	31	-	-
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	(3)	-	-	-	(4)	-
Sace BT	-	-	-	-	-	122.434	-	(4.146)	-
Sace FCT	-	-	-	-	-	-	-	(1.538)	(13)
Sace S.p.A.	-	-	-	-	-	365.725	-	(12.759)	(129)
Salini Costruttori S.p.A.	-	772	-	-	-	499.402	135	(3.280)	22
Salini Simonpietro & C.	93	-	-	-	-	-	14	-	-
Simest S.p.A.	-	-	-	-	(6.515)	-	-	-	-
Studio Sarubbi Poggi Longostrevi	-	-	-	(146)	-	-	-	-	-
Zeis S.r.l.	144	2.412	-	-	-	-	244	-	85
Totale	2.698	3.184	-	(19.005)	(6.515)	987.561	612	(29.108)	(35)

A partire dal 2020 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le sue entità controllate e collegate sono state iscritte nel registro parti correlate in quanto, a seguito di comunicazioni intercorse tra le parti nel periodo in esame, è stata accertata l'esistenza dell'influenza notevole della stessa Cassa Depositi e Prestiti su Webuild S.p.A. Tra i rapporti riepilogati nella tabella precedente si segnalano in particolare le garanzie emesse da CDP e da SACE riguardanti:

- adempimenti fiscali, a beneficio dell'agenzia delle entrate;
- garanzie contrattuali per anticipi contrattuali, buona esecuzione lavori e altre a beneficio dei committenti;
- garanzie per concessioni di finanziamento a beneficio di istituti bancari.

In aggiunta nel corso del periodo oggetto di commento sono state effettuate operazioni di cessione di crediti pro-soluto con SACE Factoring per un importo complessivo di € 222,3 milioni. Tali operazioni hanno riguardato prevalentemente la cessione di crediti verso committenti e certificati per stati avanzamento lavori e si qualificano per la *derecognition* secondo le linee guida stabilite dall'IFRS 9.

Si segnalano inoltre, tra le più significative operazioni, i contratti di subappalto stipulati in esercizi precedenti con Fincantieri nell'ambito di commesse estere acquisite attraverso Astaldi S.p.A. con un costo complessivo di 7 milioni di competenza dell'esercizio 2021.

Le operazioni sopra descritte sono qualificabili come Operazioni Ordinarie, in base alla definizione della Procedura Operazioni Parti Correlate di Webuild S.p.A., e come tali esenti dalla procedura stessa.

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Webuild è realizzata per il tramite di Società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese '*partners*' che con Webuild hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

La tabella seguente espone l'incidenza avuta dai rapporti con le suddette imprese sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto Finanziario:

	Totale 31 dicembre 2021	Entità del gruppo	Altre entità correlate	Totale correlate	Incidenza
<i>(valori in Euro/000)</i>					
Attività finanziarie non correnti	177.893	103.210	-	103.210	58,0%
Crediti commerciali	1.698.950	1.207.636	2.698	1.210.334	71,2%
Attività finanziarie correnti	1.169.245	1.095.384	3.184	1.098.568	94,0%
Altre attività correnti	522.813	209.936	-	209.936	40,2%
Quota non corrente di passività per leasing	55.105	-	-	-	0,0%
Finanziamenti Bancari	269.639	1.290	6.515	7.805	2,9%
Quota corrente di finanziamenti	2.152.765	1.624.567	-	1.624.567	75,5%
Quota corrente di passività per leasing	18.002	-	-	-	0,0%
Debiti commerciali verso fornitori	1.945.142	1.177.782	19.083	1.196.865	61,5%
Altre passività correnti	240.744	86.613	-	86.613	36,0%

	Totale Esercizio 2021	Entità del gruppo	Altre entità correlate	Totale correlate	Incidenza
(Valori in Euro/000)					
Ricavi da contratti verso clienti	1.676.078	81.657	477	82.134	4,9%
Altri proventi	208.114	80.817	135	80.953	38,9%
Costi per acquisti	(229.876)	(81)	(716)	(798)	0,3%
Subappalti	(308.039)	(573)	(6.657)	(7.229)	2,3%
Costi per servizi	(906.989)	(504.977)	(16)	(504.993)	55,7%
Costi del personale	(306.442)	(1.411)	-	(1.411)	0,5%
Altri costi operativi	(70.380)	(3.496)	(21.719)	(25.215)	35,8%
Svalutazioni	(17.138)	(6.326)	-	(6.326)	36,9%
Ammortamenti, accantonamenti	(95.522)	-	-	-	0,0%
Proventi finanziari	61.766	38.145	107	38.252	61,9%
Oneri finanziari	(124.242)	(5.840)	(142)	(5.982)	4,8%

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Esercizio 2020			Esercizio 2021		
	Emolumenti / Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e indennità di fine carica	Totale	Emolumenti / Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e indennità di fine carica	Totale
(Valori in Euro/000)						
Amministratori e Sindaci	8.296	-	8.296	6.735	-	6.735
Dirigenti con responsabilità strategiche	8.773	2.881	11.654	9.537	-	9.537
Totale	17.069	2.881	19.950	16.272	-	16.272

Operazioni con parti correlate effettuate nell'ambito del Progetto Italia

Scissione parziale proporzionale di Astaldi S.p.A. in favore di Webuild S.p.A.

In data 29 e 30 aprile 2021, le Assemblee Straordinarie di Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. hanno approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi a favore di Webuild. Sebbene l'Operazione sia posta in essere da Webuild con una propria Società controllata, tenuto conto della rilevanza della stessa, anche nell'ambito dell'attuazione del c.d. Progetto Italia, la Società ha ritenuto di non avvalersi dell'esenzione prevista dall'art. 14, comma 2, del Regolamento OPC e dall'art. 11, lett. f), della Procedura OPC e, pertanto, di porre in essere e applicare su base volontaria i presidi e gli adempimenti procedurali previsti per le "operazione tra parti correlate di maggiore rilevanza", inclusa la predisposizione del Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.

Inoltre, l'operazione è stata descritta nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 70, comma 6, e in conformità all'Allegato 3B, schema n. 2, al Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

Il Comitato OPC di Webuild, riunitosi in data 19 marzo 2021 ha rilasciato un motivato parere favorevole in merito all'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In data 20 marzo 2021, anche Astaldi ha comunicato l'approvazione dell'Operazione da parte del proprio consiglio di amministrazione, previo motivato parere favorevole del comitato parti correlate istituito al proprio interno.

Il progetto di scissione si è articolato come segue:

1. Webuild risulta assegnataria di tutte le attività, le passività e i rapporti giuridici di Astaldi *post*-esdebitazione concordataria che non siano ricompresi nel Patrimonio Destinato, così come definito nel piano concordatario;
2. I beni, i diritti e gli obblighi afferenti al Patrimonio Destinato rimangono nella titolarità di Astaldi, mantenendo impregnato il vincolo di destinazione del Patrimonio Destinato nel rispetto del concordato di Astaldi;
3. Alla data di efficacia della scissione, gli azionisti di Astaldi hanno ricevuto azioni ordinarie Webuild di nuova emissione, con annullamento di tutte le azioni ordinarie Astaldi (incluse le azioni possedute da Webuild) e conseguente *delisting* di Astaldi dal Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. Il rapporto di concambio è definito in 203 azioni ordinarie Webuild per ogni 1.000 azioni ordinarie Astaldi;
4. Gli eventuali creditori chirografari di Astaldi, che dovessero essere riconosciuti come tali successivamente alla data di efficacia della scissione, avranno diritto a ricevere azioni ordinarie di Webuild e conserveranno il diritto a ricevere da Astaldi strumenti finanziari partecipativi a valere sul Patrimonio Destinato, in conformità al piano concordatario di Astaldi;
5. Nel contesto della scissione i soci di Webuild alla data immediatamente precedente il giorno di efficacia dell'operazione hanno ricevuto *warrant* Webuild che danno loro diritto di ricevere nuove azioni Webuild in numero tale per cui la loro quota partecipativa permanga percentualmente inalterata nell'eventualità che siano emesse nuove azioni in favore degli ulteriori creditori chirografari di Astaldi sopra descritti. Webuild ha emesso inoltre propri *warrant* in sostituzione di quelli assegnati da Astaldi a talune banche finanziatrici ai sensi della proposta concordataria;
6. Il capitale sociale della Società scissa Astaldi è stato azzerato e contestualmente ricostituito con una sottoscrizione di nuovo capitale da parte della "Fondazione Creditori Chirografari", che accompagna, in qualità di socio unico della Società scissa Astaldi, la gestione e l'ordinata dismissione del Patrimonio Destinato secondo la proposta concordataria.

La Scissione ha acquisito efficacia a fini civilistici, contabili e fiscali in data 1° agosto 2021.

Conferimento da parte di Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. di attività italiane nel settore delle infrastrutture

In coerenza con le strategie industriali sottese alla realizzazione del "Progetto Italia", il Gruppo Webuild ha avviato un percorso di focalizzazione delle proprie risorse industriali e produttive relative al mercato italiano. Tra i molteplici razionali dell'operazione, i principali sono: i) dotarsi di una struttura organizzativa maggiormente idonea a dare risposte adeguate e flessibili alle esigenze connesse alla realizzazione degli investimenti infrastrutturali previsti nel Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e del Piano nazionale per gli

investimenti complementari di cui al DL n. 77 del 2021 e al DL n. 59 del 2021; ii) rispondere ad un'esigenza di *redesign* organizzativo e di ottimizzazione dei costi indiretti di progetto e dei costi di struttura, attraverso la centralizzazione in strutture di servizi condivisi e *back-office* automatizzate delle funzioni Amministrazione Finanza e Controllo, *Human Resources* e *Information Technologies* e Ufficio Tecnico.

Tale percorso ha previsto la creazione di due Società giuridicamente distinte (Webuild Italia S.p.A. e Partecipazioni Italia S.p.A. – "NewCo").

Successivamente, in data 22 luglio 2021, i Consigli di Amministrazione di Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. hanno deliberato l'aumento di capitale delle rispettive Società da liberare integralmente in natura mediante il conferimento da parte di Webuild S.p.A. e di Astaldi S.p.A. dei rispettivi rami d'azienda comprendenti tutte le attività, materiali e immateriali, e le passività legate alle attività italiane nel settore delle infrastrutture, delle relative strutture operative, dei mezzi, del personale e delle risorse necessarie.

La puntuale individuazione del perimetro dei rami d'azienda afferenti ai conferimenti è stata effettuata sulla base delle situazioni patrimoniali predisposte da Webuild S.p.A. e Astaldi S.p.A. con riferimento alla data del 31 marzo 2021. I rami d'azienda individuati sono stati oggetto di valutazione da parte di Esperti indipendenti, nominati dalle due Società conferenti, dotati di adeguata e comprovata professionalità ai sensi dell'art. 2343-ter, secondo comma, lett. b) del Codice Civile che hanno rilasciato le rispettive relazioni.

I contenuti della valutazione degli Esperti sono stati oggetto di verifica da parte degli amministratori di Webuild Italia S.p.A. e Partecipazioni Italia S.p.A. tenuti ad accertare l'assenza di fatti nuovi rilevanti, tali da modificare sensibilmente il valore dei rami conferiti, nonché la sussistenza dei requisiti di professionalità e indipendenza degli Esperti.

I rami d'azienda sono stati trasferiti a Webuild Italia e Partecipazioni Italia con decorrenza 1° agosto 2021 nella consistenza esistente a tale data. Con tale decorrenza, proprietà e possesso dei beni materiali e immateriali, mobili e immobili, nonché tutti i diritti, azioni, ragioni, rapporti giuridici attivi e passivi inerenti i rami d'azienda conferiti sono stati trasferiti in capo Webuild Italia e Partecipazioni Italia.

L'efficacia dei conferimenti è stata in ogni caso conseguita in tempo utile per l'esecuzione della scissione di Astaldi. All'esito della scissione, Webuild possiede direttamente l'intero capitale sociale non solo di Webuild Italia, ma anche di Partecipazioni Italia.

Le operazioni di conferimento sono effettuate in continuità di valori contabili e in regime di neutralità fiscale ai sensi dell'art. 176 comma primo del D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i. (T.U.I.R.).

Le operazioni in esame, pur essendo Operazioni con Parti Correlate e di Maggiore Rilevanza, beneficiano del regime di esenzione di all'art. 11 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Webuild S.p.A. in quanto eseguite con Società controllata in assenza di interessi significativi di altre parti correlate.

Attraverso i conferimenti le due Newco hanno acquisito le qualificazioni necessarie per succedere nei contratti in corso potendo in ogni caso fruire, a scopo cautelativo e per un periodo transitorio, delle qualificazioni delle Società conferenti.

Tale operazione contribuisce a rafforzare il modello di *business* del Gruppo, ispirato ad un modello *Global*,

all'interno del quale la *Corporate Webuild S.p.A.* rappresenta il centro di *expertise* che concentra il *know-how* tecnico *cross* funzionale ed eroga servizi a Società satellite, indipendenti da un punto di vista di *Governance*, ma soggette a direzione, coordinamento e controllo da parte del Gruppo. Il modello che si intende replicare in Italia è già stato implementato con successo negli Stati Uniti con la controllata Lane.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In relazione alle prescrizioni del comma 11 dell'art. 2.6.2. del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la società attesta di soddisfare tutti i requisiti richiesti elencati dal comma 1 dell'art. 16 del Regolamento Mercati Consob, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio della società Salini Costruttori S.p.A. al 31 dicembre 2020, ultimo bilancio approvato della società che esercita attività di direzione e coordinamento. Il bilancio al 31 dicembre 2020 della Salini Costruttori S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

Dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2020

(valori in Euro/000)

Dati economici

Totale ricavi	637
Risultato operativo	(2.781)
Risultato prima delle imposte	(12.286)
Risultato netto	(11.569)

Dati patrimoniali

Totale attività non correnti	429.405
Totale attività correnti	110.572
Totale attivo	539.977
Totale patrimonio netto	292.421
Totale passività non correnti	210.787
Totale passività correnti	36.769
Totale passivo	539.977

Salini Costruttori S.p.A. non aveva dipendenti in forza al 31 dicembre 2020.

35. Legge 4 agosto 2017, n° 124 Art. 1 commi 125 e 127 - Pubblicità per contributi pubblici

Con riferimento alla Legge n° 124 del 4 agosto 2017 e alle relative interpretazioni riferite all'obbligo di informativa nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e nella nota integrativa del bilancio consolidato per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilabili.

Segnaliamo che nel corso del periodo 2021 la società Webuild S.p.A. non ha ricevuto contributi da parte delle pubbliche amministrazioni o da enti assimilabili pubblici.

Si evidenzia che gli altri rapporti intrattenuti con le pubbliche amministrazioni o enti assimilabili rientrano nella fattispecie dei rapporti di natura sinallagmatica e quindi non rientranti nell'ambito dell'applicazione della norma sopra citata.

36. Eventi successivi

Per quanto riguarda gli eventi successivi, si rimanda al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

37. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Webuild S.p.A. non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione Consob DEM/6064293¹¹².

38. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2021 Webuild S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e inusuali così come definite dalla citata comunicazione Consob n. DEM/6064293¹¹³.

¹¹² Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività

¹¹³ Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

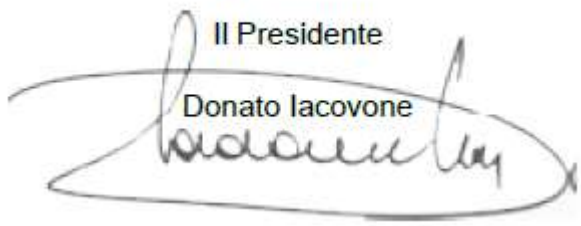
Proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea degli Azionisti di Webuild S.p.A.

Signori Azionisti, Vi proponiamo

- di approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 di Webuild S.p.A. che chiude con una perdita di esercizio di € 245.727.865,15;
- di coprire la perdita di esercizio di € 245.727.865,15 mediante utilizzo della riserva "Avanzo di Scissione" per € 245.727.865,15 che residuerà per € 535.179.924,98;
- a valere sul suddetto residuo della riserva "Avanzo di Scissione", di distribuire agli azionisti ordinari e di risparmio, un dividendo pari a € 0,055, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione ordinaria e di risparmio esistente ed avente diritto al dividendo alla data di stacco della cedola;
- di fissare quale data di stacco cedola dei suddetti dividendi ordinari e di risparmio il giorno 23 maggio 2022 e quale data di pagamento il giorno 25 maggio 2022 (*record date*: 24 maggio 2022).

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donato Iacovone



**Bilancio d'esercizio
di Webuild –
Rapporti infragruppo**

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e passività per leasing non correnti	Scoperti bancari, quota corrente di finanziamenti e passività per leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
3E System S.r.l.	649	-	-	-	649	-	-	-	-	-	649
A10 S.c.ar.l.	10.183	-	-	-	10.183	-	-	-	-	-	10.183
A1F Tuszyn-Pyrzowice	23.920.628	-	203.550	-	24.124.178	70.106.313	-	-	-	70.106.313	(45.982.135)
Adiyan Water Treatment Plant	387.151	-	53.824	-	440.975	-	-	-	-	-	440.975
Aegek - Impregilo - Alstom J.V.	-	-	-	-	-	-	-	-	1.207	1.207	(1.207)
Afragola FS S.c.a r.l.	-	-	-	-	-	2.010.366	-	-	-	2.010.366	(2.010.366)
AGN HAGA AB	132.913	-	-	889.238	1.022.151	-	-	-	-	-	1.022.151
Agua BA	13.353	-	18.547	-	31.900	-	-	-	-	-	31.900
Al Maktoum International Airport J.V.	19.525	-	-	-	19.525	-	-	-	-	-	19.525
AR.GI. S.c.p.A.	91.500	-	-	-	91.500	-	-	-	-	-	91.500
ARIGUANI	8.475.345	-	25.810.632	-	34.285.977	-	-	-	-	-	34.285.977
AS.M. S.c.r.l.	82.100	-	-	-	82.100	-	-	-	-	-	82.100
Asociera JV FCC Contruccion S.A.- Astaldi S.p.A. (Arad - Timisoara)	-	-	-	255.011	255.011	39.154	-	-	-	39.154	215.857
Asocierea Asaldi Spa-Astalrom SA (Mihai Bravu)	-	-	-	281.764	281.764	6.631	-	-	1.255.868	1.262.499	(980.735)
Asocierea Astaldi - FCC - Delta ACM- AB Construct (Metro 5 Bucarest struttura)	-	-	641.016	2.758.138	3.399.154	73.852	-	-	2.129.304	2.203.156	1.195.998
Asocierea Astaldi - FCC - Salcef - Thales, lot 2ª	-	-	-	2.478.050	2.478.050	13.853	-	-	228.296	242.149	2.235.901
Asocierea Astaldi – FCC – Salcef – Thales, lot 2b	-	-	-	6.113.542	6.113.542	44.887	-	-	260.515	305.402	5.808.140
Asocierea Astaldi S.p.A - IHI Infrastructure Systems Co., Ltd. (Braila)	-	-	-	298.168	298.168	1.364	-	-	3.588.365	3.589.729	(3.291.561)
Asocierea Astaldi S.P.A. - Max Boegl Romania S.R.L. (Cernavoda)	-	-	-	9.557	9.557	35.141	-	-	282.412	317.553	(307.996)
Asocierea Astaldi Spa – Max Boegl Romania Srl – Astalrom Sa – Consitrans S.R.L.	-	-	-	4.159.212	4.159.212	40.760	-	-	2.948	43.708	4.115.504
Asocierea Astaldi Spa - SC Euroconstruct Trading 98 Srl - SC Astalrom SA	-	-	-	349.376	349.376	11.519	-	-	19.595	31.114	318.262
Asocierea Astaldi Spa - Sc Euroconstruct Trading 98 Srl (Piazza Romana)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.535	2.535	(2.535)
Asocierea Astaldi Spa -Euroconstruct Trading - RCV	-	-	-	2.445.393	2.445.393	13.227	-	-	12.926	26.153	2.419.240
Asocierea JV Astaldi S.p.A. - Max Bogl	-	-	-	23.026	23.026	24.349	-	-	546	24.895	(1.869)
Asocierea Uti Group S.A. - Astaldi Spa (Pista pattinaggio)	-	-	6.287	1.030.341	1.036.628	390	-	-	17.390	17.780	1.018.848
Associera Lot 3 FCC-Astaldi- Convensa	-	-	-	2.736.331	2.736.331	-	-	-	-	-	2.736.331
Associerea ASTALDI - FCC-UTI-ACTIV (Metro 5)	-	-	-	2.025.685	2.025.685	35.012	-	-	718.191	753.203	1.272.482
Astadim S.C.	-	-	-	2.327	2.327	-	-	-	-	-	2.327
Astaldi - Gulermak Ortak Girisimi JV	73.810	-	-	1.034.092	1.107.902	520	-	-	-	520	1.107.382
Astaldi - Max Bogl - Euroconstruct - Tecnologica - Priect Bucuresti JV	-	-	-	150.087	150.087	-	-	-	208.319	208.319	(58.232)
Astaldi - Tokerler Joint Venture	73.049	-	-	4.176	77.225	45.519	-	-	-	45.519	31.706
Astaldi - UTI - Romairport JV	-	-	-	245.008	245.008	-	-	-	21.548	21.548	223.460

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e passività per leasing non correnti	Scoperti bancari, quota corrente di finanziamenti e passività per leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Astaldi Algerie - E.u.r.l.	20.152	-	106.255	442.955	569.362	485.994	-	-	-	485.994	83.368
Astaldi Arabia Ltd.	3.283.554	-	543.261	90.976	3.917.791	3.485.112	118.228	-	3.747	3.607.087	310.704
Astaldi Bulgaria L.t.d.	162	45.113	-	-	45.275	-	-	10	-	10	45.265
Astaldi Canada Design & Construction Inc.	243.184	-	-	-	243.184	-	-	-	-	-	243.184
Astaldi Canada Enterprises Inc.	1.432.349	-	3.534.137	9.431	4.975.917	-	-	-	68	68	4.975.849
Astaldi Canada Inc.	16.777.387	-	26.378.726	24.291	43.180.404	-	-	1	-	1	43.180.403
Astaldi Concessions S.p.A.	235.617	-	36.993.774	-	37.229.391	-	-	-	-	-	37.229.391
Astaldi Construction Corporation	5.809.597	-	-	872.877	6.682.474	6.138.193	-	-	818.304	6.956.497	(274.023)
Astaldi de Venezuela C.A.	755	-	8.620	8.777	18.152	8.779	118.235	-	-	127.014	(108.862)
Astaldi India Services LLP	2.348.529	-	771.760	-	3.120.289	270.340	-	-	143.122	413.462	2.706.827
Astaldi Polska zo.o.	-	-	-	269.062	269.062	1.758	-	-	-	1.758	267.304
Astaldi Spa - Max Boegl Romania Srl – Nadlac Arad Lot 2 Joint Venture	-	-	-	81.491	81.491	2.532	-	-	149.618	152.150	(70.659)
Astaldi-FCC Joint Venture (J.V. Basarab Overpass)	4.446.789	-	-	2.772.670	7.219.459	4.365.225	-	-	-	4.365.225	2.854.234
Astaldi-Max Bogl-CCCF JV S.r.l.	6.758	-	-	2.981.086	2.987.844	1.730.952	-	-	395.761	2.126.713	861.131
ASTALNICA S.A.	-	-	-	29.165	29.165	-	-	-	46.853	46.853	(17.688)
ASTALROM S.A.	2.909.867	-	35.478	2.999.448	5.944.793	4.019.697	880.054	1.323.855	2.547.531	8.771.137	(2.826.344)
Aster Astaldi S.p.A.,Tm.e. S.p.a. Termomeccanica ecologia S.C.	-	-	-	281.549	281.549	-	-	-	1.957.947	1.957.947	(1.676.398)
Aster Dantiscum	-	-	-	566.373	566.373	-	-	-	-	-	566.373
ASTER RESOVIA s.c	-	-	152.455	1.502.215	1.654.670	7	-	-	550	557	1.654.113
Astur Construction and Trade A.S.	-	50.000	206.580	23.904	280.484	429.944	-	-	-	429.944	(149.460)
Aurelia 98 S.c.r.l.	-	-	-	-	-	16.121	-	-	-	16.121	(16.121)
Autostrada Al Torun - Strykow	-	-	1.895.401	-	1.895.401	-	-	-	-	-	1.895.401
Avola S.c.r.l.	78.291	-	84.192	-	162.483	162.482	-	-	-	162.482	1
Avrasya Metro Grubu JV (AMG JV)	52.438	-	-	72.720	125.158	38	-	-	-	38	125.120
Avrasya Metro Grubu S.r.l.	-	-	-	106.821	106.821	36.656	-	-	-	36.656	70.165
Beyond S.r.l.	-	-	161	-	161	-	-	-	-	-	161
Bovino Orsara AV	132.405	-	-	-	132.405	-	-	49.181.354	-	49.181.354	(49.048.949)
Brennero Galleriacque S.c.r.l.	250	-	-	-	250	-	-	-	-	-	250
Brennero Tunnel Construction S.c.ar.l.	166.341	-	-	-	166.341	-	-	-	-	-	166.341
BSS-KSAB JV	49.815	-	-	-	49.815	-	-	-	-	-	49.815
Bussentina S.c.r.l.	-	-	175.643	-	175.643	175.643	-	-	-	175.643	-
C.F.M. S.c.r.l.	67.786	-	-	-	67.786	54.645	-	-	-	54.645	13.141
Capodichino AS.M. S.C.r.l.	603.109	-	-	-	603.109	-	-	-	-	-	603.109
CAVET	811.464	-	-	-	811.464	2.461.994	-	2.642.552	-	5.104.546	(4.293.082)
CAVTOMI	60.717.204	-	-	-	60.717.204	9.535.622	-	8.214.508	-	17.750.130	42.967.074

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e passività per leasing non correnti	Scoperti bancari, quota corrente di finanziamenti e passività per leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
CDE	272.277	-	194.374	-	466.651	-	-	-	-	-	466.651
Cigla	158.184	-	2.851.231	-	3.009.415	-	-	-	305	305	3.009.110
CIV	23.167	-	4.423.475	-	4.446.642	-	-	-	-	-	4.446.642
CMT IS	1.641.374	-	98.141.619	-	99.782.993	-	-	-	-	-	99.782.993
Co.Ge.Ma.	41.048	-	2.529.108	-	2.570.156	3.318.013	-	-	-	3.318.013	(747.857)
CO.ME.NA. S.c.r.l.	81.487	-	-	-	81.487	-	-	-	-	-	81.487
CO.MERI S.p.A.	1.500	-	-	-	1.500	-	-	-	-	-	1.500
COCIV	399.647.353	-	-	-	399.647.353	255.797.616	-	232.643.829	-	488.441.445	(88.794.092)
Colli Albani S.c.r.l.	333.345	-	10.000	-	343.345	343.345	-	-	-	343.345	-
Concorcio Obrainsa - Astaldi	30.441	-	4.307.198	3.808.295	8.145.934	84.580	-	-	795.891	880.471	7.265.463
Cons. A.F.T. Taksebt	112.076	-	300.000	-	412.076	-	-	-	-	-	412.076
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	31.420	-	-	-	31.420	30.076	-	-	-	30.076	1.344
Consorcio Aña Cuá	64	-	-	410.811	410.875	-	-	-	-	-	410.875
Consorcio Constructor Salini Impregilo - Cigla	-	-	15.941.771	97	15.941.868	7.011	-	-	-	7.011	15.934.857
Consorcio Contuy Medio	-	-	439.944	122	440.066	48.059	-	-	53.545	101.604	338.462
Consorcio Europeo Hospital de Chinandega	613.198	-	-	1.083.578	1.696.776	-	-	-	1.379	1.379	1.695.397
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	240.620	-	-	44.225	284.845	-	-	-	-	-	284.845
Consorcio OIV-TOCOMA	-	-	751.426	-	751.426	-	-	-	6.625.327	6.625.327	(5.873.901)
Consorcio Rio Mantaro	565.848	-	1.329.276	35.142	1.930.266	285	-	-	-	285	1.929.981
Consorcio Rio Urubamba	-	-	-	-	-	5.186	-	-	199.778	204.964	(204.964)
Consorcio VIT Tocoma	-	-	3.430.412	-	3.430.412	-	-	-	-	-	3.430.412
Consorzio 201 Quintai	1.900	-	-	-	1.900	-	-	-	-	-	1.900
Consorzio Centro Uno	52.108	-	-	-	52.108	-	-	-	-	-	52.108
Consorzio Consarno	294.538	-	126.862	-	421.400	73.614	-	-	-	73.614	347.786
Consorzio Constructora El Arenal	137.878	-	-	-	137.878	-	-	-	-	-	137.878
Consorzio Di Penta Ugo Vitolo	-	-	-	-	-	699	-	-	-	699	(699)
Consorzio EPC	702.623	-	-	-	702.623	209.028	-	-	-	209.028	493.595
Consorzio FAT	1.087	-	-	-	1.087	-	-	-	-	-	1.087
Consorzio Ferrofir	79.925	-	-	-	79.925	20.283	-	-	-	20.283	59.642
Consorzio GDANSK	-	-	-	689.395	689.395	-	-	-	-	-	689.395
Consorzio Gi.It.	124.683	-	-	-	124.683	89.365	-	-	-	89.365	35.318
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	-	-	-	-	-	-	-	-	15	15	(15)
Consorzio Hirpinia	123.645	-	-	-	123.645	-	-	-	-	-	123.645
Consorzio Iricav Due	1.482.329	-	-	-	1.482.329	-	-	-	-	-	1.482.329
Consorzio Iricav Uno	9.239	-	-	-	9.239	-	-	-	-	-	9.239

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e passività per leasing non correnti	Scoperti bancari, quota corrente di finanziamenti e passività per leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Consorzio Ital.Co.Cer.	37.612	-	-	-	37.612	72.464	-	-	-	72.464	(34.852)
Consorzio Lodz	8.614	1	142.086	-	150.701	8.630	-	-	-	8.630	142.071
Consorzio Lublino (Astaldi - PBDIM)	-	-	-	275.926	275.926	-	-	-	335.996	335.996	(60.070)
Consorzio MM4	72.946	-	-	-	72.946	373.924	-	-	-	373.924	(300.978)
Consorzio Novocento	52.477	-	22.419	-	74.896	74.896	-	-	-	74.896	-
Consorzio Pedelombarda 2	2.318	-	-	-	2.318	-	-	-	-	-	2.318
Consorzio San Cristoforo	-	-	-	-	-	35.609	-	-	-	35.609	(35.609)
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	298.461	-	-	-	298.461	5.880	-	-	-	5.880	292.581
Consorzio Venezia Nuova	-	-	-	-	-	356	-	-	-	356	(356)
Consorzio Vertiaz	1.146	-	-	-	1.146	-	-	-	-	-	1.146
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-	-	-	-	1.011.416	-	1.011.416	(1.011.416)
Constr. of Inn. Sout. Expre. (ISEX)	62.450	-	14.663	-	77.113	-	-	-	-	-	77.113
Constructora Astaldi Cachapoal Limitada	867.768	-	2.404.012	10.228.050	13.499.830	1.684.253	-	-	3.387.090	5.071.343	8.428.487
CONTUY A	-	-	1.995	-	1.995	-	-	-	-	-	1.995
Corso del Popolo	113.265	-	172.794	-	286.059	-	-	-	-	-	286.059
Corso del Popolo Engineering	695.026	-	1.622.764	-	2.317.790	-	-	-	-	-	2.317.790
Cossi Costruzioni S.p.A.	126.759	-	9.408.276	-	9.535.035	-	-	-	-	-	9.535.035
CSC Costruzioni	508.694	-	-	-	508.694	542.517	-	276.737	-	819.254	(310.560)
CSI Simplon Consorzio	-	-	-	-	-	-	-	15.662	-	15.662	(15.662)
Daelim - Astaldi - WIKA Joint Venture	462.706	-	-	133.515	596.221	-	-	-	-	-	596.221
Dev. Engin. infras. to Idu ind. area and Kar res. dist. Ab	515	-	33.284	-	33.799	-	-	-	-	-	33.799
Diga di Blufi S.c.r.l.	6.828.155	-	-	-	6.828.155	5.478.500	-	-	-	5.478.500	1.349.655
District 1 Development	251.020	-	9.240	-	260.260	-	-	-	-	-	260.260
DMS Design Consortium Scarl	159.449	-	-	-	159.449	323.587	-	-	-	323.587	(164.138)
Dolomiti Webuild Implenia	18.890.849	-	-	-	18.890.849	1.303.620	-	447.945	-	1.751.565	17.139.284
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	17.681.609	-	770.458	-	18.452.067	9.848	-	-	11.591.896	11.601.744	6.850.323
Ecosarno S.c.r.l.	47.326	-	-	-	47.326	134.727	-	-	-	134.727	(87.401)
Emittenti Titoli S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	247.575	-	247.575	(247.575)
Enecor	796	-	-	-	796	-	-	-	-	-	796
Etlik Hastane PA S.r.l.	17.748	-	-	6.208.845	6.226.593	11.566.166	-	-	-	11.566.166	(5.339.573)
Eurolink S.c.p.a.	77.750	-	-	-	77.750	-	-	-	-	-	77.750
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.	-	-	9.991	-	9.991	-	-	-	-	-	9.991
FCC - Astaldi Constanta Bypass JV	-	-	-	2.702.812	2.702.812	88.574	-	-	-	88.574	2.614.238
Fibe	191.886	-	369.285	-	561.171	-	-	-	-	-	561.171
Fisia - Alkatas J.V.	17.100	-	-	-	17.100	-	-	-	-	-	17.100

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e passività per leasing non correnti	Scoperti bancari, quota corrente di finanziamenti e passività per leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Fisia Ambiente S.p.A	38.123	-	-	-	38.123	-	-	15.359.549	-	15.359.549	(15.321.426)
FISIA Italmimpianti S.p.A	459.821	-	2.284.121	-	2.743.942	551.691	-	-	-	551.691	2.192.251
Fisia Italmimpianti succ.Arge.-Acciona Agua succ.Arge - UTE	97.500	-	-	-	97.500	-	-	-	-	-	97.500
FISIA LLC	19.250	-	-	-	19.250	-	-	-	-	-	19.250
Fisia Muhendislik VE Insaat Anonim Sirketi	21.849	-	-	-	21.849	-	-	-	-	-	21.849
Forum S.c. a r.l.	35.282	-	-	-	35.282	-	-	-	-	-	35.282
Fosso Canna S.c.r.l.	-	-	77.755	-	77.755	77.755	-	-	-	77.755	-
G. W. Trans. to Fed. Cap. Ter. Lot A Dam and Aa. W.	714.180	-	44.581	-	758.761	528.303	-	-	-	528.303	230.458
Galfar Salimp Cimolai JV	1.249.283	-	33.073.205	55.487.652	89.810.140	62.422	-	-	-	62.422	89.747.718
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	20.063.507	-	20.063.507	-	-	-	-	-	20.063.507
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	(299.993)	-	299.993	-	-	-	-	-	-	-	-
Gebze-Izmir Otoyolu Insaati (Nomayg) Adi Ortakligi	513	-	-	159	672	3.346	-	-	6.131	9.477	(8.805)
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	-	210.934	-	210.934	498.095	-	-	-	498.095	(287.161)
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	262.908	580.005	842.913	-	-	-	16.565	16.565	826.348
GUP CANAL	38.778.498	-	-	-	38.778.498	-	-	-	-	-	38.778.498
HCE Italia Altre	353.511	-	30.870.731	-	31.224.242	-	-	-	-	-	31.224.242
HCE Sede	-	-	156.589.452	-	156.589.452	-	-	-	-	-	156.589.452
Hirpina Orsara AV	559.687	-	-	-	559.687	-	-	147.133.629	-	147.133.629	(146.573.942)
I INT IN	26.600	-	2.637.539	-	2.664.139	-	-	-	-	-	2.664.139
ICT II	3.875.804	-	51.744.504	-	55.620.308	422.966	-	-	-	422.966	55.197.342
IGL Arabia	-	-	-	-	-	546.194	-	-	-	546.194	(546.194)
IGL-SK-GALFAR	5.477.821	-	1.801.004	21.250.417	28.529.242	130.380	-	-	-	130.380	28.398.862
Iglys	4.318	-	471	-	4.789	25.860	-	6.209	-	32.069	(27.280)
Impregilo-Healy UTE	577.217	-	-	26.274.578	26.851.795	68.960	-	5.736.511	8.609	5.814.080	21.037.715
Imprepar	-	-	-	-	-	-	-	38.036	-	38.036	(38.036)
INC Algeria	327.692	-	5.201.329	-	5.529.021	90.627	-	-	-	90.627	5.438.394
Infraclegrea Progetto S.p.A.	152.344	-	-	-	152.344	-	-	-	-	-	152.344
Infraclegrea S.c.r.l.	532.336	-	-	-	532.336	562.538	-	-	-	562.538	(30.202)
IS JV	9.008.961	-	79.278.663	-	88.287.624	-	-	-	17.471.713	17.471.713	70.815.911
Isarco S.c.r.l.	323.652	-	-	-	323.652	-	-	-	-	-	323.652
Italstrade CCCF JV Romis S.r.l.	258.421	-	-	79.946	338.367	153.295	-	-	-	153.295	185.072
Italstrade S.p.A.	-	-	2.339.855	-	2.339.855	-	-	-	-	-	2.339.855
Itlastrade filiale Marocco	5.779	-	-	-	5.779	-	-	-	-	-	5.779
Joint Venture (AIASA JV)	10.592	-	-	-	10.592	843	-	-	-	843	9.749
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	-	-	332	-	332	-	-	-	-	-	332
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor	-	-	45.281	223.931	269.212	-	-	-	-	-	269.212

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e passività per leasing non correnti	Scoperti bancari, quota corrente di finanziamenti e passività per leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
JV Todini - Akkord - Salini	6.859.726	-	8.978.735	-	15.838.461	-	-	-	-	-	15.838.461
JV_I_GL_SGF	1.390.063	-	7.545.453	32.884	8.968.400	4.840	-	-	1.725.930	1.730.770	7.237.630
KAYI - Salini - Samsung - JV	-	-	1.072.500	-	1.072.500	-	-	-	-	-	1.072.500
Kramis filiale Algeria	400	-	278.000	4.456.702	4.735.102	275.200	-	-	-	275.200	4.459.902
La Maddalena	3.166.029	-	-	-	3.166.029	-	-	-	-	-	3.166.029
Lane Construction Corporation	217.162	-	2.865.616	-	3.082.778	2.754.333	-	-	-	2.754.333	328.445
LANE MIDEAST CONTRACTING	46.675	-	-	-	46.675	-	-	-	-	-	46.675
LANE MIDEAST QATAR	-	-	-	-	-	40.391	-	-	-	40.391	(40.391)
LIBYAN LEC	1.374.014	-	31.236	-	1.405.250	1.095.448	-	-	-	1.095.448	309.802
Lidco	-	-	-	-	-	126.714	-	4.215.544	-	4.342.258	(4.342.258)
Line 3 Metro Stations	90.986	-	331.700	-	422.686	-	-	-	268.407	268.407	154.279
MERCOV	1.605	-	-	-	1.605	-	-	-	-	-	1.605
Messina Catania Lotto Nord	612.052	-	-	-	612.052	-	-	136.819.073	-	136.819.073	(136.207.021)
Messina Catania lotto Sud	200.284	-	-	-	200.284	-	-	87.579.541	-	87.579.541	(87.379.257)
Messina Catania tratto nord	-	-	-	-	-	2.807	-	-	-	2.807	(2.807)
Messina Stadio S.c.r.l.	1.476.954	-	2.469.784	-	3.946.738	3.718.387	-	-	-	3.718.387	228.351
Metro 5 S.p.A.	-	-	-	-	-	385	-	-	-	385	(385)
Metro B1	7.174.755	-	3.877.241	-	11.051.996	16.863.000	-	-	-	16.863.000	(5.811.004)
METRO BLU	1.869.847	-	-	-	1.869.847	780	-	12.757.429	-	12.758.209	(10.888.362)
METRO C S.c.p.A.	1.209.973	-	-	-	1.209.973	10.838	-	-	-	10.838	1.199.135
Metrocampania Secondigliano	138	-	-	-	138	-	-	-	-	-	138
Metrogenova S.c.r.l.	80.749	-	-	-	80.749	128.923	-	-	-	128.923	(48.174)
Metropolitana di Napoli S.p.A.	164.998	-	-	-	164.998	20.050	-	-	-	20.050	144.948
Millennium Park	421	-	1.688	-	2.109	-	-	-	-	-	2.109
Mobilinx Hurontario Contractor	74.080	-	-	-	74.080	-	-	-	-	-	74.080
Mondial Milas-Bodrum Havalimani Uluslararası Terminal	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Isletmeciligi Ve Yatirim A	6.635	-	-	36.757	43.392	9.586	-	1.459	-	11.045	32.347
Mosconi S.r.l.	3.850	-	-	-	3.850	-	-	324.721	-	324.721	(320.871)
Mose Bocca di Chioggia S.c.ar.l.	32.369	-	-	-	32.369	-	-	-	-	-	32.369
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	229.828	-	-	-	229.828	193	-	-	-	193	229.635
Nadlac-Arad JV (Lotto 1)	-	-	684.576	806.065	1.490.641	241.186	-	-	144.858	386.044	1.104.597
Napoli Cancellò Alta Velocità S.c.r.l.	426.221	-	-	-	426.221	-	-	8.977.937	-	8.977.937	(8.551.716)
NBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Ve Ticaret L.S:	49.853	495.000	-	266.463	811.316	13.589	-	-	-	13.589	797.727
NBI FILIALE CILE	212.771	-	104	1.600.374	1.813.249	979	-	-	-	979	1.812.270
NBI FILIALE ROMANIA	2.609	-	-	223.938	226.547	22.950	-	-	-	22.950	203.597
NBI S.p.A.	153.766	-	-	-	153.766	178.884	-	4.500.000	-	4.678.884	(4.525.118)
New Cros	40.000	-	1.094.932	-	1.134.932	175.529	-	-	-	175.529	959.403
NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A.	-	-	-	-	-	54.722	-	-	-	54.722	(54.722)
Nigeria Cultural Centre and Mill. Tower	274.012	-	622.562	-	896.574	-	-	-	-	-	896.574
NOVA VIA FESTINAT INDUSTRIAS	-	-	-	-	-	4	-	-	-	4	(4)
Nuovo Ospedale Sud Est Baresen S.c.ar.l. - NOSEB S.c.r.l.	95.088	-	-	-	95.088	-	-	-	-	-	95.088
Partecipazioni Italia SPA	2.743.532	-	-	-	2.743.532	101.808	-	155.235.701	-	155.337.509	(152.593.977)
Partenoepa Finanza di Progetto S.C.p.A.	143.613	-	-	-	143.613	-	-	-	-	-	143.613
Passante di Mestre S.c.p.A.	1.559	-	-	-	1.559	-	-	-	-	-	1.559

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e passività per leasing non correnti	Scoperti bancari, quota corrente di finanziamenti e passività per leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Passante Dorico S.p.A.	2.524	-	-	-	2.524	-	-	-	-	-	2.524
Pedelombarda S.c.p.a.	2.704.943	-	2.463	-	2.707.406	1.571.256	-	-	-	1.571.256	1.136.150
Pegaso S.c.r.l.	3.424	-	-	-	3.424	-	-	-	-	-	3.424
PERGENOVA	4.032.179	-	-	-	4.032.179	1.706.781	-	-	-	1.706.781	2.325.398
PGH Ltd	76.422	-	4.339.432	-	4.415.854	8.482	-	-	-	8.482	4.407.372
Piana di Licata S.c.r.l.	-	-	139.073	-	139.073	139.073	-	-	-	139.073	-
Pietrarossa S.c.r.l.	12.396	-	-	-	12.396	-	-	-	-	-	12.396
Piscine dello Stadio	117.916	-	364.997	-	482.913	-	-	-	-	-	482.913
Portovesme S.c.r.l.	228.993	-	-	-	228.993	14.951	-	-	-	14.951	214.042
Puentes	14.076	-	-	-	14.076	-	-	-	-	-	14.076
RC SCILLA	24.162.733	-	-	-	24.162.733	42.615.500	-	223.399	-	42.838.899	(18.676.166)
Reliance - ASTALDI JV ("VBSL")	175	-	-	-	175	-	-	-	-	-	175
Rimati	128.339	-	-	-	128.339	-	-	615.753	-	615.753	(487.414)
Rinfra-Astaldi JV	-	-	448.063	-	448.063	-	-	-	-	-	448.063
Rivigo	190.105	-	-	-	190.105	-	-	-	-	-	190.105
Romairport filiale Romania	1.154.560	-	-	7.710.547	8.865.107	7.739.575	173.515	-	-	7.913.090	952.017
Romairport S.r.l.	3.493	-	-	-	3.493	13.048	-	49.109	-	62.157	(58.664)
S. Filippo S.c.r.l.	963.732	-	-	-	963.732	89.095	-	-	-	89.095	874.637
S.AGATA	277.919	-	-	-	277.919	-	-	4.853.989	-	4.853.989	(4.576.070)
S.E.I.S. S.p.A.	-	-	5.848.241	-	5.848.241	-	-	-	-	-	5.848.241
S.P.T. - Società Passante Torino S.C.r.l.	1.134	-	-	-	1.134	-	-	-	-	-	1.134
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	18.234.743	-	-	-	18.234.743	(18.234.743)
S3 - Nowa Sol	18.564.746	-	359.893	-	18.924.639	50.370.586	-	-	-	50.370.586	(31.445.947)
S7 - Checiny	20.389.368	-	654.336	-	21.043.704	63.520.580	-	-	-	63.520.580	(42.476.876)
S8 - Marki - Radzymin	1.802.463	-	-	-	1.802.463	25.106.704	-	-	-	25.106.704	(23.304.241)
SA.PI. NOR Salini Impregilo - Pizzarotti J.V.	281.382	-	-	-	281.382	-	-	-	-	-	281.382
SA.T S.p.A.	101.581	-	-	-	101.581	-	-	-	-	-	101.581
SA_RC	77.460.561	-	-	-	77.460.561	94.789.772	-	1.513.434	-	96.303.206	(18.842.645)
Sabrom	4.028	-	-	-	4.028	-	-	165.619	-	165.619	(161.591)
Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s	6.300.980	-	2.710.125	-	9.011.105	-	-	-	-	-	9.011.105
Salimp Cleveland	12.600	-	-	-	12.600	-	-	-	-	-	12.600
Salini Australia	-	-	61.567.723	-	61.567.723	769.301	-	-	-	769.301	60.798.422
Salini Impregilo - Healy J.V. NEBT	12.903	-	-	-	12.903	-	-	14.100	-	14.100	(1.197)
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	3.188.727	-	34.273.524	-	37.462.251	20.073	-	-	-	20.073	37.442.178
SALINI IMPREGILO - TRISTAR	3.821.694	-	-	-	3.821.694	445.902	-	-	-	445.902	3.375.792
Salini Impregilo Canada Holding Inc.	-	-	104.795	-	104.795	-	-	-	-	-	104.795
Salini Impregilo Civil Works	3.334.955	-	-	-	3.334.955	-	-	-	-	-	3.334.955
Salini Impregilo Mobilink Hurontario GP Inc.	482.303	-	-	-	482.303	-	-	-	-	-	482.303
Salini Malaysia Head Office	23.408	-	-	-	23.408	-	-	15.605	-	15.605	7.803
Salini Namibia	5.600	-	484.495	-	490.095	-	-	-	349	349	489.746
Salini Nigeria Ltd	2.493.931	-	72.747.637	-	75.241.568	-	-	-	-	-	75.241.568
Salini Polska Sp.	716.772	-	215.275.228	-	215.992.000	-	-	-	-	-	215.992.000
Salini Saudi Arabia Company Ltd	1.939.139	-	433.805	-	2.372.944	957.338	-	650.128	-	1.607.466	765.478
SCI ADI Ortakligi	1.133.005	3.746.446	-	-	4.879.451	-	-	103	-	103	4.879.348

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e passività per leasing non correnti	Scoperti bancari, quota corrente di finanziamenti e passività per leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Sclafani S.c.r.l.	7.746	-	-	-	7.746	-	-	-	-	-	7.746
SNFCC	-	-	-	2.506.530	2.506.530	-	-	-	-	-	2.506.530
SCLC Polihali Diversion Tunnel J.V.	2.331.567	-	-	-	2.331.567	-	-	646.489	-	646.489	1.685.078
Scuola Carabinieri S.C.r.l.	499.898	-	-	-	499.898	-	-	-	-	-	499.898
Sedi scarl	1.005	-	-	-	1.005	-	-	-	-	-	1.005
Seli Overseas head office	1.495.397	-	25.933.006	-	27.428.403	481.884	-	-	-	481.884	26.946.519
SFI leasing	-	-	2.913.650	-	2.913.650	-	-	-	3.477.701	3.477.701	(564.051)
SHIMMICK	50.970.842	-	-	-	50.970.842	70.380	-	-	25.268.458	25.338.838	25.632.004
Sirjo S.c.p.A.	2.339.669	-	-	-	2.339.669	-	-	56.982.377	-	56.982.377	(54.642.708)
Sistranyac S.A.	415	-	-	-	415	-	-	-	-	-	415
SLC Snowy Hydro Joint Venure	4.124.762	-	-	-	4.124.762	-	-	156.390.236	-	156.390.236	(152.265.474)
Sociedad Austral Mantenciones y Operaciones SPA	20.803	-	-	-	20.803	-	-	-	-	-	20.803
Sociedad Concesionaria Aguas de Punilla S.A.	6.706	-	-	-	6.706	-	-	-	-	-	6.706
Spark Nel DC JV	4.443.655	-	-	-	4.443.655	-	-	-	-	-	4.443.655
SPV Linea M4 Spa	40.530	-	-	-	40.530	24.500	-	-	-	24.500	16.030
Suleja Minna Dualisation	276.888	-	16.680	-	293.568	-	-	-	-	-	293.568
Suropca - Legal	-	-	29.522	-	29.522	-	-	861.068	-	861.068	(831.546)
Susa Dora Quattro S.c.r.l.	-	-	-	-	-	13.537	-	-	-	13.537	(13.537)
T.E.Q Construction Enterprise Inc.	857.481	-	-	-	857.481	-	-	-	-	-	857.481
Tangenziale Seconda S.c.r.l.	92.232	-	-	-	92.232	25.124	-	-	-	25.124	67.108
TC_0206 Grecia	-	-	15.193	-	15.193	-	-	-	-	-	15.193
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	-	-	-	2.065.271	2.065.271	-	-	1.795.128	275.625	2.070.753	(5.482)
Texas High Speed Rail	8.652.167	-	-	-	8.652.167	-	-	-	-	-	8.652.167
Thessaloniki Metro CW J.V. (AIS JV)	192.389	-	-	-	192.389	-	-	-	-	-	192.389
Tokwe Mukorsi Dam	-	-	-	-	-	19.761	-	-	-	19.761	(19.761)
Toledo S.c.r.l.	136.593	-	-	-	136.593	-	-	-	-	-	136.593
Tunisia/M'Saken Autoroute	-	-	-	-	-	21.008	-	-	-	21.008	(21.008)
Valle Aconcagua S.A.	(527.956)	-	-	29.382	(498.574)	-	-	-	53.336	53.336	(551.910)
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. - V.S.F.P. S.p.A.	-	-	-	-	-	1.417	-	-	-	1.417	(1.417)
Webuild - Kolin	3.090.026	-	5.080	-	3.095.106	-	-	-	-	-	3.095.106
Webuild Italia spa	269.883.374	-	-	-	269.883.374	415.202.840	-	520.702.204	-	935.905.044	(666.021.670)
Western Station JV	1.656.777	-	-	20.259.509	21.916.286	36.628.903	-	4.397.178	-	41.026.081	(19.109.795)
YARULL	97.011	-	2.658.467	-	2.755.478	-	-	-	90.167	90.167	2.665.311
Yuma	13.473	98.873.581	-	-	98.887.054	-	-	-	-	-	98.887.054
Totale Società del Gruppo	1.207.636.128	103.210.141	1.095.383.982	209.936.256	2.616.166.507	1.177.782.217	1.290.032	1.624.566.702	86.612.537	2.890.251.488	(274.084.981)
Casada S.r.l.	143.904	-	-	-	143.904	-	-	-	-	-	143.904
CDP S.p.A.	-	-	-	-	-	252.980	-	-	-	252.980	(252.980)
CEDIV SPA	798.331	-	-	-	798.331	-	-	-	-	-	798.331
C. Tiburtino	135.214	-	-	-	135.214	-	-	-	-	-	135.214
Dirlan S.r.l.	128.668	-	-	-	128.668	-	-	-	-	-	128.668
Fincantieri Infrastruc. S.p.A.	312.069	-	-	-	312.069	18.603.198	-	-	-	18.603.198	(18.291.129)
G.A.B.I.RE. Srl	195.291	-	-	-	195.291	-	-	-	-	-	195.291
Galla Placidia S.c.a.r.l.	151.122	-	-	-	151.122	-	-	-	-	-	151.122
Imm. Agricola San Vittorino	201.050	-	-	-	201.050	-	-	-	-	-	201.050

Rapporti patrimoniali al 31 dicembre 2021

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari, altri finanziamenti e passività per leasing non correnti	Scoperti bancari, quota corrente di finanziamenti e passività per leasing correnti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto
Infernetto S.r.l.	44.755	-	-	-	44.755	-	-	-	-	-	44.755
Madonna dei Monti Srl	83.903	-	-	-	83.903	-	-	-	-	-	83.903
Nores S.r.l.	92.198	-	-	-	92.198	-	-	-	-	-	92.198
Parente & Partners S.r.l.	-	-	-	-	-	78.000	-	-	-	78.000	(78.000)
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	-	-	2.696	-	-	-	2.696	(2.696)
Plus S.r.l.	175.032	-	-	-	175.032	-	-	-	-	-	175.032
Salini Costruttori S.p.A.	170	-	771.813	-	771.983	-	-	-	-	-	771.983
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	93.198	-	-	-	93.198	-	-	-	-	-	93.198
Simest S.p.A.	-	-	-	-	-	-	6.515.157	-	-	6.515.157	(6.515.157)
Studio Sarubbi Poggi Longostrevi	-	-	-	-	-	146.090	-	-	-	146.090	(146.090)
Zeis S.r.l.	143.477	-	2.412.041	-	2.555.518	-	-	-	-	-	2.555.518
Totale altre parti correlate	2.698.382	-	3.183.854	-	5.882.236	19.082.964	6.515.157	-	-	25.598.121	(19.715.885)
Totale	1.210.334.510	103.210.141	1.098.567.836	209.936.256	2.622.048.743	1.196.865.181	7.805.189	1.624.566.702	86.612.537	2.915.849.609	(293.800.866)

Rapporti economici per l'esercizio 2021

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
A1F Tuszyn-Pyrzowice	-	6.166	-	-	1.748.081	-	-	-	-	-
Adiyan Water Treatment Plant	-	-	-	-	-	-	-	-	2.554	-
Afragola FS S.c.a r.l.	-	-	-	-	651	-	-	-	-	-
AGN HAGA AB	-	1.406.870	-	-	-	-	-	-	-	-
Agua BA	18.304	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al Maktoum International Airport J.V.	-	120.050	-	-	-	-	-	-	-	-
AR.GI. S.c.p.A.	50.000	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-
ARGE T.PF.	90.085	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.756)
ARIGUANI	789.384	256.930	-	-	2.312	227	1	-	687.585	-
AS.M. S.c.r.l.	8.333	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Asocierea Astaldi - FCC - Delta ACM- AB Construct (Metro 5 Bucarest struttura)	-	58	-	-	906.363	-	336.394	-	-	-
Asocierea Astaldi - FCC - Salcef - Thales, lot 2ª	-	292.852	-	-	-	-	-	-	-	-
Asocierea Astaldi – FCC – Salcef – Thales, lot 2b	-	445.697	-	-	781	-	-	-	-	-
Asocierea Astaldi S.p.A - IHI Infrastructure Systems Co., Ltd. (Braila)	-	435.331	-	-	617	-	-	-	-	-
Asocierea Astaldi Spa – Max Boegl Romania Srl – Astalrom Sa – Consitrans S.R.L.	-	749	-	-	20.765	-	110.066	-	-	-
Asocierea Astaldi Spa - SC Euroconstruct Tranding 98 Srl - SC Astalrom SA	-	3.556	-	-	-	-	-	-	-	-
Associera Lot 3 FCC-Astaldi- Convensa	-	479.613	-	-	-	-	-	-	-	-
Associera ASTALDI - FCC-UTI-ACTIV (Metro 5)	-	106.273	-	-	2.374	602	419	-	-	-
Astadim S.C.	-	36	-	-	36	-	-	-	-	-
Astaldi - Gulermak Ortak Girişimi JV	-	182	-	-	-	-	-	-	-	-
Astaldi - Max Bogl - Euroconstruct - Tecnologica - Priect Bucuresti JV	-	802	-	-	-	-	-	-	-	-
Astaldi - UTI - Romairport JV	-	-	-	-	-	-	16.577	-	-	-
Astaldi Arabia Ltd.	-	-	-	-	-	-	-	-	15.242	-
Astaldi Canada Enterprises Inc.	-	18.035	-	-	83	-	-	-	741.516	2.944.271
Astaldi Canada Inc.	-	14.590.426	-	-	-	-	-	-	556.014	(15.957.941)
Astaldi Concessions S.p.A.	21.405	467	-	-	-	-	-	-	162.615	-
Astaldi Construction Corporation	-	383	-	-	-	-	-	1.889.206	126.541	467.579
Astaldi India Services LLP	-	-	-	-	937.972	249.711	-	-	-	-
Astaldi sede	-	178	-	-	-	-	-	-	-	-
Astaldi Spa - Max Boegl Romania Srl – Nadlac Arad Lot 2 Joint Venture	-	-	-	-	-	-	149	-	-	-
Astaldi-FCC Joint Venture (J.V. Basarab Overpass)	-	-	-	-	32.913	-	195	-	-	-
ASTALROM S.A.	-	125.764	16.110	-	473.819	67.986	-	-	-	-
Aster Astaldi S.p.A.,Tm.e. S.p.a. Termomeccanica ecologia S.C.	-	784	-	-	-	-	-	-	-	-
Aster Dantiscum	-	278.829	-	-	-	-	-	-	-	-
ASTER RESOVIA s.c	-	1.284	-	-	-	-	-	-	257	-
Astur Construction and Trade A.S.	-	326	-	-	-	-	-	-	3.451	-

Rapporti economici per l'esercizio 2021

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Avrasya Metro Grubu S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	(106.820)	-	-
Avola S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	477.823	-	-
Beyond S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.975
Bovino Orsara AV	-	17.936	-	-	64.033	-	-	-	-	181.354
Brennero Tunnel Construction S.c.ar.l.	36.777	8.050	-	-	-	-	-	-	-	-
BSS J.V. - Air Academy project	-	25.073	-	-	-	-	-	-	-	-
BSS-KSAB JV	37.500	3.521.364	-	-	-	-	-	-	-	-
Bussentina S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	132.267	-	103.051
C.F.M. S.c.r.l.	-	1.372	-	-	-	-	-	-	-	-
Capodichino AS.M. S.C.r.l.	16.667	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAVET	71.422	1.028	-	-	520.597	-	-	-	67.665	89.035
CAVTOMI	72.924	938	-	-	1.491.827	-	6	-	28.619	28.103
CDE	125.114	603.044	-	-	20.994.954	-	-	-	240.329	-
Cigla	-	-	-	-	-	-	-	-	98.244	-
CIV	40.263	8.667	-	-	-	-	-	-	16.957	-
CMT IS	1.627.867	860.502	-	-	-	-	-	-	3.345.069	-
Co.Ge.Ma.	183.760	44.075	-	-	2.650.000	-	-	-	85.752	-
CO.MERI S.p.A.	-	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-
COClV	581.019	873.869	-	-	258.281.451	-	1.947.834	-	-	6.241.005
Colli Albani S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	456.947	-	-
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	-	-	-	-	197	-	-	-	-	-
Consorcio Aña Cuá	-	152.975	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorcio Constructor Salini Impregilo - Cigla	-	120.068	-	-	-	-	-	-	415.377	-
Consorcio Contuy Medio	-	-	-	-	90.472	-	-	-	-	-
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	111.843	-	-	-	242.833	-	-	-	-	-
Consorcio OIV-TOCOMA	391.656	-	-	-	1.016.662	-	-	-	-	-
Consorcio VIT Tocoma	20.962	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio EPC	55.722.162	11.869	-	-	1.654.374	-	-	-	-	-
Consorzio Hirpinia	98.315	190.881	-	-	15.888.240	-	-	-	51.447	-
Consorzio Iricav Due	82.265	2.773.664	-	-	50.749.687	-	-	-	-	109.734
Consorzio Lodz	-	270.771	-	-	270.849	-	-	-	-	-
Consorzio Lublino (Astaldi - PBDIM)	-	239	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio MM4	147.154	138.314	-	-	490.817	-	-	-	-	-
Consorzio Novocento	-	-	-	-	-	-	-	209.303	-	-
Consorzio Vertiaz	-	1.064	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	-	-	1.014.850	-	-	-	-	-
Constr. of Inn. Sout. Expre. (ISEX)	-	-	-	-	-	-	-	-	698	-
Corso del Popolo	24.124	2.820	-	-	-	-	-	-	5.458	-

Rapporti economici per l'esercizio 2021

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Corso del Popolo Engineering	15.345	3.383	-	-	-	-	-	-	58.615	-
Cossi Costruzioni S.p.A.	69.067	265.416	-	-	-	-	-	-	123.371	-
CSC Costruzioni	14.430	53.991	-	-	-	-	189.481	-	-	-
CSI Simplon Consorzio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	859
Dev. Engin. infras. to Idu ind. area and Kar res. dist. Ab	-	-	-	-	-	-	-	-	1.585	-
Diga di Blufi S.c.r.l.	-	-	-	-	148	-	-	-	-	-
District 1 Development	-	-	-	-	-	-	-	-	440	-
DMS Design Consortium Scarl	-	-	-	-	408	-	-	-	-	-
Dolomiti Webuild Implemia	-	33.371	-	-	50.269	-	-	-	-	447.945
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	1.185.251	-	-	-	3.756.868	-	-	-	680.294	213.784
Enecor	7.308	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Etlık Hastane PA S.r.l.	-	-	-	-	11.624	2.906	-	-	-	-
Eurolink S.c.p.a.	30.000	150.988	-	-	64.102	-	-	-	-	-
Fibe	178.256	28.863	-	-	-	-	-	-	-	-
Fisia - Alkatas J.V.	-	3.800	-	-	-	-	-	-	-	-
Fisia Ambiente S.P.A	20.501	683	-	-	-	-	-	-	-	341.986
FISIA Italmimpianti S.p.A	244.016	291.905	-	-	237.269	-	-	-	218.839	275
Fisia Italmimpianti succ.Arge.-Acciona Agua succ.Arge - UTE	-	44.600	-	-	-	-	-	-	-	-
FISIA LLC	-	3.800	-	-	-	-	-	-	-	-
Fisia Muhendislik VE Insaat Anonim Sirketi	24.481	3.800	-	-	-	-	-	-	-	-
Forum S.c. a r.l.	-	-	-	-	35.246	-	-	-	-	-
Fosso Canna S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	254.116	-	104.723
G. W. Trans. to Fed. Cap. Ter. Lot A Dam and Aa. W.	-	-	-	-	-	-	-	-	2.194	-
Galfar Salimp Cimolai JV	-	835.480	-	-	12.775	-	907	-	-	-
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	-	-	-	-	-	-	-	299.993	-	-
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	-	-	-	-	-	-	1.970.509	3.528.716
Gebze-Izmir Otoyolu Insaati (Nomayg) Adi Ortakligi	-	-	37	-	-	-	-	-	-	-
GHAZI JV	-	8.664	-	-	-	-	-	-	-	-
GIBE IV	-	310	-	-	-	-	-	-	-	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	71.344	-	-	-	374.752	-	-	-	-	-
GUP CANAL	1.363.363	14.000	-	-	-	-	-	-	-	-
HCE Italia Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	7.230.488	77.500
HCE Sede	910.944	1.181.746	-	-	-	-	-	-	-	-
Hirpina Orsara AV	-	11.469	-	-	1.185	-	-	-	-	133.629
I INT IN	-	7.600	-	-	-	-	-	-	98.041	-
ICT II	-	-	-	-	-	-	-	-	1.478.815	-
IGL Arabia	611	2.351	-	-	-	-	-	1.352	-	487.931
IGL-SK-GALFAR	-	490.640	-	-	5.684	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2021

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Impregilo-Healy UTE	1.468.446	53.348	-	-	-	-	44.707	-	-	-
Impresit Bakolori Plc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.323.053
Infraclegrea Progetto S.p.A.	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Infraclegrea S.c.r.l.	-	-	-	-	92	-	-	-	-	-
Inner Northern Expressway (INEX)	1.054.551	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IS JV	477.903	2.737.874	-	-	-	-	-	-	-	-
Isarco S.c.r.l.	111.465	1.144.354	-	-	13.286.222	-	-	-	-	-
Joint Venture (AIASA JV)	-	102.500	-	-	-	-	-	-	-	-
JV Todini - Akkord - Salini	-	-	-	-	-	-	-	-	324.199	-
JV_IGL_SGF	-	75.000	-	-	(11.240)	-	-	-	-	-
La Maddalena	-	3.166.029	-	-	-	-	-	-	-	-
Lane Construction Corporation	216.800	2.575.617	-	-	(1.869)	-	19.616	-	58.291	452.694
LANE MIDEAST CONTRACTING	-	38.137	-	-	-	-	-	-	-	-
LIBYAN LEC	60.527	3.028	-	-	81.399	-	-	-	-	-
Lidco	-	23.189	-	-	-	-	-	-	34.922	-
Line 3 Metro Stations	-	-	-	-	5.119	-	-	-	-	-
M2 LIMA	2.573.337	7.655	-	-	-	-	-	-	-	-
MERCOV	14.743	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina Catania Lotto Nord	-	-	-	-	469.208	-	-	-	-	319.073
Messina Catania lotto Sud	-	-	-	-	1.108	-	-	-	-	79.541
Messina Catania tratto nord	-	-	-	-	2.155	-	-	-	-	-
Messina Stadio S.c.r.l.	-	-	-	-	88	-	-	-	-	-
Metro B s.r.l.	-	533	-	-	-	-	-	-	15	-
Metro B1	25.997	-	-	-	148.962	-	-	-	143.765	7.158
METRO BLU	120.896	567.392	-	-	38.005.557	-	-	-	-	257.429
METRO C S.c.p.A.	101.521	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metrogenova S.c.r.l.	-	9.646	-	-	-	-	-	-	-	-
Millennium Park	-	-	-	-	-	-	-	-	80	-
Mobilinx Hurontario Contractor	35.000	76.680	-	-	-	-	-	-	-	-
Mondial Milas-Bodrum Havalimani Uluslararasi Terminal Isletmeciligi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ve Yatirim A	-	326	-	-	-	-	-	-	-	-
Mosconi S.r.l.	4.873	2.217	-	-	-	-	-	-	281	2.573
N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l.	-	-	-	-	193	-	-	-	-	-
Nadlac-Arad JV (Lotto 1)	-	-	-	-	-	-	1.671	-	-	-
Napoli Cancellò Alta Velocità S.c.r.l.	47.161	706.321	-	-	24.785.595	-	215	-	18.381	29.164
NBI Elektrik Elektromekanik Tesisat Insaat Ve Ticaret L.S:	-	326	-	-	-	-	-	-	16.640	-
NBI FILIALE CILE	-	-	-	-	6.129	-	-	-	-	-
NBI FILIALE ROMANIA	-	22.501	-	-	23.077	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2021

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
NBI S.p.A.	61.439	143.887	-	-	-	-	-	-	18.699	-
New Cros	-	4.800	-	-	-	-	-	-	36.411	-
NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A.	-	625.879	45.601	-	-	-	-	-	-	-
Nigeria Cultural Centre and Mill. Tower	-	-	-	-	-	-	-	-	30.039	-
Partecipazioni Italia SPA	758.771	565.506	-	-	10.972	-	-	-	218.932	19.344
Partenopea Finanza di Progetto S.C.p.A.	15.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	-	3.118	-	-	-	-	-	-	-	-
Passante Dorico S.p.A.	(9.008)	3.028	-	-	-	-	-	-	-	-
Pedelombarda S.c.p.a.	40.127	-	-	-	(8.942)	-	-	-	-	-
PERGENOVA	2.729	4.130	-	-	1.706.781	-	-	-	-	-
PGH Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	88.735	-
Piana di Licata S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	258.680	-	16.186
Piscine dello Stadio	21.302	3.028	-	-	-	-	-	-	11.932	-
Portovesme S.c.r.l.	-	-	-	-	299	-	-	-	-	-
Puentes	10.078	-	-	-	-	-	-	-	-	1.195.395
RC SCILLA	15.672	3.286	-	-	200.382	-	-	-	-	28.306
Rimati	-	5.228	-	-	9.175	-	-	-	-	-
Rivigo	-	3.218	-	-	-	-	-	-	-	-
Romairport S.r.l.	-	-	-	-	2.638	-	-	-	-	-
S.AGATA	56.591	632.903	-	-	12.513.193	-	-	-	-	64.869
S.E.I.S. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	97.183	-
S. Leonardo S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	1.905.494	-	-
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	16.055	-	-	-	-	-
S3 - Nowa Sol	-	39.928	-	-	2.113.132	-	-	-	-	-
S7 - Checiny	-	90.961	-	-	3.205.013	-	-	-	-	-
S8 - Marki - Radzymin	-	1.357	-	-	1.444.838	-	-	-	-	-
SA.PI. NOR Salini Impregilo - Pizzarotti J.V.	2.092.865	2.642.207	-	-	-	-	-	-	-	-
SA_RC	15.290	6.343	-	-	653.729	-	-	-	-	49.664
Sabrom	(10.336)	2.948	-	-	-	-	-	-	183.769	4.823
Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s	5.446.490	6.253.147	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Australia	-	1.466	-	-	34.564	952.132	181.265	-	-	-
Salini Impregilo - Healy J.V. NEBT	-	76.436	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	57.000	1.893.120	-	-	18.632	-	-	-	394.006	-
SALINI IMPREGILO - TRISTAR	-	-	-	-	551.990	-	-	-	-	-
Salini Impregilo Canada Holding Inc.	-	482	-	-	-	-	-	-	2.660	1
Salini Kolin Cgf Joint Venture	-	-	-	-	-	-	379	-	-	-
Salini Malaysia Head Office	-	56.924	-	-	579	-	-	-	57.442	10
Salini Namibia	-	42.844	-	-	-	-	-	-	63.391	58.012
Salini Nigeria Ltd	(198.375)	18.146	-	-	-	-	-	-	3.788.830	-
Salini Polska Sp.	-	34.510	-	-	-	137.002	-	-	7.721.964	-
Salini Saudi Arabia Company Ltd	-	1.905.191	8.446	346.045	1.589.783	321	12.547	-	-	-
SCI ADI Ortakligi	152	-	-	-	-	-	633.354	-	-	-
SCLC Polihali Diversion Tunnel J.V.	1.336.094	1.654.268	-	-	-	-	-	-	650.904	-
Seac S.p.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	95.888	581.528

Rapporti economici per l'esercizio 2021

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Segrate	-	-	-	-	2.350.807	-	-	-	6.907	1.318
SFI leasing	44.485	-	-	-	1.711.435	-	-	-	-	-
SHIMMICK	(12.518.780)	-	-	-	8.584.295	-	-	-	-	-
Sirjo S.c.p.A.	100.583	347.675	-	-	26.339.481	-	-	-	47.516	1.170.853
Sistranyac S.A.	3.813	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SLC Snowy Hydro Joint Venure	4.521.591	10.124.907	-	-	-	-	-	-	-	437.893
Sociedad Concesionaria Aguas de Punilla S.A.	(1.309.448)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
South Al Mutlaa Joint Venture	729.478	-	-	-	(4.520)	-	-	-	-	-
Spark Nel DC JV	-	4.358.180	-	-	-	-	-	-	-	-
SPV Linea M4 Spa	-	156.115	-	-	43.172	-	-	-	1.189.134	-
Suleja Minna Dualisation	-	-	-	-	-	-	-	-	794	-
Suropca - Legal	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.124
Susa Dora Quattro S.c.r.l.	-	-	-	-	11.981	-	-	-	-	-
Tangenziale Seconda S.c.r.l.	-	-	-	-	305	-	-	-	-	-
TB Metro in liquidazione	8.552	3.126	-	-	-	-	-	14.648	27.214	27.214
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	-	-	-	-	926.053	-	-	-	-	-
Telt Arieux	-	2.687.374	-	-	-	-	-	-	-	-
Texas High Speed Rail	-	574.572	-	-	-	-	-	-	-	-
Thessaloniki Metro CW J.V. (AIS JV)	549.776	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toledo S.c.r.l.	5.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tunisia/M'Saken Autoroute	-	-	-	-	47.226	-	-	-	-	-
UJV Astaldi S.p.A. (Succursale Cile), VCGP (Agencia en Chile) e VCGP-Astaldi Ing	-	-	11.193	-	-	-	-	-	-	-
Valle Aconcagua S.A.	-	-	-	-	-	-	-	533.091	-	-
Webuild - Kolin	7.147.195	359	-	-	-	-	-	-	-	-
Webuild Italia spa	1.621.561	57.967	-	-	-	-	-	-	157.670	145.445
Western Station JV	-	915.453	-	226.565	3.029	-	-	-	-	-
YARULL	-	5.600	-	-	-	-	-	-	12.255	-
Yuma	193.140	1.915.000	-	-	-	-	-	-	4.131.270	-
Totale Società del Gruppo	81.656.769	80.817.374	81.387	572.610	504.976.812	1.410.887	3.495.783	6.326.100	38.144.700	5.840.428
Casada S.r.l.	12.499	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
CEDIV SPA	29.552	3.408	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Tiburtino	11.254	3.431	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirlan S.r.l.	16.693	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Eni S.p.A.	-	-	32.032	-	-	-	-	-	-	-
Fincantieri Infrastruc. S.p.A.	-	-	684.166	6.656.717	8.128	-	-	-	-	-
G.A.B.I.RE. Srl	17.454	3.153	-	-	-	-	-	-	-	-
Galla Placidia S.c.a.r.l.	11.381	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Imm. Agricola San Vittorino	21.880	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Infernetto S.r.l.	5.461	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Madonna dei Monti Srl	22.997	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Nores S.r.l.	7.721	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	-	-	-	3.853	-	-	-
SACE BT	-	-	-	-	-	-	4.146.062	-	-	-
SACE FCT	-	-	-	-	4.434	-	1.533.135	-	-	13.274
SACE Spa	-	-	-	-	3.388	-	12.755.521	-	-	128.762
Plus S.r.l.	27.765	2.898	-	-	-	-	-	-	-	-

Rapporti economici per l'esercizio 2021

	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammort. e svalutazioni accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Salini Costruttori S.p.A.	132.722	2.898	-	-	-	-	3.280.593	-	21.761	-
SALINI SIMONPIETRO & C. S.A.P.A.	14.394	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Zeis S.r.l.	145.074	99.404	-	-	-	-	-	-	85.433	-
Totale altre parti correlate	476.847	135.478	716.198	6.656.717	15.950	-	21.719.164	-	107.194	142.036
Totale	82.133.616	80.952.852	797.585	7.229.327	504.992.762	1.410.887	25.214.947	6.326.100	38.251.894	5.982.464

**Bilancio d'esercizio
di Webuild -
Partecipazioni**

Partecipazioni al 31 dicembre 2021 Webuild S.p.A.

Denominazione / ragione sociale	% interessenza	sede legale	valore Webuild SpA 1.1.2021 (val. in euro)	umenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Webuild SpA 31.12.2021 (val. in euro)	patrimonio netto in quota
CONTROLLATE									
Astaldi S.p.A.	66,966	Italia	225.050.968			(225.050.968)	A	-	-
Beyond S.r.l. (in liq.)	100,000	Italia	10.000					10.000	67.863
CDE S.c.a.r.l.	60,000	Italia	6.000			(6.000)	E	-	-
Collegamenti Integrati Veloci C.I.V. S.p.A.	85,000	Italia	12.940.477			(12.940.477)	E	-	-
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	100,000	Italia	2.059.428					2.059.428	3.220.304
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	74,690	Italia	3.732.756	1.737	F			3.734.493	3.734.500
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	75,983	Italia	4.115.420	4.984	F	(5.103)	G	4.115.301	4.115.302
Consorzio Cociv	99,999	Italia	330.532	252.694	E	(583.226)	E	-	-
Consorzio Hirpinia AV	86,786	Italia	6.000			(6.000)	E	-	-
Consorzio Iricav Due	70,546	Italia	233.451			(233.451)	E	-	-
Consorzio Libyan Expressway Contractor	58,000	Italia	5.800					5.800	4.263
Cossi Costruzioni S.p.A.	63,500	Italia	4.602.117					4.602.117	9.824.651
Fibe S.p.A.	99,998	Italia	26.504.498			(809.695)	G	25.694.803	25.655.234
Fisia Ambiente S.p.A.	100,000	Italia	21.580.565					21.580.565	43.020.282
Fisia Italimpianti S.p.A.	100,000	Italia	59.085.418	21.618.700	F	(23.363.000)	G	57.341.118	11.472.693
HCE Costruzioni S.p.A.	100,000	Italia	31.803.503			(19.856.257)	G	11.947.246	12.085.527
Metro B S.r.l.	52,520	Italia	1.520.318	1.439.184	E,F	(2.959.502)	E	-	-
Metro B1 S.c.a.r.l.	80,700	Italia	1.952.940					1.952.940	1.952.940
Metro Blu S.c.r.l.	83,483	Italia	5.000			(5.000)	E	-	-
Napoli Cancellò Alta Velocità S.c.r.l.	86,786	Italia	6.000			(6.000)	E	-	-
Passante Dorico S.p.A.	63,072	Italia	2.693.589	126.411	E	(2.820.000)	E	-	-
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a. (in liq.)	51,000	Italia	17.850.000					17.850.000	17.850.000
RI.MA.TI. S.c.a.r.l. (in liq.)	83,420	Italia	699.420					699.420	83.420
S. Agata FS S.c.r.l.	86,786	Italia	12.000			(12.000)	E	-	-
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a. (in liq.)	51,000	Italia	25.500.000					25.500.000	25.500.000
Sirjo S.c.p.A.	80,180	Italia	3.000.000			(3.000.000)	E	-	-
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	60,000	Italia	14.775.183	2.566.817	E	(17.342.000)	E	-	-
TB Metro S.r.l. (in liq.)	51,000	Italia	35.754					35.754	(880.010)
Forum S.c.r.l.	73,559	Italia	10.329			(10.329)	E	-	-
I.L.IM. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	100,000	Italia						-	-
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	71,600	Italia						-	-
A1 Motorway Tuszyn-Pyrzowice lot F Joint Venture	100,000	Polonia						-	-
Copenaghen Metro Team I/S	99,989	Danimarca	9.272.673					9.272.673	10.250.538

Denominazione / ragione sociale	% interes- senza	sede legale	valore Webuild SpA 1.1.2021 (val. in euro)	umenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Webuild SpA 31.12.2021 (val. in euro)	patrimonio netto in quota
Generalny Wykonawca Salini Polska - Impregilo - Kobylarnia S.A.	66,680	Polonia						-	-
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	51,000	Grecia	51.000					51.000	2.556.491
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	100,000	Grecia						-	-
Salini Impregilo - Duha Joint Venture	75,000	Slovacchia	-					-	-
Salini Polska L.t.d. Liability Co	100,000	Polonia		2.096.893	L	(1.735.780)	G	361.113	361.114
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S8 JV	95,000	Polonia	-					-	-
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S3 JV	95,000	Polonia	-					-	-
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - S7 JV	100,000	Polonia						-	-
Thessaloniki Metro CW J.V. (AIS JV)	50,000	Grecia	1.002.420					1.002.420	-
CSI Simplon Consorzio	100,000	Svizzera						-	-
HCE Costruzioni Ukraine LLC	100,000	Ucraina						-	-
Kayi Salini Samsung Joint Venture	33,000	Turchia						-	-
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi (in liq.)	100,000	Turchia	41.391			(27.700)	G	13.691	(90.980)
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	38,000	Turchia	-					-	-
SA.PI. NOR Salini Impregilo - Pizzarotti J.V.	51,000	Norvegia						-	-
Todini Akkord Salini	100,000	Ucraina	688.265			(76.100)	G	612.165	-
CSC Costruzioni S.A.	100,000	Svizzera	9.521.592					9.521.592	(4.105.905)
SCI ADI Ortakligi	50,000	Turchia						-	-
Consorzio Vertiaz	100,000	Svizzera						-	-
Salini Malaysia SDN BHD	100,000	Malaysia	610.468					610.468	1.763.269
SLC Snowy Hydro Joint Venure	65,000	Australia						-	-
TM-Salini Consortium	90,000	Malaysia						-	-
Impregilo Lidco Libya Co	60,000	Libia	766.464					766.464	1.312.037
INC - Il Nuovo Castoro Algeria S.a.r.l.	99,983	Algeria						-	-
PGH Ltd	100,000	Nigeria						-	-
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	100,000	Namibia	358					358	4.947.954
Salini Nigeria L.t.d.	100,000	Nigeria	-	19.814.623	F			19.814.623	11.022.329
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	100,000	Zimbabwe						-	-
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V.	40,000	Qatar	-					-	-
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	41,250	Qatar	-					-	-
Salini Impregilo - Tristar	60,000	Emirati Arabi	-					-	-
Salini Saudi Arabia Company L.t.d.	51,000	Arabia	3.795.079					3.795.079	5.546.184
Western Station J.V.	51,000	Arabia						-	-
C43 Water Management Builders	100,000	USA						-	-
Salini Impregilo - Healy J.V. (Cleveland)	100,000	USA						-	-
Salini Impregilo - Healy J.V. (Tunnel 3RPORT Indiana)	100,000	USA	4.552.497	909.598	I			5.462.095	(2.927.024)
Salini Impregilo - Healy J.V. NEBT	100,000	USA						-	-
Salini Impregilo - US Holdings Inc.	100,000	USA	468.351.670	123.655.358	F			592.007.028	375.876.899
Texas High Speed Rail	100,000	USA						-	-

Denominazione / ragione sociale	% interes- senza	sede legale	valore Webuild SpA 1.1.2021 (val. in euro)	aumenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Webuild SpA 31.12.2021 (val. in euro)	patrimonio netto in quota
Salini Impregilo Canada Holding Inc.	100,000	Canada						-	-
Consorcio Constructor Salini Impregilo - Cigla (florianopolis)	100,000	Brasile						-	-
Consorcio Impregilo Yarull	70,000	Rep. Dominicana	-					-	-
Constructora Ariguani SAS En Reorganizacion	100,000	Colombia						-	-
Construtora Impregilo y Asociados S.A.-CIGLA S.A.	100,000	Brasile						-	-
Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a.	100,000	Cile	7.045.258			(7.045.258)	D	-	-
Grupo ICT II SAS	100,000	Colombia	135.445	100.625.344	L	(100.760.789)	L	-	-
Salini Impregilo S.p.A. - The Lane Construction Co. - Jose J Chediack S.A. UTE	75,000	Argentina	669.470					669.470	27.001.997
Suramericana de Obras Publicas C.A.- Surozca C.A.	100,000	Venezuela	788.614					788.614	877.883
IS Joint Ventures	100,000	Australia	-					-	-
Salini Australia PTY L.t.d.	100,000	Australia						-	-
Salini Impregilo - NRW Joint Venture	80,000	Australia						-	-
Astaldi de Venezuela	99,80	Venezuela		1.472.291	A			1.472.291	1.508.613
NBI S.p.A.	100,00	Italia		23.188.874	A,F	(14.649.019)	C,G	8.539.855	7.936.442
Astaldi Concessions Spa	100,00	Italia		27.258.861	A,C			27.258.861	2.593.465
Astallrom	99,71	Italia		6.046.178	A			6.046.178	6.157.056
Romaimport Srl	99,26	Italia		7.042.274	A	(164.187)	G	6.878.087	6.929.365
Astrur Construcion and Trade	100,00	Turchia		6.276.648	A,C	(2.500.000)	G	3.776.648	6.159.032
AGN Haga	40,00	Svezia		12.681.779	A,C	(500.000)	G	12.181.779	2.473.786
Astaldi Canada Entreprise	100,00	Canada		4.721.060	A,C			4.721.060	(17.913.379)
Consorzio Ferrofir	100,00	Italia		356.530	A			356.530	534.800
Italstrade	100,00	Italia		610.939	A	(82.312)	G	528.627	544.994
Astaldi Int Ltd	100,00	Regno Unito		380.127	A			380.127	373.380
ITALSTRADE CCCF JV ROMIS	51,00	Romania		192.129	A			192.129	190.359
REDO-ASSOCIATION MOMENTANÉE	100,00	Congo		236.131	A			236.131	236.131
Partecipazioni Italia	100,00	Italia		550.031.838	A,C			550.031.838	443.287.160
Webuild Italia spa	100,00	Italia		122.890.040	B,E			122.890.040	205.406.478
Seli Overseas Spa	100,00	Italia		12.767.316	B			12.767.316	4.827.354
Isarco S.c.r.l.	79,980	Italia	41.000			(41.000)	E	-	-
Astaldi Algerie- E.U.R.L.	100,000	Algeria		871.672	A			871.672	887.914
Partecipazioni attive - Controllate			967.461.130	1.050.137.030		(436.591.153)		1.581.007.007	
COLLEGATE									
Consorzio MM4	53,655	Italia	64.270			(64.270)	E	-	-
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	45,000	Italia	4.500					4.500	4.500
Eurolink S.c.p.a.	45,000	Italia	16.875.000			(16.875.000)	E	-	-
Metrogenova S.c.r.l. (in liq.)	50,234	Italia	8.257					8.257	8.257
Pedelombarda S.c.p.a.	63,072	Italia	2.350.000					2.350.000	3.153.592
S. Ruffillo S.c.r.l.	35,000	Italia	21.000					21.000	21.000
VE.CO. S.c.r.l.	25,000	Italia	2.582					2.582	-

Denominazione / ragione sociale	% interes- senza	sede legale	valore Webuild SpA 1.1.2021 (val. in euro)	umenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Webuild SpA 31.12.2021 (val. in euro)	patrimonio netto in quota
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	45,800	Grecia	-					-	-
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda (AIASA JV)	26,700	Grecia	-					-	-
Joint Venture Terna - Impregilo	45,000	Grecia	-					-	-
Line 3 Metro Stations	50,000	Grecia	-					-	-
Gaziantep Hastanesi Isletme Ve Bakim Hizmetleri	50,000	Turchia	82.468			(82.468)	G	-	49.335
Impregilo Arabia Ltd	50,000	Arabia	1.770.919					1.770.919	3.153.592
Impresit Bakolori Plc	50,707	Nigeria	-					-	-
Barnard Impregilo Healy J.V.	45,000	USA -	-					-	-
SFI Leasing Company	30,000	USA	-					-	-
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A. - J.V.	30,000	USA	-					-	-
Mobilinx Hurontario Services L.t.d.	17,357	Canada	8					8	-
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	42,589	Argentina	-					-	-
Consorcio Contuy Medio	47,991	Venezuela	-					-	-
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	55,648	Venezuela	-					-	-
Consorcio OIV-TOCOMA	40,000	Venezuela	-					-	-
Consorzio EPC	18,250	Perù	-					-	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	55,655	Venezuela	-					-	-
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48,000	Panama	369.937.430	144.596.405	F,I,L	(31.070.000)	G,L	483.463.835	2.502.989
Metro de Lima Linea 2 S.A.	18,250	Peru'	18.481.628					18.481.628	31.543.767
Puentes del Litoral S.A. (in liq.)	26,000	Argentina	-					-	-
Yuma Concessionaria S.A.	48,326	Colombia	5.757.551					5.757.551	1.277.335
S.E.I.S. S.P.A.	48,330	Italia		8.588.094	A			8.588.094	8.506.165
Otoyol Isletme ve Bakim	18,140	Turchia		7.242.618	A,C			7.242.618	938.712
Otoyol Deniz	17,50	Turchia		101.741	A			101.741	66.777
Partecipazioni attive - Collegate			415.355.613	160.528.858		(48.091.738)		527.792.733	
ALTRE									
PerGenova S.c.p.a.	50,000	Italia	500.000					500.000	500.000
Segrate S.c.r.l.	35,000	Italia	3.500			(3.500)	E	-	-
JV Salini - Secol	80,000	Romania	-					-	-
Consorcio Normetro	13,180	Portogallo	-					-	-
J.V. Salini Impregilo - Doprastav	50,000	Rep. Ceca	-					-	-
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatrim Joint Stock Company	24,500	Turchia	11.289.839			(380.520)	G	10.909.320	2.762.147
SCLC Polihali Diversion Tunnel J.V.	69,990	Lesotho	-					-	-
Salini Strabag Joint Ventures	50,000	Guinea	-					-	-
Consorcio V.I.T. - Tocoma	35,000	Venezuela	-					-	-
Consorcio V.I.T. Caroni - Tocoma	35,000	Venezuela	-					-	-
Consorcio V.S.T. Tocoma	30,000	Venezuela	-					-	-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	20,750	Argentina	-					-	-
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	35,000	Argentina	3.944					3.944	-

Denominazione / ragione sociale	% inter- senza	sede legale	valore Webuild SpA 1.1.2021 (val. in euro)	umenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Webuild SpA 31.12.2021 (val. in euro)	patrimonio netto in quota
Arge Tulfes Pfnos	0,010	Austria						-	-
NGE Genie Civil S.a.s. - Salini Impregilo S.p.A.	50,000	Francia						-	-
Sailini Impregilo - NGE Genie Civil S.a.s	65,000	Francia						--	
Telt Villarodin-Bourget Modane Avrieux	33,330	Francia						--	
Salini Impregilo - Kolin	50,010	Turchia						--	
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	39,200	Sud Africa	-					-	-
BSS J.V. - Air Academy project	5,000	Arabia						--	
BSS-KSAB JV	37,500	Arabia						-	-
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	57,800	Pakistan	-					-	-
Arriyad New Mobility Consortium	33,480	Arabia	-					--	
Civil Works Joint Ventures	59,140	Arabia						--	
South Al Mutlaa J.V.	55,000	Kuwait						-	-
Tristar Salini Joint Venture	40,000	Emirati Arabi						-	-
Impregilo-Healy-Parsons J.V.	65,000	USA	-					-	-
Consorcio Amancae	40,000	Perù						-	-
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	36,400	Venezuela -						-	-
Consorzio Constructor M2 Lima	25,500	Perù	-					--	
Emittenti Titoli S.p.A. (in liq.)	0,244	Italia	10.832					10.832	-
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A. (in liq.)	2,534	Italia	34.086					34.086	-
Markland S.r.l. (in liq.)	1,900	Italia	1.269					1.269	-
SPV Linea M4 S.p.A.	16,086	Italia	23.710.400			(23.710.400)	E	-	-
Tangenziale Esterna S.p.A.	0,001	Italia	100					100	-
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	0,100	Grecia	-					-	-
Todini-Impregilo Almaty Khorgos J.V.	0,010	Kazakhstan	-					-	-
Salini Impregilo Bin Omran J.V.	50,000	Qatar	-					-	-
ETLIK HASTANE P.A. S.R.L.	51,000	Italia		1.879.361	A			1.879.361	2.628.381
UJV Astaldi S.p.A. (Succursale Cile), VCGP (Agencia en Chile) e VCGP	0,010	Cile		3.772	E			3.772	-
Altre Astaldi		-		580.861	A,F	(8.088)	G	572.773	
Strumenti finanziari partecipativi ASTALDI			177.077	778.521	A			955.598	
Totale Partecipazioni - Altre			35.731.047	3.242.515		(24.102.508)		14.871.055	
Totale Partecipazioni attive			1.418.547.790	1.213.908.403		(508.785.399)		2.123.670.797	

Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

Valori in euro

		Aumenti del periodo	Diminuzione del periodo	Totale
Effetti Scissione	A	509.790.579	(225.050.968)	284.739.611
Costituzione e sottoscrizione	B	12.894.188		12.894.188
Incrementi per PPA	C	137.323.918	(1.275.000)	136.048.918
Dismissioni/Liquidazioni	D		(7.045.258)	(7.045.258)
Trasferimenti	E	127.047.006	(80.618.155)	46.428.851
Operazioni sul capitale	F	279.280.550	-	279.280.550
Svalutazioni	G		(90.865.227)	(90.865.227)
Differenze cambio	I	41.679.925		41.679.925
Riclassifiche	L	105.892.237	(103.930.789)	1.961.448
Dividendi	M			
IFRS 15	N			
Totale movimenti		1.213.908.403	(508.785.399)	705.123.007

Partecipazioni al 31 dicembre 2021 Webuild S.p.A.

Denominazione / ragione sociale	% inter- senza	sede legale	valore Webuild SpA 1.1.2021 (val. in euro)	umenti nel periodo	n.	diminuzioni nel periodo	n.	valore Webuild SpA 31.12.2021 (val. in euro)	patrimonio netto in quota
CONTROLLATE, COLLEGATE E SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONGIUNTO CONSOLIDATE, CON VALORE DI CARICO NEGATIVO									
Agba - Aguas Gran B Aires Sa in liq (Argentina)	16,500	Argentina	18.315					18.315	(10.938)
Constructora Ariguani Sas	100,000	Colombia	12.999.053			(9.557.368)	E	3.441.685	(3.441.685)
Cigla Constructora Sa (Brasile)	100,000	Brasile	2.590.648	459.587	D			3.050.235	(2.803.626)
Grupo ICT II SAS	100,000	Colombia		7.571.183	D	(135.445)	L	7.435.738	(7.435.738)
HCE Costruzioni Ukraine Llc	1,000	Ucraina	63.978					63.978	
Salini Polska L.t.d. Liability Co	100,000	Polonia	13.394.631	2.096.893	L	(15.491.524)	C	-	361.114
Impregilo Arabia Ltd	50,000	Arabia	1.770.919					1.770.919	(3.866.809)
Inc Il Nuovo Castoro Algeria	99,980	Algeria	6.307.054					6.307.054	(6.280.300)
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	100,000	Grecia	17.972					17.972	(1.743.364)
PGH Ltd	100,000	Nigeria	1.658.434	2.566.956	D			4.225.390	(4.225.390)
Salini Impregilo - Kolin	50,010	Turchia	165.907			(165.907)	E	-	
Salini Kolin Cgf Joint Venture	38,000	Turchia	126.064					126.064	-
Salini Impregilo - Healy J.V. NEBT	30,000	USA	1.839.878	1.463.799	A			3.303.677	4.264.644
Salini Australia Pty Ltd	100,000	Australia	681.928	1.921.299	D	(1.610.974)	C	992.253	(305.459)
Consorzio Astaldi-Federici-Todini Kramis	50,000	Italia	-	2.370.000				2.370.000	(2.370.000)
SCI ADI Ortakligi	50,000	Turchia	-	4.744.863	D			4.744.863	(4.744.863)
Astaldi Arabia Ltd.	60,000	Arabia	-	1.102.309	D			1.102.309	(925.046)
Astaldi Bulgaria L.t.d.	100,000	Bulgaria	-	45.113	D			45.113	(45.919)
Bussentina S.c.r.l.	78,900	Italia	-	78.502	A			78.502	(240.575)
Seac S.p.a.r.l.	100,000	Congo	-	645.099	D			645.099	(11.374.592)
Astaldi Polska zo.o.	100,000	Polonia	-	203.926				203.926	(208.861)
Astaldi India Services LLP	99,990	India	-	2.206.030		(143.122)	L	2.062.908	388.843
Avrasya Metro Grubu S.r.l.	42,000	Italia	-	146.341				146.341	(130.951)
VCGP - Astaldi Ingenieria y Construccion Limitada	50,000	Cile	-	322.955				322.955	-
Consorzio Groupement Lesi-Dipenta	0,010	Italia	-	570				570	-
Totale partecipazioni in imprese controllate, collegate, e società sottoposte al controllo congiunto consolidate, con valore di carico negativo			41.634.782	27.945.425		(27.104.340)		42.475.868	

Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

Valori in euro

		Aumenti del periodo	Diminuzione del periodo	Totale
Effetto derivante dalla fusione	A	1.463.799		1.463.799
Operazioni sul capitale	C		(17.102.498)	(17.102.498)
Svalutazioni	D	17.545.040		17.545.040
Ripristini di valore	E		(9.723.275)	(9.723.275)
Riclassifiche	L	2.096.893	(278.567)	1.818.326
Altre variazioni	M	6.839.694		6.839.694
Totale movimenti		27.945.425	(27.104.340)	841.086

Attestazione del bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- 1 I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Webuild S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n° 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2021.

- 2 Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

- 3 Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 17 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Pietro Salini



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Ferrari



Relazioni



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Webuild S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Webuild (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Webuild al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Webuild S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancora Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Padova
Pescara Palermo Roma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 012867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI - ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Controversie e contenziosi significativi

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 7.3 "Immobilizzazioni Immateriali", nota esplicativa n. 9 "Partecipazioni", nota esplicativa n. 10 "Derivati ed attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 13 "Attività e Passività contrattuali", nota esplicativa n. 14 "Crediti commerciali", nota esplicativa n. 15 "Derivati ed altre attività finanziarie correnti", nota esplicativa n. 17 "Altre attività correnti", nota esplicativa n. 25 "Fondi rischi", nota esplicativa n. 28 "Altre passività correnti", nota esplicativa n. 29 "Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali", nota esplicativa n. 30 "Strumenti finanziari e gestione del rischio", nota esplicativa n. 31 "Ricavi" e nota esplicativa n. 32.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Gruppo è parte in controversie e contenziosi significativi, attivi e passivi, pendenti alla data di bilancio descritti nelle note esplicative al bilancio consolidato e nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio consolidato rinviano.</p> <p>La valutazione delle controversie e dei contenziosi richiede la formulazione di stime complesse e l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori in merito al loro esito che può avere impatti significativi sulla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e attività contrattuali, nonché sulla determinazione dei fondi rischi.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle controversie e dei contenziosi significativi un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle controversie e dei contenziosi ed esame della configurazione e messa in atto dei relativi controlli; — l'analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima dell'esito delle controversie e dei contenziosi significativi; — l'analisi delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali coinvolte e della documentazione di supporto, inclusi i pareri tecnici e legali rilasciati da esperti incaricati dal Gruppo, con riferimento alla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e attività contrattuali in relazione ai quali sono pendenti controversie e contenziosi; — l'ottenimento di informazioni, tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nelle controversie e nei contenziosi passivi ed alla quantificazione della relativa passività;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<ul style="list-style-type: none"> — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione delle controversie e dei contenziosi significativi; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle controversie ed ai contenziosi significativi.

Valutazione delle attività e passività contrattuali

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 13 "Attività e Passività contrattuali", nota esplicativa n. 30 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 31 "Ricavi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include attività contrattuali per €2.787,3 milioni, passività contrattuali per €3.422,8 milioni e ricavi per lavori per €5.914,3 milioni rilevati mediante il criterio della percentuale di completamento, calcolata con l'utilizzo del metodo del "cost to cost".</p> <p>La valutazione delle attività e passività contrattuali si basa su stime complesse relative ai ricavi ed ai costi complessivi di commessa ed al relativo stato di avanzamento, che richiedono l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori.</p> <p>Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> — le richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti, che al 31 dicembre 2021 risultano iscritte in bilancio per un ammontare cumulato pari a circa €2.591,8 milioni; — la durata pluriennale, la dimensione e la complessità ingegneristica ed operativa dei progetti; — il profilo di rischio di alcuni Paesi in cui i lavori vengono eseguiti. 	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle attività e passività contrattuali ed esame della configurazione e messa in atto dei relativi controlli; — per un campione di commesse in corso di esecuzione: <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi dei contratti con i committenti al fine di verificare che gli aspetti contrattuali rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori; - l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le stime dei ricavi e dei costi complessivi di commessa sulla base di colloqui con <i>project manager</i> e <i>operation controller</i> di commessa, esame degli scambi di corrispondenza con il committente, anche con riferimento a varianti e richieste di corrispettivi aggiuntivi, ed esame dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività e passività contrattuali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra il budget di commessa dell'esercizio precedente e i dati a consuntivo dell'anno in corso e discussione delle risultanze con i <i>project manager</i> e gli <i>operation controller</i> di commessa; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle attività e passività contrattuali.

Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 9 "Partecipazioni", nota esplicativa n. 25 "Fondi rischi" e nota esplicativa n. 34 "Gestione delle partecipazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto per €676 milioni. Tale ammontare si riferisce per €483,5 milioni alla <i>joint venture</i> GUPC, costituita per il progetto Lavori di ampliamento del Canale di Panama, completato nel giugno 2016, in relazione al quale sono pendenti reclami e procedimenti arbitrari descritti dagli Amministratori nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio consolidato rinviano.</p> <p>La valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto si basa, in alcune circostanze, su stime complesse in quanto tiene conto della recuperabilità delle attività riferite alle richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti, oggetto, talvolta, di reclami e procedimenti arbitrari pendenti, come sopra indicato. Tali stime hanno richiesto l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori.</p> <p>Per le ragioni sopra esposte abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione dei processi adottati nella valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — l'analisi della ragionevolezza delle valutazioni in merito alla recuperabilità delle attività riferite alle richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti mediante colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e analisi dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Webuild S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Webuild S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Webuild S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Webuild S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Webuild S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Webuild al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Webuild al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo Webuild
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Webuild al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Webuild S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 5 aprile 2022

KPMG S.p.A.



Angelo Pascali
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Webuild S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Webuild S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico e del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Webuild S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Webuild S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancora Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lazio Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Taranto
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.410.500,00 i.c.
Regione Veneto Filio-Manzia Bronte Lodi
e-Codice Fiscale N. 0010000158
R.E.A. Milano N. 579857
Partita IVA 00709000158
VAT number IT00709000158
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Controversie e contenziosi significativi

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 3 "Forma e contenuto del bilancio d'esercizio", nota esplicativa n. 8 "Attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 11 "Attività e Passività contrattuali", nota esplicativa n. 23 "Fondi rischi", nota esplicativa n. 27 "Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali", nota esplicativa n. 28 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 30.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La Società è parte in controversie e contenziosi significativi, attivi e passivi, pendenti alla data di bilancio, descritti nelle note esplicative al bilancio d'esercizio e nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione al quale le note esplicative del bilancio d'esercizio rinviano.</p> <p>La valutazione delle controversie e dei contenziosi richiede la formulazione di stime complesse e l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori in merito al loro esito che può avere impatti significativi sulla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e attività contrattuali, nonché sulla determinazione dei fondi rischi.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle controversie e dei contenziosi significativi un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— la comprensione del processo di valutazione delle controversie e dei contenziosi ed esame della configurazione e messa in atto dei relativi controlli;— l'analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima dell'esito delle controversie e dei contenziosi significativi;— l'analisi delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali coinvolte e della documentazione di supporto, inclusi i pareri tecnici e legali redatti da esperti incaricati dalla Società, con riferimento alla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e attività contrattuali in relazione ai quali sono pendenti controversie e contenziosi;— l'ottenimento di informazioni, tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono la Società, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nelle controversie e nei contenziosi passivi ed alla quantificazione della relativa passività;— l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione delle controversie e dei contenziosi significativi;



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<ul style="list-style-type: none">— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle controversie ed ai contenziosi significativi.

Valutazione delle attività e delle passività contrattuali

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 3 "Forma e contenuto del bilancio d'esercizio", nota esplicativa n. 11 "Attività e passività contrattuali", nota esplicativa n. 28 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 29 "Ricavi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include attività contrattuali per €1.509,8 milioni, passività contrattuali per €554,7 milioni e ricavi per lavori per €1.625,7 milioni rilevati mediante il criterio della percentuale di completamento, calcolata con l'utilizzo del metodo del "cost to cost".</p> <p>La valutazione delle attività contrattuali e delle passività contrattuali si basa su stime complesse relative ai ricavi ed ai costi complessivi di commessa ed al relativo stato di avanzamento, che richiedono l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori.</p> <p>Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none">— le richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti, che al 31 dicembre 2021 risultano iscritte in bilancio per un ammontare cumulato pari a €1.010,6 milioni;— la durata pluriennale, la dimensione e la complessità ingegneristica ed operativa dei progetti;— il profilo di rischio di alcuni Paesi in cui i lavori vengono eseguiti. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività e passività contrattuali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— la comprensione del processo di valutazione delle attività e passività contrattuali ed esame della configurazione e messa in atto dei relativi controlli;— per un campione di commesse in corso di esecuzione:<ul style="list-style-type: none">- l'analisi dei contratti con i committenti al fine di verificare che gli aspetti contrattuali rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori;- l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le stime dei ricavi e dei costi complessivi di commessa sulla base di colloqui con <i>project manager</i> e <i>operation controller</i> di commessa, esame degli scambi di corrispondenza con il committente, anche con riferimento a varianti e richieste di corrispettivi aggiuntivi, ed esame dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti;- l'analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra il budget di commessa dell'esercizio precedente e i dati a consuntivo dell'anno in corso e discussione delle risultanze con i <i>project manager</i> e gli <i>operation controller</i> di commessa;



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	<ul style="list-style-type: none">— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle attività e alle passività contrattuali.

Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota esplicativa n. 3 "Forma e contenuto del bilancio d'esercizio", nota esplicativa n. 7 "Partecipazioni", nota esplicativa n. 23 "Fondi rischi" e nota esplicativa n. 32 "Gestione delle partecipazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include partecipazioni in imprese controllate e collegate per €2.108,8 milioni.</p> <p>Tale voce include alcune partecipazioni relative a società costituite per la realizzazione di rilevanti progetti in relazione ai quali sono pendenti reclami e procedimenti arbitrari descritti dagli Amministratori nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio d'esercizio rinviano.</p> <p>Le partecipazioni sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate ad <i>Impairment Test</i> in presenza di indicatori di una perdita di valore, svolto anche mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa ("<i>Discounted cash flow</i>") che si prevede saranno generati dalle partecipate, ai fini di determinare il valore recuperabile.</p> <p>Lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">— dei flussi di cassa attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi di cassa prodotti dalle partecipazioni negli esercizi passati nonché del tasso di crescita di lungo termine stimabile per le stesse;— dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— la comprensione dei processi adottati nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> ed esame della configurazione e messa in atto dei relativi controlli;— l'analisi del processo di riesame svolto dagli Amministratori con riferimento agli scostamenti tra i risultati consuntivi delle partecipate per l'esercizio 2021 e i relativi precedenti dati provvisori;— l'analisi, anche mediante l'assistenza di esperti del <i>network</i> KPMG, della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei valori recuperabili delle partecipazioni e dei relativi flussi di cassa previsionali nonché del modello valutativo adottato. Confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici delle partecipate e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;— l'esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> sulle partecipazioni;— l'analisi della ragionevolezza delle valutazioni in merito alla recuperabilità delle attività riferite alle richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti mediante colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e analisi dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti;



Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Inoltre, la valutazione delle partecipazioni, in alcune circostanze, si basa su stime complesse in quanto tiene conto della recuperabilità delle attività riferite alle richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti, oggetto, talvolta, di reclami e procedimenti arbitrali pendenti, come sopra indicato. Tali stime hanno richiesto l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo ritenuto la valutazione delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alla valutazione delle partecipazioni.</p>

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative ai prospetti contabili i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Webuild S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Webuild S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Webuild S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Webuild S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Webuild S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Webuild S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Webuild S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Webuild S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Webuild S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 5 aprile 2022

KPMG S.p.A.


Angelo Pascali
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI WEBUILD S.p.A. DEL 28 APRILE 2022**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti di Webuild S.p.A. (di seguito "Società" o "Webuild") del 4 maggio 2020 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. Al riguardo si evidenzia che il Presidente del Collegio Sindacale ricopriva la medesima carica anche nel precedente mandato dell'organo di controllo.

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito "T.U.F."), il Collegio Sindacale informa di aver svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, le attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle norme del Codice civile, agli artt. 148 e seguenti del T.U.F., al D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e al D. Lgs. n. 254 del 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate nonché dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente Relazione viene resa in vista dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società convocata, in unica convocazione, per il giorno 28 aprile 2022 ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 (oltre che in relazione agli ulteriori argomenti riportati nella convocazione, alla quale si rinvia).

Ciò premesso, vengono di seguito esposte, anche in riferimento a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche, le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso del 2021 e sino alla data dell'odierna relazione.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Le operazioni e i fatti di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale avvenuti nel corso dell'esercizio 2021 sono stati i seguenti.

In tema di emissioni obbligazionarie:

- in data 21 gennaio 2021, si è provveduto alla riapertura del prestito obbligazionario mediante l'emissione di ulteriori obbligazioni, pari ad Euro 200 milioni, consolidate in un'unica serie, portando il totale di tale prestito obbligazionario a Euro 750 milioni. Infatti, in data 15 dicembre 2020, si era perfezionata l'operazione di emissione di nuove obbligazioni senior non garantite a tasso fisso, pari a Euro 550 milioni, con scadenza nel 2025, destinate all'acquisto da parte della Società delle proprie obbligazioni in circolazione "€600,000,000 3.75 per cent. Notes due 24 June 2021".

In tema Progetto Italia:

- in data 26 luglio 2021 Webuild e Astaldi (all'epoca controllata di Webuild) provvedevano a conferire alle neocostituite Webuild Italia S.p.A. e Partecipazioni Italia S.p.A. (interamente controllate) i rispettivi autonomi rami aziendali comprendenti tutti gli elementi materiali e immateriali, gli attivi e i passivi, i diritti, gli obblighi e i rapporti afferenti alle opere di costruzione infrastrutturale (autostrade, ferrovie metropolitane, etc) eseguite in Italia, anche per il tramite di società partecipate e consorzi, da parte delle società.
- in data 29 e 30 aprile 2021, le Assemblee Straordinarie di Astaldi S.p.A. ("Astaldi") e di Webuild, rispettivamente, hanno approvato il progetto di scissione parziale proporzionale di Astaldi in Webuild (l'Operazione di Scissione).

- in data 29 luglio 2021, Webuild e Astaldi hanno sottoscritto l'atto di scissione parziale proporzionale di Astaldi in Webuild, iscritto, in data 30 luglio 2021, presso gli uffici del registro delle imprese di Roma e Milano; la Scissione ha acquisito efficacia a fini civilistici, contabili e fiscali in data 1° agosto 2021.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021:

- in data 28 gennaio 2022, si è perfezionata l'operazione di emissione di nuove obbligazioni senior non garantite a tasso fisso, pari a Euro 400.000 milioni, con scadenza nel 2026 ("€400,000,000 3.875 per cent. Sustainability-Linked Notes due 28 July 2026") nella forma di "Sustainability-linked bond", ai sensi dei "Sustainability-linked bond Principles" pubblicati dall'International Capital Markets Association (ICMA), a scopo di rifinanziamento di parte dell'indebitamento finanziario della Società e per scopi generali del gruppo.
- In data 27 gennaio 2022 Webuild ha comunicato l'avvio di un programma di acquisto di azioni ordinarie proprie in forza della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società dello scorso 30 aprile 2021.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori e dal Top Management, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni fossero conformi alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione e non imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

La crisi Russia-Ucraina e le possibili ripercussioni sull'economia globale e sul business del Gruppo, i Cyber risk, nonché la gestione dei rischi ESG, sono oggetto di analisi nella Relazione sulla Gestione, anche alla luce del richiamo di attenzione Consob del 18 marzo 2022.

Le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalla normativa in vigore.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Responsabile *Internal Audit* in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note di commento al bilancio, delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo ad adeguatezza, congruità e rispondenza all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettiva attuazione ed il concreto funzionamento della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, inclusa l'informazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver partecipato a tutte le riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate che ha esaminato l'Operazione di Scissione ed ha espresso la propria positiva valutazione in merito alla sussistenza dell'interesse della Società al compimento dell'operazione, in quanto fondata su valide ragioni economiche e strategiche, nonché in merito alla

convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, incluso il Rapporto di Cambio, come da apposito parere reso ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221/2010 e della Procedura parti correlate adottata da Webuild.

3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione KPMG S.p.A., in data 5 aprile 2022, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, nella quale la medesima attesta che, a proprio giudizio:

- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato di Webuild S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Webuild al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05;

- la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato di Webuild S.p.A. e del Gruppo Webuild al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge;

- non vi è nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione;

- il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;

- Il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del regolamento Delegato (UE) 2019/815;

La società di revisione KPMG S.p.A. in data 5 aprile 2022 ha inoltre rilasciato la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, nella quale, tra l'altro, non si evidenziano carenze significative nel controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

Le relazioni della società di revisione evidenziano gli aspetti chiave della revisione contabile, ai quali si rinvia.

La società di revisione KPMG, sempre in data 5 aprile 2022, ha rilasciato l'attestazione di conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario predisposta dalla Società, prevista dagli artt. 3 e 4 del d.lgs. 254/2016.

4. Denunce ex art. 2408 Codice Civile e presentazione di esposti. Iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono pervenute denunce ex art. 2408 né esposti di alcun genere da parte di terzi.

Si evidenzia che la Società si è dotata di una procedura "whistleblowing" che prevede l'istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni, relative problematiche di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie, inoltrate da dipendenti, membri degli organi sociali o terzi anche in forma confidenziale o anonima.

5. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi.

Il Collegio Sindacale conferma che i compensi riconosciuti alla società di revisione per “Servizi di attestazione” ammontano complessivamente a Euro 445.000. Tale importo è costituito da Euro 425.000 per incarichi preventivamente approvati dal Collegio Sindacale stesso ed Euro 20.000 per incarichi non oggetto di preventiva approvazione, in quanto o di importo inferiore alla soglia stabilita nella “Procedura Conferimento incarichi alla società di revisione” o relativi a servizi di durata pluriennale approvati nei precedenti esercizi.

Si rimanda al prospetto dei corrispettivi, fornito nel Bilancio della Società, per la visione completa dei compensi riconosciuti nell’esercizio 2021 a KPMG S.p.A. e alle società appartenenti al suo network.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall’art. 6 comma 2 lettera a) del Regolamento UE n. 537/2014, da KPMG S.p.A., attestazione che, per tutto l’esercizio 2021, tenuto conto delle attività svolte, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso la propria indipendenza.

6. Principali pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

Nel corso dell’esercizio 2021 il Collegio ha, in particolare:

- esaminato e positivamente valutato il Piano di Audit 2021 predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio è stato inoltre informato in merito all’aggiornamento dello stesso alla luce della emergenza connessa al perdurare della diffusione pandemica da Covid-19;
- ha espresso parere favorevole sulla Politica di Remunerazione 2021 nonché sulla congruità, con detta Politica, della consuntivazione dei target del Piano di Short Term Incentive 2020 dell’Amministratore Delegato, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. In particolare, il Collegio Sindacale ha esaminato e positivamente valutato gli aspetti retributivi afferenti alle funzioni di controllo (Internal Audit & Compliance Director e Group Risk Officer). Inoltre il Collegio Sindacale ha esaminato e positivamente valutato il testo della Relazione sulla Remunerazione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2021, verificando che lo stesso contenesse le informazioni richieste dall’art. 123 ter del T.U.F. e dall’art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999;
- rilasciato parere favorevole, ai sensi degli art. 19 primo comma lettera e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell’art. 5 del Regolamento della Comunità Europea 16 aprile 2014 n. 537, in relazione al conferimento di incarichi “non audit services” alla società di revisione;
- espresso la propria positiva valutazione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 4, comma 6, del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il “Regolamento CONSOB”), circa la conformità dell’aggiornamento della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate della Società ai principi indicati nel Regolamento CONSOB;
- esaminato e positivamente valutato l’aggiornamento delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- esaminato e positivamente valutato il testo della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2021, verificando che lo stesso contiene le informazioni richieste dall’art. 123 bis del T.U.F. ed è conforme con quanto previsto dallo schema predisposto da Borsa Italiana S.p.A..

Successivamente alla chiusura dell’esercizio e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha, inoltre:

- esaminato e positivamente valutato il Piano di Audit 2022 predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- rilasciato la raccomandazione motivata per l’integrazione del corrispettivo richiesto dalla

società di revisione incaricata della revisione legale dei conti per il novennio 2015-2023;

- espresso parere favorevole sulla Politica di Remunerazione per l'esercizio 2022 nonché esaminato e positivamente valutato il testo della Relazione sulla Remunerazione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 aprile 2022, appurando che lo stesso contiene le informazioni richieste dall'art. 123 ter del T.U.F. e dall'art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999;
- esaminato e positivamente valutato il testo della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2022, verificando che lo stesso contiene le informazioni richieste dall'art. 123 bis del T.U.F. ed è conforme con quanto previsto dallo schema predisposto da Borsa Italiana S.p.A.

In merito all'attività svolta con riferimento al bilancio di Webuild S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021, si rinvia alle "Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta e proposta all'Assemblea".

7. Partecipazione alle riunioni degli organi societari.

Si evidenzia preliminarmente che la partecipazione a tutte le riunioni si è svolta mediante la piattaforma di videoconferenza adottata dalla società nel rispetto della normativa e delle disposizioni finalizzate al contenimento del covid-19.

Tenuto conto del grado di affidabilità e tempestività della Società nell'assicurare un corretto svolgimento delle riunioni ed un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, il Collegio Sindacale ritiene che l'adozione di tale modalità non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della propria attività.

Nel corso del 2021 il Collegio ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di n. 17 sedute, nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In questo contesto il Collegio ha ricevuto dall'Amministratore Delegato l'informativa in merito all'esercizio delle deleghe.

Inoltre, il Collegio, nel corso dell'esercizio 2021, ha tenuto n. 24 riunioni, alcune delle quali congiunte con le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nel corso delle quali sono anche intervenuti scambi di informazioni con la società di revisione e con il suddetto Comitato, allo scopo di assicurarsi che non fossero state poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con la legge o lo statuto sociale o con le delibere dell'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società.

Si dà atto nello specifico che il Collegio ha partecipato a n. 13 riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, a n. 15 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, a n. 11 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, a n. 9 riunioni del Comitato Strategico (tramite il Presidente del Collegio Sindacale oppure un Sindaco delegato).

L'Organo di controllo ha altresì partecipato all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2021.

Nel corso del 2022 sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha sempre partecipato a tutte le riunioni degli Organi Sociali ed in particolare a n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 4 riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, a n. 5 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, a n. 1 riunione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e a n. 3 riunioni del Comitato Strategico (tramite il Presidente del Collegio Sindacale) ed ha tenuto n. 8 riunioni collegiali.

8. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta, non ha rilievi da formulare in ordine al

rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha verificato che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

In particolare, il Collegio Sindacale ha verificato che le scelte di gestione fossero adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale ed adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati ed ai professionisti esterni.

9. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha raccolto costantemente informazioni sulla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche, anche incontrando i relativi responsabili delle varie Direzioni della Società. Alla luce di quanto emerso in detti incontri, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità, siano adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Webuild S.p.A. e della controllata avente rilevanza strategica Lane Industries.

10. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Webuild S.p.A. e della controllata avente rilevanza strategica Lane Industries, mediante:

- a. la regolare raccolta di informazioni dal Chief Executive Officer, dal Dirigente Preposto, dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*, dal Responsabile della Funzione Compliance, dal Group Risk Officer ed altri responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno, con acquisizione della relativa documentazione;
- b. la regolare partecipazione, oltre che alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità istituito ai sensi del Codice di Corporate Governance delle società quotate;
- c. l'esame delle Relazioni periodiche del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- d. l'esame delle relazioni del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, avente ad oggetto le verifiche nelle diverse aree aziendali, a livello sia periferico che *corporate*, circa il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ed il monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit; l'esame delle relazioni periodiche predisposte, con cadenza semestrale, dal Responsabile della funzione *Internal Audit*, contenenti le informazioni sull'attività da questi svolta nel periodo di riferimento, nonché la positiva valutazione del medesimo Responsabile della funzione *Internal Audit* sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto;
- e. discusso con il Group Risk Officer in relazione alle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi all'interno della Società, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e sugli obiettivi strategici di contenimento ed efficientamento;
- f. l'esame delle relazioni della funzione Compliance, aventi ad oggetto i profili di prevenzione, monitoraggio e gestione del rischio di non conformità legislativa e di anticorruzione.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre:

- verificato che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme

ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di Categoria, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2020;

- verificato che la Società è dotata di un Modello *Anticorruption*, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2020;
- esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza previste dal D. Lgs. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta da detto organo, ed incontrato i suoi componenti;
- incontrato i rappresentanti del Collegio Sindacale delle società interamente controllate Fisia Itimpianti S.p.A. e HCE Costruzioni S.p.A. nel 2021, nonché Partecipazioni Italia e Webuild Italia nel 2022, ai fini di uno scambio di informazioni in merito, tra l'altro, al funzionamento dell'attività sociale e al rispetto delle direttive impartite dalla controllante, alle caratteristiche del sistema di controllo interno, all'organizzazione aziendale delle società controllate, alla composizione e all'attività degli Organismi di Vigilanza, dei Comitati, della funzione di *Internal audit*.

In conclusione, nel corso di svolgimento della su esposta attività, il Collegio Sindacale:

- a) non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2021, che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Webuild S.p.A. e della sua controllata avente rilevanza strategica Lane Industries siano inadeguati, prendendo altresì atto della valutazione positiva in merito espressa dal Consiglio di Amministrazione;
- b) avuto riguardo alle informazioni rese dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza e alle relazioni sopra menzionate, dalle quali risulta che, nel corso dell'esercizio 2021, non sono emersi fatti censurabili o violazioni al Modello, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene che il suddetto Modello sia idoneo a prevenire i reati previsti dalla normativa in oggetto e sia correttamente adottato, fermi restando gli ulteriori aggiornamenti del Modello che potranno intervenire nel corso del 2022, a fini di adeguamento alle più recenti novità normative;

11. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/05 "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*" e successive modifiche ed integrazioni, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché dai responsabili di ulteriori funzioni aziendali, anche nell'ambito della partecipazione ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate e le istruzioni diramate da Webuild S.p.A. per la predisposizione della Relazione finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2021 e della Relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2021;
- c) l'acquisizione di informazioni circa la sussistenza delle condizioni richieste dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017, relativamente alle società controllate aventi rilevanza significativa costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, accertando altresì l'inesistenza di circostanze comportanti l'inidoneità rispetto a quanto previsto da detta norma, da eventualmente segnalare a Consob ed alla società di gestione del mercato ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera c) punto ii);
- d) l'esame delle Relazioni periodiche del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché le Relazioni della Funzione di Internal Audit sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ex L. 262/05 e sull'esito dei relativi test effettuati, elaborate

in esecuzione del mandato affidato dal Dirigente Preposto;

- e) gli incontri con la Società di Revisione e l'analisi dei risultati del lavoro dalla medesima svolto;
- f) l'esame di documenti aziendali.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto che, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in conformità alle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati ("ESMA") in data 21 gennaio 2013, al documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022 in via autonoma e preventiva rispetto al momento di approvazione del bilancio d'esercizio, ha approvato le procedure di impairment test applicate dalla Società nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, con particolare attenzione alla crisi Russia-Ucraina, non considerato dalla Società un adjusting event, nonché le procedure di impairment test da applicarsi ai bilanci d'esercizio delle società appartenenti al Gruppo Webuild. Nel corso di svolgimento dell'attività sopra descritta, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2021, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di Webuild S.p.A.

12. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Si segnala che la Società regola, con apposite procedure, i flussi informativi a essa diretti dalle società controllate, relativi in particolare alle operazioni di maggiore rilievo.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

13. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Il Collegio Sindacale, ai fini delle attività di verifica connesse alla Relazione Finanziaria Annuale al 31.12.2021, ha incontrato la società di revisione:

- per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 3 del T.U.F., sulla regolare tenuta della contabilità sociale nonché sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie;
- per l'esame e la valutazione del processo di formazione, ivi inclusa la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'omogeneità degli stessi, della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo al 30 giugno 2021 e della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2021, nonché degli esiti delle attività di revisione e valutazione di tali documenti.

In particolare, il Collegio Sindacale ha anche:

- analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, ed in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione;
- condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale, in aggiunta a quanto già riportato nel paragrafo 3, ha inoltre:

- a) ricevuto, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento UE n. 537/2014, la relazione aggiuntiva della società di revisione legale dei conti, illustrativa anche delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, dalla quale non sono rilevate carenze significative;

- b) preso atto della dichiarazione relativa all'indipendenza di KPMG, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, allegata alla relazione aggiuntiva, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza;
- c) discusso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera b) del Regolamento UE n. 537/2014 con la società di revisione legale dei conti i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi.

14. Adesione al Codice di Corporate Governance del Comitato per la Governance delle società quotate.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Società, che già aderiva in passato al Codice di Autodisciplina delle società quotate, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2021, ha aderito al Codice di Corporate Governance 2020 delle società quotate (il "Codice"), in vigore dal 1° gennaio 2021.

Nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del T.U.F., sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario di volta in volta applicabili, con particolare riguardo:

- alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti;
- alle modalità con cui è stata espletata l'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei propri Comitati interni;
- all'assetto di corporate governance della Società.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance contenute nella lettera del 3 dicembre 2021 indirizzata dal Presidente del Comitato, Lucia Calvosa, ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane e, per conoscenza, ai relativi Amministratori Delegati e Presidenti degli organi di controllo, ai fini dell'assunzione delle necessarie determinazioni in merito. Il Collegio Sindacale ha, a propria volta, esaminato le suddette Raccomandazioni, per quanto di propria competenza.

Il Collegio Sindacale ha vigilato inoltre sulle attività svolte dai Comitati endoconsiliari, anche in relazione alle attività previste dal Codice di Corporate Governance.

In aggiunta a quanto sopra, il Collegio Sindacale:

- ha valutato la conformità della propria composizione alle disposizioni di legge in materia di quote di genere nonché la sua adeguatezza in tema di diversità di età e di diversità di percorso formativo e professionale. Il Collegio non ha quindi ritenuto di dover segnalare al Consiglio di Amministrazione la necessità di adottare ulteriori e/o specifiche Politiche di Diversità sulla propria composizione;
- ha positivamente valutato la correttezza ed efficacia del proprio funzionamento, anche tenuto conto dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza dei propri componenti, del rispetto delle disposizioni normative, regolamentari e di autodisciplina in tema di cumulo degli incarichi dei Sindaci, della disponibilità di tempo nello svolgimento del proprio incarico, nonché della funzionalità e qualità dei flussi informativi con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la società di revisione e le altre funzioni di controllo;
- ha effettuato, con esito positivo, la verifica periodica circa il rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri componenti, ai sensi delle previsioni normative,

regolamentari e di autodisciplina;

- ha redatto le schede riepilogative dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001.

15. Osservazioni del Collegio Sindacale in relazione al Covid-19.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2021, ha continuato a monitorare l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e dei provvedimenti emessi dalle competenti Autorità per far fronte all'emergenza epidemiologica in corso, per quanto di interesse rispetto alle attività di vigilanza che ad esso competono con riferimento alla Società. Il Collegio ha ricevuto costanti informazioni dalla Società sulle azioni poste in essere a tutela della salute dei dipendenti nel rispetto delle normative emergenziali pro tempore vigenti. In merito a quanto sopra, non vi sono elementi di attenzione da sottoporre all'Assemblea degli azionisti della Società.

Il Collegio Sindacale e la società di revisione hanno mantenuto continui scambi informativi nonostante le difficoltà operative oggettive che si sono manifestate, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'Assemblea degli azionisti è stata convocata, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, con modalità coerenti con la disciplina eccezionale contenuta nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 e successive proroghe.

Il Collegio ha altresì preso atto che, aderendo alle raccomandazioni di CONSOB e ESMA, gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione - nella sezione "Covid-19" - hanno illustrato le misure adottate per la gestione e il contenimento dello sviluppo pandemico, nel rispetto della salute dei propri dipendenti e partner che, pur con rallentamenti, hanno consentito di proseguire la gestione dei progetti in corso.

Gli Amministratori riportano che non si rilevano allo stato attuale significative criticità in merito a potenziali scenari di stress finanziario.

Gli Amministratori, inoltre, nella sezione "Evoluzione prevedibile della Gestione" hanno delineato le linee strategiche che la Società sta perseguendo, nonché gli obiettivi 2022 del Gruppo. Tali obiettivi si basano sull'assenza di cambiamenti rilevanti nell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e di conseguenti rallentamenti nell'attività di Webuild e non includono eventuali impatti negativi nelle attività economiche globali legati alle tensioni geopolitiche derivanti dal conflitto militare in Ucraina.

16. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 e del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018 in merito alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF") predisposta dalla Società.

Il Collegio Sindacale riscontra che la Società, nella propria qualità di Capogruppo, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario secondo quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016 e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (c.d. "GRI Standards") definiti dal GRI – Global Reporting Initiative, individuati come standard di rendicontazione dagli Amministratori, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 254 del 2016, accertando che la DNF consenta la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti prodotti e che la DNF relazioni in merito ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e di governance, tenendo conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. n. 254 del 2016.

Il Collegio Sindacale ha discusso con la società di revisione in relazione alle attività di controllo da essa

svolte sulla DNF ricevendo conferma che dalle stesse non sono emerse criticità da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022 della citata Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e l'emissione in data 5 aprile 2022, da parte della società di revisione, dell'apposita Relazione sulla DNF del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che attesta la conformità della sua redazione, in tutti gli aspetti significativi, agli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 ed ai GRI standards.

Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta e proposta all'Assemblea.

Avuto riguardo a quanto sopra rappresentato e premesso di avere, nell'esercizio in esame:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni privilegiate;
- vigilato sul funzionamento ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti il procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del Bilancio Civilistico della Società ed il procedimento di formazione, controllo e pubblicazione del Bilancio Consolidato di Gruppo e della relazione sulla gestione riguardante l'esercizio 2021, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione, ed accertando anche l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment*;
- verificato che, in conformità al regolamento (CE) n. 1606/2002 e del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio di Webuild S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB);
- verificato che la Società abbia adottato i necessari accorgimenti ai fini della redazione del bilancio d'esercizio e consolidato in formato elettronico (utilizzando la tecnologia XHTML), secondo quanto prescritto dal Regolamento ESEF.
- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del bilancio d'esercizio all'Assemblea;
- vigilato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, ed informato il Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d.lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018 nella redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale dichiara che, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la denuncia agli organi competenti.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale Vi invita ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione sulla gestione e alla proposta all'Assemblea ivi formulata.

Milano, 5 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

f.to Dott. Giacinto Sarubbi – Presidente

f.to Dott.ssa Paola Simonelli – Sindaco Effettivo

f.to Dott. Roberto Cassader – Sindaco Effettivo